



## **Delibera della Giunta Regionale n. 128 del 19/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

**INDIVIDUAZIONE DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE E DEI RELATIVI PUNTI DI MONITORAGGIO PER LA STAGIONE BALNEARE 2024.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE**

- a) con d.lgs. 30 maggio 2008, n. 116, emanato in recepimento della direttiva 2006/7/CE, vengono sancite nuove norme in materia di gestione, monitoraggio, classificazione e informazione delle acque destinate alla balneazione, in particolare:
- a.1. ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) compete alla Regione l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio, nonché l'eventuale aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione di cui alla lett. f) con contestuale trasmissione al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare;
  - a.2. ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) è necessario l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
  - a.3. ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) compete al Comune di informare il pubblico con l'apposizione di segnaletica, posta in prossimità dell'acqua di balneazione, che indichi l'eventuale divieto di balneazione di cui al successivo art. 15;
  - a.4. ai sensi dell'art. 10 le Autorità competenti provvedono affinché vengano adottate misure di gestione tempestive e adeguate qualora vengano a conoscenza di situazioni inaspettate che hanno, o potrebbero verosimilmente avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti. Tali misure includono l'informazione del pubblico e, se necessario, un divieto temporaneo di balneazione;
- b) il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010 modificato dal DM del 19 aprile 2018, attuativo del succitato d.lgs. 116 del 2008, definisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche inerenti al controllo della qualità delle acque di balneazione;

**RILEVATO CHE**

- a) con D.G.R. n. 755 del 18/12/2023, sulla scorta dei dati del monitoraggio ARPAC ottenuti durante la stagione balneare 2023 e dei tre anni precedenti, si è preso atto della classificazione della qualità delle acque adibite alla balneazione per la stagione balneare 2024;
- b) sono da considerarsi balneabili tutte le acque la cui classificazione approvata con D.G.R. n. 755 del 18/12/2023 è risultata eccellente, buona, sufficiente e quelle definite di nuova classificazione, per le quali la classificazione potrà essere effettuata solo al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni necessari alla valutazione della classe di qualità, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art.7, c. 4 e 5 del d.lgs. 116 del 2008);
- c) sono da considerarsi vietate temporaneamente alla balneazione, ad inizio stagione balneare, tutte le acque classificate come acque di qualità "scarsa", che devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 4, lett. a), punti da 1 a 4 del d.lgs. 116 del 2008, ovvero devono essere adottate le seguenti misure:
- c.1. adeguate misure di gestione, incluso l'ordinanza di divieto di balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento;
  - c.2. individuazione delle cause e delle ragioni del mancato raggiungimento dello status qualitativo "sufficiente";
  - c.3. adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento;
  - c.4. conformemente all'art. 15, avvertire il pubblico mediante un segnale chiaro e semplice ed informarlo delle cause dell'inquinamento e dei provvedimenti adottati sulla base del profilo delle acque di balneazione;
- d) le acque classificate "scarse" potranno essere riammesse alla balneazione, anche durante la stagione balneare, a condizione che siano state adottate adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento, documentate dalle autorità competenti, a fronte del primo esito analitico favorevole (D.M. 30 marzo 2010 art. 2, comma 7, modificato dal DM 19 aprile 2018);

**PRESO ATTO**, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

- a) l'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC), quale struttura di supporto tecnico per la Regione Campania, ha provveduto all'aggiornamento e alla revisione dell'attuale rete di monitoraggio e relativi punti di prelievo per la stagione balneare 2024 sulla base degli esiti analitici dei campionamenti effettuati nelle scorse stagioni balneari e delle informazioni pervenute da parte delle Amministrazioni comunali competenti;
- b) la rete di monitoraggio per la stagione balneare 2024, che fa parte integrante del presente atto, è stata aggiornata da ARPAC facendo riferimento alla linea di costa adottata dal Ministero della Salute nel proprio portale "Portale Acque";
- c) il monitoraggio stagionale sulla qualità delle acque adibite alla balneazione è svolto da ARPAC, che eseguirà i controlli così come previsti dalla normativa vigente, in tutti i punti della rete di monitoraggio e in quelli di campionamento aggiuntivi, secondo il calendario regionale prestabilito, durante tutta la stagione balneare, dal 1 maggio al 30 settembre 2024 (d.lgs 116/08, art.2, lett e), oltre un prelievo prestagionale fissato nel mese di aprile in tutti i punti della rete così come previsto dall'allegato IV del succitato decreto;
- d) è necessario individuare, per la stagione balneare 2024, le acque adibite alla balneazione e relativa georeferenziazione dei punti di monitoraggio, uno per ogni area di balneazione, sui quali saranno effettuati i controlli, nonché istituire il programma di monitoraggio secondo le date, le frequenze e le modalità previste dal d.lgs. 116 del 2008;
- e) sono da dichiararsi acque non adibite all'uso balneare e in divieto permanente tutti i restanti tratti di costa non ricompresi nelle acque di balneazione, quali foci di fiumi o canali non risanabili, collettori, aree portuali, aree marino protette e servitù militari;
- f) è opportuno stabilire che le acque classificate "scarse" e, pertanto, vietate alla balneazione, devono essere monitorate, gestite e trattate a termini di legge, nonché, nel principio di massima tutela del bagnante, istituire controlli con frequenza maggiore durante l'intera stagione balneare 2024 per le acque di "nuova classificazione", così come espresso in D.G.R. n. 755 del 18/12/2023;
- g) è opportuno istituire, contestualmente ai controlli nei punti della rete di monitoraggio, campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza di zone ritenute a potenziale rischio di inquinamento (D.M. 30/03/2010 art. 2 comma 4 lett. a) modificato dal DM 19/04/2018);
- h) è, altresì, opportuno individuare gli elenchi delle acque di balneazione e dei monitoraggi quali documenti di riferimento per tutti i provvedimenti di divieto alla balneazione o revoca dello stesso che dovranno essere adottati dagli enti competenti nel corso della stagione balneare 2024;
- i) è necessario, infine, precisare che durante la stagione balneare, in caso di pioggia persistente e/o di notevole intensità che comporti l'entrata in funzione degli scaricatori di piena nelle fognature a sistema misto, devono essere adottate da parte del Soggetto competente misure di gestione preventive che includano l'informazione del pubblico, un eventuale divieto temporaneo di balneazione, o misure di limitazione della balneazione;

## **RITENUTO**

- a) di dover individuare le acque adibite alla balneazione per la stagione balneare 2024 e i relativi punti della rete di monitoraggio georeferenziati, uno per ogni area di balneazione, sui quali saranno effettuati i controlli durante la stagione balneare 2024 secondo le frequenze e le modalità previste dal d.lgs. 116 del 2008 di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di dover dichiarare acque non adibite all'uso balneare e in divieto permanente tutti i restanti tratti di costa non ricompresi nelle acque di balneazione, quali foci di fiumi o canali non risanabili, collettori, aree portuali, aree marino protette e servitù militari di cui all'allegato "B" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di dover istituire, contestualmente ai controlli nei punti della rete di monitoraggio, campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza di zone ritenute a potenziale rischio di inquinamento (D.M. 30/03/2010 art. 2 comma 4 lett. a) modificato dal DM 19/04/2018) di cui all'allegato "C" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) di dover istituire, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. c) del D.lgs. 116 del 2008, il programma di monitoraggio per la stagione balneare 2024, di cui allegato "D" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- e) di dover individuare i succitati allegati "A", "B", "C" e "D" quali documenti di riferimento per tutti i provvedimenti di divieto alla balneazione o revoca dello stesso che dovranno essere adottati

dagli enti competenti nel corso della stagione balneare 2024;

- f) di dover stabilire che le acque classificate “scarse” e, pertanto, vietate alla balneazione, devono essere parimenti monitorate a termini di legge ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in conformità alle prescrizioni di cui all’art. 8, comma 4, lett. a), punti da 1 a 4, del d. lgs. 116 del 2008;
- g) di dover stabilire che per le acque di “nuova classificazione”, durante la stagione balneare, nel principio di massima tutela del bagnante, potranno essere istituiti controlli con frequenza maggiore;
- h) di dover precisare che durante la stagione balneare, indipendentemente dai controlli previsti dal d.lgs. 116 del 2008, in caso di pioggia persistente e/o di notevole intensità che comporti l’entrata in funzione degli scaricatori di piena nelle fognature a sistema misto, devono essere adottate da parte del Soggetto competente misure di gestione preventive che includano l’informazione del pubblico e, se necessario, un divieto temporaneo di balneazione, o comunque, una misura di limitazione della balneazione ai fini della tutela della salute dei bagnanti (art. 10 del d.lgs. 116 del 2010);

### VISTI

- il d.lgs. 30 maggio 2008, n. 116;
- il DM 30 marzo 2010;
- il DM del 19 aprile 2018;

**Propongono** e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

### DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di individuare le acque adibite alla balneazione per la stagione balneare 2024 e i relativi punti della rete di monitoraggio georeferenziati, uno per ogni area di balneazione, sui quali saranno effettuati i controlli durante la stagione balneare 2024 secondo le frequenze e le modalità previste dal d.lgs. 116 del 2008, di cui all’allegato “A” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dichiarare acque non adibite all’uso balneare e in divieto permanente tutti i restanti tratti di costa non ricompresi nelle acque di balneazione, quali foci di fiumi o canali non risanabili, collettori, aree portuali, aree marino protette e servitù militari di cui all’allegato “B” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di istituire, contestualmente ai controlli nei punti della rete di monitoraggio, campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza di zone ritenute a potenziale rischio di inquinamento (D.M. 30/03/2010 art. 2 comma 4 lett. a) modificato dal DM 19/04/2018) di cui all’allegato “C” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di istituire, ai sensi dell’art. 4 comma 1 lett. c) del D.lgs. 116 del 2008, il programma di monitoraggio per la stagione balneare 2024 di cui allegato “D” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di individuare i succitati allegati “A”, “B”, “C” e “D” quali documenti di riferimento per tutti i provvedimenti di divieto alla balneazione o revoca dello stesso che dovranno essere adottati dagli enti competenti nel corso della stagione balneare 2024;
6. di stabilire che le acque classificate “scarse” e, pertanto, vietate alla balneazione, devono essere parimenti monitorate a termini di legge ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in conformità alle prescrizioni di cui all’art. 8, comma 4, lett. a), punti da 1 a 4, del d. lgs. 116 del 2008;
7. di stabilire che per le acque di “nuova classificazione”, durante la stagione balneare, nel principio di massima tutela del bagnante, potranno essere istituiti controlli con frequenza maggiore;
8. di precisare che durante la stagione balneare, indipendentemente dai controlli previsti dal d.lgs. 116 del 2008, in caso di pioggia persistente e/o di notevole intensità che comporti l’entrata in funzione degli scaricatori di piena nelle fognature a sistema misto, devono essere adottate da parte del Soggetto competente misure di gestione preventive che includano l’informazione del pubblico e, se necessario, un divieto temporaneo di balneazione, o comunque, una misura di limitazione della balneazione ai fini della tutela della salute dei bagnanti (art. 10 del d.lgs. 116 del 2010);

9. di portare a conoscenza delle Amministrazioni Comunali interessate, del Ministero della Salute e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare gli esiti di cui al presente provvedimento per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza;
10. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e del Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, all'ARPAC – anche al fine della pubblicazione dell'elenco delle acque adibite e non adibite alla balneazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata alla Balneazione e sull'apposita “APP Balneazione” – al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per quanto di rispettiva competenza, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.



Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	COORDINATE PUNTO DI PRELIEVO		ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (metri)	CLASSIFICAZIONE 2024 (D.Lgs. 116/08)
			Lat. N.	Long. E.	Lat. N.	Long. E.	Lat. N.	Long. E.		
3084	IT015061027002	CASTEL VOLTURNO	41,06410	13,90690	Pineta Nuova	41,06943	13,90522	41,06025	13,90360	Eccellente
3085	IT015061027003	CASTEL VOLTURNO	41,05510	13,91110	Pescopagano	41,06025	13,90960	41,05225	13,91231	Eccellente
3086	IT015061027004	CASTEL VOLTURNO	41,04630	13,91480	Le Morelle	41,05229	13,91281	41,04367	13,91635	Eccellente
3087	IT015061027005	CASTEL VOLTURNO	41,03940	13,91690	Lavacchia	41,04367	13,91638	41,03823	13,91848	Eccellente
3088	IT015061027006	CASTEL VOLTURNO	41,03185	13,91862	Nord Foce Fiume Vulturno	41,03821	13,91846	41,02932	13,92159	Eccellente
3070	IT015061027007	CASTEL VOLTURNO	41,01401	13,93228	IVanconi	41,01886	13,93159	41,01202	13,93674	Eccellente
3071	IT015061027008	CASTEL VOLTURNO	41,00626	13,94142	Pineta Grande Nord	41,01202	13,93674	41,00691	13,94569	Eccellente
3072	IT015061027009	CASTEL VOLTURNO	41,00360	13,94930	Pineta Grande	41,00551	13,94589	40,99987	13,95241	Eccellente
3073	IT015061027010	CASTEL VOLTURNO	40,99930	13,96640	Pineta Grande sud	40,99987	13,95241	40,99233	13,96026	Buona
3076	IT015061027013	CASTEL VOLTURNO	40,96910	13,96420	Villaggio Coppola	40,97171	13,96184	40,96443	13,96849	Eccellente
3077	IT015061027014	CASTEL VOLTURNO	40,95180	13,99080	Pineta Mare (km 37,500)	40,96443	13,98649	40,95819	13,99451	Eccellente
3078	IT015061027015	CASTEL VOLTURNO	40,95770	13,99430	Pineta Mare (km 36,500)	40,95819	13,98451	40,95275	13,99366	Eccellente
3079	IT015061027016	CASTEL VOLTURNO	40,95060	14,00000	Ischiella Lido	40,95275	13,99366	40,94392	14,00575	Eccellente
3080	IT015061027017	CASTEL VOLTURNO	40,94225	14,00571	Pineta di Ischiella	40,94392	14,00575	40,93489	14,01177	Eccellente
3081	IT015061027018	CASTEL VOLTURNO	40,93990	14,01090	Pineta di Patria Nord	40,94225	14,01177	40,92718	14,01576	Eccellente
3082	IT015061027019	CASTEL VOLTURNO	40,92570	14,01640	Pineta di Patria Sud	40,92718	14,01676	40,91919	14,02163	Eccellente
3083	IT015061027021	CASTEL VOLTURNO	40,91720	14,02140	Foce di Patria	40,91919	14,02163	40,91247	14,02563	Eccellente
3084	IT015061027021	CASTEL VOLTURNO	40,91010	14,02510	Canale Vecchio di Patria nord	40,91247	14,02563	40,90687	14,02836	Eccellente
3085	IT015061027022	CASTEL VOLTURNO	40,90960	14,02840	Pantanello	40,91010	14,02510	40,90137	14,03091	Eccellente
3086	IT015061027023	CASTEL VOLTURNO	40,89900	14,03030	Canale Vecchio di Patria sud	40,90137	14,03091	40,89894	14,03209	Eccellente
3087	IT015061027024	MONDRAGONE	41,13810	13,85360	Le Vagnole	41,13945	13,85348	41,13506	13,85722	Eccellente
3088	IT015061027025	MONDRAGONE	41,12619	13,86217	Treppete	41,13506	13,85722	41,12631	13,86451	Eccellente
3089	IT015061027026	MONDRAGONE	41,12110	13,86780	Fiammaralle	41,12631	13,86451	41,11847	13,87129	Eccellente
3090	IT015061027027	MONDRAGONE	41,11460	13,87320	Stella Mians	41,11847	13,87129	41,11067	13,87626	Eccellente
3091	IT015061027028	MONDRAGONE	41,10850	13,88040	Rose Rosse	41,11067	13,87626	41,10316	13,88496	Eccellente
3092	IT015061027029	MONDRAGONE	41,09930	13,88937	Sud Fiume Savone	41,10316	13,88496	41,09300	13,89245	Eccellente
3093	IT015061027030	MONDRAGONE	41,09130	13,89190	Stescolli	41,09300	13,89245	41,08548	13,89721	Eccellente
3094	IT015061027031	MONDRAGONE	41,08300	13,89700	Nord Agriana	41,08548	13,89721	41,08174	13,89364	Eccellente
3095	IT015061027032	SESSA AURUNCA	41,22090	13,76460	Sud Fiume Gargigliano	41,22170	13,76369	41,21791	13,76986	Scarsa
3096	IT015061027033	SESSA AURUNCA	41,21490	13,77340	Pineta sud	41,21791	13,76986	41,21263	13,77766	Eccellente
3097	IT015061027034	SESSA AURUNCA	41,20990	13,78020	La Pineta	41,21263	13,77766	41,20901	13,78262	Eccellente
3098	IT015061027035	SESSA AURUNCA	41,20500	13,78700	Nord macchiaie vecchia	41,20901	13,78262	41,20299	13,79055	Eccellente
3099	IT015061027036	SESSA AURUNCA	41,19600	13,79610	Sud macchiaie vecchia	41,20299	13,79055	41,19732	13,79773	Eccellente
3100	IT015061027037	SESSA AURUNCA	41,19290	13,80210	Baia Domizia	41,19732	13,79773	41,19126	13,80518	Eccellente
3101	IT015061027038	SESSA AURUNCA	41,18770	13,80680	Viale degli Eucalipti	41,19126	13,80518	41,18410	13,81323	Eccellente
3102	IT015061027039	SESSA AURUNCA	41,18260	13,81300	S. Limato	41,18410	13,81323	41,18158	13,82353	Eccellente
3103	IT015061027040	SESSA AURUNCA	41,17470	13,84590	Baia Azzurra	41,18158	13,82353	41,17587	13,83453	Eccellente
3104	IT015061102001	CELLIOLE	41,16150	13,81500	Fontana Vecchia	41,16410	13,81907	41,15945	13,82648	Eccellente
3105	IT015061102002	CELLIOLE	41,17530	13,82240	Cosida Marina	41,17947	13,81907	41,17264	13,82662	Eccellente
3106	IT015061102003	CELLIOLE	41,17030	13,82750	Baia Domizia Sud	41,17264	13,82662	41,16471	13,83402	Eccellente
3107	IT015061102004	CELLIOLE	41,16123	13,83588	Baia Felice	41,16471	13,83402	41,15720	13,83973	Eccellente
3108	IT015061004001	ANACAPRI	40,53930	14,20700	Cala Marmolata	40,54173	14,23108	40,53961	14,21280	Eccellente
3109	IT015061004002	ANACAPRI	40,53740	14,19650	Punta del Pino	40,53961	14,21280	40,54506	14,19830	Eccellente
3110	IT015061004003	ANACAPRI	40,55113	14,20081	Cala Del Rio	40,54506	14,19830	40,56044	14,19915	Eccellente
3111	IT015061004004	ANACAPRI	40,56120	14,20400	Grota Azzurra	40,56044	14,19915	40,56157	14,21875	Eccellente
3112	IT015061004005	ANACAPRI	40,53610	14,20560	Faro	40,53961	14,21280	40,53611	14,19708	Eccellente
3113	IT015061006001	BACOLI	40,83010	14,04700	Spaiaggia Romana-Costantina Vescoville	40,84451	14,04752	40,82402	14,04741	Eccellente
3114	IT015061006002	BACOLI	40,82370	14,04570	Spaiaggia Romana-Lido F.S.	40,82229	14,04699	40,81740	14,04642	Eccellente
3115	IT015061006003	BACOLI	40,81360	14,04490	Spaiaggia Romana - lidi balneari	40,81740	14,04642	40,81116	14,04440	Eccellente









Stazione	Codice	Coordinate	Qualità	Stato			
3358	IT015065098001	40,64877 14,52723	Misori	40,64786 14,62515	40,64778 14,63331	941	Scarsa
3359	IT015065098002	40,22950 14,95960	Vallone Arena	40,23267 14,95330	40,22725 14,96380	1687	Eccellente
3360	IT015065098003	40,22020 14,97290	Tempa Rossa	40,22725 14,96380	40,21987 14,97134	1661	Eccellente
3361	IT015065098004	40,22020 14,98450	Ripa Rossa	40,21987 14,97134	40,22032 14,98489	724	Eccellente
3362	IT015065098005	40,21710 14,99240	Agnone	40,21989 14,98751	40,21329 14,99691	1223	Eccellente
3363	IT015065098006	40,21150 14,99900	Punta del Capriello	40,21329 14,99691	40,20692 15,00659	1047	Eccellente
3364	IT015065098007	40,12346 15,20332	Pietracciaò	40,12456 15,19279	40,12453 15,20812	1438	Eccellente
3365	IT015065098008	40,11810 15,21170	Fosso della Marina	40,12456 15,19279	40,11019 15,22045	1744	Eccellente
3366	IT015065098009	40,10730 15,22300	Marina di Pisciotta - Azzurriabianca	40,11019 15,22045	40,10342 15,22412	798	Eccellente
3367	IT015065098010	40,09590 15,23650	Ficocchia	40,10251 15,22505	40,08991 15,24225	2959	Eccellente
3368	IT015065098011	40,09380 15,25760	Torreca	40,08991 15,24225	40,07966 15,26538	2935	Eccellente
3369	IT015065098012	40,07330 15,27050	Gabbla	40,07966 15,26538	40,06877 15,27627	1859	Eccellente
3370	IT015065098013	40,18248 15,02350	Spaaggio Acarioli (nord Porto)	40,19155 15,02007	40,17968 15,02455	1500	Eccellente
3371	IT015065098014	40,17690 15,02950	Spaaggio Acarioli (sud Porto)	40,17751 15,02826	40,17306 15,03495	834	Eccellente
3372	IT015065098015	40,17020 15,03910	Contraida Caleo	40,17306 15,03495	40,16970 15,04330	1263	Eccellente
3373	IT015065098016	40,17004 15,05372	Tra Punta Caleo e Torre La Punta	40,16454 15,05603	40,17342 15,09513	2963	Eccellente
3374	IT015065098017	40,17340 15,08950	Tra Torre La Punta e Pioppi	40,16241 14,84141	40,16188 14,84717	3054	Eccellente
3375	IT015065098018	40,62220 14,84320	Sud Pientino	40,61888 14,84717	40,61999 14,89035	769	Buona
3376	IT015065098019	40,61880 14,85110	Megazzeno	40,61569 14,85035	40,61241 14,85406	431	Scarsa
3377	IT015065098020	40,61500 14,85110	Nord Foce Asa	40,61241 14,85406	40,60936 14,85707	431	Eccellente
3378	IT015065098021	40,60460 14,87760	La Piccola	40,60596 14,86024	40,59395 14,87143	1630	Sufficiente
3379	IT015065098022	40,60260 14,88290	Spiaggia Del Famiglio	40,59395 14,87143	40,58639 14,87852	1149	Eccellente
3380	IT015065098023	40,62660 14,49540	Spiaggia Azzuro	40,61974 14,46852	40,62678 14,46452	2197	Eccellente
3381	IT015065098024	40,62722 14,45203	Spiaggia Grande	40,62678 14,46452	40,62722 14,45203	932	Eccellente
3382	IT015065098025	40,62336 14,50690	Spiaggia Della Sirene	40,62722 14,45203	40,62336 14,50623	1165	Eccellente
3383	IT015065098026	40,61430 14,51990	Spiagge Le Pratele Gavilotta	40,61960 14,51110	40,61381 14,52024	1506	Eccellente
3384	IT015065098027	40,61080 14,53740	Vellica Maggiore	40,60695 14,52910	40,60695 14,52910	1564	Eccellente
3385	IT015065098028	40,61110 14,51990	Pratano	40,61381 14,52024	40,61310 14,53905	1604	Buona
3386	IT015065098029	40,63660 14,61140	Castiglione	40,63643 14,61041	40,64008 14,61548	2213	Buona
3387	IT015065098030	40,64580 14,62000	Spiaggia Memorata	40,64008 14,61548	40,64786 14,62515	915	Eccellente
3388	IT015065098031	40,67090 14,77680	Est Fiume Irso	40,67175 14,77551	40,66952 14,78029	1769	Eccellente
3389	IT015065098032	40,68870 14,78160	Torrione	40,66952 14,78029	40,66711 14,78539	478	Scarsa
3390	IT015065098033	40,66810 14,78700	Marvatello	40,66711 14,78539	40,66299 14,79250	510	Eccellente
3391	IT015065098034	40,65770 14,80030	Torrente S. Margherita (Passena)	40,66299 14,79250	40,66070 14,79635	884	Eccellente
3392	IT015065098035	40,65100 14,80970	Torrente Maricanda	40,66070 14,79635	40,65385 14,80800	1142	Eccellente
3393	IT015065098036	40,62930 14,83540	Sp. Libera tra il Fuorni e il Piscicino	40,65385 14,80800	40,62827 14,81321	1019	Eccellente
3394	IT015065098037	40,63919 14,82410	Spiaggia a sud del Porto Arcehi	40,63165 14,83307	40,63385 14,83945	498	Eccellente
3395	IT015065098038	40,02172 15,44803	Spiaggia dei Francesi a Spiaggia	40,01937 15,44537	40,02589 15,45440	1223	Eccellente
3396	IT015065098039	40,03315 15,46047	Costa della Massaia	40,03934 15,45440	40,03934 15,47440	1347	Eccellente
3397	IT015065098040	40,03810 15,46480	Punta Spinosa	40,03934 15,45440	40,04277 15,48005	3253	Eccellente
3398	IT015065098041	40,05120 15,49150	Faso	40,04277 15,48005	40,05160 15,49149	1914	Eccellente
3399	IT015065098042	40,05340 15,49410	Scario	40,05328 15,49376	40,06031 15,50170	1289	Eccellente
3400	IT015065098043	40,18960 15,01310	S. Mauro Cilento	40,20662 15,00559	40,19155 15,02007	1526	Eccellente
3401	IT015065098044	40,06440 15,50620	Ovest Fiume Busenno	40,06983 15,51683	40,06518 15,50653	2147	Eccellente
3402	IT015065098045	40,06990 15,51720	Marina di Policastro	40,06983 15,51683	40,07046 15,52246	1202	Eccellente
3403	IT015065098046	40,07277 15,52953	Santa Marina	40,07265 15,52608	40,07372 15,53381	1145	Eccellente
3404	IT015065098047	40,07360 15,52328	Cammarò	40,07360 15,52328	40,07390 15,52399	953	Eccellente
3405	IT015065098048	40,07390 15,52510	Lungomare di Sapiro	40,07396 15,52405	40,07139 15,53062	1306	Eccellente
3406	IT015065098049	40,07020 15,53130	S. Giorgio	40,07020 15,53130	40,06646 15,52907	1134	Eccellente
3407	IT015065098050	40,06900 15,52500	Torre di Capobianco	40,06309 15,52706	40,05046 15,53270	2452	Eccellente
3408	IT015065098051	40,04733 15,53911	Grotta Catalano	40,04733 15,53911	40,04303 15,54545	2269	Eccellente



Regione Campania  
Data: 12/03/2024 12:08:14, PG:2024/0130454

ALLEGATO A  
REGIONE CAMPANIA  
RETE DI MONITORAGGIO ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2024  
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3417	IT015065157001	VIBONATI	40,07590	15,58510	Villammare - S.Maria la Piana	40,07821	15,57377	40,07444	15,59116	1559	Eccellente
3418	IT015065157002	VIBONATI	40,07370	15,59300	Torre Pelicosa	40,07444	15,59116	40,07437	15,60206	1057	Eccellente
3419	IT015065157003	VIBONATI	40,07160	15,60970	Spieggiè Libera Marina dell'Ulivelo	40,07437	15,60206	40,06993	15,61663	1583	Eccellente
3420	IT015065157001	VIETRI SUL MARE	40,66080	14,71320	Punta Fusilli	40,66667	14,70985	40,66199	14,71429	924	Eccellente
3421	IT015065157002	VIETRI SUL MARE	40,66390	14,71650	Marina d'Albani	40,66399	14,71429	40,66632	14,71895	792	Eccellente
3422	IT015065157003	VIETRI SUL MARE	40,66672	14,72010	Marina di Vietri Secondo Tratto	40,66632	14,71866	40,66690	14,72155	318	Eccellente
3424	IT015065157004	VIETRI SUL MARE	40,66710	14,72450	Marina di Vietri Primo Tratto	40,66790	14,72404	40,66747	14,72693	402	Buona
3425	IT015065157005	VIETRI SUL MARE	40,66900	14,73110	Spieggià Crestarella	40,66747	14,72693	40,66918	14,73231	447	Eccellente
3426	IT015065157006	VIETRI SUL MARE	40,67040	14,73470	Spieggià la Baia	40,66916	14,73231	40,67050	14,73670	347	Eccellente

ACQUE NON ADIBITE ALLA BALNEAZIONE E PERMANENTEMENTE VIETATE - ANNO 2024

(Foci di fiumi, di torrenti e aree non risanabili,  
Aree portuali e Aree marino protette)

PROVINCIA	COMUNE	DENOMINAZIONE	LAT_inizio	LONG_inizio	LAT_fine	LONG_fine	LUNGHEZZA (metri)
Caserta	Castelvolturmo	Porto - Darsena Coppola	40,97754	13,97478	40,97171	13,98183	878
Caserta	Castelvolturmo	Foce Volturmo	41,01886	13,93159	41,02932	13,92159	1434
Caserta	Castelvolturmo	Regi Lagni - Villaggio Agricolo	40,97754	13,97478	40,99233	13,96026	3223
Caserta	Mondragone	Foce Torrente Savone	41,09804	13,88902	41,10316	13,88496	663
Caserta	Mondragone	Foce Agnena	41,06943	13,90522	41,08173	13,89940	1451
Caserta	Sessa Aurunca	Sud Foce Garigliano	41,22260	13,76212	41,22170	13,76369	165
Napoli	Serrara Fontana	Porto di Serrara Fontana	40,69491	13,89436	40,69704	13,89451	237
Napoli	Bacoli	Foce centrale Fusaro	40,82402	14,04741	40,82229	14,04699	196
Napoli	Bacoli	Parco sommerso di Baia	40,82238	14,07480	40,82411	14,07760	500
Napoli	Bacoli	Porto sud di Bacoli	40,78799	14,08908	40,79215	14,08166	778
Napoli	Bacoli	Porto di Baia	40,82238	14,07480	40,81241	14,08066	1211
Napoli	Capri	Porto di Capri	40,55699	14,23920	40,55635	14,24718	679
Napoli	Casamicciola Terme	Porto di Casamicciola Terme	40,74974	13,90558	40,74933	13,91118	475
Napoli	Castellammare di Stabia	Porto - Marina di Stabia	40,71684	14,47654	40,72647	14,47113	1162
Napoli	Castellammare di Stabia	Porto di Castellammare di Stabia	40,69361	14,46567	40,69711	14,47953	1234
Napoli	Forfo	Porto di Forfo	40,73845	13,85607	40,74011	13,86263	584
Napoli	Ischia	Porto di Ischia	40,74653	13,94093	40,74670	13,94338	208
Napoli	Lacco Ameno	Porto di Lacco Ameno	40,75206	13,89304	40,75357	13,88811	448
Napoli	Massa Lubrense	Porto di Massa Lubrense	40,60841	14,33221	40,60852	14,33457	200
Napoli	Monte di Procida	Porto di Monte di Procida	40,79055	14,04505	40,79413	14,04336	422
Napoli	Napoli	Porto - P.zza Nazario Sauro	40,82701	14,24859	40,83008	14,25042	374
Napoli	Napoli	Zona Militare - Nisida	40,79835	14,16290	40,79288	14,16167	610
Napoli	Napoli	Porto - Bagnoli Colmata	40,79900	14,17214	40,79835	14,16290	784
Napoli	Napoli	Porto - Mergellina	40,82209	14,21687	40,82991	14,22461	1086
Napoli	Napoli	Area marina protetta - Gaiola	40,79255	14,18803	40,79407	14,18394	1428
Napoli	Napoli	San Giovanni a Teduccio	40,82553	14,31563	40,83165	14,30495	1776
Napoli	Napoli	Litorale di Bagnoli	40,81671	14,15920	40,79900	14,17218	2250
Napoli	Napoli	Porto di Napoli	40,83165	14,30495	40,83281	14,25190	4475
Napoli	Piano di Sorrento	Porto di Piano di Sorrento	40,63811	14,39992	40,63918	14,40248	247
Napoli	Portici	Porto - Granatello	40,80795	14,33504	40,81201	14,33239	502
Napoli	Pozzuoli	Collettore di Cuma	40,84782	14,04733	40,85293	14,04675	570
Napoli	Pozzuoli	Porto di Pozzuoli	40,82179	14,11782	40,82874	14,11449	821
Napoli	Procida	Porto Chiaiolella	40,74660	14,00732	40,74624	14,00496	203
Napoli	Procida	Porto Procida lato Sud	40,76062	14,03174	40,76115	14,02752	361
Napoli	Procida	Porto Procida lato Nord	40,76615	14,02399	40,76542	14,03432	875
Napoli	Procida	Area protetta Vivara	40,74006	13,99612	40,74808	13,99776	1392
Napoli	Sorrento	Porto di Sorrento	40,62887	14,37389	40,62900	14,37792	341
Napoli	Torre Annunziata	Porto di Torre Annunziata	40,74927	14,45127	40,75222	14,44335	744
Napoli	Torre Annunziata	Foce Sarno	40,72647	14,47113	40,73729	14,46504	1307
Napoli	Torre del Greco	Porto di Torre del Greco	40,78437	14,36403	40,78899	14,35941	644
Napoli	Vico Equense	Porto di Vico Equense	40,66121	14,41718	40,66122	14,41836	100

(Foci di fiumi, di torrenti e aree non risanabili,  
Aree portuali e Aree marino protette)

Salerno	Agropoli	Porto di Agropoli	40,35045	14,97857	40,35133	14,98452	515
Salerno	Amalfi	Porto di Amalfi	40,63148	14,59666	40,63293	14,60305	564
Salerno	Battipaglia/Eboli	Foce Colliore Campolongo	40,54625	14,90705	40,54818	14,90594	234
Salerno	Camerota	Porto di Camerota	39,99831	15,37540	39,99969	15,37724	219
Salerno	Camerota	Costa degli infreschi	39,99309	15,42167	39,99367	15,41125	1755
Salerno	Capaccio	Acqua Sulfurea	40,39234	14,99809	40,39333	14,99783	112
Salerno	Capaccio	Foce T. Capodifiume	40,40058	14,99508	40,40237	14,99437	208
Salerno	Capaccio/Agropoli	Foce-Solofrone	40,37734	15,00127	40,38129	15,00075	441
Salerno	Casalvelino	Porto di Casalvelino	40,17541	15,12153	40,17603	15,11930	202
Salerno	Casalvelino	Foce Alento	40,16029	15,14611	40,16437	15,14131	610
Salerno	Castellabate	Porto di Castellabate	40,26787	14,93352	40,26924	14,93604	263
Salerno	Castellabate	A.M.P. Tresino	40,33705	14,94691	40,31838	14,93829	2378
Salerno	Centola	Porto di Centola	40,02990	15,27560	40,03230	15,27367	313
Salerno	Cetara	Porto di Cetara	40,64472	14,70063	40,64597	14,70219	191
Salerno	Eboli/Capaccio	Foce-Sele	40,47908	14,94437	40,48406	14,94121	615
Salerno	Maiori	Foce-Reginna Major	40,64753	14,64102	40,64786	14,63991	101
Salerno	Minori/Maiori	Porto di Maiori	40,64837	14,63544	40,64778	14,63331	192
Salerno	Montecorice	Porto di Montecorice	40,21999	14,98751	40,22032	14,98489	226
Salerno	Pisciotta	Porto di Pisciotta	40,10251	15,22505	40,10542	15,22412	333
Salerno	Pollica	Porto di Pollica	40,17751	15,02826	40,17968	15,02455	397
Salerno	Pontecagnano	Foce-Asa	40,60596	14,86024	40,60936	14,85707	463
Salerno	Pontecagnano/Battipaglia	Foce-Tusciano	40,57812	14,88429	40,58539	14,87852	943
Salerno	Salerno	Foce Fuorni	40,63385	14,83045	40,63165	14,83307	330
Salerno	Salerno	Foce-Irno	40,67323	14,77137	40,67175	14,77551	387
Salerno	Salerno	Porto Marina di Arechi	40,64200	14,82122	40,64786	14,81320	939
Salerno	Salerno	Porto di Salerno	40,67050	14,73670	40,67328	14,77137	2947
Salerno	Salerno/Pontecagnano	Foce-Picentino	40,62412	14,84141	40,62827	14,83685	601
Salerno	San Giovanni a Piro	Porto di San Giovanni a Piro	40,05160	15,49149	40,05328	15,49376	269
Salerno	Santa Marina	Foce Bussento	40,06518	15,50953	40,06608	15,51159	202
Salerno	Santa Marina	Porto di Santa Marina	40,07046	15,52246	40,07255	15,52608	386
Salerno	Sapri	Porto di Sapri	40,06309	15,62706	40,06646	15,62907	411
Salerno	Sapri	Attracco barche	40,07372	15,62344	40,07396	15,62404	74
Salerno	Vietri	Foce-Bonea	40,66690	14,72155	40,66730	14,72404	216

\*Tratti per i quali la linea di costa non è stata rettificata

PROVINCIA	COMUNE	COD. PUNTO STUDIO	NOME PUNTO STUDIO	LAT. NORD	LONG. EST	COD. AREA	DENOMINAZIONE AREA
Caserta	Castelvulturno	IT015061027013_PS	Darsena Coppola	40,97065	13,98193	3076	Darsena Coppola
Caserta	Castelvulturno	IT015061027020_PS	Foce Lago Patria	40,91481	14,02266	3083	Foce di Patria
Caserta	Montragone	IT015061052003_PS	Foce Fiumarelle	41,11861	13,86999	3089	Fiumarelle
Caserta	Sessa Aurunca	IT015061088004_PS	Canale Aurunco Nord	41,20288	13,78959	3098	Nord macchine vecchie
Caserta	Sessa Aurunca	IT015061088005_PS	Canale Aurunco Sud	41,20224	13,79050	3099	Sud macchine vecchie
Caserta	Cellele	IT015061102004_PS	Canale S. Limato	41,15740	13,63840	3107	Baia Felice
Napoli	Bacoli	IT015063006001_PS	Delimitazione Foce Fusaro	40,82556	14,04611	3113	Spaggiola Romana-Colonia Vescoville
Napoli	Bacoli	IT015063006004_PS	Foce Lago Miseno	40,78817	14,08593	3116	Spaggiola Miliscola
Napoli	Barano d'Ischia	IT015063007003_PS	Canale Marina dei Maronti	40,70110	13,90710	3125	Marina dei Maronti
Napoli	Castellammare di Stabia	IT015063024002_PS	Limite Sud M. Stabia	40,71250	14,47760	3144	Ex Cartiera
Napoli	Meta di Sorrento	IT015063046001_PS	Troppo pieno Scutolo	40,64894	14,40824	3184	Scutolo
Napoli	Meta di Sorrento	IT015063046003_PS	Troppo pieno Purgatorio	40,64433	14,40666	3186	Purgatorio
Napoli	Napoli	IT015063049003_PS	Troppo pieno Coroglio	40,79667	14,17649	3193	Nisida
Napoli	Napoli	IT015063049008_PS	Pluviale Capo Posillipo	40,80449	14,20665	3198	Capo Posillipo
Napoli	Napoli	IT015063049015_PS	Pluviale Via Partenope	40,83104	14,24209	3207	Via Partenope
Napoli	Portici	IT015063059001_PS	Delimitazione Ex Bagno Rex	40,82013	14,32160	3213	Ex Bagno Rex
Napoli	Pozzuoli	IT015063060005_PS	Delimitazione Collettore di Cuma	40,84777	14,04677	3220	Collettore di Cuma
Napoli	Pozzuoli	IT015063060007_PS	Foce Lago Lucrino	40,82825	14,08334	3222	Lucrino
Napoli	Pozzuoli	IT015063060012_PS	La Pietra	40,81644	14,15774	3227	La Pietra
Napoli	Sant'Agnello	IT015063071002_PS	Affluenza bagnanti Punta S. Francesco	40,63542	14,38983	3244	Punta San Francesco
Napoli	Torre del Greco	IT015063084007_PS	Affluenza bagnanti S. Maria La Bruna	40,75166	14,41805	3267	Staz. di S. Maria La Bruna
Napoli	Vico Equense	IT015063086003_DEL	Rivolo di Seiano	40,66159	14,41975	3270	Vico Equense
Salerno	Agropoli	IT015065002001_PS	Delimitazione Foce Solofrone Sud	40,37723	14,99950	3273	Torre S. Marco
Salerno	Agropoli	IT015065002002_PS	Torrente Torre S. Marco	40,36530	14,99972	3273	Torre S. Marco
Salerno	Agropoli	IT015065002002_PS	Foce Testene	40,35640	14,99518	3274	Testene
Salerno	Agropoli	IT015065002002_PS100dx	100 metri dx Foce Testene	40,35588	14,99407	3274	Testene
Salerno	Agropoli	IT015065002002_PS100sx	100 metri sx Foce Testene	40,35731	14,99559	3274	Testene
Salerno	Ascea	IT015065009001_DEL	Delimitazione Foce Alento Sud	40,15966	15,14564	3282	Piana Vella
Salerno	Battipaglia	IT015065014003_DEL	Delimitazione area Lido Spineta	40,56614	14,89292	3289	Tenuta Spineta
Salerno	Camerota	IT015065021001_PS	Foce Spiaggia Mingardo	40,03188	15,31040	3292	Spiaggia Mingardo
Salerno	Capaccio	IT015065025006_PS	Foce Capodifiume Nord	40,40280	14,99283	3307	Licinella
Salerno	Capaccio	IT015065025008_PS	Foce Capodifiume Nord	40,38121	14,99942	3309	Foce Acqua Dei Ranci
Salerno	Castellabate	IT015065031003_PS	Delimitazione Foce Solofrone Nord	40,30503	14,99942	3317	Localita' Lago nord
Salerno	Castellabate	IT015065031012_PS	Torrente Localita' Lago nord	40,23267	14,95298	3326	Ogliastro Marina
Salerno	Cercola	IT015065039008_PS	Foce Vallone Arena	40,02931	15,29690	3333	Foce Lambro
Salerno	Cetara	IT015065041001_PS	Foce Lambro	40,64682	14,70378	3337	Marina di Cetara
Salerno	Ispani	IT015065059002_PS	Torrente Cetus	40,07357	15,53966	3349	Capitello Ortoconte
Salerno	Salerno	IT015065116013_PS	Capitello Ortoconte	40,63402	14,82996	5937	Spaggiola a sud del Porto Arechi
Salerno	Vietri sul Mare	IT015065157003_PS2	Delimitazione area Foce Fuorni	40,66681	14,72135	3422	Marina di Vietri Secondo Tratto
Salerno	Vietri sul Mare	IT015065157004_PS	150 metri Foce Bonea	40,66697	14,72540	3424	Marina di Vietri Primo Tratto
Caserta	Castelvulturno	IT015061027010_PS	200 metri Foce Bonea	40,99141	13,95707	3073	Pineta Grande Sud
			100 metri ex Villaggio Agricolo				

PRELIEVI DI STUDIO AGGIUNTIVI IN AREE NON ADIBITE ALLA BALNEAZIONE

PROVINCIA	COMUNE	COD. PUNTO STUDIO	NOME PUNTO STUDIO	LAT. NORD	LONG. EST	AREA	DENOMINAZIONE AREA
Caserta	Castelvulturno	FiumeVolturnoN_PS	Recupero Nord Foce Volturno	41,02723	13,92030	area interdetta	Foce Volturno
Caserta	Castelvulturno	FiumeVolturnoS_PS	Recupero Sud Foce Volturno	41,01920	13,92755	area interdetta	Foce Volturno
Caserta	Montragone	Fiume AgmenanN_PS3	Recupero Nord Foce Agnena	41,07977	13,89915	area interdetta	Foce Agnena
Caserta	Montragone	Fiume AgmenanS_PS3	Recupero Sud Foce Agnena	41,07105	13,90349	area interdetta	Foce Agnena
Napoli	Sorrento	Porto Sorrento_PS	Troppo pieno Sorrento	40,62933	14,37385	area interdetta	Porto di Sorrento
Napoli	Napoli	San Giovanni_PS	Ricognizione inquinamento	40,82720	14,31050	area interdetta	Area San Giovanni
Napoli	Napoli	Spiaggia Pietrarsa_PS	Spostamento limite Pietrarsa	40,82540	14,31500	area interdetta	Spiaggia adiacente Pietrarsa
Salerno	Battipaglia-Eboli	Foce Campolongo_PS	Foce collettore Campolongo	40,54660	14,90630	area interdetta	Foce Collettore Campolongo

ALLEGATO D

REGIONE CAMPANIA						
Calendario Prelievi – Stagione Balneare 2024						
Id area balneazione	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
	(yyyy-mm-dd)	(yyyy-mm-dd)	(yyyy-mm-dd)	(yyyy-mm-dd)	(yyyy-mm-dd)	(yyyy-mm-dd)
IT015061088001	2024-04-16	2024-05-21	2024-06-18	2024-07-16	2024-08-06	2024-09-03
IT015061088002	2024-04-16	2024-05-21	2024-06-18	2024-07-16	2024-08-06	2024-09-03
IT015061088003	2024-04-16	2024-05-21	2024-06-18	2024-07-16	2024-08-06	2024-09-03
IT015061088004	2024-04-16	2024-05-21	2024-06-18	2024-07-16	2024-08-06	2024-09-03
IT015061088005	2024-04-16	2024-05-21	2024-06-18	2024-07-16	2024-08-06	2024-09-03
IT015061088006	2024-04-16	2024-05-21	2024-06-18	2024-07-16	2024-08-06	2024-09-03
IT015061088007	2024-04-16	2024-05-21	2024-06-18	2024-07-16	2024-08-06	2024-09-03
IT015061088008	2024-04-16	2024-05-21	2024-06-18	2024-07-16	2024-08-06	2024-09-03
IT015061102001	2024-04-16	2024-05-21	2024-06-18	2024-07-16	2024-08-06	2024-09-03
IT015061102002	2024-04-16	2024-05-21	2024-06-18	2024-07-16	2024-08-06	2024-09-03
IT015061102003	2024-04-16	2024-05-21	2024-06-18	2024-07-16	2024-08-06	2024-09-03
IT015061102004	2024-04-16	2024-05-21	2024-06-18	2024-07-16	2024-08-06	2024-09-03
IT015061027002	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061027003	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061027004	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061027005	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061027006	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061052001	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061052002	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061052003	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061052004	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061052005	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061052006	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061052007	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061052008	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061088009	2024-04-23	2024-05-28	2024-06-25	2024-07-23	2024-08-20	2024-09-10
IT015061027007	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027008	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027009	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027010	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027013	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027014	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027015	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027016	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027017	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027018	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027019	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027020	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027021	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027022	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015061027023	2024-04-24	2024-05-29	2024-06-26	2024-07-24	2024-08-21	2024-09-11
IT015063006001	2024-04-22	2024-05-27	2024-06-24	2024-07-22	2024-08-19	2024-09-09
IT015063006002	2024-04-22	2024-05-27	2024-06-24	2024-07-22	2024-08-19	2024-09-09
IT015063006003	2024-04-22	2024-05-27	2024-06-24	2024-07-22	2024-08-19	2024-09-09
IT015063034001	2024-04-22	2024-05-27	2024-06-24	2024-07-22	2024-08-19	2024-09-09
IT015063034002	2024-04-22	2024-05-27	2024-06-24	2024-07-22	2024-08-19	2024-09-09

Regione Campania  
Data: 12/03/2024 12:06:14, PG:2024/0130454













IT015065021009	2024-04-17	2024-05-22	2024-06-19	2024-07-17	2024-08-07	2024-09-04
IT015065021010	2024-04-17	2024-05-22	2024-06-19	2024-07-17	2024-08-07	2024-09-04
IT015065039005	2024-04-17	2024-05-22	2024-06-19	2024-07-17	2024-08-07	2024-09-04
IT015065039006	2024-04-17	2024-05-22	2024-06-19	2024-07-17	2024-08-07	2024-09-04
IT015065039007	2024-04-17	2024-05-22	2024-06-19	2024-07-17	2024-08-07	2024-09-04
IT015065039008	2024-04-17	2024-05-22	2024-06-19	2024-07-17	2024-08-07	2024-09-04
IT015065059002	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065119001	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065119002	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065119003	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065119004	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065119005	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065127001	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065127002	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065127003	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065134001	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065134002	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065134003	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065134004	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065134005	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065156001	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065156002	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02
IT015065156003	2024-04-15	2024-05-20	2024-06-17	2024-07-15	2024-08-05	2024-09-02





## **Delibera della Giunta Regionale n. 130 del 19/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

SCUOLA VIVA IN CANTIERE - DGRC N. 452/2022 - DISPOSIZIONI ATTUATIVE.  
DETERMINAZIONI.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso che**

- a. con la deliberazione di Giunta Regionale n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, è stato istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;
- b. obiettivo principale di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità;
- c. la citata deliberazione n. 452/2022:
  - c.1 individua obiettivi, fasi di attuazione, criteri di riparto delle risorse, tipologia di interventi, criteri di ammissibilità e criteri di valutazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", quelli di cui all'Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
  - c.2 stabilisce che, in fase di prima applicazione ed in coerenza con i criteri di selezione, il parco progetti "Scuola Viva in cantiere" sia costituito dagli interventi selezionati dalla Regione Campania con procedura ad evidenza pubblica nell'ambito delle misure del PNRR e non già finanziati e da quelli, non ancora avviati, inseriti in altri programmi regionali;
  - c.3 precisa altresì che l'Amministrazione regionale può procedere d'ufficio all'inserimento in "Scuola Viva in cantiere" di interventi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie a seguito di eventi imprevedibili;
  - c.4 precisa che l'inserimento di un progetto in "Scuola Viva in cantiere" non vincola la Regione al suo finanziamento; la programmazione degli interventi "Finanziabili" è formalizzata con apposita deliberazione in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021, con le modalità attuative delle diverse fonti di finanziamento e nei limiti delle risorse disponibili, previa istruttoria dei competenti uffici;
  - c.5 demanda alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati con la DGR 452/2022, nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento ai fini della finanziabilità;

**Preso atto dall'istruttoria degli uffici che:**

- a. alla luce delle candidature pervenute e del tenore delle istanze presentate dagli Enti locali per la partecipazione agli avvisi pubblicati sul BURC n. 30/2023 e n. 80/2023, al fine di migliorare i profili di efficacia ed efficienza dei tempi di realizzazione degli interventi, anche in relazione alle diverse fonti di finanziamento che possono concorrere a sostenere gli interventi in parola e delle relative tempistiche e scadenze, appare opportuno, fermo restando i criteri di selezione e di valutazione indicati nell'allegato A della DGRC n. 452/2022, precisare che il finanziamento delle proposte progettuali inserite all'interno del parco progetto può intervenire all'esito di ciascuna sessione avviata mediante avviso pubblico con cadenza semestrale;
- b. occorre, altresì, precisare, con riferimento alla facoltà dell'Amministrazione regionale sulla possibilità di procedere d'ufficio all'inserimento in "Scuola Viva in cantiere" di interventi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie a seguito di eventi imprevedibili prevista dalla richiamata DGRC n. 452/2022, che i medesimi devono essere caratterizzati ovviamente dalla eccezionalità e dunque discendere da eventi sismici, vulcanici e/o idrogeologici, successivi alla data di avvio di "Scuola Viva in cantiere" - giusta pubblicazione sul BURC n. 30 del 24 aprile 2023 - che determinano l'inagibilità totale dell'edificio per il quale si propone l'inserimento nel citato parco progetti;

**Ritenuto**

- a. opportuno dover precisare, a parziale aggiornamento delle disposizioni attuative di "Scuola Viva in cantiere" contenute al paragrafo 2 dell'Allegato A alla DGRC n. 452/2022, che il finanziamento delle proposte progettuali inserite all'interno del parco progetto può intervenire all'esito di

- ciascuna sessione avviata mediante avviso pubblico con cadenza semestrale, fermo restando i criteri di selezione e di valutazione indicati nel citato allegato A alla DGRC n. 452/2022;
- b. di dover chiarire con riferimento al paragrafo 7 dell'Allegato A della DGRC n. 452/2022 che la facoltà ivi contemplata possa essere esercitata in presenza di circostanze scaturenti da eventi sismici, vulcanici e/o idrogeologici, successivi alla data di avvio di "Scuola Viva in cantiere" - giusta pubblicazione sul BURC n. 30 del 24 aprile 2023 - che determinano l'inagibilità totale dell'edificio per il quale si propone l'inserimento nel citato parco progetti;
  - c. di dover confermare in ogni sua parte la DGRC n. 452/2022;
  - d. di dover demandare alla Direzione Generale competente il compito di dare attuazione agli indirizzi di cui al presente atto;

**Visti** gli atti richiamati in premessa;

**Propongono** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### **DELIBERA**

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di precisare, a parziale aggiornamento delle disposizioni attuative di "Scuola Viva in cantiere" contenute al paragrafo 2 dell'Allegato A alla DGRC n. 452/2022, che il finanziamento delle proposte progettuali inserite all'interno del parco progetto può intervenire all'esito di ciascuna sessione avviata mediante avviso pubblico con cadenza semestrale, fermo restando i criteri di selezione e di valutazione indicati nel citato allegato A alla DGRC n. 452/2022;
2. di precisare, altresì, con riferimento al paragrafo 7 dell'Allegato A della DGRC n. 452/2022, che la facoltà ivi contemplata possa essere esercitata in presenza di circostanze scaturenti da eventi sismici, vulcanici e/o idrogeologici, successivi alla data di avvio di "Scuola Viva in cantiere" - giusta pubblicazione sul BURC n. 30 del 24 aprile 2023 - che determinano l'inagibilità totale dell'edificio per il quale si propone l'inserimento nel citato parco progetti;
3. di confermare in ogni sua parte la DGRC n. 452/2022;
4. di demandare alla Direzione Generale competente il compito di dare attuazione agli indirizzi di cui al presente atto;
5. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali, alla Direzione Generale 50.11, all'Autorità di Gestione FESR e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.



## **Decreto Dirigenziale n. 74 del 27/03/2024**

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DEL VALLONE SALZANI DALLA CONFLUENZA CON IL TORRENTE POZZILLO (SCHITI) - CUP I65H20000020006 CIG 98918325FF" - PROPONENTE COMUNE DI CONTRADA (AV) - CUP 9790.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento;
- c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l’incarico di Responsabile dell’Ufficio Speciale 60 12 00;
- i. ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente”*;

**CONSIDERATO che:**

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 495143 del 17/10/2023 contrassegnata con CUP 9790, il Comune di Contrada, con sede in Via Luigi Bruno 79, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Lavori di sistemazione idraulica ed idrogeologica del Vallone Salzani dalla confluenza con il torrente Pozzillo (Schiti) - CUP I65H20000020006 CIG 98918325FF";
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore dott.ssa Francesca De Rienzo, ing. Maria Zacchia ed ing. Fabrizio Taglianetti, funzionari dell'US 60 12 00;
- c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot.reg. n. 502589 del 19/10/2023, il Comune di Contrada ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 509674 del 24/10/2023;
- d. con nota prot. reg. n. 512450 del 25/10/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. a seguito di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10bis della L.241/1990 prot. reg. n. 562297 del 21/11/2023, il Comune di Contrada ha provveduto a sanare i difetti riscontrati trasmettendo integrazioni acquisite a mezzo pec in data 27/11/2023;
- f. non sono state acquisite osservazioni;
- g. che a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 619259 del 22/12/2023, il Comune di Contrada ha chiesto con nota pec del 19/01/2024 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 35574 del 22/01/2024. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 57713 del 01/02/2024.
- h. Il proponente ha trasmesso integrazioni spontanee a mezzo pec in data 12/12/2023 e successivamente in data 22/02/2024

**RILEVATO che:**

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/03/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Relazona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo, l'ing. Fabrizio Taglianetti, i quali evidenziano quanto segue:*

**Premesso che**

- *Il progetto "Lavori di sistemazione idraulica ed idrogeologica del vallone Salzani dalla confluenza con il torrente Pozzillo (Schiti) CUP I65H20000020006 CIG 98918325FF" presentato dal Comune di Contrada è finalizzato alla sistemazione idraulica del vallone Salzani e persegue i seguenti obiettivi:*
  - *riduzione del rischio idrogeologico;*
  - *riduzione dell'erosione del greto e delle sponde e del conseguente allargamento dell'alveo;*
  - *la difesa delle abitazioni in prossimità delle sponde del corso d'acqua;*
  - *il miglioramento delle condizioni di salubrità dei luoghi;*
  - *il ripristino del normale deflusso delle acque in prossimità di un attraversamento;*
  - *Tutela dell'incolumità pubblica attraverso la sistemazione del ponte di attraversamento del vallone Salzani sulla Provinciale n. 88 Forino-Avellino.*

- *La proposta progettuale presentata prevede interventi di ripristino della funzionalità idraulica con riconfigurazione dell'alveo nei singoli tratti attraverso interventi di pulizia dell'alveo con rimozione dei detriti accumulati e degli apparati radicali e la stabilizzazione dei versanti a protezione dall'erosione idrica, mediante il consolidamento e la sistemazione idraulica del versante attraverso la realizzazione di briglie. Tali interventi sono mirati al raggiungimento delle finalità, di ripristino della funzionalità idraulica del Vallone Salzani e miglioramento complessivo della funzionalità e mitigazione del rischio idrogeologico.*

**Considerato che**

- *Il progetto si propone di ideare un insieme di opere volte a ridurre il rischio idrogeologico dell'area e alla salvaguardia di persone, infrastrutture e immobili da possibili eventi di piena;*
- *Le opere a farsi sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post operam, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica;*
- *Il progetto prevede il riutilizzo in sito di gran parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere;*
- *I rifiuti derivanti dalle attività di scavo, prodotti nella fase di realizzazione delle opere, verranno stoccati all'interno delle aree di cantiere in attesa di smaltimento a discarica;*
- *Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;*
- *Le aree di intervento e quelle di cantiere risultano esterne a siti Natura 2000;*
- *L'area di intervento, nello specifico il vallone Salzani risulta classificato nel PSAI-Rf vigente, per gran parte come area di tipo C1 - Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, e nella zona di monte come "Area di medio - alta attenzione - A3: area non urbanizzata ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità". Per quanto riguarda il Rischio idraulico si precisa che allo stato per il Comune di Contrada l'Autorità di Bacino non ha ancora prodotto la cartografia del rischio idraulico.*
- *Le misure progettuali e gestionali previste e le condizioni ambientali proposte risultano funzionali a mitigare gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto che sono stati valutati nello Studio Preliminare Ambientale e nelle successive integrazioni e sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza.*

**Fermo restando che:**

- *la presente istruttoria è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi delle opere in progetto sulle componenti ambientali, restano in capo:*
  - *al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;*
  - *agli Enti preposti garantire il controllo, le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa e la manutenzione del vallone Salzani al fine di scongiurare sversamenti di materiali inquinanti;*
- *sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*
- *eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo di cui all'istanza Prot. Reg. n. 495143 del 17/10/2023 dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200;*

**Si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto "Lavori di sistemazione idraulica ed idrogeologica del vallone Salzani dalla confluenza con il torrente Pozzillo (Schiti) CUP I65H20000020006 CIG 98918325FF" presentato dal Comune di Contrada, dalla Valutazione di Impatto Ambientale.**

**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo, dall'ing. Maria Zacchia e dall'ing. Fabrizio Taglianetti e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d' Impatto Ambientale."**

- b. Il Comune di Contrada ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal gruppo istruttore dott.ssa Francesca De Rienzo, ing. Maria Zacchia ed ing. Fabrizio Taglianetti ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/03/2024, il progetto di "Lavori di sistemazione idraulica ed idrogeologica del Vallone Salzani dalla confluenza con il torrente Pozzillo (Schiti) - CUP I65H20000020006 CIG 98918325FF", proposto dal Comune di Contrada, con sede in Via Luigi Bruno 79.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di*

*regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”.*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 6.1. al proponente Comune di Contrada;
  - 6.2. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - 6.3. alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino
  - 6.4. alla UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino
  - 6.5. al Comune di Avellino
  - 6.6. al Comune di Forino
  - 6.7. alla Provincia di Avellino
  - 6.8. all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino
  - 6.9. al Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino
  - 6.10. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 75 del 27/03/2024**

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA SCREENING RELATIVO ALL' "AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELLA L.R. N. 14/2016 E DEL D.LGS. N. 152/2006" - PROPONENTE DIREZIONE GENERALE 50 17 00 CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DELLA REGIONE CAMPANIA - CUP 9825.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- c. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "*Habitat*", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "*Uccelli*";
- d. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "*HABITAT*" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- e. il titolo II della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- f. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- j. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;
- k. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

**CONSIDERATO che:**

- a. con istanza prot. reg. 622825 del 28/12/2023, la Direzione Generale 50 17 00 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali della Regione Campania ha richiesto la Verifica di assoggettabilità a VAS integrata con la Valutazione di Incidenza screening relativa all' "Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14/2016 e del D.lgs. n. 152/2006";
- b. all'istanza è stato assegnato il CUP 9825;
- c. con nota prot. 14169 del 10/01/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente in materia di VAS e di Valutazione di Incidenza, ha informato i soggetti competenti in materia ambientale dell'avvio della consultazione di cui all'art. 12 del Dlgs 152/2006, comunicando l'avvenuta pubblicazione del Rapporto preliminare nelle pagine regionali dedicate alle valutazioni ambientali; contestualmente è stata richiesta la trasmissione del parere ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 152/2006 entro i 30 giorni dalla predetta comunicazione, e, ai soggetti gestori dei siti Natura 2000 della Campania, di far pervenire nella stessa tempistica, ovvero 30 giorni, anche i "sentito" di propria competenza ai fini della integrata Valutazione di Incidenza screening;
- d. nei 30 giorni previsti per la consultazione sono pervenute le osservazioni e i "sentito" ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 dei seguenti soggetti:
- a. Riserva Naturale Statale Vivara prot. n. 20 del 18/01/2024
  - b. Regione Lazio prot. 84026 del 19/01/2024
  - c. Azienda Sanitaria Locale Napoli 1- Centro prot. 22078 del 22/01/2024
  - d. Parco Regionale Roccamonfina prot. 59 del 23/01/2024
  - e. Area Marina Sommersa "Parco sommerso di Gaiola" prot. n. 7 del 27/01/2024
  - f. Area marina protetta "Regno di Nettuno" prot. n. 410 del 30/01/2024
  - g. Regione Lazio prot. 135829 del 31/01/2024
  - h. Ente parco regionale del Taburno Camposauro prot. n. 143 del 30/01/2024
  - i. Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta prot. n. 26/1-115/2024 del 05/02/2024
  - j. ARPAC con nota Prot.N.0009125/2024 del 08/02/2024
  - k. Ente parco regionale del Partenio prot. n. 223 del 09/02/2024
- e. con nota prot. 74620 del 12/02/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha sollecitato i rimanenti soggetti gestori di siti della Rete Natura 2000 della Campania a far pervenire entro 10 giorni i "sentito" di propria competenza;
- f. Successivamente al periodo di consultazione sono pervenuti ulteriori pareri e sentito dei seguenti soggetti:
- a. Ente parco nazionale del Vesuvio prot IPA UF94FP U 903 del 11/02/2024
  - b. Ente parco Regionale del Matese prot. n. 296/2024 del 13/02/2024
  - c. Parco Regionale del bacino idrografico del fiume Sarno prot. n. 275 del 14/02/2024
  - d. DIP 50 DG 06 UOD 07 Gestione delle risorse naturali protette- tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero-parchi e riserve naturali prot. PG/2024/0080666 del 14/02/2024
  - e. Parco Metropolitan delle colline di Napoli prot. n. 58/2024 del 16/02/2024
  - f. Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni prot. n. 2367 del 19/02/2024
  - g. CONSORZIO DI GESTIONE AREA MARINA PROTETTA PUNTA CAMPANELLA, prot. 676 del 29/02/2024
  - h. Regione Lazio prot. 205298 del 13/02/2024
  - i. Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano prot. 210 del 20/03/2024
- g. tutta la documentazione inerente al **CUP 9825** è pubblicata sul sito tematico [vias.regione.campania.it](http://vias.regione.campania.it) nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE, cartella relativa al **CUP 9825**. Link per l'Area consultazione fascicoli VAS

[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione\\_fascicoli\\_VAS/Consultazione\\_fascicoli\\_VAS;](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VAS/Consultazione_fascicoli_VAS;)

**RILEVATO che:**

- a. l'istruttoria dell'istanza de quo è stata assegnata alla dott.ssa Nevia Carotenuto, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00;
- b. detto *Piano* è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 21/03/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dalla dott.ssa Carotenuto, nonché della proposta di parere formulata dalla stessa e per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**) come parte integrante e sostanziale, ha ritenuto di non assoggettare l'“Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14/2016 e del d.lgs. n. 152/06” a VAS e di escluderlo dalla VInCA appropriata con le seguenti raccomandazioni:
  - A. Nell'aggiornamento del PRGRU, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, tener conto di tutte le seguenti indicazioni:
    - considerare quanto suggerito dall'ARPAC, dall'ASL NA 1 e nel “sentito” della UOD 50 06 07 in relazione al monitoraggio del Piano;
    - richiamare esplicitamente quanto indicato dalla UOD 50 06 07 nel proprio “sentito” in relazione ai criteri generali da tenere in considerazione con riferimento alla Rete dei siti NATURA 2000;
    - richiamare la necessità che l'impiantistica prevista dal PRGRU nelle successive fasi dovrà essere sottoposta alla valutazione dei criteri di esclusione prima della sua autorizzazione e realizzazione per indagare nel dettaglio eventuali impatti ambientali potenzialmente determinanti. Tali criteri definiscono le tipologie di vincolo da tenere presente per la migliore localizzazione degli impianti: aree individuate come soggette a rischio idraulico e a rischio da frana, aree ZPS/ZSC, zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione aree tutelate dal codice dei beni culturali e del paesaggio, barriera geologica naturale/artificiale, aree naturali protette, faglie, zone a rischio sismico 1° ctg, zone soggette ad attività vulcanica, doline, inghiottitoi e altre forme di carsismo superficiale, aree soggette a erosione, instabilità pendii, migrazione alvei fluviali, aree soggette ad attività idrotermale;
    - richiamare la necessità di garantire, nelle successive fasi attuative, misure di mitigazione e/o compensazione dettagliate e specifiche per gli impatti previsti sulle componenti ambientali, che potranno trovare riscontro negli atti autorizzativi;
    - prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del Piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06, adeguando il monitoraggio, laddove possibile, a quanto indicato negli “Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi” (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171> ).” Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie;
    - richiamare quanto già previsto nel parere motivato di cui al DD n. 299 del 02/12/2016 relativamente all'obbligo che gli interventi già previsti dal PRGRU e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VInCA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VInCA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VInCA;
    - richiamare, per tutti gli interventi previsti dal PRGRU (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle fasi progettuali e

autorizzative, il rispetto del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;

- richiamare l'attenzione, ai fini delle fasi progettuali e autorizzative degli interventi previsti dal PRGRU (o da programinarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73 lett. j. del Reg. (UE) 1060/2021), anche in coerenza con il documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027" ([https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica\\_e\\_allegato.pdf](https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf));
- esplicitare la rispondenza a quanto stabilito dall'aggiornata Strategia Nazionale e dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania in tema di gestione di rifiuti e di economia circolare.

**B.** Considerate le relazioni tra il PRGRU, la Pianificazione d'Ambito e l'individuazione delle aree idonee e non idonee, è opportuno che la DG 50 17 00 comunichi agli Enti d'Ambito (ex LR 14/2016) e alle Province/Città Metropolitana di Napoli tutti i contenuti dei pareri e dei "sentito" ritenuti, nella nota prot. prot. 136741 del 14/03/2024, pertinenti ai fini della redazione dei rispettivi Piani d'Ambito e dell'individuazione delle aree idonee e non idonee.

Restano ferme le prescrizioni pertinenti al prosieguo dell'attuazione del piano previste nel parere motivato di cui al DD n. 299 del 02/12/2016, come resta ferma la necessità di dare tempestiva comunicazione all'Autorità Competente in materia di VAS di eventuali modifiche significative rispetto ai contenuti illustrati nel Rapporto preliminare depositato ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ove fossero previste in sede di aggiornamento del PRGRU, al fine di valutare l'opportunità di reiterare il procedimento.

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS integrata con la Valutazione di Incidenza screening relativamente all'"Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14/2016 e del D.lgs. n. 152/2006" - Proponente Direzione Generale 50 17 00 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali della Regione Campania - **CUP 9825**;

#### VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto in qualità di funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

### DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** non assoggettare l'"Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14/2016 e del d.lgs. n. 152/06" a VAS e di escluderlo dalla VInCA appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/03/2024 per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), come parte integrante e sostanziale, con le seguenti raccomandazioni:

1.1 Nell'aggiornamento del PRGRU, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, tener conto di tutte le seguenti indicazioni:

- considerare quanto suggerito dall'ARPAC, dall'ASL NA 1 e nel "sentito" della UOD 50 06 07 in relazione al monitoraggio del Piano;
- richiamare esplicitamente quanto indicato dalla UOD 50 06 07 nel proprio "sentito" in relazione ai criteri generali da tenere in considerazione con riferimento alla Rete dei siti NATURA 2000;
- richiamare la necessità che l'impiantistica prevista dal PRGRU nelle successive fasi dovrà essere sottoposta alla valutazione dei criteri di esclusione prima della sua autorizzazione e realizzazione per indagare nel dettaglio eventuali impatti ambientali potenzialmente determinanti. Tali criteri definiscono le tipologie di vincolo da tenere presente per la migliore localizzazione degli impianti: aree individuate come soggette a rischio idraulico e a rischio da frana, aree ZPS/ZSC, zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione aree tutelate dal codice dei beni culturali e del paesaggio, barriera geologica naturale/artificiale, aree naturali protette, faglie, zone a rischio sismico 1° ctg, zone soggette ad attività vulcanica, doline, inghiottitoi e altre forme di carsismo superficiale, aree soggette a erosione, instabilità pendii, migrazione alvei fluviali, aree soggette ad attività idrotermale;
- richiamare la necessità di garantire, nelle successive fasi attuative, misure di mitigazione e/o compensazione dettagliate e specifiche per gli impatti previsti sulle componenti ambientali, che potranno trovare riscontro negli atti autorizzativi;
- prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del Piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06, adeguando il monitoraggio, laddove possibile, a quanto indicato negli "Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi" (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171> )." Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie;
- richiamare quanto già previsto nel parere motivato di cui al DD n. 299 del 02/12/2016 relativamente all'obbligo che gli interventi già previsti dal PRGRU e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VInCA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VInCA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrano i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VInCA;
- richiamare, per tutti gli interventi previsti dal PRGRU (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle fasi progettuali e autorizzative, il rispetto del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;
- richiamare l'attenzione, ai fini delle fasi progettuali e autorizzative degli interventi previsti dal PRGRU (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73 lett. j. del Reg. (UE) 1060/2021), anche in coerenza con il documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027" ([https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica\\_e\\_allegato.pdf](https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf) );
- esplicitare la rispondenza a quanto stabilito dall'aggiornata Strategia Nazionale e dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania in tema di gestione di

rifiuti e di economia circolare.

1.2 Considerate le relazioni tra il PRGRU, la Pianificazione d'Ambito e l'individuazione delle aree idonee e non idonee, è opportuno che la DG 50 17 00 comunichi agli Enti d'Ambito (ex LR 14/2016) e alle Province/Città Metropolitana di Napoli tutti i contenuti dei pareri e dei "sentito" ritenuti, nella nota prot. prot. 136741 del 14/03/2024, pertinenti ai fini della redazione dei rispettivi Piani d'Ambito e dell'individuazione delle aree idonee e non idonee.

Restano ferme le prescrizioni pertinenti al prosieguo dell'attuazione del piano previste nel parere motivato di cui al DD n. 299 del 02/12/2016, come resta ferma la necessità di dare tempestiva comunicazione all'Autorità Competente in materia di VAS di eventuali modifiche significative rispetto ai contenuti illustrati nel Rapporto preliminare depositato ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ove fossero previste in sede di aggiornamento del PRGRU, al fine di valutare l'opportunità di reiterare il procedimento.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare la congruità del piano approvato con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito tematico *viavas.regione.campania.it* nella sezione **Area VAS – Consultazione fascicoli – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE, cartella relativa al CUP 9825**. Link per l'Area consultazione fascicoli VAS  
[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione\\_fascicoli\\_VAS/Consultazione\\_fascicoli\\_VAS](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione_fascicoli_VAS/Consultazione_fascicoli_VAS) .
5. **DI** comunicare al proponente Direzione Generale 50 17 00 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali della Regione Campania l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento al precitato indirizzo web ai fini dell'integrale conoscenza dello stesso.
6. **DI** trasmettere il presente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

**ESTRATTO DELLA SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI  
DEL 21.03.2024**

Il giorno 21.03.2024 alle ore 13,40, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0137257 del 15.03.2024;

*[OMISSIS]*

Si passa alla trattazione del 3° punto delle Varie ed Eventuali e Quesiti dell'O.d.G. **“Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14/2016 e del D.lgs. n. 152/2006” – CUP 9825 - Proponente: Direzione Generale 50 17 00 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali della Regione Campania.** L'istruttore Carotenuto ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.sa Nevia Carotenuto, la quale evidenzia quanto segue:

**1. ASPETTI PROCEDURALI**

Le fasi e le attività svolte rispondono ai dettami normativi per quanto sinteticamente rappresentato di seguito:

- istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza della Direzione Generale 501700 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali della Regione Campania per l'aggiornamento del “Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania” acquisita al prot. PG/2022/62825 il 28/12/2023;
- individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale di concerto con l'Autorità competente alla VAS;
- l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali in data 10/01/2024 ha avviato la fase di consultazione del pubblico e dei soggetti interessati chiedendo la trasmissione dei “sentito” ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati e a tutti i soggetti competenti in materia ambientale individuati il proprio parere ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 152/2006 entro 30 giorni dalla consultazione;
- la fase di consultazione al pubblico si è conclusa formalmente in data 10/02/2024;
- con nota prot. PG/2024/0074620 del 12/02/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha sollecitato i rimanenti soggetti gestori di siti della Rete Natura 2000 della Campania a far pervenire entro 10 giorni i “sentito” di propria competenza;
- con nota prot. 136741 del 14/03/2024 la DG 50 17 00 ha trasmesso le proprie considerazioni rispetto ai pareri e ai sentito pervenuti.

**2. RAPPORTO PRELIMINARE**

I documenti presentati rispondono alle pertinenti disposizioni come sinteticamente rappresentato di seguito.

Nello specifico il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS individua con opportuna chiarezza:

- il quadro di riferimento normativo, con indicazione dei più recenti indirizzi e delle modifiche intercorse dal 2016 a oggi;
- lo stato di attuazione del Piano vigente e le indicazioni di cui alla Delibera di Giunta della Regione Campania n. 223/2022;
- la caratterizzazione dello stato attuale della produzione dei rifiuti, delle loro caratteristiche merceologiche e delle percentuali di intercettazioni delle diverse categorie tramite raccolta differenziata;
- la proiezione del sistema impiantistico in via di completamento;
- l'indicazione delle motivazioni connesse ai ritardi nell'implementazione delle previsioni del Piano vigente;
- la proiezione dei bilanci a regime.

Con riferimento agli elementi per lo screening per la Vinca, nel Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, si evidenzia che sono state effettuate le valutazioni sulle varie componenti interessate territorialmente dalla impiantistica presente e dalla Gestione dei Rifiuti Urbani dal 2016 ad oggi.

L'aggiornamento del PRGU conferma e individua:

- la coerenza del Piano con le Misure di Conservazione dei siti Natura 2000 interessati;
- gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 eventualmente interessati dal Piano;
- lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti;
- tutte le eventuali interferenze generate sui siti Natura 2000
- la presenza di altri piani realizzati, in fase di realizzazione o approvazione o in fase di valutazione.

### 3. SENTITO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 7 DEL DPR 357/1997

Nei 30 giorni di consultazione e successivamente sono pervenuti i seguenti "sentito":

1. Riserva Naturale Statale Vivara prot. n. 20 del 18/01/2024
2. Parco Regionale Roccamonfina prot. 59 del 23/01/2024
3. Area Marina Sommersa "Parco sommerso di Gaiola" prot. n. 7 del 27/01/2024
4. Area marina protetta "Regno di Nettuno" prot. n. 410 del 30/01/2024
5. Ente parco regionale del Taburno Camposauro prot. n. 143 del 30/01/2024
6. Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta prot. n. 26/1-115/2024 del 05/02/2024
7. Ente parco regionale del Partenio prot. n. 223 del 09/02/2024
8. Ente parco nazionale del Vesuvio prot IPA UF94FP U-0000903 del 11/02/2024
9. Ente parco Regionale del Matese prot. n. 296/2024 del 13-02-2024
10. Parco Regionale del bacino idrografico del fiume Sarno prot. n. 275 del 14/02/2024
11. DIP 50 DG 06 UOD 07 Gestione delle risorse naturali protette- tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero-parchi e riserve naturali prot. PG/2024/0080666 del 14/02/2024
12. Parco Metropolitan delle colline di Napoli prot. n. 58/2024 del 16-02-2024
13. Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni prot. n. 2367 del 19/02/2024
14. CONSORZIO DI GESTIONE AREA MARINA PROTETTA PUNTA CAMPANELLA prot. 676 del 29/02/2024

In data 20/03/2024 è pervenuto il sentito 210/2024 dell'Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano.

L'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/1990 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito".

Considerato quindi il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, e considerato che la trasmissione dei "sentito" è stata richiesta nella nota di comunicazione inerente l'avvio della consultazione PG/2024/0014169 del 10/01/2024 e poi sollecitata con nota PG/2024/0074620 del 12/02/2024, i sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 non ancora trasmessi all'attualità si intendono acquisiti ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/1990, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione dei suddetti soggetti gestori, rimangono permanentemente in capo agli stessi.

### 4. PARERI

Nei 30 giorni di consultazione previsti e successivamente sono pervenuti i pareri dai seguenti soggetti:

- Regione Lazio, parere finale con prot. 205298 del 13/02/2024
- Azienda Sanitaria Locale Napoli 1- Centro con prot. 22078 del 22/01/2024
- ARPAC con nota Prot.N.0009125/2024 del 08/02/2024.

### PRESO ATTO CHE:

- Nel corso del 2020, a seguito dell'attività di verifica ai sensi della L.R. 14/2016, art. 12 comma 6, a tre anni dall'entrata in vigore, con D.G.R. n. 369 del 15/07/2020 la Giunta regionale ha provveduto ad un primo "Adeguamento preliminare del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania alle direttive europee di cui al Pacchetto sull'Economia Circolare", inglobando nel PRGRU vigente gli obiettivi di Economia Circolare di cui al citato Pacchetto, senza modifiche ulteriori. Nel corso del 2022 la Giunta ha, quindi, deliberato di avviare la procedura di aggiornamento definitiva del PRGRU con DGR n. 223 del 10/05/2022.

- La scelta di sottoporre l'"Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani" a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata motivata dall' Autorità Procedente, dalla considerazione che, il PRGRU approvato nel 2016 ha scontato la VAS completa.

- Il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS relativo all'aggiornamento di Piano, prevedendo la perfetta continuità e la conferma degli obiettivi già previsti nella precedente pianificazione, si limita ad affrontare i soli

effetti significativi ulteriori rispetto a quelli già esaminati nel corso della VAS – VI del 2016.

- L'indirizzo della Giunta è rivolto alla piena conferma del sistema integrato di smaltimento dei rifiuti già delineato nel Piano vigente con l'accelerazione delle attività di raccolta differenziata dei rifiuti e la conferma delle quantità massime rivolte alla valorizzazione energetica nel termovalorizzatore di Acerra.

**RILEVATO, CON RIFERIMENTO ALL'ART. 12 CO. 3 DEL DLGS 152/2006, CHE:**

- il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS contiene una descrizione degli aspetti caratterizzanti l'aggiornamento del PRGRU e le informazioni necessarie alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione dello stesso, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I del D.lgs. 152/06.

**RILEVATO, CON RIFERIMENTO AI CRITERI DELL'ALLEGATO I ALLA PARTE SECONDA DEL DLGS 152/2006, CHE:**

- l'aggiornamento del PRGRU mantiene il quadro di riferimento per progetti ed altre attività del PRGRU vigente in quanto non modifica la strategia e mantiene i fabbisogni, in termini di capacità impiantistica sostanzialmente invariati;

- per quel che concerne il complesso della pianificazione di riferimento nel Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS:

- si analizzano i rapporti di coerenza con principali piani e programmi aggiornati ritenuti pertinenti con il PRGRU;
- si "incrociano" le finalità dell'aggiornamento del PRGRU con obiettivi e contenuti della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con Deliberazione di Giunta della Campania n. 104 del 07/03/2023. In riferimento agli obiettivi stabiliti da quest'ultima si individua una piena coerenza con gli obiettivi del PRGRU. In particolare, in tema di rifiuti la Strategia persegue le finalità di promuovere forme di economia circolare sostenendo la gestione dei rifiuti dei cicli di consumo e produzione fondata sulle raccolte differenziate insieme a sistemi produttivi che favoriscono l'utilizzo di materie prime secondarie e la restituzione al consumo dei prodotti a fine vita, rigenerati e ricondizionati così da ridurre il prelievo di risorse naturali, contenere la produzione di scarti e limitare la dipendenza da nuovi materiali.
- si rimanda alle analisi precedentemente condotte nel Rapporto Ambientale del PRGRU 2016 in riferimento al complesso del contesto pianificatorio/programmatorio, sostanzialmente attuale.

- l'aggiornamento del PRGRU mantiene la coerenza con le nuove politiche comunitarie ed internazionali tese allo sviluppo dell'economia circolare, alle quali il PRGRU vigente risulta già adeguato;

- la rappresentazione fornita nel paragrafo 6.2 del Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS circa lo stato delle diverse componenti ambientali nonché di vari "determinanti", mostrano in generale un contesto regionale sostanzialmente confrontabile con quello del 2016, con *trend* di miglioramento;

- il PRGRU rappresenta uno strumento di pianificazione a diretta finalità ambientale e le sue azioni sottendono ad obiettivi di miglioramento della gestione complessiva dei rifiuti urbani;

- nel paragrafo 6.3 sulla valutazione degli impatti si evidenzia che:

- la valutazione degli impatti è di tipo qualitativo per via della scala di analisi regionale, del carattere strategico e di indirizzo del Piano e per un'individuazione di fabbisogni e criteri che non entra nel merito di puntuali localizzazioni e di specifiche impiantistiche;
- la "matrice di valutazione di impatto", sviluppata per il PRGRU vigente è riproposta a pagina 126 del Rapporto in quanto restano sostanzialmente immutate sia la parte impiantistica (alcuni impianti sono stati realizzati e sono attualmente in esercizio come quelli per la gestione delle ecoballe e diversi di compostaggio per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata) sia quella dei criteri di localizzazione, rispetto ad un contesto ambientale che ha mantenuto le sue connotazioni/peculiarità;
- l'impiantistica di trattamento e smaltimento rifiuti, sia esistente che di progetto, può potenzialmente determinare impatti ambientali differenti, per tipologia ed intensità, in relazione, al tipo di impianto e alle dimensioni e tecnologia adottate, aspetti che potranno essere indagati nel dettaglio in fase attuativa. In questo senso potranno essere efficaci i criteri di esclusione, che definiscono le tipologie di vincolo da tenere presente per la migliore localizzazione degli impianti;
- misure di mitigazione e compensazione più dettagliate e specifiche per gli impatti degli impianti relativi alle singole componenti ambientali, potranno trovare riscontro nei singoli atti autorizzativi.
- tutte le attività relative all'approntamento del sistema impiantistico (utilizzo di impiantistica già esistente, riconversione e realizzazione di nuovi impianti) sono state considerate suscettibili di determinare interferenze significative sui Siti della Rete Natura 2000. Pertanto, nel Piano risulta dirimente il rispetto dei criteri localizzativi per gli impianti. Tali criteri escludono la possibilità del loro inserimento all'interno di aree della rete Natura 2000 (criteri V-02 e V-06).

- non si rilevano effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati nella nell'ambito della VAS del PRGRU integrata con la VI espletata nel 2016.

**RILEVATO, CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - SCREENING, CHE:**

- Nell'ambito del PRGRU 2016 si è prodotto un apposito Studio di Incidenza con il quale si sono identificate le possibili interferenze significative la principale finalità e quindi le tipologie di misure e/o interventi per i quali è possibile escludere, sin da subito, incidenze significative negative sui siti della Rete Natura 2000, nonché di fornire ai responsabili dell'attuazione strumenti e criteri per stabilire la necessità o meno di sottoporre successivamente i singoli progetti alla procedura di VI.
- tutte le attività relative all'approntamento del sistema impiantistico (utilizzo di impiantistica già esistente, riconversione e realizzazione di nuovi impianti) sono state considerate suscettibili di determinare interferenze significative sui Siti della Rete Natura 2000. Pertanto, nel Piano risulta dirimente il rispetto dei criteri localizzativi per gli impianti. Tali criteri escludono la possibilità del loro inserimento all'interno di aree della rete Natura 2000 (criteri V-02 e V-06).
- diverse azioni di Piano, per il loro carattere immateriale, possono essere considerate non suscettibili di influire significativamente sullo stato di conservazione dei siti Natura 2000 se non con effetti ovviamente positivi ma indiretti e di lungo periodo
- gli strumenti di pianificazione gestionale delle aree protette dei Siti Rete natura 2000 sono coerenti con il PRGRU, al fine del miglioramento della qualità ambientale e delle condizioni di neutralità del territorio
- il PRGRU individua potenziali aspetti di incoerenza in ordine alle scelte localizzative degli impianti di trattamento dei rifiuti laddove dovessero interessare aree interessate aree ricadenti all'interno di superfici interessate da aree protette o siti della Rete natura 2000
- sono individuate come aree inidonee all'impiantistica quelle sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991n.394 (tra tali aree sono ricomprese Parchi e riserve di interesse nazionale e parchi e riserve Regionali di cui alla L.R. 33/93 e s.m.i.) nonché Siti di Importanza Comunitaria (SIC) attualmente diventate ZSC.
- non si rilevano effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati nella nell'ambito della VAS del PRGRU integrata con la VIncA espletata nel 2016.

**RILEVATO E RITENUTO, CON RIFERIMENTO AI SENTITO E AI PARERI, CHE:**

- tutti i "sentito" e i pareri pervenuti sono favorevoli o comunicano assenza di interferenze con il proprio territorio (Regione Lazio);
- siano condivisibili i risultati delle analisi condotte dalla DG 50 17 00 trasmesse con nota prot. 136741 del 14/03/2024, nelle quali si evidenzia che molte delle raccomandazioni contenute nei pareri e/o prescrizioni formulate nei sentito non appaiono pertinenti al PRGRU in quanto delineano adempimenti e/o attività proprie di altri strumenti di pianificazione (PRGRS, Piani degli Enti d'Ambito) oppure riferibili a progetti che non sono previsti nell'aggiornamento del PRGRU oppure fanno riferimento alle competenze di altri Enti (per esempio in base all'art. 197 del DLGS 152/06 le Province sono competenti per la definizione delle aree idonee e non idonee). Inoltre molte raccomandazioni fanno riferimento a principi generali che sono già alla base della definizione del Piano in attuazione della parte IV del DLgs 152/2006;
- possano essere considerate, ai fini dell'aggiornamento del PRGRU, solo quelle indicazioni contenute nei pareri e nei "sentito" che risultano pertinenti al suddetto livello di pianificazione;
- è in ogni caso utile che le indicazioni relative ad altri livelli di pianificazione siano portate all'attenzione dei soggetti competenti.

**RITENUTO E VALUTATO CHE:**

- La proposta di "Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani", conserva inalterata la strategia ed i contenuti del Piano approvato a fine 2016 e dà garanzia anche del mantenimento della coerenza verticale tra il PRGRU ed i Piani d'Ambito subordinati in corso di avanzata definizione (al momento della redazione del Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, risulta già approvato il PdA dell'EdA Salerno).

- I criteri di localizzazione del PRGRU risultano invariati per garantire coerenza con il lavoro svolto/in svolgimento da parte degli EdA in quanto di riferimento per la localizzazione da parte di questi ultimi della relativa impiantistica d'ambito.

- Resta inalterato anche il Piano Straordinario di Interventi di cui all'art. 2 del Decreto-legge n. 185 del 25/11/2015 che delinea le tre filiere di gestione dei rifiuti stoccati in forma di balle in Regione Campania:

- il trasporto ed il conferimento di rifiuti presso impianti di recupero sul territorio nazionale e/o di recupero/smaltimento sul territorio comunitario (in corso di attuazione);
- il recupero di materia (attraverso l'impianto di Giugliano realizzato ed in esercizio);

- la produzione di combustibile solido secondario – CSS (attraverso l'impianto di Caivano realizzato ed in esercizio).
- Stante la documentazione esaminata, è possibile osservare come azioni e strumenti riproducono quanto già previsto dal precedente PRGRU e si prefigurano come iniziative e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo e non come azioni e scelte strategiche in grado di poter generare direttamente trasformabilità del territorio non già considerata e valutata in precedenza.
- Tali azioni non appaiono ragionevolmente in grado di esercitare ulteriori effetti/impatti diretti sulle matrici ambientali, paesaggistiche e antropiche considerate, non rilevandosi potenziali effetti significativi diversi rispetto a quelli già valutati nel percorso di VAS del PRGRU approvato nel 2016.
- Azioni, obiettivi e scenari proposti possono essere ritenuti "in linea" con gli obiettivi della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Campania, i "Goals dell'Agenda 2030" e le previsioni delle direttive del "Pacchetto Economia Circolare" e presentano coerenza normativa esterna e interna con gli atti di indirizzo comunitari, nazionali e regionali considerati nel Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS; tuttavia è opportuno che vengano esplicitamente riportate le coerenze del PRGRU con gli obiettivi delle Strategie nazionale e regionale di sviluppo sostenibile.
- È opportuno richiamare, ai fini dell'aggiornamento del PRGRU, i più recenti criteri e indirizzi di natura ambientale connessi alla verifica climatica e al principio del DO NOT SIGNIFICANT HARMS (DNSH) nonché la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla DGR n. 104/2023 e il più recente aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- È opportuno considerare il recente documento di indirizzo "*Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi*" ai fini del prosieguo del monitoraggio.
- Trattandosi di una Verifica di assoggettabilità a VAS integrata con la VInCA screening di un aggiornamento di un Piano vigente già sottoposto a VAS integrata con la valutazione di incidenza appropriata, restano ferme tutte le prescrizioni pertinenti al prosieguo dell'attuazione del piano di cui al parere motivato DD n. 299 del 02/12/2016;
- Le prescrizioni di cui al sentito prot. 210/2024 dell'Ente Riserve Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano sono riferite all'applicazione della valutazione di incidenza ai progetti secondo le disposizioni vigenti, aspetto già oggetto di prescrizione nel DD n. 299/02/12/2016.

**SI PROPONE DI NON ASSOGGETTARE L' "AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELLA L.R. N. 14/2016 E DEL D.LGS. N. 152/06" A VAS E DI ESCLUDERLO DALLA VINCA APPROPRIATA CON LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI:**

1. Nell'aggiornamento del PRGRU, prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, tener conto di tutte le seguenti indicazioni:
  - considerare quanto suggerito dall'ARPAC, dall'ASL NA 1 e nel "sentito" della UOD 50 06 07 in relazione al monitoraggio del Piano;
  - richiamare esplicitamente quanto indicato dalla UOD 50 06 07 nel proprio "sentito" in relazione ai criteri generali da tenere in considerazione con riferimento alla Rete dei siti NATURA 2000;
  - richiamare la necessità che l'impiantistica prevista dal PRGRU nelle successive fasi dovrà essere sottoposta alla valutazione dei criteri di esclusione prima della sua autorizzazione e realizzazione per indagare nel dettaglio eventuali impatti ambientali potenzialmente determinanti. Tali criteri definiscono le tipologie di vincolo da tenere presente per la migliore localizzazione degli impianti: aree individuate come soggette a rischio idraulico e a rischio da frana, aree ZPS/ZSC, zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione aree tutelate dal codice dei beni culturali e del paesaggio, barriera geologica naturale/artificiale, aree naturali protette, faglie, zone a rischio sismico 1° ctg, zone soggette ad attività vulcanica, doline, inghiottitoi e altre forme di carsismo superficiale, aree soggette a erosione, instabilità pendii, migrazione alvei fluviali, aree soggette ad attività idrotermale;
  - richiamare la necessità di garantire, nelle successive fasi attuative, misure di mitigazione e/o compensazione dettagliate e specifiche per gli impatti previsti sulle componenti ambientali, che potranno trovare riscontro negli atti autorizzativi;
  - prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del Piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 152/06, adeguando il monitoraggio, laddove possibile, a quanto indicato negli "*Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi*" (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171> )." Si ricorda che le strategie

di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie;

- richiamare quanto già previsto nel parere motivato di cui al DD n. 299 del 02/12/2016 relativamente all'obbligo che gli interventi già previsti dal PRGRU e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VInCA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e/o alla VInCA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA e/o di VInCA;
- richiamare, per tutti gli interventi previsti dal PRGRU (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle fasi progettuali e autorizzative, il rispetto del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie;
- richiamare l'attenzione, ai fini delle fasi progettuali e autorizzative degli interventi previsti dal PRGRU (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73 lett. j. del Reg. (UE) 1060/2021), anche in coerenza con il documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027" ([https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica\\_e\\_allegato.pdf](https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf));
- esplicitare la rispondenza a quanto stabilito dall'aggiornata Strategia Nazionale e dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania in tema di gestione di rifiuti e di economia circolare.

2. Considerate le relazioni tra il PRGRU, la Pianificazione d'Ambito e l'individuazione delle aree idonee e non idonee, è opportuno che la DG 50 17 00 comunichi agli Enti d'Ambito (ex LR 14/2016) e alle Province/Città Metropolitana di Napoli tutti i contenuti dei pareri e dei "sentito" ritenuti, nella nota prot. prot. 136741 del 14/03/2024, pertinenti ai fini della redazione dei rispettivi Piani d'Ambito e dell'individuazione delle aree idonee e non idonee.

Restano ferme le prescrizioni pertinenti al prosieguo dell'attuazione del piano previste nel parere motivato di cui al DD n. 299 del 02/12/2016, come resta ferma la necessità di dare tempestiva comunicazione all'Autorità Competente in materia di VAS di eventuali modifiche significative rispetto ai contenuti illustrati nel Rapporto preliminare depositato ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ove fossero previste in sede di aggiornamento del PRGRU, al fine di valutare l'opportunità di reiterare il procedimento.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania ai sensi della L.R. n. 14/2016 e del D.lgs. n. 152/2006 dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le raccomandazioni sopra riportate dall'istruttore.



## **Decreto Dirigenziale n. 77 del 27/03/2024**

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "PRIVIU - LO SCAVO DELLA STRATIFICAZIONE ARCHEOLOGICA E GEOLOGICA INTERPLINIANA" - PROPOSTO DAL COMUNE DI TERZIGNO - ID 62\_VINCAAPPR.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”;
- i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che “*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali*” e che “*La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*”;

- k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l’incarico di Responsabile dell’Ufficio Speciale 60 12 00;

**CONSIDERATO che:**

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 377766 del 26/07/2023 contrassegnata con ID 62\_VINCAAPPR, il Comune di Terzigno - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Arbucci Aniello - istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto *“PRIVIU – Lo scavo della stratificazione archeologica e geologica interpliniana”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D’Aniello, funzionaria dell’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- c. con nota prot. reg. n. 403295 del 11/08/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Comune di Terzigno, al Parco Nazionale del Vesuvio ed alla Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. che a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 456910 del 26/09/2023, il Comune di Terzigno ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo pec in data 16/10/2023.
- f. Il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con nota prot.362/2-149/2023 del 18/08/2023 ha trasmesso il proprio sentito di competenza;
- g. L’Ente Parco Nazionale del Vesuvio con nota prot. n. 8945 del 20/12/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

**RILEVATO che:**

- a. detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/02/2024, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:  
*“Relazona sull’intervento la dott.ssa Gemma D’Aniello, la quale evidenzia quanto segue:*

**Considerato che:**

- ✓ *Il Programma Integrato di Valorizzazione e di Intervento Unitario (PRIVIU) oggetto della presente valutazione riguarda interventi di risanamento paesistico-ambientale prescritto dal PUC di un'ampia area individuata come Cava Ranieri, consistenti in interventi di rinaturalizzazione, eliminazione delle strutture precarie e dei detrattori ambientali, sistemazione, valorizzazione e accessibilità delle aree archeologiche.*
- ✓ *L'area di intervento è interessata dalla ZSC IT8030036 "Vesuvio".*
- ✓ *La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali del Programma in oggetto su quanto tutelato in tale Sito. Si tratta, pertanto, di una valutazione che ha lo scopo di verificare la compatibilità della previsione urbanistica di dettaglio con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 interessato e non attiene agli impatti e alle incidenze dei singoli interventi;*
- ✓ *Non sono oggetto né competenza della presente valutazione le analisi relative a profili di natura urbanistica e di compatibilità con le aree soggette a vincolo paesaggistico e archeologico, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi;*
- ✓ *Lo Studio di Incidenza è condotto nel rispetto della normativa vigente, con un grado di approfondimento commisurato alla tipologia di valutazione; le analisi effettuate dal proponente hanno consentito una valutazione dei potenziali effetti ambientali determinati dal Programma nel suo complesso, ma non dai singoli interventi che dovranno essere valutati successivamente.*
- ✓ *Sono previsti numerosi e differenti interventi, che interessano ampie estensioni superficiali della zona oggetto di PRIVIU;*
- ✓ *Tali interventi sono riconducibili a diverse tipologie dell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto anche dei criteri per la riduzione delle soglie definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015.*
- ✓ *In particolare, l'intero insieme di interventi (parchi naturalistico-geologico e archeologico, interventi per le attività ricreative e per il tempo libero, ampie aree parcheggio, interventi sulle ex cave, ecc..) si configura nella sua totalità come un Parco Tematico rientrante nella tipologia punto 8) lettera r) dell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006. Trattandosi di nuovi interventi ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio e della Rete Natura 2000, inoltre, sono da assoggettare direttamente a VIA (nell'ambito del procedimento di PAUR) ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 integrata con la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 6, co. 7, lettera b) e dell'art. 10 co. 3 del D.Lgs. 152/2006. Inoltre, anche considerati singolarmente diversi interventi rientrano nelle tipologie dell'Allegato IV (punto 8 lettera i, punto 7 lettera b All. IV).*
- ✓ *Dalla documentazione programmatica non è chiaro se gli interventi verranno progettati e/o autorizzati insieme o se tra gli uni e gli altri ci sarà uno scarto temporale più o meno considerevole considerata la loro natura (alcuni risultano già finanziati con Delibera n. 29 del 02/08/2022 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile, altri sono di iniziativa pubblica, altri ancora di iniziativa privata)*
- ✓ *Sono previste misure progettuali volte a mitigare i potenziali effetti ambientali determinati dall'attuazione del Programma, il ricorso alle quali risulta necessario ai fini della compatibilità del PRIVIU.*
- ✓ *La realizzazione degli interventi di natura infrastrutturale potrebbe produrre perdita o interruzione di habitat, sottraendo areali a specie animali e vegetali o costituendo barriere fisiche spesso invalicabili; inoltre, gli effetti indotti dal traffico sia in fase di cantiere che in fase di esercizio potrebbero arrecare disturbo alle specie. Tuttavia, il PRIVIU in quanto atto di pianificazione e non intervento direttamente esecutivo, che sarà sottoposto successivamente a VIA integrata con la VINCA, può essere considerato in linea generale compatibile con la vocazione dell'area e con la necessità di riportare ad un uso più compatibile aree destinate fino a tempi recenti ad usi produttivi particolarmente impattanti. L'obbligo di dover sottoporre a VIA ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 integrata con la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 6, co. 7, lettera b) e dell'art. 10 co. 3 del D.Lgs. 152/2006, consente di poter valutare successivamente le incidenze significative e le relative misure di mitigazione con un livello progettuale di maggior dettaglio.*

- ✓ *L'Ente parco Nazionale del Vesuvio con nota prot. EPNV U-3805 del 04/08/2020 ha richiesto adeguamenti specifici ai fini della verifica di coerenza con il Piano del Parco; gli stessi sono stati prodotti e verificati dal dell'Ente parco Nazionale del Vesuvio che, con prot. EPNV U-6143 del 21/09/2021, ha preso atto della proposta di PRIVIU ritenendo che le finalità ed obiettivi dello stesso siano "coerenti con la pianificazione vigente all'interno dell'area protetta e concorrono al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente Parco e delle sue previsioni di piano"; della generale compatibilità degli interventi contenuti nel PR.I.V.I.U. con le previsioni ed i vincoli del Piano del Parco vigente, fermo restando il recepimento delle prescrizioni vincolanti e delle osservazioni prodotte da questo Ente; nella medesima nota il Parco comunica che "l'approvazione del PR.I.V.I.U. sarà subordinata alla acquisizione di tutte le autorizzazioni e pareri previsti dalla normativa vigente da parte degli enti territoriali interessati, ed all'espletamento delle procedure partecipative necessarie alla condivisione delle previsioni del programma con tutti i soggetti a vario titolo interessati; che i singoli interventi inseriti nel PR.I.V.I.U., all'atto della progettazione definitiva e nell'ambito del relativo procedimento autorizzativo, andranno sottoposti a parere preventivo dell'Ente Parco ex art. 13 della L. 394/91, corredato dall'eventuale "sentito" ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997, nel caso in cui il Provvedimento di Valutazione di Incidenza emesso dalla Autorità Competente sul PR.I.V.I.U. individui particolari interventi la cui natura e specifiche tecniche, da assumersi in fase di progettazione definitiva, ne determinino la compatibilità con le finalità di tutela della ZSC IT IT8030036 "Vesuvio".*

Visto

- ✓ *il Sentito favorevole n. 362/2.92/2023 del 10/07/2023 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità*
- ✓ *il Sentito favorevole prot. n. 8945 del 20/12/2023 del Parco Nazionale del Vesuvio con le seguenti prescrizioni che assumono carattere vincolante:*
- *sia sempre verificata, per ciascun intervento, la coerenza con le Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete Natura 2000 della Regione Campania, inserite nel Piano del Parco;*
  - *per tutti gli interventi che possano avere impatto o generare pressioni sulle componenti ambientali, o comunque suscettibili di incidere negativamente sui siti Natura 2000, sarà opportuno fornire specifiche indicazioni, in sede esecutiva, che precisino le caratteristiche degli interventi consentiti;*
  - *andrà effettuata la procedura di VinCA per ogni intervento o realizzazione di infrastruttura che possa produrre interferenze con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000;*
  - *si eviterà di calendarizzare la realizzazione di interventi durante i periodi biologicamente più delicati delle principali specie prioritarie, e di nidificazione per l'avifauna presenti nei siti Natura 2000;*
  - *sono da escludere interventi ed infrastrutture nelle aree agricole abbandonate ma riutilizzabili per altri scopi tesi ad agevolare processi di rinaturalizzazione ed assicurare la connettività ecologica;*
  - *gli interventi di riqualificazione o recupero della viabilità esistente dovranno sempre prevedere fasce verdi latitanti i sedimi, funzionali alla realizzazione di reti e connessioni ecologiche. In ogni caso andrà sempre previsto, per ciascun intervento, l'inserimento di infrastrutture ecologiche al fine di aumentare la connettività del territorio e consentire la libera diffusione della fauna selvatica; andranno inoltre progettate soluzioni utili a mitigare l'inquinamento acustico, atmosferico e percettivo coerentemente con la richiamata rete ecologica, e migliorate le condizioni di sicurezza degli utenti e dei potenziali visitatori; si ribadisce che all'interno del Parco è vietata la realizzazione di nuove strade a meno che le stesse non siano riconosciute quali vie di fuga in caso di evento vulcanico;*
  - *per la realizzazione delle nuove infrastrutture ed il recupero di quelle esistenti, sia garantito il rispetto di elevati indici di permeabilità dei suoli, pubblici e privati, e l'uso di essenze arboree e arbustive tipiche dell'area vesuviana;*
  - *nelle aree agricole all'interno dei Siti Natura 2000 è fatto obbligo di adeguamento agli standard agro-ambientali contenuti nel PAN (Piano d'Azione Nazionale per l'uso*

sostenibile dei prodotti fitosanitari – anni 2022 – 2024 e ss.mm.ii.), con specifico riferimento all'uso di tecniche colturali che eliminano l'impiego di sostanze chimiche di sintesi mediante l'introduzione e il mantenimento di metodi di produzione biologica.

- In fase di progettazione esecutiva dovrà tenersi conto delle osservazioni vincolanti espresse con provvedimento dell'Ente Parco prot. 6143 del 21/09/2021, allegato al presente provvedimento, cui per brevità si rimanda.

Si propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni indicate dal Parco Nazionale del Vesuvio nel Sentito favorevole prot. n. 8945 del 20/12/2023 e le seguenti ulteriori prescrizioni:

- ✓ **Nell'atto di adozione/approvazione del PRIVIU dovrà essere esplicitamente indicato che il progetto di valorizzazione e trasformazione dell'intera area comprensivo di tutti gli interventi, le attività a farsi e il mutamento di funzioni dovrà essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6, co. 7, lettera b) e dell'art. 10 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 in quanto si configura come un Parco Tematico rientrante nella tipologia punto 8) lettera r) dell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006; qualora, per motivi documentabili ed inderogabili, non fosse possibile sottoporre ad un'unica procedura di VIA con VINCA l'intero progetto del Parco tematico sarà cura dell'Amministrazione comunale concordare con l'Autorità competente alla VIA-VInCA, preventivamente all'autorizzazione, la possibilità di sottoporre a valutazione gli eventuali stralci funzionali, garantendo comunque l'omogeneità degli stessi rispetto al progetto complessivo e la verifica degli impatti cumulativi di tutte le opere.**
- ✓ **L'atto di adozione/approvazione del PRIVIU dovrà riportare, al fine di indirizzare la futura progettazione, che**
  - **i cronoprogramma di progetto dovranno verificare la necessità di prevedere sospensione delle lavorazioni nei periodi biologicamente più delicati delle specie di interesse conservazionistico e di nidificazione per l'avifauna presenti nella ZSC IT8030036 "Vesuvio",**
  - **le attività di rimboschimento e rinaturalizzazione vengano condotte soltanto con esemplari e materiali vegetali di certificata origine e provenienza autoctona, per i quali sia sicura l'appartenenza al patrimonio delle risorse genetiche originarie del territorio,**
  - **debbano essere favorite le attività che consentano di facilitare e accelerare i processi di rinaturalizzazione dell'intera area e assicurare la connettività ecologica all'interno di essa**
  - **la realizzazione delle nuove infrastrutture ed il recupero di quelle esistenti sia realizzata in maniera da non impermeabilizzare ulteriormente i suoli,**
  - **i singoli progetti prevedano, sempre, una specifica cartellonistica divulgativa delle peculiarità ambientali della Rete Natura 2000 e informativa sui divieti e obblighi previsti nell'ambito della stessa.**
  - **l'obbligo di dare seguito a tutte le misure di mitigazione riportate nello Studio di Incidenza.**
- ✓ **La successiva progettazione dovrà prevedere specifici interventi di ripristino delle condizioni ecologiche della pineta mediante azioni mirate al recupero e alla ricostituzione dell'habitat della pineta presente nel lato ovest del sito adiacente a via provinciale Zabatta e via Dante Alighieri, come individuata dal tecnico, apparendo la stessa riconducibile all'habitat 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici. Pertanto, nell'atto di adozione/approvazione del PRIVIU dovrà essere espressamente previsto il divieto di attuare qualsiasi altro tipo di attività nell'area individuata anche cartograficamente dal tecnico che non sia mirata al recupero e alla ricostituzione dell'habitat.**
- ✓ **Per eventuali immobili in attesa di perfezionamento della domanda di condono, come indicato nello studio, gli eventuali interventi consentiti indicati nella Relazione come "mera conservazione del bene" dovranno essere sottoposti preventivamente a procedura di VInCA.**

**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.”.**

- b. l'esito della Commissione del 01/02/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Terzigno con nota prot. reg. n. 110755 del 01/03/2024;
- c. il Comune di Terzigno ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTI:**

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

**D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01/02/2024, relativamente al progetto *“PRIVIU – Lo scavo della stratificazione archeologica e geologica interpliniana”* proposto dal Comune di Terzigno con le prescrizioni indicate dal Parco Nazionale del Vesuvio nel Sentito favorevole prot. n. 8945 del 20/12/2023 e le seguenti ulteriori prescrizioni:
  - 1.1 Nell'atto di adozione/approvazione del PRIVIU dovrà essere esplicitamente indicato che il progetto di valorizzazione e trasformazione dell'intera area comprensivo di tutti gli interventi, le attività a farsi e il mutamento di funzioni dovrà essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6, co. 7, lettera b) e dell'art. 10 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 in quanto si configura come un Parco Tematico rientrante nella tipologia punto 8) lettera r) dell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006; qualora, per motivi documentabili ed inderogabili, non fosse possibile sottoporre ad un'unica procedura di VIA con VINCA l'intero progetto del Parco tematico sarà cura dell'Amministrazione comunale concordare con l'Autorità competente alla VIA-VInCA, preventivamente all'autorizzazione, la possibilità di sottoporre a valutazione gli eventuali

stralci funzionali, garantendo comunque l'omogeneità degli stessi rispetto al progetto complessivo e la verifica degli impatti cumulativi di tutte le opere.

- 1.2 L'atto di adozione/approvazione del PRIVIU dovrà riportare, al fine di indirizzare la futura progettazione, che
    - 1.2.1 I cronoprogramma di progetto dovranno verificare la necessità di prevedere sospensione delle lavorazioni nei periodi biologicamente più delicati delle specie di interesse conservazionistico e di nidificazione per l'avifauna presenti nella ZSC IT8030036 "Vesuvio",
    - 1.2.2 le attività di rimboschimento e rinaturalizzazione vengano condotte soltanto con esemplari e materiali vegetali di certificata origine e provenienza autoctona, per i quali sia sicura l'appartenenza al patrimonio delle risorse genetiche originarie del territorio,
    - 1.2.3 debbano essere favorite le attività che consentano di facilitare e accelerare i processi di rinaturalizzazione dell'intera area e assicurare la connettività ecologica all'interno di essa
    - 1.2.4 la realizzazione delle nuove infrastrutture ed il recupero di quelle esistenti sia realizzata in maniera da non impermeabilizzare ulteriormente i suoli,
    - 1.2.5 i singoli progetti prevedano, sempre, una specifica cartellonistica divulgativa delle peculiarità ambientali della Rete Natura 2000 e informativa sui divieti e obblighi previsti nell'ambito della stessa.
    - 1.2.6 l'obbligo di dare seguito a tutte le misure di mitigazione riportate nello Studio di Incidenza.
  - 1.3 La successiva progettazione dovrà prevedere specifici interventi di ripristino delle condizioni ecologiche della pineta mediante azioni mirate al recupero e alla ricostituzione dell'habitat della pineta presente nel lato ovest del sito adiacente a via provinciale Zabatta e via Dante Alighieri, come individuata dal tecnico, apparendo la stessa riconducibile all'habitat 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici. Pertanto, nell'atto di adozione/approvazione del PRIVIU dovrà essere espressamente previsto il divieto di attuare qualsiasi altro tipo di attività nell'area individuata anche cartograficamente dal tecnico che non sia mirata al recupero e alla ricostituzione dell'habitat.
  - 1.4 Per eventuali immobili in attesa di perfezionamento della domanda di condono, come indicato nello studio, gli eventuali interventi consentiti indicati nella Relazione come "mera conservazione del bene" dovranno essere sottoposti preventivamente a procedura di VInCA.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
  3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
  4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, al Parco Nazionale del Vesuvio ed alla Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
  5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
- 6.1 Al proponente Comune di Terzigno
  - 6.2 Al Parco Nazionale del Vesuvio;
  - 6.3 Alla Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio;
  - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
  - 6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 78 del 27/03/2024**

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

**ACQUISTO CORSO FORMAZIONE IN ACUSTICA CIG B1016214D7**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'“*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*”;
- c. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- d. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;
- e. l'art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs 36/2023, statuisce che *“Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: [ ..] b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

**CONSIDERATO che:**

- a. ai sensi dell'art 8, comma 1 della Legge 447/95, *“1. I progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, ferme restando le prescrizioni di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 1988, n. 377, e successive modificazioni, e 27 dicembre 1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 1989, devono essere redatti in conformità alle esigenze di tutela dall'inquinamento acustico delle popolazioni interessate.”*;
- b. per lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo dei progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, di VIA e di VAS di competenza dello U.S. 60.12.00 “Valutazioni Ambientali” è necessario provvedere all'aggiornamento professionale del personale tecnico in materia di valutazione dell'impatto acustico;
- c. sul MEPA è presente il *“Corso base di acustica in merito art 8 della Legge 447\_95”* il cui programma risulta adeguato alle esigenze di aggiornamento professionale del personale offerto dalla Società Son Training srls;
- d. l'importo per l'acquisizione del corso formativo di aggiornamento professionale in parola è pari ad euro 4.000,00 (euro quattromila/00), esente IVA;

**DATO ATTO che:**

- la scheda di dettaglio prodotto (codice articolo fornitore VIA001) è riportata in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- il prezzo offerto dalla società Son Training srls risulta in linea con altre offerte presenti sul mercato;

**R TENUTO di:**

- a. di dover affidare alla società Son Training srls, con sede legale in \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*O \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\* il servizio di formazione in materia di acustica ambientale del personale tecnico incardinato presso l'U.S. Valutazioni ambientali;
- b. dover procedere all'impegno, sul capitolo di spesa n. U01759 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, che presenta la necessaria disponibilità, della somma complessiva di euro 4.000,00 (quattromila/00), IVA esente, a titolo di compenso alla società Son Training srls, con sede legale in \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*O \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*; CIG B1016214D7 per l'acquisto sul Mercato elettronico della PA del corso di formazione denominato "Corso base di acustica in merito art 8 della Legge 447\_95" – Cod. articolo fornitore VIA001 – in base ai seguenti dati:
- | Capitolo di spesa | Missione | Programma | Titolo | Macro aggregato | V liv. Piano dei conti/SIOPE | Codice identificativo SpesaUE | Ricorrenti | Perimetro sanità |
|-------------------|----------|-----------|--------|-----------------|------------------------------|-------------------------------|------------|------------------|
| U01759            | 9        | 0902      | 1      | 103             | U.1.03.02.04.99<br>9         | 8                             | 4          | 3                |
- c. di dover rinviare a successivo provvedimento la disposizione dell'ordine di pagamento del suddetto importo da parte della Direzione Generale Risorse Finanziarie, subordinatamente all'esecuzione dell'ordine, all'esito dei controlli di legge, ad avvenuta ultimazione della prestazione resa e alla presentazione di regolare fattura da parte della Società Son Training srls;
- d. dover dare mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere e alla UOD 600692 denominata "centrale Acquisti e Ufficio Gare -procedure di appalto PNRR" di procedere all'acquisto su MePA del corso di Formazione denominato "Corso base di acustica in merito all'art 8 della Legge 447/95" – Cod. articolo fornitore VIA001 – al costo convenuto;

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Legge 296/2006;
- il D.lgs. n.118/2011;
- il D.lgs. n. 36/2023;
- la L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024- 2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 dicembre 2023 n. 814 ad oggetto: "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 gennaio 2024 n. 3 ad oggetto: "Approvazione Bilancio gestionale 2024 – 2026 della Regione Campania – formulazione indirizzo";

alla stregua dell'istruttoria svolta dal dott. Filippo Silvestre, in qualità di Responsabile del Procedimento, che attesta, ai sensi della normativa vigente in materia, che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente con la sottoscrizione del presente provvedimento

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** affidare alla società Son Training srls, con sede legale in \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* il servizio di formazione in materia di acustica ambientale del personale tecnico incardinato presso l'U.S. Valutazioni Ambientali;
2. **DI** procedere all'impegno, sul capitolo di spesa n. U01759 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, che presenta la necessaria disponibilità, della somma complessiva di euro 4.000,00 (quattromila/00), IVA esente, a titolo di compenso alla società Son Training srls, con sede legale in \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\*; CIG B1016214D7 per l'acquisto sul Mercato elettronico della PA del corso di formazione denominato "Corso base di acustica in merito art 8 della Legge 447\_95" – Cod. articolo fornitore VIA001 – in base ai seguenti dati:

Capitolo di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V liv. Piano dei conti/SIOPE	Codice identificativo SpesaUE	Ricorrenti	Perimetro sanità
U01759	9	0902	1	103	U.1.03.02.04.99 9	8	4	3

3. **DI** rinviare a successivo provvedimento la disposizione dell'ordine di pagamento del suddetto importo da parte della Direzione Generale Risorse Finanziarie, subordinatamente all'esecuzione dell'ordine, all'esito dei controlli di legge, ad avvenuta ultimazione della prestazione resa e alla presentazione di regolare fattura da parte della Società Son Training srls;
4. **DI** dare mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere e alla UOD 600692 denominata "centrale Acquisti e Ufficio Gare -procedure di appalto PNRR" di procedere all'acquisto su MePA del corso di Formazione denominato "Corso base di acustica in merito art. 8 della Legge 447\_95" – Cod. articolo fornitore VIA001 – al costo convenuto;
5. **DI** trasmettere il presente atto a:
  - 5.1 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
  - 5.2 all'Ufficio Speciale Grandi Opere;
  - 5.3 alla UOD 600692 denominata "centrale Acquisti e Ufficio Gare -procedure di appalto PNRR";
  - 5.4 all'affidatario Son Training srls all'indirizzo PEC sontraining@pec.it;
  - 5.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 79 del 28/03/2024**

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "VALUTAZIONE EX POST PER "LAVORI PER OPERE DI SISTEMAZIONE AREA PERTINENZIALE UNITA' IMMOBILIARE DA ESEGUIRSI NEL LOTTO SITO IN VIA S. MARTINO 54" - COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA)" - PROPOSTO DAL SIG. ELIGIO CANNA \_ ID 105\_VINCAAPPR.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”;
- i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che “*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali*” e che “*La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*”;

- k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l’incarico di Responsabile dell’Ufficio Speciale 60 12 00;

**CONSIDERATO che:**

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0520093 del 30/10/2023 contrassegnata con ID 105\_VINCAAPPR, il Sig. Eligio Canna - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Savino Mastrullo istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto di *“Valutazione ex post per “Lavori per opere di sistemazione area pertinenziale unità immobiliare da eseguirsi nel lotto sito in via S. Martino 54” - Comune di Cava de’ Tirreni (SA)”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’arch. Gaetano Gentile, funzionario dell’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- c. con nota prot. reg. n. 0524079 del 31/10/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig. Eligio Canna, al Comune di Cava de’ Tirreni (SA), all’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all’Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta – Gestore della Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio con nota prot. n. 362/2-485/2023 del 20/11/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza, pervenuto a mezzo pec in pari data;
- f. l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 825 del 21/02/2024, di conferma del sentito espresso con Decreto n. 533/S-2024 del 19/02/2024, di propria competenza, pervenuto a mezzo pec in pari data;

**RILEVATO che:**

- a. detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/03/2024, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:  
*“Relaziona sull’intervento l’arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:  
Considerato che:*

- La presente procedura di Valutazione di Incidenza appropriata ex-post ha per oggetto le opere già realizzati inerenti i *“Lavori per opere di sistemazione area pertinenziale unità immobiliare da eseguirsi nel lotto sito in via S. Martino 54”* nel comune di Cava de' Tirreni (SA), censite al catasto al foglio 10 particelle 55 e 289, così come descritti nello Studio di Incidenza trasmesso;
- Tali interventi, realizzati nel 2013 in assenza di VInCA, consistono nella realizzazione di un terrazzo pavimentato, nella realizzazione di una rampa di accesso all'interno di un terrapieno, nella risagomatura di una scarpata già esistente e nella ricomposizione a verde con messa a dimora di specie vegetali mediterranee;
- Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
- Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;
- Lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
- L'intervento in oggetto ricade all'interno del sito della Rete Natura 2000 ZSC IT8030008 *“Dorsale dei Monti Lattari”*. La presente valutazione ex post è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili interferenze su tali siti delle opere suddette;
- Le valutazioni relative ad ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente, e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito dalla procedura di VInCA;
- La presente valutazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto a qualsiasi titolo abilitativo che autorizzi o legittimi l'intervento, e resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire ogni altro parere e autorizzazione necessaria a tale scopo;
- La Carta della Natura ARPAC-ISPRA classifica l'area di intervento come *“Centri abitati”*, codice 86.1, e che questo codice non può essere ricondotto a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;
- Secondo quanto dichiarato dal Proponente nello Studio di Incidenza e secondo quanto emerso in fase istruttoria, l'area di intervento, all'epoca della realizzazione delle suddette opere, non era interessata da cenosi riconducibili a nessuno degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito ZSC IT8030008 *“Dorsale dei Monti Lattari”*;
- Nello Studio di Incidenza sono stati considerati tutti i potenziali impatti che gli interventi possono aver generato sulle componenti abiotiche e biotiche. Sulla base di quanto riportato in esso e negli altri documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori previsti, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si concorda con le valutazioni cui perviene il proponente, e si possono pertanto ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.

**Visto:**

- Il Sentito favorevole del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità Caserta trasmesso con nota prot. n. 362/2 – 485/2023 del 20/11/2023, con prescrizioni riferite agli adempimenti già previsti dalla normativa vigenti;

- Il Sentito favorevole del Parco Regionale dei Monti Lattari trasmesso con nota prot. n. 825 del 21/02/2024, Decreto n. 533/S-2024 del 19/02/2024, con prescrizioni riferite agli adempimenti già previsti dalla normativa vigenti.

Si propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza appropriata ex post per i *“Lavori per opere di sistemazione area pertinenziale unità immobiliare da eseguirsi nel lotto sito in via S. Martino 54”*, **esclusivamente in relazione alle opere già realizzate come descritte nello Studio di incidenza e con la prescrizione che ogni nuova opera da eseguire sia sottoposta a nuova procedura di valutazione di incidenza.**

**La Commissione, sulla scorta dell’istruttoria condotta dall’arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con la prescrizione sopra riportate dall’istruttore.”**

- b. l’esito della Commissione del 07/03/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Eligio Canna con nota prot. reg. n. 0129795 del 12/03/2024;
- c. il Sig. Eligio Canna ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO** di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

#### VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell’istruttoria tecnica svolta dall’ arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

#### DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07/03/2024, relativamente al progetto di *“Valutazione ex post per “Lavori per opere di sistemazione area pertinenziale unità immobiliare da eseguirsi nel lotto sito in via S. Martino 54” - Comune di Cava de’ Tirreni (SA)”* proposto dal Sig. Eligio Canna, esclusivamente in relazione alle opere già realizzate come descritte nello Studio di incidenza e con la prescrizione che ogni nuova opera da eseguire sia sottoposta a nuova procedura di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 6.1 al proponente Sig. Eligio Canna;
  - 6.2 al Comune di Cava de' Tirreni (SA);
  - 6.3 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
  - 6.4 all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
  - 6.5 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
  - 6.6 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 80 del 28/03/2024**

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN PASSO CARRAIO PER ACCEDERE AL FONDO AGRICOLO INDIVIDUATO DAI SEGUENTI DATI CATASTALI F. 20, P.LLA 1777 SITO IN GRAGNANO (NA) ALLA VIA SAN GIACOMO DI PROPRIETA' DELLA SIG.RA D'AURIA CINZIA" - PROPOSTO DALLA SIG.RA CINZIA D'AURIA - ID 126\_VINCAAPPR.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *“Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali” e che “La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l’autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)”*;

- k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l’incarico di Responsabile dell’Ufficio Speciale 60 12 00;

**CONSIDERATO che:**

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 7479 del 05/01/2024 contrassegnata con ID 126\_VINCAAPPR, la Sig.ra Cincia D’Auria- ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Andrea Chierchia istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto *“Realizzazione di un passo carraio per accedere al fondo agricolo individuato dai seguenti dati catastali F. 20, p.lla 1777 sito in Gragnano (NA) alla Via San Giacomo di proprietà della sig.ra D’Auria Cinzia”*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- c. con nota prot. reg. n. 23461 del 15/01/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Gragnano (NA), al Parco Regionale dei Monti Lattari e alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Carabinieri di Caserta con nota prot. n. 26/1 – 118/2024 del 06/02/2024, ricevuto via pec il 06/02/2024 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

**CONSIDERATO altresì che:**

- a. Che il sentito è stato richiesto al soggetto gestore Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, con la nota di avvio del procedimento prot. 367202 del 19/07/2023. Lo stesso è stato sollecitato con nota prot. n. 81407 del 15/02/2024, ma ad oggi ancora non risulta rilasciato;
- b. Che l’Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull’art. 5 comma 7

del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

- c. Il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93 ed essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla DGR 280/2021 per il rilascio del parere di screening, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, rimangono permanentemente in capo allo stesso.

#### **RILEVATO che:**

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/03/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

*"L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:*

*Considerato che:*

la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per un "Realizzazione di un passo carraio per accedere al fondo agricolo individuato dai seguenti dati catastali F. 20, p.la 1777 sito in Gragnano (NA) alla Via San Giacomo di proprietà della sig.ra D'Auria Cinzia", - Proponente: Sig.ra Cinzia D'Auria;

la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;

l'intervento ricade nella ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" che tutela, tra l'altro, habitat boschivi, oltre che di prateria;

l'intervento non comporta distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;

l'area oggetto di intervento che rientra nella ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" pari a circa 0,003 ha (30 mq) della superficie dell'intera ZSC (pari a 14.564 ha);

il progetto per quanto attiene agli interventi previsti, non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;

l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;

*Visto:*

- il "Sentito" favorevole del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto carabinieri di Caserta prot. n. 26/1 – 118/2024 del 06/02/2024, ricevuto via pec il 06/02/2024, con le prescrizioni seguenti:
  - L'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri c/o valutazioni previste per legge;
  - Nel caso in cui le prescrizioni degli altri Enti preposti al rilascio di pareri e/o valutazioni avessero a richiedere varianti sostanziali formali al progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del "sentito";
  - Il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dalle norme di conservazione del sito SIC IT8030008 Dorsale dei Monti Lattari della Rete Natura 2000;
  - Il rispetto delle misure di mitigazione riportate nella Relazione "Valutazione d'incidenza";
  - Operare in coerenza con gli obiettivi di conservazione e di integrità del sito interessato dall'intervento.

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto di "Realizzazione di un passo carraio per accedere al fondo agricolo individuato dai seguenti dati catastali F. 20, p.la 1777 sito in Gragnano (NA) alla Via San

Giacomo di proprietà della sig.ra D'Auria Cinzia, con il rispetto delle misure di mitigazione e delle seguenti prescrizioni" oggetto della presente istanza, con le prescrizioni seguenti, oltre alle mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza:

il lavaggio dei mezzi utilizzati in cantiere durante le lavorazioni ed eventuali interventi di manutenzione degli stessi dovranno essere effettuate in aree idonee ed impermeabilizzate;

dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;

le lavorazioni dovranno eseguirsi interamente con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione);

è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori ai soggetti gestori della ZSC e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;

è fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

***La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni, oltre alle mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza, sopra riportate dall'istruttore".***

- b. l'esito della Commissione del 07/03/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Cinzia D'Auria con nota prot. reg. n. 134593 del 14/03/2024;
- c. la Sig.ra Cinzia D'Auria ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTI:**

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07/03/2024, relativamente al progetto *“Realizzazione di un passo carraio per accedere al fondo agricolo individuato dai seguenti dati catastali F. 20, p.lla 1777 sito in Gragnano (NA) alla Via San Giacomo di proprietà della sig.ra D’Auria Cinzia”* proposto dalla Sig.ra Cinzia D’Auria con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
  - 1.1 il lavaggio dei mezzi utilizzati in cantiere durante le lavorazioni ed eventuali interventi di manutenzione degli stessi dovranno essere effettuate in aree idonee ed impermeabilizzate;
  - 1.2 dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
  - 1.3 le lavorazioni dovranno eseguirsi interamente con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione);
  - 1.4 è fatto obbligo di comunicare l’inizio dei lavori ai soggetti gestori della ZSC e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;
  - 1.5 è fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.
2. **CHE** l’Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all’ Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell’inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l’avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell’art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 6.1 Al proponente Sig.ra Cinzia D’Auria.;
  - 6.2 Al Comune di Gragnano;
  - 6.3 Al Parco Regionale dei Monti Lattari
  - 6.4 Alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere
  - 6.5 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
  - 6.6 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 207 del 12/03/2024**

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. 3797/AP/2024 – Decreto di indizione

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. La Struttura di Missione 70.05.00 per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea , Sez. III, 16 luglio 2015 (in seguito S.M. 70.05.00) con Decreto dirigenziale n. 4 del 29/02/ 2024 ha trasmesso provvedimento a contrarre, ai sensi dell'art. 17, c.1 del D.lgs. n.36/2023, stabilendo l'affidamento *Servizio di carico, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, ovvero ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, delle circa 6.000 tonn di rifiuti rimpatriati dalla Tunisia e stoccati in balle presso il sito nel comprensorio della caserma militare di Persano*, da realizzarsi mediante una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D. lgs. 36/2023 e da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 3, del Codice;
- b. L'appalto si compone di un singolo lotto della consistenza di circa 6.000 t, per un valore stimato del contratto d'appalto di € 1.460.000,00 comprensivo degli oneri della sicurezza pari a € 20.000,00, oltre IVA – CUP B21E24000020002;
- c. Con Decreto Dirigenziale n. 04 del 29/02/2024 la Struttura di Missione (70.05.00) ha:
  - approvato gli elaborati progettuali trasmessi dal RUP con nota prot. PG/2024/0077339 del 13/02/2024 per l'affidamento del *Servizio di carico, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, ovvero ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, delle circa 6.000 tonn di rifiuti rimpatriati dalla Tunisia e stoccati in balle presso il sito nel comprensorio della caserma militare di Persano*, da realizzarsi mediante una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D. lgs. 36/2023 e da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 3, del Codice, dell'importo complessivo di € 1.460.000,00, di cui € 1.440.000,00 per servizi da assoggettare a ribasso e € 20.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; gli atti progettuali approvati sono di seguito riportati:
    - Capitolato Speciale d'Appalto con allegata documentazione tecnica ARPA Umbria prot. n. PG/2023/0614778 del 20/12/2023;
    - Schema di contratto d'appalto;
    - DUVRI;
    - Quadro economico del servizio
  - incaricato lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60.06"- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" per l'avvio delle connesse procedure di gara, nonché di dare rilevanza e pubblicità, anche ai fini della trasparenza, a ogni atto di gara per le procedure di cui trattasi;

**RILEVATO che:**

con Decreto dirigenziale n. 5 del 08.02.2023 del Responsabile Generale p.t. l'arch. Mario Bruno, Dirigente della UOD 02 della Struttura di Missione 70.05.00, è stato incaricato quale Responsabile Unico del Procedimento per le attività ancora da svolgersi per l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione, sottoscritto in data 11 febbraio 2022 tra la Regione Campania e lo Stato tunisino per provvedere con urgenza all'adozione, da parte della Regione stessa e per quanto di competenza, degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari a consentire l'immediato rimpatrio dei rifiuti oggetto della notifica IT 020260, illegalmente spediti in Tunisia dalla società S.R.A. srl (Sviluppo Risorse Ambientali srl);

**RITENUTO pertanto**

- a. di dover indire una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del *Servizio di carico, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, ovvero ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, delle circa 6.000 tonn*

di rifiuti rimpatriati dalla Tunisia e stoccati in balle presso il sito nel comprensorio della caserma militare di Persano”, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell’art. 108, comma 3, del Codice per l’importo complessivo di € 1.460.000,00, di cui € 1.440.000,00 per servizi da assoggettare a ribasso e € 20.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

- b. di dover assegnare alla Procedura in parola il numero **3797/AP/2024**;
- c. di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:
  - 1. Bando GUUE
  - 2. Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
    - Modello 1 – Istanza di partecipazione;
    - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
    - Modello 3 - Scheda identificativa dell’impresa concorrente;
    - Modello 4 - Protocollo di legalità;
    - Modello 5 - Offerta economica;;
    - Modello 6 - Dichiarazione Familiari conviventi;
    - Modello 7 – Attestato di avvenuto sopralluogo;
    - Modello 8 – Autodichiarazione Titolare effettivo
    - Capitolato Speciale d’Appalto con allegata documentazione tecnica ARPA Umbria prot. n. PG/2023/0614778 del 20/12/2023;
  - 3. Schema di contratto d’appalto;
  - 4. DUVRI;
  - 5. Quadro economico del servizio.
- d. di dover dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all’art.27 comma 2, art. 84 e art.85 nonché dell’Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023:
  - all’Ufficio delle pubblicazioni dell’Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all’allegato II.7.
  - nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.
  - pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all’indirizzo: <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi>;
  - pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania;
  - pubblicato sul BURC;
- e. di dover specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
- f. di dover nominare Responsabile della procedura di gara l’Avv. Michele Andrea Patierno, funzionario in servizio presso lo Staff 60.06.92;

#### Visti:

- a) il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- b) la Legge n. 120 dell’11 settembre 2020, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;
- c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- d) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l’articolazione della Struttura “Grandi Opere”;
- e) la DGR n. 90 del 09.03.2021, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 24 del 15.03.2021;
- f) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF

60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

- g) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- h) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";
- i) D.D. n. 04 del 29/02/ 2024 della S.M.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff

### DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di indire** una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 finalizzata all'affidamento del *Servizio di carico, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, ovvero ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, delle circa 6.000 tonn di rifiuti rimpatriati dalla Tunisia e stoccati in balle presso il sito nel comprensorio della caserma militare di Persano*, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 3, del Codice per l'importo complessivo di € 1.460.000,00, di cui € 1.440.000,00 per servizi da assoggettare a ribasso e € 20.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
2. **di assegnare** alla procedura in parola il numero **3797/AP/2024**;
3. **di prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:
  1. Bando GUUE
  2. Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
    - Modello 1 – Istanza di partecipazione;
    - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
    - Modello 3 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
    - Modello 4 - Protocollo di legalità;
    - Modello 5 - Offerta economica;;
    - Modello 6 - Dichiarazione Familiari conviventi;
    - Modello 7 – Attestato di avvenuto sopralluogo;
    - Modello 8 – Autodichiarazione Titolare effettivo
  3. Capitolato Speciale d'Appalto con allegata documentazione tecnica ARPA Umbria prot. n. PG/2023/0614778 del 20/12/2023;
  4. Schema di contratto d'appalto;
  5. DUVRI;
  6. Quadro economico del servizio.
4. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.27 comma 2, art. 84 e art.85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023:

- all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'allegato II.7.
  - nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo: <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi>;
- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania;
- pubblicato sul BURC;

**5. di specificare** che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;

**6. di nominare** Responsabile della procedura di gara l'Avv. Michele Andrea Patierno, funzionario in servizio presso lo Staff 60.06.92;

**7. di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- alla Struttura di Missione 70-05-00;
- al Responsabile Unico del Procedimento;
- all'Assessore all'Ambiente;
- alla Trasparenza "Regione Campania Casa di Vetro".

Il Direttore Generale  
Dott. Fabrizio Manduca



## **Decreto Dirigenziale n. 240 del 20/03/2024**

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Indizione proc. n. 3801/AP/2024 - Acquisizione delle attività necessarie all'istituzione e al funzionamento degli Uffici di prossimità per l'amministrazione della giustizia, nell'ambito delle risorse del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO che:**

- a) con delibera n. 419 del 3 agosto 2020, la Giunta Regionale della Campania ha aderito al progetto complesso denominato "Uffici di prossimità", promosso dal Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo Intermedio del "PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020", con il quale – allo scopo di consentire una migliore e più efficiente tutela dei diritti dei cittadini – vengono costituiti Uffici di Prossimità presso gli enti locali che aderiscono ai progetti regionali, con il compito di fornire alle comunità locali, in collaborazione con gli Uffici Giudiziari di riferimento, servizi di orientamento e supporto operativo per il disbrigo a distanza di attività legate a procedimenti giudiziari, a partire da quelli di volontaria giurisdizione e, in generale, da quelli in cui essi possono accedere senza l'ausilio di un avvocato;
- b) con lo stesso provvedimento la giunta regionale ha dato mandato all'Ufficio per il Federalismo e la Sicurezza Integrata e i Sistemi Territoriali di adottare gli atti consequenziali, dando indicazioni in ordine ai requisiti di priorità per l'individuazione, mediante apposita manifestazione di interesse, degli Enti Locali da interessare al progetto;
- c) con Decreto n.12 del 30/12/2021 dell'Ufficio Speciale per il Federalismo pubblicato sul BUR della Campania n. 4 del 10/01/2022, in esito ad una apposita manifestazione di interesse indetta con D.D. UOD 600991 n. 8 del 19/10/2021, sono stati individuati gli Enti Locali partecipanti al progetto complesso "Uffici di Prossimità Regione Campania";
- d) con decreto n. 169 del 8 giugno 2022, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia ha approvato l'Accordo di Concessione di Finanziamento relativo al Progetto "Uffici di Prossimità della Regione Campania", sottoscritto digitalmente dalla Regione Campania e dal Ministero della Giustizia, approvando contestualmente la Scheda Progetto denominata "Uffici di prossimità – Progetto Regione Campania" per l'importo di 1.112.641,36 euro a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 - Obiettivo Tematico 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente" Azione 1.4.1;
- e) con decreto n. 48 del 10/06/2022, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale e l'Unità di Gestione del Programma Operativo Complementare al PON GOV hanno decretato la disattivazione dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, tra gli altri, del progetto complesso "Uffici di Prossimità" e dei progetti regionali in tale contesto ammessi a finanziamento demandando, con successivo atto, l'approvazione della rimodulazione del Programma Operativo Complementare PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, nel quale confluiranno le progettualità disattivate sul PON;
- f) con successivo decreto n. 209 del 28 luglio 2022, la stessa direzione ministeriale ha preso atto della disattivazione del progetto complesso in parola dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020, disponendone l'attivazione nell'ambito dell'Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- g) con deliberazione n. 759 del 18/12/2023, la Giunta Regionale ha preso atto della variazione della fonte di finanziamento e del valore complessivo del Progetto Complesso Uffici di prossimità ed ha demandato all'Ufficio Speciale 60.09.00 la definizione e l'adozione delle procedure, nonché l'implementazione delle attività necessarie per il completamento del progetto stesso, sulla base dei contenuti della Scheda Progettuale approvata dal Ministero della Giustizia in data 01/12/2023;

### **PREMESSO, altresì, che:**

- a) con la Scheda progettuale "Ufficio di Prossimità – Regione Campania", redatta dall'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata ed approvata dalla DGCP – Ministero della Giustizia con provvedimento acquisito al protocollo regionale con n. 588117 del 05/12/2023, è stato determinato il fabbisogno tecnico ed economico per i servizi di che trattasi, sulla base del quale è stato predisposto il documento di progettazione con annessi schema di Capitolato e di Contratto di appalto;
- b) con D.D. n.16 del 23/02/2024 dell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della

- sicurezza integrata (60.09.00), è stato individuato, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023 e delle Linee Guida ANAC n. 3/2017, quale R.U.P. per l'acquisizione del servizio necessario all'attuazione del progetto "Uffici di prossimità – Regione Campania", finanziato con fondi POC al PON GOV 2014-2020, dell'Asse 1, OS 1.2, Azione 1.2.2, l'arch. Chiara D'Alise, incardinata nella DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50.06.00);
- c) con lo stesso Decreto l'Ufficio 60.09.00 ha proceduto alla nomina delle figure professionali costituenti il gruppo di lavoro per la programmazione, affidamento, ed esecuzione e supporto al RUP, riservando la quota percentuale incentivante del 6% a favore dell'U.S. Grandi Opere - Centrale Acquisti, destinandola al dipendente che sarà incaricato dell'attività di supporto al RUP nella fase di affidamento;
  - d) il servizio da affidare è contraddistinto dal **CUP B29J21004640007**;
  - e) con D.D. n. 20 del 05/03/2024 è stato approvato il quadro economico pre-gara, di importo complessivo pari ad € 811.535,23 IVA inclusa;
  - f) tutti i servizi oggetto di appalto rivestono natura intellettuale, pertanto non viene indicata e scorporata la stima dei costi della manodopera ai sensi dell'art. 41, comma 13 del Codice e i costi per la sicurezza relativi sono considerati pari a zero, ex comma 3-bis dell'articolo 26, comma 3, del D.lgs. n. 81/2008;
  - g) l'Ufficio (60.09.00), con nota prot. 272194 del 24/05/2022, ha inserito l'appalto di che trattasi, nel "Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi" e ha riservato a successivo provvedimento, la prenotazione dell'impegno di spesa a valere sulle risorse del POC al PON GOV 2014/2020 – Asse 1 Obiettivo Specifico 1.2 Azione 1.2.2;

**CONSIDERATO che:**

- a) con DD n. 20 del 05/03/2024, l'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata (60.09.00), incaricava l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" - Staff 60 06 92 - "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di avviare una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, **"Acquisizione delle attività necessarie all'istituzione e al funzionamento degli Uffici di prossimità per l'amministrazione della giustizia, nell'ambito delle risorse del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020"**, da aggiudicare con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, di cui all'art. 108, comma 2 del predetto decreto legislativo, con importo a base d'asta pari ad **€ 632.781,42** IVA esclusa;
- b) con lo stesso Decreto, venivano approvati gli atti di gara della procedura in oggetto, trasmessi all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" - Staff 60 06 92 - "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR giusta nota prot. n. 120160 del 06/03/2024, consistenti in Capitolato Speciale d'Appalto, Quadro Economico, Schema di contratto, Documento di progettazione che pur non essendo allegati, formano parte integrante e sono agli atti dell'Ufficio 60.09.00;

**RITENUTO per tutto quanto premesso, preso atto e considerato:**

- a) di dover indire una gara aperta in modalità telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata alla **"Acquisizione delle attività necessarie all'istituzione e al funzionamento degli Uffici di prossimità per l'amministrazione della giustizia, nell'ambito delle risorse del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020"**, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa del Codice dei contratti pubblici;
- b) di dover assegnare alla procedura in parola il numero **3801/AP/2024**;
- c) di dover prendere atto che l'importo a base d'asta per l'appalto ammonta ad **€ 632.781,42** (seicentotrentaduemilasettecentoottantuno/42), al netto di Iva ed oneri se dovuti;
- d) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:

1. Disciplinare di gara e relativi modelli allegati;
  2. Capitolato speciale d'appalto;
  3. Quadro economico;
  4. Schema di contratto;
- e) di dover specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
- f) di dover precisare che il Responsabile Unico di Progetto ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990 ss. mm. e ii. e dell'art. 15 del D.lgs. n.36 del 31.03.2023, è l'arch. Chiara D'Alise, incardinata nella DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50.06.00), individuato con D.D. n.16 del 23/02/2024;
- g) di dover nominare quale supporto al RUP nella fase di affidamento l'ing. Salvatore Di Bonito, funzionario in servizio presso lo Staff 60.06.92;
- h) di dover dare pubblicità agli atti di gara, attraverso:
- trasmissione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 23 e dell'Allegato II.7 del codice all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea;
  - pubblicazione sul BURC e sul Portale Gare della Regione Campania <http://gare.regione.campania.it/portale>;
- i) di dover pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

#### **Visti:**

- a) il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- b) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
- c) la DGR n. 90 del 09.03.2021, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 24 del 15.03.2021;
- d) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;
- e) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- f) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff

#### **DECRETA**

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- a) **di indire** una gara aperta in modalità telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata alla **“Acquisizione delle attività necessarie all’istituzione e al funzionamento degli Uffici di prossimità per l’amministrazione della giustizia, nell’ambito delle risorse del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”**, da aggiudicare secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa del Codice dei contratti pubblici;
- b) **di assegnare** alla procedura in parola il numero **3801/AP/2024**;
- c) **di prendere atto** che l’importo a base d’asta stimato per l’appalto ammonta ad **€ 632.781,42** (seicentotrentaduemilasettecentoottantuno/42), al netto di Iva ed oneri se dovuti;
- d) **di prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:
1. Disciplinare di gara e relativi modelli allegati;
  2. Capitolato speciale d’appalto;
  3. Quadro economico;
  4. Schema di contratto accordo quadro;
- e) **di specificare** che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
- j) **di precisare** che il Responsabile Unico di Progetto ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990 ss. mm. e ii. e dell'art. 15 del D.lgs. n.36 del 31.03.2023, l'arch. Chiara D’Alise, incardinata nella DG per la Difesa del Suolo e l’Ecosistema (50.06.00), individuato con D.D. n.16 del 23/02/2024;
- f) **di nominare** quale supporto al RUP nella fase di affidamento l’ing. Salvatore Di Bonito, funzionario in servizio presso lo Staff 60.06.92;
- g) **di dare pubblicità** agli atti di gara, attraverso:
- trasmissione all’Ufficio delle pubblicazioni dell’Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all’articolo 23 e dell’Allegato II.7 del codice all’Ufficio delle pubblicazioni dell’Unione europea;
  - pubblicazione sul BURC e sul Portale Gare della Regione Campania <http://gare.regione.campania.it/portale>;
- h) **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- i) **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
  - All’UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
  - All’ l’Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata - 60.09.00;
  - Al RUP arch. Chiara D’Alise.

Il Direttore Generale  
Dott. Fabrizio Manduca



**Giunta Regionale della Campania**

Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 60.06.92

Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR

**Proc. n. 3801/AP/2024**

**PROCEDURA APERTA SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE ALL'ISTITUZIONE E AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI PROSSIMITÀ PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA, NELL'AMBITO DELLE RISORSE DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020.**

**CUP B29J21004640007**

**DISCIPLINARE DI GARA**



1. PREMESSE.....	3
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI .....	5
3. OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI .....	9
4. DURATA DELL'APPALTO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI.....	10
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....	12
6. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE .....	13
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA .....	14
8. AVVALIMENTO.....	18
9. SUBAPPALTO.....	19
10. GARANZIA PROVVISORIA.....	19
11. SOPRALLUOGO .....	20
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC .....	20
13. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA .....	20
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO .....	22
15. CONTENUTO DELLA "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" .....	23
16. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE .....	28
17. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA B - OFFERTA TECNICO - ORGANIZZATIVA" .....	28
18. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" .....	30
19. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA .....	31
22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	34
23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO .....	34
24. ACCESSO AGLI ATTI .....	35
25. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE .....	35
26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	35

## 1. PREMESSE

Con Decreto n. 169 del 8 giugno 2022, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia ha approvato l'Accordo di Concessione di Finanziamento relativo al Progetto "Uffici di Prossimità della Regione Campania", sottoscritto digitalmente dalla Regione Campania e dal Ministero della Giustizia, con uno stanziamento complessivo di 1.112.641,36 euro a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020.

Con successivo decreto n. 209 del 28 luglio 2022, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, preso atto della disattivazione del progetto complesso "Ufficio di Prossimità" per un importo pari ad Euro 36.764.941,00 dal Pon Governance e capacità Istituzionale ha disposto l'attivazione dello stesso nell'ambito dell'Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

L'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del suddetto POC sostiene la modernizzazione della PA prevedendo, tra le altre, azioni per l'efficienza del sistema giudiziario e per la promozione di un maggiore livello di legalità nell'azione della PA.

Il Progetto, che vede il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione quale Organismo intermedio (OI) e le Regione quali beneficiari, è finalizzato all'implementazione di un sistema di "giustizia di prossimità" più vicino al cittadino, in grado di garantire alla collettività il più facile accesso ai sistemi di tutela dei propri diritti con l'istituzione di un unico luogo di contatto e di riferimento, prossimo alle residenze degli utenti, che offra direttamente servizi di consulenza e informazione riducendo sensibilmente l'esigenza di recarsi presso le varie sedi degli uffici giudiziari.

Attraverso la costituzione di una rete di "Uffici di Prossimità", realizzata grazie al coinvolgimento degli EE.LL. campani che hanno manifestato interesse e dei Tribunali di rispettiva competenza, saranno erogati servizi integrati avvalendosi delle tecnologie del Processo Civile Telematico (PCT) e delle banche dati del Ministero della Giustizia, in grado di offrire servizi omogenei soprattutto in materia di volontaria giurisdizione, diretti in particolare alle fasce deboli/fragili ed a coloro che vivono in contesti geograficamente disagiati, ovvero in particolare difficoltà a causa di ostacoli logistici al raggiungimento delle sedi giudiziarie.

Il progetto denominato "Uffici di Prossimità" della Regione Campania, beneficiario finale dell'intervento, è stato ammesso inizialmente a finanziamento a valere sulle risorse del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 con decreto prot. m\_dg.DGCP.C.03-05-2021.0000155.ID del 03.05.2021 del Ministero della Giustizia, Organismo Intermedio del Progetto Complesso.

Con decreto n. 8 del 19/10/2021 dell'Ufficio Speciale del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata della Regione Campania, al fine di individuare gli Enti Locali aderenti all'iniziativa, è stato pubblicato l'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse dei comuni, delle Comunità Montane e delle Unioni di comuni per l'istituzione degli uffici di prossimità in Regione Campania.

Con successivo decreto n.12 del 30.12.2021, pubblicato sul BUR della Campania n. 4 del 10/01/2022, è stato pubblicato l'elenco dei 20 enti locali (Comunità Montana degli Alburni, Unione dei Comuni Paestum Alto Cilento, comuni di Alfano, Ariano Irpino, Baronissi, Caiazzo, Campagna, Capriati, Castellabate, Foiano in Valfortore, Guardia Sanframondi, Mercato San Severino, Mirabella Eclano, Montano Antilia, Omignano, Palma Campania, Piedimonte Matese, Roccadaspide, Sant'Angelo dei Lombardi e Telesse Terme) ammessi al progetto complesso "Uffici di Prossimità Regione Campania".

In esito alla procedura di individuazione degli Enti Locali della Regione Campania aderenti all'iniziativa, con successivo Decreto prot. m\_dg.DGCP.C.12/04/2022.0000123.ID, che ha sostituito il precedente decreto prot. m\_dg.DGCP.C.03-05-2021.0000155.ID, il Ministero della Giustizia ha infine ammesso a finanziamento il progetto per un importo complessivo di € 1.112.641,36 a valere sulle risorse del PON Governance. L'Amministrazione si riserva la facoltà di decidere per l'avvio di una ulteriore manifestazione di interesse al fine di estendere la partecipazione al progetto anche ad altri Enti Locali.

Con decreto del 28/07/2022, il Ministero della Giustizia ha successivamente, attivato il Progetto nell'ambito dell'Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, che sostiene la modernizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione attraverso l'implementazione delle riforme relative agli aspetti gestionali e organizzativi e attraverso la semplificazione dei processi, per la riduzione di costi e tempi delle procedure.



La procedura di gara aperta si svolgerà ai sensi dell'art. 71 del Codice dei Contratti, **“Procedura aperta svolta ai sensi dell’art. 71 del d.lgs. 36/2023, per l’affidamento del servizio finalizzato all’acquisizione delle attività necessarie all’istituzione e al funzionamento degli uffici di prossimità per l’amministrazione della giustizia, nell’ambito delle risorse del programma operativo complementare al PON governance e capacità istituzionale 2014-2020, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo”** ai sensi dell’art. 108, comma 1 del Codice degli Appalti.

La Regione Campania stipulerà con l’aggiudicatario un contratto d’appalto con il quale l’Appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni di cui al presente avviso, con le modalità e la tempistica secondo le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente Disciplinare e nel Capitolato speciale e nei relativi allegati a tali atti.

Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pari a zero in quanto l'affidamento del “Servizio finalizzato all’acquisizione delle attività necessarie all’istituzione e al funzionamento degli uffici di prossimità per l’amministrazione della giustizia, nell’ambito delle risorse del programma operativo complementare al PON governance e capacità istituzionale 2014-2020” non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, in quanto il servizio e/o le prestazioni sono di natura intellettuale.

Resta inteso che, qualora l’Amministrazione ritenga che con specifico riferimento ai luoghi in cui si svolge la singola prestazione, possano sussistere rischi da interferenza, procederà alla redazione del documento che, sottoscritto per accettazione dall’operatore economico aggiudicatario, integrerà il contratto.

Questa stazione appaltante intende perseguire il miglior risultato nell’affidamento ed esecuzione del contratto, attraverso la massima tempestività ed il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.

Pertanto, è perseguito con il presente bando il principio del risultato, nell’interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell’Unione Europea nonché per l’esercizio del potere discrezionale e per l’individuazione della regola del caso concreto.

L’affidamento dei servizi in questione si fonda sul principio della reciproca fiducia nell’azione legittima, trasparente e corretta dell’amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici.

A tal proposito:

- Con DD n. 20 del 05/03/2024 è stato approvato il quadro economico pre-gara riservandosi, con successivo provvedimento, la prenotazione dell’impegno di spesa a valere sulle risorse PON GOV 2014/2020 – Asse 1 Obiettivo Specifico 1.2 Azione 1.2.2, per la copertura della spesa di competenza;
- Con lo stesso Decreto n. 20 del 05/03/2024, sono stati approvati gli atti di gara ed è stato incaricato lo Staff 60 06 92 - “Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR” di avviare la procedura di gara aperta per l’affidamento del servizio finalizzato all’acquisizione delle “attività necessarie all’istituzione e al funzionamento degli uffici di prossimità per l’amministrazione della giustizia, nell’ambito delle risorse del programma operativo complementare al PON governance e capacità istituzionale 2014-2020” secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa – art. 108 comma 1 del Codice dei contratti pubblici.

La procedura di gara è soggetta alle norme e alle condizioni previste dal Codice e ss.mm.ii., nonché, alle disposizioni di gara e alle altre leggi comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Il bando di gara è stato:

- trasmesso all’Ufficio delle pubblicazioni dell’Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all’articolo 23 e dell’Allegato II.7 del codice all’Ufficio delle pubblicazioni dell’Unione europea;
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all’indirizzo: <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi> ai sensi dell’art.85 del Codice;
- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania;
- pubblicato sul BURC.

L'appalto non è suddiviso in lotti.

OGGETTO DELL'APPALTO	CUP
Procedura aperta svolta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio finalizzato all'acquisizione delle attività necessarie all'istituzione e al funzionamento degli uffici di prossimità per l'amministrazione della giustizia, nell'ambito delle risorse del programma operativo complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo	<b>B29J21004640007</b>

Il **Responsabile Unico di Progetto** è l'arch. Chiara D'Alise, indirizzo e-mail: [chiara.dalise@regione.campania.it](mailto:chiara.dalise@regione.campania.it) in servizio presso la Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema (DG 60.06.00).

La procedura di gara è gestita dall'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR": [centraleacquisti@pec.regione.campania.it](mailto:centraleacquisti@pec.regione.campania.it)

## 2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

### 2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

1. Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
  - Modello 1 - Domanda di partecipazione;
  - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
  - Modello 3 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
  - Modello 4 - Protocollo di legalità;
  - Modello 5 - Dichiarazione Familiari conviventi;
  - Modello 6 - Offerta economica;
2. Capitolato speciale d'appalto con relativi allegati;
3. Quadro Economico;
4. Schema di Contratto.

Il Disciplinare di gara regola le modalità di partecipazione alla procedura di gara e di presentazione delle offerte, la procedura di aggiudicazione e ogni altra informazione utile alla gara in questione. Le specifiche tecniche sono riportate nel Capitolato speciale d'appalto e nei relativi allegati. Le condizioni contrattuali generali sono riportate nello Schema di Contratto.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 82 del Codice, in caso di contrasto o contraddittorietà tra le disposizioni contenute nei suddetti documenti, prevalgono quelle inserite nel bando e nel disciplinare di gara.

La gara verrà espletata esclusivamente in modalità telematica, secondo le indicazioni fornite al successivo punto 2.4 del Disciplinare.

La documentazione è reperibile sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania al seguente indirizzo Internet: <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi>

L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida, nonché, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della gara di appalto.

### 2.2. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso il Portale Gare all'indirizzo: <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi> nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti **entro e non oltre (10) dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte**. Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.



Ai sensi dell'art. 88 comma 3 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite **almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte**, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento all'indirizzo internet sopra indicato nella sezione "Chiarimenti".

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della piattaforma e il sito istituzionale.

La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso.

Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti.

Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sul Portale.

**Non sono ammessi chiarimenti telefonici e non verrà fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.**

### **2.3. COMUNICAZIONI**

Ai sensi dell'art. 91, comma 2 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, gli elementi di identificazione del concorrente e l'indicazione della forma giuridica con la quale si presenta in gara nonché l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76, comma 5, del Codice.

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

### **2.4. DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA IN MODALITÀ TELEMATICA**

#### **Piattaforma telematica di negoziazione**

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD)

e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'art. 1176, comma 2 del Codice Civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'art. 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'art. 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione di partecipazione;
- gratuità, si precisa che nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della piattaforma.



La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per la perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardo nell'inserimento di dati e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme a quanto di seguito indicato nel presente Disciplinare.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovute alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale alla seguente pagina: <http://www.regione.campania.it>, dove sono accessibili i documenti di gara, nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La Stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

L'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, può consultare preliminarmente le seguenti sezioni del portale delle gare:

- **sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";**
- **sezione "FAQ".**

La Piattaforma <https://pgt.regione.campania.it/portale>, disponibile all'indirizzo [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza di presentazione delle offerte, di seguito indicata.

### **Dotazioni tecniche**

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spese e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente Disciplinare di gara e nel documento "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"; presente nella sezione "Normativa e Manuali"

In ogni caso è indispensabile:

- a. disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma come specificato nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare;
- b. disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'art. 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento e IDAS;
- c. avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d. avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
  - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'art. 29 del decreto legislativo n. 82/2005);
  - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/2014;



- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
  - il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/2014 ed è qualificato in uno Stato membro;
  - il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione europea, in possesso dei requisiti di cui al Regolamento n. 910/2014;
  - il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forma di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

### **Identificazione**

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma e procedere alla registrazione al Portale, in conformità alle indicazioni reperibili all'indirizzo <https://pgt.regione.campania.it> sezione **"Registrazione Operatori Economici"**.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

Per poter partecipare alla gara, l'Operatore Economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'Operatore Economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link **"Registrati"** presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

Pertanto, l'accesso al portale va fatta in modo anticipato rispetto alla scadenza dei termini di partecipazione all'avviso. È rischio esclusivo del partecipante effettuare la registrazione, o, parimenti, il caricamento di file o allegati in prossimità di scadenza. Il portale non accetta istanze pervenute fuori termine. La mancata ricezione della terna di valori, che consente l'accesso la portale va fatta in modo anticipato rispetto alla scadenza dei termini di partecipazione all'Avviso. È rischio esclusivo del partecipante, effettuare la registrazione o, parimenti, il caricamento di file o allegati in prossimità di scadenza. Il portale non accetterà istanze pervenute fuori termine.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page della Piattaforma.

Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono imm modificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a: [helpdesk@afsoluzioni.it](mailto:helpdesk@afsoluzioni.it)

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti.

In caso contrario la Stazione Appaltante non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Ai sensi dell'articolo 29, co. 1 e 2, del Codice, tutti gli atti relativi alla presente procedura sono stati pubblicati sul portale del committente all'indirizzo <https://pgt.regione.campania.it/portale/>.

### 3. OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

#### 3.1. OGGETTO DELL'APPALTO

La procedura è finalizzata all'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto "Uffici di prossimità della Regione Campania" - (POC) al PON Governance 2014-2020 – Asse 1 – Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari e delle strutture amministrative (ivi comprese quelle penitenziarie) operanti nel settore giustizia.

Il progetto prevede l'attivazione di 20 Uffici di Prossimità per l'amministrazione della giustizia presso gli Enti Locali campani individuati selezionati in esito alla manifestazione di interesse indetta dalla Regione Campania e pubblicata con decreto n.8 dell'Ufficio speciale per il Federalismo.

Le attività oggetto di affidamento, come dettagliate e descritte nel capitolato tecnico, mirano all'implementazione delle seguenti linee di servizio:

➤ **LINEA DI SERVIZIO 1 - "Formazione del personale addetto all'Ufficio di prossimità e degli altri soggetti coinvolti":  
Formazione frontale; Training on the job**

È richiesta l'attività di formazione del personale addetto al funzionamento degli Uffici di prossimità, rivolta prioritariamente ai dipendenti degli EE.LL. che verranno preposti al funzionamento degli uffici stessi, ed eventualmente anche al personale degli uffici giudiziari territorialmente competenti, finalizzata allo sviluppo delle necessarie competenze e abilità attraverso percorsi formativi e di training on the job.

➤ **LINEA DI SERVIZIO 2 - "Digitalizzazione dei fascicoli aperti in ambito sociale della Volontaria Giurisdizione";  
"Supervisione attività di digitalizzazione"**

Il Servizio richiesto consisterà prevalentemente nella digitalizzazione (scansione) e nell'inserimento nell'applicativo SICID dei fascicoli dei procedimenti di volontaria giurisdizione pendenti ed archiviati in formato cartaceo nei Tribunali campani nei cui circondari rientrano gli Enti Locali aderenti al Progetto Complesso. Il numero complessivo dei fascicoli oggetto del servizio è pari a circa 16.053. Tale valore è pari al numero dei fascicoli pendenti comunicati a tal fine dal Ministero relativamente ai Tribunali coinvolti nel Progetto, aumentato di una percentuale in considerazione degli ulteriori fascicoli che potrebbero essere stati prodotti dalla data del rilievo sino all'avvio dell'attività oggetto di affidamento.

➤ **LINEA DI SERVIZIO 3 - "Supporto aspetti logistici"**

Con differente procedura di gara, è prevista l'acquisizione di fornitura (sotto forma di acquisto o noleggio a lungo termine) e posa in opera di arredi per l'allestimento degli UdP. A supporto dell'attuazione degli aspetti logistici/organizzativi, con la presente procedura si intende affidare un servizio di supervisione afferenti alla predetta acquisizione di beni. Nell'ambito di tale attività l'affidatario della presente gara dovrà:

- supervisionare l'allestimento dei locali destinati ad ospitare gli UdP, messi a disposizione dai singoli enti aderenti al progetto;
- segnalare eventuali difformità, criticità etc.

L'attività di supervisione dovrà essere oggetto di appositi report per ogni ufficio di prossimità.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro di 22 ore per ciascun ufficio di prossimità.

➤ **LINEA DI SERVIZIO 4 - "Attivazione degli Uffici di prossimità": Informatizzazione degli Udp; recepimento dei modelli organizzativi e gestionali; Monitoraggio delle attività svolte e della soddisfazione dell'utenza degli Udp**

L'affidatario dovrà proporre soluzioni metodologiche ed organizzative volte alla più efficace attivazione degli Uffici, nonché a risolvere le problematiche emergenti da eventuali criticità evidenziate man mano che si andranno definendo le modalità di gestione dei procedimenti stessi.

L'evoluzione organizzativa dovrà rispettare i cardini del modello organizzativo di base mantenendo, pertanto, la precisione delle indicazioni sulle modalità operative di accettazione delle istanze, di verifica e di completezza delle stesse, sull'applicazione del Reg. UE n. 679/2016 (DGPR) in materia di privacy, sulle modalità telematiche per la trasmissione degli atti alla cancelleria e sulla gestione degli archivi cartacei e digitali. Il flusso di lavoro sarà, inoltre, costantemente aggiornato sulla base della rete di servizi integrati offerti complessivamente al cittadino.

L'affidatario dovrà effettuare un'attività di coordinamento operativo mettendo a disposizione degli UdP uno o più esperti con il compito di accompagnare l'attuazione del modello organizzativo applicato, rilevando eventuali criticità o buone prassi da rimuovere o estendere, in raccordo con gli UdP e i Tribunali coinvolti, all'intero contesto regionale al fine di favorire l'omogeneità procedurale sul territorio.

➤ **LINEA DI SERVIZIO 5 - "Attività trasversali all'attuazione del progetto complesso Uffici di prossimità"**

È richiesto lo svolgimento di attività trasversali riferite all'intero progetto e costituite da:

- Supporto all'attuazione dei compiti di direzione e coordinamento;
- Comunicazione e disseminazione;
- Monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto e di valutazione dei risultati.

I servizi sono da svolgersi nel rispetto del Capitolato speciale d'appalto, dei documenti di gara, nonché delle offerte tecniche ed economiche presentate dall'aggiudicatario in sede di gara.

Descrizione servizi	CPV	P (Principale) A (Accessoria)	Importo	Luogo di svolgimento del servizio
Servizi di formazione	80511000-9	P	<b>€ 632.781,42</b>	Regione Campania
Servizi informatici	72000000-5	A		

**Le informazioni riportate in precedenza sono indicative ma non esaustive, per maggiori dettagli in relazione ai servizi da offrire fare riferimento al Capitolato Speciale d'appalto.**

#### **4. DURATA DELL'APPALTO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI**

##### **4.1. DURATA**

Il contratto avrà la **durata di mesi 12 (dodici), e comunque non oltre il 30/06/2025**, a decorrere dalla stipula dello stesso. Si precisa che la specifica tempistica di esecuzione dei servizi è strettamente dipendente dalle concrete occorrenze di supporto che andranno a manifestarsi in capo alla Regione Campania, non risultando, pertanto, garantito il pieno impiego delle risorse professionali ed economiche previste.

Qualora la chiusura del progetto dovesse essere prorogata dal Ministero di Giustizia, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione competente del POC, è prevista la facoltà da parte dell'Amministrazione committente di differire il termine di conclusione del servizio per i corrispondenti mesi di proroga concessa a condizioni ed oneri invariati.

##### **4.2. IMPORTO A BASE DI GARA**

L'importo complessivo massimo dell'appalto stimato a base di gara è di **€ 632.781,42** per una durata di 12 (dodici) mesi.

Nella tabella sottostante viene indicata la ripartizione delle spese e delle giornate di attività da rendere tra le diverse tipologie di risultati attesi.

L'importo dell'appalto principale soggetto a ribasso ammonta complessivamente a euro 632.781,42 ripartito nel modo di seguito indicato:

LINEA DI SERVIZIO	ATTIVITA'	Rif.to progetto regionale	UNITA' DI MISURA	RIS. ATTESO	COSTO UNITARIO	COSTO TOT NETTO (€)	COSTO TOT COMPRESO IVA AL 22%
1-FORMAZIONE DEL PERSONALE	Formazione frontale	L.I. 3 - A3	h/uomo	400 h	112,13 €	€ 44.850,67	54.717,82
	Training on the job		h/uomo	1.920 h	52,50 €/h	€ 100.800,00	122.976,00
2-DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI	Digitalizzazione	L.I. 4 – A6	n.ro fascicoli	16.053 fasc.	15,17 €/fasc.	€ 243.530,75	€ 297.107,52
	Supervisione digitalizzazione	L.I. 4 – A6	h/uomo	440 h	52,50 €/h	€ 23.100,00	€ 28.182,00
3- SUPPORTO ASPETTI LOGISTICI	Acquisizione beni mobili e strumentali	L.I. 2 – A2	h/uomo	440 h	52,50 €/h	€ 23.100,00	€ 28.182,00
4-ATTIVAZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITA'	Informatizzazione uffici	L.I. 4 – A5	h/uomo	640 h	52,50 €/h	€ 33.600,00	€ 40.992,00
	Recepimento modelli	L.I. 4 – A4	h/uomo	640 h	52,50 €/h	€ 33.600,00	€ 40.992,00
	Monitoraggio UdP	L.I. 4 – A7	h/uomo	600 h	52,50 €/h	€ 31.500,00	€ 38.430,00
5-ATTIVITA' TRASVERSALI	Supporto alla direzione e coordinamento	L.T. 1 - ATa	h/uomo	640 h	52,50 €/h	€ 33.600,00	€ 40.992,00
	Comunicazione disseminazione	L.T. 2 - ATb	h/uomo	640 h	52,50 €/h	€ 33.600,00	€ 40.992,00
	Monitoraggio stato avanz.to progetto	L.T. 3 - ATc	h/uomo	600 h	52,50 €/h	€ 31.500,00	€ 38.430,00
<b>Totale</b>						<b>€ 632.781,42</b>	<b>€ 771.993,33</b>



L'importo a base di gara è al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge che non sono soggetti a ribasso. Non sussistono oneri per la sicurezza dovuti a rischi interferenze.

Ai fini della definizione dei costi unitari da prevedere a base d'asta, si è operato per ciascuna attività come meglio specificato nel Capitolato Speciale di Appalto.

#### **4.3. REVISIONE DEI PREZZI**

Senza apportare modifiche che alterino la natura generale del contratto, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023 i prezzi sono aggiornati al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio rilevato sulla base degli indici sintetici dei prezzi alla produzione dei servizi elaborati dall'ISTAT per "Attività di consulenza gestionale" (pubblicati, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'ISTAT), se la variazione accertata risulta superiore al 5% dell'importo complessivo. L'aggiornamento opera nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

#### **4.4. OPZIONI E RINNOVI**

Qualora la Regione stabilisca di indire una nuova procedura per l'acquisizione di manifestazioni di interessi e dovesse, pertanto, verificarsi l'ipotesi di incremento del numero di EE.LL. interessati all'attivazione degli Uffici di prossimità contestualmente all'approvazione dell'utilizzo di ulteriori fondi da parte dell'OI, la stazione appaltante si riserva di avvalersi della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando per l'affidamento allo stesso operatore di servizi analoghi, ai sensi dell'art. 76, comma 6 del d.lgs. n. 36/2023. L'eventuale importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione dei servizi non risulta in alcun modo prevedibile, tuttavia la determinazione globale dell'appalto, ottenuta computando l'importo del presente appalto all'ammontare dell'ulteriore eventuale affidamento, non avrebbe alcun influsso sulla soglia da applicare ai sensi dell'articolo 14 comma 1. In ogni caso, l'ipotesi di affidamento di servizi analoghi all'operatore aggiudicatario resta subordinata alla verifica del possesso dei requisiti per l'importo globale, cumulativo dei due affidamenti.

### **5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

#### **5.1. SOGGETTI AMMESSI**

**Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.** Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

Sono ammessi a partecipare alla presente gara, purché in possesso dei requisiti indicati nel presente documento, gli operatori economici in forma singola o associata (tutti i soggetti indicati nell'articolo 65, co. 2, del D.lgs. 36/2023, nonché i concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui alla normativa vigente purché riconducibili ai CPV previsti dal presente appalto e che siano in possesso dei requisiti richiesti nel presente Disciplinare.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete;
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 7 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

## 6. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

**La stazione appaltante, inoltre, fino alla piena operatività del predetto sistema, ai fini della dimostrazione di tutti i requisiti previsti nei commi seguenti, si riserva di richiedere agli operatori economici anche via Pec o attraverso l'area messaggistica del portale, i documenti a comprova delle dichiarazioni rese, sia in fase di presentazione della domanda che in fase di comprova degli stessi.**

Sono esclusi dalla gara gli operatori per i quali: sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 94, 95 e 100 del Codice.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 6 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 6 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

### Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 102, comma 1, lettera c), del Codice.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità di cui all'art. 2 del Disciplinare costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art.1, comma 17 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

### **Self-cleaning**

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self-cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

## **7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA**

A pena di esclusione, gli Operatori economici concorrenti dovranno possedere, alla data di presentazione dell'offerta, i requisiti di seguito indicati.

Il possesso dei requisiti richiesti sarà verificato dalla stazione appaltante attraverso il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), in vigore dal 9 novembre 2022 ed attraverso la documentazione contenuta nella Busta A "Documentazione Amministrativa".

La stazione appaltante procede alla suddetta verifica in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (DGUE e altre dichiarazioni integrative), rese dai concorrenti in merito al possesso dei requisiti generali e speciali. Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema FVOE, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

Ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. e), punto del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

**In ogni caso la stazione appaltante, in attesa della completa operatività del FVOE, si riserva la facoltà di richiedere i documenti a comprova dei requisiti dichiarati all'operatore concorrente, tramite l'area dedicata alle comunicazioni della Piattaforma.**

### **7.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE**

Quale requisito di idoneità professionale ex art. 100, comma 3, lett. a), del Codice, il concorrente è tenuto **all'iscrizione nel Registro tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)** per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

L'operatore economico di altro Stato membro non residente in Italia, dovrà dichiarare, ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11 al Codice dei contratti.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE ed attraverso la documentazione contenuta nella Busta A "Documentazione Amministrativa".

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

Ai sensi del comma 3, dell'art. 100, all'operatore economico di altro Stato membro non residente in Italia è richiesto di dichiarare ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, di essere iscritto in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11.

## **7.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA**

Considerata la peculiarità dell'oggetto della gara, caratterizzato da elevata specificità e volto all'erogazione di servizi di consulenza specialistica, ritenuto indispensabile alla dimostrazione del possesso, in capo al concorrente, della capacità di far fronte agli impegni assunti per l'assolvimento dei compiti in via di affidamento, con particolare riferimento agli oneri di personale, è richiesto quale requisito di capacità economica e finanziaria, ex art. 100, comma 1, lett. b), del Codice, che il concorrente abbia conseguito, alla data di presentazione della propria domanda di partecipazione, **un fatturato globale non inferiore a € 1.000.000,00 IVA esclusa**, maturato nel triennio precedente a quello di indizione della presente procedura e risultante dagli esercizi finanziari disponibili, chiusi ed approvati. Tale requisito, proporzionato al valore dell'appalto, è finalizzato a garantire, in via propedeutica, un apprezzamento di affidabilità dei partecipanti alla gara.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

L'operatore economico che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

## **7.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE**

In relazione alla capacità tecnica e professionale, si richiede all'operatore di aver eseguito nel precedente triennio alla data di indizione della procedura di gara **l'esecuzione di uno o più servizi analoghi – nella misura massima di n. 4 tipologie distinte** - corrispondenti o analoghi a quelli oggetto di affidamento, anche a favore di soggetti privati, **per un importo complessivamente non inferiore ad € 300.000,00 IVA esclusa**. Se i servizi sono in corso, vale la quota per la parte eseguita nel periodo richiesto.

Saranno considerati analoghi a quelli oggetto di affidamento, servizi di:

- analisi organizzativa di servizi pubblici, in particolare in materia di giustizia;
- analisi di fabbisogni formativi e progettazione di percorsi formativi in materia di volontaria giurisdizione;
- studio e/o ricerca inerenti ai servizi in ambito di volontaria giurisdizione;

- assistenza alle pubbliche amministrazioni in materia di formazione e organizzazione del personale, ovvero in materia di attuazione di progetti di servizi finanziati con fondi strutturali.

La comprova del requisito è fornita mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente/soggetto privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche/ente contraente/soggetto privato, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

#### **7.4. REQUISITI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE**

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

**Alle aggregazioni di reti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.**

##### **Requisiti di idoneità professionale**

- a. Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane deve essere posseduto:
- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
  - da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

##### **Requisiti di capacità economico finanziaria**

- b. Il requisito relativo al fatturato globale di cui al punto 7.2 deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

##### **Requisiti di capacità tecnico-professionale**

- c. Il requisito relativo alla capacità tecnico-professionale di cui al punto 7.3 deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

Il requisito relativo al fatturato globale, di cui al punto 7.2, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, dal consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete, nel suo complesso in caso di raggruppamento temporaneo orizzontale.

#### **7.5. REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI**

##### **Requisiti di idoneità professionale**

- a. Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al punto 7.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

##### **Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale**

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

## 7.6. REQUISITI DEL GRUPPO DI LAVORO

Per l'espletamento dei servizi oggetto del presente appalto gli operatori economici sono chiamati a predisporre un'organizzazione adeguata che si sostanzia, operativamente, in uno strutturato Gruppo di Lavoro (GdL) dedicato che risponda, qualitativamente e numericamente, alle esigenze specificamente delineate dall'Amministrazione.

Salvo le eventuali proposte migliorative offerte in sede di gara, per l'esecuzione del servizio sono necessarie le seguenti figure professionali, nel numero minimo di seguito indicato, che dovranno rispondere ai requisiti minimi di seguito descritti:

- **n. 1 Coordinatore/Manager** - laureato con anzianità lavorativa di almeno **10 (dieci) anni**, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno 4 (quattro) nella specifica funzione di Manager di progetti complessi.
- **N. 3 (tre) Formatori** - laureato con anzianità lavorativa di docenza di almeno 3 (tre) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nell'ambito delle materie oggetto di formazione prevista dall'appalto (come indicato all'art. 4, Linea di servizio 1 del presente atto), di cui:
  - n. 1 formatore per le materie giuridiche e tecnico giudiziarie;
  - n. 1 formatore per le materie informatico-giuridiche e giudiziarie;
  - n. 1 formatore per le materie comunicativo-relazionali e di gestione del servizio.
- **N. 4 Consulenti senior** - laureati con anzianità lavorativa di almeno 7 (sette) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui:
  - n. 1 consulente Senior in materie giuridiche;
  - n. 1 consulente Senior in materia di monitoraggio e valutazione di progetti;
  - n. 1 consulente senior in materia di comunicazione;
  - n. 1 consulente senior in ICT.
- **N. 4 Consulenti junior** - laureati con anzianità lavorativa di almeno tre anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (diploma di laurea triennale, ovvero magistrale, ovvero specialistica, ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui:
  - n. 1 consulente Junior in materie giuridiche;
  - n. 1 consulente junior in materia di monitoraggio e valutazione di progetti;
  - n. 1 consulente junior in materia di comunicazione;
  - n. 1 consulente junior in ICT.
- **N. 5 Addetti alla digitalizzazione** - in possesso di diploma scuola secondaria di II grado. Sarà valutata l'esperienza nell'ambito dell'attività di digitalizzazione e la competenza e/o conoscenza nei seguenti ambiti:
  - n. 1 consulente Junior in materie giuridiche;
  - n. 1 consulente junior in materia di monitoraggio e valutazione di progetti;
  - n. 1 consulente junior in materia di comunicazione;
  - n. 1 consulente junior in ICT.

Per partecipare alla gara gli operatori economici sono chiamati a predisporre uno strutturato Gruppo di Lavoro (GdL) che risponda, qualitativamente e numericamente, alle esigenze specificamente delineate dall'Amministrazione e che risulti migliorativo, o quantomeno non inferiore, ai requisiti minimi richiesti come sopra descritti e meglio specificati nel Capitolato, compilando allo scopo la seguente tabella:

GRUPPO DI LAVORO					
N.	Figura	Impegno previsto (Ore/uomo)	Cognome e nome	Laurea (specificare se triennale, specialistica, magistrale, o vecchio ordinamento, e disciplina)	Numero di anni e tipologie di esperienze lavorative
	Coordinatore / Manager				
	Formatore 1				
	Formatore 2				
	Formatore 3				
	Affiancatore on the job 1				
	Affiancatore on the job 2				
	Affiancatore on the job 3				
	Consulente senior 1				
	Consulente senior 2				
	Consulente senior 3				
	Consulente senior 4				
	Consulente junior 1				
	Consulente junior 2				
	Consulente junior 3				
	Consulente junior 4				
	Addetto alla digitalizzazione				
	Addetto alla digitalizzazione				
	Addetto alla digitalizzazione				
	Addetto alla digitalizzazione				
	Addetto alla digitalizzazione				

## 8. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 7 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

**Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.**

L'ausiliario deve:

- possedere i requisiti previsti dall'articolo 6 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;

- b. possedere i requisiti di cui all'articolo 7 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c. impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento

**Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.**

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 20 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

## 9. SUBAPPALTO

Il **subappalto** è ammesso, ai sensi dell'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023, previa autorizzazione della stazione appaltante. L'operatore economico deve indicare nel momento della presentazione dell'offerta, pena la non autorizzazione del subappalto, le parti della prestazione e la relativa quota percentuale che intende subappaltare, sempreché questi sia qualificato per le prestazioni da eseguire e non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del d.lgs. n. 36/2023.

L'affidatario sostituisce, previa autorizzazione della stazione appaltante, i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione.

Il subappalto sarà disciplinato secondo le disposizioni di cui all'art.20 del Capitolato speciale d'appalto e dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023.

È vietata, salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.lgs. 36/2023, la cessione, sotto qualsiasi forma, di tutto o di parte del contratto, sotto pena di risoluzione del contratto stesso e di perdita del deposito cauzionale definitivo, salva ogni azione per il risarcimento del danno o spesa conseguente.

## 10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'appalto ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del Codice. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:



- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- [http://www.ivass.it/ivass/impreses\\_jsp/HomePage.jsp](http://www.ivass.it/ivass/impreses_jsp/HomePage.jsp)

**L'operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente, indicando nella domanda il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia.**

La fideiussione deve:

- a. contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e della Stazione Appaltante;
- b. essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- c. essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d. avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e. prevedere espressamente:
  1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
  2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
  3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

## 11. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo non è richiesto.

## 12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo determinato secondo le modalità di cui alla delibera ANAC numero 621 del 20 dicembre 2022 o successiva delibera pubblicata al seguente <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>.

**Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta.** Il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

## 13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Disciplinare. L'offerta e la documentazione di gara deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta. Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano, pertanto, i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi la mancata trasmissione dell'offerta entro il termine.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o malfunzionamento della Piattaforma, si applicherà quanto suddetto all'art.2.4 del predetto Disciplinare.

**Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del 30/04/2024** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all' "AREA PRIVATA" del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.5 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. cliccare sulla sezione "BANDI";
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
8. per la "BUSTA TECNICA" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 16 del presente disciplinare;
9. per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
  - a) la percentuale di ribasso espressa con due cifre decimali;
  - b) l'offerta economica formulata, secondo il Modello 6 di offerta economica, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 18 del presente disciplinare.
10. cliccare su "INVIO", verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su "CONFERMA" per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riprodotte l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

- a) inserire i propri codici di accesso;
- b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
- c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Con le stesse formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ai sensi dell'articolo 58, comma 5 del Codice, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Le dichiarazioni da rendere sono redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione nella Piattaforma.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica l'articolo 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincola il concorrente per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

#### **14. SOCCORSO ISTRUTTORIO**

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui agli art. 6 e 7 del presente bando;
- sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'aver assolto agli obblighi di cui alla legge 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 decreto legislativo n. 198 del 2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità, purché redatto e trasmesso in data anteriore al termine per la presentazione delle offerte;

- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omesso impegno ad assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, l'assunzione di una quota di occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 9 del presente bando.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine **non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni** affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato.

L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine stabilito. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

## 15. CONTENUTO DELLA "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

L'operatore economico utilizza la Piattaforma, di cui al precedente articolo del presente Disciplinare per compilare o allegare la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione (Modello 1)
2. Dichiarazioni integrative (Modello 2);
3. Scheda identificativa dell'impresa concorrente (Modello 3);
4. Protocollo di legalità (Modello 4);
5. Dichiarazione Familiari conviventi (Modello 5);
6. Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);
7. Eventuale procura;
8. Ricevuta pagamento contributo ANAC;
9. Garanzia provvisoria corredata da copia conforme di eventuale certificazione/i che giustifichino la riduzione dell'importo della cauzione ai sensi dell'art.106 comma 8 del Codice;
10. Documentazione per i soggetti associati di cui al successivo punto 15.3;
11. Documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 15.4;

### 15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni integrative sono redatte utilizzando il **Modello 1** ed il **Modello 2**.

Le dichiarazioni in ordine alle cause automatiche di esclusione di cui all'art. 94, commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti di cui al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle clausole non automatiche di esclusione di cui all'art. 98, comma 4 sono rese nella domanda di partecipazione tra le dichiarazioni integrative, in relazione ai soggetti di cui all'art. 94 comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Nelle dichiarazioni integrative, l'operatore economico fornisce, ai sensi dell'art. 96 comma 6 prova del fatto che le misure da lui adottate siano sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

In caso di Raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale e sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di Consorzio di Cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 65, comma 2 lettera b), c) e d) del Codice il Consorzio per il quale concorre alla gara.

Nelle dichiarazioni integrative (Modello 2), il concorrente dichiara:

- I dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la



banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

Inoltre, dichiara:

- di accettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007);
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e di comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al relativo punto.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
  - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
  - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo.

Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa



autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio **@e.bollo** dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da € 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni

### **15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14**

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

### **15.3. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI**

#### **Per i raggruppamenti temporanei già costituiti**

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

#### **Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti**

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

#### **Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti**

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
  - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

#### **Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica**

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.



- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

**Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

**Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo**

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:
  - a. copia del contratto di rete
  - b. copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
  - c. dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:
  - a. copia del contratto di rete
  - b. dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
    - a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
    - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
    - le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

### **15.3 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO**

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) la dichiarazione di avvalimento;
- 2) il contratto di avvalimento;

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.



#### **15.4. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)**

Il concorrente (ed eventuali suoi soggetti ausiliari), ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 36/2023, compila il D.G.U.E. digitale direttamente nella Busta documentazione del portale gara secondo le Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016" e dalla determina AGID 164/2023 pubblicata in data 11.07.2023 riguardante l'aggiornamento della "Tassonomia di riferimento dei criteri" che correda le Specifiche tecniche per la definizione del DGUE elettronico italiano "eDGUE-IT" del 31 luglio 2021.

Terminata la compilazione del D.G.U.E. lo stesso sarà salvato e firmato digitalmente dall'operatore e aggiunto nella busta documentazione.

#### **Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore**

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

#### **Parte II – Informazioni sull'operatore economico**

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

#### **In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.**

Pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, l'operatore economico indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

#### **Parte III – Motivi di esclusione**

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal relativo paragrafo del presente disciplinare (Artt. 94-98 del Codice).

#### **Parte IV – Criteri di selezione**

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione dedicata ovvero compilando quanto segue:

- a. la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui all'art.100 comma 1 lett. a) del Codice;
- b. la sezione B e C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico finanziaria e tecnica - professionale di cui all'art. 100 comma 1 lett. b) - c) del Codice.

#### **Parte VI – Dichiarazioni finali**

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 94, commi 1, 2 e 5, lett. b) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 94 comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

## 16. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

<b>Punteggi offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023</b>	
OFFERTA TECNICA	85
OFFERTA ECONOMICA	15
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Il plico telematico **"BUSTA B - OFFERTA TECNICO - ORGANIZZATIVA"** contiene, a pena di esclusione, la documentazione relativa all'offerta tecnica, strutturata secondo quanto previsto nel presente articolo e deve contenere, a pena di esclusione, i documenti come di seguito descritti.

## 17. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA B - OFFERTA TECNICO - ORGANIZZATIVA"

Il plico telematico **"BUSTA B - OFFERTA TECNICO - ORGANIZZATIVA"** contiene, a pena di esclusione, la documentazione relativa all'offerta tecnica, strutturata secondo quanto previsto nel presente articolo e deve contenere, a pena di esclusione, i documenti come di seguito descritti.

L'offerta tecnica costituisce specifica obbligazione contrattuale dell'operatore economico. Nessun compenso o rimborso di sorta sono dovuti per la predisposizione dell'offerta tecnica.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione secondo le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, secondo quanto riportato al precedente comma 15.1 del Disciplinare. L'offerta tecnica deve essere priva, a pena di esclusione della gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'offerta economica.

L'offerta contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati al successivo punto, gli elementi in esso specificati.

### **AVVERTENZE E PRECISAZIONI**

**Le offerte presentate dai concorrenti devono essere concrete e non costituire "suggerimenti" per l'Amministrazione; pertanto, anche formule generiche utilizzate dal concorrente quali: "si potrebbe" oppure "si propone" o simili sono da intendersi quali veri e propri impegni di realizzazione da parte del concorrente.**

**Si rammenta che, nell'offerta tecnica, pena l'esclusione, non dovrà essere riportata alcuna valorizzazione (ad es. importi, prezzi, ecc.), idonea ad anticipare i contenuti dell'offerta economica.**

### 17.1. RELAZIONE TECNICA

L'offerta tecnica dovrà essere presentata mediante una relazione descrittiva, comprendente tutti gli elementi utili per la valutazione delle proposte, sotto il profilo delle caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche con riferimento ai criteri di cui alla successiva "tabella dei punteggi".

La relazione, redatta in lingua italiana, dovrà essere contenuta in massimo **25 facciate**, formato A4, carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea singola.

**N.B. L'eventuale numero di pagine eccedenti quelle sopra riportate non saranno prese in considerazione dalla Commissione di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio.**

Di seguito la "tabella dei punteggi" da attribuire all'offerta tecnica:

CRITERI DI VALUTAZIONE			SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE		
N	CRITERIO	PUNTI MAX	ID	SUB-CRITERIO	PUNTI MAX
1	QUALITA' / EFFICACIA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	45	1.1	<b>Elaborazione della proposta progettuale</b> <i>Saranno valutate la chiarezza, la coerenza e la logica espositiva, anche con riferimento alla conoscenza del contesto di riferimento, nonché il livello di approfondimento, il dettaglio e l'eshaustività della trattazione</i>	10
			1.2	<b>Approccio metodologico ed esaurività del servizio</b> <i>Saranno valutate l'esaurività dell'offerta, la <b>qualità, completezza ed efficacia delle attività</b> previste, anche con riferimento all'approccio metodologico proposto; l'efficacia dell'offerta in termini di <b>coordinamento tra le singole attività</b> e linee di intervento del Progetto, anche con riguardo alle possibili diverse tempistiche di avvio dell'operatività dei singoli Uffici di Prossimità; le soluzioni proposte al fine di garantire il più efficace <b>coordinamento tra il gruppo di lavoro, il committente, gli Enti Locali aderenti al Progetto e i Tribunali di riferimento</b></i>	30
			1.3	<b>Coerenza ed efficacia delle prestazioni aggiuntive</b> <i>Sarà valutata l'efficacia, la congruenza e l'integrazione delle prestazioni aggiuntive eventualmente offerte con le attività indicate nel Capitolato, nonché la completezza, l'articolazione ed il loro livello di autonomia nello svolgimento.</i>	5
2	QUALITA' / EFFICACIA DELLA PROPOSTA ORGANIZZATIVA	36	2.1	<b>Modalità di organizzazione del gruppo di lavoro</b> <i>Saranno valutati, in particolare, il sistema di ruoli/responsabilità, le modalità di gestione del gruppo di lavoro, le soluzioni proposte per massimizzare l'efficacia e l'efficienza del gruppo di lavoro, nonché le modalità di monitoraggio del servizio e di verifica del raggiungimento degli obiettivi</i>	14
			2.2	<b>Pregio tecnico qualitativo del gruppo di lavoro</b> <i>Saranno valutati la qualità e l'attinenza delle esperienze professionali nelle materie di riferimento</i>	11
			2.3	<b>Pregio tecnico quantitativo del gruppo di lavoro</b> <i>Sarà valutata la presenza di personale aggiuntivo</i>	11

				<i>rispetto ai minimi previsti dal Capitolato e il numero di ore offerte</i>	
3	QUALITA' DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	4	3.1	<b>Possesso di certificazioni - Certificazione Responsabilità etica e sociale SA 8000</b> <i>Sarà valutato il possesso da parte di almeno uno del/degli operatori economici offerenti di Certificazione Responsabilità sociale e etica SA 8000</i>	2
			3.2	<b>Possesso di certificazioni - Certificazione ISO 27001</b> <i>Sarà valutato il possesso da parte di almeno uno del/degli operatori economici offerenti della certificazione ISO 27001</i>	2
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>85</b>

La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri, ricorrerà al sistema di attribuzione discrezionale, tenendo conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1.0	Mediocre	0.4
Ottimo	0.9	Scarso	0.3
Buono	0.8	Molto scarso	0.2
Discreto	0.7	Inadeguato	0.1
Sufficiente	0.6	Non valutabile	0.0
Insufficiente	0.5	-----	-----

Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando, per ciascuno degli elementi componenti il progetto, di cui alla "tabella dei punteggi", un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0.

Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti elementi e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri di cui alla "tabella dei punteggi".

Il punteggio complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun criterio.

**Nel caso nessun concorrente ottenga il punteggio max previsto per l'offerta tecnica (85 punti) si procederà alla "riparametrazione assoluta" assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei sub-criteri, il punteggio di 85 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte.**

Si precisa che è stata prevista una soglia minima di sbarramento pari a 51 punti per "il punteggio tecnico complessivo". I concorrenti che dovessero conseguire un punteggio inferiore alla già menzionata soglia saranno esclusi dalla procedura. Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione.

## 18. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA"

La "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" contiene, a pena di esclusione, l'offerta economica redatta utilizzando il MODELLO 6 allegato e contenente il ribasso percentuale **sull'importo posto a base di gara**.

Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale applicato, accettando totalmente le eventuali problematiche insorgenti nei contesti in cui si viene chiamati ad operare e non prevedibili in fase di gara.

L'offerta è corredata obbligatoriamente dall'indicazione dell'incidenza dei costi di sicurezza aziendali propri dell'offerente, o in alternativa, del loro importo in cifra assoluta, quale componente interna dell'offerta.

**Nell'offerta economica, il concorrente dovrà indicare il ribasso unico, espresso in cifre ed in lettere, con due cifre decimali e dovrà essere espresso in valore assoluto utilizzando come separatore delle cifre decimali la virgola e NON il punto.**

L'offerta economica inoltre:

- a pena di esclusione, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda come previsto nel presente disciplinare;
- non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
- non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa: la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
  - la remuneratività della stessa;
  - i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale diretti della sicurezza;
  - I costi della propria manodopera.

## 19. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA

### 19.1 MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (PT):

Per i criteri numerici per i quali è prevista l'attribuzione del coefficiente Vai, il Punteggio Tecnico (Pt) preliminare attribuito a ciascuna offerta è uguale a:

$$Pt = \sum_n (W_i \times P_{max})$$

dove:

**n** = numero dei criteri di valutazione (ID)

**W<sub>i</sub>** = punteggio attribuito al criterio i-esimo;

**P<sub>max</sub>** = punteggio massimo relativo al criterio i-esimo.

### 19.2 MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, verrà valutato il ribasso percentuale unico da applicare all'importo stimato posto a base di gara.

All'elemento "Ribasso" verrà attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula con interpolazione lineare:

$$C_i = R_a / R_{max}$$

dove:

**C<sub>i</sub>** = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

**R<sub>a</sub>** = ribasso offerto dal concorrente i-esimo;

**R<sub>max</sub>** = ribasso massimo offerto.

Il punteggio economico Pe verrà attribuito con la formula:

$$Pe = C_i \times P_{max}$$

dove **P<sub>max</sub>** = 15 punti

### **19.3 METODO PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO FINALE**

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi finali calcolati con la seguente formula:

$$P_{fin} = P_t + P_e$$

dove:

**P<sub>fin</sub>** = punteggio finale

**P<sub>t</sub>** = punteggio tecnico;

**P<sub>e</sub>** = punteggio economico;

## **20. COMMISSIONE GIUDICATRICE**

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a **n. 3 membri**, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

**Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte.**

## **21. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA**

**La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 07/05/2024 alle ore 10.30** presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29 - 80125 Napoli, e vi potranno partecipare i legali rappresentanti e/o procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplici uditori. Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo Portale almeno **2 giorni** prima della data fissata. Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo Portale almeno **2 giorni** prima della data fissata.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

**Ai sensi dell'art. 107 comma 3, la stazione appaltante si riserva la facoltà di ricorrere all'inversione procedimentale e di esercitare tale facoltà dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte nei casi in cui le offerte pervenute siano superiori a 5.**

### **21.1 VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

Il seggio di gara accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a. controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b. verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c. attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

### **21.2 VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE**

La data e l'ora della seduta di apertura delle offerte tecniche sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

Il Responsabile della procedura di gara procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste telematiche contenenti le offerte tecniche e alla consegna dei file alla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice, in seduta riservata, procede all'esame e valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi, applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

### **21.3 VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ECONOMICHE**

In una seduta pubblica successiva, si procederà alla lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche e all'apertura delle buste telematiche contenenti le offerte economiche.

La Commissione procederà alla valutazione delle offerte economiche e dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 108, comma 8 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 90 comma 1 del Codice, comunicano entro cinque giorni dall'adozione l'esclusione ai candidati, ivi compresi i motivi di esclusione o della decisione di non equivalenza o conformità dell'offerta;

#### **L'offerta è esclusa in caso di:**

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;

## 22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 110 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi dell'articolo 94, 95 e 100 del Codice offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 22.

## 23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

**La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.**

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

Non si procede all'aggiudicazione dell'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa qualora venga accertato che tale offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X della direttiva 2014/24/UE.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

**Il contratto è stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.**

**All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.**

Ai sensi dell'articolo 117, comma 14, del Codice, qualora l'appalto debba essere eseguito da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori, o per le forniture di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati, l'esonero dalla prestazione della garanzia è possibile previa adeguata motivazione ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione ovvero delle condizioni di esecuzione.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.



La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

## **24. ACCESSO AGLI ATTI**

L'accesso agli atti di gara ed alla documentazione amministrativa è previsto nel rispetto dei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 159 del Codice, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo. L'istanza di accesso dovrà essere adeguatamente motivata in ordine alla sussistenza della titolarità di un interesse diretto, concreto ed attuale in relazione alla documentazione richiesta.

L'accesso potrà essere esercitato allorquando la richiesta abbia ad oggetto la documentazione attestante i requisiti di ammissione ed i provvedimenti della Stazione Appaltante relativi all'esclusione della procedura delle imprese concorrenti, ovvero la loro riammissione, altrimenti, sarà differito alla data successiva all'aggiudicazione.

L'accesso agli atti della procedura di gara può essere effettuato, inviando una specifica richiesta a mezzo pec, o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, a mezzo strumento analogo, al Responsabile della procedura di gara, come indicato in premessa.

A decorrere dal 1° gennaio 2024 l'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del Codice.

## **25. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per le controversie derivanti dal contratto è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

## **26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione secondo quanto riportato nell'apposita scheda informativa allegata alla documentazione di gara.



## **Decreto Dirigenziale n. 3 del 22/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 6 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

GRADUATORIE DEFINITIVE AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PRESSO A. O. "SAN PIO" DI BENEVENTO DI TRE (3) OPERATORI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE, DI CUI DUE (2) UNITA' DI SOGGETTI DISABILI ART. 1 L. 68/99 E UNA (1) UNITA' APPARTENENTE ALLE CATEGORIE ART. 18 L. 68/99.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Benevento è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'Ufficio del Collocamento Mirato di Benevento attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 e 18 L. 68/99.

### CONSIDERATO

- che l'Azienda Ospedaliera "San Pio" con comunicazione acquisita al protocollo PG/2023/0563780 del 22/11/2023 ha presentato la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di due (2) unità di disabili con profilo professionale di "Operatore Addetto Manutenzione Verde" codice ISTAT 8.3.1.2.0, da assumere a tempo indeterminato pieno di 36 ore settimanali, CCNL Comparto Sanità 2019/2021 – Livello iniziale, Area del personale di supporto;
- che l'Azienda Ospedaliera "San Pio", con nota ricevuta in data 22/11/2023 acquisita al protocollo PG/2023/0563984, ha presentato la richiesta di avviamento numerico a selezione di una (1) unità appartenente alle categorie di cui all'art. 18 L. 68/99 con profilo professionale di "Operatore Addetto Manutenzione Verde" codice ISTAT 8.3.1.2.0, da assumere a tempo indeterminato pieno di 36 ore settimanali, CCNL Comparto Sanità 2019/2021 – Livello iniziale Area del personale di supporto;
- che con D.D. n. 9 del 14/012/2023, pubblicato sul BURC n. 90 del 27/12/2023 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, sono stati approvati gli Avvisi per l'assunzione presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio", previo superamento di prova selettiva, di di n. due (2) unità appartenenti alla categoria dei disabili di cui all'art. 1 L. 68/99 e di n. una (1) unità appartenente alle categorie di cui all'art. 18 co. 2 L. 68/99 con profilo professionale di "Operatore Addetto Manutenzione Verde" codice ISTAT 8.3.1.2.0, a tempo indeterminato pieno di 36 ore settimanali, CCNL Comparto Sanità 2019/2021 – Livello iniziale Area del personale di supporto, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti iscritti nelle liste di cui all'art. 8 L. 68/99 e art. 1 co. 1 D.P.R. 333/2000 e soggetti iscritti nelle liste di cui all'art. 18 L. 68/99; si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura.
- che la piattaforma informatica ha assegnato agli Avvisi approvati con il medesimo Decreto Dirigenziale il seguente identificativo: ID 435 e 436;
- che con Decreto Dirigenziale n. 2 del giorno 04/03/2024, pubblicato sul BURC n. 23 dell'11/03/2024,

sono state approvate le graduatorie degli avvisi relativi alle chiamate identificate con il codice ID 435 e 436.

## DATO ATTO

- delle verifiche espletate d'ufficio, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che in merito all'Avviso con ID 435 è pervenuta n. 1 istanza di riesame avverso la graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 2 del 04/03/2024;
- che, a seguito dei controlli espletati, l'istanza di riesame è stata accolta e ha comportato la revisione della graduatoria provvisoria degli idonei e degli esclusi approvata con il richiamato decreto dirigenziale n. 2/2024;

## VISTI

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Benevento, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501106 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

## DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria definitiva revisionata degli idonei e degli esclusi;

- di avviare a selezione presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" n. due (2) unità a tempo indeterminato con profilo di "Operatore Addetto Manutenzione Verde", codice ISTAT 8.3.1.2.0, di cui all'avviso con procedura informatica ID 435, risultanti dall'elenco approvato con il presente Decreto;
- di avviare a selezione presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" n. una (1) unità a tempo indeterminato con profilo di "Operatore Addetto Manutenzione Verde", codice ISTAT 8.3.1.2.0, di cui all'avviso con procedura informatica ID 436 risultante dall'elenco approvato con il presente Decreto;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente l'avviso di cui all'ID 401 e 402 della procedura art. 8 e art. 18 L. 68/99.

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili  
UOD STP di Benevento

**GRADUATORIA DEFINITIVA** relativa alla procedura di **Avviamento Numerico a Selezione**, mediante chiamata con Avviso Pubblico e con graduatoria limitata a quanti hanno aderito alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione presso **l'Azienda Ospedaliera "San Pio"**, previo superamento di prova selettiva, di **due (2) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore Addetto Manutenzione Verde, CCNL Comparto Sanità 2019/2021 – Livello iniziale, Area del personale di supporto**, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 L. 68/99 e dell'art. 1 co. 1 D.P.R. 333/2000, iscritti nell'apposito elenco di cui all'art. 8 L. 68/99 tenuto dal Servizio **"Collocamento Mirato" di Benevento**.

<b>N.</b>	<b>Codice Iscrizione</b>	<b>Data iscrizione L.68/99</b>	<b>Anzianità iscrizione</b>	<b>Carico Familiare</b>	<b>Reddito</b>	<b>CPI</b>	<b>Data iscrizione L. 150</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1</b>	N° 10011931227900512024	18/01/2011	310	0	0	TELESE	28/09/2010	<b>690</b>
<b>2</b>	N° 100114312141830612024	27/04/2004	236	0	0	BENEVENTO	27/04/2004	<b>764</b>
<b>3</b>	N° 10013031228221912024	19/04/2023	8	30	0	SANT'AGATA DEI GOTI	14/04/2022	<b>962</b>
<b>4</b>	N° 100111312174647812024	08/03/2022	22	0	53	BENEVENTO	08/03/2022	<b>1031</b>
<b>ESCLUSI</b>								
<b>N.</b>	<b>Codice Iscrizione</b>	<b>Data iscrizione L.68/99</b>	<b>Anzianità iscrizione</b>	<b>Carico Familiare</b>	<b>Reddito</b>	<b>CPI</b>	<b>Data iscrizione L. 150</b>	<b>Motivo esclusione</b>
<b>1</b>	N° 10010731254539812024	14/10/2004	462	18	29	SANT'AGATA DEI GOTI	13/10/2004	Documentazione lavorativa non valida
<b>2</b>	N° 10011031270925412024	10/04/2014	234	0	11	BENEVENTO	12/12/2013	Documentazione lavorativa non valida

3	N° 100108312171064112024	16/04/2007	200	0	0	BENEVENTO	16/04/2007	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
4	N° 10010231252977012024	10/02/2015	214	0	22	BENEVENTO	17/02/2016	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
5	N° 10012231238474912024	23/01/2017	166	24	16	TELESE	10/02/2016	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
6	N° 100132312120268012024	27/10/2016	172	0	0	BENEVENTO	27/10/2016	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
7	N° 10013331275340212024	21/11/2018	122	12	3	BENEVENTO	21/11/2018	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
8	N° 100104312120348012024	15/10/2019	102	0	0	BENEVENTO	15/10/2019	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
9	N° 10010631261295112024	28/11/2019	98	0	0	SANT'AGATA DEI GOTI	28/11/2019	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
10	N° 10012931224820112024	14/03/2016	94	0	0	BENEVENTO	14/03/2016	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
11	N° 10012631245752212024	22/10/2022	28	30	11	BENEVENTO	30/10/2019	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
12	N° 10012431251211812024	01/03/2022	44	0	1	BENEVENTO	26/06/2018	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
13	N° 100127312125314812024	25/10/2021	26	12	0	BENEVENTO	25/10/2021	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
14	N° 1001313129607012024	02/02/2022	23	0	0	BENEVENTO	14/01/2013	Documentazione lavorativa non valida

15	N° 10012331289635112024	01/03/2023	20	0	0	BENEVENTO	19/04/2010	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
16	N° 1001203122015112024	15/12/2022	13	0	0	SANT'AGATA DEI GOTI	02/01/2014	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
17	N° 10011731237578712024	19/05/2023	7	0	0	BENEVENTO	13/11/2008	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
18	N° 10010931222012912024	23/03/2022	42	0	101	BENEVENTO	17/09/2019	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
19	N° 100115312104780412024	08/02/2021	70	0	161	BENEVENTO	31/10/1990	Documentazione lavorativa non valida
20	N° 100112312104464012024	14/10/2020	78	12	185	BENEVENTO	28/06/2019	Assenza di esperienza lavorativa o di attestato rilasciato da Ente Accreditato
21	N° 10013631253991712024	04/10/2023	3	18	173	SANT'AGATA DEI GOTI	03/10/2023	Documentazione lavorativa non valida

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa Brunella Gagliardi**

**Il Dirigente**  
**Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso**



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili  
UOD STP di Benevento

**GRADUATORIA DEFINITIVA** relativa alla procedura di **Avviamento Numerico a Selezione**, mediante chiamata con Avviso Pubblico e con graduatoria limitata a quanti hanno aderito alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione presso l'**Azienda Ospedaliera "San Pio"**, previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo pieno e indeterminato di **Operatore Addetto Manutenzione Verde, CCNL Comparto Sanità 2019/2021 – Livello iniziale, Area del personale di supporto**, per la copertura della quota di riserva in favore delle categorie di cui all'art. 18 L. 68/99, iscritte nell'apposito elenco tenuto dal Servizio "Collocamento Mirato" di Benevento.

<b>N.</b>	<b>Codice Iscrizione</b>	<b>Data iscrizione L.68/99</b>	<b>Anzianità iscrizione</b>	<b>Carico Familiare</b>	<b>Reddito</b>	<b>CPI</b>	<b>Data iscrizione L. 150</b>	<b>Punteggio</b>
1	N° 10012531327547612024	09/06/2022	19	12	16	BENEVENTO	09/06/2022	985

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa Brunella Gagliardi**

**Il Dirigente**  
**Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso**



## **Decreto Dirigenziale n. 4 del 25/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

**DECRETO APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA AVVIAMENTO A  
SELEZIONE EX ART 16 L.56/87 PROFILO PROFESSIONALE AUSILIARIO DEL  
TRAFFICO**

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1, lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16, L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;
- che il Comune di Cellole, con nota del 24/08/2023 n. 31886, acquisita al protocollo generale della Regione Campania n. CPI/2023/0106794 del 25/08/2023, ha formalizzato la richiesta di predisporre graduatorie per l'avviamento al lavoro ex art. 16 L. 56/1987 di n. 1 unità di personale di categoria B, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI del 16/11/2022, posizione economica B1, profilo di assunzione "Coordinatore Ausiliario del Traffico", con mansione di gestione ausiliari del traffico nominati con decreto del sindaco, scassetto parcometri, realizzazione segnaletica verticale ed orizzontale, accompagnamento ausiliari nelle vie assegnate, funzioni ex art. 12 bis del Codice della Strada, con contratto a tempo indeterminato part time (50% - 18 ore settimanali) presso il Comune di Cellole (CE);
- che, come previsto dall' allegato "A" della precitata DGR n.283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca è stato individuato quale CPI competente per la procedura in questione in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che l' Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURC del 11/12/2023 in allegato al Decreto dirigenziale n. 1634 del 04/12/2023, con il quale si sono resi noti i termini e le modalità di partecipazione all'Avviamento a selezione.

## PRESO ATTO

- delle domande presentate dai partecipanti all'Avviso attraverso la piattaforma online di [www.cliclavoro.lavorocampama.it](http://www.cliclavoro.lavorocampama.it);
- della graduatoria provvisoria redatta in automatico dal sistema informatico SIL Unico Campania in base alle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione.

## CONSIDERATO

- che il CPI di Sessa Aurunca, competente per la procedura in questione, ha redatto la graduatoria provvisoria che si pubblica in allegato al presente provvedimento;
- che per la redazione della graduatoria, si è reso necessario effettuare verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione, richiedendo ed acquisendo d'ufficio, dove possibile, informazioni, dati e documenti direttamente alle amministrazioni detentrici degli stessi;

## VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del d.lgs. 165/2001;
- la D.G.R.C. n.283 del 07.06.2022, ivi compreso l'allegato A";
- il DD. n. 1634 del 04/12/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 50.11.07.

## DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto,

- di approvare la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, pubblicati, in allegati, al presente atto formandone parte integrante e sostanziale
- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto e tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di stabilire che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato "Modello per istanza di riesame", a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [cpi.sessa@pec.regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@pec.regione.campania.it),
- la detta istanza, debitamente sottoscritta e corredata da un documento di identità in corso di validità e leggibile, dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione della Graduatoria provvisoria. Nell'istanza di riesame i partecipanti potranno richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022; non potranno essere prese in considerazione Istanze relative a dati e/o elementi non presenti nella domanda di partecipazione presentata inizialmente dal candidato. L'istanza di riesame dovrà essere corredata dalla documentazione idonea, comprovante quanto richiesto, pena il rigetto della stessa. Non saranno valutate le istanze di riesame pervenute in modalità differenti ed oltre i termini di scadenza di dieci (10) giorni dalla pubblicazione;
- al termine dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, saranno redatte e pubblicate le graduatorie definitive ai fini del successivo avviamento a selezione;
- a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate;
- decorso il periodo per la presentazione delle istanze di riesame o in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto si considerano definitivi e assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente — sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e presso gli Uffici del Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".



**Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, presso il Comune di CELLOLE, di n. 1 unità categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di coordinatore ausiliario del traffico con contratto a tempo indeterminato e a tempo parziale (18 ore settimanali).**

**ELENCO ESCLUSI**

<b>Codice Iscrizione</b>	<b>DataEsclusione</b>	<b>MotivoEsclusione</b>	<b>Istanza Riesame</b>
9983330937415512024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99679309205714112024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9961530986211412024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
10001130959477612024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9994730937445212024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99823309156222012024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
1000463095048512024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9976530922970512024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99871309182751712024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99697309100984512024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9991230950386912024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99752309230900712024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9963330996403512024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9995430938974812024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99747309184916312024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99747309184916312024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
1000923091117912024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	



999023095794012024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
10005830936482612024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99729309140186912024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
999133095805612024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9950530934387512024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
100010309144865112024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9997130947351712024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99640309131516912024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99640309131516912024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9969430919617412024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9969430919617412024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99775309110817812024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99775309110817812024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
995623099330512024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
100028309127271612024	16/01/2024	MANCA DECRETO AUSILIARIO DEL TRAFFICO	
100028309127271612024	16/01/2024	MANCA DECRETO AUSILIARIO DEL TRAFFICO	
99839309161873212024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
10008030957990012024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9970430963152512024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
100006309236345412024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9955430985029812024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9998530990079612024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
100022309116023612024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	



9970630984466012024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
10006530922629912024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99977309118364712024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99523309115015712024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
100059309227263112024	17/01/2024	manca decreto di ausiliario del traffico.	
100050309208414912024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
10000130973913812024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
10000130973913812024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9998130986730112024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
998053093124612024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9993530958742912024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99708309195516912024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9989030937578712024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9980330948766812024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
1000853094741312024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9982630986312024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9950830936536012024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
10005330911403812024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9949130953787612024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9994330991686312024	16/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO	
99825309151092112024	18/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO	
99716309131778112024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	



99686309197360412024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99829309154435612024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99670309136077612024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
996523097427812024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9993830959531612024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9962430927037212024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
10001630981570712024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
10001630981570712024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9958630986447612024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
997763092881912024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
10000430996188612024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9996230945803812024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9956630997940712024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
100091309102039112024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9964630958965112024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99767309131218712024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
100069309113814512024	16/01/2024	MANCA DECRETO AUSILIARIO DEL TRAFFICO	
9961030921360212024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9948830952270712024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9970130974986212024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99434309155912112024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9980730919108312024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
1000423095586512024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	



**CENTRO**  
*per l'***IMPIEGO**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili  
UOD STP di Caserta

99866309139265912024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
100002309145278212024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9943730941423012024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
99793309128225512024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	
9946830920351712024	17/01/2024	MANCA DECRETO DI AUSILIARIO DEL TRAFFICO.	

**CENTRO PER L'IMPIEGO DI SESSA AURUNCA**

Indirizzo Via Appia Loc. Sant'Agata - Sessa Aurunca (Ce)

Telefono: 0823937135

E-mail: [cpi.sessa@regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@regione.campania.it)

Pec: [cpi.sessa@pec.regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@pec.regione.campania.it)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

**Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, presso il Comune di CELLOLE, di n. 1 unità categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "coordinatore ausiliario del traffico" con contratto a tempo indeterminato e a tempo parziale (18 ore settimanali).**

### **GRADUATORIA PROVVISORIA**

<b>Codice Iscrizione</b>	<b>CPI di Competenza</b>	<b>Mesi disoccupazione</b>	<b>Carico Familiare</b>	<b>Reddito</b>	<b>Punteggio Anzianita'</b>	<b>Punteggio Carico Familiare</b>	<b>Punteggio Reddito</b>	<b>Punteggio</b>
<b>N° 9984430999677612024</b>	<b>SESSA AURUNCA</b>	<b>0.2</b>	<b>0</b>	<b>12175.8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>88</b>
<b>N° 10004830985720812024</b>	<b>NAPOLI EST</b>	<b>10.8</b>	<b>0</b>	<b>31485.07</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>76.1</b>

#### **CENTRO PER L'IMPIEGO DI SESSA AURUNCA**

Indirizzo Via Appia Loc. Sant'Agata - Sessa Aurunca (Ce)

Telefono: 0823937135

E-mail: [cpi.sessa@regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@regione.campania.it)

Pec: [cpi.sessa@pec.regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@pec.regione.campania.it)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

**Modello per istanza di riesame**

Al centro per l'Impiego  
di Sessa Aurunca  
[cpi.sessa@regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@regione.campania.it)  
[cpi.sessa@pec.regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@pec.regione.campania.it)

**Oggetto: Istanza di riesame avverso Graduatoria provvisoria relativa all' Avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale con profilo professionale di "COORDINATORE AUSILIARIO DEL TRAFFICO" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, per lo svolgimento delle seguenti mansioni: gestione ausiliari del traffico nominati con decreto del Sindaco, scassetto parcometri, realizzazione segnaletica verticale ed orizzontale, accompagnamento ausiliari nelle vie assegnate, funzioni ex art. 12 bis del Codice della Strada con contratto tempo indeterminato part time (50% - 18 ore settimanali), presso il COMUNE DI CELLOLE (CE)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ doc. ric. \_\_\_\_\_  
ID domanda on line \_\_\_\_\_,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

graduatoria in cui è collocato nella posizione n. \_\_\_\_\_ per complessivi punti \_\_\_\_\_

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

secondo l'art. 29 della deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 2104/04,

**PRESENTA**

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

lì \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**



## **Decreto Dirigenziale n. 5 del 25/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

**PROPOSTA DI DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA  
PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE EX ART. 16 L. 56/87 DI UNA UNITA' DI PERSONALE  
CON PROFILO DI NECROFORO**

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma I lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;
- che il Comune di Cellole, con nota del 24/08/2023 n. 31887, acquisita al protocollo generale della Regione Campania n. CPI/2023/0106793 del 25/08/2023, ha formalizzato la richiesta di predisporre graduatorie per l'avviamento al lavoro ex art. 16 L. 56/1987 di n. 1 unità di personale di categoria B, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI del 16/11/2022, posizione economica B1, profilo di assunzione "Operaio Necroforo", con mansione di manutenzione cimitero, lampade votive, aree verdi cimiteriali, lumini e ceri, bollettazione durante le festività, apertura e chiusura cimitero anche durante le festività, attività di esumazione, inumazione, tumulazione e estumulazione, attività necroforo, con contratto a tempo indeterminato part time (50% - 18 ore settimanali) presso il Comune di Cellole (CE);
- che, come previsto dall'allegato "A" della precitata DGR n.283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca è stato individuato quale CPI competente per la procedura in questione in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che l'Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURC del 11/12/2023 in allegato al Decreto dirigenziale n. 1635 del 04/12/2023, con il quale si sono resi noti i termini e le modalità di partecipazione all'Avviamento a selezione.

## PRESO ATTO

- delle domande presentate dai partecipanti all'Avviso attraverso la piattaforma online di [www.cliclavoro.lavorocampama.it](http://www.cliclavoro.lavorocampama.it);
- della graduatoria provvisoria redatta in automatico dal sistema informatico SIL Unico Campania in base alle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione.

## CONSIDERATO

- che il CPI di Sessa Aurunca, competente per la procedura in questione, ha redatto la graduatoria provvisoria che si pubblica in allegato al presente provvedimento;
- che per la redazione della graduatoria, si è reso necessario effettuare verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione, richiedendo ed acquisendo d'ufficio, dove possibile, informazioni, dati e documenti direttamente alle amministrazioni detentrici degli stessi;

## VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma I lett. B), del d.lgs. 165/2001;
- la D.G.R.C. n.283 del 07.06.2022, ivi compreso l'allegato A";
- il DD. n. 1635 del 04/12/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 50.11.07.

## DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto,

- di approvare la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, pubblicati in allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto e tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di stabilire che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato "Modello per istanza di riesame", a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [cpi.sessa@pec.regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@pec.regione.campania.it);
- la detta istanza, debitamente sottoscritta e corredata da un documento di identità in corso di validità e leggibile, dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione della Graduatoria provvisoria. Nell'istanza di riesame i partecipanti potranno richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022; non potranno essere prese in considerazione Istanze relative a dati e/o elementi non presenti nella domanda di partecipazione presentata inizialmente dal candidato. L'istanza di riesame dovrà essere corredata dalla documentazione idonea, comprovante quanto richiesto, pena il rigetto della stessa. Non saranno valutate le istanze di riesame pervenute in modalità differenti ed oltre i termini di scadenza di dieci (10) giorni dalla pubblicazione;
- al termine dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, saranno redatte e pubblicate le graduatorie definitive ai fini del successivo avviamento a selezione;
- a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate;
- decorso il periodo per la presentazione delle istanze di riesame o in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto si considerano definitivi e assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente — sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e presso gli Uffici del Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".



**Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, presso il Comune di CELLOLE, di n. 1 unità categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Necroforo" con contratto a tempo indeterminato e a tempo parziale (18 ore settimanali).**

**ELENCO ESCLUSI**

<b>Codice Iscrizione</b>	<b>Data Esclusione</b>	<b>Motivo Esclusione</b>	<b>Istanza Riesame</b>
<b>9983431037415512024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>9994831037445212024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>99700310100984512024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>9991431050386912024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>99730310140186912024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>9997231047351712024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>9997231047351712024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>99642310131516912024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>100007310236345412024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>10006731022629912024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>9998231086730112024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili  
UOD STP di Caserta

<b>998013103124612024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>9995831058742912024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>9989231037578712024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>10005431048766812024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>9950631036536012024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>9986531053787612024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>9994531091686312024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>99719310131778112024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>99677310136077612024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>10000531096188612024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>9957131097940712024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>100099310102039112024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	
<b>9969331074986212024</b>	<b>15/01/2024</b>	REQUISITO PUNTO M DEL BANDO - QUALIFICA DI NECROFORO	

**CENTRO PER L'IMPIEGO DI SESSA AURUNCA**

Indirizzo Via Appia Loc. Sant'Agata - Sessa Aurunca (Ce)

Telefono: 0823937135

E-mail: [cpi.sessa@regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@regione.campania.it)

Pec: [cpi.sessa@pec.regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@pec.regione.campania.it)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

## Modello per istanza di riesame

Al centro per l'Impiego  
di Sessa Aurunca  
[cpi.sessa@regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@regione.campania.it)  
[cpi.sessa@pec.regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@pec.regione.campania.it)

**Oggetto: Istanza di riesame avverso Graduatoria provvisoria relativa all'Avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale con profilo professionale di "OPERAIO NECROFORO" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, per lo svolgimento delle seguenti mansioni: manutenzione cimitero, lampade votive, aree verdi cimiteriali, lumini e ceri, bollettazione durante le festività, apertura e chiusura cimitero anche durante le festività, attività di esumazione, inumazione, tumulazione e estumulazione, attività necrofore, con contratto a tempo indeterminato part time (50% - 18 ore settimanali), presso il COMUNE DI CELLOLE (CE).**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ doc. ric. \_\_\_\_\_  
ID domanda on line \_\_\_\_\_,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

- graduatoria in cui è collocato nella posizione n. \_\_\_\_\_ per complessivi punti \_\_\_\_\_

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

secondo l'art. 29 della deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 2104/04,

### **PRESENTA**

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

lì \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_

**Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, presso il Comune di CELLOLE, di n. 1 unità categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Necroforo" con contratto a tempo indeterminato e a tempo parziale (18 ore settimanali).**

**GRADUATORIA PROVVISORIA**

Codice Iscrizione	Cpi di Competenza	Mesi disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio Anzianita'	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio
N° 99916310143288712024	CAPUA	12.3	0	20661.77	1.2	0	21	80.2
N° 9958931059926812024	SESSA AURUNCA	10.4	0	23944.46	1	0	24	77

**CENTRO PER L'IMPIEGO DI SESSA AURUNCA**

Indirizzo Via Appia Loc. Sant'Agata - Sessa Aurunca (Ce)

Telefono: 0823937135

E-mail: [cpi.sessa@regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@regione.campania.it)

Pec: [cpi.sessa@pec.regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@pec.regione.campania.it)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



## **Decreto Dirigenziale n. 6 del 26/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

**PROPOSTA DI DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA  
PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE EX ART 16 L 56/87 DI UNA UNITA' DI PERSONALE  
CON PROFILO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO**

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1, lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;
- che il Comune di Cellole, con nota del 24/08/2023 n. 31888, acquisita al protocollo generale della Regione Campania n. CPI/2023/0106792 del 25/08/2023, ha formalizzato la richiesta di predisporre graduatorie per l'avviamento al lavoro ex art. 16 L. 56/1987 di n. 1 unità di personale di categoria B, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI del 16/11/2022, posizione economica B1, profilo di assunzione "Coordinatore amministrativo", con mansione di redazione atti per conto degli istruttori amministrativi, gestione protocollo, fascicolazione atti, archiviazione e gestione fascicoli, attività di supporto ufficio contenzioso, con contratto a tempo indeterminato part time (50% - 18 ore settimanali) presso il Comune di Cellole (CE);
- che, come previsto dall'allegato "A" della precitata DGR n.283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca è stato individuato quale CPI competente per la procedura in questione in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che l'Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURC del 11/12/2023 in allegato al Decreto dirigenziale n. 1633 del 04/12/2023, con il quale si sono resi noti i termini e le modalità di partecipazione all'Avviamento a selezione.

## PRESO ATTO

- delle domande presentate dai partecipanti all'Avviso attraverso la piattaforma online di [www.cliclavoro.lavorocampama.it](http://www.cliclavoro.lavorocampama.it);
- della graduatoria provvisoria redatta in automatico dal sistema informatico Sil Unico Campania in base alle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione.

## CONSIDERATO

- che il CPI di Sessa Aurunca, competente per la procedura in questione, ha redatto la graduatoria provvisoria che si pubblica in allegato al presente provvedimento;
- che per la redazione della graduatoria, si è reso necessario effettuare verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati nelle domande di partecipazione, richiedendo ed acquisendo d'ufficio, dove possibile, informazioni, dati e documenti direttamente alle amministrazioni detentrici degli stessi;

## VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del d.lgs. 165/2001;
- la D.G.R.C. n.283 del 07.06.2022, ivi compreso l'allegato A";
- il DD. n. 1633 del 04/12/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Sessa Aurunca, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 50.11.07.

## DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto,

- di approvare la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, pubblicata in coda alla graduatoria provvisoria che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto e tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di stabilire che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato "Modello per istanza di riesame", a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [cpi.sessa@pec.regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@pec.regione.campania.it),
- la detta istanza, debitamente sottoscritta e corredata da un documento di identità in corso di validità e leggibile, dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione della Graduatoria provvisoria. Nell'istanza di riesame i partecipanti potranno richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico e dalla Del. Reg. 283/2022; non potranno essere prese in considerazione Istanze relative a dati e/o elementi non presenti nella domanda di partecipazione presentata inizialmente dal candidato. L'istanza di riesame dovrà essere corredata dalla documentazione idonea, comprovante quanto richiesto, pena il rigetto della stessa. Non saranno valutate le istanze di riesame pervenute in modalità differenti ed oltre i termini di scadenza di dieci (10) giorni dalla pubblicazione;
- al termine dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, saranno redatte e pubblicate le graduatorie definitive ai fini del successivo avviamento a selezione;
- a conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate;
- decorso il periodo per la presentazione delle istanze di riesame o in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto si considerano definitivi e assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente — sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e presso gli Uffici del Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo 11.33 del 14 marzo 2013;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".



**Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, presso il Comune di CELLOLE, di n. 1 unità categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di coordinatore amministrativo contenzioso con contratto a tempo indeterminato e a tempo parziale (18 ore settimanali).**

**ELENCO ESCLUSI**

<b>Codice Iscrizione</b>	<b>Data Esclusione</b>	<b>MotivoEsclusione</b>	<b>Istanza di riesame</b>
<b>9974030837415512024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99676308205714112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9961330886211412024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9969930861557412024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>997033086249512024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99876308163106912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>9999930859477612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9994430837445212024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>100061308227761512024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99497308131780212024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99497308131780212024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99824308156222012024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99900308105293312024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99900308105293312024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9974430819037312024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>995503085048512024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9976330822970512024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9946330836194112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99867308182751712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99583308100984512024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99838308132926612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99441308168709612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9990530850386912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99753308230900712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>99544308195604712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9964130896403512024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9973130898265912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9993430844848012024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>10007730838974812024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9962030824204712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99746308184916312024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>1000883081117912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>997583085794012024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>9949830836482612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99725308140186912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>999113085805612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9950130834387512024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9984930849878212024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99601308169083812024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99581308144865112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9978230875101012024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9996730847351712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>99630308131516912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9968930819617412024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>999083083661412024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99773308110817812024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>997343089330512024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>100024308127271612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99814308161873212024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99995308236345412024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9994230859364112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>9954230885029812024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9998730890079612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9975430831800812024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99861308123051712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>100023308116023612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>10004430822629912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99976308118364712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99522308115015712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99787308227263112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>99772308192484212024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99698308233264612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9970230834907112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9952630817595512024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>100032308208414912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9999330873913812024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9997830886730112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>997983083124612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9995630858742912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>99656308195516912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9989130837578712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9980230848766812024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99953308153432112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99440308235792312024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9981230886312024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9947030836536012024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>10004930811403812024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9948630853787612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>9993730891686312024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9968130836793612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99831308151092112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>100060308143977812024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9974930868521412024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99705308131778112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>999603087271412024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99683308197360412024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99828308154435612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>99750308180377812024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9949530853140412024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99536308136077612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9944230861525612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>996513087427812024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99447308145872712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9993630859531612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9962330827037212024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>10001430881570712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>9958430886447612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>997783082881912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>10000330896188612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99479308147909912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9994630845803812024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9956330897940712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9978530875696412024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99906308143288712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>100031308167699612024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>99751308102039112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9964330858965112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99644308131218712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9960430821360212024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9947330852270712024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9997430874986212024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99431308155912112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99490308147193012024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9959530829968112024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	



<b>9974130819108312024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>1000403085586512024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99864308139265912024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9993930838974312024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99997308145278212024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>9944330841423012024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	
<b>99792308128225512024</b>	24/01/2024	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE PREGRESSA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTENZIOSO.	

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, presso il Comune di CELLOLE, di n. 1 unità categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "collaboratore amministrativo contenzioso" con contratto a tempo indeterminato e a tempo parziale (18 ore settimanali).

**GRADUATORIA PROVVISORIA**

Codice Iscrizione	CPI di Competenza	Mesi	Carico Familiare	Reddito	Punteggio Anzianita'	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio
N° 1000413081410712024	OLIVETO CITRA	99,2	0	4315.83	6	0	4	102
N° 99565308130078012024	SALERNO	3,4	0	4000	0.3	0	4	96.3
N° 100051308234312512024	CPI NAPOLI NORD	77,4	0	22669.19	6	0	23	83
N° 9950230878841412024	SESSA AURUNCA	10,6	0	19702.42	1.1	0	20	81.1
N° 1000433084741312024	CAPUA	14,1	1	21678.21	1.4	0	22	79.4
N° 99847308180006312024	SESSA AURUNCA	20,3	0	0	2	0	25	77
N° 10007030885720812024	CPI NAPOLI EST	10.8	0	31485.07	1.1	0	25	76.1
N° 99617308131275012024	SESSA AURUNCA	2.1	0	25102.93	0.2	0	25	75.2

**Modello per istanza di riesame**

Al centro per l'Impiego  
di Sessa Aurunca  
[cpi.sessa@regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@regione.campania.it)  
[cpi.sessa@pec.regione.campania.it](mailto:cpi.sessa@pec.regione.campania.it)

**Oggetto: Istanza di riesame avverso Graduatoria provvisoria relativa all'Avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale con profilo professionale di "COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CONTENZIOSO" – Area Operatori Esperti – categoria B, posizione economica B1, per lo svolgimento delle seguenti mansioni: redazione atti per conto degli istruttori amministrativi, gestione protocollo, fascicolazione atti, archiviazione e gestione fascicoli, attività di supporto ufficio contenzioso, con contratto tempo indeterminato part time (50% - 18 ore settimanali), presso il COMUNE DI CELLOLE (CE)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ doc. ric. \_\_\_\_\_  
ID domanda on line \_\_\_\_\_,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

- graduatoria in cui è collocato nella posizione n. \_\_\_\_\_ per complessivi punti \_\_\_\_\_

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

secondo l'art. 29 della deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 2104/04,

**PRESENTA**

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

lì \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



## **Decreto Dirigenziale n. 7 del 28/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO AVVIAMENTO A SELEZIONE ART.16 L.N. 56/87 DI 2 UNITA' LAVORATIVE DI CAT. PROFESS.EX CAT. B, EX POSIZ. ECONOMICA B1, CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16.11.2022- AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - CON PROFILO PROF. DI OPERATORE CIMITERIALE, COD. ISTAT 8.4.2.1.0.11, IN POSSESSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE DI "ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA" PRESSO IL COMUNE DI NOCERA SUP. CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO (36 ORE SETTIMANALI)

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- b) che, con delibera di Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della L. 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n. 2104/2004;

**CONSIDERATO**

- a) che il Comune di Nocera Superiore (SA), con sede in Via Matteotti n. 23, con nota prot. 0004153 del 15/02/2024, acquisita, in pari data agli atti d'ufficio al protocollo CPI/2024/0022720, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di due (2) unità lavorative di cui al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 – Area degli Operatori esperti - con profilo professionale di "Operatore cimiteriale", cod. ISTAT: 8.4.2.1.0.11, in possesso di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura", a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali);
- b) che con successiva nota integrativa prot. n. 0006727 del 14/03/2024, acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot. n. CPI/2024/0039259, il medesimo Comune, in riscontro alla richiesta del Centro per l'impiego di Nocera Inferiore, ha specificato che le unità lavorative saranno inquadrare nella categoria professionale ex categoria B, ex posizione economica B1;
- c) che, come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Nocera Inferiore, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente.

**DATO ATTO**

- a) che con comunicazione mail del 12/08/2022 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – 501100 della Regione Campania ha comunicato il ripristino del sistema informativo relativo alla gestione informatizzata degli Avvisi Pubblici ex art. 16 legge 56/1987, aggiornata alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022.

**PRESO ATTO**

- a) che il Comune di Nocera Superiore con la citata nota prot. 0004153 del 15/02/2024, acquisita in pari data al prot. d'ufficio n. CPI/2024/0022720, ha dichiarato:
  - di essere in regola con gli obblighi assunzionali di cui all'art. 3 L. 68/99;
  - di essere in regola con la trasmissione del Prospetto Informativo Obbligatorio di cui all'art. 9 L. 68/99;
  - di aver assolto gli adempimenti previsti dagli artt. 34 e 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e che la Regione Campania ha riscontrato la richiesta dell'Ente confermando l'indisponibilità della figura di "Operatore Cimiteriale";
  - relativamente alla mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D. Lgs 165/2001, di essersi avvalso della facoltà di cui all'art. 3, comma 8, L.56/2019 che stabilisce che le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni, fino al 31/12/2024, possono essere

effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001;

- di non essere tenuto all'applicazione della riserva del 30% LSU ex art. 12 del D.lgs. 468/97 perché non presente in dotazione organica personale LSU;
  - di non essere tenuto al rispetto della riserva di cui all'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010 in quanto con le presenti assunzioni non si determina una somma di frazioni pari all'unità e che, pertanto, tale frazione verrà cumulata con le eventuali frazioni che si dovessero realizzare con successive assunzioni;
- b) che il Comune di Nocera Superiore con successiva nota integrativa prot. n. 0006727 del 14/03/2024, acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot. n. CPI/2024/0039259, ha specificato che la categoria professionale e la posizione economica richieste sono, rispettivamente, la ex categoria B e la ex posizione economica B1.

## RITENUTO

- a) di dover indire l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 e della D.G.R.C. n° 283 del 07/06/2022, per l'assunzione da parte del Comune di Nocera Superiore (SA), sede legale in Via Matteotti n. 23 – 84015 Nocera Superiore (SA), di due (2) unità lavorative di ex categoria B, ex posizione economica B1, CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 - Area degli Operatori esperti - con profilo professionale di "Operatore cimiteriale", cod. ISTAT: 8.4.2.1.0.11, in possesso di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura"<sup>1</sup>, presso il Cimitero comunale, con contratto a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali);
- b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Nocera Superiore in sede di prova d'idoneità;
- c) di dover indicare per il detto avviamento a selezione i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- d) di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo <https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx>, previo accesso tramite SPID o CIE;
- e) di definire che, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022, il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è da lunedì 06/05/2024 ore 9.00 a venerdì 10/05/2024 ore 17.00;
- f) di dover approvare l'Avviso de quo (Allegato 1) con gli acclusi allegati.

## VISTI

- a) l'art. 16 della legge 56/87;
- b) l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- c) la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

## DECRETA

<sup>1</sup> Qualifica regolamentata dal vigente Repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni (RRTQ), i cui dettagli sono consultabili ai seguenti link:

<https://lavoro.regione.campania.it/index.php/operatori/118-silfy/silfy-17/264-silfyrepertorio>,

<http://capire.regione.campania.it/rrtq/public/ricerca>

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- a) di approvare l'Avviso pubblico - Allegato 1- per l'assunzione da parte del Comune di Nocera Superiore (SA), sede legale in Via Matteotti n. 23 – 84015 Nocera Superiore (SA) di due (2) unità lavorative di categoria professionale ex categoria B, ex posizione economica B1, CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 – Area degli Operatori esperti - con profilo professionale di “Operatore cimiteriale”, cod. ISTAT: 8.4.2.1.0.11, in possesso di qualifica professionale di “Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura”, a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali), presso il Cimitero comunale, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Nocera Superiore in sede di prova d'idoneità;
- c) di dare atto che l'Avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- d) di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nel relativo Avviso;
- e) di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica accessibile tramite il portale Cliclavoro della Campania all'indirizzo <https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx>.
- f) di specificare che l'accesso alla suddetta procedura online sarà possibile tramite SPID;
- g) di disporre, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022, che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è da lunedì 06/05/2024 ore 9.00 a venerdì 10/05/2024 ore 17.00;
- h) di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di Concorso” e nella sezione “Lavoro e sviluppo”, nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
- i) di disporre che la pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di concorso”, nella sezione “Lavoro e sviluppo”, nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
- j) di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì è soggetta alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;
- k) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili per la pubblicazione nella sezione “Lavoro e sviluppo” del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'ente richiedente l'avviso.

Il Dirigente  
dott. Maurizio Coppola



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili  
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08  
Centro per l'Impiego di NOCERA INFERIORE  
[cpinocerainferiore@regione.campania.it](mailto:cpinocerainferiore@regione.campania.it)  
[cpinocerainferiore@pec.regione.campania.it](mailto:cpinocerainferiore@pec.regione.campania.it)

## AVVISO PUBBLICO

Allegato 1

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge n.56/87 e della D.G.R. n° 283 del 07.06.2022 di due (2) unità lavorative, categoria professionale ex categoria B, ex posizione economica B1, CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 - Area degli Operatori esperti - con profilo professionale di "Operatore cimiteriale", cod. ISTAT: 8.4.2.1.0.11, in possesso di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" presso il Comune di Nocera Superiore con contratto a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali).  
Sede di lavoro: Cimitero del Comune di Nocera Superiore (SA)

### Visto

- il combinato disposto dell'art. 16 legge n. 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 che disciplina le procedure e le modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni, innovando la precedente D.G.R. 2104/2004;
- la richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della già menzionata normativa, trasmessa dal Comune di Nocera Superiore, prot. n. 0004153 del 15/02/2024, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. CPI/2024/0022720, e la successiva nota integrativa prot. n. 0006727 del 14/03/2024, acquisita al protocollo regionale CPI/2024/0039259 con la quale è stata specificata la categoria professionale e la posizione economica ricercate, ai fini dell'assunzione di n. 2 (due) unità lavorative, categoria professionale ex categoria B, ex posizione economica B1, CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 - Area degli Operatori esperti - profilo professionale di "Operatore cimiteriale" – Cod. ISTAT: 8.4.2.1.0.11, in possesso di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura" con contratto a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali);

### Preso atto

che l'Amministrazione richiedente con la nota prot. 0004153 del 15/02/2024, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. CPI/2024/0022720, ha dichiarato:

- di essere in regola con gli obblighi assunzionali di cui all'art. 3 L. 68/99;
- di essere in regola con la trasmissione del Prospetto Informativo Obbligatorio di cui all'art. 9 L. 68/99;
- di aver assolto gli adempimenti previsti dagli artt. 34 e 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e che la Regione Campania ha riscontrato la richiesta dell'Ente confermando l'indisponibilità della figura di Operatore Cimiteriale;
- relativamente alla mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D. Lgs 165/2001, di essersi avvalso della facoltà di cui all'art. 3, comma 8, L.56/2019 che stabilisce che le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti

assunzioni, fino al 31/12/2024, possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001;

- di non essere tenuto all'applicazione della riserva del 30% LSU ex art. 12 del D.lgs. 468/97 perché non presente in dotazione organica personale LSU;
- di non essere tenuto al rispetto della riserva del 30% militari congedati ex art. 1014 del D.lgs. 66/2010 in quanto con le presenti assunzioni non si determina una somma di frazioni pari all'unità e che, pertanto, tale frazione verrà cumulata con le eventuali frazioni che si dovessero realizzare con le successive assunzioni.

### **Per tutto quanto sopra esposto in premessa**

È indetta procedura di avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/87 e della D.G.R. n° 283 del 07.06.2022, finalizzata all'assunzione di due (2) unità lavorative con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato inquadrati con il profilo di "Operatore cimiteriale", ex categoria B, ex posizione economica B1, cod. ISTAT 8.4.2.1.0.11 nell'Area degli Operatori esperti - CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022- e in possesso di qualifica professionale di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura"<sup>1</sup>, presso il Cimitero del Comune di Nocera Superiore con le seguenti mansioni: manutenzione cimitero, sostituzione lampade votive e di lumini e ceri, bollettazione durante le festività, apertura e chiusura cimitero anche durante le festività, attività di esumazione, inumazione, tumulazione ed estumulazione.

Le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Nocera Superiore in sede di prova selettiva volta ad accertare l'idoneità senza valutazione comparativa.

### **Requisiti**

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a) trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso dichiarazione di disponibilità al lavoro (DID) ai sensi del D.lgs. n° 150/2015 e ss.mm.ii, **entro la data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC;**
- b) avere un'età non inferiore ad anni diciotto (18);
- c) essere in possesso della Cittadinanza Italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- d) avere la residenza in Italia;
- e) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'articolo 2 del DPR 487/94;
- f) aver assolto la scuola dell'obbligo (l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
- g) godimento dei diritti civili e politici;
- h) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportino l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- i) non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett.d, DPR 10/01/1957 n. 3;
- j) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della L. 23/08/2004 n. 226);
- k) non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconfiribilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
- l) idoneità fisica alle mansioni proprie del posto da ricoprire;
- m) essere in possesso dell'attestazione comprovante la qualifica di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura"<sup>1</sup>, aggiornata secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 3 ter L.R. Campania n. 12 del 24/11/2001 e secondo le modalità di cui al disciplinare allegato alla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 441 del 12/10/2021, richiesta dall'Ente richiedente.

I requisiti indicati alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), devono essere posseduti dai candidati entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda al presente avviso.

**Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati a pena di esclusione.**

---

<sup>1</sup> Qualifica regolamentata dal vigente Repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni (RRTQ), i cui dettagli sono consultabili ai seguenti link:

<https://lavoro.regione.campania.it/index.php/operatori/118-silfy/silfy-17/264-silfyrepertorio>,

<http://capire.regione.campania.it/rrtq/public/ricerca>

## Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente on line, dalle **ore 9,00 del 06/05/2024 alle ore 17,00 del 10/05/2024** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo <https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx> con accesso tramite SPID o CIE, selezionando la voce di menù art. 16.

Sul portale di Cliclavoro Campania e della piattaforma Silf Regione Campania, all'indirizzo: <https://lavoro.regione.campania.it>, è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 L. n. 56/87 per la partecipazione al presente avviso. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda on line è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: [supportoclic@lavorocampania.it](mailto:supportoclic@lavorocampania.it).

Nel periodo di presentazione delle candidature, i candidati potranno riprendere la domanda non ancora inviata e potranno modificarla e/o integrarla.

Entro il termine di scadenza previsto dall'avviso, le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella inviata precedentemente.

I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere la candidatura, dell'informativa sulla privacy nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatorie nel modulo on line nella piattaforma telematica.

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (**codice iscrizione**) che andrà conservato da ciascun partecipante (ai sensi della normativa sul trattamento dei dati personali, le graduatorie pubblicate riporteranno solo il codice iscrizione e saranno anonimizzate non riportando i dati anagrafici dei candidati).

**Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso non saranno prese in considerazione.**

**Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:**

- attestazione **ISEE** in corso di validità, (completa di tutte le pagine), afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Ai candidati che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità verranno sottratti n. 25 punti ai fini della graduatoria, ai sensi dell'allegato A della delibera Regionale n. 283/2022;
- documento che certifichi (Verbale rilasciato dall'INPS o provvedimento giudiziale) lo stato di invalidità e la relativa percentuale per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con percentuale superiore al 65%;
- attestazione comprovante la qualifica di "Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura"<sup>2</sup>, aggiornata secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 3 ter L.R. Campania n. 12 del 24/11/2001 e secondo le modalità di cui al disciplinare allegato alla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 441 del 12/10/2021.

L'inserimento della documentazione in oggetto deve avvenire attraverso il Campo "Requisiti obbligatori".

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB)
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

**Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000:**

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del D.Lgs. 150/2015 e ss.mm. ii;

---

<sup>2</sup> Qualifica regolamentata dal vigente Repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni (RRTO), i cui dettagli sono consultabili ai seguenti link:

<https://lavoro.regione.campania.it/index.php/operatori/118-silfy/silfy-17/264-silfyrepertorio>,

<http://capire.regione.campania.it/rrtq/public/ricerca>

- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%.
- il possesso di ogni requisito richiesto dal presente Avviso.

Sulle autocertificazioni rese dai candidati con la domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

### **Criteri per la formulazione delle graduatorie**

Le domande di partecipazione inviate on line e relative al presente Avviso verranno acquisite dalla piattaforma Cliclavoro Campania che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti.

Il Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri e i punteggi in applicazione dell'allegato A alla D.G.R.C. n. 283/2022:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;

- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;

- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane d'età. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del D. Lgs. n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

Le graduatorie, lì dove previsto, sono costituite tenendo conto degli aventi diritto alle eventuali riserve di legge.

Il Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, provvederà alle verifiche di propria competenza delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 ed alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda on line, al fine di trasmettere al Comune di Nocera Superiore il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.

Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.

Resta in capo all'Ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso dei requisiti di partecipazione al presente avviso.

La medesima piattaforma informatica produrrà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria.

Il Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore provvederà alla formulazione della graduatoria provvisoria, ivi compreso l'elenco degli esclusi. Tale graduatoria sarà approvata dal dirigente dell'UOD 501108 e pubblicata per dieci (10) giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore.

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo specifico del dirigente della UOD 501108, diventa definitiva e assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata adottando le modalità riportate nel primo capoverso del successivo paragrafo "Notifica agli interessati". I nominativi dei candidati per i quali la

posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto. Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore provvederà a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente in uno con i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto e in stretto ordine di punteggio in graduatoria per l'avvio della procedura di selezione.

### **Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente**

L'Amministrazione richiedente provvederà ad espletare la procedura di selezione ai sensi dell'allegato A alla delibera di Giunta Regionale n. 283/2022, caratterizzata da prove d'idoneità che non comportino valutazione comparativa.

Come specificato dall'Amministrazione richiedente nella nota di richiesta di avviamento a selezione prot. n. CPI/2024/0022720, la selezione consisterà nello svolgimento di attività pratiche – attitudinali ovvero nell'esecuzione di sperimentazioni lavorative ai sensi dell'art. 112 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 29/01/2015.

L'Amministrazione richiedente è responsabile, altresì, dei successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla prova selettiva.

L'Amministrazione richiedente comunicherà al Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore, competente territorialmente, l'esito della prova selettiva con i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova di idoneità e sono stati avviati al lavoro, in uno con le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.

### **Notifica agli interessati**

L'Avviso, le graduatorie - provvisoria ed eventualmente definitiva, ivi compreso l'elenco degli esclusi - e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito Internet istituzionale della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso" e voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 – Bandi dei Centri per l'Impiego", e nella sezione "Lavoro e Sviluppo", nonché nel Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

### **Informazioni**

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore.

Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore, contattabile ai seguenti riferimenti:

- e-mail: [cpinocerainferiore@regione.campania.it](mailto:cpinocerainferiore@regione.campania.it);
- pec: [cpinocerainferiore@pec.regione.campania.it](mailto:cpinocerainferiore@pec.regione.campania.it).

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR territorialmente competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

### **Informativa trattamento dei dati personali**

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy, allegata al presente avviso ai sensi del Reg. EU 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: [dpo@regione.campania.it](mailto:dpo@regione.campania.it).

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione).

Il Responsabile del CPI di Nocera Inferiore  
*dott.ssa Annamaria Di Bernardo*

Il Dirigente  
*dott. Maurizio Coppola*

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

\*\*\*

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO**

*Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018*

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente delle UOD 50.11.08 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Salerno, via G. Clark, 51 – 84131 – Salerno – Tel. 089/3079159 – Email: uod.501108@regione.campania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la transizione e la crescita digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

**DATA PROTECTION OFFICER**

*Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679*

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati:

- Dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023,  
e-mail: [dpo@regione.campania.it](mailto:dpo@regione.campania.it);  
pec: [dpo@pec.regione.campania.it](mailto:dpo@pec.regione.campania.it)

**FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

*Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679*

- a) I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso il Comune di Nocera Superiore, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di due (2) unità lavorative di ex

categoria B, ex posizione economica B1, CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 – Area degli Operatori esperti – con profilo professionale di “Operatore cimiteriale”, cod. ISTAT: 8.4.2.1.0.11, in possesso di qualifica professionale di “Addetto alle operazioni cimiteriali e di sepoltura” con contratto a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali).

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

#### **BASE GIURIDICA**

*Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2-ter e 2-sexies del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101*

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all’art. 6, par. 1, lett. c (“il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento”) e all’art. 6, par. 1, lett. e) (“il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell’art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all’articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato del D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

#### **NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI**

*Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679*

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

#### **MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO**

*Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE*

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

#### **DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI**

*Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679*

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: il Comune di Nocera Superiore e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento *de quo* e per la verifica delle dichiarazioni.

#### **DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

*Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679*

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501108 -Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Centro per l'impiego di Nocera Inferiore; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

#### **DIRITTI DELL'INTERESSATO**

*Art.13, par.2, lett. b e art.14, par.2, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018*

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

Centro per l'Impiego di Nocera Inferiore:

e-mail: [cpinocerainferiore@regione.campania.it](mailto:cpinocerainferiore@regione.campania.it) PEC: [cpinocerainferiore@pec.regione.campania.it](mailto:cpinocerainferiore@pec.regione.campania.it).

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it) / [urp@gpdp.it](mailto:urp@gpdp.it)

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap. 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.lgs. 101/2018.

#### **PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO**

*Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018*

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.



## **Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART 16 DELLA LEGGE 56/87, PRESSO L'AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI SALERNO DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE DA ASSUMERE CON CONTRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DA INQUADRARE NELL'AREA OPERATORI, FAMIGLIA PROFESSIONALE DI OPERATORE TECNICO-AMMINISTRATIVO (EX AREA PRIMA), DEL RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO DELL'AVVOCATURA DELLO STATO.

## IL DIRIGENTE

### IL DIRIGENTE

#### PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo, innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della legge 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004.

#### CONSIDERATO

- che con Decreto n. 2/2024 il Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato ha indetto le procedure di avviamento a selezione per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 30 unità di personale da inquadrare nell'area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo (ex Area Prima) del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, stabilendo i requisiti, le modalità di selezione e di avvio al servizio, nonché la ripartizione dei posti su base nazionale, decretando l'avviamento a selezione di n. 1 (una) unità di personale destinata all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Salerno;
- che l'Avvocatura distrettuale di Salerno con nota prot. n. 2024/8041 trasmessa a mezzo posta certificata il 09/02/2024 e relativi allegati (Decreto n. 2/2024 del Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato e Circolare 4/2024), acquisita al protocollo in pari data con la segnatura CPI/2024/0020195, ha chiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di una (1) unità di personale da assumere con contratto a tempo indeterminato e pieno da inquadrare nell'area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo (ex Area Prima) del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato;
- che, come previsto dall'Allegato A della DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'Impiego di Salerno, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente.

#### PRESO ATTO

- che il Decreto n. 2/2024 del Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato non destina all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Salerno posti di cui all'art. 1014 del D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii;
- che risultano soddisfatti gli obblighi occupazionali di cui alle Leggi 12 marzo 1999 n. 68 e 23 novembre 1998 n. 407.

**RITENUTO**

- di dover indire l'Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno alle dipendenze dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Salerno, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 e della DGR 283 del 07/06/2022, di una (1) unità da inquadrare nell'area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo (ex Area Prima) del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato;
- di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione, specificando che le competenze dei candidati saranno accertate, in sede di prova di idoneità, dall'Amministrazione richiedente;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale Cliclavoro Campania all'indirizzo <https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx>, previo accesso tramite SPID o CIE;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è da lunedì 06/05/2024 ore 9.00 a venerdì 10/05/2024 ore 17.00;
- di dover approvare l'Avviso de quo (allegato 1) e l'Informativa per il trattamento dei dati personali (allegato 2).

**VISTI**

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.lgs. 165/2001;
- la DGR N. 283 del 07/06/2022, ivi compreso l'Allegato A;
- il Decreto n. 2/2024 del Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato;
- la richiesta di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L.56/87 dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Salerno prot. 2024/8041 del 09/02/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

**DECRETA**

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare l'Avviso Pubblico (allegato 1) e l'Informativa per il trattamento dei dati personali (allegato 2) per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno alle dipendenze dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Salerno, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di una (1) unità di personale da inquadrare nell'area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo (ex Area Prima) del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato;
- di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;

- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nell'Avviso;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Salerno in sede di prova selettiva tendente ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa;
- di disporre, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far data da lunedì 06/05/2024 ore 9.00 a venerdì 10/05/2024 ore 17.00;
- di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati, accessibile sul portale regionale Cliclavoro Campania all'indirizzo <https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx>;
- di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile tramite SPID o CIE;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- di disporre che la pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'Impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì è soggetta alle forme di pubblicità previste dall'art. 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L. R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'amministrazione richiedente.

Il dirigente  
*Dott. Maurizio Coppola*



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili**  
**UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08**  
**Centro per l'Impiego di Salerno**  
**Via Generale Clark, 51, 84131 Salerno (SA)**  
[cpisalerno@regione.campania.it](mailto:cpisalerno@regione.campania.it)  
[cpisalerno@pec.regione.campania.it](mailto:cpisalerno@pec.regione.campania.it)

Allegato 1 – D.D.

## **AVVISO PUBBLICO**

**Avviamento a selezione, ai sensi dell'art 16 della Legge 56/87, presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno di una (1) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo (ex Area Prima), del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato.**

### **Visti**

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1, lett. B) del D.lgs. 165/2001, relativo agli avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di personale da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali, per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'Allegato "A" della delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07.06.2022, pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 del 13.06.2022, che disciplina le procedure e le modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni, innovando la precedente D.G.R.C. 2104/2004;
- il Decreto n. 2/2024 del Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato che ha indetto le procedure di avviamento a selezione per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 30 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo (ex Area Prima) del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, stabilendo i requisiti, le modalità di selezione e di avvio al servizio, nonché la ripartizione dei posti su base nazionale, decretando l'avviamento a selezione di n. 1 (una) unità di personale destinata all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Salerno, qui in allegato (allegato A) e a cui si rimanda per tutto quanto non espressamente indicato nel presente avviso;
- la richiesta di Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L.56/87 dell'Avvocatura Distrettuale di Salerno prot. 2024/8041, trasmessa a mezzo posta certificata il 09.02.2024, con allegati il Decreto n. 2/2024 del Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato e la Circolare n. 4/2024 dell'Avvocatura Generale dello Stato, acquisiti in pari data al protocollo con il numero 0020195.

## **Per tutto quanto sopra esposto in premessa**

È indetta la procedura di selezione, ai sensi dell'art. 16, legge n. 56/87, finalizzata all'avviamento di una (1) unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato da inquadrare nell'area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo (ex area Prima), del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, posizione economica F1 del comparto dei Ministeri – CCNL 16.02.1999 e seguenti.

**Sede di lavoro:** Avvocatura dello Stato – Ufficio amministrativo unico distrettuale di Salerno.

**Mansioni da svolgere:** AREA DEGLI OPERATORI - Appartengono a quest'area i lavoratori (ex ausiliari) che svolgono attività di supporto strumentale ai processi produttivi ed ai sistemi di erogazione dei servizi, che non presuppongono conoscenze specifiche e/o qualificazioni professionali, corrispondenti a ruoli ampliamenti fungibili. Specifiche professionali: conoscenze generali di base per svolgere compiti semplici; capacità pratiche necessarie a risolvere problemi utilizzando metodi, strumenti, materiali e informazioni; responsabilità di portare a termine compiti, di risolvere problemi di routine e di completare attività di lavoro adeguando i propri comportamenti alle circostanze che si presentano.

### **Requisiti**

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati che siano in possesso dei seguenti requisiti, prescritti dalla citata normativa relativa agli avviamenti a selezione presso le Amministrazioni pubbliche:

- a. trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso la dichiarazione di disponibilità (DID), ai sensi del D.Lgs. n.150/2015 e ss.mm.ii. , **entro la data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC;**
- b. avere un'età non inferiore ad anni diciotto (18);
- c. cittadinanza italiana ovvero di altro Stato membro dell'Unione europea, così come indicato nel Decreto n. 2/2024 del Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato;
- d. essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94 e ss.mm.ii;
- e. godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- f. condotta e qualità morali incensurabili di cui all'art. 35, comma 6, del D.lgs. n. 165 del 2001;
- g. idoneità fisica all'impiego;
- h. aver assolto l'obbligo scolastico (l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
- i. godimento dei diritti civili e politici;
- j. assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- k. non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. D) DPR 10/01/1957 n. 3;
- l. non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconfiribilità prevista dal D. Lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
- m. posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- n. adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani.

I requisiti indicati alle lettere a), b), c), saranno verificati dal Centro per l'Impiego. Il possesso dei requisiti indicati alle lettere d), e), f), g), h), i), j), k), l), m) e n) sarà accertato dall'Amministrazione procedente al momento della selezione.

I requisiti indicati alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m) e n) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso.

Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati a pena di esclusione.

Per difetto dei requisiti prescritti, l'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione con provvedimento motivato.

### **Domanda e termini di presentazione**

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare **esclusivamente on line le domande e i relativi allegati dalle ore 9:00 del 06/05/2024 alle ore 17:00 del 10/05/2024** sulla piattaforma: <https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx> previo accreditamento al portale, con accesso tramite SPID o CIE, nella sezione **AVVIAMENTI A SELEZIONE – ART.16** dove è pubblicata la richiesta di Avviamento a selezione di cui al presente Avviso.

Sul portale Cliclavoro Campania e sulla piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo <https://lavoro.regione.campania.it> è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 legge 56/87. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile scrivere all'indirizzo e-mail [supportoclic@lavorocampania.it](mailto:supportoclic@lavorocampania.it).

Nel periodo di presentazione delle candidature, i candidati potranno riprendere la domanda non ancora inviata e potranno modificarla e/o integrarla. Entro il termine di scadenza previsto dall'avviso, le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella inviata precedentemente. I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere la candidatura, dell'informativa sulla privacy nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatorie nel modulo on line nella piattaforma telematica.

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un **codice identificativo di iscrizione** (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, tutti gli elenchi pubblicati, comprese le graduatorie provvisoria e definitiva, riporteranno solo il codice iscrizione e non i dati anagrafici dei candidati).

**Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/2000:**

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro ai sensi del D.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%, per i quali andrà allegata documentazione comprovante.

**Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:**

- attestazione ISEE in corso di validità, afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato, **completa di tutte le sue pagine (non saranno presi in considerazioni ISEE incompleti)**. Agli utenti che non presenteranno la già menzionata dichiarazione ISEE, in corso di validità, verranno sottratti 25 punti ai fini della graduatoria, come previsto dall' Allegato A alla DGR n. 283/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13.06.2022;
- verbale rilasciato dall'Inps o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità per ogni persona fiscalmente a carico (desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso), con percentuale di disabilità superiore al 65%.

Gli allegati da inviare con la domanda di partecipazione dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. avere una dimensione massima non superiore a 2 megabyte MB;
2. essere in uno dei seguenti formati: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento della domanda di partecipazione consentirà di allegare solo file che presentano le caratteristiche indicate ai precedenti punti 1 e 2.

**Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.**

Sulle dichiarazioni sostitutive di autocertificazione rese dagli utenti che saranno avviati a selezione, saranno effettuate le relative verifiche. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze ivi previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

### **Criteri per la formulazione della graduatoria**

Le domande di partecipazione inviate online e relative al presente Avviso verranno acquisite dalla piattaforma Cliclavoro Campania che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti e formulerà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria.

Il Centro per l'impiego di Salerno predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;

- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;

- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane d'età. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

Il Centro per l'Impiego di Salerno, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, provvederà:

- a effettuare le verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione ex DPR n. 445/2000, rese dai candidati in posizione utile, nonché alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda on line;
- a predisporre la graduatoria provvisoria dei partecipanti;
- a trasmettere all'amministrazione richiedente l'avviamento a selezione il doppio dei nominativi rispetto al numero richiesto con il presente avviso.

Resta ferma la possibilità d'ufficio, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.

Resta in capo all'Ente richiedente il presente avviamento a selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso dei requisiti di partecipazione al presente Avviso.

Il Centro per l'Impiego di Salerno provvederà alla formulazione della graduatoria provvisoria, ivi compreso l'elenco degli esclusi. Tale graduatoria sarà approvata dal dirigente dell'UOD 501108 e pubblicata per dieci (10) giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Salerno.

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo specifico del dirigente dell'UOD 501108, diventa definitiva e assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del successivo paragrafo "Notifica agli interessati". I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Centro per l'Impiego di Salerno provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente con atto di avviamento i nominativi inseriti in graduatoria ai fini dell'espletamento della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Salerno provvederà a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente, in uno con i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto e in stretto ordine di punteggio in graduatoria, per l'avvio della procedura di selezione senza valutazione comparativa.

### **Notifica agli interessati**

L'Avviso, le graduatorie provvisoria e, eventualmente, definitiva, ivi compreso l'elenco degli esclusi - e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it), nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 – Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo", nonché nel Centro per l'Impiego di Salerno.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

### **Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente**

L'Amministrazione richiedente provvederà ad espletare la procedura di selezione ai sensi dell'Allegato A alla delibera di Giunta regionale 283/2022, caratterizzata da prove d'idoneità che non comportino valutazione comparativa.

Ricevuti i nominativi dal Centro per l'Impiego (graduatoria), l'Amministrazione richiedente procederà alla convocazione dei partecipanti per la prova selettiva. Le modalità e i contenuti della

prova di idoneità sono specificati agli artt. 4 e 5 del Decreto del Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato n. 2/2024, allegato al presente avviso.

L'Amministrazione richiedente è responsabile, altresì, dei successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla prova selettiva.

L'Amministrazione richiedente comunicherà, infine, al Centro per l'impiego di Salerno, competente territorialmente, l'esito della prova selettiva con i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro, in uno con le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.

### **Informazioni**

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Salerno.

Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Salerno, contattabile ai seguenti riferimenti

- e-mail [cpisalerno@regione.campania.it](mailto:cpisalerno@regione.campania.it),
- PEC [cpisalerno@pec.regione.campania.it](mailto:cpisalerno@pec.regione.campania.it).

Avverso il presente Avviso sarà possibile ricorrere al TAR territorialmente competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

### **Informativa trattamento dati personali**

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo email: [dpo@regione.campania.it](mailto:dpo@regione.campania.it).

In ottemperanza ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità della selezione, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno, per ciascuna candidatura, il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione). **Tale codice identificativo, quindi, sarà necessario ai fini della consultazione e identificazione della propria posizione negli elenchi.**

Il Funzionario Responsabile del CPI  
*Dott.ssa Antonietta Barone*

Il Dirigente  
*Dott. Maurizio Coppola*



allegato A

n. 2

# *Al Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato*

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 35;

**Vista** la legge 28 febbraio 1987, n. 56 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 16 in materia di assunzioni di personale presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo e gli enti pubblici ivi indicati;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988 che disciplina l'avviamento e la selezione dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento ai fini dell'assunzione nella pubblica amministrazione;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, Regolamento recante modifiche al concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, con cui è stato adottato il regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

**Visto** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

**Visto** il C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019/2021 sottoscritto il 09 maggio 2022;

**Visto** il Contratto Collettivo Integrativo per l'individuazione delle famiglie professionali e delle relative competenze per il personale dell'Avvocatura dello Stato, sottoscritto in data 30 maggio 2023;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2023, e in particolare l'art. 2, recante autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato n. 30 unità di personale di Area Operatori, ex Area Prima, di cui all'allegata Tabella 4;

**Visto** il D.P.R. 29 ottobre 2021, n. 214, nonché il D.P.C.M. 29 novembre 2023, n. 210 "Regolamento recante norme per l'organizzazione e il funzionamento degli Uffici dell'Avvocatura dello Stato";

**Ritenuto** di dover destinare dette unità di Area Operatori, alle sedi elencate nel dispositivo (art. 1) in relazione alle richieste delle Sedi distrettuali e delle relative vacanze in dotazione organica;

**Visto** che, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, occorre riservare il 30% dei posti (9 unità) pari a 9 posti agli ex militari congedati senza demerito e che la frazione residua 0,6 di cui al D.S.G. n. 494 del 21 settembre 2021, sarà accantonata con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigente banditi da



# *Al Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato*

questa amministrazione;

**Ritenuto** di destinare i 9 posti così individuati nelle sedi di Bologna, Campobasso, Catania, Catanzaro, Lecce, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e Venezia;

**Visto** il D.S.G. n. 387/2023 con il quale sono stati determinati i contenuti delle prove di idoneità per l'assunzione nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura, nonché i rispettivi indici di riscontro dell'idoneità, ai quali i selettori dovranno attenersi nell'esecuzione del riscontro stesso, in applicazione dell'art. 6 del D.P.C.M. 27 dicembre 1988;

**Atteso** che risultano soddisfatti gli obblighi occupazionali di cui alle Leggi 12 marzo 1999 n. 68 e 23 novembre 1998 n. 407,

**decreta**

## **Art. 1 Numero dei posti da ricoprire**

Sono indette le procedure per il reclutamento di n. 30 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo (ex Area Prima) del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per le sedi, il numero di unità e le riserve come di seguito specificato:

- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Ancona;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bologna, riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Brescia;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Cagliari;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Caltanissetta;



# *Al Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato*

- Procedura per il reclutamento di n. 2 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Campobasso di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 2 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catanzaro di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Genova;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila;
- Procedura per il reclutamento di n. 2 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Lecce di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura



# *Al Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato*

distrettuale dello Stato di Palermo di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;

- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Potenza;

- Procedura per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Reggio Calabria di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;

- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Salerno;

- Procedura per il reclutamento di n. 2 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Venezia di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;

## **Art. 2**

### **Requisiti per l'avviamento alla selezione**

Hanno titolo a partecipare alla procedura per l'assunzione nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo (ex Area Prima), gli iscritti nelle liste di collocamento, di cui all'art. 16 della L. n. 56 del 28 febbraio 1987, che occupino posto nelle graduatorie formulate dai competenti Centri per l'impiego ed in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea (sono ammessi altresì i familiari di cittadini italiani o di un altro Stato membro dell'Unione europea, che non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Per i soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui. all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7.2.1994, n. 174);



# *Al Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato*

2. godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
3. condotta e qualità morali incensurabili di cui all'art. 35, comma 6, del D.lgs. n. 165 del 2001;
4. idoneità fisica all'impiego;
5. l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
6. posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
7. adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di avviamento del lavoratore a selezione.

Non possono partecipare alla selezione:

- a) coloro che non siano in possesso dei predetti requisiti;
- b) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile.

Per difetto dei requisiti prescritti, l'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione con provvedimento motivato.

## **Art. 3 Richiesta di avviamento a selezione**

Gli Avvocati distrettuali dello Stato, ovvero i Dirigenti degli Uffici Amministrativi Unici, delle sedi distrettuali di cui all'art. 1 del presente decreto, inoltreranno richiesta di avviamento a selezione di un numero di lavoratori pari al doppio dei posti da ricoprire ai competenti Centri per l'impiego, i quali, entro il termine previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i. procederanno ad inviare a selezione i lavoratori nel numero richiesto secondo l'ordine di graduatoria degli iscritti aventi i requisiti indicati nella richiesta stessa.

I suddetti Avvocati distrettuali dello Stato, ovvero i Dirigenti, entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di avviamento, provvederanno alla convocazione dei candidati per sottoporli alle prove di idoneità, indicando il giorno, l'ora ed il luogo di svolgimento delle stesse.

I candidati saranno convocati per la prova di idoneità in numero pari ai posti da ricoprire.

Alla sostituzione dei candidati che non abbiano risposto alla convocazione, o non abbiano superato le prove, o non abbiano accettato di prendere servizio ovvero non siano più in possesso dei requisiti richiesti, si provvede fino alla copertura dei posti con ulteriori avviamenti.



# *Al Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato*

## **Art.4 Commissioni esaminatrici**

Alle operazioni di selezione provvederanno apposite Commissioni esaminatrici da nominarsi con successivo decreto del Segretario generale, su proposta delle Avvocature distrettuali interessate, costituite da tre componenti di cui un Avvocato dello Stato con funzioni di presidente, dal Dirigente dell'Ufficio amministrativo unico e da un impiegato con funzioni di esperto, appartenente all'Area Funzionari ovvero, nelle Sedi in cui il Dirigente risulta non nominato, da un Avvocato dello Stato con funzioni di presidente e da due impiegati con funzioni di esperti, appartenenti all'Area Funzionari. Esplica, altresì, in entrambi i casi, le funzioni di segretario un impiegato appartenente all'Area Assistenti.

## **Art. 5 Prova di idoneità**

La prova di idoneità consisterà nell' eseguire i seguenti adempimenti:

1. compilazione di uno stampato contenente notizie da ricavare da un documento di riconoscimento idoneo (carta d'identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, porto d'armi, tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato, ecc....);
2. riproduzione, impaginazione e spillatura, di n. 3 copie di un elaborato di 20 facciate su macchina fotocopiatrice in dotazione all'amministrazione;
3. prelievo, trasporto, consegna e ricollocazione di fascicoli o altro materiale dell'amministrazione;
4. breve colloquio conoscitivo per la valutazione delle conoscenze e capacità tecniche della famiglia professionale di Operatore Tecnico-Amministrativo, come descritte in premessa.

Conseguirà l'idoneità il candidato che avrà:

- a. compilato, con non più di tre errori, lo stampato di cui al punto 1. nel tempo massimo di 3 minuti;
- b. effettuato in modo soddisfacente le operazioni di cui al punto 2. nel tempo massimo di 10 minuti primi;
- c. effettuato in modo soddisfacente le operazioni di cui al punto 3. nel tempo massimo di 10 minuti primi;
- d. esito positivo del colloquio conoscitivo di cui al punto 4.



# *Al Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato*

## **Art. 6 Assunzione - Termini e modalità**

I candidati utilmente selezionati saranno invitati a produrre, all'Avvocatura Generale dello Stato - Ufficio I, Via dei Portoghesi, 12 - 00186 Roma, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione, apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente decreto.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione procederà ai controlli previsti dall'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Scaduto inutilmente il termine prescritto per la produzione dell'intera documentazione, l'Amministrazione comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

I candidati in regola con la documentazione presentata saranno assunti in prova secondo la disciplina prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente, con contratto individuale di lavoro, a tempo pieno e indeterminato, e saranno inquadrati nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, nelle sedi di rispettiva assegnazione, indicate nell'art. 1 del presente decreto, dove dovranno permanere per un periodo non inferiore a cinque anni ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.lgs. n. 165 del 2001.

La mancata presentazione in servizio nel luogo e nel giorno indicati verrà intesa, in assenza di motivata, idonea e tempestiva comunicazione da parte dell'interessato, come implicita manifestazione di volontà di non dar luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

## **Art. 7 Trattamento dei dati personali**

La partecipazione alla selezione comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito Regolamento).

I dati personali oggetto del trattamento verranno utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali; in particolare, i dati saranno trattati per finalità connesse e strumentali all'espletamento della procedura e per la formazione di eventuali ulteriori atti alla stessa connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da detta procedura.



# *Al Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato*

I dati forniti dai candidati saranno raccolti e trattati presso l'Avvocatura Generale dello Stato, Titolare del trattamento, nell'ambito dell'Ufficio I-AA.GG. Programmazione e Risorse umane.

Si fa presente che in occasione delle operazioni di trattamento dei dati personali l'Avvocatura può venire a conoscenza di dati che il Regolamento generale sulla protezione dei dati definisce "categorie particolari di dati personali" (art. 9), in quanto gli stessi sono idonei, tra l'altro, a rivelare uno stato di salute. Tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste connesse alla procedura o previste dalla legge.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento gli interessati hanno diritto di ottenere dal Titolare, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati personali, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il dato di contatto del Titolare del trattamento, al quale può rivolgersi per esercitare i diritti sopra indicati, è: Avvocatura dello Stato, che ha sede in Roma (Italia), Via dei Portoghesi n. 12, 00186; Tel.: (+39) 06.68291; e-mail: [ufficio1.affarigenerali@avvocaturastato.it](mailto:ufficio1.affarigenerali@avvocaturastato.it); PEC: [ufficio1.affarigenerali@mailcert.avvocaturastato.it](mailto:ufficio1.affarigenerali@mailcert.avvocaturastato.it).

Gli interessati possono, inoltre, contattare il Responsabile della protezione dei dati per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal Regolamento.

Il dato di contatto il Responsabile della protezione dei dati presso l'Avvocatura dello Stato è: Avvocatura dello Stato - Responsabile della Protezione dei dati personali, Via dei Portoghesi n. 12, IT-00186, Roma, e-mail: [rpd@avvocaturastato.it](mailto:rpd@avvocaturastato.it).

## **Art. 8 Pubblicità**

Dell'indizione della procedura sarà data pubblicità, con apposito avviso, sul sito istituzionale dell'Avvocatura dello Stato.

Sul sito medesimo sarà disponibile, altresì, ogni altro avviso concernente la procedura di cui trattasi.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

\*\*\*

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

### TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

*Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679  
e DGR n. 466 del 17/07/2018*

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente delle UOD 50.11.08 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Salerno, via G. Clark, 51 – 84131 – Salerno – Tel. 089/3079159 – Email: uod.501108@regione.campania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali possono inoltre essere conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

### DATA PROTECTION OFFICER

*Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679*

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail dpo@regione.campania.it.

### FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

*Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679*

- a) I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art 16 della Legge 56/87 presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno, di n. 1 (una) unità di personale da assumere con contratto tempo pieno e indeterminato, da

inquadrate nell'area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo (ex Area Prima), del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato. Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

### **BASE GIURIDICA**

*Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2-ter e 2-sexies del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101*

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

### **NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI**

*Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679*

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

### **MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO**

*Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE*

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

### **DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI**

*Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679*

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: l'Avvocatura dello Stato – Ufficio amministrativo unico distrettuale di Salerno e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

## **DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

*Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679*

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501108 - Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Centro per l'impiego di Salerno; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

## **DIRITTI DELL'INTERESSATO**

*Art.13, par.2, lett. b e art.14, par.2, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679  
e della DGR n. 466 del 17/07/2018*

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex art. 15*

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex art. 16*

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex art. 17*

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex art. 18*

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex art. 20*

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex art. 21*

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Centro per l'Impiego di Salerno:

e-mail: [cpisalerno@regione.campania.it](mailto:cpisalerno@regione.campania.it);

PEC: [cpisalerno@pec.regione.campania.it](mailto:cpisalerno@pec.regione.campania.it).

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it) / [urp@gpdp.it](mailto:urp@gpdp.it);

- via fax: 06 696773785;

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

### **PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO**

*Art. 13, par. 2, lett. f e art. 14, par. 2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679  
e della DGR n. 466 del 17/07/2018*

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.



## **Decreto Dirigenziale n. 11 del 29/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2023, N. 2 "PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE DELL'IMPEGNO CIVICO E POLITICO NEI CITTADINI CAMPANI" - INTERVENTO DENOMINATO "CAMPANIA CIVICA - L'IMPEGNO CIVICO DEI GIOVANI PER LA CAMPANIA". PROROGA SCADENZA.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

- con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16.02.2024, pubblicato sul BURC n. 18 del 19.02.2024, è stato approvato l'Avviso pubblico e i relativi altri suoi allegati denominato "Bando di selezione per il Concorso: "CAMPANIA CIVICA – L'impegno civico dei giovani per la Campania";
- l'intervento, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale 26 aprile 2023, n. 2 "Promozione della diffusione dell'impegno Civico e Politico nei Cittadini Campani", si pone come obiettivo la promozione della partecipazione attiva alla VITA PUBBLICA attraverso misure di sensibilizzazione rivolte soprattutto ai GIOVANI e GIOVANISSIMI;
- il bando prevede all'art. 8 "Termini di presentazione per le candidature" che le scuole interessate a partecipare sono invitate ad inviare a mezzo PEC il modulo di partecipazione all'indirizzo [azionedisistemagiovani2@pec.regione.campania.it](mailto:azionedisistemagiovani2@pec.regione.campania.it) insieme all'eventuale prodotto della propria classe o gruppo interclasse dal giorno 19.02.2024 ed entro e non oltre il 29.03.2024;
- il bando prevede che il gruppo di giovani studenti che, come classe o come gruppo interclasse, avrà realizzato il miglior prodotto riceverà un premio. Verranno premiati i migliori 30 prodotti e 5 tra studenti e docenti per ciascuna Scuola vincitrice verranno ospitati con un soggiorno di 2 giorni all'interno dell'Area metropolitana di Napoli per discutere delle idee proposte con Consiglieri, Assessori, componenti di ANCI Campania Giovani, Forum regionale dei Giovani, Forum comunali;
- da verifiche effettuate dal team dell'UOD Politiche Giovanili che sta monitorando la fase di sportello con le Scuole, emerge da parte dei Docenti e dei Dirigenti scolastici la difficoltà di rispettare la scadenza data in considerazione della concentrazione in questa fase dell'anno scolastico di molti adempimenti improrogabili e peraltro occorre anche consentire l'arrivo di un numero di proposte più ampio;

**DATO atto**

- a. della necessità di prorogare la data di chiusura dell'Avviso;
- b. della necessità di dare atto che le scuole interessate a partecipare sono invitate ad inviare a mezzo PEC il modulo di partecipazione all'indirizzo [azionedisistemagiovani2@pec.regione.campania.it](mailto:azionedisistemagiovani2@pec.regione.campania.it) insieme all'eventuale prodotto della propria classe o gruppo interclasse **entro e non oltre il 22.04.2024**;

**VISTO**

- a. L'Avviso pubblico con le modifiche riportate;

**VISTI**

- la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
- la Legge Regionale 26 aprile 2023, n. 2;
- Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal funzionario regionale della UOD 50.11.02 che con la sottoscrizione della presente dichiara di non avere conflitti di interesse e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

**DECRETA**

*per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:*

1. di prorogare la data di chiusura del "**Bando di selezione per il Concorso: "CAMPANIA CIVICA - L'impegno civico dei giovani per la Campania"**", di cui all'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16.02.2024, pubblicato sul BURC n. 18 del 19.02.2024;
2. di dare atto che le scuole interessate a partecipare sono invitate ad inviare a mezzo PEC il modulo di partecipazione all'indirizzo [azionedisistemagiovani2@pec.regione.campania.it](mailto:azionedisistemagiovani2@pec.regione.campania.it) insieme all'eventuale prodotto della propria classe o gruppo interclasse **entro e non oltre il 22.04.2024**;
3. di approvare le dette modifiche all'interno del Bando di selezione per il Concorso: "CAMPANIA CIVICA – L'impegno civico dei giovani per la Campania", allegato al presente quale sua parte integrante;
4. di inviare copia del presente atto: all'Assessore alle Politiche Giovanili, alla DG 11, alla Fondazione IFEL Campania, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. G. Pagliarulo**

**Allegato A**  
**Bando di selezione per il Concorso:**  
**“CAMPANIA CIVICA – L’impegno civico dei giovani per la Campania”**

**Art. 1 – Premesse e presupposti normativi di indirizzo**

La Legge Regionale n. 26 del 2016 promuove la partecipazione dei giovani alla vita sociale-economica-culturale e politica delle comunità in cui essi vivono e persegue l’obiettivo di migliorare i loro percorsi di crescita verso la condizione di adulti responsabili e di cittadini attivi.

La Regione Campania, allo scopo di sensibilizzare e coinvolgere i giovani nella consapevole e concreta attuazione dei diritti e dei doveri che discendono da una cittadinanza attiva e responsabile, promuove, un programma di azioni per la diffusione di una cultura integrata dell’identità europea, della solidarietà, della sostenibilità e del benessere, attraverso l’apertura dei processi educativi a modelli comportamentali virtuosi.

Le iniziative tendono a favorire la partecipazione attiva del mondo giovanile ai processi di integrazione culturale e sociale alla base della costruzione di una identità europea condivisa: una identità capace di coniugare la dimensione degli interessi individuali, su base locale, regionale, nazionale e sovranazionale, con le istanze universali di salvaguardia e promozione del valore della persona umana.

I contenuti tematici dei percorsi proposti si inseriscono nel contesto della Strategia delle indicazioni della Commissione UNESCO nel rapporto sull’Educazione per il Ventunesimo Secolo, per promuovere una educazione inclusiva e globale finalizzata al raggiungimento dei 17 Obiettivi dello Sviluppo sostenibile, nella cornice di riferimento internazionale dell’Agenda 2030 dell’ONU ed in piena coerenza con la Carta per l’Educazione alla Cittadinanza Democratica e ai Diritti Umani adottata dai Paesi membri del Consiglio d’Europa nel 2010. L’obiettivo è offrire un contributo sostanziale alla crescita ed al potenziamento della cultura identitaria dei giovani quali protagonisti responsabili del cambiamento delle dinamiche relazionali in un’Europa sempre più distante dal modello mercantile fine a sé stesso e sempre più proiettata verso una dimensione europea della formazione a supporto dell’integrazione politica e della coesione solidale.

Con la Legge Regionale 26 aprile 2023, n. 2 “*Promozione della diffusione dell’impegno Civico e Politico nei Cittadini Campani*”, la Regione Campania, in armonia con l’articolo 8 dello Statuto, assume quale obiettivo prioritario la promozione della diffusione dell’impegno civico e politico dei cittadini campani con le seguenti finalità:

- contribuire con strumenti di democrazia partecipativa a rafforzare e a rinnovare la democrazia e le sue istituzioni;
- stimolare la sensibilità politica, attraverso la partecipazione attiva dei giovani, per favorire la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche;
- contribuire ad una maggiore coesione sociale attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico e delle competenze diffuse nella società;
- favorire e diffondere le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione come strumenti al servizio della partecipazione democratica dei cittadini;
- valorizzare le migliori esperienze di partecipazione promuovendone la conoscenza e la diffusione.

**Art. 2 - Finalità**

La promozione della partecipazione attiva alla vita pubblica, nella dimensione sia politica sia sociale e relazionale, attraverso misure di sensibilizzazione rivolte ai giovani e ai giovanissimi, intende rafforzare, da un lato, la capacità di una data collettività territoriale di rispecchiarsi nelle sue istituzioni rappresentative e, dall’altro, consolidare la componente sociale in termini di concretizzazione dei principi di solidarietà, legalità, collaborazione, sussidiarietà, integrazione, cura dell’ambiente, del paesaggio, del territorio e dei suoi beni.

L’obiettivo è, dunque, quello di colmare il gap di affezione verso le istituzioni, stimolando la sensibilità politica per favorire la partecipazione attiva alla costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche nella prospettiva delle giovani generazioni.

**Art. 3 - Oggetto**

Il presente Bando intende raccogliere e selezionare idee e progetti di sviluppo nell’ottica di valorizzazione delle attitudini, aspirazioni e sensibilità dei giovani, coniugate nel solco della democrazia partecipativa e dell’impegno civico.

Il Bando è rivolto a gruppi di lavoro interdisciplinari, composti da studenti e giovani, coadiuvati da docenti ed esperti, afferenti alle **scuole secondarie di primo grado e di secondo grado della Regione Campania**.

**Le proposte di idee e progetti di sviluppo possono essere candidate anche in collaborazione con il Forum regionale dei giovani, forum comunali e relative reti.**

Ciascuna istituzione scolastica partecipa producendo una singola proposta di candidatura eventualmente accompagnata da video/spot/corto/foto che rappresenti la propria idea per **realizzare, rafforzare e diffondere tra le nuove generazioni la cultura della partecipazione e della cittadinanza attiva**.

L'idea progetto deve essere inequivocabilmente orientata alla partecipazione democratica con l'obiettivo di poter contribuire a rafforzare e a rinnovare la democrazia e le sue istituzioni, a stimolare la sensibilità politica per favorire la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche, alla diffusione della cultura della partecipazione e alla valorizzazione di tutte le forme di impegno civico e delle competenze diffuse nella società.

L'idea progetto potrà spaziare ad esempio in una o più delle seguenti aree di settore:

- Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- Politica di accesso alla cultura e alla creatività;
- Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- Politica di lotta alla discriminazione;
- Politica di accesso ai diritti.

I lavori presentati potranno essere o individuali o collettivi e dovranno essere inviati in entrambi i casi con l'indicazione di **un docente referente responsabile del progetto**.

#### **Art. 4 - Fasi di attuazione**

Il Bando prevede le tre seguenti fasi di attuazione:

##### **- FASE 1: PRESENTAZIONE SCHEDA PARTECIPAZIONE E PRODOTTO**

Questa fase prevede la presentazione della scheda di partecipazione da parte degli Istituti scolastici e dei relativi docenti che avranno cura di guidare i propri alunni alla realizzazione di un prodotto finale. I giovani studenti di ciascuna scuola potranno partecipare al concorso come classe o come gruppo interclasse.

**Ciascuna Scuola potrà presentare un solo prodotto e in caso di presentazione di più prodotti verrà esaminato solo quello pervenuto per ultimo.**

**Eventuali altri prodotti della medesima Scuola verranno esaminati solo in mancanza di prodotti presentati da altre Scuole idonei a coprire il plafond di premi previsti.**

##### **- FASE 2: SELEZIONE DEGLI ELABORATI E REALIZZAZIONE DEI SOGGIORNI EDUCATIVI**

Il gruppo di giovani studenti che, come classe o come gruppo interclasse, avrà realizzato il miglior prodotto riceverà un premio.

**Verranno premiati i migliori 30 prodotti e 5 tra studenti e docenti per ciascuna Scuola vincitrice verranno ospitati con un soggiorno di 2 giorni all'interno dell'Area metropolitana di Napoli per discutere delle idee proposte con Consiglieri, Assessori, componenti di ANCI Campania Giovani, Forum regionale dei Giovani, Forum comunali.**

La Regione si riserva di incrementare o ridurre il numero di partecipanti per Scuola in relazione alle sopravvenienze organizzative o funzionali. I premi potranno essere incrementati in presenza di risorse disponibili. In caso di rinuncia si provvederà a scorrimenti della graduatoria.

##### **- FASE 3: EVENTO DI DISSEMINAZIONE DELL'INIZIATIVA E DIVULGAZIONE DEI LAVORI**

La Regione Campania realizza un **evento di disseminazione dei risultati dell'iniziativa** nell'ambito del quale verranno promossi i diversi contributi di lavoro da parte delle scuole partecipanti e i giovani premiati, al cospetto delle massime autorità regionali, condivideranno le esperienze di partecipazione democratica e di approfondimento tematico realizzate.

#### **Art. 5 – Idee progetto e caratteristiche tecniche dei prodotti da realizzare**

Le idee progetto dovranno essere presentate attraverso l'elaborazione di una **scheda sintetica (allegato 1)** nella quale, oltre ai dati e alle informazioni di riferimento obbligatorie, potrà essere trasmessa in forma libera e autonoma la descrizione dell'intervento proposto.

I prodotti a supporto delle idee progetto presentate, che potranno eventualmente accompagnare l'idea progetto da realizzare (video/spot/corto/foto), dovranno essere elaborati in forma multimediale in tutti i formati con dimensione massima di 40 MB (JPEG, PNG, GIF).

#### Art. 6 - Criteri di valutazione e modalità di selezione

Le idee progetto saranno valutate da un comitato di selezione individuato dalla Regione Campania.

Il comitato effettuerà la valutazione dei prodotti realizzati, secondo i seguenti quattro criteri, riservandosi di attribuire a ciascun prodotto un punteggio massimo pari a 100.

CRITERI	PUNTEGGIO
a) Coerenza con gli obiettivi fissati dal bando	25
b) Originalità, creatività e innovazione	30
c) Efficacia comunicativa	25
d) Qualità del prodotto realizzato a supporto dell'idea progetto	20
<b>Totale</b>	<b>100</b>

**Il punteggio minimo totale da raggiungere deve essere pari ad almeno 65. Saranno comunque premiati, in ordine di graduatoria e fino a concorrenza dei premi previsti, esclusivamente i lavori che avranno raggiunto almeno il 50% del punteggio stabilito per i criteri a), b), c).**

Il punteggio numerico attribuito esprime e sintetizza il giudizio tecnico discrezionale del comitato, contenendo in sé stesso la motivazione, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, quale principio di economicità amministrativa di valutazione, e assicura la necessaria chiarezza e graduazione delle valutazioni compiute dal comitato nell'ambito del punteggio disponibile e del potere amministrativo da essa esercitato e la significatività delle espressioni numeriche del voto, sotto il profilo della sufficienza motivazionale.

#### Art. 7 – Durata dell'iniziativa

La durata dell'iniziativa è stimata nel periodo: aprile-maggio 2024.

#### Art. 8 - Termini di presentazione per le candidature

Le scuole interessate a partecipare sono invitate ad inviare a mezzo PEC il modulo partecipazione all'indirizzo [azionedisistemagiovani2@pec.regione.campania.it](mailto:azionedisistemagiovani2@pec.regione.campania.it) insieme all'eventuale prodotto della propria classe o gruppo interclasse **dal giorno 19.02.2024 ed entro e non oltre il 22.04.2024**.

La sottoscrizione della scheda di partecipazione comporta l'autorizzazione ad una eventuale diffusione del materiale senza scopo di lucro. Tutti gli elaborati non saranno restituiti. Inoltre, la Regione Campania, promotrice del Concorso, si riserva la facoltà di divulgare, tramite il portale [portale-giovani.regione.campania.it](http://portale-giovani.regione.campania.it) i prodotti presentati per tutti gli scopi non commerciali, comprese le immagini degli studenti delle classi partecipanti, il cui trattamento dati è indicato nella informativa di cui all'art. 8 del presente Avviso. La Regione Campania è altresì sollevata da ogni responsabilità in ordine ad eventuali danni causati dalla diffusione degli stessi. Gli studenti partecipanti al Concorso accettano di rinunciare a qualsiasi tipo di compenso o pagamento di diritti d'autore conseguente la visione o proiezione pubblica dell'opera. I prodotti che perverranno incompleti o illeggibili non saranno presi in considerazione a insindacabile giudizio della commissione. Il trattamento di tutti i dati, anche dei minori, avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

Ogni scuola partecipante con l'invio dell'elaborato garantisce che lo stesso è prodotto originale e libera l'organizzazione del Concorso e i partner istituzionali da ogni responsabilità nei confronti di eventuali terzi che, a qualsiasi titolo, avessero da eccepire in ordine alle utilizzazioni previste dal bando.

#### Art. 9 - Pubblicazione del bando e informazioni

Il bando sarà pubblicato sul BURC, ogni ulteriore comunicazione che vale anche ai fini di notifica sarà pubblicata sul portale regionale [www.portale-giovani.regione.campania.it](http://www.portale-giovani.regione.campania.it).

#### Allegati:

- *allegato 1 - Scheda di partecipazione*
- *allegato 2- Informativa*

**Allegato 1**

**Scheda di Partecipazione al Concorso  
"CAMPANIA CIVICA – L'impegno civico dei giovani per la Campania"**

Istanza e dichiarazione sostitutiva di certificazione e notorietà  
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Con riferimento al bando Concorso **"CAMPANIA CIVICA – L'impegno civico dei giovani per la Campania"**, rivolto a docenti e studenti della regione Campania, con la presente, consapevole delle responsabilità penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, cui può incorrere nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_  
in qualità di Dirigente scolastico \_\_\_\_\_  
Scuola \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Tel \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_  
PEC istituzionale per qualsiasi comunicazione \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

Di volere partecipare all'Avviso, di conoscere e di accettare incondizionatamente in ogni sua parte l'Avviso e le sue regole

**INDICA**

Il seguente docente quale referente e responsabile dell'intervento  
Prof. \_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_  
E-mail docente \_\_\_\_\_  
Recapito telefonico docente \_\_\_\_\_  
Prof. \_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_  
E-mail docente \_\_\_\_\_  
Recapito telefonico docente \_\_\_\_\_

(**N.B.** indicare nella parentesi con una X in quale **ordine di scuola** (secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) e con quale tipologia di classe o gruppo interclasse si intende partecipare al concorso)

- Secondaria di primo grado \_\_\_\_\_  
 Secondaria di secondo grado \_\_\_\_\_  
 Classe (indicare classe e sezione) \_\_\_\_\_  
 Interclasse (indicare classi e sezioni) \_\_\_\_\_

**PROPONE LA SEGUENTE IDEA PROGETTO**

**Titolo**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Descrizione (Aggiungere righe in caso di necessità)**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Politica di settore di riferimento dell'idea:**

**(N.B. barrare sull'apposito spazio  una o più delle sottoindicate opzioni con una X)**

- Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- Politica di accesso alla cultura e alla creatività;
- Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- Politica di lotta alla discriminazione;
- Politica di accesso ai diritti.
- Politica di \_\_\_\_\_

**Opzione (facoltativa)**

di allegare il prodotto consistente in

**(N.B. barrare sull'apposito spazio  una sola opzione con una X)**

- spot
- video
- corto
- fotografia

**Opzione (facoltativa)**

**DICHIARA**

**(N.B. barrare sull'apposito spazio  in caso di collaborazione col Forum regionale dei Giovani, forum comunali e relative reti)**

- la collaborazione col Forum regionale dei Giovani
- la collaborazione col Forum comunale
- la collaborazione con rete di forum comunali

a tal fine allega alla presente lettera di adesione del Forum o della rete.

Firmato digitalmente dal Dirigente scolastico

## Allegato 2

### Informativa (Codice in materia di protezione di dati personali)

#### INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PROCEDIMENTO BENESSERE GIOVANI - ORGANIZZIAMOCI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente si comunicano le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

#### TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

I Dirigenti delegati, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro tempore delle strutture della DG 11 "Direzione generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, tutte con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "Finalità specifiche del trattamento dei dati personali":

Direttore Generale: Maria Antonietta D'Urso - Tel. 0817966620; mail: mariaantonietta.durso@regione.campania.it;

Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili": Giuseppe Pagliarulo – Tel 081 7966049; mail: giuseppe.pagliarulo@regione.campania.it.

#### DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati : nominativo Dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, Via Santa Lucia, 81 – Napoli, 80132 - tel. 0817962227-5716, email: dpo@regione.campania.it, pec: dpo@pec.regione.campania.it.

#### FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nelle DB degli applicativi in uso e nei supporti di memorizzazione dei personal computer alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Transizione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG 50.11.02 sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a politiche di sostegno ai giovani.

#### BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c),d),e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"), all'art. 6, par. 1, lett. e ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), all'art. 6, par. 1, lett. f), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati e che attengono anche a produzioni artistiche è effettuato nell'ambito delle finalità istituzionali definite dalla L.R. n. 26 del 2016. Il trattamento di tutti i dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

#### NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'avviso pubblico :

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, immagini e video anche di studenti della rispettiva classe o interclasse, ecc.);

b. . Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute, se necessari per gli adempimenti di cui al presente Avviso e comunicati dall'interessato, ai sensi dell'art. all'art. 9, par. 2, lett.g).

Il trattamento di tutti i dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

#### MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

#### DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altre Direzioni generali della Giunta Regionale della Campania, altre PP.AA. Nazionali e sovranazionali operanti nelle Politiche Giovanili. Le produzioni artistiche fornite dai partecipanti al presente Avviso potranno essere diffuse dalla Regione Campania senza limiti temporali e territoriali, attraverso ogni mezzo ora noto o di futura invenzione (a mero titolo esemplificativo, passaggi tv, internet, downloading, proiezioni pubbliche, supporto ottico, magnetico, informatico, cartaceo, manifestazioni ecc.) e tramite il portale [www.portale-giovani.regione.campania.it](http://www.portale-giovani.regione.campania.it).

#### DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.11.02, i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

#### DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a :

Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili" all'indirizzo pec: uod.501102@pec.regione.campania.it.

Si informa, inoltre, che si può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

**PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO**

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.



## **Decreto Dirigenziale n. 18 del 22/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE. D.D. M.L.P.S. N. 14 DEL 14\_04\_2022.  
AVVISO D.D. N. 15 DEL 07\_03\_2024. PRESA ATTO PRIMO ELENCO ISTANZE  
PERVENUTE.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a) il Decreto Legislativo n.81 del 15 giugno 2015, ha sancito “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183”, ed in particolare il Capo V “Apprendistato”;
- b) il Decreto Interministeriale, del 12/10/2015 pubblicato in data 21/12/2015, ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato;
- c) la Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 27/09/2016 ha approvato le Linee guida in materia di formazione per il lavoro: “Disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi in apprendistato ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015;
- d) il Decreto Dirigenziale n. 6 del 02/02/2018, pubblicato sul BURC n. 10 del 05/02/2018 ha approvato la nuova procedura di comunicazione del contratto di Apprendistato Professionalizzante;
- e) il Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/06/2018 pubblicato sul BURC n. 46 del 02/07/18, ha approvato l' informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 679-2016 ed integrato il D.D. n. 6/2018;
- f) il D.D. n. 14 del 14/04/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha destinato alla Regione Campania € 581.170,00 con riferimento all'annualità 2021;
- g) la Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 di approvazione delle Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013;
- h) con Decreto Dirigenziale n. 46 del 31/05/2011 è stato istituito un sistema informatico unico per la comunicazione dei contratti di apprendistato gestito da ERFEA, in qualità di assistenza tecnica dell'Osservatorio sull'apprendistato in Regione Campania attraverso la piattaforma [www.apprendistatoregionecampania.it](http://www.apprendistatoregionecampania.it);
- i) il Decreto Dirigenziale n. 15 del 07/03/2024 ha approvato l'Avviso pubblico, destinato alle imprese che hanno assunto nell'anno 2023 con contratto di apprendistato professionalizzante;
- j) ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso citato, le istanze devono essere inviate esclusivamente in via telematica attraverso la piattaforma [www.apprendistatoregionecampania.it](http://www.apprendistatoregionecampania.it)

**CONSIDERATO che**

- a) con nota protocollo regionale n. PG/2024/0151510 del 22/03/2024 Erfea Campania ha trasmesso l'elenco delle istanze presentate sulla piattaforma e le risultanze dei controlli effettuati in automatico dalla piattaforma citata;
- b) risultano pervenute sulla piattaforma [www.apprendistatoregionecampania.it](http://www.apprendistatoregionecampania.it), nella sezione appositamente dedicata all'Avviso [www.formazione.apprendistatoregionecampania.it](http://www.formazione.apprendistatoregionecampania.it), n. **73** domande di finanziamento la cui procedura è stata perfezionata, per l'importo totale di € **212.556,00** e n. 53 domande di finanziamento la cui procedura non è stata perfezionata;
- c) le aziende hanno evidenziato che il mancato perfezionamento delle n. 53 domande ancora aperte è imputabile prevalentemente a difficoltà di acquisizione della firma digitale;
- d) occorre, come comunicato con nota di Registro Ufficiale. U. 0002375. 28-02-2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, inviare gli impegni giuridicamente vincolanti di cui al citato D.D. n. 14 del 14/04/2022 entro il 22 marzo 2024

**RITENUTO**

- a) di dover prendere atto dell'elenco delle istanze trasmesso da Erfea Campania, da cui risultano **n. 73** domande di finanziamento la cui procedura è stata perfezionata, per l'importo totale di **€ 212.556,00** e **n. 53** domande di finanziamento la cui procedura non è stata ancora perfezionata;
- b) dover approvare un primo elenco di **n. 73** progetti ammissibili e finanziabili, per l'importo totale pari a **€ 212.556,00** come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di dover rinviare ad atto successivo l'ammissione a finanziamento delle domande la cui procedura non risulta ancora perfezionata in piattaforma;
- d) di dover pubblicare il presente provvedimento sul sito web della Regione Campania e sul portale [www.apprendistatoregionecampania.it](http://www.apprendistatoregionecampania.it)
- e) di dover disporre che la pubblicazione del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati;
- f) di dover dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, art. 26 e ss.mm.ii.

**VISTI**

gli atti e la normativa richiamata in premessa

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello Staff di Supporto tecnico – operativo 50.11.91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili*

**DECRETA**

- 1) prendere atto dell'elenco delle istanze trasmesso da Erfea Campania, da cui risultano **n. 73** domande di finanziamento la cui procedura è stata perfezionata, per l'importo totale di **€ 212.556,00** e **n. 53** domande di finanziamento la cui procedura non è stata ancora perfezionata;
- 2) approvare un primo elenco di **n. 73** progetti ammissibili e finanziabili, per l'importo totale pari a **€ 212.556,00** come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di rinviare ad atto successivo l'ammissione a finanziamento delle domande la cui procedura non risulta ancora perfezionata in piattaforma;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul sito web della Regione Campania e sul portale [www.apprendistatoregionecampania.it](http://www.apprendistatoregionecampania.it)
- 5) di disporre che la pubblicazione del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati;
- 6) di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, art. 26 e ss.mm.ii.;
- 7) di inviare il presente provvedimento al B.U.R.C, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per opportuna conoscenza.

Dott.ssa Giovanna Paolantonio



Unione Europea

MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE CAMPANIA

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AVVISO APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE****A valere su Decreto Direttoriale n.14 del 14/04/2022 - Riparto delle risorse per l'annualità 2021 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato****Allegato A – Primo elenco domande concluse**

ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	COMUNE	CF - P.IVA	IMPORTO
1348	LUMAGAS S.R.L.	VIA PANORAMICA 1	Boscotrecase (NA)	03141631212	1.692,00 €
1351	PEPE ALFONSO	VIA A.DE GASPERI 403	Pagani (SA)	04284700657	1.692,00 €
1352	BESSER CAVI SRL	VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE 18	Salerno (SA)	03901560650	5.076,00 €
1353	BRUNO ALFONSO	VIA CAIANO 46	Nocera Inferiore (SA)	03518200658	1.692,00 €
1356	DALCO INOX S.R.L	VIA LOCALITA' FOSSO IMPERATORE LOTTO 4 0	Nocera Inferiore (SA)	04795170655	3.384,00 €
1359	MIKA MODA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	PADRE PAOLO MANNA 1	Avellino (AV)	06019900650	2.720,00 €
1360	SESSA GROUP SRL UNIPERSONALE	VIA FORTUNATO 11	Baronissi (SA)	04343010650	2.720,00 €
1361	IMPER.SA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA ACQUAROSSA 10	Sarno (SA)	04605240656	1.692,00 €
1362	MOTTA S.A.S. DI MOTTA CARMELA & C.	VIA ACQUASANTA, SNC 0	Salerno (SA)	00315720656	5.076,00 €
1363	FMTS EXPERIENCE SRL	LEONARDO DA VINCI 15	Pontecagnano Faiano (SA)	04044560656	7.080,00 €
1364	M.F.C. SRL	LOCALITA' TAVERNA ANNIBALE ZONA PIP 1	Frigento (AV)	02393780644	1.692,00 €
1365	FMTS FORMAZIONE SRL	VIA LEONARDO DA VINCI 15	Pontecagnano Faiano (SA)	04927890659	952,00 €
1366	FORMAMENTIS SPA	VIA BARBERINI 67	Roma (RM)	04009110653	1.692,00 €
1369	CAFFETTERIA VERGATI S.R.L.	VIA ZECCAGNUOLO 55	Nocera Inferiore (SA)	03862920653	1.692,00 €
1370	LA GIARA ART SRL	VIA ROMA 127	Bonito (AV)	02931160648	1.692,00 €
1371	EGVIBES S.A.S. DI GIORDANO ANIELLO & C.	VIA SERRAZZETA 7	Sarno (SA)	05281140656	2.720,00 €





ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	COMUNE	CF - P.IVA	IMPORTO
1373	INNOCENTI SRL IMPRESA SOCIALE	OBERDAN 20	Scafati (SA)	06152160658	1.692,00 €
1374	GESFOR SRL	VIA CESARE AUGUSTO 25	Pozzuoli (NA)	07297670635	1.720,00 €
1375	GRIMALDI DEEP SEA SPA	VIA MARCHESE CAMPODISOLA 13	Napoli (NA)	06534630634	5.600,00 €
1376	TLD-LA CORBARINA SRL	VIA MONTECITO 20	Corbara (SA)	05508770657	1.692,00 €
1377	B S SRL	G. PASTORE 32	Salerno (SA)	05514920650	924,00 €
1378	GRIMALDI EUROMED SPA	MARCHESE CAMPODISOLA 13	Napoli (NA)	00278730825	16.800,00 €
1379	FINLISE SEL	VIALE DELLA LIBERAZIONE 1	Napoli (NA)	09773001210	924,00 €
1380	DIELLESTAMPA SRL	VIA RAFFAELLO 8	Nocera Inferiore (SA)	08711211212	1.692,00 €
1381	PSB SRL	VIA MEDINA 5	Napoli (NA)	05060621215	5.076,00 €
1382	AGRICOLA IMBALLAGGI	S.ERAS, O 27	Pagani (SA)	02211350653	5.440,00 €
1384	MASCOLO LETIZIA	VIA M. BUONARROTI 7	Brusciano (NA)	09536411219	1.692,00 €
1387	CAMILLA LEONE	VIA SAN JOSEMARIA ESCRIVA 40 42	Caserta (CE)	04675970612	1.692,00 €
1388	ATENA SCARL	VIA G. PORZIO C.D. ISOLA C4 4	Napoli (NA)	07903231210	1.692,00 €
1389	DE SIMONE FRANCESCO	VIA MAZZINI VICO III 2	Portico di Caserta (CE)	03643370616	3.384,00 €
1390	CRISTOFARO ANNA ROSARIA	VIA TORINO 23	Crispano (NA)	07149781218	1.692,00 €
1391	LE MANIE DELLA BELLEZZA SAS	C.SO GARIBALDI 241	Napoli (NA)	05798001219	2.720,00 €
1392	AP GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VICO FELICE D AMICO 7	Francolise (CE)	04221220611	1.692,00 €
1393	RRD HOTEL S.R.L.	VIA G.M. BOSCO 49	Caserta (CE)	04579040611	1.692,00 €
1394	CONSERVE MARRAZZO CARMINE SRL	MADONNA DI FATIMA 34	Pagani (SA)	04415780651	924,00 €
1395	ECOSAN ITALIA SRL	VIALE DEGLI ABRUZZI 13	Milano (MI)	03909020616	1.692,00 €

Regione Campania  
 Data: 22/03/2024 14:07:08, PG/2024/0151510



Unione Europea

MINISTERO DEL LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE CAMPANIA

ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	COMUNE	CF - P.IVA	IMPORTO
1396	STILYST HAIR CENTER DI CONCILIO CRESCENZO	VIALE DEGLI ASTRONAUTI 5	Angri (SA)	04290350653	2.412,00 €
1398	ECOSAN ITALIA SRL	VIALE DEGLI ABRUZZI 13	Milano (MI)	03909020616	1.692,00 €
1400	VINTINO MASSIMO	VIALE COLLI AMINEI 20	Napoli (NA)	03480150659	1.692,00 €
1402	SAN GIORGIO EVENTI SRL	ROMA 61	Salerno (SA)	05296830655	20.304,00 €
1403	RAGUCCI FELICE	VIALE KENNEDY 148	Curti (CE)	04671080614	1.692,00 €
1404	RANIERI IMPIANTISTICA S.R.L.	VIA ZABATTA 25	Ottaviano (NA)	01385511215	3.384,00 €
1405	SPAZI TEMPORANEI SRL	VIA PORTA RIMINI 3	Pesaro (PU)	02677950418	1.848,00 €
1407	BORBONIKA SRLS	VIA MICHELE KERBAKER 112	Napoli (NA)	08544431219	1.692,00 €
1409	BUONOCORE GIOIELLI SRL	SALVATORE TRINCHESE 25	Napoli (NA)	04530241217	1.692,00 €
1410	I.T.P. S.R.L. INN. & TECHNOLOGY PROVIDER	VIA BISIGNANO A CHIAIA 68	Napoli (NA)	07441871212	924,00 €
1411	ACCA SOFTWARE SPA	CONTRADA ROSOLE 13	Bagnoli Irpino (AV)	01883740647	13.536,00 €
1412	GIAN.VIT.IMPIANTI S.R.L	VIA NAPOLI 141	Casalnuovo di Napoli (NA)	08232461213	1.692,00 €
1415	ANNA PISCOPO	VIA CASAREA 84	Casalnuovo di Napoli (NA)	06839941215	1.692,00 €
1417	DI.SI. SAS DI GIOVANNI DI GIACOMO	VIA DOMENICO CIRILLO 45	Caivano (NA)	06401461212	5.440,00 €
1418	SEC S.R.L.	VIA ALCIDE DE GASPERI 122	Rho (MI)	12303590967	1.692,00 €
1419	UPGRADE LAVORO S.R.L	VIA SALVADOR ALLENDE 43	Baronissi (SA)	05833390650	924,00 €
1422	VIGI CLEAN SRLS	VIA ANTONIO GRAMSCI 35	Sant'Anastasia (NA)	10283841210	1.692,00 €
1423	CAPPUCCIO DOMENICO	VIALE EUROPA 49	Nocera Superiore (SA)	CPPDNC91C 09F912Y	924,00 €
1424	RWM SRL	PO 21	Angri (SA)	05986380656	1.692,00 €
1425	M RETI SPA	VIA XXV APRILE 1	Marcianise (CE)	02954140618	1.692,00 €

Regione Campania  
 Data: 22/03/2024 14:07:08, PG/2024/0151510



ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	COMUNE	CF - P.IVA	IMPORTO
1427	POWER GIOB S.R.L.	VIA TOR PISANA 98	Brindisi (BR)	07676551216	924,00 €
1428	DI LAURO VINCENZO	VIA ALESSANDRO VOLTA 25	Sant'Antonio Abate (NA)	00300351210	1.692,00 €
1429	ENERGY COSTRUZIONI S.R.L.S.	VIA NAZIONALE 312	Padula (SA)	05197680654	4.412,00 €
1430	POWER GIOB S.R.L.	VIA TOR PISANA 98	Brindisi (BR)	07676551216	924,00 €
1431	ALFANO PASQUALE	VIA CASA CAIAZZO 28	Sant'Antonio Abate (NA)	09981781215	2.720,00 €
1433	NOZZOLINO ANIELLO	SANT'EREMO 5	Sarno (SA)	03967340658	1.692,00 €
1435	DIMENSION PLASTIC SRL	SAN MAURO 118	Nocera Inferiore (SA)	03840100659	2.412,00 €
1436	NEW DIMENSION PLASTIC S.R.L	LOC FOSSO IMPERATORE LOTTO 8	Nocera Inferiore (SA)	03757380658	1.692,00 €
1439	F.LLI RUSSO HOTEL VILLA ROMANA SNC	VITTORIO EMANUELE 90	Minori (SA)	00168590651	1.692,00 €
1441	NEVARA S.R.L.	MADONNA DI FATIMA 80	Pagani (SA)	05576200652	2.412,00 €
1444	G.A. SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA SALVO D'ACQUISTO 6	Poggiomarino (NA)	09886341214	1.880,00 €
1447	AL DELFINO S.R.L.	VIA PIETRO NENNI 3	Mugnano di Napoli (NA)	07689730633	2.000,00 €
1449	COMPROF MILANO SRL	P.ZZA S.MARIA DEGLI ANGELI A PIZZOFALCONE 1	Napoli (NA)	07479001211	5.360,00 €
1454	CONUS SRL	VIA FERRANTE IMPARATO 190	Napoli (NA)	01346311218	4.720,00 €
1455	RAGUCCI FELICE	VIALE KENNEDY 148	Curti (CE)	04671080614	1.692,00 €
1460	INES SRL	VIA FEDERICO WENNER 51	Pellezzano (SA)	02722690647	2.720,00 €
1472	AMI TRAINING SOC. COOP. SOC.	VIA CAMILLO CUCCA 21	Brusciano (NA)	04671601211	1.608,00 €

Regione Campania  
 Data: 22/03/2024 14:07:08, PG/2024/0151510



## **Decreto Dirigenziale n. 217 del 27/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO ATTUATIVO REGIONALE REALTIVO AL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA  
GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - APPROVAZIONE  
ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' PROGRESSIVAMENTE EFFETTUATE CIRCA LE  
DOMANDE DI PARTECIPAZIONE CONCERNENTI L'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE  
AGENZIE FORMATIVE APPROVATO CON DECRETO N. 412 DEL 5 AGOSTO 2022 - CUP  
B23C22000800005

## IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) Il decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", istituisce il programma GOL quale intervento nazionale nell'ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione; il menzionato programma si configura come una riforma del sistema delle politiche attive, in quanto fortemente orientato all'adeguamento delle competenze dei lavoratori rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro nel periodo di post pandemia.
- b) Il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC), approvato con il decreto interministeriale 14 dicembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", si colloca come quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare per le misure contenute nel PNRR, tra cui appunto GOL.
- c) L'articolo 1 del citato decreto del 5 novembre 2021 prevede che le regioni e le province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione di GOL previa valutazione di coerenza con il programma nazionale da parte dell'ANPAL, a cui è inviato per l'esame entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto.
- d) In base alla tabella 2 dell'allegato B del decreto 5 novembre 2021, il primo riparto dello stanziamento previsto, pari al 20% del totale, attribuisce a Regione Campania una prima quota di risorse pari ad € 119.416.000,00, prevedendo il raggiungimento di un target pari a 81.420 beneficiari da trattare al 31.12.2022, quale quota per concorrere all'obiettivo nazionale (pari a 600.000 persone trattate).
- e) Con deliberazione n. 84 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha preso atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL.
- f) Con la stessa deliberazione la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG.
- g) Con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022.
- h) Con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, dato atto degli indicati pareri acquisiti, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005).
- i) Con decreto n. 423 del 02/09/2022, viste le sezioni 9 e 10 del citato Avviso, sono stati individuati i componenti del team per l'istruttoria delle domande di partecipazione concernenti il citato Avviso pubblico, affidandone al Responsabile Unico del Procedimento il coordinamento ed ogni attività prevista dall'Avviso per l'approvazione/inammissibilità delle relative domande.

VISTA la nota prot. PG/2024/0158199 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento trasmette elenco delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022.

VISTO, altresì, che con la stessa nota, in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, si ritiene opportuno indicare agli interessati la possibilità di trasmettere, ove presente, documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50\_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. Di dare atto delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022, giusta nota prot. PG/2024/0158199 del Responsabile Unico del Procedimento.
2. Di approvare l'elenco stralcio delle domande ammissibili/non ammissibili concernenti l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005) approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di stabilire – ex artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 - in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania per la trasmissione, da parte dei relativi interessati, della eventuale documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".
4. Di stabilire – ex artt. 8 e succ. della legge n. 241/1990 – che l'esercizio dei relativi diritti di partecipazione e l'invio della documentazione di cui al punto precedente debba avvenire verso il Responsabile Unico del Procedimento all'indirizzo [raffaele.scognamiglio@regione.campania.it](mailto:raffaele.scognamiglio@regione.campania.it).
5. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, allo Staff Servizio centrale regionale per il PNRR (60 06 93), all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Denominazione soggetto realizzatore proponente	Partita IVA	ID domanda	CUP	Sede legale	Provincia	Sito	Data presentazione	Nota RUP	Numero certificazione CCAA	Esiti del controllo	Osservazioni	Data check verbale
Centro Assistenza Tecnica Napoli Area Metropolitana Società Consortile a responsabilità limitata	07076141212	963		Napoli	NA	<a href="https://www.catnapoliareametropolitanascarl.com/">https://www.catnapoliareametropolitanascarl.com/</a>	19/02/2024 16:58	PG/2024/0149672	T - 553803544	NON AMMESSA	Nel file istanze e nel camerale il RL è Langella Liliana, in accreditamento è Imperato Gennaro	25/03/2024
PFORM GROUP SRL	04617030657	965	B23C22000800005	SALERNO	SA	<a href="http://www.pform.it">www.pform.it</a>	21/02/2024 15:54	PG/2024/0149672	T - 553804148	AMMESSA		25/03/2024
PABLO NERUDA S.R.L.	09921421211	966		CICCIANO	NA	<a href="http://istitutopabloneruda.it">istitutopabloneruda.it</a>	23/02/2024 10:36	PG/2024/0149672	T - 544941703	NON AMMESSA	Nel file istanze e camerale il RL è Martiniello Michele, in accreditamento è Marchese Mario	25/03/2024
Bag Formazione Società Coop	04740580610	967	B23C22000800005	Sant'Arpino	CE	<a href="http://www.bagformazione.it">www.bagformazione.it</a>	23/02/2024 15:50	PG/2024/0149672	T - 553805126	AMMESSA		25/03/2024
PMI Consulting Coop società cooperativa	07795570634	968	B23C22000800005	NAPOLI	NA	<a href="https://www.pmiconsultingcoop.it/">https://www.pmiconsultingcoop.it/</a>	26/02/2024 18:40	PG/2024/0149672	T - 553805625	AMMESSA		25/03/2024
Dolce&Salato	02735840619	969	B23C22000800005	Maddaloni	CE	<a href="https://www.dolcesalatoscuola.com/">https://www.dolcesalatoscuola.com/</a>	01/03/2024 16:22	PG/2024/0149672	T - 550539779	AMMESSA		25/03/2024
Metodica	10204881212	970	B23C22000800005	Frattamaggiore	NA	<a href="http://www.metodicalab.it">www.metodicalab.it</a>	05/03/2024 10:11	PG/2024/0149672	T - 553806938	AMMESSA		25/03/2024
QUALIFICA GROUP FORMAZIONE E LAVORO (ex Alfa Academy srl)	09075631219	971	B23C22000800005	Cardito	NA	<a href="https://www.alfaacademy.info/">https://www.alfaacademy.info/</a>	05/03/2024 10:37	PG/2024/0149672	T - 548799111	AMMESSA		25/03/2024
STARTUP EUROPA EDUCATION	01776870626	972	B23C22000800005	TORRECLUSO	BN	<a href="http://WWW.STARTUPEUROPAEDUCATION.IT">WWW.STARTUPEUROPAEDUCATION.IT</a>	05/03/2024 10:40	PG/2024/0149672	T - 553807299	AMMESSA		25/03/2024
MEDITERRANEA DI MASCOLO PATRIZIA & C. S.N.C	02618831214	974	B23C22000800005	Pompei	NA	<a href="http://www.academiamediterranea.com">www.academiamediterranea.com</a>	06/03/2024 12:14	PG/2024/0149672	T - 553808127	AMMESSA		25/03/2024
ISTITUTO SAN GIUSEPPE SRL UNIPERSONALE	04725560652	975	B23C22000800005	PAGANI	SA	<a href="https://www.poloformativolangella.it/par-gol/">https://www.poloformativolangella.it/par-gol/</a>	13/03/2024 09:14	PG/2024/0149672	T - 553809642	AMMESSA		25/03/2024
NEWTON CONSULTING SRL	06413861219	978	B23C22000800005	NAPOLI	NA	<a href="http://WWW.NEWTONFORMARE.IT">WWW.NEWTONFORMARE.IT</a>	12/03/2024 14:19	PG/2024/0149672	T - 553810259	AMMESSA		25/03/2024
ASSOCIAZIONE TECNIFORM	07073161213	984	B23C22000800005	TERZIGNO	NA	<a href="http://www.tecniformaccademia.it">www.tecniformaccademia.it</a>	18/03/2024 15:31	PG/2024/0149672	T - 553810898	AMMESSA		25/03/2024
ASI Srl	03144120643	986	B23C22000800005	Ariano Irpino	AV	<a href="https://www.asiagenzia.it/">https://www.asiagenzia.it/</a>	20/03/2024 10:18	PG/2024/0149672	T - 553811541	AMMESSA		25/03/2024



## **Decreto Dirigenziale n. 221 del 27/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PAR GOL CAMPANIA . AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI RICOLOCAZIONE COLLETTIVA FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEL PERCORSO 5 . CUP B21D22000830006 . D.D. N. 1453 DEL 22.11.2023. PRESA D ATTO DELLE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA EFFETTUATE E DELL ELENCO DELLE PROPOSTE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- con deliberazione n. 84 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha preso atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL.
- con la stessa deliberazione la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG.
- acquisito il parere favorevole da parte della Programmazione Unitaria con nota Prot. 2022- 3686 /U.D.C.P./GAB/CG del 28/02/2022 U, nonché dato atto della condivisione nell'ambito del Tavolo del Partenariato Economico e Sociale della Campania e dell'avvenuta informativa alle Parti Sociali, con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico per la realizzazione dei Piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del Percorso 5 per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU, in uno con lo schema di Domanda di partecipazione al suddetto Avviso (ALLEGATO A) e relative Indicazioni per la compilazione (ALLEGATO B)
- con D.D. n. 180 del 12/03/2024 è stata costituita la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di candidatura che perverranno in risposta al citato Avviso Pubblico;

**CONSIDERATO CHE** con e-mail prot. PG/2024/0160373 il Presidente della Commissione per l'istruttoria di ammissibilità citata ha trasmesso gli esiti delle istruttorie sulle istanze pervenute in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023.

**RITENUTO**

- a. di dover prendere atto della e-mail prot. PG/2024/0160373 con la quale il Presidente della **Commissione per l'istruttoria di ammissibilità** citata ha trasmesso gli esiti delle istruttorie sulle istanze pervenute in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023;
- b. di dover, pertanto, prendere atto degli elenchi delle proposte valutate come ammissibili e non ammissibili, di cui all'Allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50\_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

## DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della e-mail prot. PG/2024/0160373 con la quale il Presidente della Commissione per l'istruttoria di ammissibilità citata ha trasmesso gli esiti delle istruttorie sulle istanze pervenute in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 1453 del 22/11/2023;
2. di prendere atto degli elenchi delle proposte valutate come ammissibili e non ammissibili, di cui all'Allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
3. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, allo Staff Servizio centrale regionale per il PNRR (60 06 93), all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato A

ELENCO ISTANZE AMMISSIBILI

ID domanda	Denominazione Soggetto Proponente	Partita IVA	Soggetti Esecutori	CUP	Sede legale	Provincia	Data presentazione	ESITO DELLA VALUTAZOPME	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
101	Italian Green Factory S.P.A.	10342141214	Stoà – Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa – S.C.p.A.  Associazione DIDACTICA.it	B21D22000830006	Via Port Alba 19 Napoli	NA	26/03/2024	Ammissibile	€ 1.895.116,80

ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI

ID domanda	Denominazione Soggetto Proponente	Partita IVA	Soggetti Esecutori	CUP	Sede legale	Provincia	Data presentazione	ESITO DELLA VALUTAZOPME
36	GDM S.r.l.	10828220961	Is.Con. Istituti Consorziati di Studi, Ricerca e Formazione;  PL- LAVORO SRL-Agenzia per il Lavoro Training & Working - Progetto Europa	B21D22000830006	VIA DEI VALTORTA, 48 MILANO	MI	07/12/2023	Non Ammissibile per assenza di documentazione prevista dalla sezione 7 dell'Avviso



## **Decreto Dirigenziale n. 225 del 28/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E  
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "ISTITUTO COMPRENSIVO SCOLASTICO AGOSTINO GEMELLI - SCUOLA PRIMARIA PLESSO COLLI DI FONTANELLE" .BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT'AGNELLO. CUP: H16F22000340002; SURF: OP\_24429 22086PP000000218. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
- b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
- d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
- e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
- f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;

**PREMESSO altresì che:**

- a. che il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126
- b. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- c. con Deliberazione di Giunta Regionale n.3 del 10/01/2024 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2024- 2026 della Regione Campania
- d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

**RILEVATO che:**

- a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
- b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

- c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

**CONSIDERATO che:**

- a. l'intervento denominato: "Valutazioni della sicurezza statica e sismica dell'Istituto Comprensivo Scolastico Agostino Gemelli - Scuola Primaria Plesso Colli di Fontanelle, ai sensi delle vigenti NTC", CUP H16F22000340002 , SURF OP\_24429 22086PP000000218, con beneficiario Comune di Sant'Agnello, C.F. 82007930637, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 20.255,91
- b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572745, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

**CONSIDERATO altresì che:**

- a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

**RITENUTO di**

- a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazioni della sicurezza statica e sismica dell'Istituto Comprensivo Scolastico Agostino Gemelli - Scuola Primaria Plesso Colli di Fontanelle, ai sensi delle vigenti NTC", CUP H16F22000340002, SURF OP\_24429 22086PP000000218, con beneficiario Comune di Sant'Agnello, C.F. 82007930637, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 20.255,91 ; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
- b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
- d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto

- delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
- e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

## VISTI

- a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
- b. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
- c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.25 del 28/12/2023;
- d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
- e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
- f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazioni della sicurezza statica e sismica dell'Istituto Comprensivo Scolastico Agostino Gemelli - Scuola Primaria Plesso Colli di Fontanelle, ai sensi delle vigenti NTC", CUP H16F22000340002, SURF: OP\_24429 22086PP000000218, con beneficiario Comune di Sant'Agnello, C.F. 82007930637, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 20.255,91 € a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

## PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.4

### SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

**Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023**

E

**Il Legale rappresentante di Sant'Agnello nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazioni della sicurezza statica e sismica dell'Istituto Comprensivo Scolastico Agostino Gemelli - Scuola Primaria Plesso Colli di Fontanelle, ai sensi delle vigenti NTC" avente CUP H16F22000340002, SURF: OP\_24429 22086PP000000218 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;**

### PREMESSO

- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- ❖ che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2022 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- ❖ che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi»);
- ❖ che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

- partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per “operazione completata” si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
  - ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con “efficienza energetica al primo posto” si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
  - ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., “immunizzazione dagli effetti del clima” è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
  - ❖ che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
  - ❖ che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
  - ❖ che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
  - ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
  - ❖ che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
  - ❖ che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
  - ❖ che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del 16/05/2023;
  - ❖ con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
  - ❖ con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il “Manuale di Attuazione” del PR Campania FESR 21/27 e il “Manuale delle procedure per i Controlli di I livello” del PR Campania FESR 21/27;
  - ❖ che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
  - ❖ che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

- ❖ con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- ❖ l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- ❖ che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti “Scuola Viva in cantiere”, ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 “Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima” del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- ❖ con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- ❖ con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

## VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

## TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

### Articolo 1 Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

### Articolo 2 Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata “Valutazioni della sicurezza statica e sismica dell'Istituto Comprensivo Scolastico Agostino

Gemelli - Scuola Primaria Plesso Colli di Fontanelle, ai sensi delle vigenti NTC” avente codice CUP: H16F22000340002, SURF: OP\_24429 22086PP000000218, e ammessa a finanziamento per € 20.255,91 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

### Articolo 3 Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall’art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 “Responsabilità dei beneficiari”;
- ✓ lo svolgimento di un’istruttoria motivata che, nell’ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell’affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di “risultato”, “fiducia” e “accesso al mercato”, deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal “*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell’infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*” di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell’utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall’art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni” (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di “Ammissibilità Generale”: criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di “Ammissibilità Generale”: criterio 3.9;

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

**Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:**

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

**Articolo 4**  
**Obblighi di informazione e pubblicità**

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

## **Articolo 5** **Condizioni di erogazione del finanziamento**

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

## **Articolo 6**

### **Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi**

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

- a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;
- b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

## Articolo 7 Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021 nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

## Articolo 8 Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

## **Articolo 9 Recuperi**

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

## **Articolo 10 Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione**

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

### **Articolo 11 Divieto di cumulo**

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

### **Articolo 12 Clausola di manleva**

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

### **Articolo 13**

## **Tutela della privacy**

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

### **Articolo 14**

#### **Clausola anti-pantouflage**

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

- a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
- b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

### **Articolo 15**

#### **Modifiche e durata della Convenzione**

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

### **Articolo 16**

#### **Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva**

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c. Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

### **Articolo 17**

#### **Imposte e tasse**



Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

### **Art. 18**

#### **Comunicazioni tra le parti**

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: llpp.santagnello@asmepec.it

### **Articolo 19**

#### **Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma



## **Decreto Dirigenziale n. 56 del 21/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027: "VOUCHER PER L'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO UNICO PER I NUOVI NATI SECONDOGENITI". AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI CONVENZIONATI CON LA REGIONE CAMPANIA PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER IN FAVORE DELLE MADRI. AGGIORNAMENTO ELENCO OPERATORI ECONOMICI CONVENZIONATI.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. con deliberazione n. 24 del 17/01/2024, la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di programmare risorse pari a complessivi € 10.000.000,00 a valere sul Programma Regionale PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico ESO 4.12, Azione 3.1.2, ed eventualmente con quelle afferenti al POC derivanti dai rientri del programma regionale FSE 2014-2020, in favore dell'intervento "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti";
- b. con decreto dirigenziale n. 28 del 09/02/2024, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 sopra richiamata e con riferimento alla misura denominata "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti", sono stati approvati:
  - b.1 l'"Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla formazione di un elenco di operatori economici convenzionati con la Regione Campania per l'erogazione di voucher in favore delle madri" ed il relativo allegato;
  - b.2 l'"Informativa per l'erogazione di voucher per i nuovi nati secondogeniti";
- c. nel succitato Avviso, in particolare, è stabilito che la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte degli operatori interessati sia come di seguito articolata:
  - c.1 per gli operatori con codice ATECO 47.73.10 - Farmacie, l'adesione può essere presentata tramite apposita funzionalità attivata sulla piattaforma informatica già in uso alle Farmacie denominata "Sinfonia servizi territoriali";
  - c.2 per gli esercenti con codici Ateco 47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie e 47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati, le candidature possono essere presentate per via telematica tramite il servizio digitale dedicato, denominato "Voucher secondogeniti", accessibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania.

### CONSIDERATO che

- a. con decreto dirigenziale n. 41 del 06/03/2024, a seguito dell'attivazione delle piattaforme dedicate, è stato approvato il primo elenco di operatori economici convenzionati, inclusivo di Farmacie e di operatori esercenti "commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie" (codice Ateco 47.73.20) e "commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati" (codice Ateco 47.71.20), presso i quali le madri titolari dei voucher possono effettuare i propri acquisti di beni e prodotti per l'infanzia;
- b. con decreto dirigenziale n. 51 del 15/03/2024, è stato approvato l'elenco aggiornato delle candidature ammesse alla data del 15/03/2024;
- c. le piattaforme digitali sono sempre attive ed è possibile presentare domanda di adesione in qualsiasi momento;

### RILEVATO che

- a. all'esito della ricezione e della relativa lavorazione, è stata riscontrata la completezza delle domande presentate e verificata l'attività economica, dichiarata attraverso estrazione della visura camerale, delle ulteriori candidature pervenute alla data del 21/03/2024;
- b. ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso, risulta necessario aggiornare l'elenco delle candidature ammesse;

### RITENUTO, pertanto, di

- a. dover aggiornare l'elenco degli operatori economici convenzionati, approvato con decreto dirigenziale n. 51 del 15/03/2024;
- b. dover approvare, per l'effetto, l'elenco aggiornato delle candidature ammesse alla data del 21/03/2024, allegato sub A al presente provvedimento, inclusivo di Farmacie e di operatori esercenti "commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie" (codice Ateco 47.73.20) e "commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati" (codice Ateco 47.71.20), presso i quali le madri titolari dei voucher possono effettuare i propri acquisti di beni e prodotti per l'infanzia;
- c. dover precisare che si procederà all'aggiornamento dell'elenco in ragione delle ulteriori candidature man mano presentate;

**VISTE** la normativa e le deliberazioni indicate in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff di supporto tecnico amministrativo,

### **DECRETA**

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- 1) aggiornare l'elenco degli operatori economici convenzionati, approvato con decreto dirigenziale n. 51 del 15/03/2024;
- 2) approvare, per l'effetto, l'elenco aggiornato delle candidature ammesse alla data del 21/03/2024, allegato sub A al presente provvedimento, inclusivo di Farmacie e di operatori esercenti "commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie" (codice Ateco 47.73.20) e "commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati" (codice Ateco 47.71.20), presso i quali le madri titolari dei voucher possono effettuare i propri acquisti di beni e prodotti per l'infanzia;
- 3) precisare che si procederà all'aggiornamento dell'elenco in ragione delle ulteriori candidature man mano presentate;
- 4) disporre che il presente provvedimento nonché i relativi allegati vengano diffusi a mezzo pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Campania e del Fondo Sociale Europeo, sui sistemi informativi in uso al presente procedimento nonché sul B.U.R.C.;
- 5) trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale Politiche sociali e sociosanitarie, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, alla Segreteria di Giunta.

### **SOMMA**

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
Farmacia Perreca Srl	VIA MANCINI 24	AIELLO DEL SABATO	AV
FARMACIA DEL GALLO DR.SSA MAFFEI MASSIMA	CORSO GARIBALDI 72	ALTAVILLA IRPINA	AV
CILANO MARIA CONCETTA	CORSO VITTORIO EMANUELE	AQUILONIA	AV
FARMACIA CICCARELLI SAS	VIA CASTELLO	ARIANO IRPINO	AV
Farmacia Mastrangelo	PIAZZA PLEBISCITO 28	ARIANO IRPINO	AV
Farmacia Padula	VIA ROMA 4/6	ARIANO IRPINO	AV
FARMACIA CAPOZZI S.A.S.	VIA RAFFAELE AVERSA 63/65	ATRIPALDA	AV
Farmacia Acierno S.A.S Dott Domenico Acierno & C.	VIA D'AVANZO 19	AVELLA	AV
Farmacia Cardillo	VIA DUE PRINCIPATI N 32 A/B	AVELLINO	AV
Farmacia Medusa	VIALE ITALIA N 199/D	AVELLINO	AV
Farmacia Del Daino	VIA PERROTTELLI N 4-6	AVELLINO	AV
Farmacia Forte Silvia Sas	VIA F. TEDESCO N 337/339	AVELLINO	AV
Farmacia Medusa	VIALE ITALIA N 199/D	AVELLINO	AV
Farmacia Sica Snc	C.SO VITTORIO EMANUELE 231	AVELLINO	AV
FARMACIA FRANCO AUTOLINO SRL	VIA LUIGI AMABILE 44/46/48	AVELLINO	AV
Farmacia Iannaccone	VIA GIANCOLA 1	AVELLINO	AV
FARMACIA DEI DOTT.RI LUIGI E MARIO TULIMIERO S.N.C.	VIA CIRCUMVALLAZIONE 150	AVELLINO	AV
FARMACIA SABATO S.N.C.	VIA CARDUCCI 20	AVELLINO	AV
FARMACIA BACCANICO S.R.L.	VIA PESCATORI N.4	AVELLINO	AV
LE PETIT LOLO' DI ALESSIA CARRINO	VIA DANTE ALIGHIERI, 43	AVELLINO	AV
Farmacia Masi	C.SO GARIBALDI N 52	BAIANO	AV
Farmacia De Disco Erminia	VIA ROMA 245	BONITO	AV
Farmacia Zarrilli	VIA SAN LEONE N.8	CAIRANO	AV
FARMACIA BUONOCORE PATRIZIA	VIA GRAMSCI N.10 - 4A	CALABRITTO	AV
Farmacia Eucaliptus Di Pontillo G.	VIA LARGO CROCE	CALITRI	AV
A.S.L.F. S.R.L.	VIA PITTOLI, 25	CALITRI	AV
FARMACIA DIANA DELLA DR.SSA DIANA FERNANDA	VIA FONTANELLE 5	CANDIDA	AV
Farmacia Russomanno	VIA ROMA N.25	CAPOSELE	AV
TITOMANLIO GUIDO	VIA FRATELLI SCHIRILLO	CARIFE	AV
Farmacia Di Lauri Dott. Cilio	VIA BARBUTI, 4	CASSANO IRPINO	AV
FARMACIA RUSSO DEL DR. GIUSEPPE RUSSO E C. S.N.C.	VIA VARIANTE N 8/10	CERVINARA	AV
FARMACIA STRIANI SRLS	VIA ANGELINA N.34	CHIANCHE	AV
FARMACIA ITALIA SAS	CORSO 23 NOVEMBRE 6	CONZA DELLA CAMPANIA	AV
DOTT: ROMANO ENRICO E SOCI S.N.C.	VIA VALLE 7	GROTTAMINARDA	AV
DAMIANO UMBERTO SAS DI GIANLUCA DAMIANO E C.	VIA PRINCIPE AMEDEO	LAURO	AV
BELMONTE DI BELMONTE STEFANIA E ESTERINA SNC	VIALE DELLA LIBERTA' N.38	MELITO IRPINO	AV
Farmacia Dott. Guido Penta	VIA ROMA 79	MIRABELLA ECLANO	AV
Farmacia De Toma Lucia	PIAZZA DELLA VITTORIA	MIRABELLA ECLANO	AV
Farmacia Flovilla Dott. Mario	CORSO VITTORIO EMANUELE 49	MONTECALVO	AV
Farmacia Limongelli Sas	VIA ALDO MORO N 47/A	MONTEFALCIONE	AV
Farmacia Santulli Gaetano	PIAZZA UMBERTO I N.2	MONTEFORTE IRPINO	AV
FARMACIA TANGA DOTT. ROCCO SRL	VIA NAZIONALE ALVANELLA N.157/159	MONTEFORTE IRPINO	AV
Farmacia Del S.S. Salvatore Srl	VIA DEL CORSO 47	MONTELLA	AV
A.S.L.F. S.R.L.	VIA AMMIRAGLIO S., PELOSI, 9	MONTELLA	AV

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIE NOVELLINO SAS	VIA S. FRANCESCO 74	MONTEMARANO	AV
FARMACIA VIETRI S.A.S.	MERCATELLO 65 FRAZ. BORGO	MONTORIO	AV
FARMACIA VIETRI S.A.S.	MERCATELLO 65 FRAZ. BORGO	MONTORIO	AV
Farmacia Del Caprio Della Dott.Ssa Amalia Ricciardiello & C. S.N.C.	PIAZZA PIRONTI N 1	MONTORO	AV
Farmacia Galsso Snc	VIA MUNICIPIO 53	MONTORO FRAZ. TORCHIATI	AV
Farmacia Del Pozzo Sas	VIA MATTEOTTI, 62	MORRA DE SANCTIS	AV
FARMACIA BAGAGLIA SNC	VIA NAZARIO SAURO 28-30	PATERNOPOLI	AV
Farmacia Benigni Alba	VIA ROMA N 99 FRAZ. DENTECANE	PIETRADEFUSI	AV
Farmacia Dà€™ Andrea Marina	PIAZZA VITT. VENETO N 1	PIETRASTORNINA	AV
FARMACIA TRIBUZIO ERSILIA	VIA GIORDANO BRUNO N 20	ROCCABASCERANA	AV
Farmacia Di Stasi Francesco	VIACESARE BATTISTI N 12	SAN MANGO SUL CALORE	AV
FARMACIA PETRILLI S.A.S	VIA MERCATO 45	SAN SOSSIO BARONIA	AV
Farmacia Ferrara	VIA COLACURCIO 8	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV
GUARNACCIA RITA	VIA CIRCUMVALLAZIONE	SENERCHIA	AV
Farmacia Centrale Sas Dr. De Vivo	VIA ROMA 59	SERINO	AV
Farmacia De Cristofaro Dal 1879	VIA GREGORIO RONCA N.15	SOLOFRA	AV
FARMACIA DE CHIARA S.A.S.	VIA F. DE STEFANO	SOLOFRA	AV
FARMACIA SANT'ANNA DOTT.SSA NAPOLI CONCETTA S.A.S.	VIA CERZETA N.10	SOLOFRA FRAZ. S.AGATA IRPINA	AV
FARMACIA SANT'ANNA DOTT.SSA NAPOLI CONCETTA S.A.S.	VIA CERZETA N.10	SOLOFRA FRAZ. S.AGATA IRPINA	AV
FARMACIA SANT'ANNA DOTT.SSA NAPOLI CONCETTA S.A.S.	VIA CERZETA N.10	SOLOFRA FRAZ. S.AGATA IRPINA	AV
FARMACIA PICCIOCCHI S.A.S	CORSO UMBERTO 118	SPERONE	AV
SGAMBATI DOMENICO	VIA PROVINCIALE AVELLA BAIANO, 43	SPERONE	AV
Farmacia Caracciolo	VIA LONGO 25	TAURANO	AV
Farmacia Politano Elvira	VIA SALVO D'ACQUISTO SNC	TORRE LE NOCELLE	AV
FARMACIA CHIUCCARIELLO ANNA	VIA NAZIONALE 8	TUFO	AV
GRAMAGLIA GINA FRANCA	VIA ROMA 46	VILLAMAINA	AV
Farmacia Abbatiello	VIA ROMA N. 24	AIROLA	BN
FARMA DE LUCIA SRL	VIA CESINE, SNC	AIROLA	BN
MARENNA CARMINE CESARE AUGUSTO	VIA ROMA 2	AMOROSI	BN
FARMACIA MACARIO SAS DEL DOTT. MACARIO CARLO	VIA PROVINCIALE 11	ARPAISE	BN
FARMACIA PACEVECCHIA SRL	VIA FRATELLI ROSSELLI SNC	BENEVENTO	BN
FARMACIA AFFINITO	PIAZZA V. COLONNA	BENEVENTO	BN
Farmacia Fatebenefratelli	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI 14/B	BENEVENTO	BN
FARMACIA HERMANOS 1 SRL	VIA ENRICO COCCHIA 6	BENEVENTO	BN
GAIA S.R.L.	VIA CASSELLA, 13	BENEVENTO	BN
FARMACIA PADRE PIO 2 S.R.L.	VIA LORENZONI, N.14	BONEA	BN
SALERNO ANGELA	VIA ROMA	CALVI	BN
FARMACIA RUBANO S.R.L.	VIA ORTICELLI, N.11	CUSANO MUTRI	BN
FARMACIA D'AVICO	VIA NAZIONALE N.143	DUGENTA	BN
Farmacia Terreri	VIA PROVINCIALE 41	FAICCHIO	BN
FARMACIA LIVIERODEL DOTT.UMBERTO LIVIERO	VIA TRAVERSA S.GIOVANNI N.24	FOIANO DI VAL FORTORE	BN
FARMACIA SAN FRANCESCO S.A.S. DI DE LUCIA ACHILLE	VIA APPIA, SNC	FRANCOLISE	BN
QUERQUES MARIA SARA	CORSO UMBERTO 1	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN
Farmacia D'€™Errico S.A.S.	CORSO UMBERTO 108	GUARDIA SANFRAMONDI	BN

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA MELE SRL	VIA ANNUNZIATA,N.6	LIMATOLA	BN
A.G.A. PHARMA S.R.L.	VIA NAPOLI 72/A PARCO DAMIANO, 72/A	MONTESARCHIO	BN
FARMACIA MURGANTINA	VIA ROMA 104/106	MORCONE	BN
Farmacia Della Rinascita	CORSO ITALIA ,124	MORCONE	BN
FARMACIA PERONE S.R.L.	PIAZZA ROMA, 13	PONTELANDOLFO	BN
FARMACIA DI REINO SRL	PIAZZA MEOMARTINI, 4	REINO	BN
FARMACIA GALENO	VIA PASQUALE CIRCELLI N.130	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN
Farmacia Cusano Tommaso Srl	VIA BAGNI S.N.C.	SAN SALVATORE TELESINO	BN
FARMACIA SANTA CROCE	PIAZZA MUNICIPIO S.N.C.	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN
FARMACIA IEVOLI	VIA ROMA 37	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
VIOLA PATRIZIA	VIA VITT.EMANUELE 46	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
FARMACIA DELLE TERME	VIA CRISTOFORO COLOMBO N.118	TELESE TERME	BN
PONTORIERO MARIA	VIA FABBRICATA S.N.C.	TORRECUSO	BN
FARMACIA DE LUCIA SAS SEDI DI AILANO	VIA ROMA 89	AILANO	CE
FARMACIA ISABELLA DR.SSA ANGELA RAFFAELLA AVECONE	VIA ROMA 92	ALIFE	CE
Farmacia Simonelli	VIA DE GASPERI	ALIFE	CE
PARISI ANTONIO	PIAZZA DELLA LIBERAZIONE, S.C.	ALIFE	CE
FARMACIA GUIDA CLEMENTE	VIA UNITA' D'ITALIA 3A TRAVERSA	ARIENZO	CE
FARMACIA DEI PLATANI	VIA SALVATORE DI GIACOMO 45	AVERSA	CE
FARMACIA INTERNAZIONALE DOTT.SSA DIANA IRIS SRL	VIA DELLA LIBERTA'	AVERSA	CE
FARMACIA FABOZZI GIUSEPPE	PIAZZA DEL DUOMO 1	AVERSA	CE
FARMACIA FOGLIA DI F. FOGLIA E FIGLI	VIALE J F KENNEDY 27	AVERSA	CE
FARMACIA FRECENTESE	VIA SALVO D'ACQUISTO 156	AVERSA	CE
Farmacia Diana Edda dr.ssa Pragliola Carolina	VIA S FELICE 8	AVERSA	CE
Farmacia Europa	VIALE EUROPA 48	AVERSA	CE
FARMACIA NORMANNA DR SSA DIANA ROSA	VIA ROMA 33	AVERSA	CE
FARMACIA GOLIA SNC	VIA LEONARDO DA VINCI 50-56	AVERSA	CE
FARMACIA LAURO ADELE	VIA DELL'ARCHEOLOGIA	AVERSA	CE
FARMACIA RICCIARDI S.N.C. DEI DOTTORI CARLO E FR	VIA XX SETTEMBRE SNC	BAIA E LATINA	CE
FARMACIA CHIRICO DELLA DOTT.SSA PASQUALINA D'AMBROSIO	PIAZZA CARLO ROSSELLI 11	BELLONA	CE
FARMACIA DE LUCIA SAS SEDI DI CAIAZZO	VIA CATTABENI 03	CAIAZZO	CE
FARMACIA RICCIARDI LAURA	VIA LATINA 61	CAIAZZO	CE
FARMACIA DI STASIO SNC	VIA KENNEDY 2	CAMIGLIANO	CE
FARMACIA BRANCO	VIA SETTEMBRINI 50	CANCELLO ED ARNONE	CE
FARMACIA MIZAR	VIA RETELLA 7	CAPODRISE	CE
FARMACIA LAMBERTI MICHELE	VIA F.GIANNINI 7	CAPODRISE	CE
FARMACIA SCHIOPPA DR. GIUSEPPE	VIA DE GASPERI 4	CAPRIATI A VOLTURNO	CE
FARMACIA PATERNUOSTO GIUSJ	VIA IV NOVEMBRE 2 FRAZ S ANGELO IN FORMIS	CAPUA	CE
FARMACIA COSTANZO S.N.C.	PIAZZA COMMESTIBILI ANG. CORSO APPIO 19	CAPUA	CE
FARMACIA COSTANZO S.N.C.	PIAZZA COMMESTIBILI ANG. CORSO APPIO 19	CAPUA	CE
FARMACIA CORVINO	CORSO APPIO 78	CAPUA	CE
GIOIMA S.N.C. DI CAPUTO GIOVANNA, MIGNOGNA MARINA E ILDEBRANDO IVAN	LARGO PORTA NAPOLI, 7	CAPUA	CE
FARMACIA SERRA DELLA DOTTORESSA ASSUNTA SERRA E C.	VIA FIUME 11	CARINARO	CE
FARMACIA SANTAGATA DR.SSA ROSSELLA	VIA FIRENZE 12 14	CASAGIOVE	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA SCALZONE S.A.S. DELLA DOTT.SSA SCALZONE	CORSO UMBERTO 604-606	CASAL DI PRINCIPE	CE
FARMACIA S.PIO S.A.S. DI MERCURIO ROSA E ZAGARIA VINCENZO	VIA DANTE N. 28	CASALUCE	CE
CROCCO PRIMA INFANZIA S.R.L.	STRADA STATALE APPIA, 261	CASAPULLA	CE
FARMACIA BRUNO SNC DI P. E A. BRUNO	VIA MARCHESIELLO PARCO SCALA SNC	CASERTA	CE
FARMACIA ROMANO DI ROMANO MARIACONCETTA	VIA IADEVAIA 1	CASERTA	CE
FARMACIA SORRISO	VIA S.P. 330 KM 51,030	CASERTA	CE
FARMACIA SAN ROCCO S.R.L.	VIA SAN CARLO 15	CASERTA	CE
PHARMA VIVICA S.A.S. DI VITALE VIVIANA & C.	VIA BERNINI, 5	CASERTA	CE
FARMACIA IODICE ANDREA	VIA S.MARCO 14	CASTEL DI SASSO	CE
FARMACIA ISCHITELLA SAS DOTT FULVIO TROVATO	VIA DOMITIANA 40, 100 634	CASTEL VOLTURNO	CE
FARMACIA PASSARELLI SAS	VIA DEGLI OLEANDRI ED. 1	CASTEL VOLTURNO	CE
FARMACIA COPPOLA S.A.S. DI PASSARELLI DR. GIUSEPPE	VIA NUOVA 25	CASTEL VOLTURNO	CE
FARMACIA DESTRA VOLTURNO SRL	VIA FIUME PO 20	CASTEL VOLTURNO	CE
Farmacia DE CESARE MASCOLO	VIA RAFFAELLO P.CO RAFFAELLO SNC	CELLOLE	CE
FARMACIA PANARO DOTT.ERNESTO	VIA TONIOLO 22	CERVINO	CE
FARMACIA SAN CESARIO SNC	CORSO UMBERTO I 40	CESA	CE
LA GALLERIA DEL BEBE' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA CARAVAGGIO, 20	CESA	CE
DELICA SRL	VIA DANTE 22	CURTI	CE
FARMACIA D'ALOIA SNC DI D'ALOIA ANTONIO ANTONIO	VIA ROMA 375	DRAGONI	CE
FARMACIA ROSSI SILVANA	VIA DELLA RESTAURAZIONE	FONTEGRECA	CE
FARMACIA DOTT.SSA VALENTINA NOCERA	VIA ROMA N. 20	FORMICOLA	CE
FARMACIA FIGLIOLINI SRL	VIA GALLUCCIO 1	FRAZIONE S. ANDREA DEL PIZZONE - FRANCOLISE	CE
FARMACIA DELLA CORTE	VIA VITTORIO EMANUELE 118	FRIGNANO	CE
FARMACIA MARINO MARINA	VIA PIAZZA 47	GALLO MATESE	CE
Farmacia Giano Vetusto di dr Angelina Carozza	VIA LIBERTA 17	GIANO VETUSTO	CE
FARMACIA MARENNA CESARE ANTONIO	VIA ROMA, 46	GIOIA SANNITICA	CE
FARMACIA D'ANIELLO SRL	VIA AVERSA 4/6	GRICIGNANO DI AVERSA	CE
FARMACIA LOMBARDI S.A.S. DELLA DOTT.SSA LOMBARDI	VIA MARCO POLO 26	LETINO	CE
FARMACIA DR ANTONIO GRASSIA	PIAZZA VITTORIA 3	LUSCIANO	CE
FARMACIA IODICE LANFRANCO	VIA ALBANA 60	MACERATA CAMPANIA	CE
FARMACIA IADEVAIA FRANCESCO	VIA PONTE CAROLINO 160	MADDALONI	CE
FARMACIA IADEVAIA MICHELE	VIA TRIVIO S. GIOVANNI 1	MADDALONI	CE
FARMACIA VITTORIA SNC	VIA LIBERTA' 300/203	MADDALONI	CE
Farmacia FERRARO	VIA ARCHESIA SANTACROCE 53	MADDALONI	CE
FARMACIA LA POSTA ORNELLA	VIA SERGENTE DEL MONACO 3/7	MADDALONI	CE
PUNTO BABY DI MERCOGLIANO GIUSEPPE	VIA CUCCIARELLA, 92	MADDALONI	CE
FARMACIA BERNARDO SNC	VIA F. QUERCIA 2	MARCIANISE	CE
FARMACIE MIZAR SRL	VIA LENER 1	MARCIANISE	CE
FARMACIA CORBISIERO	VIA GHANDI 86	MARCIANISE	CE
FARMACIA SAN PIO	VIA FUCCIA 132	MARCIANISE	CE
NE. MI. TOYS S.R.L.	STRADA STATALE 87 SANNITICA, SNC	MARCIANISE	CE
I TRE MONELLI DI PATRICELLI LAURA IOLANDA	VIALE GANDHI, 94	MARCIANISE	CE
FARMACIA CANELLI SAS DEL DOTTOR CANELLI BENITO E	VIA ROMA 111	MARZANO APPIO	CE
FARMACIE MIZAR SRL	VIA VECCHIA STARZA 8	MONDRAGONE	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
BABYSAN S.A.S. DI FRANCESCO DI MONACO & C.	VIA VENEZIA, 122	MONDRAGONE	CE
FARMACIA ATELLANA	VIA VERDI 65	ORTA DI ATELLA	CE
FARMACIA DOTT.SSA M.L. SAGRIPANTI SAS	VIA TOSCANINI 15	ORTA DI ATELLA	CE
FARMACIA DR. LUIGI GRASSIA	VIA SILVIO PELLICO	PARETE	CE
FARMACIA ANFORA DOTT. PAOLO MALAGUTI	CORSO ITALIA 6	PASTORANO	CE
FARMACIE DEL SANNIO DOTT. C. PETELLA & C. SAS	PIAZZA CARMINE 9	PIEDIMONTE MATESE	CE
BABYLANDIA DI BONAFIGLIA FABRIZIO	VIA EUROPA, SNC	PIETRAMELARA	CE
FARMACIA DE SIMONE DR STEFANO	VIA TORRE SNC	PONTELATONE	CE
FARMACIA IODICE DOTT. GENEROSO	CORSO VITTORIA	PORTICO DI CASERTA	CE
FARMACIA COMUNALE DI PORTICO DI CASERTA SRL	VIA NOCELLE 1/A	PORTICO DI CASERTA	CE
FARMACIA GADOLA DI GADOLA PAOLO S.A.S.	PIAZZA ALDO MORO 3-5	RECALE	CE
FARMACIA PISCITELLI	PIAZZA VITTORIA	RIARDO	CE
FARMACIA NICOLETTA SNC DI GIOVANNA MARIA E MARIA ANTONELLA MACCARONE	PIAZZA NICOLA AMORE, 4	ROCCAMONFINA	CE
FARMACIA SAN CIPRIANO	VIA ACQUARO 43/45	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE
Farmacia Zaccariello	CORSO ITALIA 170/A	SAN MARCELLINO	CE
FARMACIA LAMBERTI SRL	CORSO EUROPA 226	SAN MARCELLINO	CE
FARMACIE PANARO SNC DI ANTONIO E IOLANDA PANARO	VIA MATIGNANO 4	SAN MARCO DI TEANO	CE
FARMACIE MIZAR SRL	VIA AURORA 33/27	SAN MARCO EVANGELISTA	CE
FARMACIA GIOVANNI DE PASQUALE SNC	PIAZZA M. SERAO 12	SAN NICOLA LA STRADA	CE
LA PARAFARMACIA S.R.L.	VIA TORINO, 29	SAN NICOLA LA STRADA	CE
FARMACIA CIANCI SNC	VIA SAN CATALDO 17	SAN PIETRO INFINE	CE
"ARTEMISIA S.A.S. DI DIODATI RAFFAELE E PASQUA PAOLA".	VIALE EUROPA, 111	SAN PRISCO	CE
SANTORO TIZIANA	VIA AGOSTINO STELLATO, 113	SAN PRISCO	CE
FARMACIA SAN MARCO DEL DOTT. GIUSEPPE MALFITANO	VIA SAN MARCO, 202	SANTA MARIA A VICO	CE
FARMACIA DE LUCIA SNC DI GIUSEPPE E GIOVANNI DE LUCIA	VIA APPIA 562	SANTA MARIA A VICO	CE
TOYS AND MORE S.R.L.	VIA NAZIONALE APPIA, 133	SANTA MARIA A VICO	CE
FARMACIA DELL'IMMACOLATA	VIA KENNEDY 58	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
Farmacia Del Leone Dr. Tafuri	VIA AVEZZANA 1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
FARMACIA BENEDEUCE SNC	VIA GIOVANNI PAOLO I 18	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
FARMACIA BENEDEUCE SNC	VIA GIOVANNI PAOLO I 18	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
FARMACIA BOVENZI DOTT.SSA BRUNELLA	VIA MAZZOCCHI 48	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
FARMACIA SANT'ANGELO DI ALIFE	VIA ROMA 65	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE
FARMACIE ASSOCIATE ITALIANE 2	VIA DE GASPERI 2	SANT'ARPINO	CE
FARMACIA DOTT. GENNARO SAVIANO	VIA DE GASPERI 118 120	SANT'ARPINO	CE
FARMACIA SANT'ELPIDIO DOTT.SSA R. FALCO	CORSO ATELLANO 96/98	SANT'ARPINO	CE
FARMACIA VERRENGIA ANTONIO	VIA PARROCCHIA 34	SESSA AURUNCA	CE
FARMACIA MARINO SNC	VIA SANTUARIO 11 FRAZ. CARANO	SESSA AURUNCA	CE
FARMACIA CORBO S.N.C. DELLA DOTT.SSA SIMONETTA E	PIAZZA UMBERTO I 18	SESSA AURUNCA	CE
FARMACIA AVERSANO ORABONA DR CARLO RUSSO SRL	CORSO MATTEOTTI 52	SPARANISE	CE
FARMACIA CENTRALE DI POZZUOLI FAUSTO	PIAZZA GIOVANNI XXIII	SPARANISE	CE
FARMACIA PRAGLIOLA SAS	VIA CADORNA 5	SUCCIVO	CE
COMUNE S.R.L.	VIA MARCONI, 13	SUCCIVO	CE
FARMACIA GUARINO DI FARMAPANDA SRL	STRADA PROVINCIALE TEVEROLA-CARINARO	TEVEROLA	CE
EREDI DOTT.SSA SORGENTE ANGELINA	VIA IV NOVEMBRE N 228	TRENTOLA DUCENTA	CE

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA LIBURIA S.A.S. DELLA DOTT.SSA COLADANGELO E C	VIA CIRCUMVALLAZIONE 50	TRENTOLA DUCENTA	CE
FARMACIA MARCELLO SNC	VIA NAPOLI 88 - FRAZIONE SCALO	VAIRANO PATENORA	CE
FARMACIA CIOPPA	VIA RUGGIERO 13	VITULAZIO	CE
FARMACIA LA MONTAGNA VINCENZO SNC	VIA CARLO PETRELLA 99	ACERRA	NA
LA MONTAGNA VINCENZO SNC	VIA GIOVANNI PAOLO II 105/A	ACERRA	NA
F.CIA MADONNA DELLE GRAZIE DI TARTAGLIONE GABRIELE E C	VIA ALCIDE DE GASPERI N 27	ACERRA	NA
FARMACIA MAIORINO MP	VIA L.DA VINCI 20	ACERRA	NA
FARMACIA BELLAVISTA DI BORRIELLO VALERIA & CO. SNC	VIA YASSER ARAFAT 72 - 80	ACERRA	NA
Farmacia Pellino S.A.S.	C.SO VITTORIO EMANUELE III	AFRAGOLA	NA
FARMACIE ASSOCIATE ITALIANE	VIA SICILIA 41	AFRAGOLA	NA
Liguori dr.ssa Irma	CORSO ENRICO DE NICOLA 1	AFRAGOLA	NA
FARMACIA SANT'ANTONIO SRL	VIA PIETRO NENNI 3/3A	AFRAGOLA	NA
PHARMASANITARIA D'AMBROSIO S.A.S. DI CASTALDO CARLO & C	PIAZZA SAN GIORGIO, 9	AFRAGOLA	NA
PHARMASANITARIA SAN MARCO DI CIRILLO BIAGIO	VIA S. D'ACQUISTO, 7	AFRAGOLA	NA
FARMACIA FRANZESE DR. ANGELO	VIA A.PECCHIA 166	ARZANO	NA
FARMACIA CENTRALE DR.SSA GABRIELLA PEDICINI	PIAZZA CIMMINO 15/16	ARZANO	NA
FARMACIA PALMIERO DR. GIAMMARIO	VIA CRISTOFORO COLOMBO 53	ARZANO	NA
FARMACIA MICILLO DI EDOARDO MICILLO & C. SAS	VIA A. PECCHIA 137	ARZANO	NA
FARMACIA SANT'ANNA	VIA LUNGOLAGO 2	BACOLI	NA
FARMACIA COLESANTI SRL	VIALE CARLO VANVITELLI 99	BACOLI	NA
Farmacia Maria Lombardi snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	VIA SETTERMINI, 83	BOSCOREALE	NA
FARMACIA DEI PASSANTI	VIA PASSANTI	BOSCOREALE	NA
Farmacie dei Golfi s.a.s.	VIA MARRA N.200/A	BOSCOREALE	NA
LA CICOGNA S.R.L.	PIAZZA VARGAS, 16	BOSCOREALE	NA
FARMACIA NAPOLITANO DOTT. ANGELO	PIAZZA ANNUNZIATELLA 20	BOSCOTRECASE	NA
FARMACIA LANNA S.A.S. DEL DOTT. LANNA NICOLA E C.	CORSO UMBERTO 184	CAIVANO	NA
Farmacia Santa Caterina srl	CORSO UMBERTO	CAIVANO	NA
DOTT SORRENTINO RAFFAELINA	VIA FONSECA 18	CAIVANO	NA
FARMACIA DELL'ANNUNZIATA SAS DOTT. MASSIMO D'ORSI	PIAZZA PEPE 1	CAIVANO	NA
FARMACIA MODERNA DEL DR. CACCIAPUOTI GIUSEPPE	VIA MIRABELLI 82	CALVIZZANO	NA
FARMACIA QUISISANA	VIA LE BOTTEGHE 12	CAPRI	NA
FARMACIA NOCEPHARM DI NOCERINO GIUSEPPE E FIGLI	C.SO VITTORIO EMANUELE, 35	CARBONARA DI NOLA	NA
FARMACIA CASTALDO SAS	VIA I MAGGIO 25	CARDITO	NA
FARMACIA SAN BIAGIO D.RI CANCEMI ROBERTO E IOLAND	VIA PIETRO DONADIO,136/138	CARDITO	NA
Nazionale sas Dr.ssa Anna Maglione	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 26/28/30	CASALNUOVO	NA
FARMACIA DOTT.SSA ROSARIA VIA BELLINI 31	VIA VINCENZO BELLINI 29/31	CASALNUOVO	NA
FARMACIA CICCHELLI SAS	VIA ROMA 72	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA GRISI DOTT.SSA ELETTRA	VIA CESARE BATTISTI 6	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA C.M.S. FARMA SRL	CORSO UMBERTO I , 365	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
FARMACIA SAN NICOLA SRL VIA NAPOLI 52	VIA NAPOLI 52	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
Dr.ssa D'AMORE TERESA	PIAZZA UMBERTO I 12	CASANDRINO	NA
FARMACIA VIVO MARIA GABRIELLA	VIA DON DOMENICO D'ANGELO 21	CASANDRINO	NA
FARMACIE DAVERSAS.RL	CORSO EUPORA 51/A/B/C	CASAVATORE	NA
FARMACIE D'AVERSA S.R.L.	CORSO ITALIA 19/21	CASAVATORE	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA D.SSA ELISA LAMBERTI	VIA FRANCESCO GIORDANI 18 20	CASAVATORE	NA
FARMACIA DEL LEONE DI DI MAGGIO A. & C. S.A.S.	VIA ROMA, 4	CASOLA	NA
FARMACIA GIOTTO DELLA DOT.SSA MEROLA CARMELA & C.	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 195	CASORIA	NA
FARMACIA EREDI DR. BRUNO SNC	VIA PIO XII N. 83/87	CASORIA	NA
FARMACIA GALENO SAN PIO	VIA PADULA 139	CASORIA	NA
FARMACIA DELLO IACOVO COSIMO	VIA DIAZ 20	CASORIA	NA
FARMACIA SANT'ANTONIO SNC DEI D.RI DELLA CAMERA	VIA VINCENZO CUOCO 1/3	CASORIA	NA
FARMACIA RUSSO DR. PASQUALE	VIA SAN PAOLO 6	CASORIA	NA
LA CASA DEL BIMBO S.R.L.	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 236/240	CASORIA	NA
FARMACIA ARPINO SAS DOTTOR MARIO COZZOLINO & C.	VIA DOMENICO COLASANTO, 14/C	CASORIA-ARPINO	NA
FARMACIA GAVA SNC	VIA COSENZA 93	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA PLINIO DOTT. MASSIMO DE ANGELIS	VIA PLINIO IL VECCHIO 62	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
Farmacia Alberto Lombardi snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	STRADA PONTE DELLA PERSICA 18 F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA LAURO SNC	VIALE DELLE TERME, 31	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
Farmacia Rosa Crescibene snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	PIAZZA CRISTOFORO COLOMBO, 11	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
Farmacia Scepi snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	VIA TAVERNOLA 132	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA RAVALLESE	VIA TAVERNOLA 55	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIE CUOMO DEL DR. A. CUOMO S.A.S.	VIA NAPOLI, 158-162	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA DOTT.SSA ROSSANO EMILIANA	VIA BENEDETTO BRIN 12	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
Farmacia Alberto Lombardi snc dei dottori Lombardi Stefano Maria e Antonio	VIA NAPOLI, 328	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
IGEA S.A.S. DI SORRENTINO WALTER	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 90	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
FARMACIA AIELLO S.R.L.	VIA EUROPA 11	CERCOLA	NA
FARMACIA MELILLO	VIA LUCA GIORDANO N. 9/11	CERCOLA	NA
FARMACIA MANNI SAS	VIA BORGO CORPO DI CRISTO N.117	CICCIANO	NA
FARMACIA DEL GESU' D.SSA M. B. MARUGY	VIA PIGNA 20 AB	CRISPANO	NA
BABYBERTA S.A.S. DI MARIAROSARIA PELLINO	VIA CAPPUCINI, 28	CRISPANO	NA
FARMACIA CAMPOLIETO DEL DOTT. CALABRESE ANDREA S.N.C.	C.SO RESINA 271 273	ERCOLANO	NA
FARMACIA "IGEA" DOTT.SSA MARIAROSARIA DE SANCTIS	VIA PANORAMICA N.75	ERCOLANO	NA
FARMACIA SCARAMELLINO GIUSEPPE & C. S.N.C.	VIA PANORAMICA 12,14,16	ERCOLANO	NA
FARMACIA D.SSA FORMICOLA VIENNA	C.SO RESINA, 321- 323	ERCOLANO	NA
FARMACIA PALOMBA S.R.L.	CORSO ITALIA, 58	ERCOLANO	NA
FARMACIE LOBOSCO SNC DEL DOTT. LOBOSCO MICHELE E	VIA GIOVANNI CASTELLACCIO 75	FORIO	NA
FARMACIA GALENO SAN PIO SAS	VIA MASSIMO STANZIONE 35/C	FRATTAMAGGIORE	NA
FARMACIA EMILIO SPIRITO DELLA DR.SSA TARANTINO MARIA ALBINA	PIAZZA RISCATTO 18	FRATTAMAGGIORE	NA
FARMACIA FERRARO SRL DOTT. MARZANO GIANPIERO	VIA PADRE MARIO VERGARA 158/164	FRATTAMAGGIORE	NA
Farmacia Panaro Napoli di Antonio e Iolanda Panaro	VIA PIETRO NENNI 29 - 31	FRATTAMINORE	NA
FARMACIA S.NICOLA DELLA DOTTORESSA TARTAGLIONE LUISA E C. SNC	VIA SAN NICOLA 2	FRATTAMINORE	NA
F.CIA SAN MAURIZIO DI ROSA BARBATO GEST. EREDITARIA	VIA GIOVANNI XXIII	FRATTAMINORE	NA
FARMACIA SAN FILIPPO	VIA I MAGGIO ,9 F/G	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA SANT'ANNA DOTT. MOLITIERNO	VIA SELVA PICCOLA N.119	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA SAN GIULIANO COLELLA NICOLETTA	VIA CASACELLE 2 P.CO REGINA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA DELLE GRAZIE SOCIETA' LAMA SRL	VIA MAGELLANO, 10	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA LICOLA MARE DI ALBINO DOMENICO E C. S.A.S.	VIA LICOLA MARE 20/22	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA LITERNUM	VIA LAGO PATRIA 152/H	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMASANITARIA MON BEBE' DI PEZONE MARIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 10/12	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
FARMACIA IL PAVONE SRL	VIA CAPPELLA DEI BISI 21 23 25	GRAGNANO	NA
FARMACIA DR. FRANCESCO LISANTI & C. S.N.C.	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 32/36	GRUMO NEVANO	NA
Farmacia Virgili P.Francesco	VIA MICHELE MAZZELLA 203	ISCHIA	NA
FARMACIA DEL PORTO ISCHIA SRL	VIA IASOLINO 3	ISCHIA	NA
FARMACIA BORRELLI SNC	VIA SAN ROCCO 89/B	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA SALUS SRL	VIA XXIV MAGGIO 8	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA MORRICA	VIA GIOVANNI FALCONE 19/27	MARANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA AUTORE SALVATORE	C.SO ITALIA 53	MARANO DI NAPOLI	NA
BABY LAND S.A.S. DI NAPOLANO ANDREA & C.	VIA SAN ROCCO, 117/119	MARANO DI NAPOLI	NA
Farmacie Luciano snc	VIA SAN FRANCESCO SNC	MARIGLIANO	NA
FARMACIA VIVO DOTT. ETTORE	CORSO CAMPANO 1	MARIGLIANO	NA
FARMACIA PESCE SNC	VIA NUOVA ISONZO, 31	MARIGLIANO	NA
FARMACIA PORCELLI SRL	VIA SOMMA 91/B	MARIGLIANO	NA
FARMACIA DEI GOLF TERMINI	PIAZZA S. CROCE N. 4	MASSA LUBRENSE	NA
FARMACIE DEI GOLF SAS	CORSO S. AGATA N 61 B	MASSA LUBRENSE	NA
FARMACIA GARZIA SAS DI LUCIA GARZIA	VIA ROMA 492, 500, 502	MELITO DI NAPOLI	NA
FARMACIA ELIFANI DR. GIUSEPPE DE SIMONE	VIA A. COSENZA 2 4	META	NA
FARMACIA DE PASQUALE GIUSEPPE	VIA PEDECONE 7	MONTE DI PROCIDA	NA
FARMACIA SICHENZE S.R.L.	VIA ROMA 7	MONTE DI PROCIDA	NA
FARMACIA MONTERUSCELLO SRL	VIA MONTERUSCIELLO 65/I	MONTERUSCIELLO - POZZUOLI	NA
FARMACIA CIRINO DR LUIGI	VIA CHIESA 5	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA CHIEFALO DR. DE STASIO	VIA NAPOLI 284	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA PALOSCHI S.A.S.	VIA S. QUASIMODO 10/12/14/16	MUGNANO DI NAPOLI	NA
MARRONE ROSARIA	VIA ROMA 5	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIA SAN BIAGIO DR	VIA GIOVANNI GENTILE 35	MUGNANO DI NAPOLI	NA
F. CIA SACRO CUORE DEL DOTT. CRIMALDI GAETANO	VIA QUATTRO MARTIRI ATELLANI 120	MUGNANO DI NAPOLI	NA
FARMACIE PROCACCINI 2.0 S.A.S	VIA DIOCLEZIANO 208A/B/C/D/E	NA	NA
FARMACIA NUOVA SCAMPIA	VIA ANTONIO LABRIOLA 220/222 ISOLATO 8	NA	NA
FARMACIE DEI GOLF SAS	PIAZZETTA DUCA D'AOSTA 260	NAPOLI	NA
FARMACIE D'AVERSA	VIA GIOVANNI DIACONO 77 79	NAPOLI	NA
FARMACIA GARZIA SAS	CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO NN 105 107	NAPOLI	NA
FARMACIA DELLA SANITA' SRL	VIA S. MARIA ANTESAECULA 63	NAPOLI	NA
FARMACIA MELE SRL	VIA SANITA' 121	NAPOLI	NA
FARMACIA SAN PAOLO SRL	VIA PIETRO CASTELLINO 165 167	NAPOLI	NA
FARMACIE CARRATURO SAS DEL DOTT. CARRATURO DAVIDE	VIA CASANOVA 108	NAPOLI	NA
FARMACIA CARRATURO S.A.S.	PIAZZA NAZIONALE 75	NAPOLI	NA
FARMACIE PROCACCINI 2.0 SAS DI CINQUEGRANA A.	VIA CAVALLEGGIERI D'AOSTA N.11	NAPOLI	NA
FARMACIA DE TOMMASIS	PIAZZA MUZIY 24-25-26	NAPOLI	NA
Farmacia Castiello Snc	VIA S. MARIA DELLE GRAZIE A LORETO 62	NAPOLI	NA
FARMACIA INTERNAZIONALE SAS	S.TERESA DEGLI SCALZI N.106	NAPOLI	NA
FARMACIA CALABRESE DELLA DOTT.SSA ELEONORA CALABRESE S.N.C.	VIA EPOMEO 243 245	NAPOLI	NA
FARMACIA CALABRESE DELLA DOTT.SSA ELEONORA CALABRESE S.N.C.	VIALE DELLE METAMORFOSI N.112 114	NAPOLI	NA
FARMACIA DOTT.CALCAGNO FRANCESCO	CORSO UMBERTO I 391 393	NAPOLI	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA COLANGELO SNC	VIA MACEDONIO MELLONI 90	NAPOLI	NA
FARMACIA SALVATI VERONICA	CORSO MARIANELLA 25	NAPOLI	NA
FARMACIA CONGEDO DR. PAOLO	VIA POSILLIPO 328	NAPOLI	NA
FARMACIA CONTE S.A.S. DEL DOTTOR NICOLA CONTE & C.	VIA ACATE 28	NAPOLI	NA
FARMACIA CARUGHI SRL	VIA NAPOLI A PISCINOLA N 46	NAPOLI	NA
FARMACIA CARRATURO EMILIA SAS DELLA DOTT.SSA CARRATURO EMILIA	VIA BENEDETTO CROCE 60	NAPOLI	NA
FARMACIA DELLO IACOVO DOTT.GENNARO	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE 596	NAPOLI	NA
Farmacia DE MAGISTRIS	VIA MONTAGNA SPACCATA 310	NAPOLI	NA
FARMACIA SAN CARLO	VIA VITTORIO EMANUELE III 25	NAPOLI	NA
FARMACIA FERRARA SNC	VIA CAIO DUILIO 66	NAPOLI	NA
FARMACIA GIANGRIECO DOTT.GAUDIO GIOVANNI	VIA NUOVA POGGIOREALE 163 A/B	NAPOLI	NA
FARMACIA ALFANI DOTT. ARTURO SRL	VIA CINTHIA 44	NAPOLI	NA
FARMACIA DOTT. GIOVANNI RUSSO E CO. SAS	VIA PIGNA NN.153-157	NAPOLI	NA
FARMACIA ARISTON SAS PADOVANI DR.ANGELO	VIA EPOMEO 154-156 -158	NAPOLI	NA
FARMACIA FORIA SRL	VIA FORIA 199 201	NAPOLI	NA
FARMACIE INTERNAZIONALI SAS	VIA MANZONI 26	NAPOLI	NA
FARMACIE INTERNAZIONALI SAS	VIA SAN DONATO 20	NAPOLI	NA
FARMACIA MR PETRONE SAS	CORSO GARIBALDI 285	NAPOLI	NA
Farmacia Aristonfarma	VIA MATERDEI 71 BIS / 69	NAPOLI	NA
FARMACIA CAMALDOLI	VIA GUANTAI ORSOLONE 13	NAPOLI	NA
RUSSO MAURIZIO	PIAZZA CAVOUR N 174 175	NAPOLI	NA
FARMACIA DEL SOLE SRL	PIAZZA CAVOUR 150 151	NAPOLI	NA
FARMACIA SEGRETO	VIA BELVEDERE N.226	NAPOLI	NA
FARMACIA VITALE	VIA C.DE MEIS 106	NAPOLI	NA
ZACCARIELLO GROUP FARMACIE SAS	VIA TORRIONE SAN MARTINO N.47-47/A-49	NAPOLI	NA
FARMACIA TERRANOVA BARBERIO	VIA MUGNANO MARIANELLA 9 - 9B 11	NAPOLI	NA
FARMACIA DR. CARLO BOSCIA	CORSO PONTICELLI 22A 22	NAPOLI	NA
FARMACIA FILIPPO CIFARIELLO	VIA G.GIGANTE 186	NAPOLI	NA
FARMACIA IORIO	VIA LABRIOLA N.6	NAPOLI	NA
FARMACIA CAPUTO ALESSANDRO	VIA BOLVITO 34/40 E VIA F. BOLVITO 40	NAPOLI	NA
FARMACIA SAN GIOVANNI A CARONARA DOTT.SSA MAURIZIA CARRANO	SAN GIOVANNI A CARONARA, 70	NAPOLI	NA
Farmacia COTRONEO BRUNO DEL DR. PAOLO COTRONEO	VIA LEPANTO,2	NAPOLI	NA
FARMACIA COZZOLINO GIACOMO	AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NAPOLI CAPODICHINO	NAPOLI	NA
FARMACIA CAVOUR	PIAZZA CAVOUR 119	NAPOLI	NA
FARMACIA CANNONE DR. DEL VECCHIO	VIA SCARLATTI 79 85	NAPOLI	NA
FARMACIA NAPOLI SRL	C.SO ARNALDO LUCCI 67	NAPOLI	NA
Farmacia D'Atri dr. Luigi fu Benito	PIAZZA MUNICIPIO 15	NAPOLI	NA
FARMACIA ETTORE FLORIO DEI DOTT.RI ETTORE E PATRIZIA FLORIO SNC	PIAZZA LEONARDO 25 26 27 28	NAPOLI	NA
FARMACIA DEL LAVINAIO	VIA LAVINAIO N 161	NAPOLI	NA
FARMACIA MURA GRECHE DOTT. ALDO FUSCO	PIAZZA MURE GRECHE 14	NAPOLI	NA
FARMACIA TOSCANELLA SAS DI GIUGLIANO NUNZIATA & C.	VIA NUOVA TOSCANELLA 32	NAPOLI	NA
FARMACIA HELVETHIA	CORSO UMBERTO 290C	NAPOLI	NA
Farmacia Zeta SNC	CORSO BRUNO BUOZZI 302	NAPOLI	NA
Farmacia Zeta SNC	CORSO BRUNO BUOZZI 302	NAPOLI	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
Farmacia Zeta SNC	CORSO BRUNO BUOZZI 302	NAPOLI	NA
FARMACIA DEL MORO	P.ZZA MONTESANTO 24	NAPOLI	NA
FARMACIA DEL MORO	P.ZZA MONTESANTO 24	NAPOLI	NA
FARMACIA DR MERLINO DI AMERLINO	CORSO VITTORIO EMANUELE 657	NAPOLI	NA
FARMACIA ORLANDO SNC	CORSO GARIBALDI 317	NAPOLI	NA
FARMACIA RUSSO G. SAS	VIA SIMONE N 80	NAPOLI	NA
FARMACIA SCHETTINI DR. ALFREDO	VIA TRIBUNALI 215	NAPOLI	NA
FARMACIA STABILE MARIA LUISA	VIALE CAMPI FLEGREI 11	NAPOLI	NA
FARMACIA STABILE METROPOLITANA SAS	VIA GIULIO CESARE 70	NAPOLI	NA
FARMACIA STABILE VINCENZO DELLA DOTT.SSA ORNELLA STABILE	VIA MARIO GIGANTE 62	NAPOLI	NA
FARMACIA CONSALVO SRL	VIA CONSALVO 105/G	NAPOLI	NA
Farmacia Maurelli Giuseppe	VIA CAVALLERIZZA A CHIAIA, 41	NAPOLI	NA
FARMACIA FULVIO NATALE	VIA EGIZIACA A PIZZOFALCONE 17	NAPOLI	NA
LUPO ANTONIO	CORSO PROTOPISANNI 88	NAPOLI	NA
CAUTIERO GIUSEPPE	VIA NAZIONALE 96	NAPOLI	NA
FARMACIA CASALINO DI MAZZONE BIANCA	VIA TERRACINA 51 53 55 57	NAPOLI	NA
ROCCO LUISA	VIA SANITA' 30 A B	NAPOLI	NA
ACAMPORA ANNA	VIA BARTO LONGO N. 300 302	NAPOLI	NA
FARMACIAE AMBRA DEL DOTT.AMBRA GIUSEPPE E C. S.A.	C.SO SECONDIGLIANO 174	NAPOLI	NA
FARMACIA LEOPARDI	VIA LEOPARDI 192	NAPOLI	NA
FARMACIA LASTRETTI DEL DOTT. DANIELE LASTRETTI E	VIA POSILLIPO 84 A	NAPOLI	NA
FARMACIA MOSCATI	VIA NARDONES 25/26 ANGOLO SANT'ANNA DI PALAZZO 23	NAPOLI	NA
FARMACIA DOTT. MINERVINI MODESTINO S.A.S.	CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO N 268	NAPOLI	NA
SPADARO MARIA ANGELA	VIA PIAZZA LARGA AL MERCATO 3	NAPOLI	NA
FARMACIA DE FALCO SAS	VIA SIMONE MARTINI 37 39	NAPOLI	NA
FARMACIA MELILLO SAS DOTT. RENATO CARRATURO	CALATA PONTE CASANOVA 28 29 30 P.ZA NAZIONALE 91	NAPOLI	NA
FARMACIE DE FALCO S.A.S. DI DE FALCO ALESSANDRO	VIA SALVATORE TOMMASI NN 42C/D	NAPOLI	NA
FARMACIE DE FALCO S.A.S. DI DE FALCO ALESSANDRO	VIA PROVINCIALE N 3	NAPOLI	NA
FARMACIA GALDIERO VALERIA SAS	VIA PIETRO GERMI 4	NAPOLI	NA
FARMACIA FRANZESE SNC	VIA CONSALVO 64-66	NAPOLI	NA
FARMACIA PANTANO SRL	VIA MARCO AURELIO 27/29/31	NAPOLI	NA
FARMACIA HERMANOS2 SRL	VIA EMILIO SCAGLIONE 64-66	NAPOLI	NA
FARMACIA PALMIERO DOTT. PALMIERO DOMENICO	VIA VITTORIO EMANUELE III N 83	NAPOLI	NA
FARMACIA SANT'ANTONIO S.R.L.	VIA DELLA LIGURIA,29	NAPOLI	NA
FARMACIA SANT'ANNA SAS	VIA SANT'ANTONIO ABATE N 145	NAPOLI	NA
TOPS GROUP DI PIATTI FRANCESCO & C. S.A.S.	VIA STADERA, 97/ABC	NAPOLI	NA
BABYLANDIA DI IACCARINO CARMELA	SUPPORTICO LOPEZ, 37	NAPOLI	NA
MONDO BEBE' S.R.L.	VIA PIETRO COLLETTA, 71 AL 79	NAPOLI	NA
PHARMASANITARI DI ANTONELLA CARBONE	CORSO NOVARA, 67A	NAPOLI	NA
DIRIMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA SAN DONATO, 9	NAPOLI	NA
PERRETTA VINCENZINA	CORSO PONTICELLI, 41/A	NAPOLI	NA
FARMACIA MARIO VISCONTI DEI DOTT.CARMELA E PIETRO VISCONTI S.N.C.	VIA BOCCIO 27	NOLA	NA
FARMACIA DE SANCTIS SNC	VIA S PAOLO BEL SITO 47	NOLA	NA
FARMACIA DEL VESUVIO S.A.S. DEL DOTT.CERCIELLO FR	VIA SAN LEONARDO N.2	OTTAVIANO	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
"PRIMOPHARMA" PIANO DI SORRENTO	CORSO ITALIA 261	PIANO DI SORRENTO	NA
FARMACIA EREDI NOCERINO SAS	VIA COSTANTINOPOLI 134/BIS	PIAZZOLLA DI NOLA	NA
FARMACIA MERENDA SNC DEI DOTTORI MERENDA MARIAROS	VIA POZZO DELLE GOFFE, 9	PIMONTE	NA
FARMACIA ANNUNZIATA SNC DEI DOTT. PAOLO ANNUNZIATA E BRUNELLA GIUGLIANO	VIA G. IERVOLINO N.123-125	POGGIOMARINO	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	VIA NUOVA SAN MARZANO 141/143	POGGIOMARINO	NA
FRANZESE MARIO VINCENZO	VIA ROMA 253	POGGIOMARINO	NA
FARMACIA PALLADINO DR.SSA RAFFAELLA	VIA CALABRESE N.9/BIS	POLLENA TROCCHIA	NA
FARMACIA DOTT. TANZILLO GIANFRANCO	VIA VITTORIO EMANUELE NN. 76-78	POMIGLIANO D'ARCO	NA
Farmacia INTERNAZIONALE SRL	PIAZZA PRIMAVERA ANGOLO VIA CARDUCCI SNC	POMIGLIANO D'ARCO	NA
FARMACIA NADIR SRL	VIA ROMA, 12	POMPEI	NA
FARMACIA DEL ROSARIO SRL	VIA S. ABBONDIO, 155	POMPEI	NA
FARMACIA COCOZZA	VIA IV NOVEMBRE N 281 A	PORTICI	NA
FARMACIA SALUS DOTT. BRIGNOLA SERGIO	VIA DE LAUZIERES 5	PORTICI	NA
FARMACIA TUCCILLO SNC	PIAZZA POLI 12 12A 12C	PORTICI	NA
FARMACIA ROTOLI SRL	CORSO GARIBALDI 236	PORTICI	NA
FARMACIA DOTT. CELOTTO VALERIA	VIA SAN CRISTOFARO 44	PORTICI	NA
FARMACIA BELLAVISTA	VIA DIAZ 115	PORTICI	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	VIA MARINO BOFFA NN 18,20	POZZUOLI	NA
FARMACIA MALUVIA SRL	VIA GINO SEVERINI 8	POZZUOLI	NA
FARMACIA SANTO SPIRITO DR.ANTONIO ZACCARIELLO	VIA A. ARTIACO 23	POZZUOLI	NA
FARMACIA ELISA SAS	VIA MONTERUSCIELLO 31/B	POZZUOLI	NA
FARMACIE DEI GOLFI SAS	VIA SOTTO IL MONTE 1	POZZUOLI	NA
FARMACIA BARONE ENZO	PIAZZA DEI MARTIRI 1	PROCIDA	NA
FARMACIA LE PALME srl	VIA SANTA MARIA A CUBITO 50/52	QUALIANO	NA
FARMACIE DOTTOR PEZZULLO PASQUALINO E C. SAS	VIA G. DI VITTORIO 155-159	QUALIANO	NA
FARMACIA SANTO STEFANO CECERE	VIA PALUMBO NN. 25/27/29/31/33	QUALIANO	NA
PETRUZZO PATRIZIA	VIA KENNEDY 155	QUARTO	NA
FARMACIA PECORARO	VITICELLA 137	QUARTO	NA
FARMACIA QUARTO CENTRO	VIA KENNEDY 9/15	QUARTO	NA
FARMACIA GALENO SAN PIO S.A.S.	VIA PRIMICERIO 24 - 30	S.ANASTASIA	NA
FARMACIA S.VITALIANO SNC DI GIUSEPPE E MARCO AMBR	VIA RISORGIMENTO N. 39 41 43	S.VITALIANO	NA
FARMACIA S.VITALIANO SNC DI GIUSEPPE E MARCO AMBR	VIA RISORGIMENTO N. 39 41 43	S.VITALIANO	NA
FARMACIA S.VITALIANO SNC DI GIUSEPPE E MARCO AMBR	VIA RISORGIMENTO N. 39 41 43	S.VITALIANO	NA
FARMACIA SAN GENNARO SRL	VIA OTTAVIANO N. 133	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
PARAFARMACIA CURCIOBABY SRL	VIA NUOVA SAVIANO, 239	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
FARMAHEALTH SNC	VIA PITTORE N.RI 189 191	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
FARMAHEALTH SNC	VIA TUFARELLI N.50	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
PASCALE SILVANO	VIA F.CAPPIELLO 9 11 13	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
FARMACIA LINFA S.R.L	VIA A. MANZONI N. 223 227	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
LA CICOGNA DI PRISCO LUIGI	VIA ALDO MORO, 33/A	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
LA SANITARIA DI VIA MANZONI DI VERONICA FALANGA	VIA MANZONI, 258	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
FARMACIA D'AMBROSIO FERNANDA S.N.C.	VIA PASSANTI N.176	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
FARMACIA DEL LEONE DI DI MAGGIO A. & C. S.A.S.	PIAZZA DELLA LIBERTA' N. 19	SANT ANTONIO ABATE	NA
Farmacia Iaccarino s.a.s.	VIA SCAFATI, 14	SANTA MARIA LA CARITA'	NA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
I SOGNI DEI BAMBINI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA VISITAZIONE, 18	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
BABY LINE DI STAIANO LAURA	VIA PETRARO, 268/270	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
FARM DR. FRANCESCO PALAGIANO	VIA SAN SERGIO 11	SANT'AGNELLO	NA
FARMACIA ELIO PALAGIANO	CORSO ITALIA, 27/35	SANT'AGNELLO	NA
Farmacia Al Santuario	VIA MADONNA DELL'ARCO N.N.173-175-177	SANT'ANASTASIA	NA
FARMACIA SAN VINCENZO SNC	VIA GIACINTO GIGANTE 6	SANT'ANTIMO	NA
FARMACIA DEL CORSO DOTT. CANTELLI	CORSO MICHELANGELO 136/138/140	SANT'ANTIMO	NA
Farmacia Dott.Ssa Antonia Papa	VIA TRIESTE E TRENTO 33	SANT'ANTIMO	NA
FARMACIA SANTA CHIARA	C.SO UNIONE SOVIETICA ANG. VIA FRANCIA	SANT'ANTIMO	NA
DOTT MARINO ANNA	VIA ROMA 162	SANT'ANTIMO	NA
FARMACIA SCETTINO GIOVANNI	VIA ROMA 502	SANT'ANTONIO ABATE	NA
BABY COMFORT S.R.L.	CORSO EUROPA, 31/A 31B	SAVIANO	NA
FARMACIA ALFANI DOTTOR. LUIGI	C.SO ITALIA N. 129/135	SORRENTO	NA
FARMACIA DEL CORE SAS	VIA MUNICIPIO ,20	STRIANO	NA
FARMACIA PARISI DELLA DOTT.SSA MARGHERITA M. PARISI	VIA ROBERTO SERAFINO N 194	STRIANO	NA
PARAFARMACIA MAMI DELLA DOTT.SSA M.SORVILLO	VIA SARNO, 35	STRIANO	NA
Farmacia Indino sas	PIAZZA T.CARACCILO DEL SOLE N.38/40	TERZIGNO	NA
FARMACIA DR MAX TORRE ANNUNZIATA	VIA VENETO 234	TORRE ANNUNZIATA	NA
FARMACIA DR. MAX TORRE ANNUNZIATA ROVIGLIANO	VIA S.ANTONIO 7/A	TORRE ANNUNZIATA	NA
FARMACIA DRMAX CENTRALE	PIAZZA IMBRIANI 26/28	TORRE ANNUNZIATA	NA
FARMACIA DEL PANDA SAS	VIA NAZIONALE 701	TORRE DEL GRECO	NA
FARMACIA FARMAGECAR DI GIOVANNI PISANO & C. SNC	VIA BENEDEUCE N. 1	TORRE DEL GRECO	NA
FARMACIA DON BOSCO SNC	VIA MONTEDORO 3	TORRE DEL GRECO	NA
PICCOLI FANS DI PATRIZIA BORRIELLO	VIA LIBERTA' ITALIANA, 11	TORRE DEL GRECO	NA
PICCOLI FANS 2 DI VINCENZO BORRIELLO	VIA A. DE GASPERI, 31/BIS	TORRE DEL GRECO	NA
FARMACIA CUOMO DI CUOMO M & CO SNC	VIA ROMA, 23	VICO EQUENSE	NA
FARMACIA GIERI	CORSO VITTORIO EMANUELE 46	VILLARICCA	NA
Farmacia Improta srl	VIA G. AMENDOLA 3	VILLARICCA	NA
FARMACIA NOVELLINO DEL DOTT. GIANPAOLO SESSA	CORSO EUROPA 251-253	VILLARICCA	NA
GALDIERO SARA	VIA CONSOLARE CAMPANA 269	VILLARICCA	NA
CIENNE DISTRIBUZIONE S.R.L.	VIA DELLA LIBERTA' TERZA TRAV., 1	VILLARICCA	NA
FARMACIA EGIDIO BRUNI DEL DOTT. VINCENZO BRUNI	VIA SIRIGNANO 15	VISCIANO	NA
Farmacie bartolomeo de iuri s.a.s.	VIA ROSSI N.119-121	VOLLA	NA
Farmacia Delle Ginestre	VIA ALESSANDRO VOLTA 4/8	VOLLA	NA
FARMATITTY SRL	VIA L. EINAUDI, 22	VOLLA	NA
FARMACIA BARLOTTI DELLA D.SSA FRANCESCA BARLOTTI E FIGLI SNC	VIA SAN PIO X N. 4-6	AGROPOLI	SA
FARMACIA RUSSO TERESA	VIA MATTINE S.N.C.	AGROPOLI	SA
DI LIONE GIULIA FARMAMATTINE	VIA MATTINE, 8	AGROPOLI	SA
FARMACIA DEL LEONE DI EDUARDO SALSANO E C. S.A.S.	CORSO EUROPA N. 69	ALBANELLA FRAZ. MATINELLA	SA
FARMACIA DEGLI ARSENALI SRL	PIAZZA DEI DOGI 34	AMALFI	SA
FARMACIA NAZIONALE SAS	VIA NAZIONALE 273 B	ANGRI	SA
FARMACIPIU' DI ARPAIA ILARIA	PAPA GIOVANNI XXIII, 5	ANGRI	SA
DONNARUMMA MARIO S.R.L.	CORSO VITTORIO EMANUELE, 46	ANGRI	SA
FARMACIA DOTT. GERARDO DE MAFFUTIIS.	VIA PRINCIPI DI PIEMONTE N. 1	AULETTA	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA VALLE DELL'IRNO DOTT.SSA DELLAVALLE CLAUDIA	VIA TOMMASO SAN SEVERINO 13	BARONISSI	SA
FARMACIA S. ANNA DELLA D.SSA GIORDANO CLAUDIA & C SNC	CORSO GARIBALDI DA 150 A 156 E VIALE FERROVIA 1	BARONISSI	SA
FARMACIA SAN FRANCESCO MARZIA SRL	VIA TRINITA' 23-25	BARONISSI	SA
FARMACIA DAINOTTI CRISTINA	VIA LIVATINO SNC	BATTIPAGLIA	SA
Farmacia BELLIZZI FARM SALUTE PUBBLICA SRL	VIA PIO XI NN 169 171	BELLIZZI - BIVIO PRATOLE	SA
Farmacia BELLIZZI FARM SALUTE PUBBLICA SRL	VIA PIO XI NN 169 171	BELLIZZI - BIVIO PRATOLE	SA
FARMACIA DELL'IMMACOLATA DEL DR. DELL'OMO LUIGI	VIA CAVALIER GALLO, 80 FRAZ. LICUSATI	CAMEROTA	SA
FARMACIA PINNELLA DOTT.SSA MARIA TERESA	VIA NUOVA PROVINCIALE NN. 37/39	CAMEROTA FRAZ. LENTISCOSA	SA
FARMACIA PESSOLANO	VIALE DELLA PACE 242 E 256	CAMPAGNA	SA
FARMACIA PESSOLANO	VIALE DELLA PACE 242 E 256	CAMPAGNA	SA
FARMACIA PESSOLANO	VIALE DELLA PACE 242 E 256	CAMPAGNA	SA
FARMACIA PESSOLANO	VIALE DELLA PACE 242 E 256	CAMPAGNA	SA
FARMACIA PESSOLANO	VIALE DELLA PACE 242 E 256	CAMPAGNA	SA
FARMACIA PESSOLANO	VIALE DELLA PACE 242 E 256	CAMPAGNA	SA
FARMACIA PESSOLANO	VIALE DELLA PACE 242 E 256	CAMPAGNA	SA
FARMACIA PESSOLANO	VIALE DELLA PACE 242 E 256	CAMPAGNA	SA
FARMACIA PESSOLANO	VIALE DELLA PACE 242 E 256	CAMPAGNA	SA
FARMACIA PESSOLANO	VIALE DELLA PACE 242 E 256	CAMPAGNA	SA
FARMACIA BRUNO S.N.C. DOTT.SSA ANNA MARIA E C.	VIA NAZIONALE N. 128/130	CASELLE IN PITTARI	SA
PORCACCIO SIMONA	VIA PIAVE, 27 - 29	CASTEL SAN GIORGIO	SA
MAURANO DOTT.SSA ANTONELLA	CORSO MATERAZZO N. 46	CASTELLABATE	SA
FARMACIA BALDI S.A.S. DOTT.SSA FILOMENA E C.	VIA TORRETTA N. 13	CASTELLABATE FRAZ. SAN MARCO	SA
FARMACIE DR PICCIUOLI GIUSEPPE E C SAS	PIAZZETTA EUROPA 2	CASTELNUOVO DI CONZA	SA
FARMACIA ACCARINO SNC DI RENATO E MARIA ELENA	CORSO UMBERTO I 307 309 311	CAVA DE TIRRENI	SA
FARMACIA ACCARINO D.SSA ANTONELLA	C.SO MAZZINI 35-37-39 ANGOLO VIA ARENA 2-4-6	CAVA DE' TIRRENI	SA
FARMACIA SANT 'ARCANGELO DELLA D.SSA IANNELLI FRANCESCA	PIAZZA MAMMA LUCIA SNC	CAVA DE' TIRRENI	SA
FARMACIA VIOLA DR. GIANLUIGI	VIA XXIV MAGGIO NN. 53/51	CAVA DE' TIRRENI	SA
DREAM BABY CENTER S.R.L.S.	VIA GINO PALUMBO, 11	CAVA DE' TIRRENI	SA
FARMACIA BIFOLCO SNC DELLE D.SSE PATRIZIA E STEFANIA	VIALE GARIBALDI N. 31	CAVA DEI TIRRENI	SA
ANTICA FARMACIA GUIDA S.A.S. DR. ANTONIO GUIDA E	VIA RAFFAELE GUIDA N. 6	CELLE DI BULGHERIA	SA
FARMACI SAN PANTALEONE DOTT.SSA FIORE ANGELA	VIA TORQUATO TASSO N. 27	CENTOLA	SA
FARMACIA LUPO DR. FRANCESCO.	VIA SERRE N. 27	CERASO	SA
FARMACIA FARMAGRISI SRL	VIA TERLIZZI 24	COLLIANO	SA
A.S.L.F. S.R.L.	CONTRADA ISCA, 5N	COLLIANO	SA
FARMACILENTO PARAFARMACIA DI DR. ANTONIO MOLITERNO	VIA GIORDANO, 46	CORLETO MONFORTE	SA
'SAN PIETRO' AGRESTA DOTT. AGNELLO	VIA SAN GIOVANNI SNC	CUCCARO VETERE	SA
FARMACIA BINDO SAS DI GRAZIA BINDO E C	VIA VALLONE 55	DRAGONEA	SA
FARMACIA CRISTOFANO SNC	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N 7	EBOLI	SA
FARMACIA APICELLA MASSIMILIANO	VIA GIOVANNI XXIII N 102	EBOLI	SA
FARMACIA SPARANO DR. MICHELANGELO.	VIA NAZIONALE 158 E 158/A	FASANA	SA
FARMACIA DI DONATO DOTT. GAETANO	VIA ROMA N. 35	FELITTO	SA
FARMACIA SALSANO S.A.S.DI LUGI SALSANO E C.	VIA MELARO N. 13	FRAZ. AGNONE MONTECORICE	SA
FARMACIA GREGORIO S.R.L.	PIAZZA AGOSTINO MAGLIANI N. 17	LAURINO	SA
FARMACIA DOTT. GIUSEPPE STEFANILE	PIAZZA MARCONI N. 8	LAURITO	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA GUGLIELMOTTI DR.SSA MARIA ANTONIETTA	VIA CIRILLO	MERCATO SAN SEVERINO	SA
A & C. DI E.CAVALIERE & C. - S.A.S.	VIA ROMA, 56	MINORI	SA
FARMACIA MAIURI DOTT.SSA PASQUALINA	VIA GIUSEPPE ROSSI NN 15 17	MONTECORVINO PUGLIANO	SA
FARMACIA SAN DONATO DR CICCARELLI PIETRO	PIAZZA ROMA SNC	MONTEFORTE CILENTO	SA
SALUS SRL	VIA SINISCALCHI 70 72 74	NOCERA INFERIORE	SA
CORRADO SRL	VIA CICALESÌ 134	NOCERA INFERIORE	SA
FARMACIA ANGELINA LAMBERTI S R L	VIA VINCENZO RUSSO 223	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIA SAN CIRO	VIA DELLA LIBERTA' 126-128	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIA SALUS SRL	VIA NAZIONALE N. 637	NOCERA SUPERIORE	SA
FARMACIA SANTANIELLO DOTT. CARMINE	PIAZZA XIX AGOSTO 1977 N. 14	NOVI VELIA	SA
FARMACIA DI.GE. S.R.L.	VIA PROVINCIALE PEDIMONTANA LOC. CORTICELLE	OMIGNANO	SA
FARMACIA DOTT ALBERTO DI MURIA SRL	VIA NAZIONALE 247 BIS	PADULA	SA
FARMACIA VIOLANTE DEL DOTT GIAN FILIPPO VIOLANTE	PZZA BERNARDO D AREZZO 19 -22-23	PAGANI	SA
FARMACIA DR. PANDOLFI ANTONIO DEL DR. DARIO PANDOLFI	VIA G. TRAMONTANO N.6	PAGANI	SA
FARMACIA BORRELLI SNC	VIA CORALLO, 23	PAGANI	SA
FARMACIA FABBRICATORE DR.SSA ALESSANDRA	PIAZZA MUNICIPIO, 1	PELLEZZANO	SA
FARMACIA GARGIONE DEL DR. GARGIONE FRANCESCO & C. S.N.C.	VIA PROVINCIALE EX S.S. N. 267 KM 14,43	PERDIFUMO	SA
FARMACIA DOTT.SSA DI MAIO ANNAMARIA	VIA DEL COMMERCIO N. 14	PISCIOTTA	SA
FARMACIA MONACO S.N.C. DOTT.SSA CARLA E C.	PIAZZA SAN BERNARDINO N. 8	POLLA	SA
DEL GIUDICE DOTT. RICCARDO	PIAZZA DELLA CORTIGLIA, 8	POLLICA	SA
PARAFARMACIA DOTT. PASQUALE PAGANO	VIA DANTE, 29	PONTECAGNANO FAIANO	SA
FARMACIA LOMBARDI DR. GIUSEPPE	PIAZZA CAMMARANO, 23	ROFRANO	SA
FARMACIA PIEGARI D.SSA TIZIANA	PIAZZA UMBERTO I N. 18	SALA CONSILINA	SA
FARMACIA FABBRICATORE DR. SALVATORE	VIA SANT'EUSTACCHIO N.49	SALERNO	SA
FARMACIE SAN CARLO S.N.C. DELLA D.SSA PASCIUTI ERMINIA	VIA IRNO,15/21	SALERNO	SA
FARMACIA RESCIGNO SRL	PIAZZA CADUTI DI BRESCIA 14	SALERNO	SA
FARMACIA COSTABILE DR. ANTONIO DEL DR. PIETRO COSTABILE	VIA SILVIO BARATTA 18	SALERNO	SA
FARMACIA GRIMALDI	VIA POSIDONIA 1	SALERNO	SA
PARAFARMACIA DEL PARCO DOTT.SSA FEDERICA MILONE	VIALE VERDI, 2/G	SALERNO	SA
CANDILA SIMONA	VIA GAETA BERNARDO, 5B	SALERNO	SA
LUNA BABY SHOP DI CUSENZA ANTONELLA LUCIANA RITA	VIA VINCENZO LORIA, 85-87	SALERNO	SA
FARMACIA LAUDISIO SNC	VIA RELLI 1 ANGOLO VIA F SPIRITO 91	SAN MANGO PIEMONTE	SA
FARMACIA DI STASIO CONTALDI D.SSA HELEN	VIA MAZZINI N.22	SAN MARZANO SUL SARNO	SA
FARMACIA BILOTTA DR. ARMANDO	VIA DE PASCALE, 74	SAN MARZANO SUL SARNO	SA
FARMACIA LA REGINA S.R.L.	VIA G. MAZZINI N. 66	SAN RUFO	SA
FARMACIA MELASI DOTT.SSA SIMONA	VIA SS18 KM 84 SNC	SANTA CECILIA DI EBOLI	SA
FARMACIA SANTA SOFIA SRL	VIA PREZZOLINI N 9	SANTA MARIA DI ROVO CAVA DEI TIRRENI	SA
DSSA MARIA LUISA ANNUNZIATA E C SAS	FRAZ SAN LORENZO VIA A CALIFANO 69	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA
MARCHESE TERESA	VIA PIAGGIO, 35/A	SANZA	SA
FARMACIA DOTT. FORTUNATO ALFONSO	CORSO ITALIA N. 83/B	SAPRI	SA
FARMACIA DEL CENTRO SRL	PIAZZA MARCONI 10	SARNO	SA
FARMACIA DERKESHLI SAS	PIAZZA GARIBALDI 33	SARNO	SA
FARMACIA BORGIA SRL	VIA PONTE CAPPUCCINI N. 11	SASSANO	SA
"PARAFARMACIA DELL'AQUILA" DELLA DOTTORESSA CERRATO MARIAROSARIA	VIA BOTTA, 38	SIANO	SA

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
FARMACIA GAROFALO PESCA SRL	VIA ROMA N.2	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
FARMACIA CHIRICO DR. FERDINANDO	VIA SAN MICHELE SNC	TORTORELLA	SA
PARAFARMACIA DELLA DOTT.SSA DI PALMA ANNA	VIA VACCARO, 76	TRAMONTI	SA
FARMACIE DR PICCIUOLI GIUSEPPE E C SAS	LARGO MONCADA 9 13 E 14	VALVA	SA
PARAFARMACIA LE GINESTRE SRL	STRADA STATALE 18 LOC. OLIVETO	VIBONATI	SA
FARMACIA DR EDOARDO CARTOLANO	CORSO UMBERTO I 120	VIETRI SUL MARE	SA



## **Decreto Dirigenziale n. 49 del 22/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale

U.O.D. 5 - Programmazione risorse

Oggetto dell'Atto:

**PR CAMPANIA FESR 21/27 - MODIFICA SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SIGECO) E MANUALE DI ATTUAZIONE - DESIGNAZIONE "PUNTO DI CONTATTO"**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE

- a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- c. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- d. in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
- e. con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022 la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
- f. con DGR 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- g. con DGR 700 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027;
- h. nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione iscritta, avviata con nota prot. PG/2023/0152457 del 21 marzo 2023 e conclusa con nota prot. PG/2023/0170699 del 29 marzo 2023 della Direzione generale "Autorità di gestione FESR", sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;

### CONSIDERATO CHE

- a. ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021 - art. 69 c. 11 ciascuno Stato membro deve disporre di *"una descrizione del sistema di gestione e controllo in conformità del modello riportato nell'allegato XVI"* e tale descrizione deve essere *"aggiornata per rispecchiare tutte le modifiche successive"*;
- b. con Deliberazione n. 374 del 29/06/2023 la Giunta Regionale ha approvato il Documento "Sistema di gestione e controllo del PR FESR 21/27" redatto in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- c. la succitata Deliberazione n. 374 del 29/06/2023 ha demandato a successivi atti monocratici dell'AdG l'approvazione degli strumenti per l'attuazione ed il controllo del PR FESR 21/27;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 sono stati approvati il "Manuale di attuazione" e il "Manuale dei controlli di I livello" del PR FESR 21/27 ed i relativi strumenti operativi per l'attuazione ed il controllo;
- e. la stessa Deliberazione n. 374 ha altresì demandato a successivi atti monocratici dell'AdG l'adozione di modifiche e integrazioni non sostanziali al "Sistema di gestione e controllo del PR FESR 21/27";

### CONSIDERATO altresì CHE

- a. con DD n. 80 del 16/03/2023 è stato designato il *"Punto di contatto"* ai fini del soddisfacimento della Condizione Abilitante 3 *"Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali"*

dell'UE", per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della medesima Carta;

- b. in particolare, è stato individuato, quale punto di contatto, il Dott. Gennaro Dezio, matricola 22934, funzionario presso la DG 50-03;
- c. con mail del 17 gennaio 2024 la Commissione Europea nel comunicare alle Autorità di Gestione alcuni degli adempimenti previsti nella relazione di autovalutazione e ripresi nei programmi (tabella 12) relativi alla condizione abilitante orizzontale "Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)", raccomandava alle Autorità di Gestione di garantire il soddisfacimento della suddetta condizione abilitante anche attraverso il punto di contatto individuato con riguardo alla condizione abilitante sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

### **PRESO ATTO CHE**

- a. il Dott. Gennaro Dezio risulta essere collocato in aspettativa non retribuita, ai sensi dell'art. 51 del CCNL "Comparto delle funzioni locali 2019-2021" fino al 31/10/2026;
- b. occorre, pertanto, procedere alla individuazione di idonea sostituzione del "punto di contatto", integrando nelle competenze del medesimo il presidio della condizione abilitante orizzontale sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;

### **RILEVATO CHE**

- a. si è ravvisata la necessità di pervenire ad un aggiornamento delle versioni vigenti del "Sistema di gestione e controllo" e del "Manuale di attuazione" del PR FESR 2021/2027, rendendo le procedure e gli strumenti più funzionali alle evoluzioni del dettato normativo e regolamentare intervenute nel nuovo ciclo di programmazione;

### **RITENUTO pertanto**

- a. di dover approvare il "Sistema di gestione e controllo – versione 2" ed il "Manuale di Attuazione – Versione 2" del PR Campania FESR 2021/2027, che sono rispettivamente allegati sub A e sub B al presente provvedimento, del quale formano parte integrante e sostanziale;
- b. di dover aggiornare i seguenti strumenti operativi allegati al "Manuale di attuazione" del PR FESR 2021/2027 ed in particolare: Allegato 2 - Schema di Convenzione del PR FESR 21/27; Allegato 13 - Tavola di valutazione del rispetto del Principio DNSH in relazione alle Azioni; Allegato 15 - Formulario verifica semplificata del principio DNSH; Allegato 16 - Relazione approfondimento valutativo del principio DNSH; Allegato 17 – Modello Autovalutazione del principio DNSH, confermando integralmente gli altri strumenti operativi;
- c. di dover approvare, quale ulteriore strumento operativo, costituente Allegato 18 del "Manuale di attuazione" del PR FESR 2021/2027, lo schema di Convenzione ex art. 30 del d.lgs. 267/2000 per l'attuazione della strategia delle Aree Interne;
- d. di dover stabilire che i su menzionati strumenti, di cui ai punti b. e c. precedenti, saranno pubblicati sul sito della Regione Campania al link <https://prfesr2127.regione.campania.it/index.php/gestione-del-programma/attuazione/45-sistema-di-gestione-e-controllo-e-manuali> anche in formato editabile, oltre che sul BURC;
- e. di dover designare la Dott.ssa Regina Milo, matricola 22937. funzionario presso la D.G. 50.03, quale "Punto di contatto" per il presidio della Condizione Abilitante 3 "Effettiva applicazione e

attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" e della Condizione Abilitante orizzontale sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;

### **VISTI tutti gli atti richiamati in premessa**

### **DECRETA**

1. di approvare il "Sistema di gestione e controllo – versione 2" ed il "Manuale di Attuazione – Versione 2" del PR Campania FESR 2021/2027, che sono rispettivamente allegati sub A e sub B al presente provvedimento, del quale formano parte integrante e sostanziale;
2. di aggiornare i seguenti strumenti operativi allegati al "Manuale di attuazione" del PR FESR 2021/2027 ed in particolare: Allegato 2 - Schema di Convezione del PR FESR 21/27; Allegato 13 - Tavola di valutazione del rispetto del Principio DNSH in relazione alle Azioni; Allegato 15 - Formulario verifica semplificata del principio DNSH; Allegato 16 - Relazione approfondimento valutativo del principio DNSH; Allegato 17 – Modello Autovalutazione del principio DNSH, confermando integralmente gli altri strumenti operativi;
3. di approvare, quale ulteriore strumento operativo, costituente Allegato 18 del "Manuale di attuazione" del PR FESR 2021/2027, lo schema di Convenzione ex art. 30 del d.lgs. 267/2000 per l'attuazione della strategia delle Aree Interne;
4. di stabilire che i su menzionati strumenti, di cui ai punti 2. e 3. precedenti, saranno pubblicati sul sito della Regione Campania al link <https://prfesr2127.regione.campania.it/index.php/gestione-del-programma/attuazione/45-sistema-di-gestione-e-controllo-e-manuali> anche in formato editabile, oltre che sul BURC;
5. di designare la Dott.ssa Regina Milo, matricola 22937. funzionario presso la D.G. 50.03, quale "Punto di contatto" per il presidio della Condizione Abilitante 3 "Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" e della Condizione Abilitante orizzontale sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità che svolge funzione contabile, all'Autorità di Audit, alle Direzioni generali, agli Uffici speciali e alla Struttura di missione oltre che all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.



**REGIONE CAMPANIA**

# PR CAMPANIA FESR 2021-2027

## DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO SI.GE.CO.

VERSIONE 2 - MARZO 2024



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## SOMMARIO

<b>ELENCO ACRONIMII</b> .....	<b>3</b>
<b>1. GENERALE</b> .....	<b>5</b>
1.1. INFORMAZIONI PRESENTATE DA .....	5
1.2. LE INFORMAZIONI FORNITE DESCRIVONO LA SITUAZIONE ALLA DATA DEL.....	5
1.3. STRUTTURA DEL SISTEMA .....	6
1.4. AUTORITÀ DI GESTIONE .....	7
1.5. ORGANISMI INTERMEDI .....	7
1.5.1. L'Autorità che svolge la funzione contabile.....	8
1.5.2. Modalità per il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma e all'interno di queste.....	8
<b>2. AUTORITÀ DI GESTIONE</b> .....	<b>10</b>
2.1. AUTORITÀ DI GESTIONE – DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE PROCEDURE COLLEGATE A FUNZIONI E COMPITI PREVISTI AGLI ARTT. 72 – 75.....	10
2.1.1. Status dell'Autorità di Gestione (organismo di diritto pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui l'autorità fa parte .....	10
2.1.2. Funzioni e compiti svolti direttamente dall'Autorità di Gestione.....	10
2.1.2.1. Selezione delle operazioni.....	11
2.1.2.2. Gestione del programma.....	12
2.1.2.3. Verifiche Amministrative ed in loco .....	17
2.1.2.4. Gestione delle domande di erogazione del sostegno del Programma.....	19
2.1.2.5. Soggetti responsabili della attività di controllo di primo livello.....	20
2.1.2.6. Controlli di sistema di competenza dell'AdG.....	20
2.1.2.7. Ammissibilità della spesa.....	20
2.1.2.8. Piste di controllo [Art. 69(6) RDC].....	20
2.1.2.9. Conservazione dei documenti .....	22
2.1.2.10. Opzioni Semplificate di Costo .....	23
2.1.2.11. Sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza.....	23
2.1.2.12. Misure antifrode .....	25
2.1.2.13. Irregolarità.....	25
2.1.2.14. Rettifiche e recuperi.....	26
2.1.2.15. Affidabilità della attività di gestione del Programma .....	27
2.1.3. Se pertinente, dettaglio per ogni organismo intermedio di ciascuna funzione e ciascun compito delegati dall'Autorità di Gestione, individuazione degli organismi intermedi e della forma di delega. Indicare i documenti pertinenti (accordi scritti). .....	29
2.1.4. Procedure di supervisione delle funzioni e dei compiti delegati dall'autorità di gestione.....	29
2.1.5. Quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative del sistema di gestione e controllo .....	30
2.1.6. Organigramma dell'autorità di gestione e informazioni sui suoi rapporti con eventuali altri organi o divisioni (interni o esterni) che svolgono funzioni e compiti di cui agli articoli da 72 a 75. ....	31
2.1.7. Indicazione delle risorse pianificate da allocare in relazione alle diverse funzioni dell'autorità di gestione (comprese le informazioni su qualsiasi esternalizzazione pianificata e il suo ambito, se del caso). ....	36
<b>3. AUTORITÀ CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE</b> .....	<b>38</b>
3.1. STATUS E DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLE FUNZIONI DELL'ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE .....	38
3.1.1. Status dell'organismo che svolge la funzione contabile (organismo di diritto pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui fa parte, se del caso.....	38

3.1.2. Descrivere le funzioni e i compiti svolti dall'Autorità che svolge la funzione contabile di cui all'articolo 76. ....	38
3.1.2.1 Redazione e presentazione delle domande di pagamento .....	39
3.1.2.2 Redazione dei conti.....	41
3.1.2.3 Gestione delle irregolarità e dei recuperi.....	42
3.1.2.4 Il sistema contabile .....	42
3.1.3. Descrizione dell'organizzazione del lavoro (flusso di lavoro, processi, ripartizione interna).....	43
3.1.4. Indicazione delle risorse assegnate alle varie unità organizzative .....	46

#### **4. SISTEMA ELETTRONICO ..... 47**

4.1. DESCRIZIONE, ANCHE MEDIANTE UN DIAGRAMMA, DEL SISTEMA O DEI SISTEMI ELETTRONICI (SISTEMA DI RETE CENTRALE O COMUNE O SISTEMA DECENTRATO CON COLLEGAMENTI TRA I SISTEMI) .....	47
4.1.1. Registrare e conservare in formato elettronico, i dati di ciascuna operazione compresi, se del caso, i dati sui singoli partecipanti e una ripartizione dei dati sugli indicatori, ove previsto dal regolamento .....	48
4.1.2. Garantire che la contabilità di ciascuna operazione sia registrata e conservata e che tali registri o codici forniscano i dati necessari all'elaborazione delle domande di pagamento e dei conti .....	53
4.1.3. Mantenere una contabilità delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari .....	53
4.1.4. Registrare tutti gli importi detratti dalle domande di pagamento e dai conti di cui all'articolo 98, par. 3 lett. b) e dedotte dai conti come previsto dall'Art. 98 par. 6 e le motivazioni di tali ritiri/deduzioni .....	53
4.1.5. Indicare se i sistemi sono effettivamente funzionanti e possono registrare in maniera affidabile i dati indicati nella data in cui viene compilata la descrizione di cui al punto 1.2.....	53
4.1.6. Descrivere le procedure atte a garantire la sicurezza, l'integrità e la confidenzialità dei sistemi elettronici .....	54

## ELENCO ACRONIMI

<b>AC</b>	Autorità che svolge la Funzione Contabile
<b>AdA</b>	Autorità di Audit
<b>AdG</b>	Autorità di Gestione
<b>APQ</b>	Accordo di Programma Quadro
<b>AT</b>	Assistenza Tecnica
<b>AU</b>	Autorità Urbane
<b>BDU</b>	Banca Dati Unitaria
<b>CdS</b>	Comitato di Sorveglianza
<b>CE</b>	Commissione Europea
<b>CED</b>	Centro Elaborazione Dati
<b>CIS</b>	Contratti Istituzionali di Sviluppo
<b>DBMS</b>	Database Management System
<b>DGR</b>	Delibera di Giunta Regionale
<b>DPE</b>	Dipartimento Politiche Europee
<b>DSS</b>	Decision Support System
<b>EGESIF</b>	Expert group on European Structural and Investment Funds
<b>FAS</b>	Fondo Aree Sottosviluppate
<b>FC</b>	Fondo di Coesione
<b>FESR</b>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
<b>FSC</b>	Fondo Sviluppo e Coesione
<b>FSE</b>	Fondo Sociale Europeo
<b>GBER</b>	Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i.
<b>GDF</b>	Guardia di Finanza
<b>GURI</b>	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
<b>IGRUE</b>	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
<b>IMS</b>	Irregularities Management System
<b>ISTAT</b>	Istituto nazionale di statistica
<b>ITI</b>	Investimenti Territoriali Integrati
<b>LR</b>	Legge Regionale
<b>MEF</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze
<b>OI</b>	Organismi Intermedi
<b>OLAF</b>	Ufficio europeo per la Lotta Antifrode
<b>OS</b>	Obiettivo Specifico
<b>OSC</b>	Opzioni Semplificate di Costo
<b>PA</b>	Pubblica Amministrazione
<b>PAC</b>	Piano di Azione e Coesione
<b>PI</b>	Priorità d'Investimento
<b>PON</b>	Programma Operativo Nazionale
<b>PR</b>	Programma Operativo Regionale

<b>PRigA</b>	Piano di rigenerazione amministrativa
<b>RDC</b>	Regolamento recante Disposizioni Comuni – Reg. 1060/2021
<b>RGS</b>	Ragioneria Generale dello Stato
<b>RNA</b>	Registro Nazionale Aiuti
<b>ROS</b>	Responsabile Obiettivo Specifico
<b>S3</b>	Smart Specialisation Strategy
<b>SFC</b>	Sistema informativo per la gestione dei fondi comunitari
<b>SIE</b>	Fondi strutturali e di investimento europei
<b>SF</b>	Strumenti Finanziari
<b>SNAI</b>	Strategia Nazionale Aree Interne
<b>SPL</b>	Struttura di primo livello
<b>SSL</b>	Struttura di secondo livello
<b>SUA</b>	Stazione Unica Appaltante
<b>UE</b>	Unione Europea

## 1. GENERALE

### 1.1. INFORMAZIONI PRESENTATE DA:

- Stato membro: Italia - Regione Campania
- Titolo del(i) programma(i) e numero(i) CCI: PR FESR Campania 2021 – 2027, CCI n° 2021IT16RFPR005;
- Nome e indirizzo di posta elettronica della persona di contatto principale: (organismo responsabile della descrizione): [adg.fesr@regione.campania.it](mailto:adg.fesr@regione.campania.it).

### 1.2. LE INFORMAZIONI FORNITE DESCRIVONO LA SITUAZIONE ALLA DATA DEL:

Le informazioni qui contenute sono aggiornate alla data del relativo atto di approvazione di cui tale documento ne costituisce allegato.

Il presente Documento, completo degli allegati, è adottato con Deliberazione di Giunta regionale. Eventuali modifiche e integrazioni successive saranno adottate con Decreti Dirigenziali dell'AdG se espressamente previsto dalla Giunta regionale.

Gli allegati al presente Documento sono i seguenti:

1. Manuale di attuazione;
2. Manuale dei controlli di primo livello.

### 1.3. STRUTTURA DEL SISTEMA

La struttura del sistema di gestione e controllo adottata per l'implementazione del PR Campania FESR 2021-2027 (di seguito Programma o PR) qui articolata, valorizza le esperienze maturate nel corso dei precedenti cicli di programmazione e, allo stesso tempo, integra le innovazioni necessarie connesse con il nuovo quadro regolamentare.

Il modello, che permetterà il conseguimento degli obiettivi di policy e specifici Programma, è ispirato al rispetto dei seguenti **principi generali** di cui al Reg. (UE) n. 1060/2021<sup>1</sup> (d'ora in avanti, RDC)

- Separazione delle funzioni e disposizioni scritte appropriate relativamente ai compiti di rendicontazione, supervisione e sorveglianza delegati a un organismo intermedio;
- Criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni;
- Informazioni appropriate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione al sostegno per le operazioni selezionate;
- Verifiche di gestione appropriate, comprese adeguate procedure per verificare l'adempimento delle condizioni per il finanziamento non collegato ai costi e per le opzioni semplificate in materia di costi;
- Sistema efficace atto ad assicurare che siano detenuti tutti i documenti necessari alla pista di controllo;
- Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con sistemi elettronici per lo scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e la conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit, compresi adeguati processi volti a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti;
- Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate;
- Procedure appropriate per elaborare la dichiarazione di gestione;
- Procedure appropriate per confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;
- Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e conferma della completezza, dell'accuratezza e della veridicità dei conti.

La gestione del programma è informata anche:

- al rispetto dei principi orizzontali di cui all'Art. 9 RDC;
- all'attuazione - secondo una logica di partenariato - del codice di condotta europeo in materia di partenariato istituito dal regolamento delegato (UE) n. 240/2014.

Il presente Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) è definito in conformità con le disposizioni **relative ai sistemi di gestione e controllo** di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

## 1.4. AUTORITÀ DI GESTIONE

L'Autorità di Gestione del Programma è il responsabile della Struttura dirigenziale di primo livello (SPL) denominata "Autorità di Gestione FESR" (50.03.00). Tale responsabilità è stata conferita con DGR n. 198 del 19/04/2023. L'AdG è responsabile della gestione del Programma Regionale conformemente al principio della sana gestione finanziaria e svolge in nome e per conto del Presidente tutte le attività necessarie all'attuazione ed alla chiusura dei Programmi, avvalendosi della struttura organizzativa dirigenziale nella quale è istituzionalmente incardinata (SPL 50.03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"). Il succitato provvedimento è stato trasmesso all'Autorità di Audit.

I riferimenti dell'AdG del Programma sono i seguenti:

**Autorità di Gestione PR Campania FESR 2021-2027: Ing. Sergio Negro.**  
**Sede: Via Santa Lucia 81, I piano - 80132 Napoli**  
**SPL: 50.03 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"**  
**mail: [adg.fesr@regione.campania.it](mailto:adg.fesr@regione.campania.it) - Pec: [dg.500300@pec.regione.campania.it](mailto:dg.500300@pec.regione.campania.it)**

## 1.5. ORGANISMI INTERMEDI

L'art. 71(3) del RDC prevede che l'AdG "può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità". I relativi accordi tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi saranno registrati per iscritto.

L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria.

In generale, l'AdG può individuare quali Organismi Intermedi gli Enti pubblici territoriali e, per le materie di competenza, le Amministrazioni centrali dello Stato; inoltre, sotto la propria responsabilità, l'Amministrazione regionale, per l'esecuzione di alcune attività può avvalersi, dei seguenti Organismi Intermedi:

1. soggetti interamente pubblici, anche strutturati come società o altre forme di diritto privato aventi il carattere di soggetto che opera in modalità in house;
2. altri soggetti pubblici, anche strutturati come società o altre forme del diritto civile, non aventi il carattere di soggetto che opera in modalità in house;
3. soggetti privati con competenze specialistiche.

L'individuazione degli OI di cui al punto 1, è effettuata con atto amministrativo, mentre la selezione e l'individuazione degli OI di cui ai punti 2 e 3 è svolta mediante procedure ad evidenza pubblica in conformità con la normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici.

Nella **definizione della governance dell'intero impianto relativo all'attuazione delle strategie territoriali** integrate, la prima riflessione da avviare riguarda la necessità di distinguere due fasi che sono da considerarsi sincrone nella fase di avvio ma di fatto hanno tempi di sviluppo differenziati. Nel dettaglio possiamo distinguere in:

**FASE A** volta a elaborare i contenuti minimi richiesti dai Regolamenti europei e gli elementi utili alla scrittura definitiva dei programmi regionali FESR e FSE+, che devono essere approvati e notificati alla Commissione europea (entro tre mesi dalla presentazione dell'Accordo di partenariato).

**FASE B** volta a costruire e condividere in via preliminare gli obiettivi e le priorità di lungo termine di ciascuna coalizione locale che la stessa intende perseguire nell'ambito di strategie che rispondano agli indirizzi dell'agenda territoriale regionale.

<sup>1</sup> Cfr. Allegato XI RDC.

In tema di definizione della governance multilivello delle strategie territoriali e facendo riferimento sia alla fase A che alla fase B si andranno a distinguere due modelli attuativi.

**Il primo per le Città Polo** (definite Autorità Urbane, AU), così come suddivise e individuate all'interno del PR-Fesr Campania 2021-27. Nel dettaglio:

- **“Area metropolitana di Napoli”**: 13 aree urbane rientranti nel perimetro dell’Area metropolitana (Acerra, Afragola, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nola, Portici, Pozzuoli, Torre Annunziata, Torre del Greco);
- **“Aree urbane medie e altri sistemi territoriali”**: 4 Comuni Capoluogo (Avellino, Benevento, Caserta e Salerno), 6 città classificate come Polo e Polo Intermedio (Aversa, Battipaglia, Cava de’ Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Scafati).

**Il secondo per i Programmi Integrati di Valorizzazione/Masterplan e le aree interne.** Nel dettaglio:

- **“altri sistemi territoriali”**: 3 aree vaste (Masterplan Litorale Domitio; Masterplan Salerno-Sud; Masterplan Nocerino-Sarnese);
- **“aree interne”**: 4 aree già individuate come aree sperimentali nel 2014-2020: Alta Irpinia, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, Vallo di Diano; 3 nuove aree: Alto Matese; Sele-Tanagro, Fortore.

**La sezione del SI.GE.CO. relativa alla governance sarà implementata e aggiornata *on going* in funzione delle designazioni degli Organismi intermedi che interverranno nel corso del ciclo di programmazione 21/27.**

### 1.5.1. L’Autorità che svolge la funzione contabile

L’Autorità che svolge funzione contabile in conformità all’art. 72 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (in seguito indicato come AUTORITÀ CON FUNZIONE CONTABILE o AC) è incardinata presso la SPL per le risorse finanziarie – SSL Staff Funzioni di supporto Tecnico Operativo – Autorità di Certificazione.

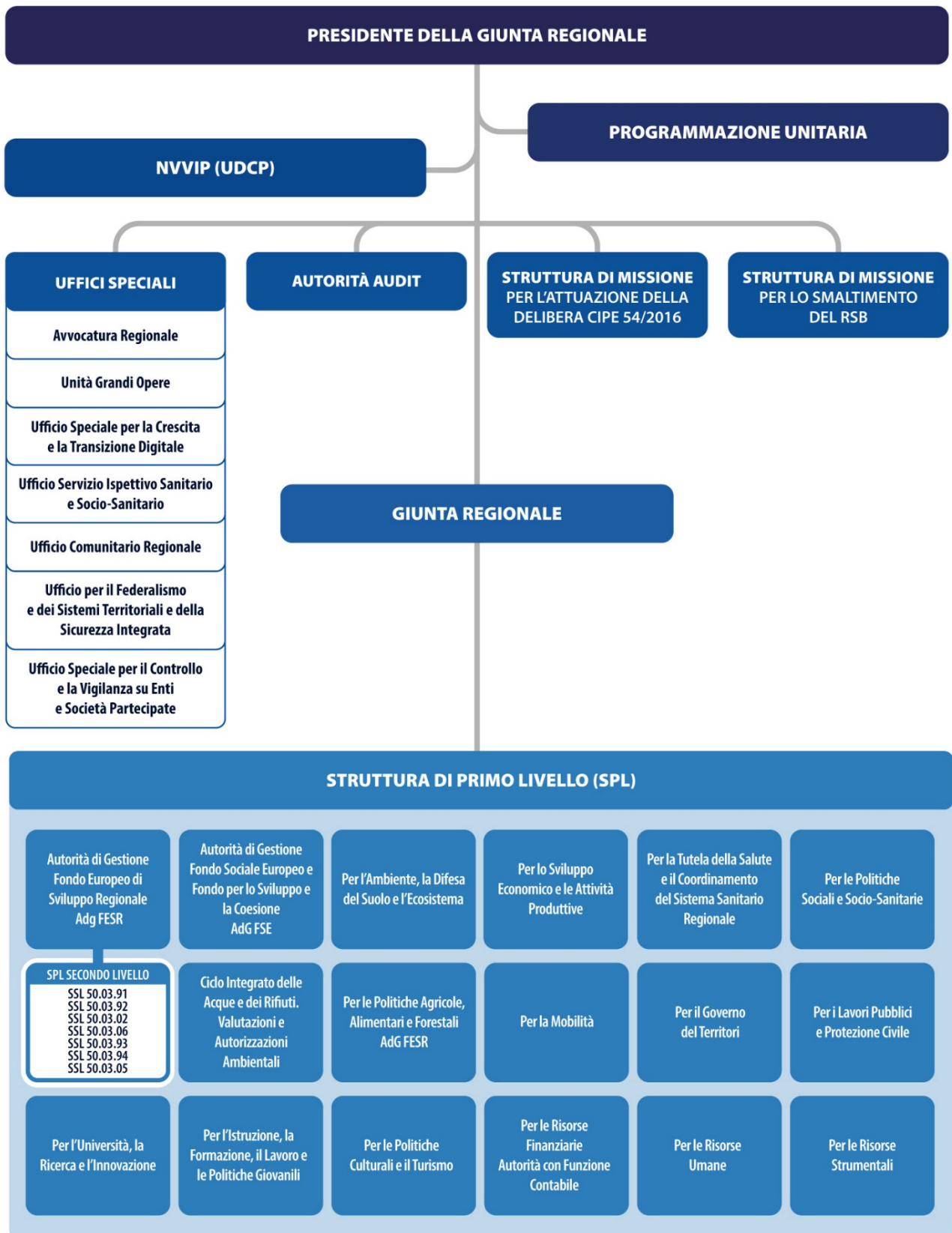
I riferimenti dell’AC del Programma sono i seguenti:

**Autorità con Funzione Contabile: Dott.ssa Maria Caristo.**  
**Sede: Centro Direzionale Isola C5 - 80143 Napoli**  
**Codice ufficio: 50.13.95 SPL per le Risorse Finanziarie – SSL STAFF Funzioni di supporto Tecnico Operativo –**  
**Autorità di Certificazione.**  
**mail: [adc.fesr@regione.campania.it](mailto:adc.fesr@regione.campania.it) - Pec: [adc.fesr@pec.regione.campania.it](mailto:adc.fesr@pec.regione.campania.it)**  
**Telefono: 081 7968822.**

### 1.5.2. Modalità per il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma e all'interno di queste

Con riferimento al rispetto del principio della separazione delle funzioni tra le Autorità si precisa che:

- L’Autorità di Gestione è incardinata nella SPL 50.03.00 (D.G. Autorità di Gestione FESR);
- L’Autorità che svolge la funzione contabile (AC) è incardinata nella SPL per le risorse finanziarie;
- L’Autorità di Audit, in conformità con le disposizioni di cui all’art. 71 par. 2 del RDC, **è una struttura organizzativa differente da quella in cui è incardinata l’AdG e l’AC** trattandosi di un Ufficio di diretta dipendenza ad organi di vertice dell’Amministrazione. Quanto indicato è rappresentato nella figura che segue:



## 2. AUTORITÀ DI GESTIONE

### 2.1. AUTORITÀ DI GESTIONE – DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE PROCEDURE COLLEGATE A FUNZIONI E COMPITI PREVISTI AGLI ARTT. 72 – 75

#### 2.1.1. Status dell'autorità di gestione (organismo di diritto pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui l'autorità fa parte

L'AdG è individuata nella figura del responsabile apicale **della SPL ADG FESR 50.03.00** e possiede una professionalità adatta alla funzione e al ruolo da svolgere in base alla regolamentazione comunitaria nonché una qualifica dirigenziale adeguata rispetto all'organizzazione dell'Amministrazione di riferimento. È, altresì, collocata in posizione di netta separazione gerarchica e funzionale dall'Autorità di Audit garantendo a quest'ultima la piena autonomia di giudizio.

L'Autorità di gestione per garantire il funzionamento della propria struttura organizzativa e l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, si avvale:

- di strutture di primo livello (SPL) competenti *ratione materiae* nell'attuazione degli interventi cofinanziati (Responsabili di Obiettivo Specifico – di seguito anche ROS);
- di strutture di secondo livello (SSL).

Potrà, inoltre, avvalersi di un numero adeguato di risorse di assistenza tecnica previste dal Programma Regionale o altre risorse europee o nazionali.

Ai sensi di quanto definito dall'art. 72 del RDC l'AdG in quanto responsabile della gestione del programma:

- seleziona le operazioni in conformità dell'articolo 73 del RDC;
- svolge i compiti di gestione del programma in conformità dell'articolo 74 del RDC;
- sostiene il lavoro del comitato di sorveglianza in conformità dell'articolo 75 del RDC;
- supervisiona gli organismi intermedi;
- registra e conserva elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità dell'allegato XVII e assicura la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.

Tali adempimenti cui è obbligata l'AdG saranno dettagliati nei paragrafi che seguono ed esplicitati nel Manuale di Attuazione del PR FESR 21/27 (con la descrizione delle procedure di gestione e dei relativi strumenti di controllo).

Infine, a norma dell'art. 4 del RDC, è assicurato il **trattamento dei dati personali**<sup>2</sup> solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del RDC, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.

#### 2.1.2. Funzioni e compiti svolti direttamente dall'Autorità di Gestione

Le funzioni dell'AdG sono elencate all'art. 72 del RDC. Nel dettaglio, tali funzioni sono espletate mediante specifici compiti attribuiti a diversi attori coinvolti nella gestione del Programma come si seguito rappresentato.

---

<sup>2</sup> I dati personali sono trattati in conformità del Reg. (UE) 2016/679 o del Reg. (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi, a norma dell'art. 4 del RDC.

### 2.1.2.1. Selezione delle operazioni

Le operazioni ammesse al sostegno del Programma sono selezionate dall'AdG, o dagli OI individuati, sulla base di criteri e procedure, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 73 par. 1 del RDC, non discriminatori e trasparenti e che rispettino i principi orizzontali ex art. 9 del RDC.

A tal proposito l'AdG garantisce, l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. In sede di definizione dei criteri di selezione delle operazioni, a norma dell'art 73 par.2 del RDC, l'AdG:

- a) *garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;*
- b) *garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;*
- c) *garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*
- d) *verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;*
- e) *garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;*
- f) *verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;*
- g) *garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;*
- h) *garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 RDC o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) RDC;*
- i) *garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE<sup>3</sup> che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;*
- j) *garantisce che le operazioni che comportino investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni siano sottoposte a valutazione per l'immunizzazione dagli effetti del clima.*

Infine, le operazioni per essere selezionate dovranno necessariamente rispettare il principio del "non arrecare danno significativo" (cd "Do No Significant Harm" - DNSH) secondo il quale nessun intervento finanziato dovrà arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'art. 17 del Reg. (UE) n. 2020/852 e non ostacolino la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Gli step procedurali e le responsabilità di esecuzione per le verifiche *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* del rispetto del DNSH e la valutazione per l'immunizzazione dagli effetti del clima sono illustrate nel Manuale di attuazione al fine di assicurare la corretta associazione delle operazioni da finanziare ai criteri di vaglio tecnico, di cui l'allegato II del Reg. 2139/2021 e ai criteri per le valutazioni per l'immunizzazione degli effetti del clima sugli investimenti infrastrutturali ai sensi della Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*.

---

<sup>3</sup> Art. 258(1) TFUE: "La Commissione, quando reputi che uno Stato membro abbia mancato a uno degli obblighi a lui incombenti in virtù dei trattati, emette un parere motivato al riguardo, dopo aver posto lo Stato in condizioni di presentare le sue osservazioni".

Nel caso di operazioni che hanno ricevuto un **marchio di eccellenza** o per le operazioni che sono state selezionate per un programma cofinanziato da Orizzonte Europa, l'AdG può decidere di concedere sostegno a carico del FESR o del FSE+ direttamente, a condizione che tali operazioni soddisfino i requisiti di cui all'art. 73(2), lettere a), b) e g) del RDC.

In particolare, per ciò che attiene al **processo di selezione delle operazioni, le stesse saranno individuate sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza** conformemente a quanto previsto dall'art. 40(2)(a) RDC, articolati in:

- **Requisiti di ammissibilità** - requisiti finalizzati a garantire che le operazioni selezionate siano conformi al programma - ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del medesimo – e in conformità con la normativa europea, nazionale e regionale applicabile. La verifica di ammissibilità è condotta in base all'analisi dell'esistenza o meno dei requisiti di ammissibilità dei proponenti e delle operazioni;
- **Criteri di selezione** - criteri finalizzati ad accertare l'efficacia dell'operazione proposta rispetto agli obiettivi del Programma. Attengono alla fase di valutazione di merito dell'operazione, che è espressa con l'attribuzione di un punteggio, atto a determinare la decisione di concessione del sostegno del Programma.

L'AdG, inoltre:

- Definisce specifici **criteri di selezione delle operazioni relativi alle strategie** regionali di sviluppo territoriale previste dal Programma;
- Fornisce indicazioni **ai gestori degli SF relativamente alla definizione di criteri di selezione dei destinatari finali** del sostegno del Programma. In ogni caso, la selezione degli Organismi che attuano SF avviene in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 59 del RDC.

Il documento "**Criteri di selezione del Programma Operativo Regionale FESR 2021- 2027**", approvato dal Comitato di Sorveglianza è pubblicato sulla sezione del sito istituzionale della Regione Campania dedicata al FESR, allo scopo di garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari.

#### 2.1.2.2. Gestione del programma

**Nella gestione del PR 21/27 l'AdG è coadiuvata dai responsabili apicali delle strutture di primo livello (o loro delegati) per ciascuno degli ambiti e delle politiche di intervento regionale.** Questi ultimi rappresentano quindi gli uffici deputati all'attuazione delle operazioni, in qualità di Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS), sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'ordinamento regionale.

I singoli Dirigenti **Responsabili di Obiettivo Specifico** istruiscono e firmano, ai fini della regolarità amministrativa e contabile, le **proposte di Deliberazione per la programmazione delle operazioni**. Tali proposte **prima di essere trasmesse alla Giunta Regionale per l'approvazione dovranno necessariamente ricevere:**

- il parere dell'Autorità di Gestione (che non è invece rilasciato nel caso di proposte di Delibera cofirmate con l'ufficio proponente);
- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria (RPU).

In ogni caso, i ROS proponenti dovranno formalmente indicare, nel richiedere il parere, di aver proceduto ad un'attività istruttoria secondo gli ambiti di competenza puntualmente definiti nel Manuale di Attuazione. Nel caso di selezione diretta delle operazioni, i ROS daranno altresì evidenza della **verifica di coerenza** dell'operazione con l'Asse Prioritario/Obiettivo Specifico/Azione a valere sul quale si intende programmarli nonché con i **criteri di selezione** approvati dal Comitato di Sorveglianza.

È bene precisare che – ai fini della selezione – la SPL proponente dovrà, tra l'altro:

- garantire il rispetto del principio di parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e della prospettiva di genere e prevenire qualsiasi discriminazione anche di origine razionale o etnica, di religione e convinzioni personali o derivante da disabilità conformemente alle disposizioni dell'art. 9 del RDC;
- garantire l'assunzione delle prescrizioni VAS-VINCA associate al programma e all'azione di riferimento, con particolare attenzione agli obblighi in materia di monitoraggio ambientale;

- assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, circa "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (*climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9, attraverso l'implementazione, qualora pertinente, della checklist all'uopo predisposta da alimentare nell'apposita sezione del SURF;
- verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria: criterio 2.1;
- verificare la riconducibilità al campo di applicazione dell'azione di una condizione abilitante e rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore: criterio 3.3;
- garantire, ove applicabili, la coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, così come resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i. (Codice degli Appalti);
- garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione di cui l'art. 49 del RDC;
- garantire ove applicabile, le prescrizioni di cui all'art. 53, comma 2 del RDC per quanto concerne l'applicazione delle opzioni di costo standard.

A tal fine, l'AdG ha provveduto ad individuare:

- **con D.D. 92 del 24/03/2023 il referente in materia di Aiuti di Stato** individuato altresì quale Ufficio *ad hoc* al fine di soddisfare la Condizione Abilitante 2 del PR Campania FESR 2021-27 ("*Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato*") al quale verranno trasmessi – prima della pubblicazione anche per il tramite dell'indirizzo mail dedicato – i dispositivi attuativi di DGR (bandi e/o avvisi e/o manifestazioni di interesse) per la selezione di operazioni a valere sul PR FESR 2021-27 che abbiano ad oggetto misure di agevolazioni potenzialmente ricadenti nelle norme in materia di aiuti di Stato;
- **con D.D. 91 del 24/3/2023 il soggetto Responsabile della Verifica dei criteri ambientali e climatici** del PR FESR 2021-2027 che garantisce la piena conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione al principio DNSH e al *climate proofing*. Tale Responsabile assicura il rispetto degli adempimenti normativi in materia ambientale introdotti dal nuovo quadro regolamentare del ciclo di programmazione 21/27 garantendo affiancamento e supporto, laddove richiesto, ai ROS attraverso il proprio ufficio al quale verranno trasmessi – prima della pubblicazione anche per il tramite dell'indirizzo mail dedicato – i dispositivi attuativi di DGR (bandi e/o avvisi e/o manifestazioni di interesse) per la selezione di operazioni a valere sul PR FESR 2021-27;
- **con D.D n. 150 del 19/05/2023 il Responsabile della Comunicazione**, ai sensi di quanto richiesto dall'art. 48 del RDC, con il supporto dei componenti della U.A.S.C. (Unità per l'attuazione della Strategia di Comunicazione) individuati con il medesimo decreto, definisce gli indirizzi e assicura il presidio operativo dell'attuazione e del monitoraggio delle attività di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- **Con DD 80 del 16/3/2023 è istituito** il punto di contatto che parteciperà al CdS con la funzione di vigilare sulla conformità del Programma alle pertinenti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Il punto di contatto inoltre acquisisce eventuali reclami e li esamina coinvolgendo, se del caso, gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione; l'AdG, ricevuta l'opportuna comunicazione degli esiti dell'istruttoria e delle valutazioni di merito concernenti sia i reclami pervenuti sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti, rendiconta tali attività almeno una volta all'anno al Comitato di Sorveglianza, adottando o proponendo al CdS medesimo eventuali misure correttive e preventive. In attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità -UNCRPD (condizione abilitante 4 della Tabella 12 del Programma), l'AdG altresì assicura, attraverso il medesimo punto di contatto, analoga attività di raccolta, monitoraggio e istruttoria -con il coinvolgimento del Garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Campania- di eventuali reclami, rendendo opportunamente edotto il Comitato di Sorveglianza.

**In caso di parere positivo dell'AdG e del RPU e di approvazione da parte della Giunta Regionale della proposta di deliberazione sarà dato mandato al ROS proponente di porre in essere tutti gli atti consequenziali per il finanziamento delle operazioni, avendo garantito il rispetto delle prescrizioni regolamentari di cui al comma 2 dell'art. 49 del RDC in materia di comunicazione. Per ulteriori dettagli operativi, concernenti la pubblicazione dei dati nel calendario degli inviti, si rinvia al paragrafo dedicato del Manuale di Attuazione.**

Successivamente, il ROS dovrà richiedere:

- parere sugli strumenti attuativi e di ciascuna operazione alle norme sugli aiuti di stato al Referente in materia di Aiuti di Stato, ove previsto, includendo nel dispositivo di attuazione (es. Avviso) le eventuali prescrizioni contenute nel parere. L'acquisizione del parere reso dal referente aiuti rappresenta condizione obbligatoria per l'adozione del dispositivo di attuazione e dovrà pertanto essere esplicitamente richiamato nei relativi provvedimenti;
- parere all'Autorità di Gestione sul rispetto del principio DNSH e climate proofing che sarà rilasciato a valle dell'istruttoria condotta dall'Ufficio per la Verifica dei criteri ambientali e climatici. Tale parere potrà includere prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni, laddove pertinenti, e specificare gli adempimenti che il ROS dovrà comunicare al beneficiario/soggetto attuatore ai fini del loro ottemperamento. L'acquisizione del parere reso dall'AdG rappresenta condizione obbligatoria per l'ammissione a finanziamento e/o per l'adozione del dispositivo di attuazione, che includerà le prescrizioni e raccomandazioni in esso contenute e dovrà pertanto essere esplicitamente richiamato nei relativi provvedimenti.

Solo a seguito del rilascio di entrambi i pareri, il ROS potrà:

- approvare l'avviso pubblico/bando contenente eventualmente le prescrizioni di cui ai citati pareri;
- nel caso in cui la selezione dell'operazione sia avvenuta senza il ricorso ad un avviso, procedere all'ammissione a finanziamento della medesima.

A valle dell' ammissione a finanziamento delle operazioni a valere sulle risorse del PR 21/27 sarà sottoscritta la Convenzione che specifica le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione, le condizioni di erogazione del sostegno e nel caso di ricorso a OCS, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni che fanno scattare il rimborso; specificherà altresì le condizioni necessarie al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni. Lo schema di Convenzione rappresenta un allegato del Manuale di attuazione e sarà pubblicato – oltre che sul BURC, nella sezione Casa di Vetro - Amministrazione trasparente della Regione Campania - sul sito web del PR 21/27 onde garantirne la massima diffusione per tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PR 21/27.

Con riferimento alla **fase di selezione delle operazioni** è bene precisare che l'AdG/ROS nel rispetto del principio di trasparenza assolveranno agli obblighi di seguito elencati:

- pubblicazione delle procedure di selezione** (ad. Esempio Bandi/Avvisi pubblici) delle operazioni di volta in volta emanate contenenti una chiara descrizione ed articolazione dei criteri di selezione adottati;
- documentare in modo adeguato tutte le fasi della valutazione delle operazioni** anche grazie all'utilizzo del sistema informatico di gestione e controllo del Programma;
- esplicitare**, all'interno di ciascun bando/avviso, **i punteggi attribuibili ai singoli criteri di valutazione** e descrive le modalità di attribuzione dei punteggi ai criteri;
- costituire **commissioni di valutazione delle operazioni che garantiscano competenza ed indipendenza** rispetto alle operazioni da valutare;
- utilizzare idonee procedure di **comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari** con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande;
- utilizzare anche **piattaforme informatiche dedicate alla pubblicazione dell'intero processo di selezione**.

Con riferimento a tali obblighi il ROS provvederà all'invio all'AdG delle documentazioni che si renderanno di volta in volta al fine di consentirne la pubblicazione sul sito web del PR FESR 2021-2027 e rispettare gli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 49.

L'AdG **monitora l'avanzamento fisico, procedurale e di spesa delle operazioni cofinanziate** anche attraverso riunioni operative con i singoli ROS (convocate con cadenza periodica) e in caso di inerzia o di disaccordo con questi ultimi potrà **esercitare il potere sostitutivo** in qualità di responsabile dell'attuazione del Programma.

Inoltre, onde garantire il corretto avanzamento del Programma ed il rispetto dei target di spesa l'AdG definisce con **cadenza annuale precisi target di avanzamento di spesa da imputare alla responsabilità dei singoli ROS, anche con**

**riferimento al tagging climatico**, in coerenza con le disposizioni in materia di disimpegno automatico di cui all'Art. 105 del RDC.

Sempre con riferimento alla corretta gestione del Programma, l'AdG:

- garantisce il **funzionamento e l'aggiornamento del sito web** sul quale sono rese disponibili le informazioni sul programma sotto la sua responsabilità, che presenta gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati;
- monitora il permanere delle **condizionalità abilitanti**;
- monitora il rispetto degli **impegni assunti nell'ambito del PRigA**;
- monitora gli aspetti ambientali legati all'attuazione del programma e verifica la corretta applicazione degli adempimenti previsti per la verifica del principio DNSH e per l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti infrastrutturali (*climate proofing*);
- garantisce che siano effettuate **valutazioni sul Programma** in conformità con le disposizioni di cui all'art. 44 del RDC, sulla base del Piano di Valutazione di cui al par. 5 della medesima disposizione, assicurando la produzione di una valutazione intermedia da completare entro il 31 marzo 2025;
- può emanare **circolari esplicative** e comunicazioni (rivolte sia agli uffici che attuano le operazioni sia agli OI) per garantire l'efficace utilizzo dei fondi o disciplinare specifiche fattispecie;
- **cura i rapporti con la Commissione Europea, con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e con gli altri attori esterni** coinvolti nell'attuazione del PR 21/27;
- **trasmette elettronicamente alla Commissione i dati cumulativi del Programma** entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ogni anno a eccezione dei dati richiesti al par. 2 (b)<sup>4</sup> e al paragrafo 3<sup>5</sup> dell'art. 42 RDC, che sono trasmessi elettronicamente entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, conformemente al modello riportato nell'allegato VII RDC<sup>6</sup>;
- utilizza lo **scambio di dati in formato elettronico nei rapporti con i beneficiari**, assicurando una informativa completa sulle opportunità offerte dai fondi e sulle relative procedure di gestione e controllo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 69 par. 8, comma 3.
- assicura **un sistema elettronico per lo scambio di dati anche tra le diverse autorità** del sistema di gestione e controllo, oltre che con i beneficiari;
- mette a disposizione del pubblico **l'elenco delle operazioni selezionate** per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e **aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi**, assicurando che a ciascuna operazione è attribuito un codice unico e che siano disponibili le informazioni di cui al par. 3 dell'art. 49 RDC;
- assicura che i dati di cui ai paragrafi 2 e 3 dell'art. 49 del RDC siano disponibili in **formati aperti e leggibili meccanicamente, come stabilito all'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2019/1024** del Parlamento europeo e del Consiglio e che sia consentito di ordinare, utilizzare in operazioni di ricerca, estrarre, comparare e riutilizzare i dati;
- informa i beneficiari – prima della pubblicazione - che i suddetti dati saranno **resi pubblici** a norma dell'art. 49 del RDC;
- provvede affinché i **materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità**, anche a livello di beneficiari, siano, su richiesta, **messi a disposizione** delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, e che all'Unione sia concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX RDC<sup>7</sup>;
- garantisce **standard di trasparenza** finalizzati a massimizzare la visibilità degli interventi comunitari tramite la pubblicazione, tra l'altro, dei bandi, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, degli stati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario;
- utilizza un sistema di **contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni** relative ad una operazione qualora l'Autorità di gestione sia anche un beneficiario nell'ambito del programma operativo.

In relazione al **riesame della performance annuale**, l'AdG fornisce alla Commissione, almeno 1 mese prima della riunione di riesame di cui all'Art. 41 RDC, informazioni concise sugli elementi elencati all'articolo 40(1) RDC.

---

<sup>4</sup> I valori degli indicatori di output e di risultato per le operazioni selezionate e i valori conseguiti dalle operazioni

<sup>5</sup> Informazioni relative all'attuazione di Strumenti Finanziari.

<sup>6</sup> Modello per la trasmissione di dati – articolo 42.

<sup>7</sup> ALLEGATO IX - Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50

Con riferimento alle misure di **comunicazione**, l'AdG elabora una **Strategia** contenente le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico le operazioni sostenute nel quadro del Programma.

Per ciò che attiene alle **verifiche di gestione** ai sensi di quanto stabilito dall'art. 74 comma 1 del RDC, l'AdG:

- a) **esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione**, e verifica:
  - i) per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a)<sup>8</sup> RDC, che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
  - ii) per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d)<sup>9</sup>, che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario;
- b) garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che **ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento**; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto.

Alla luce di quanto disciplinato nell'articolo richiamato nel box precedente, il sistema di gestione e controllo del PR 21/27 prevede che l'AdG nell'espletamento delle verifiche di gestione sia supportato:

- dai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) - che eseguono i controlli propedeutici **alla liquidazione ai beneficiari delle spese dichiarate**. Tali controlli sono volti ad accertare che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno. Qualora gli esiti delle verifiche siano risultati positivi il ROS procede alla liquidazione delle diverse *tranche* del finanziamento al beneficiario **entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di rimborso**. Il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono al ROS di stabilire se l'importo è dovuto;
- dalla SSL "Controlli di I livello" - che esegue **i controlli propedeutici alla certificazione delle spese alla Commissione europea**. La sintesi delle verifiche di gestione attuate dalla SSL "Controlli di I livello" per ciascun anno contabile sarà poi comunicata alla Commissione Europea in occasione della presentazione dei conti. A tal fine - per ciascun periodo contabile per il quale sono state presentate domande di pagamento - **l'AdG trasmette all'AC** (per il successivo invio alla Commissione Europea entro il 15 febbraio di ciascun anno) la "**Dichiarazione di gestione**" ai sensi dell'art. 74, par 1 lettera f) in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII del RDC<sup>10</sup> con la quale conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari e rappresenta le risultanze delle verifiche di gestione eseguite a norma del medesimo articolo.

Circa **l'intensità e la frequenza delle verifiche di gestione** l'art. 74 (2) del RDC prevede che le stesse dovranno essere "basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati *ex ante* e per iscritto".

Con riferimento all'intensità e alla frequenza delle verifiche di gestione da attuare il modello di controllo adottato prevede che:

- le **verifiche amministrative** riguarderanno il 100% delle domande di rimborso presentate dai beneficiari;
- le **verifiche in loco** riguarderanno singole operazioni scelte su base campionaria (la cui metodologia è adeguatamente descritta nel Manuale dei Controlli di I livello).

La scelta di procedere con verifiche amministrative sul 100% delle domande di rimborso - seppur più onerosa rispetto a controlli proporzionati in funzione delle risultanze dell'analisi del rischio individuato *ex ante* deriva da:

- valutazioni maturate in seguito alla gestione del ciclo di programmazione 2014-2020;
- una prima analisi di contesto relativo al PR 21/27 (per i cui dettagli si rinvia al Manuale dei Controlli di I livello).

<sup>8</sup> Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti.

<sup>9</sup> Concessione di sovvenzioni sottoforma di b) costi unitari; c) somme forfettarie; d) finanziamenti a tasso forfettario

<sup>10</sup> Modello per la dichiarazione di gestione - articolo 74, paragrafo 1, lettera f).

In un secondo momento, con l'avvio graduale delle singole operazioni sarà possibile definire, una metodologia adeguata, strutturata sulla base di una tassonomia di rischiosità che tenga conto delle tipologie di beneficiari, dei costi di ammissione a finanziamento, delle procedure di selezione adoperate, etc.

Ciò premesso, nell'ambito delle verifiche di gestione la SSL "Controlli di I livello" verificherà, inoltre, che tutta la documentazione (amministrativa e di spesa) sia conservata in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni regolamentari applicabili e tale da garantire una **pista di controllo in conformità con quanto descritto nell'Allegato XIII RDC** e secondo il disposto dell'art. 69(6) del RDC.

I documenti giustificativi delle diverse operazioni cofinanziate saranno **conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno** in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario (art. 82(1) RDC).

Gli **strumenti** da utilizzare per lo svolgimento delle verifiche amministrative e in loco (check list e verbali) sono allegate alla Manualistica di Attuazione e Controllo e contengono elementi di controllo sul rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per le differenti fasi di avanzamento dell'operazione.

La **finalità** dei suddetti controlli sarà quella di verificare che i beni e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile ed alle condizioni per il sostegno dell'operazione, o nel caso di ricorso ad opzioni di costo standard, che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario e che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni, rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti o attività effettivamente realizzate o prodotti effettivamente conseguiti, mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione.

In particolare, l'AdG, laddove riscontri casi di inerzia dei soggetti competenti per l'attuazione delle Azioni del Programma, potrà procedere a formulare le specifiche contestazioni/osservazioni trasmettendole alla controparte e chiedendo alla stessa di intraprendere tutte le azioni di propria competenza per la risoluzione di quanto evidenziato. Nell'ambito della contestazione/osservazione, l'AdG fisserà un termine entro il quale il soggetto ricevente la contestazione/osservazione potrà fornire le eventuali controdeduzioni e nei casi in cui tali controdeduzioni non venissero presentate entro il termine stabilito, o se le stesse non fossero considerate esaustive dall'AdG, la stessa potrà procedere all'esercizio del potere sostitutivo.

#### 2.1.2.3. Verifiche Amministrative ed in loco

**Le verifiche amministrative su base documentale** sul 100% delle domande di rimborso presentate dai beneficiari, riguardano l'intero "ciclo di vita" di un'operazione e comprendono le verifiche:

- sulla documentazione di selezione dei beneficiari;
- sulla documentazione delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione di opere pubbliche o l'acquisizione di beni, servizi o forniture;
- sulla documentazione di spesa, o delle attività svolte, prodotta dal beneficiario in occasione di tutte le domande di rimborso da questi presentate;
- sulla documentazione attestante l'ultimazione/collaudò delle operazioni.

Tali **verifiche** sono:

- svolte dal **ROS competente** mediante l'utilizzo della check list a tale scopo predisposta. In caso di esito positivo il ROS può procedere alla liquidazione della *tranche* del finanziamento dovuto al beneficiario. In caso di esito negativo dovrà, invece, richiedere eventuale documentazione integrativa/relazione istruttoria volta a sanare la criticità rilevata. Qualora la documentazione fornita dal beneficiario sarà ritenuta sufficiente dal ROS, quest'ultimo provvederà a erogare quota parte del finanziamento dovuto allo stesso;
- svolte dalla **SSL "Controlli di I livello"** mediante l'utilizzo della check list e report all'uopo predisposta. Tali verifiche sono propedeutiche alla certificazione delle spese alla Commissione Europea. Anche in tal caso, se l'esito dei controlli è positivo si potrà procedere alla certificazione delle spese dichiarate dal beneficiario ritenute ammissibili. In caso di esito negativo la SSL Controlli di I livello dovrà richiedere eventuale documentazione integrativa/relazione istruttoria volta a sanare la criticità rilevata. Qualora la documentazione fornita dal beneficiario sarà ritenuta sufficiente, le connesse spese saranno certificabili.

In conformità con le disposizioni di cui all'Art. 71 par. 4 relativamente alla separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma e all'interno di queste, **qualora un'operazione sia sotto responsabilità attuativa dell'AdG FESR, i controlli di I livello sulle operazioni finanziate saranno espletati dalla struttura dell'AdG del FSE.**

Le **verifiche in loco** di singole operazioni sono condotte – dalla SSL Controlli di I livello - su un campione selezionato secondo la metodologia descritta nel Manuale dei Controlli di I livello che tiene conto, per calibrare frequenza e portata delle verifiche, dell'ammontare del sostegno alle singole operazioni, dello stato di avanzamento delle operazioni stesse e del livello di rischio definito dall'AdA per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso.

Con riferimento al **metodo di campionamento** si precisa che:

- l'AdG garantisce la **conservazione della documentazione** che descrive e giustifichi il metodo di campionamento adottato;
- viene **riesaminato ogni anno per valutare** in funzione dell'evoluzione del Programma, la necessità di procedere all'adozione di un diverso metodo di campionamento o alla modifica dei relativi parametri;
- si basa su una **valutazione dei rischi adeguata**. Infatti, in linea generale, la dimensione del campione di operazioni è definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi condotta in funzione della tipologia di beneficiari e di operazioni interessate;
- il campionamento delle operazioni è **definito a livello di singolo Obiettivo Specifico** ed i risultati sono formalizzati in un apposito documento;
- i registri che identificano le operazioni selezionate descrivono il metodo di campionamento utilizzato e forniscono una **panoramica delle conclusioni delle verifiche e delle irregolarità rilevate**.

Qualora si riscontrino degli errori materiali nel campione verificato, la verifica viene estesa al fine di stabilire se gli errori abbiano una caratteristica comune e quindi, di estendere le verifiche all'intera domanda di rimborso o proiettare l'errore del campione sulla popolazione non verificata.

Le verifiche in loco sono strutturate al fine di accertare:

- I. l'avanzamento/il completamento dell'operazione e la conformità ai termini e alle condizioni del sostegno concesso, nonché il contributo della stessa agli indicatori di output e di risultato;
- II. la conformità della realizzazione alla normativa applicabile;
- III. il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità;
- IV. la effettività e correttezza delle richieste di rimborso nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle documentazioni presentate.

Il personale facente parte della suddetta **SSL Controlli di I livello**, nell'espletamento delle attività di propria competenza, provvede alla formalizzazione delle verifiche effettuate, producendo la reportistica prevista per le differenti tipologie di controllo. In particolare, procede alla compilazione **sia nel caso di verifica amministrativo-contabile su base documentale che nel caso di controllo loco:**

- delle check list di controllo (in cui sono evidenziate oltre la descrizione puntuale delle verifiche da svolgere con la relativa codifica, la documentazione amministrativa/contabile acquisita/visionata);
- dei report di controllo (in cui sono riportate le informazioni anagrafiche e tipologiche delle operazioni verificate nonché le risultanze dei controlli svolti).

Compilate le check list ed i report di controllo, il Responsabile della SSL Controlli I livello provvederà ad **inoltrare con apposita comunicazione (parere) l'esito del controllo ai Responsabili di Obiettivo Specifico** che procederà:

- in caso di **parere positivo** ad inserire in certificazione le spese oggetto di controllo;
- in caso di **parere negativo** (qualora in seguito ai controlli svolti – sia amministrativi che in loco - venissero rilevate criticità e/o irregolarità) ad integrare quanto già in possesso del soggetto responsabile del controllo con ulteriore documentazione considerata utile per tale scopo o a fornire eventuali controdeduzioni. Qualora la documentazione necessaria all'ottenimento del parere positivo da parte dei Controlli di I livello non sia già in possesso del ROS, quest'ultimo dovrà **richiedere integrazioni al beneficiario** che – una volta acquisite - saranno oggetto di una prima valutazione da parte del ROS stesso e in seguito dovranno essere verificate dalla SSL Controlli I livello onde

permettergli di eseguire le opportune valutazioni e/o prescrizioni al ROS competente formalizzandole nell'apposito report di controllo. **Nel caso in cui le irregolarità non siano sanate**, il ROS dovrà avviare il procedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento, con l'eventuale apertura delle schede OLAF. In quest'ultimo caso si comunicherà tempestivamente alle differenti Autorità del programma la condotta seguita al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

#### 2.1.2.4. Gestione delle domande di erogazione del sostegno del Programma

La **gestione delle domande di rimborso** delle spese effettuate dai beneficiari per le operazioni finanziate nell'ambito del PR è effettuata dai **Responsabili di Obiettivo Specifico ovvero dai responsabili degli OI**.

Le domande di rimborso delle spese per le singole operazioni finanziate nell'ambito del PR sono presentate dal beneficiario seguendo l'iter procedurale di seguito descritto. In seguito alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento del beneficiario e, eventualmente, alla firma della Convenzione tra il legale rappresentante del beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico può essere erogata **una prima anticipazione del 10% del costo dell'intervento** per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara o una % differente in conformità con la norma applicabile alla fattispecie.

Con riferimento al caso di realizzazione di lavori o acquisizione di beni e servizi, in seguito all'aggiudicazione, il RUP trasmette al ROS la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato** a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica. Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

I beneficiari potranno, quindi, richiedere, in conformità con le modalità di erogazione del sostegno del PR, definite nella Convenzione o nel dispositivo che specifica tutte le condizioni per il sostegno, **l'erogazione delle successive quote** e, al verificarsi delle condizioni previste, del **saldo finale**.

Il **saldo finale**, in ogni caso, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa prevista con evidenza di fatture quietanzate o, nel caso di applicazione di OSC, al completamento dell'operazione e con l'avvenuta dimostrazione del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione.

I **ROS** provvedono alla gestione della spesa, mediante l'impegno e la liquidazione del sostegno del Programma al beneficiario mediante **l'emanazione dei Decreti con i quali imputeranno materialmente gli impegni e le liquidazioni di spesa ai pertinenti capitoli di bilancio e trasmetteranno detti Decreti alla Ragioneria regionale e all'AdG**. La Ragioneria regionale, infine, comunicherà gli estremi delle registrazioni contabili (comunque desumibili anche dal Sistema informativo contabile) e dei pagamenti con relative date di quietanza all'AdG e al ROS.

In coerenza con le norme del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. e del vigente Regolamento regionale di contabilità, i Decreti dirigenziali a cura del ROS potranno essere di:

- prenotazione di impegno;
- impegno;
- liquidazione della spesa, I decreti di liquidazione dovranno essere emessi **entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso** da parte del beneficiario<sup>11</sup>;
- disimpegno di spesa, in cui sono indicati gli estremi dell'impegno da ridurre e l'importo del disimpegno.

I decreti di cui sopra dovranno contenere tutti gli elementi prescritti dagli articoli 19, 20 e 21 del Regolamento regionale di contabilità, ivi inclusi i codici di monitoraggio relativi al PR FESR 2021-2027.

Gli organismi responsabili del trattamento delle domande di rimborso sono, ciascuno per la parte di propria competenza:

- l'Autorità di Gestione;
- il Responsabile di Obiettivo Specifico;
- la Ragioneria regionale.

---

<sup>11</sup> Il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono di stabilire se l'importo è dovuto.

#### 2.1.2.5. Soggetti responsabili della attività di controllo di primo livello

L'AdG esercita direttamente le funzioni di governo complessivo del **sistema di controllo** attraverso la SSL "Controlli di I Livello" incardinata nella SPL ADG FESR (50.03.00).

La struttura organizzativa dei controlli di I livello è così caratterizzata:

- il Responsabile della SSL **Controlli di I livello**, con qualifica dirigenziale ed esperienza pregressa nello svolgimento delle verifiche su operazioni cofinanziate con i fondi SIE, coordina e supervisiona le attività di controllo di I livello. Individua i rischi e definisce controlli adeguati al fine di mitigarli;
- il **Team di controllo** svolge operativamente le attività di verifica presso le SPL deputate all'attuazione del PR 21/27 pur dipendendo dalla SSL incardinata presso la SPL ADG FESR. Svolgono le verifiche sulla base delle direttive ricevute e nel pieno rispetto dei manuali di attuazione e di controllo.

#### 2.1.2.6. Controlli di sistema di competenza dell'AdG

L'AdG svolge, altresì, una **funzione di vigilanza** mediante verifiche *ad hoc* - delegate alla figura del **Responsabile della Quality Review** dei Controlli di primo livello (QR), così come descritto nel Manuale dei controlli - finalizzate a verificare, tra l'altro, la correttezza delle procedure attuate dai Controlli di I livello al fine di ottenere la garanzia che le verifiche delegate siano state eseguite in coerenza con le modalità definite dall'AdG. Tali verifiche sono effettuate mediante l'ausilio di apposite Check List allegate al Manuale Controlli di primo livello.

#### 2.1.2.7. Ammissibilità della spesa

Ai sensi dell'Art. 63(1) RDC, le norme in materia di ammissibilità delle spese vengono stabilite a livello nazionale fatte salve le prescrizioni generali, riportate nel medesimo articolo. Sono fatte salve, altresì, le disposizioni di cui ai regolamenti specifici relativi ai fondi.

In tale ambito, per ciò che concerne la norma nazionale di riferimento, l'AdG fa riferimento alle disposizioni vigenti, nel rispetto dei regolamenti applicabili, sino all'adozione della nuova normativa nazionale.

#### 2.1.2.8. Piste di controllo [Art. 69(6) RDC]

La Pista di Controllo del Programma costituisce la rappresentazione del **quadro procedurale sotto forma di processo, adempimenti, attività di controllo e sede delle stesse nonché dei relativi archivi documentali**. Attraverso la Pista di Controllo, vengono quindi evidenziati i percorsi e l'apporto dei vari Soggetti nelle singole fasi di attività, comprese le azioni di controllo esercitate ai vari livelli di responsabilità.

L'Art. 69(6) RDC, prevede che gli Stati membri dispongono di sistemi e procedure atti ad assicurare che tutti i documenti necessari per la pista di controllo, di cui all'Allegato XIII, siano conservati in conformità delle prescrizioni di cui all'articolo 82 del RDC. In conformità a quanto disposto dall'Allegato XIII, **gli elementi minimi della pista di controllo dovranno quindi essere:**

- nel caso di **sovvenzioni** che assumono le forme di cui all'Articolo 53(1), lettere da a) a e):
  - la documentazione che consente la verifica dell'applicazione dei **criteri di selezione** da parte dell'AdG e la documentazione relativa all'intera procedura di selezione e di approvazione delle operazioni;
  - il documento (**convenzione di sovvenzione** o equivalente) che specifica le condizioni per il sostegno tra il beneficiario e l'autorità di gestione/l'organismo intermedio;
  - le registrazioni contabili delle **domande di pagamento presentate dal beneficiario**, quali registrate nel sistema elettronico dell'autorità di gestione/dell'organismo intermedio;
  - la documentazione delle **verifiche relative ai requisiti di non delocalizzazione e di stabilità** di cui all'articolo 65, all'articolo 66, paragrafo 2, e all'articolo 73, paragrafo 2, lettera h);
  - la prova di **pagamento del contributo pubblico al beneficiario** e della data in cui è stato effettuato il pagamento;
  - la **documentazione attestante i controlli amministrativi** e, se del caso, le **verifiche sul posto** condotte dall'autorità di gestione/dall'organismo intermedio;
  - le informazioni sugli **audit effettuati**;
  - la documentazione relativa al seguito dato dall'autorità di gestione/dall'organismo intermedio ai fini delle **verifiche di gestione e delle constatazioni dell'audit**;

- la documentazione che dimostra la **verifica della conformità al diritto applicabile**;
  - i **dati relativi agli indicatori di output e di risultato**, che consentano il riscontro con i corrispondenti target finali e con i target intermedi comunicati;
  - la documentazione relativa alle **rettifiche finanziarie** e alle **detrazioni relative alle spese dichiarate alla Commissione** per garantire la conformità all'articolo 98, paragrafo 6, da parte dell'autorità di gestione/dell'organismo intermedio/dell'organismo incaricato della funzione contabile;
  - per le sovvenzioni che assumono la forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), **le fatture** (o documenti aventi valore probatorio equivalente) e la prova del loro pagamento da parte del beneficiario nonché registrazioni contabili del beneficiario relative alle spese dichiarate alla Commissione;
  - per le sovvenzioni che assumono le forme di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), se del caso i documenti che giustificano il **metodo di determinazione dei costi unitari**, delle somme forfettarie e dei tassi fissi; le categorie di costi che costituiscono la base di calcolo; i documenti che attestano i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie di costo cui si applica un tasso fisso; l'accordo esplicito dell'autorità di gestione riguardo al progetto di bilancio nel documento che specifica le condizioni per il sostegno; la documentazione sui costi del lavoro lordi e sul calcolo della tariffa oraria; qualora siano impiegate opzioni semplificate in materia di costi sulla base di metodi esistenti, la documentazione che dimostra la conformità a tipologie di operazioni simili e alla documentazione necessaria per il metodo esistente, se del caso.
- nel caso di **Strumenti Finanziari**:
    - i documenti relativi all'**istituzione dello strumento finanziario**, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.;
    - i documenti che individuano gli **importi conferiti allo strumento finanziario da ciascun programma** e nell'ambito di ciascuna priorità, le spese ammissibili nell'ambito di ciascun programma e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi in conformità agli articoli 60 e 62;
    - i documenti relativi al **funzionamento dello strumento finanziario**, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;
    - i documenti relativi al **disimpegno dei contributi del programma e alla liquidazione** dello strumento finanziario;
    - i documenti relativi ai **costi e alle commissioni di gestione**;
    - i **moduli di domanda**, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi i piani aziendali e, se del caso, i conti annuali di periodi precedenti;
    - le **liste di controllo** e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario;
    - le **dichiarazioni rilasciate in relazione agli aiuti "de minimis"**;
    - gli **accordi sottoscritti** attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
    - le prove del fatto che il **sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario sarà usato per la finalità prevista**;
    - le **registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario**, all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli e fino ai destinatari finali e, per le garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
    - le **registrazioni separate** o i codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato o a una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.
  - nel caso di **rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione a norma dell'articolo 94 RDC**:
    - i documenti che attestano il consenso ex-ante della Commissione sulle tipologie di operazioni coperte, su costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi e sulla definizione degli importi e tassi relativi, nonché sui metodi di adeguamento degli importi (approvazione o modifica del programma);
    - i documenti che attestano le categorie di costi e gli importi che costituiscono la base di calcolo cui si applica il tasso fisso;
    - i documenti che attestano l'adempimento delle condizioni per il rimborso da parte della Commissione;
    - i documenti che attestano l'adeguamento degli importi, ove pertinente;
    - i documenti che illustrano il metodo di calcolo nel caso si applichi l'articolo 94, paragrafo 2, secondo comma, lettera a) RDC;

- la documentazione relativa alla selezione e all'approvazione delle operazioni coperte dal rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione in base a opzioni semplificate in materia di costi;
  - il documento che specifica le condizioni di sostegno firmato dal beneficiario e dall'autorità di gestione/dall'organismo intermedio, che stabilisce la forma di sostegno fornita ai beneficiari;
  - la documentazione attestante le verifiche di gestione e gli audit effettuati in conformità dell'articolo 94, paragrafo 3, terzo comma RDC;
  - la prova di pagamento del contributo pubblico al beneficiario e della data in cui è stato effettuato il pagamento.
- nel caso di **rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione a norma dell'articolo 95 RDC**:
    - i documenti che attestano il consenso ex-ante della Commissione sulle condizioni da soddisfare o i risultati da conseguire e gli importi corrispondenti (approvazione o modifica del programma);
    - la documentazione relativa alla selezione e all'approvazione delle operazioni coperte dal rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione in base all'articolo 95 (finanziamenti non collegati ai costi);
    - il documento che specifica le condizioni di sostegno firmato dal beneficiario e dall'autorità di gestione/dall'organismo intermedio, che stabilisce la forma di sostegno fornita ai beneficiari;
    - la documentazione attestante le verifiche di gestione e gli audit effettuati in conformità dell'articolo 95, paragrafo 3, secondo comma;
    - la prova di pagamento del contributo pubblico al beneficiario e della data in cui è stato effettuato il pagamento;
    - i documenti che attestano l'adempimento delle condizioni o il conseguimento dei risultati a ogni fase, se compiuto in fasi, nonché prima della dichiarazione di spesa finale alla Commissione.

La pista di controllo concorre sia alla più efficiente e trasparente governance delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Per la definizione delle Piste di controllo è utilizzata la metodologia definita come “**analisi dei processi**” che permette di descrivere e rappresentare flussi di attività identificando i processi, i soggetti coinvolti, la documentazione di riferimento, la tipologia di controlli e l'archiviazione della documentazione. L'analisi di ciascun processo viene effettuata utilizzando un **diagramma di flusso (flow chart) che mette in evidenza l'articolazione del singolo processo in attività**.

Le piste di controllo **sono classificate in funzione della tipologia di operazioni e della titolarità della responsabilità gestionale**. L'AdG assicura che i documenti sopra citati vengano messi a disposizione in caso di ispezione e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'AdG, degli OI, dell'AdA, della CE e degli organismi autorizzati.

Saranno, infine, resi disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un'adeguata pista di controllo conforme ai requisiti minimi sopra riportati. I modelli delle piste di controllo sono allegati al Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021 – 2027.

Sarà cura dei singoli Responsabili di Obiettivo Specifico, ove se ne riscontri l'esigenza, **adattare con proprio Decreto e, previo parere favorevole dell'AdG, i contenuti delle piste di controllo alle peculiarità del proprio modello organizzativo** o delle operazioni da essi gestite, (in caso di presenza di OI sarà quest'ultimo a predisporre le piste di controllo), nel rispetto dei contenuti minimi definiti nel Manuale di attuazione e delle procedure per i controlli di I livello.

#### 2.1.2.9. Conservazione dei documenti

L'AdG registra e conserva elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità dell'allegato XVII RDC<sup>12</sup> e assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.

Con riferimento alla modalità e alla tempistica di conservazione dei documenti si riporta – di seguito - una tabella esplicativa:

---

<sup>12</sup> ALLEGATO XVII - Dati da registrare e conservare elettronicamente relativi a ciascuna operazione – art. 72, par. 1, let. e)

Modalità di conservazione	Periodo di conservazione
I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti informatici comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.	I documenti sono conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82(1) del RDC.

Le **modalità di conservazione** della documentazione saranno comunicate al beneficiario in sede di selezione e negli atti di concessione (Convenzione).

In linea generale:

- o **la documentazione relativa ad un'operazione deve essere conservata mediante l'istituzione di un fascicolo di progetto digitale** che costituisce l'unità logica di base, all'interno della quale sono archiviati in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti i documenti che si riferiscono a un medesimo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza;
- o **la documentazione relativa ai controlli di I livello deve essere conservata e archiviata in appositi fascicoli digitali** da cui è possibile desumere: l'annualità di riferimento del controllo; la tipologia di verifica svolta (controllo documentale o in loco); l'Asse prioritario e l'Obiettivo Specifico di riferimento; i riferimenti del beneficiario e dell'operazione verificata.

I documenti sono, quindi, **caricati sul Sistema Regionale SURF** e conservati in formato digitale nel c.d. "fascicolo di progetto elettronico" e/o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali.

L'AdG assicura che i documenti sopra indicati vengano messi a disposizione in caso di ispezione e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne abbiano diritto, compreso il personale autorizzato dell'AdG, degli OI, dell'AdA.

#### 2.1.2.10. Opzioni Semplificate di Costo

L'AdG assume ogni iniziativa utile al più ampio uso delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC) di cui all'Art. 53 par. 1 lettere da b) a f) del RDC, nonché il ricorso all'applicazione delle disposizioni di cui agli Art. 54, 55, 56 RDC.

L'AdG, nel contesto dell'esercizio della propria responsabilità di gestione, assicura altresì il rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 53(2)<sup>13</sup> RDC.

Ai fini della definizione e adozione delle OSC, si avvale di specifiche analisi atte a verificare il ricorrere dei presupposti per l'applicazione delle OSC in considerazione di quanto ai dispositivi di attuazione trasmessi.

Il processo di definizione e adozione delle OSC è puntualmente descritto nel Manuale di Attuazione del PR FESR 2021-2027. Si precisa che nel caso di sovvenzioni determinate sulla base di OSC per le quali si rende necessaria la definizione di una metodologia, il ROS fornirà all'AdG il set di dati utili alla definizione o adozione delle metodologie. L'AdG in esito ai confronti con le SPL interessate atti ad approfondire ogni elemento utile allo scelta e allo sviluppo della metodologia, sentiti i controlli di primo livello circa la completezza del metodo proposto e consultata l'ADA per le valutazioni preventive di competenza, approva la metodologia con proprio decreto.

#### 2.1.2.11. Sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza è istituito per sorvegliare l'attuazione del PR 21/27 entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma.

Il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027 è stato istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 in conformità con quanto disposto all'Art. 38 RDC.

<sup>13</sup> RDC Art. 53(2): "Se il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dal FESR, dal FSE+, dal JTF, dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato. Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a)".

Ai sensi dell'Art. 38 del RDC, il CdS **si riunisce almeno una volta all'anno** ed esamina tutte le questioni che incidono sull'avanzamento del programma verso il conseguimento dei suoi obiettivi.

Il Comitato di Sorveglianza è **presieduto da un rappresentante della Regione Campania** (Presidente della Giunta Regionale ovvero da un suo delegato) o dall'AdG ed il suo **funzionamento è disciplinato da un Regolamento interno** approvato nel corso della prima seduta del CdS. Tale Regolamento disciplina:

- le modalità di convocazione del Comitato di Sorveglianza e delle riunioni;
- l'ordine del giorno e la modalità di trasmissione della documentazione;
- la modalità di assunzione delle deliberazioni;
- il contenuto dei Verbali e la modalità di approvazione degli stessi;
- la procedura delle consultazioni scritte;
- la trasmissione della documentazione;
- le funzioni della Segreteria Tecnica del Comitato;
- l'istituzione di gruppi di lavoro settoriali e tematici.

Il Comitato si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni, di un'apposita **Segreteria Tecnica** che ha il compito di organizzare le riunioni del Comitato, predisporre e diffondere la documentazione attinente ai punti all'ordine del giorno, predisporre la sintesi delle deliberazioni assunte nonché i verbali delle riunioni del Comitato e gestire le procedure di consultazione scritta. La Segreteria Tecnica del Comitato, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, si avvale di personale incaricato dall'AdG ed i relativi oneri di funzionamento, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'Asse Assistenza Tecnica del Programma.

Con riferimento al necessario sostegno all'attività del CdS, - in linea con quanto stabilito dall'art. 40 del RDC l'AdG:

- fornisce al CdS, un **report che illustra i progressi compiuti nell'attuazione del programma** e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali, nonché le performance del programma e le misure adottate per farvi fronte;
- predispone, in occasione delle riunioni del CdS, una **relazione concernente il contributo del programma al superamento delle sfide individuate** nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma;
- presenta al CdS gli elementi della **valutazione ex ante** elencati all'articolo 58, paragrafo 3, e il documento strategico di cui all'articolo 59, paragrafo 1;
- rappresenta al CdS i progressi compiuti nell'effettuare le **valutazioni e le sintesi delle valutazioni**, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;
- relaziona relativamente all'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità e, ove ricorre, circa i **progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica**;
- informa il CdS circa il soddisfacimento delle **condizioni abilitanti** e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione;
- predispone un report concernente i progressi compiuti nello sviluppo della **capacità amministrativa** delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari;
- ove ricorre, fornisce le **informazioni relative all'attuazione del contributo del programma al programma InvestEU** conformemente all'articolo 14 RDC o delle risorse trasferite conformemente all'articolo 26 RDC.

Inoltre, l'AdG, ai fini di quanto stabilito dall'Art. 40(2) del RDC:

- sottopone al CdS la **metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni**, comprese le eventuali modifiche per l'approvazione;
- nel caso di richiesta della Commissione, presenta alla Commissione stessa - almeno 15 giorni lavorativi prima della loro presentazione al comitato di sorveglianza - la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni per l'approvazione;
- sottopone al CdS la **relazione finale in materia di performance** per l'approvazione;
- sottopone al CdS il **piano di valutazione** e le eventuali modifiche;
- presente le eventuali proposte di modifica di un programma, compresi i trasferimenti in conformità dell'articolo 24, paragrafo 5, e dell'articolo 26 per l'approvazione.

La sintesi delle decisioni del Comitato di Sorveglianza, nonché i principali documenti e le pubblicazioni sono pubblicate nella sezione del sito web dedicato.

#### 2.1.2.12. Misure antifrode

Il RDC, all'Art. 74(1)(c), dispone che l'AdG pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati.

Su tali basi l'**AdG istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati.**

Tenendo conto delle prescrizioni normative, l'AdG si impegna a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e a aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà. Intende, inoltre dimostrare **un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione dei rischi di frode** e conta sulla condivisione di tale impegno da parte dell'intero personale.

A tal fine, sono stati introdotti, già nel precedente ciclo di programmazione, solidi sistemi di controllo al fine di ridurre il rischio che si verificano frodi o che non vengano scoperte.

Anche nel ciclo di programmazione 21-27, l'AdG - al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode - procede ad istituire un gruppo di autovalutazione, coordinato da un referente, incaricato di individuare misure proporzionate per neutralizzare i rischi connessi al verificarsi di frodi nell'ambito dei processi di attuazione del PR FESR 21/27.

La metodologia sarà conforme alle indicazioni fornite dalla CE, con Nota EGESIF del 14-0021-00 del 16/06/2014 e s.m.i. e il gruppo designato potrà avvalersi anche del sistema ARACHNE – per il quale sono autorizzati ad operare i funzionari individuati dall'AdG - per l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi.

Nell'ambito del compito specifico di istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, l'Autorità di Gestione si attiene ai documenti della Commissione europea emanati per tracciare orientamenti e indicazioni generali per individuare una strategia antifrode efficace ed efficiente.

#### 2.1.2.13. Irregolarità

L'Art. 69 al comma 2 del RDC, attribuisce agli Stati membri la responsabilità di prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità<sup>14</sup>, comprese le frodi e al comma 12 stabilisce che gli Stati membri segnalano le irregolarità conformemente ai criteri per determinare i casi di irregolarità da segnalare, i dati da fornire e il formato della segnalazione stabiliti all'allegato XII RDC.

A tale scopo, l'AdG ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera d) del RDC si deve dotare di sistemi di gestione e controllo che consentano di prevenire, individuare e rettificare le irregolarità.

L'art. 2 al punto 31 del RDC, definisce **irregolarità** *“qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita”* e al punto 33 del medesimo articolo, la **Irregolarità sistemica** come *“qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una carenza grave, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo”*.

Responsabili della raccolta delle informazioni sono gli uffici dei Responsabili degli Obiettivi Specifici del PR 21/27 che redigono le schede OLAF e, secondo la tempistica definita nell'apposito manuale, le trasmettono all'Autorità che svolge funzione contabile che è incaricata, per conto dell'AdG, della trasmissione della scheda all'OLAF alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il tramite del sistema informativo dedicato (I.M.S.). In particolare, ogni qualvolta la Regione, mediante controlli interni o esterni, individua una violazione del diritto comunitario che possa arrecare pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea, a seguito di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario, provvede ad informare la Commissione entro i due mesi successivi al termine di ogni trimestre<sup>15</sup> con una apposita scheda che viene elaborata e trasmessa all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) in modalità telematica mediante l'utilizzo della piattaforma informatica AFIS-IMS (Irregularities Management System). L'eventuale informativa agli organi giudiziari ed amministrativi competenti, ove necessario, sarà concordata in conformità con quanto al punto 1.5 dell'Allegato XII RDC.

---

<sup>14</sup> Art. 2(31) RDC.

<sup>15</sup> Punto 1.4 dell'Allegato XII RDC.

A livello operativo le fasi del processo e i soggetti coinvolti, facenti parte della struttura dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e dell'Autorità che svolge funzione contabile sono:

- **fase di rilevazione:** svolta dagli uffici dei Responsabili dell'Obiettivo Specifico, della SSL Controlli di I livello, dall'Autorità di Audit, dall'Autorità che svolge la funzione contabile, da altri organismi di controllo;
- **fase di identificazione e accertamento dell'irregolarità:** consiste nella raccolta della documentazione necessaria e nella valutazione dei fatti da parte degli uffici che accertano la sussistenza dell'irregolarità;
- **fase di comunicazione:** prevede la segnalazione da parte dell'Autorità di Gestione, per il tramite dell'Autorità che svolge la funzione contabile, alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento Politiche Comunitarie e, per conoscenza, all'Autorità Capofila di Fondo - MLPS. Il Dipartimento Politiche Comunitarie successivamente procede all'inoltro alla Commissione Europea – OLAF. L'informativa in merito al follow up e gli aggiornamenti vengono garantiti, per il tramite del sistema informatico, da parte delle strutture dell'Autorità che svolge la funzione contabile su segnalazione degli uffici competenti.

I soggetti esterni al sistema di gestione e controllo possono avanzare reclami e/o comunicare segnalazioni di irregolarità attraverso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Campania), compilando l'apposito modulo.

In conformità con quanto al punto 1.2 dell'Allegato XII RDC, non vengono segnalate le seguenti irregolarità:

- a) le irregolarità per un importo inferiore a 10 000 EUR di contributo dei Fondi; tale esenzione non si applica in caso di irregolarità connesse tra loro che, complessivamente, superano 10 000 EUR di contributo dei Fondi, anche se nessuna di esse, presa singolarmente, supera da sola tale soglia;
- b) i casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma cofinanziato in seguito al fallimento non fraudolento del beneficiario;
- c) i casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'Autorità di gestione o all'AC prima del rilevamento da parte di queste ultime, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;
- d) i casi rilevati e corretti dall'AdG prima dell'inserimento in una domanda di pagamento trasmessa alla Commissione.
- e) Le esenzioni di cui alle lettere c) e d), non si applicano alle irregolarità di cui al punto 1.1, lettera b) dell'Allegato XII RDC16.

#### 2.1.2.14. Rettifiche e recuperi

Per quanto riguarda le misure correttive e le rettifiche finanziarie l'Art. 103(1) RDC sancisce che *“Gli Stati membri proteggono il bilancio dell'Unione e applicano rettifiche finanziarie sopprimendo totalmente o parzialmente il sostegno dei fondi a un'operazione o a un programma se le spese dichiarate alla Commissione risultano irregolari”*.

L'AdG procede, dunque, alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione alle irregolarità isolate o sistemiche individuate nell'ambito delle operazioni finanziate o dell'intero PR.

L'AdG apporta una rettifica finanziaria proporzionale, intesa come soppressione totale o parziale del contributo pubblico a un'operazione o programma, alla natura e alla gravità delle irregolarità e della perdita finanziaria che ne risulta per i fondi.

L'AdG, inoltre, inserisce le rettifiche nei bilanci del periodo contabile nel quale è decisa la soppressione.

Il contributo soppresso può essere reimpiegato nell'ambito del Programma, fatta eccezione per operazioni oggetto di rettifica o laddove la rettifica finanziaria riguardi una irregolarità sistemica, delle operazioni interessate da tale irregolarità sistemica.

Nel caso di un'irregolarità sistemica, l'AdG estende le proprie indagini a tutte le operazioni che potrebbero essere interessate e sospende l'erogazione fino a che non viene adottata una decisione in merito.

---

<sup>16</sup> Irregolarità che danno luogo all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario a livello nazionale al fine di accertare l'esistenza di una frode o di altri reati, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettere a) e b), e all'articolo 4, paragrafi 1), 2) e 3), della direttiva (UE) 2017/1371, e all'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49) per quanto riguarda gli Stati membri non vincolati da tale direttiva.

In particolare, se le circostanze lo richiedono, l'AdG convoca il responsabile di obiettivo specifico nell'ambito della quale l'errore sistemico si è verificato, al fine di individuare, circoscrivere ed isolare le reali cause che hanno provocato l'irregolarità estesa.

Al termine della sessione, vengono immediatamente attuate misure urgenti eventualmente necessarie, disponendo che siano tempestivamente apportate le opportune rettifiche finanziarie.

In ogni caso, entro 15 giorni dall'emissione del verbale della seduta - dal quale deve emergere con chiarezza l'irregolarità commessa e la sua estensione, col dettaglio delle Azioni/Procedure/Interventi interessati - viene emesso un provvedimento, adeguato in funzione delle circostanze e del contesto (ad es. circolare, decreto, etc.), contenente la strategia correttiva di quel dato errore sistemico, indicazioni rivolte al personale direttamente interessato (volte a rimediare prontamente alle irregolarità commesse), nonché istruzioni rivolte a tutti i soggetti coinvolti affinché il medesimo errore sistemico non venga più commesso.

In ogni caso, al fine di attenuare il rischio di future irregolarità, verranno rafforzati gli strumenti di controllo preventivo, quali ad esempio azioni correttive su bandi, avvisi e procedure.

In ogni caso si rilevi la presenza di importi indebitamente versati, l'AdG, per il tramite degli uffici delegati per l'attuazione delle operazioni, comunica al Beneficiario l'esito dei controlli, indicando, contestualmente, l'avvio del procedimento di recupero e le relative modalità di restituzione o compensazione delle somme dovute, comprensive degli eventuali interessi di mora nel frattempo maturati. Qualora il debitore non ottemperi spontaneamente alla restituzione delle somme indebitamente ricevute, il responsabile di obiettivo specifico aziona le opportune procedure di recupero coatto, applicando gli interessi di mora e curando ogni fase dell'eventuale contenzioso instauratosi con il soggetto debitore.

L'AdG segnala alla Commissione Europea i casi in cui la somma irregolare superi i 10.000 euro di cofinanziamento a valere sul Bilancio generale dell'Unione europea e procede agli aggiornamenti relativi all'avanzamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari, tenuto conto delle eccezioni regolamentari in tema di segnalazione (Allegato XII RDC).

Le procedure adottate dall'AdG per la prevenzione, gestione e segnalazione delle irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati sono riportate nell'ambito del manuale di attuazione del Programma e prevedono, altresì, il circuito informativo tra i soggetti coinvolti nella gestione delle irregolarità come sopra delineato.

In coerenza con quanto descritto al paragrafo precedente le strutture regionali coinvolte, ai diversi livelli, nell'attuazione del PR 2021/2027 operano per prevenire, rilevare e correggere le eventuali irregolarità e frodi, e per attivare prontamente il recupero degli importi indebitamente versati ai beneficiari, compresi, se del caso, gli interessi di mora.

#### 2.1.2.15. Affidabilità della attività di gestione del Programma

In conformità con l'Art. 98(1), nel contesto dei documenti che costituiscono il "*pacchetto affidabilità*"<sup>17</sup> e per ciascun periodo contabile, l'AdG produce la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74(1)(f) utilizzando il modello di cui all'Allegato XVIII RDC. La dichiarazione di affidabilità è prodotta, insieme con la documentazione di cui alla disposizione richiamata sopra, entro il 15 febbraio di ogni anno.

L'AdG, inoltre, collabora con l'AdA alla definizione dei contenuti della relazione annuale di controllo di cui all'Art. 98(1)(d) RDC ai fini del perfezionamento della documentazione costituente il "*pacchetto di affidabilità*" di cui sopra.

Di seguito si riportano gli elementi da dichiarare a cura dell'AdG e le azioni da intraprendere ai fini della sottoscrizione.

---

<sup>17</sup> Il "*pacchetto di affidabilità*", per come definito all'Art. 98(1) RDC è costituito dai seguenti documenti:

- a) i conti in conformità del modello riportato nell'allegato XXIV;
- b) la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f), in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII;
- c) il parere di audit annuale di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), in conformità del modello riportato nell'allegato XIX;
- d) la relazione annuale di controllo di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b), in conformità del modello riportato nell'allegato XX.

Elementi trattati nella dichiarazione di affidabilità di gestione	Azioni intraprese dall'AdG in relazione a ciascun elemento
a) Le informazioni riportate nei conti sono correttamente presentate, complete e accurate a norma dell'articolo 98 del regolamento (UE) 2021/1060	L'AdG, attraverso il sistema informativo descritto al par. 4 del presente documento, assicura che siano trasmessi dati affidabili all'Autorità che svolge la funzione contabile ai fini della preparazione dei conti annuali. L'AdG può dichiarare che le informazioni contenute nei conti siano corrette, complete, esatte e veritiere. L'AdG assicura inoltre una verifica sul rispetto del modello dei conti compilato su SFC.
b) Le spese registrate nei conti sono conformi al diritto applicabile e sono state usate per gli scopi previsti	<p>Al fine di poter dare tale conferma, l'AdG accerta almeno quanto segue, attraverso il funzionamento del SiGeCo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i criteri di selezione approvati sono legati alla logica di intervento di ciascuna priorità e siano intesi a selezionare operazioni che consentano di ottenere realizzazioni e risultati in linea con gli obiettivi dell'asse prioritario, i relativi indicatori e il quadro di riferimento dei risultati (i criteri sono stati approvati dal CdS);</li> <li>• le operazioni per cui le spese sono registrate nei conti sono state effettivamente scelte in linea con i criteri di selezione approvati (attraverso i controlli di I livello);</li> <li>• in caso di spese connesse a strumenti finanziari, questi ultimi si basano anche su una valutazione ex ante che abbia comprovato i fallimenti del mercato o le condizioni di investimento subottimali.</li> </ul>
Legittimità e regolarità della spesa	<p>L'AdG conferma che i requisiti essenziali dei SiGeCo siano stati giudicati conformi durante il periodo contabile.</p> <p>Nei casi in cui siano stati individuati casi di non conformità, l'AdG tiene conto dei risultati e delle raccomandazioni dell'AdA e, ove pertinenti, dei revisori dell'UE in relazione al programma.</p> <p>Nello specifico, l'AdG accerta almeno quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>i. il funzionamento del sigeco in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti;</li> <li>ii. la selezione delle operazioni è avvenuta nel rispetto dei criteri di selezione (attraverso i controlli di I livello sulle procedure di attivazione);</li> <li>iii. prima della dichiarazione di una spesa all'Autorità che svolge la funzione Contabile (AC) ed entro la chiusura dei conti, l'AdG ha effettuato le verifiche amministrative e in loco;</li> <li>iv. sono in atto misure antifrode efficaci e proporzionate prese in considerazione in fase di certificazione delle spese indicate nei conti;</li> <li>v. sono state adottate misure adeguate relative alle risultanze e alle raccomandazioni degli organismi di audit nazionali o dell'UE.</li> </ol> <p>A questo scopo, l'AdG accerta che sia stato dato adeguato seguito alle irregolarità prima della presentazione dei conti alla Commissione per quanto concerne i risultati delle proprie verifiche di gestione e i risultati dell'audit finale a cura di organismi di audit nazionali o dell'UE.</p> <p>Per adeguato seguito si intende l'effettiva deduzione degli importi irregolari corrispondenti mediante lo stralcio di un pagamento intermedio successivo entro il periodo contabile o una deduzione dai conti, nel qual caso sono fornite informazioni appropriate nella tabella sulla riconciliazione delle spese, inclusa nell'appendice 2, dell'Allegato XXIV RDC.</p>
Affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma	L'AdG, attraverso il sistema informativo descritto al par. 4, garantisce l'affidabilità dei dati finanziari, fisici e procedurali afferenti al PR. Inoltre, garantisce l'esistenza di piste di controllo adeguate alle verifiche di ciascun processo.
Misure antifrode	L'AdG garantisce la realizzazione delle attività previste in materia antifrode e di gestione del rischio.
Informazione riservata	Ai fini di questa conferma, l'AdG accerta di non essere a conoscenza di alcuna informazione riservata relativa all'attuazione del programma che potrebbe essere pregiudizievole per la reputazione della politica di coesione. A tale scopo, l'AdG rende noto e condivide tutte le informazioni pertinenti disponibili in materia con le autorità responsabili del programma, i servizi nazionali competenti per le indagini sulle frodi, i servizi della Commissione responsabili dei fondi SIE e, ove opportuno, l'OLAF.

Per consentire all'AdA di emettere il parere entro il 15 febbraio, l'AdG provvederà a predisporre la versione provvisoria della dichiarazione di affidabilità di gestione **entro il 15 novembre** e quella definitiva **entro il 31 dicembre** di ciascun anno.

### **2.1.3. Se pertinente, dettaglio per ogni organismo intermedio di ciascuna funzione e ciascun compito delegati dall'Autorità di Gestione, individuazione degli organismi intermedi e della forma di delega. Indicare i documenti pertinenti (accordi scritti)**

La presente sezione del SI.GE.CO. sarà implementata e aggiornata on going in funzione delle designazioni degli Organismi intermedi che interverranno nel corso del ciclo di programmazione 21/27.

### **2.1.4. Procedure di supervisione delle funzioni e dei compiti delegati dall'autorità di gestione.**

L'art. 71(3) del RDC prevede che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto".

Con riferimento all'*iter* amministrativo discendente dal succitato articolo, si descrivono di seguito i principali *steps*:

- l'AdG con proprio **decreto designa uno o più Organismi Intermedi** - previa valutazione positiva da parte del ROS sulla coerenza del Sistema di gestione e Controllo con i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e con la manualistica regionale del periodo di programmazione 21/27;
- In seguito all'atto di designazione è sottoscritto il **provvedimento di delega** tra il Presidente della Giunta Regionale/AdG e il Rappresentante Legale dell'OI che contiene gli impegni da assumere da entrambe le parti.

In seguito, l'AdG del PR FESR dovrà esercitare - **la funzione di supervisione dell'OI per il tramite del ROS competente** e in presenza di criticità attuative potrà intervenire direttamente mediante l'esercizio del potere sostitutivo. A tal fine, il ROS verificherà - per conto dell'AdG del PR FESR - con cadenza periodica **la permanenza delle condizioni** relative alla capacità di assolvere le funzioni ad esso delegate ed in particolare dovrà:

- i. esaminare le Relazioni di avanzamento prodotte dagli Organismi Intermedi;
- ii. verificare la funzionalità e il mantenimento dell'operatività degli uffici dell'OI preposti alla gestione e al controllo;
- iii. formulare osservazioni e di prescrizioni, nel caso in cui dalle attività di verifica suindicate emergano irregolarità rispetto a quanto previsto dal quadro regolamentare, inclusa l'interruzione dei pagamenti, in tutto o solo nella parte relativa a specifici progetti, fin quando l'OI non abbia adempiuto a quanto richiesto;
- iv. monitorare le criticità rilevate anche da altri organismi incaricati dei controlli (Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Commissione Europea) e gestire la fase di *follow-up*.

Il ROS avrà, inoltre, il compito:

- i. di emanare i decreti di impegno e liquidazione (in conformità con l'atto di delega) dopo aver effettuato le verifiche di propria competenza e di assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte dell'OI della sezione del sistema di monitoraggio regionale di propria spettanza, che lo stesso riceva l'importo della spesa ammissibile dovuta entro ottanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento;
- ii. di procedere, in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dall'OI nei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni finanziate, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento e procedere al recupero delle risorse indebitamente erogate. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dell'OI, dei suoi uffici e dei RUP degli interventi (ove pertinente) costituiscono fattispecie di inadempimento. In particolare, nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il ROS o, se del caso l'AdG del PR FESR, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto a cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a

far conoscere, entro il termine prefissato, al ROS le iniziative assunte ed i risultati conseguiti. In caso di ulteriore inottemperanza il ROS d'intesa con l'AdG adotta le misure in relazione agli accertati inadempimenti ed attiva le procedure per la sospensione delle erogazioni all'OI, comunicandone l'esito all'AdG del PR FESR. La sospensione delle erogazioni all'OI non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del ROS/AdG si applica, nei confronti dell'OI che non adempia a quanto previsto dal Provvedimento di Delega.

Gli Organismi intermedi dovranno infine utilizzare il Sistema informativo di monitoraggio opportunamente profilato conformante alle funzioni delegate agli OI, per l'implementazione dei dati finanziari, procedurali e fisici delle operazioni utili a fornire informazioni riguardanti l'effettivo contributo al raggiungimento degli obiettivi di Programma.

### **2.1.5. Quadro per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative del sistema di gestione e controllo**

L'AdG ha il compito di garantire un'appropriata gestione dei rischi con particolare riferimento alla prevenzione e al monitoraggio di attività ritenute potenzialmente più soggette a rischio di frode/irregolarità.

A tal fine, l'AdG:

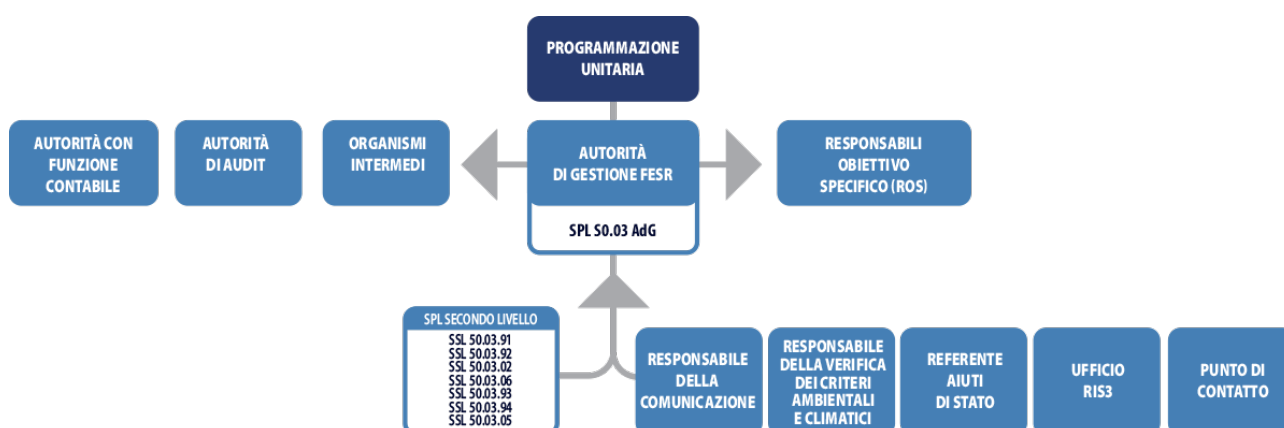
- in continuità con quanto già avvenuto nella programmazione 2014-2020, l'Autorità di Gestione, si adopererà per intraprendere le misure necessarie per prevenire sia le irregolarità che le frodi nel rispetto dell'art. 74 – paragrafo 1 – lettera c del RDC), si rinvia al paragrafo 2.1.2.4.;
- nell'ambito della strategia per prevenire le frodi, **si avvale dello strumento**, predisposto dalla Commissione europea, di supporto alla valutazione dei rischi di frode - il **software ARACHNE** – con l'obiettivo di ridurre i tassi di errore e di prevenire e di contrastare le frodi. ARACHNE è uno strumento di classificazione del rischio, che può aumentare l'efficienza della selezione dei progetti, delle verifiche di gestione e degli audit, nonché potenziare ulteriormente l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi;
- svolge – per il tramite della SSL Controlli di I livello – **verifiche amministrative sul 100%** delle domande di pagamento presentate dai beneficiari e **verifiche in loco** campionarie sulle operazioni. Nell'espletamento delle verifiche di competenza la SSL Controlli di Livello si avvale di **strumenti di controllo (check-list) costruiti ad hoc** per verificare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nelle diverse fasi di vita dell'operazione (selezione; procedure ad evidenza pubblica; esecuzione; conclusione).

Inoltre, la Giunta Regionale con DGR n. 86 del 1° marzo 2022 ha approvato il **“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale della Campania per il triennio 2022-2024”** (PTPCT) predisposto dall'ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Campania. Al fine di rafforzare il controllo delle Strutture Regionali sulle diverse attività di competenza e ridurre il rischio di corruzione è stato stabilito un metodo finalizzato a fare in modo che le evidenze scaturite dall'analisi dei rischi e che hanno dato luogo alla previsione di specifiche misure di prevenzione della corruzione siano correlate agli obiettivi del Piano della Performance dei Dirigenti. Si è deciso, pertanto, di individuare per le strutture di primo livello un unico obiettivo in materia di anticorruzione e trasparenza denominato *“Garantire il corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione”*.

**Il SI.GE.CO. così come descritto è trasmesso per opportuna conoscenza all'AdA e sarà oggetto di valutazione nell'ambito degli Audit di Sistema.**

## 2.1.6 Organigramma dell'autorità di gestione e informazioni sui suoi rapporti con eventuali altri organi o divisioni (interni o esterni) che svolgono funzioni e compiti di cui agli articoli da 72 a 75.

L'Autorità di Gestione si avvale, per lo svolgimento delle funzioni di cui agli articoli da 72 a 75 RDC, di apposite **strutture dirigenziali di secondo livello**.



Per il dettaglio delle funzioni e dei compiti svolti dalle SSL incardinate nella SPL "Autorità di gestione FESR" si rinvia al paragrafo 2.1.7.

Come già evidenziato, nell'attuazione del Programma, l'AdG è altresì **coadiuvata** dalle strutture organizzative complesse di livello dirigenziale (**SPL**) corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale con responsabilità attuative nell'ambito del Programma che **rappresentano gli uffici deputati all'attuazione delle operazioni** in qualità di **Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS)**, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'ordinamento regionale. Il Presidente della Giunta con proprio decreto nomina **i dirigenti pro tempore incardinati nelle SPL (o loro delegati)** cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma (**Responsabili di Obiettivo Specifico - ROS**), dando eventualmente mandato all'AdG FESR 21/27, sentita la Programmazione Unitaria, di approvare con successivi atti monocratici eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessari.

I ROS, con propri decreti dirigenziali, nominano i **Team di Obiettivo Specifico**, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività.

Si riporta, di seguito, un **dettaglio delle attività dei Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) suddivisi per ambito di competenza.**

AMBITI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ
<b>Programmazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica della coerenza delle operazioni selezionate con l'Obiettivo specifico/azione di propria competenza (verifica altresì con i criteri di selezione, nel caso di procedure a selezione diretta);</li> <li>• istruisce e firma delle proposte di Delibera per la programmazione finanziaria degli Obiettivi Specifici e delle azioni corredata dalla nota esplicativa e l'allegato relativo agli obblighi di comunicazione ex art. 49 comma 2 RDC;</li> <li>• richiede al Responsabile della Programmazione Unitaria il parere di coerenza con il programma di governo regionale delle proposte di deliberazione al fine di conseguire maggiore efficacia nell'impiego delle risorse in un'ottica di programmazione unitaria;</li> <li>• richiede all'AdG il parere di coerenza con le strategie e gli obiettivi del Programma, anche con riferimento alle risorse da programmare per la realizzazione degli interventi. Fornisce all'AdG il set di dati utili alla definizione o adozione di metodologie di OCS (ove necessario).</li> </ul>
<b>Adozione dispositivi di selezione operazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• predispone degli Avvisi per la selezione delle operazioni, conformemente ai contenuti indicati nel Manuale di attuazione</li> <li>• richiede al Referente Aiuti di Stato il parere sui dispositivi attuativi di DGR (bandi e/o avvisi e/o manifestazioni di interesse);</li> <li>• richiede all'AdG il parere sui dispositivi attuativi di DGR (bandi e/o avvisi e/o altri strumenti attuativi, e operazioni) per garantire la coerenza con il principio DNSH, il climate proofing e più in generale l'integrazione ambientale nel Programma;</li> <li>• individua il responsabile del procedimento per ciascuna operazione/procedura (avvisi per la selezione di operazioni) ed i termini per la conclusione delle principali fasi della stessa;</li> <li>• assicurare la corretta implementazione del Sistema Unico di Monitoraggio (SURF);</li> <li>• assicurare la corretta gestione, classificazione e conservazione digitale del fascicolo di progetto contenente la documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili di ciascuna operazione cofinanziata;</li> <li>• emana gli Avvisi per la selezione delle operazioni, conformemente ai contenuti indicati nel Manuale di attuazione anche garantendo che siano recepite le raccomandazioni fornite nei pareri per il DNSH e climate proofing e, se reso, nel parere aiuti di stato;</li> <li>• invia all'AdG i dispositivi attuativi adottati;</li> <li>• invia all'AdG ai fini della pubblicazione sul sito web del Programma PR FESR 21/27, nel rispetto degli obblighi relativi alla trasparenza e comunicazione, ai sensi dell'art.49 comma 1 del RDC dei dispositivi attuativi adottati e i provvedimenti consequenziali e delle loro eventuali modifiche e FAQ.</li> </ul>
<b>Selezione e Attuazione delle operazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire, ove applicabili, la coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, così come resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i. (Codice degli Appalti);</li> <li>• verifica, in caso di progetti provenienti da altre fonti, il rispetto della procedura indicata nel Manuale di Attuazione e che sia pervenuta la domanda di finanziamento;</li> <li>• assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – <i>climate proofing</i>), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;</li> <li>• garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;</li> <li>• verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria: criterio 2.1;</li> <li>• verificare la riconducibilità al campo di applicazione dell'azione di una condizione abilitante e rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore: criterio 3.3;</li> <li>• nel caso di interventi a titolarità regionale, valutazione della fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi e relativa progettazione ai fini della relativa ammissione a finanziamento, assumendo, tutti i pertinenti obblighi del Beneficiario con la possibilità di attivare le professionalità dell'Ufficio speciale Grandi Opere per il tramite dell'AdG;</li> </ul>

AMBITI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• formalizza l'esito delle proprie verifiche di competenza attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la pista di controllo in cui sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare e relativa documentazione, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza dei relativi documenti giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa. Per maggiori dettagli, si rimanda ai modelli di piste di controllo allegati al manuale di attuazione del PR;</li> <li>○ la check -ROS, nella quale, lo stesso, dovrà formalizzare gli esiti delle verifiche ordinarie di propria competenza;</li> <li>○ check list per la verifica di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione del PR 21/27 archivia la documentazione secondo le modalità previste dal presente documento e dal manuale di attuazione, e pertanto devono assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti.</li> </ul> </li> <li>• registra e conserva elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione a norma dell'art. 72 comma 1 lettera e) del Reg. (UE) n. 2021/1060.</li> <li>• Richiede un approfondimento in loco presso il Beneficiario, prima della chiusura dell'intervento, , qualora nei soli casi per i quali, nel corso delle verifiche amministrative si siano riscontrate problematiche tali da richiedere un approfondimento</li> <li>• procede al contraddittorio, qualora a seguito dei controlli svolti dalla struttura competente per i controlli di I livello, emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza provvedendo in alternativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ad un riscontro alle irregolarità/criticità sollevate sulla base della documentazione di cui è in possesso;</li> <li>○ ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.</li> </ul> </li> <li>• adozione del Decreto di ammissione a finanziamento, dopo aver ultimato con esito positivo le verifiche preliminari di propria competenza.</li> </ul>
<b>Verifiche ordinarie di gestione in fase di avvio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica il rispetto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e della coerenza con la normativa di riferimento (compilazione check list per la verifica di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione del PR 21/27), con particolare riguardo alla verifica del rispetto del DNSH e <i>climate proofing</i>;</li> <li>• verifica che le operazioni selezionate non siano materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno ai sensi dell'art. 63, comma 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060, come indicato nel Manuale di Attuazione;</li> <li>• verifica del rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;</li> <li>• verifica la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione del Beneficiario/operazione al fine di accertare: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, nel caso di Avvisi pubblici;</li> <li>○ la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle istanze, nel caso di Avvisi pubblici;</li> <li>○ il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del Beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione;</li> <li>○ la conformità con le norme ambientali</li> <li>○ la conformità con i principi orizzontali del programma;</li> </ul> </li> <li>• verifica la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari);</li> </ul>

AMBITI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica la legittimità del ricorso all'utilizzo di piattaforme consortili regionali e/o locali (cfr. Corte di Giustizia sentenza del 04/06/2020);</li> <li>• Verifica l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società <i>in house</i> la prestazione di servizi specialistici;</li> <li>• Verifica, in relazione agli strumenti finanziari, il rispetto di quanto previsto dagli artt. da 58 a 60 del Reg. (UE) n. 2021/1060.</li> </ul>
<b>Verifiche ordinarie di gestione in fase di realizzazione e</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica della correttezza formale delle domande di rimborso;</li> <li>• verifica il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;</li> <li>• verifica il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;</li> <li>• verifica il rispetto dei criteri di vaglio tecnico (prescrizioni, raccomandazioni, osservazioni, comunque denominate) con riferimento al principio DNSH, come definite in sede di verifica del principio DNSH e adozione delle eventuali misure di adattamento con riferimento al criterio del climate proofing</li> <li>• verifica il rispetto del crono programma dell'operazione e, in particolare, del termine per l'avvio dell'operazione;</li> <li>• verifica la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;</li> <li>• verifica la regolarità della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa o di attività (comprendente almeno fatture quietanzate/documentazione contabile equivalente o gli output di processo o di prodotto nel caso di ricorso ad OCS), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;</li> <li>○ la conformità della documentazione giustificativa di spesa o di attività alla normativa civilistica e fiscale;</li> <li>○ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal Bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;</li> <li>○ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;</li> <li>○ la riferibilità della spesa o delle attività svolte al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;</li> <li>○ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di Aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo ovvero il rispetto della base di calcolo applicabile nel caso di OCS;</li> </ul> </li> <li>• verifica il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;</li> <li>• verifica in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).</li> </ul>
<b>Verifiche ordinarie di gestione in fase di conclusione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica l'avvenuta presentazione della domanda di saldo e del rendiconto finale incluso da parte del Beneficiario/OI;</li> </ul>

AMBITI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica che siano rispettati i criteri di vaglio tecnico (prescrizioni, raccomandazioni, osservazioni, comunque denominate) con riferimento al principio DNSH, come definiti nel parere reso dall'AdG e che sia stato acquisto lo studio relativo alle verifiche climatiche ove previsto;</li> <li>• verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale;</li> <li>• garantisce il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;</li> <li>• verifica il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 65 del Reg. (CE) n. 2021/1060</li> <li>• determina l'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.</li> </ul>
<b>Gestione finanziaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisisce, secondo le procedure stabilite dalla Giunta regionale, le risorse ed eventualmente istituisce i capitoli di spesa a seguito della delibera di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del PR 21/27;</li> <li>• adotta i Decreti dirigenziali di impegno, liquidazione e disimpegno di spesa per gli interventi di propria competenza; gestisce le fasi del procedimento di revoca e recupero di contributi indebitamente erogati, fino all'introito delle somme e gli obblighi di comunicazione all'Autorità che svolge funzione contabile (di seguito AC). Possono essere, invece, oggetto di proposta congiunta ROS/AdG le Delibere di Giunta mediante le quali si acquisiscono al Bilancio regionale le somme recuperate;</li> <li>• cura il riaccertamento dei residui passivi e ne trasmette tempestivamente gli esiti all'AdG e in ogni caso trasmette tempestivamente all'Adg i provvedimenti di disimpegno;</li> <li>• predispone ed invia all'AC la Dichiarazione di spesa attestante la legittimità e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese effettuate nonché il rispetto delle condizioni che fanno scattare il rimborso nel caso di opzioni di costo standard, in ottemperanza di quanto previsto dal Manuale predisposto dall'AC;</li> <li>• predispone ed invia all'AdG e all'AC della comunicazione relativa alle irregolarità riscontrate ovvero della dichiarazione di assenza di irregolarità secondo quanto stabilito dal Manuale predisposto dall'Autorità che svolge la funzione Contabile;</li> <li>• dispone, in caso di frodi o irregolarità, la revoca parziale o totale del finanziamento e recupero delle risorse indebitamente erogate.</li> </ul>
<b>Monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornisce: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i dati fisici e contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo;</li> <li>• i dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione;</li> <li>• le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di risultato, di realizzazione e di output;</li> <li>• provvede ad integrare con l'ausilio del referente del monitoraggio del proprio Team di Obiettivo specifico, le informazioni nel sistema di monitoraggio nei casi in cui il Beneficiario di un'operazione non riesca ad implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza;</li> </ul> </li> <li>• Fornisce al Soggetto Responsabile per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ le informazioni e i dati necessari ad implementare il piano di monitoraggio ambientale del Programma;</li> <li>○ le informazioni e i dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari alla verifica del rispetto del principio DNSH e agli adempimenti in materia di climate proofing;</li> </ul> </li> <li>• Fornisce all'AdG le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori degli interventi afferenti alla strategia RIS 3 Campania nell'ambito del PR FERS 2021/2027.</li> </ul>
<b>Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità</b>	<p>Provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Capo III – Sezione I del RDC. In particolare, garantisce la visibilità del sostegno in tutte le attività relative alle operazioni sostenute dai fondi, con particolare attenzione alle operazioni di importanza strategica e che i beneficiari usino l'emblema dell'Unione in conformità al Capo III - Sezione I e II e all'Allegato IX del RDC nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.</p>

Con riferimento a tutte le fasi e le attività sopra esposte il ROS è altresì tenuto ad assicurare la trasmissione all'AdG di tutte le informazioni necessarie:

- al riesame annuale della performance ex art 41 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e di tutta la reportistica prevista dalla normativa comunitaria di riferimento;
- alla predisposizione della documentazione relativa agli argomenti di discussione del Comitato di Sorveglianza garantendo partecipazione allo stesso;
- alla valutazione del PR in coerenza con il Piano di Valutazione;
- al monitoraggio ambientale del programma, alla verifica del principio DNSH e degli adempimenti in ambito *climate proofing*, anche attraverso, qualora pertinente, l'implementazione della check list nell'apposita sezione del SURF.

Come già anticipato nel paragrafo 2.1.2.2. laddove **l'AdG riscontri casi di inerzia o in caso di disaccordo con i ROS** potrà procedere a formulare le specifiche contestazioni/osservazioni trasmettendole alla controparte e chiedendo alla stessa di intraprendere tutte le azioni di propria competenza per la risoluzione di quanto evidenziato. Nell'ambito della contestazione/osservazione, l'AdG fisserà un termine entro il quale il ROS/OI potrà fornire le eventuali controdeduzioni e lì dove tali controdeduzioni non venissero presentate entro il termine stabilito, o se le stesse non fossero considerate esaustive dall'AdG, la stessa potrà procedere, in raccordo con la Programmazione Unitaria, ad esercitare il potere sostitutivo che gli è stato riconosciuto informando anche il ROS/OI.

### 2.1.7 Indicazione delle risorse pianificate da allocare in relazione alle diverse funzioni dell'autorità di gestione (comprese le informazioni su qualsiasi esternalizzazione pianificata e il suo ambito, se del caso)

In linea con quanto rappresentato nel grafico di cui al paragrafo 2.1.6 si riportano le principali funzioni e compiti dell'AdG con l'indicazione delle risorse umane pianificate per il rispettivo conseguimento.

FUNZIONI/COMPETENZE DELL'AdG	DESCRIZIONE	RISORSE UMANE ALLOCATE
<b>Programmazione e pianificazione attuativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione del Programma FESR e sue eventuali modifiche in coordinamento con la Programmazione Unitaria regionale;</li> <li>• Tenuta ed aggiornamento del piano finanziario del Programma;</li> <li>• Definizione dei Criteri di selezione delle operazioni;</li> <li>• Definizione del SI.GE.CO., della Manualistica di attuazione e dei Controlli di primo livello;</li> <li>• Rilascio dei pareri dell'Autorità di Gestione sulle proposte di deliberazione per la programmazione delle operazioni;</li> <li>• Verifica del rispetto del principio DNSH e <i>climate proofing</i>;</li> <li>• Contributo alla revisione e aggiornamento RIS3;</li> <li>• Aggiornamento della Strategia di Specializzazione intelligente Campania;</li> <li>• Progettazione delle evoluzioni del Sistema Informativo a supporto della pianificazione e del monitoraggio del Programma e relative interoperabilità con i Sistemi nazionali e regionali.</li> </ul>	<p><b>SSL 50.03.05</b> <b>SSL 50.03.93</b></p> <p><b>Ufficio per la verifica dei criteri ambientali e climatici</b></p>
<b>Sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segreteria del Comitato di Sorveglianza, compresa istruttoria della documentazione oggetto di approvazione da parte del CdS.</li> </ul>	<p><b>Segreteria Tecnica del CdS</b></p>
<b>Valutazione del Programma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione del Piano di Valutazione del Programma di concerto con la Programmazione Unitaria regionale ed il Nucleo Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici (NVVIP);</li> <li>• Produzione e raccolta dei dati necessari alle valutazioni;</li> </ul>	<p><b>SSL 50.03.92</b></p>

FUNZIONI/COMPETENZE DELL'AdG	DESCRIZIONE	RISORSE UMANE ALLOCATE
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuazione delle valutazioni del Programma attraverso organismi funzionalmente indipendenti (NVVIP e valutatori esterni).</li> </ul>	
<b>Trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvazione ed attuazione della strategia di comunicazione del Programma e definizione dei piani annuali;</li> <li>• Presidio a garanzia del funzionamento e aggiornamento del sito web;</li> <li>• Pubblicazione del calendario degli inviti a presentare proposte;</li> <li>• Pubblicazione delle opportunità di finanziamento;</li> <li>• Pubblicazione dell'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi.</li> </ul>	<b>Responsabile della Comunicazione</b>  <b>Unità per l'attuazione della Strategia di Comunicazione (UASC)</b>
<b>Gestione e Controllo del Programma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione del Programma, per il tramite dei ROS, allo scopo di garantire il conseguimento degli obiettivi;</li> <li>• Verifica, per il tramite dei ROS, della coerenza degli interventi con i criteri di selezione delle operazioni;</li> <li>• Verifica della conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione alle norme sugli aiuti di stato;</li> <li>• Verifiche di gestione, per il tramite della struttura Controlli di I livello, per l'accertamento che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti;</li> <li>• Verifica del rispetto del principio DNSH e <i>climate proofing</i> in fase di attuazione.</li> </ul>	<b>Referente aiuti di stato</b>  <b>Ufficio per la verifica dei criteri ambientali e climatici</b>  <b>SSL</b> <b>50.03.06</b> <b>Controlli di I livello del PR FESR</b>
<b>Monitoraggio sull'attuazione del Programma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio sullo stato di attuazione procedurale del Programma;</li> <li>• Monitoraggio degli indicatori di output e di risultato previsti dal programma per il raggiungimento dei target intermedi e finali;</li> <li>• Verifica annuale dell'assolvimento dei 7 criteri della condizione abilitante Buona Governance della RIS3 Campania;</li> <li>• Trasmissione elettronica alla Commissione dei dati relativi all'avanzamento del Programma con cadenza trimestrale;</li> <li>• Raccordo con le strutture regionali responsabili della realizzazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR, ai fini della verifica della demarcazione e complementarità dei suddetti interventi con quelli finanziati da risorse comunitarie.</li> </ul>	<b>SSL 50.03.91</b> <b>SSL 50.03.92</b>  <b>SSL</b> <b>50.03.94</b>
<b>Assistenza Tecnica/Capacity building</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione dei servizi volti a supportare l'AdG, l'Autorità con funzione contabile, i ROS, gli OI, i beneficiari ed il NVVIP nella preparazione, formazione, gestione, sorveglianza, valutazione, visibilità e comunicazione del Programma;</li> <li>• Coordinamento delle azioni di AT per la gestione del Programma;</li> <li>• Azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle strutture e delle autorità coinvolte nella gestione e nei controlli dei Programmi e dei beneficiari.</li> </ul>	<b>SSL</b> <b>50.03.02</b>

### **3. AUTORITA' CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE**

#### **3.1. STATUS E DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLE FUNZIONI DELL'ORGANISMO CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE**

##### **3.1.1. Status dell'organismo che svolge la funzione contabile (organismo di diritto pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui fa parte, se del caso**

La Funzione Contabile - ex. art. 76 Regolamento (UE) 2021/1060 - per il PR Campania FESR 2021-2027 - CCI 2021IT16RFPR005 è affidata, esercitando l'opzione prevista dall'art. 72.2 del Regolamento (UE) 2021/1060, ad un organismo diverso dall'Autorità di Gestione, acquisendo la denominazione di Autorità che svolge la Funzione Contabile (di seguito AC) come previsto dall'art. 71.1 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Lo status dell'Autorità con Funzione Contabile è quello di Organismo Pubblico Regionale, in quanto trova collocazione all'interno dell'Ordinamento amministrativo della Regione Campania ed è posta in posizione di separazione gerarchica e funzionale dall'AdA e dall'AdG.

Con D.G.R. n. 170 del 21/04/2021 è stata incaricata come Autorità con Funzione Contabile, per il periodo di programmazione 2021-2027, la Dott.ssa Maria Caristo. Tale nomina è in linea di continuità con il precedente periodo di programmazione e di chiusura del ciclo 2014-2020.

L'Autorità con Funzione Contabile svolge tutte le funzioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021 e ss.mm.ii, per il PR FESR 2021/2027 (CCI 2021IT16RFPR005) e possiede una professionalità adatta alla funzione ed al ruolo da svolgere, in base alla regolamentazione comunitaria, nonché una qualifica dirigenziale adeguata rispetto all'organizzazione dell'Amministrazione di riferimento.

Si rinvia al paragrafo 3.1.3 per una rappresentazione completa della struttura organizzativa adottata dall'Autorità con Funzione Contabile e una puntuale descrizione delle mansioni assegnate alle unità operative e delle risorse umane e tecniche a disposizione.

##### **3.1.2. Descrivere le funzioni e i compiti svolti dall'Autorità che svolge la funzione contabile di cui all'articolo 76**

L'Autorità con Funzione Contabile è preposta a garantire la corretta certificazione delle spese erogate per l'attuazione del Programma FESR 2021/2027 e svolge i seguenti compiti:

- a) redazione e presentazione delle domande di pagamento alla Commissione in conformità agli articoli 91 e 92;
- b) redazione dei conti in conformità all'articolo 98 del Reg. (UE) 2021/1060 e conservare registrazioni di tutti gli elementi dei conti in un sistema informativo;
- c) gestione delle irregolarità e dei recuperi.

Si precisa, inoltre che, conformemente a quanto previsto dal secondo paragrafo dell'art. 76 del Reg. (UE) 2021/1060, la funzione contabile, non contempla verifiche presso i beneficiari.

Tale funzione, pertanto, prevede esclusivamente verifiche di natura amministrativo-contabile in fase di certificazione della spesa alla Commissione europea.

Si descrivono, di seguito, funzioni e compiti dell'Autorità con Funzione Contabile, tenuto conto che, le procedure distintive della SSL saranno illustrate dettagliatamente nel Manuale delle procedure di certificazione PR FESR 2021-27 che sarà successivamente redatto dalla suindicata Autorità.

### 3.1.2.1 Redazione e presentazione delle domande di pagamento

Le domande di pagamento sono elaborate e trasmesse ai sensi degli articoli 91 e 92 del Reg. (UE) 2021/1060 e conformemente al modello di cui all'allegato XXIII del RDC e comprendono, in particolare, l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione di operazioni, che soddisfano o contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti, l'importo dell'assistenza tecnica e l'importo totale del contributo pubblico versato o da versare, in linea con gli articoli 91 e 92 del RDC.

In base all'art. 91 del RDC, è previsto un numero massimo di sei domande di pagamento da presentare entro ciascun periodo contabile di riferimento. L'Autorità con Funzione Contabile può, per ciascun anno contabile, presentare una domanda di pagamento in qualsiasi momento - durante ogni periodo di tempo - compreso tra le date previste dal regolamento, ovvero: 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio, 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre. L'ultima domanda di pagamento presentata entro il 31 luglio si considera domanda di pagamento finale per il periodo contabile di riferimento (concluso il 30 giugno).

Il processo relativo alla redazione della domanda di pagamento da presentare alla Commissione Europea prevede le attività indicate ai sottostanti punti 1) e 2):

- 1) Acquisizione e verifica della documentazione relativa alle dichiarazioni di spesa;
- 2) Elaborazione e trasmissione della domanda di pagamento.

#### **1) Acquisizione della documentazione idonea alla contabilizzazione delle domande di pagamento.**

Ai fini dell'attuazione delle attività connesse alla predisposizione delle domande di pagamento da parte dell'AC, con periodicità semestrale viene programmata una calendarizzazione delle attività di certificazione, finalizzata all'invio di una comunicazione alle competenti Direzioni Generali, che, in particolare, ha in considerazione gli obiettivi fissati dai target di spesa imposti dalla UE.

La procedura di certificazione si avvia con l'apertura della battuta di certificazione da parte dell'AC, per il tramite del Sistema Informativo SURF, mediante l'inserimento del termine ultimo per la convalida per le spese e del termine ultimo per la trasmissione delle Dichiarazioni di Spesa da parte dei Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) e degli Organismi intermedi (OI).

A seguito dell'apertura della battuta di certificazione da parte dell'AC, le dichiarazioni di spesa vengono predisposte e inviate, dai competenti Responsabili, all'Autorità con Funzione Contabile, entro il termine stabilito, per il tramite del sistema informativo.

Ricevuta la documentazione, l'Autorità con Funzione Contabile provvede ad effettuare le proprie verifiche sulla ricevibilità della stessa, in termini di correttezza formale e di completezza delle informazioni contenute nei documenti acquisiti.

In particolare, attraverso l'accesso al Sistema Informativo Regionale, l'AC verifica l'esistenza delle seguenti condizioni:

la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;

- ✓ le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute nell'ambito di operazioni selezionate per il finanziamento;
- ✓ la corrispondenza degli importi indicati nella dichiarazione di spesa con quelli indicati nel report di sintesi generato dal sistema ed indicante l'importo ammissibile rendicontato sul PR;
- ✓ la coerenza dell'importo dichiarato con l'importo validato;
- ✓ la corrispondenza del periodo in cui la spesa è sostenuta con quello di eleggibilità stabilito per le operazioni selezionate;
- ✓ la presenza a sistema dei giustificativi relativi alle spese dichiarate (mandati quietanzati e/o attestazioni dei pagamenti validati dalla direzione competente dell'intervento a quietanza del pagamento avvenuto);

- ✓ la presenza delle informazioni in merito ai controlli di I livello realizzati sulle spese rendicontate;
- ✓ la correttezza dell'imputazione delle quote di cofinanziamento comunitaria e nazionale;
- ✓ la presenza di ulteriori controlli effettuati dagli Organismi di Audit trasmesse all'AC;
- ✓ la presenza di reportistica a corredo di rendicontazioni relative ad Aiuti di Stato e S.F. in base ai format richiesti dall'AC e caricati sul sistema SURF nella apposita sezione prevista per la generazione della dichiarazione delle spese;
- ✓ la detrazione di spese irregolari o dichiarate erroneamente;
- ✓ che sia pervenuta la richiesta di detrazione di spese irregolari o dichiarate erroneamente e che la stessa sia coerente con quanto validato nell'apposita sezione "CERTIFICAZIONE" del sistema informativo SURF (Registro rettifiche e recuperi pendenti).

L'AC, nell'ambito del controllo delle dichiarazioni di spesa, prima di procedere alla elaborazione della certificazione delle spese e della domanda di pagamento, provvede ad effettuare sulla spesa rendicontata ulteriori verifiche su base documentale.

I controlli su base documentale vengono effettuati su un campione estratto in maniera casuale, dall'universo dei progetti dichiarati nella battuta di certificazione. L'AC si accerta che gli importi dichiarati siano stati verificati e validati dagli uffici di controllo di I livello e, successivamente, tramite verifiche attraverso il sistema informativo (Desk), procede alla verifica della documentazione giustificativo-contabile riguardante l'operazione selezionata.

Il Sistema Informativo Regionale consente di verificare, per ciascuna operazione, l'iter di controllo, l'esito del controllo svolto, l'eventuale ammontare di spesa irregolare e i relativi provvedimenti assunti, e tutta la documentazione contabile ed amministrativa relativa agli interventi inseriti nella Dichiarazione di Spesa.

Il controllo viene effettuato attraverso l'ausilio di apposite check list ed il relativo esito è formalizzato in verbali resi disponibili sul sistema.

## **2) Elaborazione e trasmissione della Domanda di pagamento e adempimenti consequenziali;**

Al termine delle verifiche formali e documentali l'AC procede ad elaborare, per il tramite del sistema informativo, la domanda di pagamento intermedia/finale utilizzando i modelli di cui all'Allegato XXIII del Reg. (UE) 2021/1060 e provvede all'invio della Domanda di Pagamento, tramite il Sistema SFC2021, alla Commissione Europea.

In particolare, ai fini della redazione della domanda di pagamento, l'AC si avvale di una reportistica che ha cura di registrare gli importi per tipologia di intervento, distinguendo le risorse destinate agli aiuti di stato e agli strumenti finanziari, nonché le risorse destinate agli anticipi versati per questa tipologia di interventi. La registrazione avviene per azione e cumulativamente per asse in base al piano finanziario del fondo in vigore al momento della predisposizione della domanda.

L'Autorità con Funzione Contabile, a conclusione della battuta di certificazione, predisporre una comunicazione post Domanda di pagamento con la quale fornisce alla struttura dell'AdG ed alle altre strutture responsabili dell'attuazione informazioni in merito:

- ✓ alla spesa incrementale rendicontata alla CE relativa alle dichiarazioni di spesa trasmesse;
- ✓ alla spesa non contabilizzata nella domanda di pagamento, con le relative motivazioni;
- ✓ alla spesa contabilizzata cumulativamente nell'anno contabile e finanziario alla data dell'invio della domanda di pagamento alla Commissione.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio finanziario del programma operativo, l'AC a seguito del rimborso delle quote, nazionale e UE, a fronte delle DDP presentate, (e accreditate per il tramite dell'Igrue sul conto corrente di contabilità speciale - sez. di Tesoreria Centrale n. 22914 "Risorse CEE- Cofinanziamento Nazionale, di pertinenza della Regione Campania), provvede ad informare tutte le strutture interessate per gli opportuni adempimenti consequenziali.

### 3.1.2.2 Redazione dei conti

Ai sensi dell'art. 76, paragrafo 1, lettera b) l'Autorità con Funzione Contabile è responsabile della redazione e della presentazione dei conti e ne conferma la completezza, l'accuratezza e veridicità, in conformità dell'articolo 98 e al modello di cui all'allegato XXIV del RDC. È, inoltre, responsabile della conservazione delle registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento.

Così come previsto dall'art. 98 "Contenuto e presentazione dei conti" del RDC per ciascun periodo contabile per il quale sono state presentate domande di pagamento, lo Stato membro presenta alla Commissione entro il 15 febbraio i seguenti documenti («pacchetto di affidabilità») riferiti al periodo contabile precedente:

- a) i conti in conformità del modello riportato nell'allegato XXIV al RDC, redatto congiuntamente dall'AdG e dall'Autorità con Funzione Contabile;
- b) la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f), in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII, a cura dell'AdG; ai fini della predisposizione dell'all. XVIII, l'Autorità con Funzione Contabile, entro il 31 ottobre di ciascun anno invia la bozza dei conti all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit (così come specificato al paragrafo 2.1.2.5);
- c) il parere di audit annuale di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), in conformità del modello riportato nell'allegato XIX, a cura dell'AdA;
- d) la relazione annuale di controllo di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b), in conformità del modello riportato nell'allegato XX, a cura dell'AdA; ai fini della predisposizione dell'all. XX l'AdG si coordina con l'AdA per fornirle tutte le modifiche significative intervenute al SiGeCo e alla relativa manualistica.

In linea con il principio della separazione delle funzioni, il quadro giuridico assegna la responsabilità per la preparazione dei diversi elementi del pacchetto conti ad Autorità differenti (i conti all'Autorità con Funzione Contabile, la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale all'Autorità di Gestione e il parere di audit e la relazione annuale di controllo all'Autorità di Audit).

Il collegamento tra tutti questi documenti richiede modalità di coordinamento tra le tre Autorità del programma in modo che siano effettuati controlli di coerenza in vista della loro presentazione.

L'AC verifica le spese registrate nel sistema contabile e inserite nelle Domande di pagamento dell'anno contabile precedente aggregandole per "Asse prioritario". L'AC, inoltre, verifica e deduce eventuali spese, in precedenza incluse in una domanda di pagamento intermedio per l'anno contabile. Tali casi di deduzione si verificano qualora le spese siano oggetto di una valutazione in corso, relativa alla loro legittimità e regolarità, nonché eventuali spese irregolari e/o non ammissibili risultanti di attività di audit e/o modifiche apportate dall'AdG e dall'AC.

Ai fini della presentazione dei conti (ex Articolo 98 - "Contenuto e presentazione dei conti") del periodo contabile N, l'Autorità contabile registra le operazioni sulle quali sono state attivate procedure di recupero, affinché nei conti si dia evidenza degli importi irregolari, su spesa certificata nel periodo contabile N-1, che al 15 febbraio dell'anno N+1 risultano:

- ✓ da recuperare;
- ✓ non recuperabili.

Gli Stati membri detraggono, in particolare, dai conti:

- a) le spese irregolari che sono state oggetto di rettifiche finanziarie in conformità dell'articolo 103;
- b) le spese che sono oggetto di una valutazione in corso della loro legittimità e regolarità.

Gli importi che confluiranno nelle Appendici dei conti seguiranno lo stesso iter procedurale previsto per le detrazioni operate nelle domande di pagamento. A tal fine gli importi da dedursi verranno richiesti nel format predisposto dall'AC e contabilizzati dandone evidenza attraverso il sistema informativo nell'apposita sezione Certificazione – "Detrazione conti".

Il sistema informativo, inoltre, riporta una sezione che registra tutte le chiusure dei conti effettuate nell'anno contabile precedente.

In base alle diverse modalità di deduzione, gli importi confluiranno nelle apposite sezioni dei Conti annuali presentati alla Commissione UE entro il 15 febbraio di ogni anno.

L'esame dei conti avviene entro il 31 maggio dell'anno successivo alla fine del periodo contabile, come disposto ai sensi dell'art. 99 del Reg. (UE) 2021/1060, fatta eccezione per quanto stabilito all'articolo 102.

### 3.1.2.3 Gestione delle irregolarità e dei recuperi

Nella fase di attuazione degli interventi, possono essere riscontrate delle irregolarità che devono essere monitorate attraverso l'acquisizione nel sistema informativo delle informazioni relative all'accertamento delle stesse. A tal fine l'AC svolge una costante e attenta attività di verifica dei ritiri, dei recuperi pendenti e degli importi irrecuperabili determinatesi a seguito di un'irregolarità riscontrata. All'interno del sistema contabile l'AC mantiene una contabilità degli importi da recuperare, recuperati e ritirati a seguito di soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione finalizzata alla corretta predisposizione delle Domande di Pagamento e dei Conti Annuali come descritto nei paragrafi precedenti.

Inoltre, l'AC fornisce il suo supporto specialistico a tutti i Responsabili qualora vi sia la necessità di comunicare un ritiro o un recupero e trasmettere la relativa scheda Olaf, ove previsto.

Pertanto, nell'ambito delle attività di gestione delle irregolarità e dei recuperi, provvede all'analisi, alla validazione e alla relativa trasmissione delle schede Olaf attraverso il sistema IMS.

### 3.1.2.4 Il sistema contabile

Nello svolgimento delle funzioni relative alla certificazione delle spese propedeutiche alla elaborazione delle Domande di pagamento, l'Autorità con Funzione Contabile si avvale di un **sistema centralizzato unico**, contabile ed informatico.

In particolare, si evidenzia che la collocazione dell'AC nell'ambito della *SPL per le Risorse Finanziarie*, consente alla stessa di esercitare il controllo sui pertinenti flussi finanziari e di avere accesso diretto alla procedura di contabilità regionale.

Il controllo dei flussi finanziari, l'accesso diretto alla procedura di contabilità, oltre che l'accesso al Sistema di Monitoraggio dei Fondi, consentono all'Autorità con Funzione Contabile una puntuale verifica dei dati e delle informazioni relative alla certificazione delle spese.

Il Sistema Contabile attivato dall'Amministrazione Regionale consente la rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei singoli progetti e fornisce il supporto all'intero processo di gestione delle risorse finanziarie assegnate al Programma Regionale.

Il Sistema Contabile, a livello di Programma Regionale, si avvale di un:

- sistema di Procedura Contabile Regionale che consente di visualizzare la spesa totale per fondo e i pagamenti effettuati per anno di riferimento;
- sistema informativo dei Fondi, che fornisce il supporto all'intero processo di monitoraggio e rendicontazione del Programma Regionale, in quanto contiene la registrazione delle singole spese effettivamente sostenute dai beneficiari di operazioni finanziarie e consente di rilevare i seguenti dati utili tanto al monitoraggio quanto alla domanda di pagamento:
  - a) importo del costo ammissibile totale dell'operazione approvato ed impegnato per ciascuna operazione cofinanziata;
  - b) importo del costo ammissibile totale che costituisce contributo pubblico, approvato ed impegnato per ciascuna operazione cofinanziata (art. 2 par. 28 Reg. UE 1060/2021);
  - c) data di ricevimento di ogni richiesta di pagamento del beneficiario;
  - d) data di ciascun pagamento effettuato a favore del beneficiario sulla base della richiesta di pagamento;
  - e) importo delle spese ammissibili nella richiesta di pagamento che costituiscono la base per ciascun pagamento al beneficiario;
  - f) importo del contributo pubblico (art. 2 par. 28 Reg. UE 1060/2021) corrispondente alle spese ammissibili che costituiscono la base per ciascun pagamento;
  - g) importo di ciascun pagamento effettuato a favore del beneficiario sulla base della richiesta di pagamento;
  - h) verbali di rendicontazione predisposti dagli uffici preposti al controllo di I livello;
  - i) check list di controllo di I livello;
  - j) importi validati dagli uffici preposti al controllo di I livello in sede di controllo in itinere.

La registrazione nel sistema informativo, inoltre, dei verbali di rendicontazione predisposti dagli uffici istituzionalmente competenti per il controllo di I livello, consente all’Autorità con Funzione Contabile di verificare la presenza degli esiti delle verifiche e di riscontrare l’avvenuto controllo.

Attraverso il sistema informativo, pertanto, viene assicurata anche la possibilità di un controllo sull’andamento della spesa rispetto ai singoli piani finanziari per anno, fornendo un utile strumento per monitorare l’avanzamento e rilevare eventuali rischi di disimpegno automatico delle risorse.

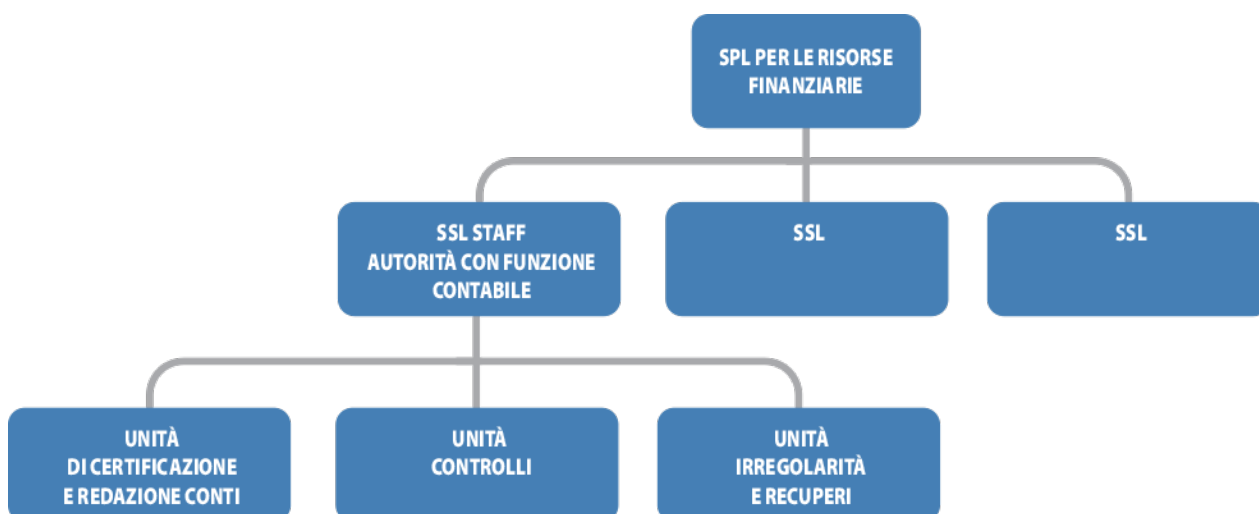
L’AC, ai fini della elaborazione dei dati e delle informazioni finalizzate alla certificazione delle spese, gestisce, pertanto, per ciascun progetto, le informazioni relative a dati di impegno, spesa rendicontata, rimborsi effettuati dalla Commissione, esiti dei controlli e recuperi effettuati. Il sistema di controllo attivato dall’Amministrazione regionale per il PR Campania FESR 2021-2027, in conformità con le disposizioni comunitarie, prevede il monitoraggio degli interventi attraverso il flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nell’attuazione, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità previste per ciascuna fase del processo.

### 3.1.3. Descrizione dell'organizzazione del lavoro (flusso di lavoro, processi, ripartizione interna)

L’Autorità con Funzione Contabile in merito alle proprie funzioni si doterà per il nuovo ciclo di programmazione di un proprio manuale delle procedure per dettagliare tutte le attività svolte. La condivisione, la revisione delle procedure e delle modalità operative relative alla funzione contabile avvengono tramite riunioni periodiche e, se del caso, adottate tramite circolari interne ed esterne rivolte all’amministrazione regionale. Gli aggiornamenti delle procedure e delle contabilizzazioni delle spese del P.O. sono definiti in linea con l’evoluzione delle procedure del SIGECO e delle evoluzioni normative, e sono, pertanto, portati a conoscenza dell’AdG, dell’AdA, e di tutte le direzioni regionali responsabili dell’attuazione del Programma.

L’AC viene supportata nello svolgimento delle sue funzioni da personale regionale qualificato individuato in specifiche Unità Operative e da un team di assistenza tecnica specializzata. Per il personale interno posto nelle diverse U.O. sono state istituite tre Posizioni Organizzative (P.O.). Nell’ambito della struttura organizzativa sono incardinate ulteriori risorse professionali appartenenti alla struttura regionale e a supporto delle attività svolte per il Programma con specifici ordini di servizio.

La seguente figura riporta l’organigramma dell’Autorità contabile, con l’indicazione delle posizioni ricoperte dal personale, come previsto dai decreti di nomina.



I processi/flussi di lavoro in capo all’Autorità con funzione contabile e al personale che ne compone la struttura organizzativa, riguardano, in sostanza:

1. l’elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento alla Commissione Europea (cfr. Reg. (UE) 2021/1060, Articolo 91 - Domande di pagamento) e monitoraggio finanziario del programma regionale;
2. la redazione dei conti annuali (cfr. Reg. (UE) 2021/1060 - Articolo 98 “Contenuto e presentazione dei conti”);
3. le istruttorie su procedure di recupero e ritiri e in particolare:
  - quelle atte ad assicurare un’adeguata verifica delle modalità di detrazione degli importi recuperati e degli importi che devono essere ritirati dalle domande e/o dal programma;
  - supporto per la predisposizione delle schede Olaf a seguito di irregolarità accertate e relativa trasmissione sul sistema di interscambio.

1. **Per quanto riguarda l’elaborazione e la trasmissione delle domande di pagamento alla Commissione Europea ed il monitoraggio finanziario del Programma Operativo**, l’Autorità con Funzione Contabile si avvale delle competenze del personale interno e di assistenza tecnica specializzata.

Come descritto precedentemente il processo connesso alle attività di concertazione/programmazione per la calendarizzazione delle procedure coinvolge tutto il personale della struttura, e per quanto scadenzate, le attività prodromiche all’invio della domanda di pagamento necessitano talvolta di istruttorie aggiuntive per poter contabilizzare il dato finanziario.

In corrispondenza dei termini di scadenza per la validazione del sistema, le due unità operative (*Unità Certificazione e Redazione dei Conti e Unità controlli*) avviano il processo di acquisizione della documentazione idonea alla contabilizzazione delle spese ognuno per la parte di propria competenza:

1. L’unità certificazione e redazione dei conti segue il processo di elaborazione delle DPP sotto l’aspetto delle elaborazioni finanziarie dei dati della spesa.
2. L’unità controlli si occuperà del controllo documentale a campione in sede di certificazione.

Al termine del processo, il dato finanziario contabilizzato con la reportistica prevista confluirà nel modello prestabilito per la trasmissione della domanda di pagamento.

Nello svolgimento delle funzioni relative alla contabilizzazione delle domande di pagamento l’Autorità, come già evidenziato, si avvale di un sistema centralizzato unico, informatico, il sistema SURF, e contabile, SAP, presenti già nella precedente programmazione.

L’Autorità Contabile, inoltre, attraverso l’accesso al sistema di contabilità esercita il controllo sui pertinenti flussi finanziari monitorando lo stato dei rimborsi.

Il controllo dei flussi finanziari, l’accesso diretto alla procedura di contabilità, oltre che l’accesso al Sistema di Monitoraggio dei Fondi, consentono all’Autorità con funzione Contabile una puntuale verifica dei dati e delle informazioni relative al monitoraggio finanziario dei fondi.

2. **Per quanto riguarda la redazione dei conti annuali**, l’Autorità con Funzione Contabile si avvale dell’unità operativa responsabile della certificazione e redazione dei conti e dell’unità responsabile delle irregolarità nonché dell’assistenza tecnica specializzata.

Il dato di partenza per la redazione dei conti è rappresentato dalla spesa certificata nella Domanda di Pagamento Intermedio Finale relativa all’anno contabile di riferimento, integrata con le informazioni, resi disponibili dopo la chiusura dell’anno contabile di riferimento, a seguito di:

- ✓ verifiche della Struttura per i controlli di I livello;
- ✓ attività di audit sulle operazioni dell’AdA;
- ✓ provvedimenti eventuali di rettifica (ritiro e recuperi) adottati dall’AdG e dai ROS a seguito del completamento delle attività di controllo;

- ✓ procedure di verifica e monitoraggio finanziario per operazioni concernenti Aiuti di stato e S.F;
- ✓ risultati delle attività di audit dei servizi della Commissione.

In particolare, il processo si conclude con la predisposizione dei conti secondo l'apposito modello (dati finanziari e procedurali volte all'implementazione di ciascuna Appendice dell'allegato XXIV - Modello per i conti, ex. articolo 98, paragrafo 1, lettera a).

3. **Per quanto riguarda il flusso di lavoro e le attività svolte relative alle procedure di ritiro e recupero, e, in particolare, di quelle atte ad assicurare un'adeguata verifica delle modalità di detrazione degli importi dalle Domande di Pagamento o dai Conti**, si chiarisce che l'AC nello svolgimento delle sue funzioni, deve effettuare un costante monitoraggio degli importi da ritirare o recuperare a seguito di irregolarità o per altre motivazioni diverse dalle irregolarità. In merito alla gestione delle irregolarità riscontrate dai diversi soggetti, responsabili a vario titolo sul programma, l'AC provvede innanzitutto a verificare che le stesse si riferiscano a spese in precedenza certificate alla Commissione Europea. Sarà, poi, cura dell'AdG/ROS/OI, responsabile dell'intervento, fornire adeguate informazioni all'AC in merito all'accertamento dell'irregolarità ed ai successivi aggiornamenti, in modo tale che le irregolarità accertate possano essere dedotte dalle domande di pagamento successive oppure, se del caso, dai Conti.

L'AC fornisce il suo supporto specialistico a tutte le Direzioni Regionali ogniqualvolta venga rilevata la necessità di effettuare un ritiro o un recupero.

A tal proposito, si evidenziano le principali procedure/flussi in cui si possono riscontrare situazioni legate alle irregolarità:

- ✓ realizzazione delle verifiche di propria competenza ai fini della predisposizione della domanda di pagamento/presentazione dei conti, che siano esse sull'intero elenco dei progetti portati in certificazione (verifiche dettagliate delle check degli AdG/OOI), oppure di natura campionaria (verifiche a campione sulle spese certificate);
- ✓ acquisizione della documentazione relativa ai controlli degli AdG/OI e dell'AdA, al fine di verificare l'effettiva realizzazione di tutte le fasi di verifica pianificate e di tener conto dell'esito dei controlli;
- ✓ analisi della documentazione relativa ai controlli effettuati da altri soggetti deputati, quali la Commissione europea, la Corte dei conti europea, la Corte dei conti italiana, la Guardia di finanza, etc.;
- ✓ creazione di procedure apposite per la gestione dei ritiri e recuperi che assicurano, se del caso, la deduzione degli importi dalla prima dichiarazione di spesa utile e comunque prima della fine del programma;
- ✓ attività di coordinamento con l'AdG in caso di individuazione del rischio di frode, ai fini della realizzazione di ulteriori accertamenti e della eventuale segnalazione tramite schede OLAF, laddove ne ricorrano i presupposti.

### 3.1.4. Indicazione delle risorse assegnate alle varie unità organizzative

La tabella sottostante fornisce un quadro delle attività svolte dalle diverse Posizioni Organizzative sotto la sorveglianza e la supervisione dell’Autorità con Funzione Contabile che valida ogni passaggio del processo:

Unità Operativa	Attività	Risorse struttura regionale
1. Unità Certificazione e redazione dei conti	<p>1. Procedura di calendarizzazione semestrale per le attività afferenti il P.O., ed interlocuzione con le Autorità competenti per fondo anche al fine del calcolo del raggiungimento dei target di spesa imposti dalla CE. Attività standardizzata attraverso invio di comunicazione a tutte le strutture responsabili dei programmi;</p> <p>2. Nota comunicazione avvio attività di contabilizzazione delle domande di pagamento e gestione del flusso informativo documentale sul sistema informativo SURF;</p> <p>3. Attività di reporting sulla spesa validata e verifica formale e sostanziale delle Dichiarazioni pervenute tramite il sistema informativo unico fondi;</p> <p>4. Interlocuzione a/m mail e call con gli uffici responsabili degli interventi per risoluzione di criticità emerse durante le verifiche formali e sostanziali;</p> <p>5. Formalizzazione e comunicazione rispetto le criticità emerse alle strutture competenti;</p> <p>6. Attività di reporting sulla spesa verificata nel sistema contabile interno AdC e formalizzazione delle piste di controllo sul processo di contabilizzazione;</p> <p>7. Attività di contabilizzazione e trasmissione alla CE della domanda di pagamento attraverso il sistema di interscambio SFC2021;</p> <p>8. Contabilizzazione e formalizzazione alle strutture regionali competenti della avvenuta trasmissione alla CE delle D.d.p. attraverso report di sintesi e motivazione di eventuali deduzioni contabilizzate ed eventuale raccomandazioni operative alle strutture coinvolte nel processo su criticità emerse;</p> <p>9. Contabilizzazione e formalizzazione degli avvenuti rimborsi sul conto di tesoreria regionale sugli importi Risorse UE e nazionali e relativa quietanza;</p> <p>10. Attività di ricognizione e verifica con cadenza mensile dei capitoli di entrata istituiti a valere sul P.O. e dei correlati capitoli di spesa;</p> <p>11. Monitoraggio dei flussi finanziari del Programma Operativo.</p>	<p>1 Funzionario Categoria D con posizione organizzativa; 1 Funzionario Categoria D; Assistenza tecnica</p>
2. Unità Controlli	<p>1. Procedura di campionamento sull’universo degli interventi che hanno validato spesa incrementale;</p> <p>2. Attività di verifica documentale amministrativo contabile sul campione effettuato e formalizzazione con esiti attraverso strumento operativo di verifica;</p> <p>3. Predisposizione di reportistica relativa alle verifiche effettuate.</p>	<p>1 Funzionario Categoria D con posizione organizzativa; 1 Funzionario Categoria D; Assistenza tecnica</p>
3. Unità Irregolarità e recuperi	<p>1. Acquisizione attraverso il sistema informativo delle informazioni relative alle irregolarità accertate;</p> <p>2. Attività di verifica dei ritiri, dei recuperi pendenti e degli importi irrecuperabili;</p> <p>3. Tenuta della contabilità degli importi da recuperare, recuperati e ritirati a seguito di soppressione totale o parziale della partecipazione ad un’operazione;</p> <p>4. Supporto alla predisposizione della documentazione ufficiale (Domande di Pagamento, Conti Annuali);</p> <p>5. Analisi e validazione delle schede Olaf a seguito di irregolarità accertate e relativa trasmissione;</p> <p>6. Supporto nelle visite di Audit dell’AdA, CE, CdC.</p>	<p>1 Funzionario Categoria D con posizione organizzativa; 1 Funzionario Categoria D; Assistenza tecnica</p>

Per la gestione delle procedure ad essa assegnate l’Autorità Contabile si avvale di personale interno ed esterno altamente specializzato, costantemente sottoposto ad aggiornamenti professionali previsti per la formazione del comparto regionale.

Si riporta, di seguito, una sintesi esemplificativa delle risorse assegnate alle singole unità operative:

1. **all’unità operativa responsabile della Certificazione e Redazione dei Conti** è assegnata una risorsa interna di comprovata esperienza di gestione (Funzionario con P.O.), una risorsa aggiuntiva interna (un funzionario di categoria D), nonché risorse di assistenza tecnica;
2. alla **unità operativa responsabile dei Controlli** è assegnata una risorsa interna (Funzionario con P.O.) di comprovata esperienza supportato da una risorsa aggiuntiva (un funzionario di categoria D) e da risorse di assistenza tecnica;
3. **all’unità operativa responsabile della gestione delle Irregolarità e dei Recuperi**, è assegnata una risorsa interna (Funzionario con P.O.) di comprovata esperienza supportato da una risorsa aggiuntiva (un funzionario di categoria D) e da risorse di assistenza tecnica.

## 4. SISTEMA ELETTRONICO

### 4.1. DESCRIZIONE, ANCHE MEDIANTE UN DIAGRAMMA, DEL SISTEMA O DEI SISTEMI ELETTRONICI (SISTEMA DI RETE CENTRALE O COMUNE O SISTEMA DECENTRATO CON COLLEGAMENTI TRA I SISTEMI)

Il sistema informativo di scambio elettronico dei dati concernenti l'attuazione del PR 21/27 della Regione Campania è denominato S.U.R.F. (Sistema Unico Regionale Fondi) e si fonda su una piattaforma tecnologica software di gestione, monitoraggio e controllo unitario della programmazione regionale<sup>18</sup>.

Il sistema informativo del PR FESR (nel seguito denominato *sistema*) è conforme al Protocollo Unitario di Colloquio definito dal MEF - IGRUE ed è accessibile via web attraverso credenziali personali che consentono di attribuire diversi livelli di visibilità e privilegi sui dati.

Il detto sistema informativo è dotato di funzionalità di supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio e controllo delle operazioni, nonché certificazione delle spese e tenuta della contabilità del Programma; le dette funzionalità costituiscono il cuore dell'applicazione software.

Il sistema si configura come un vero e proprio sistema gestionale che supporta gli utenti nelle proprie attività guidandoli nella produzione e nell'archiviazione delle relative informazioni, che vengono poi impiegate anche per il monitoraggio e la sorveglianza.

Il sistema traduce in termini informatici le previsioni organizzative del SI.GE.CO. mediante un *workflow* di trattamento delle informazioni ed una profilatura delle utenze coerente con le attività di competenza e le aree di responsabilità dei diversi attori individuati nel sistema di gestione e controllo, garantendo un pieno allineamento fra le procedure organizzative-amministrative e le funzionalità del sistema.

Il sistema consente, in particolare, di supportare le diverse tipologie di soggetto coinvolto:

- *Autorità di Gestione* (cd AdG) e sue articolazioni organizzative;
- *Autorità che svolge la funzione Contabile* (AC) e sue articolazioni organizzative;
- *Autorità di Audit* (AdA), cui potrà essere garantito l'accesso alle informazioni di pertinenza;
- *Programmazione Unitaria*, cui potrà essere garantito l'accesso alle informazioni di pertinenza;
- *Organismi Intermedi* (in tal senso saranno previste funzionalità in grado di supportare un flusso informativo adeguato ai compiti di gestione e controllo loro assegnati);
- *Beneficiari*, che saranno coinvolti a pieno titolo nel processo di alimentazione delle informazioni nel sistema.

Il sistema è inoltre dotato di un gestore documentale che consente l'archiviazione della documentazione collegata sia ai singoli progetti che ad altre entità e/o oggetti (p.e., Programmi, Articolazioni programmatiche). Il sistema è allineato al protocollo unitario definito dal MEF-IGRUE per la programmazione 2021- 2027 che stabilisce i dati di avanzamento da trasmettere al Sistema nazionale di monitoraggio, per il successivo inoltre alla Commissione Europea. La soluzione tecnico-organizzativa adottata a livello nazionale per lo scambio di dati prevede poi un collegamento diretto tra il Sistema informativo nazionale, attivato dal MEF-IGRUE, ed il Sistema informativo "SFC2021" della Commissione Europea. L'IGRUE ha quindi la responsabilità del coordinamento, a livello nazionale, dei flussi informativi telematici verso la Commissione Europea.

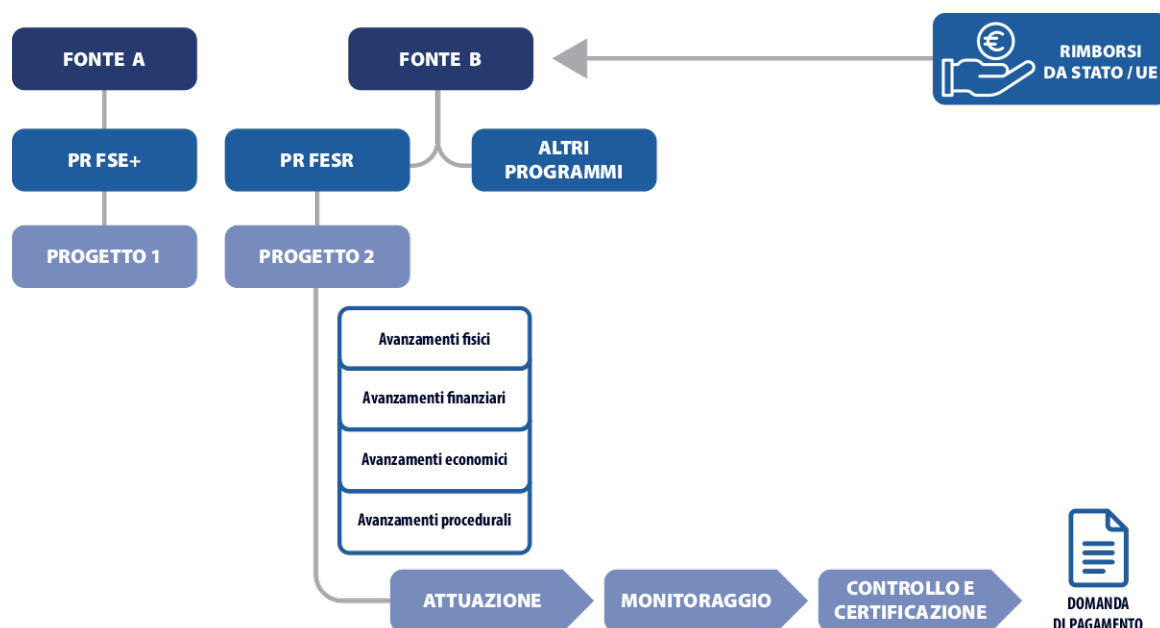
---

<sup>18</sup> Il framework tecnologico utilizzato si chiama Smart Monit

Tale quadro logico interfaccia con i principali programmi e strumenti finanziari comunitari, nazionali e ordinari del ciclo di programmazione 2021-2027, il cui tema principale è presentato dalla “crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”.

Nel quadro di tali competenze, con **referimento alle funzioni di monitoraggio** è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- accesso in visualizzazione alle informazioni relative alle risorse programmate, impegnate, monitorate e certificate;
- visualizzazione dell’andamento dei programmi mediante dashboard;
- estrazione di report sull’intera base dati, con specifiche possibilità di aggregazione degli stessi.



#### 4.1.1. Registrare e conservare in formato elettronico, i dati di ciascuna operazione compresi, se del caso, i dati sui singoli partecipanti e una ripartizione dei dati sugli indicatori, ove previsto dal regolamento

Il sistema applicativo della Regione Campania è uno strumento a supporto delle attività di gestione e monitoraggio integrato degli investimenti pubblici condotti sul territorio regionale. Il Sistema SURF è **composto da diversi moduli applicativi**, ciascuno dei quali concorre alla gestione degli investimenti pubblici (unitaria, interoperabile, specifica e cooperativa). In particolare:

- **Modulo di Amministrazione:** Questo modulo consente la configurazione e la gestione di elementi applicativi di base relazionati ai Programmi e alle Operazioni (Voci di spesa, modelli di piste del quadro economico, etc.) ed il monitoraggio degli accessi al sistema. Da qui sono attivate le configurazioni principali del sistema, conferendo allo stesso una estrema flessibilità e, al tempo stesso, una rilevante omogeneità informativa, grazie alla normalizzazione delle informazioni;
- **Modulo di Profilatura:** Il modulo consente la gestione del sistema di profilatura degli utenti per l’accesso alle specifiche funzionalità previste da ciascun modulo applicativo. Il modulo consente inoltre la gestione del sistema di anagrafica centralizzato;
- **Modulo di Gestione Programmi:** Il modulo consente la gestione delle informazioni relative ai programmi, in coerenza con il protocollo IGRUE. La logica di base è che alcune informazioni che il protocollo assegna direttamente ai progetti discendano dai programmi che finanziano i progetti (Forme di finanziamento, Tipo territorio, Attività economica, ecc.) e sono definiti all'interno dei testi dei programmi approvati;

- **Modulo di Gestione Fonti:** Il modulo consente la gestione delle informazioni relative alle diverse fonti di finanziamento distinguendole in tre categorie, tra cui:
  - **fonti di copertura programma:** ad esempio cofinanziamento comunitario; nazionale (stato regione) ed eventuale quota privata;
  - **fonti di copertura operazioni:** fonti che cofinanziano i progetti (quota privata; quota comunale, altri finanziamenti statali; ecc.);
- **Modulo di Pianificazione:** il modulo consente il caricamento degli atti di programmazione (DGR) ed il censimento degli interventi di programmazione inclusi nelle DGR;
- **Modulo di Gestione Progetti/Operazioni:** Questo modulo consente la gestione delle informazioni relative alle operazioni considerando le specificità di tutte le nature CUP di seguito elencate:
  - Realizzazione di Lavori Pubblici;
  - Acquisto di Beni;
  - Acquisto o realizzazione di Servizi;
  - Concessione di Contributi ad unità produttive;
  - Concessione di Contributi a soggetti diversi da unità produttive;
  - Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale, fondi di rischio o di garanzia.

Inoltre, il modulo consente di gestire le diverse modalità di attuazione dei progetti (titolarità regionale; regia regionale).

Le diverse combinazioni di nature CUP e modalità di attuazione generano un impatto su numerosi attributi dell'entità progetto/operazione, che il sistema gestisce puntualmente, proponendo all'utente set informativi differenziati e specifici.

- **Modulo Gestione DNSH e climate proofing:** il modulo consente l'archiviazione della documentazione collegata sia ai singoli progetti che ad altre entità e/o oggetti (per esempio programmi, articolazioni programmatiche). Con particolare riferimento alle check list del ROS per la parte relativa alla verifica del rispetto del principio DNSH e climate proofing per ciascuna operazione, il modulo genera un collegamento con una sezione del sistema "Focus DNSH e CP" che consente all'AdG, in ogni momento, di raccogliere i riscontri che si potranno rendere necessari per la verifica del rispetto del suddetto principio ai sensi dell'art.9 e criterio ai sensi dell'art. 73 del Reg. (UE) 1060/2021;
- **Modulo di gestione degli avanzamenti:** Il modulo consente la gestione granulare dei dati inerenti, la progressiva attuazione dei progetti stessi tramite *workflow* degli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali dei singoli progetti prima dell'invio al sistema nazionale. Gli avanzamenti finanziari sono differenziati a seconda della tipologia di operazione e della modalità di attuazione;
- **Modulo Monitoraggio:** Il modulo di monitoraggio consente la gestione del flusso interno di validazione delle informazioni che poi potranno essere inviate ai sistemi nazionali e che costituiranno il set di informazioni "ufficiale" per la produzione di reportistica o per gli scambi con altri sistemi. Da questo modulo sarà possibile definire la periodicità del monitoraggio, configurarne i flussi (dei programmi e delle singole entità). Tutti gli avanzamenti censiti sono sottoposti ad un processo di validazione. Il riferimento per le attività relative alla trasmissione dei dati di monitoraggio è rappresentato dal Protocollo Applicativo, che illustra i Servizi Applicativi messi a disposizione dal sistema informativo del MEF - RGS - IGRUE, tra cui anche quelli specificamente inerenti al monitoraggio, sulla base dei quali il Sistema della Regione Campania (preventivamente censito e abilitato al colloquio telematico con il sistema informativo del MEF - RGS - IGRUE, secondo una specifica procedura) è chiamato ad impostare l'interoperabilità;
- **Modulo di gestione dei controlli:** Il sistema consente, attraverso questo modulo, la massima personalizzazione sia delle piste di controllo che delle check list, le quali potranno essere create dall'Amministratore di sistema ed associate a singole articolazioni, ad interi Programmi o a specifici bandi/ procedure di attivazione. I contenuti di ciascuna check list sono ampiamente personalizzabili per consentire l'inserimento della più ampia gamma di quesiti e verifiche, che potranno essere organizzate in blocchi di diversa tipologia (p.e., per macro-processo, per processo);
- **Modulo di gestione delle irregolarità:** Il modulo consente di gestire i progetti irregolari e di interloquire con il sistema nazionale ed europeo per la prevenzione delle frodi. Con l'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 le Autorità di Gestione sono obbligate ad orientare fortemente i propri sistemi di gestione e controllo nell'ottica

della prevenzione e contrasto alle frodi comunitarie così come raccomandato dai documenti strategici e dai nuovi regolamenti generali della Commissione Europea (cfr. §1.1.2, 2.2, 2.4 e 2.5 Accordo di Partenariato - Allegato II, e cfr. art.72 comma h Reg. UE 1303/2014 e art.125 par.4c); Il modulo, che si alimenta delle informazioni di monitoraggio e delle segnalazioni di irregolarità e frodi segnalate all'OLAF attraverso il sistema IMS, per garantire quanto sopra prevederà, tra l'altro l'interconnessione delle informazioni presenti sul sistema comunitario IMS - OLAF con quelle del sistema di monitoraggio;

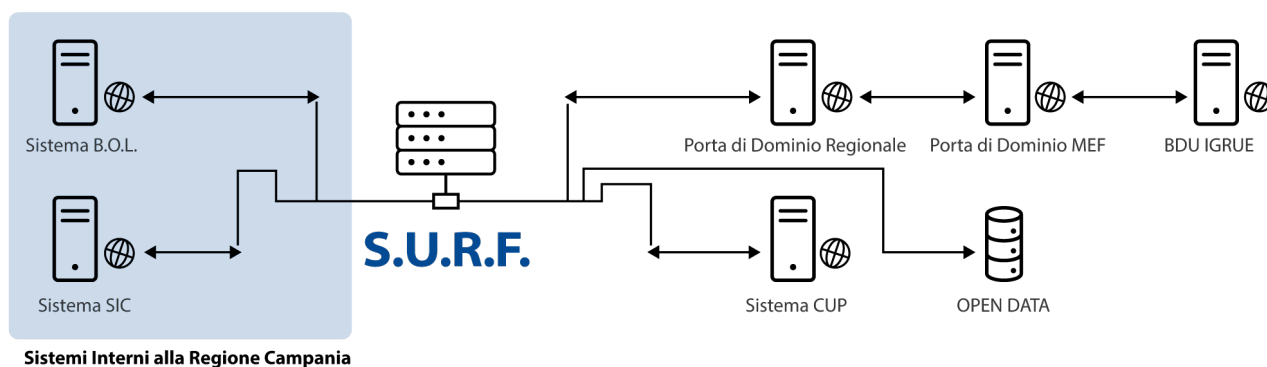
- **Modulo di gestione della certificazione:** Il modulo è a supporto dell'AC nella gestione del processo di certificazione delle spese e nella successiva creazione di una domanda di pagamento da trasmettere alla Commissione. La funzionalità prevede la creazione di singole battute di certificazione con un set di spese e/o pagamenti da associare ad esse. Il modulo fornisce all'utente una visualizzazione completa delle spese rendicontate dai beneficiari, degli esiti dei controlli di livello e del set documentale a corredo di ciascuna registrazione finanziaria. Sono inoltre previste funzionalità per l'effettuazione delle chiusure annuali dei conti;
- **Modulo Gestione documentale:** Questo modulo consente il caricamento dei documenti collegati alle singole entità (programma, fonti, progetti). È così possibile definire un vero e proprio fascicolo elettronico di progetto dove conservare, organizzare e rendere fruibili i documenti relativi ai processi e ai servizi gestiti dall'applicazione, mediante opportune forme di indicizzazione e strumenti di ricerca. Questo rilevante patrimonio informativo è fruibile in modalità profilate per consentire ricerche, analisi e approfondimenti settoriali. L'applicativo consentirà, inoltre, la gestione dagli atti che hanno portato alla individuazione e selezione dei Beneficiari e/o soggetti attuatori (bandi, atti amministrativi o altro), dalle domande di richiesta di contributo presentata dal Beneficiario, dagli atti di approvazione delle graduatorie e di concessione dei contributi o aiuti, dagli atti di impegno, dagli atti di erogazione delle anticipazioni, dalla contabilità di Attività, e dagli elementi relativi al progetto, immediatamente disponibili, o acquisiti all'uopo dal soggetto esecutore dal Beneficiario;
- **Modulo di Reporting:** Questo modulo consente l'accesso alle funzionalità di reportistica presenti nel sistema in coerenza e a supporto delle funzioni di ruolo specifiche di ciascun utente.

#### **Il sistema prevede, in ogni caso, le seguenti funzionalità:**

- Censimento dei dati di dettaglio relativi al Programma (Articolazioni, indicatori, piano finanziario, etc), a cura dell'AdG;
- Censimento dei progetti finanziati dal Programma (informazioni anagrafiche, piano finanziario, quadro economico, soggetti correlati, etc.), a cura degli Uffici responsabili delle operazioni e/o dei beneficiari e/o dell'AdG;
- Raccolta dei **dati di dettaglio sugli avanzamenti finanziari, fisici, procedurali, a livello di singola operazione e di singola spesa**, a cura degli Uffici responsabili delle operazioni e/o dei beneficiari e/o dell'AdG;
- Gestione delle attività di controllo di primo livello che vengono programmate e registrate nell'applicativa a livello di singola operazione e risultano consultabili dagli Utenti abilitati, tra gli altri, dall'AC e dall'AdA;
- Gestione delle attività connesse alla certificazione delle spese, alla tenuta del registro dei recuperi e delle irregolarità, nonché alla chiusura annuale dei conti, a cura dell'AC;
- Gestione delle scadenze di monitoraggio e delle attività di verifica dei dati trasmessi dai Beneficiari e/o dagli Organismi intermedi.

## Interoperabilità del Sistema Informativo

Al fine di rispettare le raccomandazioni comunitarie volte a ridurre ridondanze e disallineamenti derivanti dal popolamento di diverse basi di dati e per aumentare la rapidità di trasmissione e l'affidabilità dei dati stessi, sono state attivati dei servizi di interoperabilità con sistemi esterni. In particolare, il seguente schema riporta le interazioni del SURF con i diversi sistemi regionali e esterni alla Regione Campania:



Di seguito, un dettaglio delle interoperabilità realizzate.

### SISTEMA BOL – BANDI ON LINE

BOL è il sistema informativo di supporto alla gestione dei bandi emanati dalla Regione Campania e rappresenta uno strumento a disposizione di tutti gli attori coinvolti per l'informatizzazione delle attività previste dal ciclo di vita di un avviso/bando, per la semplificazione e per la collaborazione alla gestione elettronica delle informazioni, contabilità e bilancio che la Regione Campania.

Il sistema BOL è completamente interoperabile con il SURF:

- i bandi pubblicati su BOL diventano delle procedure di attivazione di SURF;
- le proposte progettuali ammesse a finanziamento su BOL tramite una semplice funzionalità attivata dall'utente BOL diventano dei progetti di SURF acquisendo così automaticamente le informazioni inserite dagli utenti in fase di presentazione delle proposte progettuali.

I servizi di interoperabilità sono attualmente operativi nell'ambiente di produzione della Regione Campania.

### SISTEMA INFORMATIVO CONTABILITÀ (SIC)

Il SIC è il sistema di contabilità e bilancio della Regione Campania che assicura, tra le altre funzionalità quelle relative alla gestione:

- SURF -> SIC: il sistema SURF invia i codici locali dei progetti che gli utenti potranno richiamare durante il censimento degli atti contabili sul SIC;
- SIC -> SURF: per singolo progetto, l'utente SURF potrà richiamare i provvedimenti di impegno o disimpegno sui capitoli di bilancio;
- SIC -> SURF: per singolo progetto, l'utente SURF potrà richiamare i provvedimenti di liquidazione (trasferimenti per i progetti a regia, pagamenti per quelli a titolarità regionale).

Il complesso delle funzionalità e delle informazioni gestite da SIC sono state integrate con le funzionalità di tipo gestionale di SURF e consentono un significativo risultato in termini di semplificazione del sistema e riduzione degli oneri di inserimento dati da parte degli utenti dell'applicativo.

## OPEN DATA

La Regione Campania dispone di un proprio portale pubblico che consente la pubblicazione dei dati di attuazione dei programmi operativi in formato Open Data.

A tal fine, il sistema SURF espone i dati di monitoraggio attraverso dei servizi REST; il processo deve ancora essere completato per quanto riguarda l'automazione dei dataset da pubblicare sul Portale Open Data.

## Sistema CUP (Codice Unico di Progetto)

Il CUP è uno strumento che consente alla Pubblica Amministrazione, nelle sue varie articolazioni organizzative e territoriali, d'identificare ogni operazione d'investimento pubblico.

Dal punto di vista funzionale SURF interfaccia i web services del CUP le seguenti finalità:

- richiedere il codice CUP direttamente dal sistema di gestione degli investimenti della Regione. In tal caso la Regione potrà richiedere il codice CUP direttamente dal nostro sistema, senza accedere al sistema gestito dal CIPE;
- verificare le informazioni presenti sul sistema CUP o importarle. Infatti, dando in input un codice CUP il sistema restituisce i dati di dettaglio assegnati al codice. Le informazioni ottenute possono essere confrontate con quelle imputate nel sistema SURF, evidenziando le differenze, o importare direttamente, evitando la relativa reimputazione.

## Sistema Nazionale di Monitoraggio – BDU/IGRUE

Il sistema IGRUE è il sistema ricevente di tutti i dati di monitoraggio della programmazione 2021/2027.

IGRUE mette a disposizione dei Sistemi Locali di monitoraggio alcuni servizi rivolti principalmente allo scambio di dati. Questi servizi sono sviluppati in modo da rispettare degli standard di qualità e soddisfare dei requisiti imposti dalla pubblica amministrazione in materia di comunicazione fra diversi enti.

Per poter utilizzare i servizi web IGRUE, è necessario che ogni sistema locale di monitoraggio che ne abbia l'esigenza, risulti accreditato presso il sistema informativo dell'IGRUE.

Il SURF, accreditato per il PR FESR come sistema mittente, prevede la possibilità di inviare un insieme di dati definito (ad esempio tutti i dati validati in un periodo di monitoraggio) direttamente da interfacce applicative.

La trasmissione dei dati di monitoraggio al sistema della BDU IGRUE avviene tramite la porta di dominio della Regione Campania.



Il sistema è pienamente coerente con il protocollo unitario di colloquio per la programmazione 2021-2027 e prevede la configurazione di specifici *workflow* di trattamento delle informazioni in grado di garantire che i dati siano correttamente imputati dagli utenti che producono il dato.

Il sistema, inoltre, è dotato di controlli di correttezza formale del dato e di controlli di congruità tra le informazioni inserite che consentono di avere informazioni congrue e corrette nel sistema. Inoltre, è prevista, laddove pertinente, la rilevazione e la registrazione dei dati dei beneficiari/destinatari suddivisi per sesso.

Il sistema integra oltre ai campi specifici richiesti dal protocollo di colloquio una sezione specifica relativa alla gestione dei "giustificativi di spesa" ovvero la possibilità di registrare i dati delle spese che giustificano un pagamento. Ciascun giustificativo potrà essere integrato con il caricamento del documento scansionato che verrà conseguentemente conservato adeguatamente nel sistema.

L'insieme delle informazioni relative ai pagamenti e ai giustificativi collegati saranno alla base, a seguito delle validazioni opportunamente effettuate sulla base dei processi descritti nel presente SI.GE.CO., della preparazione della domanda di pagamento e dei conti (annuali e finali).

Il Sistema consente, infine, l'implementazione propedeutica all'invio dei dati secondo i modelli di cui all':

- **Allegato XIV** - *Sistemi elettronici per lo scambio di dati tra le autorità del programma e i beneficiari – articolo 69, paragrafo 8;*
- **Allegato XV** - *SFC2021: sistema elettronico per lo scambio di dati tra gli Stati membri e la Commissione – articolo 69, paragrafo 9;*
- **Allegato XVII** - *Dati da registrare e conservare elettronicamente relativi a ciascuna operazione – articolo 72, paragrafo 1, lettera e).*

#### **4.1.2. Garantire che la contabilità di ciascuna operazione sia registrata e conservata e che tali registri o codici forniscano i dati necessari all'elaborazione delle domande di pagamento e dei conti**

Il Sistema garantisce la registrazione e la conservazione della contabilità di ciascuna operazione e la relativa elaborazione delle domande di pagamento.

Infatti, mediante il modulo di gestione della certificazione è possibile la creazione di singole battute di certificazione con un set di spese e/o pagamenti da associare ad esse. Il modulo fornisce all'utente una visualizzazione completa delle spese rendicontate dai beneficiari, degli esiti dei controlli di I livello e del set documentale a corredo di ciascuna registrazione finanziaria. Sono inoltre previste funzionalità per l'effettuazione delle chiusure annuali dei conti.

A valle di ciascuna validazione per la certificazione il sistema consentirà l'estrazione di apposita reportistica storicizzata in grado di ricostruire in ogni momento il quadro delle certificazioni con la distinzione tra i diversi livelli di contribuzione al programma. Gli importi ritirati rientrano in un apposito registro estraibile dal sistema da parte dell'AC. È, inoltre, gestito e tracciato il flusso informativo relativo ai trasferimenti effettuali ed alle connesse esigenze di recupero a cui supporto sono poste specifiche funzionalità.

#### **4.1.3. Mantenere una contabilità delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari**

Il sistema è dotato di apposite funzionalità per la gestione delle spese dichiarate e degli importi certificati.

#### **4.1.4. Registrare tutti gli importi detratti dalle domande di pagamento e dai conti di cui all'articolo 98, par. 3 lett. b) e dedotte dai conti come previsto dall'Art. 98 par. 6 e le motivazioni di tali ritiri/deduzioni**

Il sistema è dotato di apposite funzionalità per la gestione degli importi certificati cui applicare eventuali ritiri, a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Inoltre, sono registrati gli importi a cui applicare eventuali sospensioni, in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo. Gli importi sospesi potranno poi essere definitivamente sospesi a valle della conferma della procedura amministrativa. Le spese sospese rientrano in un apposito registro estraibile dal sistema da parte dell'AC.

#### **4.1.5. Indicare se i sistemi sono effettivamente funzionanti e possono registrare in maniera affidabile i dati indicati nella data in cui viene compilata la descrizione di cui al punto 1.2**

**Il sistema informativo SURF è pienamente operativo** ed è in grado di registrare in maniera affidabile i dati di cui sopra.

#### 4.1.6. Descrivere le procedure atte a garantire la sicurezza, l'integrità e la confidenzialità dei sistemi elettronici

Il sistema SURF è ospitato dal CRED di Regione Campania ed è pertanto protetto da tutte le infrastrutture e le procedure volte a preservare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni mediante una gestione operativa attiva e tramite appositi strumenti quali firewall, IDS, IPS, IP traffic monitoring, Antivirus, ecc.

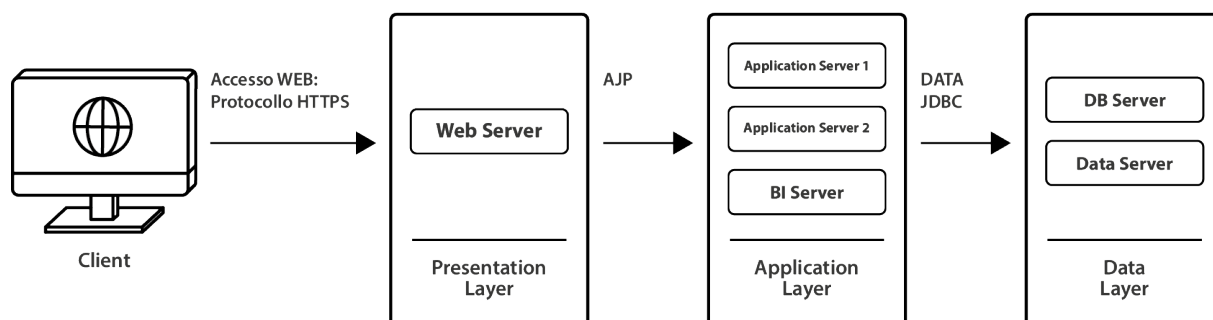
Le procedure di amministrazione della base dati, comprensive di procedure di backup/ recovery e di amministrazione della sicurezza, sono documentate ed attivamente implementate presso le strutture tecniche di rete e sistemi e rientrano nelle procedure complessive del CRED. La metodologia di sviluppo prevede l'isolamento degli ambienti e pertanto esistono ambienti diversi per lo sviluppo, il test e la produzione, al fine di limitare le possibilità d'accesso non autorizzato ai sistemi. Con particolare riferimento all'accesso ai sistemi, le procedure di sicurezza prevedono che le utenze di amministratore siano ad esclusiva disponibilità del personale tecnico.

Ne consegue che i fornitori accedono ai sistemi con accessi di livello non da amministratore.

Sono implementati sistemi di registrazione degli accessi al fine di:

- ✓ verificare la funzionalità dei sistemi informatici;
- ✓ proteggere i sistemi e le informazioni;
- ✓ adempiere agli obblighi della normativa vigente in materia di accertamento e repressione dei reati, criminalità informatica e protezione dei dati personali.

Per i diversi servizi erogati dal Sistema informativo è prevista una zona DMZ in cui vengono pubblicati i web server raggiungibili dagli utenti finali, un'area di *backend* protetta adeguatamente dove sono pubblicati gli *application server* ed un ulteriore livello dove sono pubblicati i db server, secondo il seguente schema classico a tre livelli:



L'accesso a sistema da parte dei client avviene mediante il protocollo HTTPS, il web server esposto su internet si occupa di bilanciare il traffico tra i diversi application server e il BI server, il protocollo applicativo di comunicazione tra webserver e Application server è Apache Jserv Protocol, mentre l'accesso al data layer avviene mediante delle opportune grant di accesso attivate solo per i server presenti nello strato applicazione mediante i protocolli JDBC.



**REGIONE CAMPANIA**

# PR CAMPANIA FESR 2021-2027

## MANUALE DI ATTUAZIONE

VERSIONE 2 - MARZO 2024



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## SOMMARIO

<b>ELENCO ACRONIMI</b>	<b>3</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>1. GLI ATTORI COINVOLTI NELLA GESTIONE E NEL CONTROLLO DEL PR FESR 2021-2027</b>	<b>6</b>
1.1. L'AUTORITÀ DI GESTIONE (ADG)	6
1.2. I RESPONSABILI DI OBIETTIVO SPECIFICO (ROS)	7
1.3. GLI ORGANISMI INTERMEDI (OI)	13
1.4. LA SSL CONTROLLI DI I LIVELLO	14
1.5. I BENEFICIARI DEL PR-FESR	16
1.6. ALTRI ATTORI COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL PR-FESR	19
<b>2. LE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE</b>	<b>21</b>
<b>3. LE ATTIVITÀ DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>23</b>
3.1. DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DI "OPERAZIONE"	23
3.1.1 <i>Operazioni di Importanza Strategica (OIS)</i>	23
3.2. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	24
3.2.1 <i>Procedura ad evidenza pubblica (avvisi)</i>	24
3.2.2 <i>Selezione diretta delle operazioni</i>	32
3.2.3 <i>Procedura concertativa/negoziata</i>	32
3.2.4 <i>Selezione e gestione dei progetti c.d. retrospettivi</i>	33
3.3. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI: ITER PROCEDURALE E MODALITÀ E STRUMENTI PER L'UTILIZZO DEI CRITERI DI SELEZIONE, AMMISSIBILITÀ E PREMIALITÀ	34
3.3.1 <i>Le verifiche del rispetto del principio DNSH</i>	37
3.3.2 <i>Immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (climate proofing)</i>	41
3.3. L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI UN'OPERAZIONE	44
3.4. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DEI ROS ALL'ADG IN MATERIA DI PREAVVISI ED AVVISI	46
3.5. CONTRIBUTI A STRUMENTI FINANZIARI (SF)	46
3.6. INDICAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI (MASTERPLAN E AREE INTERNE)	49
<b>4. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI EROGAZIONE DELLE RISORSE AI BENEFICIARI</b>	<b>51</b>
4.1. EROGAZIONE RISORSE AI BENEFICIARI NEI CASI DI OPERE PUBBLICHE E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	51
4.2. EROGAZIONE A SOGGETTI CHE OPERANO IN MODALITÀ IN-HOUSE	55
4.3. EROGAZIONE RISORSE AI BENEFICIARI NEI CASI DI REGIMI DI AIUTO	56
<b>5. FOCUS AIUTI DI STATO</b>	<b>58</b>
5.1. DEFINIZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI	58
5.2. ISTRUZIONI ED ORIENTAMENTI SULLE NORME APPLICABILI	59
5.3. OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE E COMUNICAZIONE	59
<b>6. SPESE AMMISSIBILI</b>	<b>61</b>
6.1. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	61
6.2. NORME SPECIFICHE IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	61
6.3. SPESE NON AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SPESA	62
6.4. PROVA DELLA SPESA	63
6.5. QUADRI ECONOMICI	65
6.6. OPZIONI SEMPLIFICATE DI COSTO (OSC)	73
6.6.1 <i>Metodologie in uso</i>	75

## **7 GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI .....76**

7.1 LE IRREGOLARITÀ: DEFINIZIONI E AMBITO D'APPLICAZIONE.....	76
7.2 LE FRODI: DEFINIZIONE E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	76
7.3 LE SCHEDE OLAF E LA SCHEDA DEI RECUPERI.....	77
7.4 IL TRATTAMENTO DEI RECUPERI E IL CALCOLO DEGLI INTERESSI .....	78
7.5 IL RISCHIO DI FRODE E LE ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE .....	78
7.6 ARACHNE.....	79
7.7 ALTRI STRUMENTI ADOTTATI A LIVELLO REGIONALE: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E WHISTLEBLOWER .....	80
ALLEGATI .....	81

## ELENCO ACRONIMI

<b>AC</b>	Autorità che svolge la Funzione Contabile
<b>ACT</b>	Agenzia per la Coesione Territoriale
<b>ADA</b>	Autorità di Audit
<b>AdG</b>	Autorità di Gestione
<b>APQ</b>	Accordo di Programma Quadro
<b>AT</b>	Assistenza Tecnica
<b>AU</b>	Autorità Urbane
<b>BDU</b>	Banca Dati Unitaria
<b>CdS</b>	Comitato di Sorveglianza
<b>CE</b>	Commissione Europea
<b>CED</b>	Centro Elaborazione Dati
<b>CIS</b>	Contratti Istituzionali di Sviluppo
<b>DBMS</b>	Database Management System
<b>DGR/DD</b>	Delibera di Giunta Regionale/Decreto Regionale
<b>DPE</b>	Dipartimento Politiche Europee
<b>DSS</b>	Decision Support System
<b>EGESIF</b>	Expert group on European Structural and Investment Funds
<b>FAS</b>	Fondo Aree Sottosviluppate
<b>FC</b>	Fondo di Coesione
<b>FESR</b>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
<b>FSC</b>	Fondo Sviluppo e Coesione
<b>FSE+</b>	Fondo Sociale Europeo Plus
<b>GBER</b>	Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i.
<b>GDF</b>	Guardia di Finanza
<b>GURI</b>	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
<b>IGRUE</b>	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
<b>IMS</b>	Irregularities Management System
<b>ISTAT</b>	Istituto nazionale di statistica
<b>ITI</b>	Investimenti Territoriali Integrati
<b>LR</b>	Legge Regionale
<b>MEF</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze
<b>OI</b>	Organismi Intermedi
<b>OLAF</b>	Ufficio europeo per la Lotta Antifrode
<b>OS/RSO</b>	Obiettivo Specifico
<b>OSC</b>	Opzioni Semplificate di Costo
<b>PA</b>	Pubblica Amministrazione
<b>PAC</b>	Piano di Azione e Coesione
<b>PN</b>	Programma Nazionale

<b>PR</b>	Programma Regionale
<b>PRigA/PAR</b>	Piano di rigenerazione amministrativa/Piano d'Azione Regionale
<b>RDC</b>	Regolamento recante Disposizioni Comuni - Reg. 1060/2021
<b>RGS</b>	Ragioneria Generale dello Stato
<b>RNA</b>	Registro Nazionale Aiuti
<b>ROS</b>	Responsabile Obiettivo Specifico
<b>S3/RIS3</b>	Smart Specialisation Strategy
<b>SFC</b>	Sistema informativo per la gestione dei fondi comunitari
<b>SIE</b>	Fondi strutturali e di investimento europei
<b>SF</b>	Strumenti Finanziari
<b>SNAI</b>	Strategia Nazionale Aree Interne
<b>SPL</b>	Struttura di primo livello
<b>SSL</b>	Struttura di secondo livello
<b>SUA</b>	Stazione Unica Appaltante
<b>UE</b>	Unione Europea

## PREMESSA

Il *Manuale di Attuazione* è redatto dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021/2027 con l'obiettivo di **definire e descrivere procedure operative uniformi** da condividere con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma per una efficace ed efficiente implementazione dello stesso.

Il documento costituisce, pertanto, la Linea Guida a cui i diversi attori coinvolti dovranno attenersi salvo che gli stessi non ritengano necessario derogare allo stesso - sempre nel perimetro della cornice normativa comunitaria e statale di riferimento applicabile *ratione temporis* - al verificarsi di fattispecie peculiari, comunicandolo preventivamente all'AdG e nei casi in cui - data la particolare casistica - la deroga alle disposizioni comuni contenute nel presente documento comporterebbe una maggiore efficacia ed efficienza del processo.

Le procedure contenute nel presente manuale - anche in analogia con quanto previsto dal nuovo codice degli appalti - sono da intendersi attuabili in un contesto in cui l'agire pubblico si conforma ad una serie di principi di natura trasversale e generale, che caratterizzano l'operato lungo tutta la fase attuativa degli interventi da realizzare.

In particolare, appare utile richiamare:

- il "principio del risultato", quale elemento centrale dell'azione amministrativa. Da ciò discende che tale principio debba assicurare il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità. Tali caratteristiche che, possono essere apprezzate, solo nell'ambito di un "risultato" conseguito, diventando il criterio di valutazione del corretto esercizio del potere pubblico, nonché di determinazione della responsabilità dei funzionari coinvolti.
- il "principio di fiducia" rappresenta l'elemento di congiunzione tra Amministrazione, Funzionari pubblici ed Operatori privati, che devono tutti collaborare al fine di assicurare un'azione legittima, trasparente e corretta della P.A. nonché, dall'altra, nel comportamento altrettanto specchiato dei concorrenti. La fiducia, inoltre, mira ad accrescere l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei dipendenti pubblici, ponendosi quale rimedio alla burocrazia difensiva.

Oltre che da tali principi generali, l'esercizio delle funzioni di cui al presente manuale sarà, inoltre, ispirato a una serie di altri principi che, per quanto di natura ancillari, costituiscono un importante elemento di indirizzo per l'amministrazione pubblica, tra i quali: buona fede e tutela dell'affidamento; solidarietà e sussidiarietà orizzontale; auto-organizzazione amministrativa.

È bene evidenziare che il presente Manuale è un **documento flessibile ed in evoluzione** in quanto contiene disposizioni, orientamenti e sistemi organizzativi che, nel corso del periodo di programmazione, potrebbero subire modifiche e aggiornamenti, pertanto - se necessario - sarà adeguato e utilizzato in relazione all'esigenza di armonizzare e/o migliorare le procedure in esso descritte. Per ogni aggiornamento il Manuale indicherà chiaramente il numero della versione, la data di rilascio e sarà approvato con atto monocratico dell'AdG.

Le procedure descritte, inoltre, se espressamente previsto dall'atto amministrativo di approvazione, potranno essere applicate anche al relativo programma complementare essendo entrambi sotto la responsabilità e gestione della medesima Autorità.

# 1. GLI ATTORI COINVOLTI NELLA GESTIONE E NEL CONTROLLO DEL PR FESR 2021-2027

## 1.1. L'AUTORITÀ DI GESTIONE (ADG)

L'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 è incardinata nella Struttura di Primo Livello (SPL) 50.03.00 "Autorità di Gestione FESR". Come stabilito dall'art. 72 del RDC l'AdG è **responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del Programma**. Nella gestione del PR 21/27 l'AdG è **coadiuvata dalle** strutture organizzative

### Funzioni dell'AdG

- a) selezionare le operazioni in conformità dell'articolo 73, ad eccezione delle operazioni di cui all'articolo 33, paragrafo 3, lettera d)
- b) svolgere i compiti di gestione del programma in conformità dell'articolo 74
- c) sostenere il lavoro del comitato di sorveglianza in conformità dell'articolo 75
- d) supervisionare gli organismi intermedi
- e) registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità dell'allegato XVII e assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti

complesse di livello dirigenziale (SPL) corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale con responsabilità attuative nell'ambito del Programma (**Responsabili di Obiettivo Specifico-ROS**). Queste ultime **rappresentano quindi gli uffici deputati all'attuazione delle operazioni**, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'ordinamento regionale. Tuttavia, **nel caso in cui l'AdG dovesse riscontrare casi di inerzia, o in caso di disaccordo con i ROS**, potrà procedere a formulare le specifiche contestazioni ed osservazioni trasmettendole alla controparte e chiedendo alla stessa di intraprendere tutte le azioni di propria competenza per la risoluzione di quanto evidenziato. Nell'ambito della contestazione/osservazione, l'AdG fisserà un termine entro il quale il ROS/OI potrà fornire le eventuali controdeduzioni e lì dove tali controdeduzioni non venissero presentate entro il termine stabilito, o se le stesse non fossero considerate esaustive dall'AdG, la stessa potrà proce-

dere, in raccordo con la Programmazione Unitaria, ad **esercitare il potere sostitutivo** che gli è stato riconosciuto informando anche il ROS.

L'AdG è responsabile della **selezione delle operazioni** mediante la definizione di procedure e criteri non discriminatori e trasparenti, che garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tengono conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE (sul punto si rinvia ai paragrafi 2.5 e 2.6).

In **materia di gestione** - al di là delle verifiche ordinarie di competenza dei singoli Responsabili di Obiettivo Specifico sulle procedure di competenza - l'AdG **per il tramite della specifica struttura di secondo livello (SSL) "Controlli di I livello"**, incardinata nella SPL di cui è il responsabile apicale, *"esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione"* (sul punto si rinvia al paragrafo 1.4).

L'AdG è inoltre tenuta a fornire al **Comitato di Sorveglianza (CdS)** tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Si precisa che con **DD n. 80 del 16/03/2023** si è preso atto del Regolamento interno del CdS (approvato con procedura scritta d'urgenza in seguito alla prima seduta pubblica del CdS del 3 marzo 2023) che contiene le informazioni richieste dagli artt. 38, 39 e 40 del RDC.

In materia di trasmissione elettronica dei dati, l'AdG è tenuta a **trasmettere elettronicamente alla Commissione i dati cumulativi di ogni programma** entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ogni anno (il primo invio è stato effettuato entro il 31 gennaio 2022 e l'ultimo sarà effettuato entro il 31 gennaio 2030).

L'AdG può individuare, inoltre, **uno o più organismi intermedi** che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità - previa valutazione positiva da parte del ROS competente sulla coerenza del Sistema di gestione e Controllo con i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e con la manualistica regionale del periodo di programmazione 21/27. Il

**provvedimento di delega** - formalizzato per iscritto - tra il Presidente della Giunta Regionale/AdG e il Rappresentante Legale dell'OI contiene le funzioni delegate e gli impegni da assumere da entrambe le parti. In seguito, l'AdG del PR FESR dovrà esercitare **la funzione di supervisione dell'OI per il tramite del ROS competente** e, in presenza di criticità attuative, potrà intervenire direttamente mediante l'esercizio del potere sostitutivo. L'Autorità di gestione potrà stabilire le modalità di controllo ritenute più appropriate per verificare che l'OI svolga correttamente le funzioni delegate tramite le procedure e gli strumenti concordati nel provvedimento di delega.

L'Autorità di Audit deve essere informata della sottoscrizione degli Accordi di delega tra Autorità di Gestione e Organismo Intermedio, in modo da poter pianificare gli audit di sistema su tali organismi nella Strategia di audit. Inoltre, l'Autorità di Audit, nel corso dell'audit di sistema presso l'Autorità di Gestione, valuterà l'adeguatezza delle modalità di supervisione stabilite e l'effettiva esecuzione di tale supervisione.

Infine, l'AdG garantisce che, entro sei mesi dalla decisione di approvazione del Programma, **sia in funzione un sito web** sul quale siano disponibili informazioni sui programmi sotto la sua responsabilità, che presenti gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati del Programma e **metta a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi, in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi**. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico.

## 1.2. I RESPONSABILI DI OBIETTIVO SPECIFICO (ROS)

L'attuazione operativa del PR FESR 21/27 viene garantita dai **Dirigenti pro tempore incardinati nelle Strutture di primo livello (o loro delegati)**, ciascuno per le materie di propria competenza. Si tratta, in particolare, dei dirigenti designati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (di seguito anche ROS) che, con il coordinamento dell'AdG, sono responsabili della gestione delle operazioni afferenti agli Obiettivi Specifici e alle azioni previste all'interno degli stessi e svolgono, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, **le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento** previste dalla normativa di riferimento<sup>1</sup> in ordine all'attuazione degli Obiettivi Specifici/Azioni di propria competenza.

Nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i ROS mantengono la responsabilità, i compiti, i poteri ed il controllo dell'attività degli uffici che da essi dipendono, come stabiliti dal D.lgs. n.165/2001 e **provvedono all'individuazione di singoli Responsabili del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per i singoli interventi e/o della procedura per la gestione di singole operazioni ovvero delle procedure (avvisi, bandi) attivate** per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico di competenza.

I ROS ed i singoli Responsabili del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per i singoli interventi e/o della procedura, **curano i rapporti con i beneficiari** che realizzano le operazioni cofinanziate a valere sulle azioni/Obiettivi Specifici di loro competenza e forniscono loro gli opportuni orientamenti per garantire la corretta attuazione delle operazioni.

Si evidenzia che, al fine di garantire la tempestiva realizzazione delle operazioni, l'Autorità di Gestione, dopo aver determinato un congruo termine per l'attuazione di una specifica operazione, **può esercitare il potere sostitutivo** in caso di inerzia dei ROS e, più in generale, delle strutture deputate all'attuazione del Programma, nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania.

I ROS, per lo svolgimento delle proprie attività, nominano con propri decreti dirigenziali, i **Team di Obiettivo Specifico**, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività.

Si riepilogano di seguito per ambiti **le attività che il ROS** - con il supporto del Team di Obiettivo Specifico - **è chiamato a svolgere**.

---

<sup>1</sup> Ai sensi della Legge 241/1990.

## Attività dei ROS

- a) programmazione/attuazione delle operazioni
- b) verifiche ordinarie di gestione degli interventi
- c) gestione finanziaria
- d) monitoraggio degli interventi
- e) azioni di informazione, comunicazione e pubblicità

---

### Programmazione/avvio dell'attuazione delle operazioni

---

Il ROS dovrà in particolare in fase di programmazione:

- istruire e proporre alla Giunta Regionale le proposte di Deliberazione di programmazione degli Obiettivi Specifici e/o Azioni previo parere dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria:
  - verificando la coerenza degli interventi che si intendono programmare con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione;
  - capacità di conseguire gli obiettivi di cambiamento climatico con riferimento a specifici settori di intervento (tagging climatico cfr Allegato 1 RDC);
  - garantendo il rispetto delle prescrizioni regolamentari di cui al comma 2 dell'art. 49 del RDC in materia di comunicazione;
  - assicurando, lì dove sussistano i requisiti, il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53 comma 2 RDC, seguendo, ove opportuno la procedura di cui al par. 5.6 per la definizione di opportune metodologie;<sup>2</sup>
  - verificando la riconducibilità al campo di applicazione dell'azione di una condizione abilitante e rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore;
  - assicurando il rispetto del principio di parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e della prospettiva di genere e prevenire qualsiasi discriminazione anche di origine razionale o etnica, di religione e convinzioni personali o derivante da disabilità conformemente alle disposizioni dell'art. 9 del RDC;

Il ROS dovrà in particolare in fase di attuazione:

- verificare, in caso di progetti provenienti da altre fonti, il rispetto della procedura indicata al paragrafo 2.8.4 del presente documento;
- verificare la coerenza degli interventi che si intendono programmare con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione e Settori di intervento (cfr. Allegato 1 RDC), in particolare per verificare su quale intende programmarli nonché con i criteri di selezione e premialità approvati dal CdS;
- compilare la scheda aiuti di stato al fine di rendere efficace il meccanismo di controllo ex ante in materia di aiuti di stato tenendo conto degli orientamenti in materia di aiuti di stato e la giurisprudenza europea in materia nonché i

---

<sup>2</sup> Se il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dal FESR, dal FSE+, dal JTF, dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato. Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario possono essere rimborsate a norma del paragrafo 1, lettera a)..

riferimenti contenuti nella circolare del Dipartimento per le politiche di coesione prot. num 1731 del 15/2/2017;

- verificare il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di “Ammissibilità Generale”: criterio 3.9;
- assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall’art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni” (Comunicazione 2021/C 373/01 - *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di “Ammissibilità Generale”: criterio 3.5;
- verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria: criterio 2.1;
- verificare la riconducibilità al campo di applicazione dell’azione di una condizione abilitante e rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore: criterio 3.3;
- verificare che sia garantita, ove applicabile, la coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, così come resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e D. Lgs 36/2023 (Codice degli Appalti);
- richiedere all’AdG - Ufficio per la verifica dei criteri ambientali e climatici il parere per il DNSH e verifica del Climate Proofing;
- richiedere al Referente Aiuti di Stato il parere sui dispositivi attuativi potenzialmente ricadenti nella disciplina degli aiuti di stato e sui dispositivi attuativi potenzialmente ricadenti nella disciplina degli aiuti di stato, anche quando il sostegno è attuato nell’ambito di uno strumento finanziario;
- nel caso di misura in de minimis con strumenti finanziari garantire la neutralità dell’intermediario finanziario applicando le prescrizioni di cui al Reg. 2023/2831
- predisporre, pubblicare e attuare Bandi/Avvisi Pubblici per la selezione delle operazioni su mandato della Giunta Regionale, assicurando di aver recepito le raccomandazioni/prescrizioni contenute nei pareri resi dall’AdG - Ufficio per la verifica dei criteri ambientali e climatici- per la verifica del rispetto del DNSH e *climate proofing* e del parere del Referente Aiuti di Stato per la verifica del rispetto della disciplina Aiuti di Stato, ove pertinente;
- inviare all’AdG - ai fini della pubblicazione sul sito web del PR FESR, nel rispetto degli obblighi relativi alla trasparenza e comunicazione, ai sensi dell’art. 49 Comma 1 - i dispositivi attuativi adottati, i provvedimenti conseguenziali, le loro eventuali modifiche, integrazioni e FAQ;
- valutare (nel caso di interventi a titolarità regionale) la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi ai fini della relativa ammissione a finanziamento, assumendo, tutti i pertinenti obblighi del Beneficiario;
- adottare il Decreto di ammissione a finanziamento ed i successivi decreti di liquidazione e saldo, dopo aver ultimato con esito positivo le verifiche di propria competenza;
- individuare un responsabile del procedimento per ciascuna operazione/procedura;
- gestire i rapporti con i beneficiari ed acquisire la documentazione di progetto propedeutica alle diverse liquidazioni nell’ambito del finanziamento concesso;
- assicurare la corretta implementazione del Sistema Unico di Monitoraggio (SURF);
- assicurare la corretta gestione del fascicolo di progetto digitale contenente la documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili di ciascuna operazione cofinanziata (suddiviso in cartelle, ciascuna relativa ad una differente fase del ciclo di vita del progetto);
- procedere, in caso di frodi o irregolarità, alla pertinente segnalazione alle Autorità Competenti ed alla revoca parziale o totale del finanziamento e procedere al recupero delle risorse indebitamente erogate;
- partecipare ai Comitati di Sorveglianza e, se richiesto, dall’AdG predisporre la documentazione di competenza relativa agli argomenti di discussione del Comitato di Sorveglianza;

- fornire le informazioni per le valutazioni previste nel Piano di Valutazione;
- fornire all'AdG tutte le informazioni utili per il "riesame annuale della performance";
- fornire all'AdG tutte le informazioni necessarie al monitoraggio ambientale del programma, la verifica del principio DNSH e degli adempimenti in ambito *climate proofing*, anche attraverso, qualora pertinente, l'implementazione della check list, all'uopo predisposta, nell'apposita sezione del SURF;
- partecipare agli incontri di "autovalutazione" nel corso dei quali si analizzeranno le procedure maggiormente critiche e si individueranno le possibili soluzioni.

---

## Verifiche ordinarie di gestione degli interventi

---

Il ROS dovrà:

- porre in essere le **verifiche ordinarie di gestione** degli interventi - propedeutiche alla liquidazione delle diverse *tranche* del finanziamento concesso - volte ad accertare la correttezza e la **legittimità delle procedure ad evidenza pubblica** nonché la completezza e la correttezza della documentazione amministrativa e contabile. Nello svolgimento di tali verifiche, **il ROS dovrà implementare i punti di controllo della check list all'uopo predisposta che dovrà essere, poi, protocollata e caricata nell'apposita sezione del sistema SURF.**

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il ROS dovrà garantire:

- la coerenza degli interventi che si intendono programmare con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione sul quale intende programmarli nonché con i criteri di selezione e premialità approvati dal CdS (se non possibile in fase di programmazione);
  - adeguata pubblicità, anche attraverso il sito web a cura dell'AdG, all'Avviso Pubblico per la selezione delle operazioni;
  - una procedura idonea per l'acquisizione del protocollo delle istanze;
  - il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del beneficiario/operazione (ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione);
  - che le operazioni selezionate non siano materialmente completate o pienamente attuate prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 63, comma 6 del RDC (ed in linea con le note interpretative dell'AdG);
  - il rispetto della normativa in materia di aiuti di stato e in materia di strumenti finanziari (se pertinenti);
  - in relazione agli strumenti finanziari, il rispetto di quanto previsto dagli art. da 58 a 60 del RDC;
  - la legittimità del ricorso all'utilizzo di piattaforme consortili regionali o locali (Corte di Giustizia sentenza del 04/06/2020);
  - la correttezza formale delle domande di finanziamento e delle domande di rimborso dei beneficiari;
  - il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
  - il rispetto del cronoprogramma dell'operazione e, in particolare, del termine per l'avvio e la chiusura dell'operazione;
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario/OI;
  - l'avvenuta presentazione della verifica della correttezza formale della domanda di saldo da parte del Beneficiario.
- **verificare la regolarità della spesa sui documenti giustificativi presentati**, o la regolarità dei documenti attestanti le attività svolte, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa o dell'attività (che potrà comprendere fatture quietanzate /documentazione contabile equivalente oppure gli output di processo o di prodotto, o altra documentazione specifica nel caso di ricorso ad OCS), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali modifiche e/o varianti e/o rinegoziazioni intervenute in corso di esecuzione del rapporto negoziale in conformità a quanto previsto

- dal Codice dei contratti pubblici;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa o dell'attività alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal Bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - il rispetto delle condizioni che fanno scattare il rimborso nel caso di ricorso alle opzioni di costo standard;
  - la riferibilità della spesa o delle attività svolte al Beneficiario e/o all'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali modifiche e/o varianti e/o rinegoziazioni intervenute in corso di esecuzione del rapporto negoziale in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici. Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo ovvero il rispetto della base di calcolo applicabile nel caso di OCS;
- svolgere un'istruttoria motivata al fine di giustificare, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, la scelta di affidare eventualmente ad un soggetto che opera in **modalità in house** la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento in house, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche;
  - assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
  - garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
  - verificare la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
  - verificare in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, il rispetto della normativa in vigore **sulla tracciabilità dei flussi finanziari**, in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
  - verificare il rispetto della stabilità delle operazioni ex art. 65 del RDC e garantire la durabilità degli investimenti;
  - svolgere **verifiche in loco**, prima della chiusura dell'intervento, **nei soli casi** per i quali, nel corso delle verifiche amministrative si siano riscontrate problematiche tali da richiedere un approfondimento in loco presso il beneficiario. Sul punto, si evidenzia che, qualora a seguito dei controlli svolti dalla SSL Controlli di I livello, emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS dovrà attivare il **contraddittorio** provvedendo in alternativa:
    - ad un riscontro alle irregolarità/criticità sollevate sulla base della documentazione di cui è in possesso;
    - ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
  - implementare la **pista di controllo** (Cfr. modelli allegati al presente Manuale) - in conformità a quanto stabilito dall'art. 69 paragrafo 6 del RDC e con gli elementi di cui all'Allegato XIII del RDC;

- garantire **regole di archiviazione della documentazione uniformi** ai fini della rintracciabilità dei documenti. In riferimento al fascicolo di progetto, il SURF consente che la documentazione relativa ad un procedimento informatizzato sia depositata in un fascicolo del procedimento, previa catalogazione e indicizzazione e provvede alla conservazione del fascicolo di progetto elettronico.

---

## Gestione finanziaria

---

Il ROS dovrà:

- acquisire, secondo le procedure stabilite dalla Giunta regionale, le risorse ed eventualmente istituire i capitoli di spesa a seguito della delibera di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del PR 21/27;
- adottare i Decreti dirigenziali di impegno, liquidazione e disimpegno di spesa per gli interventi di propria competenza;
- gestire le fasi del procedimento di revoca e recupero di contributi indebitamente erogati, fino all'introito delle somme e gli obblighi di comunicazione all'Autorità che svolge funzione contabile (di seguito AC). Possono essere, invece, oggetto di proposta congiunta ROS/AdG le Delibere di Giunta mediante le quali si acquisiscono al Bilancio regionale le somme recuperate;
- curare il riaccertamento dei residui passivi e ne trasmette tempestivamente gli esiti all'AdG e in ogni caso trasmette tempestivamente all'AdG i provvedimenti di disimpegno;
- predisporre ed inviare all'AC la Dichiarazione di spesa attestante la legittimità e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese effettuate nonché il rispetto delle condizioni che fanno scattare il rimborso nel caso di opzioni di costo standard, in ottemperanza di quanto previsto dal Manuale predisposto dall'AC;
- predisporre ed inviare all'AdG e all'AC la comunicazione relativa alle irregolarità riscontrate ovvero della dichiarazione di assenza di irregolarità secondo quanto stabilito dal Manuale predisposto dall'Autorità che svolge la funzione Contabile;
- disporre, in caso di frodi o irregolarità, la revoca parziale o totale del finanziamento e il recupero delle risorse indebitamente erogate.

---

## Monitoraggio degli interventi

---

Il ROS dovrà:

- rendere disponibili i dati relativi all'avanzamento dell'Obiettivo Specifico/azione di competenza, onde consentire all'AdG di **trasmetterli elettronicamente alla Commissione** entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ogni anno;
- **implementare il SURF** fin dalla fase di programmazione con i dati (e la documentazione amministrativa e contabile) relativi a ciascuna operazione di competenza attuata nell'ambito del PR, anche ai fini del rispetto dell'articolo 49 comma 3 RDC, delle verifiche, degli audit e delle valutazioni;
- garantire la valorizzazione degli indicatori del Programma;
- fornire al Soggetto Responsabile per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici:
  - le informazioni e i dati necessari ad implementare il piano di monitoraggio ambientale del Programma;

- le informazioni e i dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari alla verifica del rispetto del principio DNSH e agli adempimenti in materia di *climate proofing*.
- fornire le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori degli interventi afferenti alla Strategia RIS3 Campania nell'ambito del PR FESR 21/27;
- assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

---

### Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità

---

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal *Capo III - Sezioni I e II* del RDC.

Si richiamano, in particolare:

- le attività riportate nella fase di programmazione/avvio delle operazioni, laddove si prevede che il ROS debba garantire il rispetto delle prescrizioni regolamentari di cui al comma 2 dell'art. 49 del RDC;
- i compiti demandati in fase di gestione degli interventi, laddove si richiede che sia assicurata adeguata pubblicità all'Avviso Pubblico per la selezione delle operazioni anche attraverso il sito web a cura dell'AdG;
- le attività inerenti al monitoraggio degli interventi, laddove il ROS è tenuto alla corretta implementazione di SURF, anche ai fini del rispetto dell'art. 49, comma 3, del RDC.

Il ROS garantisce che i beneficiari usino l'emblema dell'Unione in conformità al *Capo III - Sezione I e II* e all'*Allegato IX* del RDC. Informa i beneficiari che i dati saranno resi pubblici a norma dell'art. 49, comma 5, e che i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità dovranno, su richiesta, essere messi a disposizione ai sensi del comma 6 del medesimo articolo. Si preoccupa infine, in raccordo con l'AdG, di garantire che per le operazioni di importanza strategica e per le operazioni il cui costo supera i 10 000 000 EUR sia organizzato un evento o un'attività di comunicazione ai sensi dell'art.50, comma 1 lett.e, del RDC.

L'invio all'AdG dei dati, dei provvedimenti e delle informazioni, laddove non diversamente disposto, è assicurato mediante comunicazione all'indirizzo [comunicazionefesr@regione.campania.it](mailto:comunicazionefesr@regione.campania.it)

### 1.3. GLI ORGANISMI INTERMEDI (OI)

L'art. 71 comma 3 del RDC prevede che l'AdG "può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità". I relativi accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi saranno registrati per iscritto. L'OI garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria. In generale, l'AdG può individuare quali Organismi Intermedi gli Enti pubblici territoriali e, per le materie di competenza, le Amministrazioni centrali dello Stato; inoltre, sotto la propria responsabilità, l'Amministrazione regionale, per l'esecuzione di alcune attività, può avvalersi, dei seguenti Organismi Intermedi:

- 1) soggetti interamente pubblici, anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di soggetto che opera in modalità in house;

- 2) altri organismi pubblici, ovvero soggetti pubblici, anche strutturati come società o altre forme del diritto civile, non aventi il carattere di soggetto che opera in modalità in house;
- 3) soggetti privati con competenze specialistiche.

L'individuazione degli OI di cui al punto 1, è effettuata con atto amministrativo, mentre la selezione e l'individuazione degli OI di cui ai punti 2 e 3 è svolta mediante procedure ad evidenza pubblica in conformità con la normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici.

Le **Autorità Urbane**, intese quali soggetti responsabili della programmazione e gestione della strategia di sviluppo territoriale, potranno essere designate quali Organismi Intermedi mediante il conferimento della **delega piena delle funzioni dell'AdG, come individuate negli articoli 72-75 del RDC, sulla base delle previsioni dell'art. 29 comma 5 del RDC**. La designazione potrà avvenire a seguito di richiesta e previa verifica della capacità amministrativa. In particolare, le Autorità Urbane potranno essere confermate nel ruolo di OI anche in relazione alla effettiva e misurabile capacità di aver contribuito al raggiungimento dei target del precedente Programma FESR 14/20, nella misura minima dell'80%.

#### 1.4. LA SSL CONTROLLI DI I LIVELLO

Tra le funzioni di gestione del programma in capo all'AdG, il Regolamento (UE) 1060/2021 prevede all'art. 74 che siano **effettuate verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione**. Per l'espletamento di tali verifiche, l'AdG si avvale di una struttura *ad hoc* incardinata nella SPL 50.03.00 (AdG FESR) che, in nome e per conto della stessa, verifica:

- per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) RDC, che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
- per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario.

A tal fine, i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) - dopo aver svolto e formalizzato le verifiche di competenza - dovranno formalmente richiedere **l'attivazione della SSL "Controlli di I livello" - che interverrà per lo svolgimento delle verifiche di gestione di competenza dell'AdG propedeutiche alla certificazione delle spese alla Commissione europea**. Le verifiche si articolano in due tipologie:

- Le **verifiche amministrative su base documentale** sul 100% delle domande di rimborso presentate dai beneficiari, riguardano l'intero "ciclo di vita" di un'operazione e nel caso di costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) RDC comprenderanno i seguenti controlli e comprendono i seguenti controlli:
  - sulla documentazione di selezione dei beneficiari;
  - sulla documentazione delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione di opere pubbliche o l'acquisizione di beni, servizi o forniture;
  - sulla documentazione di spesa prodotta dal beneficiario in occasione di tutte le domande di rimborso da questi presentate;
  - sulla documentazione attestante l'ultimazione/collauda delle operazioni.

Nel caso di costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), le **verifiche amministrative su base documentale** comprenderanno i seguenti controlli:

- sulla documentazione di selezione dei beneficiari;
- sulla documentazione prodotta dal beneficiario per dimostrare il rispetto delle condizioni che fanno scattare il rimborso;
- sulla documentazione di spesa prodotta dal beneficiario in occasione di tutte le domande di rimborso da questi presentate con riferimento alla base di calcolo nel caso si ricorra ad un finanziamento a tasso forfettario, e la base di calcolo sia rendicontata a costi reali.

Tali verifiche (formalizzate in apposite check list e report) sono propedeutiche alla certificazione delle spese alla Commissione Europea: **se l'esito dei controlli di I livello è positivo, il ROS potrà procedere alla certificazione delle**

**spese dichiarate dal beneficiario ritenute ammissibili.** In caso di esito negativo, la SSL Controlli di I livello dovrà richiedere eventuale documentazione integrativa/relazione istruttoria volta a sanare la criticità rilevata. Qualora la documentazione fornita dal beneficiario sarà ritenuta sufficiente, le connesse spese saranno certificabili.

- Le **verifiche in loco** riguarderanno singole operazioni scelte su base campionaria, su un campione selezionato secondo la metodologia descritta nel Manuale dei Controlli di I livello che tiene conto, per calibrare frequenza e portata delle verifiche, dell'ammontare del sostegno alle singole operazioni, dello stato di avanzamento delle operazioni stesse e del livello di rischio definito dall'AdA per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso.

Con riferimento al metodo di campionamento si precisa che:

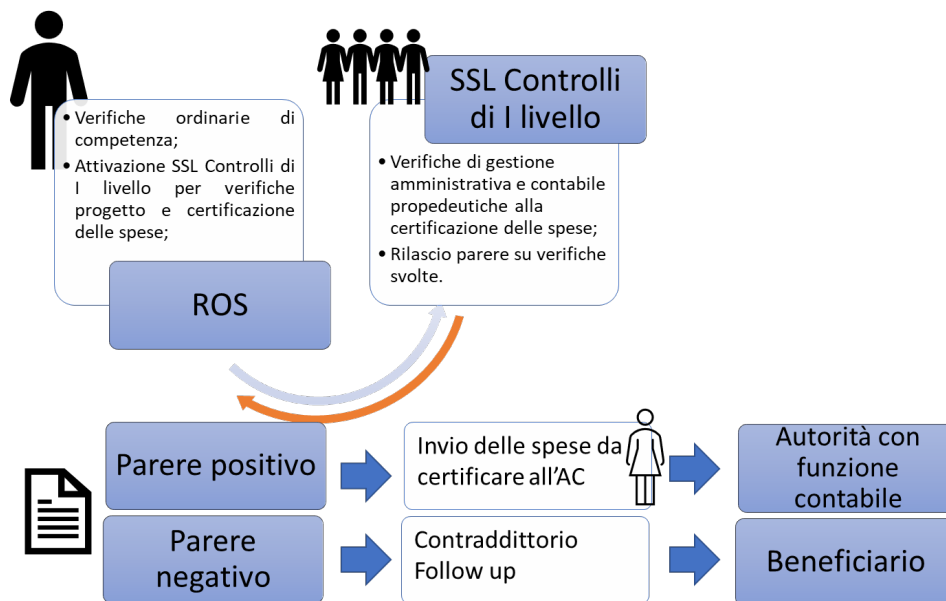
- l'AdG garantisce la conservazione della documentazione che descrive e giustifichi il metodo di campionamento adottato;
- viene riesaminato ogni anno per valutare in funzione dell'evoluzione del Programma, la necessità di procedere all'adozione di un diverso metodo di campionamento o alla modifica dei relativi parametri;
- si basa su una valutazione dei rischi adeguata. Infatti, in linea generale, la dimensione del campione di operazioni è definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi condotta in funzione della tipologia di beneficiari e di operazioni interessate;
- il campionamento delle operazioni è definito a livello di singolo Obiettivo Specifico ed i risultati sono formalizzati in un apposito documento;
- i registri che identificano le operazioni selezionate descrivono il metodo di campionamento utilizzato e forniscono una panoramica delle conclusioni delle verifiche e delle irregolarità rilevate;
- qualora si riscontrino degli errori materiali nel campione verificato, la verifica viene estesa al fine di stabilire se gli errori abbiano una caratteristica comune e quindi, di estendere le verifiche all'intera domanda di rimborso o proiettare l'errore del campione sulla popolazione non verificata.

Le verifiche in loco sono strutturate al fine di accertare:

- l'avanzamento/il completamento dell'operazione e la conformità ai termini e alle condizioni del sostegno concesso, nonché il contributo della stessa agli indicatori di output e di risultato;
- la conformità della realizzazione dell'operazione alla normativa applicabile;
- il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità;
- la effettività e la correttezza delle richieste di rimborso nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle documentazioni presentate.

A tal proposito, si precisa che:

- Nell'ambito delle verifiche di gestione la SSL "Controlli di I livello" verificherà, inoltre, che tutta la documentazione (amministrativa e di spesa) sia conservata in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni regolamentari applicabili e sia tale da garantire una pista di controllo rispondente a quanto descritto nell'Allegato XIII del RDC e secondo il disposto dell'art. 69(6) del RDC;
- In conformità con le disposizioni di cui all'art. 71 par. 4 del RDC relativamente alla **separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma e all'interno di queste**, qualora un'operazione sia sotto la responsabilità attuativa dell'AdG FESR, i controlli di I livello sulle operazioni finanziate saranno espletati dalla struttura dell'AdG del FSE+;
- **In caso di disaccordo sull'esito di una verifica di un'operazione tra la SSL "Controlli di I livello" e l'AdG** varrà la decisione assunta dall'AdG in quanto responsabile ultimo delle verifiche ai sensi del richiamato art. 74 del RDC.



### 1.5. I BENEFICIARI DEL PR-FESR

Ai sensi dell'art. 2 del RDC si definisce "beneficiario":

1. un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;
2. nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;
3. nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;
4. nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 (38) della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;
5. nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.

Con riferimento alla **responsabilità dei beneficiari**, l'art. 50 del RDC stabilisce che:

- i beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62, nei modi seguenti:
  - a) fornendo, sul **sito web**, ove tale sito esista, e sui **siti di social media ufficiali del beneficiario** una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
  - c) esponendo **targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del RDC** non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FESR e dal Fondo di coesione **il cui costo totale supera 500.000,00 €;**

- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un **luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione** che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- e) per operazioni di importanza strategica e operazioni **il cui costo totale supera 10.000.000,00 €, organizzando un evento o un'attività di comunicazione**, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Infine, il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno all'articolo 36 paragrafo 5 stabilisce che per **i fondi per piccoli progetti e gli strumenti finanziari, il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di comunicazione pubblica sull'operazione Interreg.**

**Per gli strumenti finanziari** il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui alla lettera c).

I dati inerenti alle operazioni finanziate saranno resi pubblici a norma dell'art. 49, comma 5, ed i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, dovranno, su richiesta, dai Beneficiari essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, ed essere concessa all'Unione una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX del RDC. Ciò non comporta costi aggiuntivi significativi o un onere amministrativo rilevante per i beneficiari o per l'Autorità di Gestione.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione - per il tramite del ROS - applicherà misure sanzionatorie tenuto conto del principio di proporzionalità.

Il Beneficiario, inoltre, nell'avvio e gestione delle operazioni cofinanziate è obbligato a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad un soggetto, che opera in modalità *in house*, la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche;
- un sistema di contabilità separata (ex art. 57 del RDC) o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative ad un'operazione afferente al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il PR FESR 21/27, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari secondo le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione, ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione, dal Decreto di ammissione a finanziamento e dalla Convenzione;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni cofinanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione del progetto;
- l'implementazione, nel caso di aiuti di stato, anche con riferimento al "de minimis", degli obblighi di registrazione nazionali;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia

della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa. In particolare, quest'ultimo, dovrà riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel relativo cronoprogramma;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione, da riportare nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegare alla Convenzione. **Il ROS, nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.** In tale circostanza, il beneficiario sarà obbligato a restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia. **Il mancato avvio del contraddittorio richiamato è responsabilità del ROS sotto il profilo amministrativo e finanziario, laddove il ritardo accumulato dal beneficiario producesse danni di qualsiasi natura alla Regione.**

*Per il beneficiario Ente Pubblico, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile. I crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiviasica causa derivante.*

- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente le versioni originali della documentazione tecnica, amministrativa e contabile di progetto;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, che l'intervento è cofinanziato dal PR Campania FESR 2021-2027, dell'Obiettivo specifico e dell'azione pertinenti, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale;
- ai sensi dell'art. 82 del RDC, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano **conservati** al livello opportuno **per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.** Il periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione;
- la **stabilità dell'operazione a norma dell'art. 65 del RDC.**

Accettando, infine, il finanziamento i beneficiari accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni pubblicato (ai sensi dell'articolo 49 paragrafo 3 del RDC) sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale.

Nel caso di regimi d'Aiuto a singoli Beneficiari le funzioni sopraelencate, laddove pertinenti, ricadono sul soggetto responsabile del procedimento amministrativo di concessione dell'Aiuto. Le funzioni e le responsabilità del Beneficiario dell'Aiuto (Impresa che riceve l'Aiuto pubblico) saranno espressamente indicate nel Bando di selezione.

Il Beneficiario ed il ROS sottoscrivono apposito atto (Convenzione) che individua le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento. Lo schema di tale Convenzione è parte integrante del Decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento adottato dal ROS in seguito alla selezione delle operazioni e dei Beneficiari.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, SSL Controlli I livello, AC, ROS, AdA) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata. Esso è obbligato,

inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, obbligato a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copia della documentazione probatoria afferente all'operazione.

## 1.6. ALTRI ATTORI COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL PR FESR

Con riferimento agli ulteriori attori coinvolti nella gestione del PR FESR 2021/2027, si segnalano:

- Il **Responsabile della comunicazione**. Tale figura individuata dall'AdG e nominata con **DD n. 150 del 19/05/2023** ai sensi di quanto richiesto dall'art. 48 del RDC, con il supporto dei componenti della U.A.S.C. (Unità per l'attuazione della Strategia di Comunicazione) individuati con il medesimo decreto, definisce gli indirizzi e assicura il presidio operativo dell'attuazione e del monitoraggio delle attività di visibilità, trasparenza e comunicazione. Il responsabile della comunicazione coinvolge nelle suddette attività gli organismi seguenti:
  - le rappresentanze della Commissione europea e gli uffici di collegamento del Parlamento europeo negli Stati membri, oltre che i centri di informazione Europe Direct e altre reti pertinenti, organizzazioni di istruzione e di ricerca;
  - altri partner pertinenti di cui all'articolo 8, paragrafo 1 del RDC.

Ai fini di scambio di informazioni sulle attività di visibilità, trasparenza e comunicazione, la Commissione gestisce una rete composta dai coordinatori della comunicazione, dai responsabili della comunicazione e da rappresentanti della Commissione.

- Il **Partenariato economico e sociale**. Il Partenariato - istituito ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 8 del RDC - è composto dalle autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche; dalle parti economiche e sociali; dagli organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione; dalle organizzazioni di ricerca e dalle Università (se del caso). I *partners* sono coinvolti nella preparazione, attuazione e valutazione del Programma anche **attraverso la partecipazione a Comitati di Sorveglianza ai sensi dell'art. 39 del RDC**. A tal fine, con **Decreto Dirigenziale n. 80 del 16/03/2023** sono state designate le componenti economiche sociali quali: ANCI Campania - Associazione nazionale Comuni italiani Campania; UPI Campania - Unione delle Province Italiane Campania; Città metropolitana di Napoli; UNCEM Campania - Unione delle Comunità Montane della Campania; Consigliera Regionale di Parità; Garante dei Disabili; Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE e della disabilità; Unioncamere della Campania - Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Campania; Confindustria; Confesercenti; Lega COOP; ASSINRETE; CGIL; CISL; UIL; Forum Regionale della Gioventù; WWF; CLAAI.
- Il **Responsabile tecnico del PRiGA 2021-27** (adottato con DGR 497 del 3/10/22). È il Dirigente della SSL "*Raccordo con le AdG dei Fondi Europei e Responsabile del PRA*", incardinata nella SPL "*Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*".<sup>3\*</sup> Alla strategia di rafforzamento amministrativo è deputato un Comitato di Indirizzo del PRiGA, composto dal Capo di Gabinetto o suo delegato, che lo presiede, dalle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali dei fondi SIE e dal Responsabile Tecnico del medesimo Piano, nonché dai Responsabili delle SPL coinvolte a seconda delle tematiche trattate. Le funzioni del Comitato sono quelle di garantire e supportare al massimo livello amministrativo il Responsabile tecnico del PRiGA nella attuazione degli impegni riguardanti gli interventi di rafforzamento previsti. Il PRiGA ha previsto - in fase di programmazione attuativa - la **formulazione di previsioni sui tempi di attuazione delle "milestones procedurali" e la verifica in itinere del rispetto di tali previsioni**. Pertanto, è previsto l'inserimento, nelle proposte delle Deliberazioni di Giunta Regionale (DGR) di programmazione, **dei tempi previsti**

---

<sup>3</sup> L'incardinamento nella DG AdG FESR è in linea con quanto definito sul tema nell'Accordo di Partenariato approvato con Decisione di Esecuzione della CE n. 4787 del 15/07/2022 e firmato e adottato il 19/07/2022, che prevede che "*le Autorità di gestione dei Programmi che utilizzano il FESR definiranno tali Piani che, accanto agli ambiti di intervento ed agli obiettivi di rafforzamento stabiliti, definiscano anche gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti, in particolar modo dei beneficiari pubblici degli interventi e dei partner locali, e individuino gli obiettivi sequenziali da ottenere*".

**di attuazione delle fasi fondamentali di implementazione delle linee di programmazione (selezione degli interventi, progettazione, procedure di aggiudicazione, realizzazione).** Parallelamente saranno realizzati percorsi periodici di “autovalutazione” con i ROS durante i quali, attraverso l’ utilizzo dei report elaborati dal sistema di Business Intelligence, sarà verificato il rispetto dei tempi previsti; si analizzeranno le procedure maggiormente critiche e si individueranno le possibili soluzioni. L’attuazione di questo intervento sarà agevolata dal completamento della evoluzione del “Modulo di Pianificazione” inserito nel sistema informativo SURF.

- **L’Autorità competente in materia VIA, VAS e VINCA.** È incardinata nello *Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali* (50 17 92). Si occupa del rilascio di pareri ambientali nei procedimenti autorizzatori di competenza regionale AIA, VIA, VAS, VI e relativo coordinamento. È il rappresentante unico della Regione Campania, ai sensi dell’art. 14-ter della Legge n. 241/90, nelle conferenze di servizi di cui all’art. 14, comma 4, della Legge n. 241/90. Svolge funzioni di supporto al referente per la Regione Campania in Conferenza Stato Regioni in materia ambientale.
- **Il Responsabile della Verifica dei criteri ambientali e climatici** per l’AdG FESR che garantisce, in particolare, la piena conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione al principio DNSH e al climate proofing. Il Responsabile individuato - con **D.D. n. 91 del 24/03/2023** - assicura il rispetto degli adempimenti normativi in materia ambientale introdotti dal nuovo quadro regolamentare del ciclo di programmazione 2021/27. Affianca e supporta, laddove richiesto nell’attività istruttoria per il rilascio del parere DNSH e per il recepimento delle attività connesse al parere DNSH rilasciato dall’AdG.
- **Il Referente Aiuti di Stato** per l’AdG FESR, individuato con D.D. n. 92 del 24/3/2023 che garantisce la piena conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione alle norme sugli aiuti di Stato. Assicura l’affiancamento e il supporto ai ROS per le materie di propria competenza, attraverso la definizione di una propria struttura dedicata al monitoraggio e all’integrazione della compatibilità delle misure di agevolazione proposte con le normative europee, anche alla luce di eventuali revisioni e/o aggiornamenti delle disposizioni UE, intervenute in materia di aiuti di Stato.
- **Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.** Svolge le funzioni di cui alla legge n. 144 del 17 maggio 1999; cura la valutazione di programmi e progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione; svolge funzioni valutative di supporto al responsabile della programmazione regionale unitaria, nonché all’attività degli uffici di diretta collaborazione, anche con riguardo all’attività di valutazione dell’impatto della regolazione e all’attività dell’ufficio di cui all’articolo 37, comma 3.
- **“Punto di contatto”:** L’Autorità di Gestione, in relazione alla “Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea” (condizione abilitante 3 della Tabella 12 del Programma), secondo quanto stabilito all’art. 5 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza (CdS), ha individuato il punto di contatto che parteciperà al CdS con la funzione di vigilare sulla conformità del Programma alle pertinenti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea. Il punto di contatto acquisisce eventuali reclami e li esamina coinvolgendo, se del caso, gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all’Autorità di Gestione; l’AdG, ricevuta l’opportuna comunicazione degli esiti dell’istruttoria e delle valutazioni di merito concernenti sia i reclami pervenuti sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti, rendiconta tali attività almeno una volta all’anno al Comitato di Sorveglianza, adottando o proponendo al CdS medesimo eventuali misure correttive e preventive. In attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità -UNCRPD (condizione abilitante 4 della Tabella 12 del Programma), l’AdG altresì assicura, attraverso il medesimo punto di contatto, analoga attività di raccolta, monitoraggio e istruttoria -con il coinvolgimento del Garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Campania- di eventuali reclami, rendendo opportunamente edotto il Comitato di Sorveglianza.

## 2. LE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE

Il ROS predisporre la delibera di programmazione delle risorse che dà conto, nel provvedimento e/o nella nota esplicativa che accompagna la richiesta di parere all'AdG e alla Programmazione Unitaria in seguito dell'attività istruttoria che riguarderà i seguenti ambiti:

- coerenza degli interventi che si intendono programmare con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione e Settori di intervento;
- capacità di conseguire gli obiettivi di cambiamento climatico con riferimento a specifici settori di intervento (tagging climatico cfr Allegato 1 RDC);
- riconducibilità al campo di applicazione dell'azione di una condizione abilitante e rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore;
- rispetto del principio di parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e della prospettiva di genere e prevenire qualsiasi discriminazione anche di origine razionale o etnica, di religione e convinzioni personali o derivante da disabilità conformemente alle disposizioni dell'art. 9 del RDC;
- previsione dei tempi dei dispositivi di attuazione al fine di garantire:
  - il rispetto della tempistica necessarie a soddisfare le prescrizioni regolamentari di cui al comma 2 dell'art. 49 del RDC in materia di comunicazione (cfr allegato 12);
  - rispetto delle prescrizioni di cui l'art. 53 comma 2 RDC, laddove sia necessaria definizione di opportune metodologie prima dell'adozione del dispositivo di attuazione ( procedura di cui al par. 6.6);<sup>4</sup>

La proposta di deliberazione sarà trasmessa all'AdG e alla PU accompagnata dalla richiesta di parere e, al fine di restituire l'esito dell'attività istruttoria condotta, da una nota esplicativa atta a fornire all'AdG e alla PU informazioni utili a rendere il parere di competenza anche in coerenza con quanto stabilito dal PRiGA approvato con DGR 497 del 3/10/22 e aggiornato con DGR 13 del 17/01/2024 (indicazione dei **tempi previsti di attuazione delle fasi fondamentali dell'iniziativa che si intende programmare**: selezione degli interventi, progettazione, procedure di aggiudicazione, realizzazione).

Con particolare riguardo agli obblighi in materia di comunicazione, le Strutture proponenti specificheranno nel dettaglio le modalità attuative previste in ordine agli inviti discendenti dall'atto, sia nel caso in cui la "call for proposal" resti direttamente in capo alla Regione, sia nel caso la stessa promani da soggetti attuatori/beneficiari individuati dalla Regione medesima: oltre agli avvisi e alle manifestazioni di interesse, saranno oggetto di informativa anche i bandi di gara per contratti di lavori, servizi e forniture. I dati indicativi inerenti a: a) area geografica interessata dall'avviso; b) obiettivo strategico o obiettivo specifico interessato; c) tipologia di richiedenti ammissibili; d) importo totale del sostegno per l'invito; e) data di apertura e chiusura dell'invito, sono resi mediante compilazione dell'apposito prospetto, costituente Allegato 12 al presente Manuale, relativamente alle fattispecie in pubblicazione nel quadrimestre successivo, estendendo auspicabilmente la previsione almeno ai 12 mesi.

Diversamente, il proponente avrà cura di dichiarare, sempre nell'ambito della richiesta di parere, che dalla programmazione non discendono inviti da pubblicare nei successivi quattro mesi.

Ove le informazioni costituenti oggetto della nota esplicativa non siano state prodotte integralmente all'atto della formulazione della proposta di deliberazione, dovranno essere in ogni caso rese all'AdG anteriormente all'adozione dei dispositivi di attuazione, assicurando comunque il rispetto della tempistica necessaria a garantire la pubblicazione delle principali informazioni sugli inviti a presentare proposte di cui al comma 2 dell'art. 49 del RDC.

---

<sup>4</sup> Se il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dal FESR, dal FSE+, dal JTF, dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato. Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario possono essere rimborsate a norma del paragrafo 1, lettera a).

In tal caso:

- L'Autorità di Gestione avendo una visione complessiva del Programma potrà rilasciare **parere positivo** qualora ritenga che l'operazione che si intende finanziare risponda alle strategie e agli obiettivi del Programma, anche con riferimento agli ambiti sopra esposti, e che le risorse da programmare per la realizzazione della medesima rientrino negli stanziamenti previsti;
- Il Responsabile della Programmazione Unitaria potrà rilasciare **parere positivo** qualora ritenga che l'operazione che si intende finanziare sia coerente con il programma di governo regionale e che il FESR 2021/27 sia la fonte di finanziamento più coerente per tempistiche di realizzazione e obiettivi tra quelle a disposizione della PU.

In un'ottica di programmazione integrata delle risorse, saranno selezionati in modalità diretta tutti gli **interventi di rilevanza strategica** che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui la competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione (ad es. trasporto ferroviario, ciclo integrato dei rifiuti). In tal caso su proposta del ROS competente la **Giunta Regionale approva la Delibera per la programmazione dell'intervento di rilevanza strategica o di propria competenza esclusiva** e se necessario il relativo **schema di Protocollo d'intesa** che assume natura prevalentemente di indirizzo politico ed è finalizzato ad orientare le successive azioni su obiettivi condivisi dalle parti.

Analogamente, con riferimento agli interventi che hanno ricevuto un **marchio di eccellenza** o per le operazioni che sono state selezionate per un programma cofinanziato da Orizzonte Europa, il ROS, a seguito di attività istruttoria atta a garantire che tali operazioni soddisfino i requisiti di cui all'art. 73(2), lettere a), b) e g) del RDC, potrà proporre alla Giunta Regionale la Delibera per la Programmazione di tali interventi.

In seguito all'ottenimento dei due **pareri** la proposta di Delibera è sottoposta alla Giunta Regionale per l'approvazione. Solo dopo esser divenuta esecutiva ed in seguito alla pubblicazione sul BURC (o Casa di Vetro) la Delibera produrrà i suoi effetti.

La modalità di selezione di detti interventi è ulteriormente dettagliata al par. 3.2.

## 3. LE ATTIVITÀ DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

### 3.1. DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DI “OPERAZIONE”

L'operazione è definita (ai sensi dell'art. 2 del RDC):

- a) Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione,
- b) Nel contesto degli strumenti finanziari il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

L'art. 2 definisce altresì le «operazione di importanza strategica»: operazione che fornisce un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che è soggetta a particolari misure di sorveglianza e comunicazione.

Le operazioni così come definite dall'art. 2 del RDC possono consistere in:

- opere ed infrastrutture;
- acquisizione di beni o servizi;
- sostegno finanziario fornito ai destinatari finali nell'ambito di uno strumento finanziario o di una sovvenzione.

In considerazione della corrispondenza del Beneficiario con gli uffici della Regione, ovvero con altri organismi pubblici o privati terzi rispetto all'amministrazione, si distingue tra operazioni a **titolarità regionale** e operazioni a **regia regionale**.

Nello specifico, un'operazione si definisce a **titolarità regionale** quando la Regione Campania è il Beneficiario (e può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante anche attraverso i suoi enti strumentali) ovvero è committente dell'opera. In caso di erogazione di Aiuti di Stato, la Regione è il soggetto che concede l'Aiuto e procede, quindi, all'emanazione dell'Avviso per l'individuazione delle imprese Beneficarie.

Nel caso di interventi a **regia regionale**, il Beneficiario, è un soggetto diverso dalla Regione Campania e viene da quest'ultima selezionato tra le categorie di Beneficiari previste nell'ambito del Programma. In particolare, il beneficiario dopo essere stato selezionato, assume la funzione di stazione appaltante/committente dell'operazione, ovvero di soggetto deputato all'individuazione, attraverso procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera, del bene o del servizio oggetto dell'operazione. In caso di Aiuti di Stato, l'Aiuto è concesso tramite un organismo terzo rispetto alla Regione, il quale procede quindi anche all'emanazione dell'Avviso: la Regione, dunque, non assume, in tal caso, la responsabilità amministrativa del procedimento di concessione dell'Aiuto.

#### 3.1.1 Operazioni di Importanza Strategica (OIS)

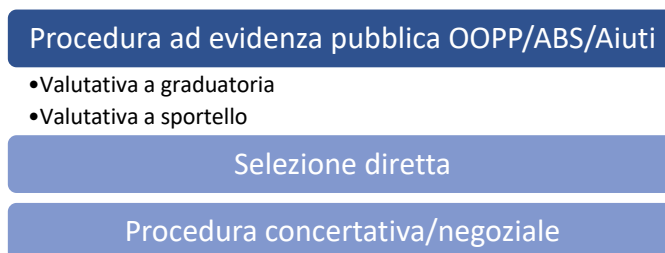
Per “operazioni di importanza strategica” di cui all'art. 2 punto 5 del RDC si intendono quelle **operazioni che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che sono soggette a particolari misure di sorveglianza e comunicazione**. Tali operazioni sono selezionate dall'AdG che informa la Commissione entro 1 mese e le fornisce tutte le informazioni pertinenti a tali operazioni. Sarà, a tal proposito, implementato l'elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica e del relativo calendario.



Data la rilevanza di tali operazioni, inoltre, i relativi beneficiari dovranno organizzare un evento o un'attività di comunicazione coinvolgendo in tempo utile la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione.<sup>5</sup>

### 3.2. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

I Responsabili di Obiettivo Specifico possono selezionare le operazioni da ammettere al sostegno dei fondi FESR 2021/2027 mediante tre diverse procedure come riportato nel diagramma che segue.



Per ciascuna tipologia di procedura di selezione delle operazioni, i dispositivi di attuazione sono trasmessi all'AdG FESR e veicolati per il tramite dell'indirizzo mail [adg.fesr@regione.campania.it](mailto:adg.fesr@regione.campania.it), per le verifiche di competenza, riferite a titolo esemplificativo al DNSH e Climate Proofing, Aiuti di Stato, OCS, Obblighi di comunicazione, e al rispetto delle Strategie rilevanti per il PR FESR 2021 2027.

Con riguardo alla verifica di conformità al principio **DNSH e Climate Proofing** e per la richiesta di parere sulla conformità dell'Avviso/operazione al principio del DNSH si rimanda alle modalità indicate nei paragrafi 3.3.1 e 3.3.2 del presente documento. L'AdG rilascerà il parere di competenza sul rispetto del DNSH anche per gli avvisi emessi dalle società in house o disposti nell'ambito degli strumenti finanziari (che dovranno far pervenire l'apposita richiesta per il tramite del ROS).

Con specifico riferimento ai soli **Avvisi in materia di aiuti di stato** - prima della definitiva approvazione - il **Referente in materia di Aiuti di Stato per l'AdG FESR**, assicurerà l'affiancamento e il supporto ai ROS per le materie di propria competenza, attraverso la propria struttura dedicata al monitoraggio e alla integrazione della compatibilità delle misure di agevolazione proposte con le normative europee. Tale Struttura - rilascerà il parere di competenza sulla piena conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione alle norme in materia di aiuti di stato, anche per gli avvisi emessi dalle società in house o disposti nell'ambito degli strumenti finanziari (che dovranno far pervenire l'apposita richiesta per il tramite del ROS).

#### 3.2.1. Procedura ad evidenza pubblica (avvisi)

Quanto descritto nel seguito è applicabile sia nel caso di procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione di opere pubbliche, che nel caso di acquisti di beni e servizi che nel caso di aiuti a singoli beneficiari (l'articolazione degli *step* descritti prende in considerazione anche il caso della applicazione di norme in materia di aiuti di stato - ovvero di aiuti concessi sulla base di un regolamento de minimis).

#### A. Definizione dell'Avviso per realizzazione di opere pubbliche, acquisto di beni e servizi e per singoli beneficiari

Il ROS - in seguito al mandato ottenuto dalla Giunta Regionale - avvia la procedura di definizione dell'Avviso, coerentemente con i contenuti del Programma e con gli atti di programmazione della Giunta Regionale. L'Avviso deve essere redatto nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento applicabile e definisce, almeno:

- I. i requisiti soggettivi riferibili ai soggetti proponenti;
- II. i requisiti riferibili alle proposte progettuali che possono essere candidate al finanziamento;
- III. le spese ammissibili;

<sup>5</sup> Quanto descritto si applica anche ai beneficiari di operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 €.

- IV. le raccomandazioni relative ai criteri di vaglio tecnico relative al rispetto DNSH
- V. il ricorso alle opzioni costo standard, se previste;
- VI. gli indicatori per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e procedurale delle operazioni e per la misurazione del contributo dell'operazione agli output ed ai risultati previsti del Programma, e della Strategia RIS con anche l'indicazione del target specifico che il dispositivo intende raggiungere;
- VII. le modalità di applicazione dei criteri di selezione adottati dal CdS, ovvero le modalità di valutazione delle istanze per la formazione dell'elenco dei progetti finanziabili;
- VIII. gli elementi relativi all'articolazione temporale della procedura.

Nella definizione degli avvisi, i ROS dovranno tenere nella massima considerazione le semplificazioni introdotte nel periodo di programmazione 21-27, e segnatamente secondo le previsioni dell'articolo 53 del RDC.

Andranno inoltre rispettate le prescrizioni dell'art. 73(1) RDC, in merito all'applicazione di procedure e di criteri di selezione delle operazioni che dovranno essere non discriminatori e trasparenti, dovranno garantire l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tener conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

L'Avviso dovrà inoltre assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5 e garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Infine, andranno indicate chiaramente nell'avviso le prescrizioni in materia di pubblicazione e comunicazione contenute nell'art. 49 RDC.

Affinché siano garantiti il buon andamento dell'azione amministrativa, la massima trasparenza e la massima accessibilità alle procedure di evidenza pubblica, gli Avvisi vanno redatti nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

Nella redazione degli atti di selezione dovrà essere adottata:

- I. chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi, compresa la definizione della terminologia del dispositivo;
- II. definizione delle modalità di utilizzo dei sistemi di comunicazione informatica in conformità alla normativa sul processo di dematerializzazione nella P.A.;
- III. chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto soggetto gestore - beneficiario;
- IV. chiarezza, correttezza, tempestività e adeguata pubblicità delle eventuali correzioni/modifiche apportate agli avvisi.

Ogni Avviso pubblicato deve riportare in allegato il formulario per la presentazione del progetto di investimento che andrà redatto in coerenza con le specificità dell'Azione di riferimento e gli obiettivi del regime di aiuto da attivare. Il formulario deve consentire al proponente di descrivere la proposta di investimento in funzione delle successive attività di valutazione e quindi dei criteri di selezione e di premialità opzionati dall'Avviso.

## B. Definizione dell'Avviso per regimi di aiuto

Con riferimento alla selezione delle operazioni nell'ambito dei regimi di aiuto, una prima considerazione va fatta relativamente alla individuazione del Beneficiario sotto il profilo della applicazione delle disposizioni del RDC.

L'Art. 2 punto 9(c) RDC, con riferimento al caso di regimi di aiuti di stato<sup>6</sup>, definisce il Beneficiario come "l'impresa che riceve l'aiuto". Nel caso di cui all'Art. 2 punto 9(d) RDC, la disposizione disciplina diversamente il caso di aiuti in de minimis: "*nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione*". Alla luce di quanto

---

<sup>6</sup> Quindi, conformemente al nuovo approccio della CE in merito e descritto in apertura del par. 5, con riferimento a regimi di aiuto ricadenti nell'ambito di applicazione dell'Art. 107 par. 1 TFUE.

precede, nel caso di applicazione del Reg. 1407/2013 come modificato dal Reg. 2024/2831, è possibile per l'AdG avvalersi della possibilità di cui alla norma sopra richiamata.

Si richiama inoltre l'obbligo regolamentare introdotto al comma 2 dell'art. 53 del RdC, il quale stabilisce che se il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dal FESR, assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato. Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario possono essere rimborsate a norma del paragrafo 1, lettera a).

Al riguardo si precisa che, ai sensi delle definizioni sopra riportate, tale obbligo regolamentare si applicherà agli aiuti concessi in De Minimis in applicazione del Reg. 2024/2183 qualora il costo totale dell'operazione sia inferiore a 200.000 euro.

Circa le modalità di selezione, fatto salvo il ricorso alla applicazione dei criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza, le stesse possono essere automatiche, a sportello, a graduatoria.

#### Procedure automatiche

Si definiscono automatiche quelle procedure che selezionano le imprese destinatarie di un sostegno senza che sia necessaria, un'attività di valutazione di carattere tecnico, economico e finanziario: le imprese sono selezionate esclusivamente sulla base della completezza e regolarità della domanda di aiuto e del soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità applicabili.

#### Procedure a sportello

Sono a sportello le procedure che prevedono la valutazione delle domande sulla base dell'ordine cronologico di presentazione. La valutazione delle domande è in questo caso condotta sulla base di soglie e/o condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alla finalità dell'intervento e alle tipologie delle operazioni. Pertanto, quanto precede implica, in relazione ai criteri di selezione approvati dal CdS ed applicabili alla fattispecie, la definizione di valori soglia e/o condizioni minime a quelli corrispondenti.

#### Procedure a graduatoria

Nel caso di procedure a graduatoria, la selezione delle operazioni è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati e definiti con riferimento a ciascuno dei criteri di selezione applicabili al caso di specie.

Di seguito si riportano, a titolo indicativo, quelli che possono essere definiti i **contenuti essenziali di un Avviso per regimi di aiuto**, impostato anche rispetto alle raccomandazioni fornite nel parere in materia di Aiuti di Stato reso dall'AdG.

Sezioni	Indicazioni sui contenuti
<b>1. Finalità e risorse</b> 1.1. Finalità e obiettivi 1.2. Dotazione finanziaria 1.3. Riferimenti normativi	<input type="checkbox"/> Descrizione coerente con le finalità dell'azione di riferimento del PR, la forma dell'aiuto concesso e il tipo di procedura di selezione (sportello, graduatoria, ecc.) <input type="checkbox"/> Indicazioni sulla dotazione finanziaria e la possibilità o meno di integrazione della stessa; <input type="checkbox"/> indicazione degli indicatori del PR FESR e della RIS corrispondenti e relativo target da raggiungere <input type="checkbox"/> Pertinenti riferimenti normativi, con particolare attenzione alla norma applicabile in materia di aiuti
<b>2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità</b> 2.1. Beneficiari 2.2. Requisiti di ammissibilità	<input type="checkbox"/> Definizione dei beneficiari avendo cura di ricomprendere tutte le tipologie di imprese ammissibili indipendentemente dalla loro forma giuridica ed in compliance con le indicazioni del Programma; <input type="checkbox"/> Elenco esaustivo dei requisiti di ammissibilità, compresi quelli specifici di cui al Documento dei Criteri approvato dal

	<p>Comitato di Sorveglianza, nonché eventuali specifiche condizioni della base normativa in materia di aiuti applicata dall'avviso;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Disciplina delle modalità di accesso nel caso di presentazione in «forma associata» della domanda di aiuto;</li> </ul>
<p><b>3. Interventi finanziabili e spese ammissibili</b>  3.1. Progetti ammissibili  3.2. Massimali d'investimento  3.3. Durata e termini di realizzazione  3.4. Spese ammissibili  3.5. Forma ed intensità del contributo  3.6. Cumulo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Definizione delle tipologie di intervento ammissibili (anche in conformità al dettato del programma);</li> <li><input type="checkbox"/> Definizione di eventuali soglie minime/massime di investimento ammesso a contributo;</li> <li><input type="checkbox"/> Indicazioni sulla durata massima dell'intervento e del termine<sup>7</sup> a partire dal quale tali termini vengono applicati<sup>8</sup></li> <li><input type="checkbox"/> Indicazione delle spese ammissibili, pertinenti con i contenuti della misura di sostegno ed in conformità al combinato disposto della norma applicabile in materia di aiuti di stato e del regolamento generale e di Fondo e indicazione dei criteri di vaglio tecnico necessari a garantire il rispetto del principio DNSH. Eventuale introduzione di soglie massime (in % o valore assoluto) di ammissibilità di determinate voci di spesa ed eventuale indicazioni relativamente alla applicabilità di Opzioni di Costo Semplificate;</li> <li><input type="checkbox"/> Indicazione del riferimento alla metodologia di calcolo di riferimento per l'applicazione degli OCS qualora pertinente.</li> <li><input type="checkbox"/> Determinazione della forma di contributo (ricorso agli OCS qualora previsto) e delle intensità massime riconosciute (e, se del caso, di eventuali importi massimi concedibili), in conformità con la norma in materia di aiuto applicabile (eventuali intensità inferiori a quelle massime consentite dalla norma applicabile sono legittime);</li> <li><input type="checkbox"/> Indicazione delle norme in materia di cumulo applicabili alla fattispecie avuto riguardo al combinato disposto delle norme in materia di cumulo previste dalla norma in materia di aiuto applicabile.</li> </ul>
<p><b>4. Procedure</b>  4.1. Indicazioni generali sulla procedura;  4.2. Modalità di presentazione della domanda;  4.3. Termini di presentazione della domanda di aiuto;  4.4. Documentazione da allegare alla domanda;  4.5. Modalità di valutazione della domanda;  4.6. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Indicazioni sulle modalità di presentazione della domanda, ad esempi su piattaforma informatica o a mezzo PEC;</li> <li><input type="checkbox"/> Definizione dei termini entro i quali presentare la domanda (tenere conto del tipo di procedura);</li> <li><input type="checkbox"/> Indicazioni sui documenti da allegare (alleggerire il carico amministrativo puntando sulla esaustività delle informazioni fornite con la domanda e attraverso la presentazione dei contenuti del progetto)<sup>9</sup></li> <li><input type="checkbox"/> Modalità e criteri di valutazione conformi al Documento dei Criteri approvato dal Comitato di Sorveglianza;</li> <li><input type="checkbox"/> Definizione del processo che va dalla pubblicazione degli esiti, al dettaglio degli adempimenti propedeutici fino alla</li> </ul>

<sup>7</sup> Si suggerisce il riferimento univoco all'atto di concessione dell'aiuto.

<sup>8</sup> Prestare attenzione alla ammissibilità temporale della spesa in relazione al vincolo di applicazione dell'effetto incentivante di cui all'Art. 6 del Reg. 651/2014 ed alla definizione di "avvio dei lavori" di cui all'Art. 2 punto 23 del medesimo regolamento.

<sup>9</sup> Nel caso di regimi che necessitano della produzione di consistente documentazione, una soluzione può essere quella di disciplinare a quello che qui è individuato come punto 4.8, la produzione della documentazione, mantenendo quindi l'accesso al regime solo sulla base della domanda (basata su dichiarazioni ex DPR 445/2000) e la produzione dei meri contenuti progettuali. Tale modo di procedere produce una riduzione del carico amministrativo su entrambi i versanti della procedura.

<p>4.7. Pubblicazione degli esiti della valutazione.  4.8. Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti  4.9. Finanziamento e sottoscrizione della Convenzione  4.10. Gestione delle economie  4.11. Modalità di erogazione del contributo e documentazione giustificativa  4.12. Garanzia a copertura dell'anticipazione</p>	<p>eventuale sottoscrizione della Convenzione;<sup>10</sup>  <input type="checkbox"/> Definizione inequivoca delle modalità di erogazione e gestione delle eventuali anticipazioni in conformità con la norma applicabile;</p>
<p><b>5. Obblighi del beneficiario, controlli e revocche</b>  5.1. Obblighi del beneficiario  5.2. Controlli  5.3. Variazioni all'operazione finanziata  5.4. Cause di decadenza  5.5. Revoca del contributo  5.6. Rinuncia al contributo</p>	<p><input type="checkbox"/> Definizione in un'unica sede dell'elenco degli obblighi del beneficiario;  <input type="checkbox"/> Indicazioni sulle forme del controllo, sui soggetti deputati ad effettuarlo e sul limite temporale di assoggettamento a tale controllo;<sup>11</sup>  <input type="checkbox"/> Definizione dei casi in cui è possibile introdurre variazioni e delle procedure per l'adozione delle stesse;  <input type="checkbox"/> Disciplina dei casi in cui non si decade dal beneficio del contributo concesso;  <input type="checkbox"/> Disciplina di tutte le fattispecie che determinano la revoca ed il recupero del contributo concesso - prevedere anche la possibilità di rinuncia del beneficiario.</p>
<p><b>6. Disposizioni finali</b>  6.1. Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati  6.2. Trattamento dei dati personali  6.3. Responsabile del procedimento  6.4. Forme di tutela giurisdizionale  6.5. Informazioni e contatti  6.6. Rinvio</p>	<p><input type="checkbox"/> Disciplina degli specifici obblighi in materia di informazione e pubblicità del Beneficiari in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 49 e 50 RDC</p>

### C. Verifica dell'AdG

Come su già esposto, gli avvisi sono trasmessi all'AdG per il rilascio del parere di competenza.

### D. Approvazione dell'Avviso e prenotazione dell'impegno sul bilancio

Lo *step* successivo consiste nella predisposizione del decreto dirigenziale del ROS di approvazione e pubblicazione dell'Avviso secondo le vigenti normative di riferimento.

Il **Decreto di approvazione dell'Avviso** assicura la contestuale copertura finanziaria dello stesso attraverso la prenotazione di impegno, sui pertinenti capitoli del bilancio regionale, delle relative risorse finanziarie. Il Decreto di approvazione dell'avviso darà atto, inoltre della conformità del dispositivo attuativo ai pareri resi dall'AdG al fine di garantire il rispetto della disciplina Aiuti di Stato e DNSH.

<sup>10</sup> La definizione di tutti gli elementi regolanti il rapporto tra Soggetto Concedente e Beneficiario nell'ambito del dispositivo, può rendere del tutto superfluo il ricorso alla sottoscrizione di una Convenzione. In particolare, la puntuale definizione degli obblighi a carico del Beneficiario escluderebbe la necessità di una loro "ripetizione" all'interno di un atto convenzionale.

<sup>11</sup> L'Art. 82 RDC, Disponibilità dei documenti, così recita: "1. *Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'autorità di gestione garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.* 2. *Il periodo di cui al paragrafo 1 si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione*".

Il ROS trasmette quindi il Decreto di prenotazione di impegno alla Ragioneria che effettuerà le verifiche necessarie nei tempi e nei modi previsti dalle vigenti procedure.

Il decreto di approvazione dell'avviso è trasmesso per conoscenza all'AdG.

Il ROS dovrà, altresì, provvedere ad inizializzare le relative procedure sul Sistema Informativo Locale SURF per il relativo monitoraggio, secondo le procedure previste.

#### **E. Pubblicazione e diffusione dell'Avviso**

Il ROS, provvede a tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza, nel rispetto della normativa comunitaria, in particolare con riferimento all'articolo 49, nazionale e regionale di riferimento, rendendo inoltre disponibile tutta la documentazione inerente alla selezione sull'apposita sezione del portale regionale, al fine di garantire pari opportunità di accesso ai potenziali beneficiari; provvede, inoltre, ad effettuare la prima implementazione del Sistema Informativo di monitoraggio SURF, con tutti gli elementi funzionali alla gestione e al monitoraggio dell'intero procedimento secondo le procedure informatizzate stabilite e indicate dall'Autorità di Gestione.

Il Bando/avviso, finalizzato alla selezione di proposte progettuali, è pubblicato almeno sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), sul sito del PR FESR 21/27 (sezione "Bandi e Avvisi") previo invio all'AdG ai soli fini della pubblicazione e sul Portale Gare della Regione Campania per un tempo congruo a garantire la massima diffusione dello stesso e permettere ai soggetti interessati di presentare l'istanza di adesione corredata, se richiesto dallo specifico bando/avviso, dalla proposta progettuale.

Subito dopo la pubblicazione dell'avviso in BURC - nel caso di aiuti concessi in base al Reg. (UE) 651/2014, e ss.mm.ii. - il ROS dovrà inserire tempestivamente nel sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) le informazioni sintetiche sulla misura di aiuto esentata nel formato standardizzato di cui all'allegato II del regolamento citato, insieme al link che dà accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche. Ciò per consentire il completamento di tutti i passaggi di controllo e validazione prefissati a livello regionale e nazionale entro 20 giorni lavorativi dalla pubblicazione dell'Avviso, come previsto dall'art.11 del suddetto Reg. (UE) 651/2014.

Entro 60 giorni dal termine entro il quale i potenziali Beneficiari possono presentare la domanda di ammissione al contributo previsto dall'Avviso, il ROS provvede alla registrazione del regime di aiuto attivato sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), ai sensi delle vigenti normative in materia.

Il Decreto di approvazione dell'Avviso, completo della documentazione allegata, è pubblicato sul sito del PR FESR 2021/2027\_e sui siti istituzionali a norma di legge.

In parallelo, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PR FESR Regione Campania 2021/2027 e dei Piani Comunicazione Annuali sarà garantita un'adeguata attività di pubblicità sul territorio a favore dei potenziali beneficiari per la diffusione delle opportunità concesse dall'Avviso.

Il ROS competente potrà attivare un apposito help-desk per i potenziali beneficiari a supporto della presentazione delle domande e sarà predisposta un'area FAQ.

#### **F. Acquisizione e trattamento delle istanze di finanziamento**

I termini per la presentazione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari sono fissati nell'Avviso.

La presentazione delle istanze e dei relativi allegati da parte dei potenziali beneficiari avviene generalmente tramite l'utilizzo di piattaforme elettroniche che in ogni caso saranno specificate nell'Avviso.

La documentazione (trasmessa in via telematica dai potenziali beneficiari) dovrà essere sottoscritta in una delle forme previste dalla normativa in vigore.

Le piattaforme telematiche dovranno essere dotate di un sistema di protocollazione ed identificazione univoca della domanda di agevolazione con numero identificativo, determinato secondo l'ordine cronologico di arrivo (data e ora), che permetta di tracciare l'iter dell'operazione nelle fasi di istruttoria e valutazione della stessa, fino all'assegnazione del codice del sistema informativo SURF. Le istanze pervenute sono archiviate e custodite informaticamente.

## G. Istruttoria e valutazione delle istanze pervenute

Per tutti i tipi di procedura valutativa il ROS procede alla verifica dei **requisiti di ricevibilità** quindi ad esaminare le istanze risultate ricevibili alla luce dei **criteri di ammissibilità**. Il paragrafo 3.3 richiama la procedura di selezione con un affondo rispetto ai diversi punti di verifica posti all'attenzione del ROS.

Durante questa fase istruttoria e per casi previsti dalla legge, il ROS può ricorrere, ove necessario, alla disciplina del c.d. "soccorso istruttorio" in analogia a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici. Il termine assegnato ai potenziali beneficiari per riscontrare le richieste di integrazione o chiarimento inoltrate durante il soccorso istruttorio non potrà essere inferiore a 5 giorni e non superiore a 10 giorni naturali e consecutivi.

Per tutte le procedure, terminata la prima fase istruttoria, in caso di istanze non ricevibili o non ammissibili, il ROS approva con proprio decreto l'elenco delle istanze non ricevibili o non ammissibili ed escluse con evidenza delle cause dell'esclusione per la relativa comunicazione ai relativi soggetti proponenti.

## H. Le commissioni di valutazione

Per le procedure che prevedano una fase di valutazione di merito, non esperibile autonomamente dal ROS, lo stesso, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione fissati nell'Avviso, prima di avviare l'attività istruttoria procede alla nomina di una commissione di valutazione con proprio decreto. Nel decreto è indicato il Presidente della Commissione.

Il numero dei componenti delle Commissioni deve essere dispari, non inferiore a tre e non superiore a sette.

La composizione delle Commissioni deve essere tale da comprendere le professionalità coerenti ai contenuti dell'Avviso. Al riguardo, per la valutazione degli aspetti specialistici e dei risultati attesi dalle operazioni, il ROS, esclusivamente in caso di motivata indisponibilità di adeguate professionalità interne all'Amministrazione, può avvalersi di esperti esterni nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia che opereranno in supporto alle attività della commissione nominata.

Gli eventuali oneri nascenti dalla nomina di componenti esterni all'Amministrazione gravano sulle risorse dedicate all'Asse Assistenza Tecnica del programma.

Al momento dell'accettazione della nomina tutti i componenti delle Commissioni di valutazione sono tenuti a compilare una dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2012 e s.m.i. (cfr. Allegato 10).

A tale fine, il ROS sottopone ai componenti della Commissione l'elenco delle istanze ammissibili per accertare/evidenziare eventuali cause di incompatibilità.

Ove necessiti la sostituzione di uno o più membri della Commissione, per qualunque causa, il ROS provvede alla sostituzione, nel rispetto dei criteri sopra indicati, con apposito Decreto da pubblicare entro i medesimi termini e con le medesime modalità previsti per la pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione di valutazione.

Successivamente, il ROS pubblica i Decreti di nomina della Commissione di Valutazione sul sito del PR FESR 21/27 e sui siti istituzionali a norma di legge.

Il ROS procede alla trasmissione dell'elenco delle istanze ammissibili alla Commissione di valutazione entro 3 giorni dalla nomina della medesima.

La Commissione deve garantire immediatamente la piena operatività e viene convocata per la prima riunione di valutazione non oltre 10 giorni dalla nomina. La Commissione valuta le istanze pervenute in piena autonomia e con obbligo di riservatezza, la cui violazione è sanzionabile ai sensi di legge. Sussiste in particolare la piena separazione delle responsabilità tra l'Amministrazione e la Commissione di valutazione; ognuno dei due soggetti assume quindi la responsabilità delle decisioni assunte nell'ambito delle attività di rispettiva competenza. I lavori della Commissione sono verbalizzati dal segretario. Non è ammessa astensione dalla valutazione. Il Presidente della Commissione - o qualunque membro della medesima, ove i rilievi riguardino il Presidente - può sollevare d'ufficio una questione di conflitto di interessi, non comunicata, relativa ad altro membro; su tali questioni si pronuncia il ROS procedendo, qualora ne ricorrano i presupposti, alla conseguenziale denuncia all'Autorità giudiziaria competente per violazione dell'autodichiarazione rilasciata e a rimuovere senza indugio il membro incompatibile.

Per le procedure a sportello, l'attività istruttoria può essere svolta per blocchi di istanze.

Al termine della valutazione, la Commissione trasmette al ROS l'elenco delle istanze ammissibili oggetto di valutazione.

I soggetti proponenti le istanze di finanziamento hanno la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria/elenco e possono presentare istanza di riesame entro i 5 giorni naturali e consecutivi successivi all'accesso. Il ROS, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.

La valutazione delle istanze di riesame si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro il termine ordinatorio di 15 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame.

#### **I. Le verifiche delle dichiarazioni rese dai proponenti**

Nelle more della conclusione del processo di valutazione di merito, il ROS effettua verifiche a campione sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive, ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, rese dal proponente in sede di domanda al fine di acquisire elementi informativi di riscontro delle stesse.

Il ROS provvede pertanto alla verifica dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante, ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.

Per i dati e le informazioni non in possesso di un'amministrazione certificante, il ROS provvede a richiedere a mezzo PEC direttamente al dichiarante la documentazione necessaria alla verifica, assegnando un termine per la relativa produzione.

Qualora nel corso delle verifiche vengano rilevati errori, omissioni e/o imprecisioni, comunque non costituenti falsità, il ROS invita a mezzo PEC i soggetti responsabili ad integrare e/o rettificare la dichiarazione entro i successivi 5 giorni.

Ai fini della verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario in sede di domanda di ammissione delle agevolazioni, incluse quelle previste dall'art. 73 del RDC, il ROS può richiedere specifiche informazioni, da graduare in proporzione alla tipologia di investimento e all'entità del contributo pubblico approvato, e a condizione che non siano già state acquisite ai fini della istruttoria e/o valutazione dell'istanza.

Qualora dalle verifiche delle dichiarazioni sostitutive si rilevino elementi di falsità, il ROS è tenuto a darne immediata comunicazione all'Autorità giudiziaria competente, provvedendo all'esclusione del partecipante mediante Decreto Dirigenziale che evidenzia i motivi dell'esclusione stessa.

#### **J. Approvazione degli esiti della selezione**

**Per la procedura valutativa a graduatoria**, a conclusione dei lavori, il Presidente della Commissione trasmette al ROS i verbali delle sedute, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammissibili a finanziamento e l'elenco delle operazioni non ammissibili a finanziamento, con l'indicazione delle relative motivazioni.

**Per la procedura valutativa a sportello**, la Commissione esamina le istanze trasmesse dal ROS in base all'ordine cronologico di arrivo nella singola finestra temporale. L'attività di valutazione può essere svolta per blocchi di istanze. A conclusione dei lavori, anche per blocchi, il Presidente della Commissione trasmette al ROS i verbali delle sedute, l'elenco provvisorio delle operazioni ammissibili a finanziamento e l'elenco provvisorio delle operazioni non ammissibili a finanziamento, con l'indicazione delle relative motivazioni per la decretazione e la pubblicazione di rito.

Per operazioni di particolare complessità, la Commissione può, a sua volta, ricorrere ad esperti esterni individuati dall'Amministrazione nei modi e nei termini di legge. Le risorse per gli esperti esterni saranno garantite dalla dotazione finanziaria per l'Assistenza Tecnica.

#### **K. Comunicazione degli esiti ai potenziali beneficiari**

Ricevuti gli esiti dei lavori delle Commissioni, ove previsti, il ROS provvede ad emanare un decreto di approvazione della graduatoria, al quale andrà allegato l'elenco delle operazioni finanziate e di quelle escluse. Per queste ultime è necessaria anche l'indicazione della motivazione dell'esclusione, con particolare a quelle operazioni che dovessero avere superato eventuali soglie previsti per l'ammissibilità a finanziamento. Sarà necessario specificare che tali operazioni potranno essere finanziate, secondo l'ordine della graduatoria, in presenza di eventuali economie e/o incrementi nella dotazione della misura. Tale eventuale facoltà va esplicitata chiaramente nel paragrafo relativo alla dotazione finanziaria dell'avviso.

Il decreto di approvazione della graduatoria definitiva andrà pubblicato sul BURC, sul sito dedicato del PR FESR 21/27 e sui siti istituzionali a norma di legge.

#### L. Procedure per eventuali ricorsi

Avverso gli avvisi e i provvedimenti ad essi conseguenti, i soggetti interessati potranno proporre ricorsi nei modi e nei termini previsti dalle vigenti normative.

### 3.2.2 Selezione diretta delle operazioni

Ricadono in questa tipologia, in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, **tutti gli interventi di rilevanza strategica** che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione (ad es. trasporto ferroviario, ciclo integrato dei rifiuti). In tal caso su proposta del ROS competente la Giunta Regionale approva la Delibera per la programmazione dell'intervento di rilevanza strategica o di propria competenza esclusiva e se necessario il relativo schema di Protocollo d'intesa che assume natura prevalentemente di indirizzo politico ed è finalizzato ad orientare le successive azioni su obiettivi condivisi dalle parti.

Il ROS dovrà appurare la coerenza dell'operazione con **l'Obiettivo Specifico/Azione di pertinenza e con i relativi criteri di ammissibilità, selezione e premialità** (cfr paragrafo 3.3.). A tal fine dovrà implementare la *check-list* all'uopo predisposta che dovrà essere protocollata e caricata sul sistema di monitoraggio. Tale verifica, in linea generale, dovrà intervenire prima della presentazione della proposta di Delibera all'AdG e alla PU per l'ottenimento dei relativi pareri o, se non è possibile, comunque prima dell'ammissione a finanziamento.

La proposta di provvedimento di ammissione a finanziamento dell'operazione sarà presentata all'AdG per i relativi pareri di competenza.

Ricadono inoltre in tale fattispecie anche le operazioni che hanno ricevuto un **marchio di eccellenza** o le operazioni che sono state selezionate per un programma cofinanziato da Orizzonte Europa. Per tale tipologia di operazioni, l'AdG può decidere di concedere sostegno a carico del FESR o del FSE+ direttamente, a condizione che tali operazioni soddisfino i requisiti di cui all'art. 73(2), lettere a), b) e g) del RDC. Pertanto, analogamente a quanto previsto per gli interventi di rilevanza strategica, il ROS eseguite le verifiche di conformità, implementata la check list e approvata la Delibera di Programmazione, corredata dai relativi pareri, potrà procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento una volta eseguite le verifiche per il rilascio dei pareri da parte dell'AdG sul dispositivo attuativo.

### 3.2.3 Procedura concertativa/negoziale

La selezione delle operazioni può essere effettuata sulla base di procedura concertativa/negoziale, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di progettazione, dei soggetti interessati.

Tale modalità costituisce uno strumento per il coordinamento di interventi, anche di carattere interregionale, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali, a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, nonché ad assicurare la qualità della spesa pubblica.

Nel caso della procedura negoziale, la Regione individua i soggetti potenzialmente interessati attraverso un processo di concertazione istituzionale e tecnica per la selezione di proposte progettuali da ammettere a finanziamento, definendo preliminarmente, secondo i principi di imparzialità, trasparenza e concorrenzialità, le procedure e le modalità di negoziazione con i potenziali beneficiari, rendendole pubbliche. Acquisite le proposte progettuali, il ROS effettua una valutazione preliminare delle stesse, tenendo conto delle finalità delle operazioni e verificando l'osservanza dei criteri di selezione (la cui verifica sarà formalizzata nell'apposita check list di coerenza allegata al presente Manuale), dei tempi di realizzazione e della coerenza con gli obiettivi del PR FESR 2021/2027, anche attraverso il confronto con il/i potenziale/i beneficiario/i. La proposta di provvedimento di ammissione a finanziamento dell'operazione sarà presentata all'AdG per i relativi pareri di competenza.

### 3.2.4 Selezione e gestione dei progetti c.d. retrospettivi

Ai fini del presente Manuale, per Operazioni Retrospettive (d'ora in avanti anche, OR) si intendono operazioni ammesse al sostegno pubblico in altri contesti programmatici nazionali diversi dal PR FESR Campania o ammesse comunque al sostegno pubblico con risorse nazionali e/o regionali che, conformemente alla procedura di seguito descritta, vengono selezionate per il sostegno del PR FESR Campania 2021-2027.

Particolare attenzione, nel caso di selezione di operazioni retrospettive deve essere dedicata, al rispetto di quanto alle disposizioni di cui all'art. 63 (6) RDC.

Le fasi del processo di selezione di OR sono individuate come di seguito riportato.

#### A. Acquisizione domanda di finanziamento del Beneficiario<sup>12</sup>

Ai fini della selezione di operazioni retrospettive, il processo è avviato a seguito dell'acquisizione formale della domanda di finanziamento del (potenziale) beneficiario resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, paragrafo 6 e predisposta utilizzando il format allegato (cfr. Allegato 11).

**Nel caso in cui Beneficiario dell'operazione è la Regione Campania, la verifica di coerenza del ROS, di cui al successivo punto 2, assurge al rango di Domanda di Finanziamento ai sensi dell'Art. 63 par. 6 del Reg. 1060/2021.**

#### B. Verifica di Coerenza da parte del ROS

Nel contesto della procedura, con riferimento alla/alle operazione/i di cui si tratta, il ROS verifica:

- i requisiti di coerenza programmatica e di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato (misurati dai relativi indicatori) previsti dal PR FESR Campania 2021 - 2027;
- l'applicazione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza;
- l'ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario sul PR e del rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia nonché di quelle previste per l'azione di riferimento del Programma;
- che la stessa non sia portata materialmente a termine o completamente attuata, ovvero che risultano ancora da realizzare azioni/attività, oggetto della domanda di contributo, che incidono sulla fruibilità dell'operazione, impedendone l'uso/utilizzo;
- gli avanzamenti materiali previsti e/o le attività materiali necessarie per la funzionalità dell'operazione tra la data di ammissione a finanziamento sul Programma e la data prevista di completamento dell'operazione;
- che il cronoprogramma a chiusura dell'operazione sia compatibile con le scadenze temporali del PR.

#### C. Delibera di Giunta Regionale

La Delibera di Giunta Regionale per la programmazione degli interventi, proposta dal ROS e corredata dai pareri rilasciati dall'AdG e dalla PU da mandato al ROS proponente di adottare tutti gli atti amministrativi necessari alla imputazione al programma delle operazioni interessate.

#### D. Emanazione del decreto di ammissione a finanziamento

Il ROS, a seguito dell'espletamento di quanto al precedente punto, predisporre e adotta il decreto di ammissione a finanziamento previo acquisizione del parere dell'AdG - Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici in merito al rispetto del principio DNSH e climate proofing, e del parere riguardo la conformità alla disciplina aiuti di stato se prevista.

Tale atto viene pubblicato, e trasmesso all'Autorità di Gestione, di norma entro i cinque giorni successivi all'adozione dello stesso, per l'opportuna pubblicazione dell'elenco delle operazioni.

---

<sup>12</sup> La presente fase può anche essere preceduta da una Delibera di Giunta Regionale di indirizzo che dà mandato al ROS di operare una ricognizione per la individuazione di interventi (OR) da attrarre al Programma.

## E. Sottoscrizione obblighi/Convenzione

A seguito della adozione del decreto di cui al precedente punto è stipulata la Convenzione tra il ROS e il Rappresentante Legale del beneficiario recante le condizioni di cui all'Art. 73(3) RDC.

Lo schema di convenzione allegato al presente Manuale sarà opportunamente integrato nel caso di ricorso alle OCS.

### 3.3. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI: ITER PROCEDURALE E MODALITÀ E STRUMENTI PER L'UTILIZZO DEI CRITERI DI SELEZIONE, AMMISSIBILITÀ E PREMIALITÀ

Il Responsabile di Obiettivo Specifico - dopo aver ricevuto e valutato la richiesta di finanziamento di un'operazione da parte di un potenziale beneficiario - verifica dapprima che la stessa non sia materialmente completata o pienamente attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno (ai sensi dell'art. 63 c.6 del RDC). Qualora tale operazione sia cominciata prima della presentazione della domanda di finanziamento, il ROS dovrà verificare che sia stato osservato il diritto applicabile (art. 73 RDC - paragrafo 2 lettera f).

Il ROS - ultimata la prima fase di verifica - dovrà successivamente appurare la coerenza dell'operazione con l'Obiettivo Specifico/Azione di pertinenza e con i relativi criteri di ammissibilità, selezione e premialità come definiti nel presente paragrafo. A tal fine dovrà implementare la check-list all'uopo predisposta che dovrà essere protocollata e caricata sul sistema di monitoraggio prima dell'ammissione a finanziamento dell'intervento

In particolare, **i Responsabili di Obiettivo Specifico sono tenuti a verificare che l'operazione che si intende cofinanziare con risorse comunitarie rispetti i criteri di ammissibilità, selezione e premialità** in conformità all'art. 73 del RDC ad eccezione delle operazioni di cui all'art. 33, paragrafo 3, lettera d) del medesimo Regolamento **utilizzando l'apposita check-list**. Tali criteri sono contenuti all'interno del documento "Criteri di selezione ed ammissibilità" e rispettano quanto dettagliato dall'art. 9 del RDC (Principi orizzontali) e dall'art. 73 comma 1 del RDC (Selezione delle operazioni).

**Il ROS, in fase di selezione delle operazioni, ai sensi dell'art. 73 comma 2 del RDC è tenuto, inoltre, a garantire che:**

- I. *le operazioni selezionate siano conformi al programma e coerenti alle strategie in esso contenute e forniscano un contributo efficace e misurabile al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;*
- II. *le operazioni selezionate, qualora rientrassero nel campo di applicazione di una condizione abilitante, risultino coerenti con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento della condizione stessa, e ove ricorra, con la Strategia di Specializzazione Intelligente;*
- III. *le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese ed il conseguimento degli obiettivi;*
- IV. *il beneficiario, pubblico o privato che sia, disponga di risorse e meccanismi necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi nel tempo, per garantire la sostenibilità economica e finanziaria degli stessi;*
- V. *le operazioni selezionate, qualora rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, siano state oggetto di una valutazione dell'impatto ambientale e/o di una procedura di screening, tenendo in debito conto le valutazioni di eventuali alternative (Cfr. Nota EGESIF\_21-0025-00 del 27/09/2021 e ss.mm.ii);*
- VI. *qualora le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;*
- VII. *le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FESR e che siano attribuite a una tipologia di intervento;*
- VIII. *le operazioni selezionate non rientrino in una operazione di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del RDC o trasferimento di attività produttiva ai sensi dell'art. 65 del RDC;*
- IX. *le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;*

- X. *le operazioni garantiscano l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.*

La verifica da parte del ROS del rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza - ai sensi dell'art. 40 comma 2 lettera a) del RDC - rappresenta una condizione imprescindibile affinché l'operazione possa essere ammessa a finanziamento con risorse FESR 2021/2027.

#### PROGETTI SCAGLIONATI

Al fine di garantire che le operazioni siano completate e contribuiscano agli obiettivi strategici, conformemente all'articolo 118 del regolamento (UE) 2021/1060 - nonché alle indicazioni contenute negli *“Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020) (2022/C 474/01)”* - è possibile scaglionare le operazioni nel periodo di programmazione 2021-2027 (ad eccezione degli strumenti finanziari) a condizione che siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

- l'operazione non è stata cofinanziata dai Fondi o dal FEAMP nell'ambito del periodo di programmazione 2007-2013;
- il costo totale di entrambe le fasi dell'operazione è superiore a 5 milioni di EUR;
- l'operazione ha due fasi identificabili dal punto di vista finanziario;
- esiste una pista di controllo dettagliata e completa per le spese, al fine di garantire che la stessa spesa non sia dichiarata due volte alla Commissione;
- l'operazione rientra tra le azioni programmate nell'ambito di un particolare obiettivo specifico ed è attribuita a un tipo di intervento conformemente all'allegato I del regolamento (UE) 2021/106013;
- la seconda fase dell'operazione è ammissibile al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito del periodo di programmazione 2021-2027 ed è conforme a tutte le norme applicabili del periodo di programmazione 2021-2027;
- nella relazione di attuazione finale presentata a norma dell'articolo 141 dell'RDC, o nel contesto del FEAMP nell'ultima relazione di attuazione annuale, lo Stato membro si impegna a completare la seconda e ultima fase durante il periodo di programmazione 2021-2027.

È bene precisare che, con riferimento allo scaglionamento delle operazioni tra il ciclo di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 - così come previsto dagli orientamenti di chiusura del PO FESR 2014-2020 - in deroga all'articolo 118 del Reg. (UE) n. 1060/2021, **le operazioni selezionate per ricevere sostegno e avviate prima del 29 giugno 2022 e di importo superiore a 1.000.000,00 € a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dei Regolamenti specifici relativi ai fondi<sup>14</sup> sono considerate ammissibili** al sostegno anche a norma del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei corrispondenti regolamenti specifici relativi ai fondi nel periodo di programmazione 2021-2027 in conformità all'art. 118 bis di tale Regolamento. **Entrambe le fasi di questi progetti sono di conseguenza soggette a tutte le condizioni di ammissibilità del periodo di programmazione 2014-2020.**

In altri termini, in deroga all'articolo 118 del regolamento (UE) 2021/1060, “le operazioni selezionate e avviate<sup>15</sup> prima

<sup>13</sup> Altri codici relativi alle operazioni soggette ad esecuzione scaglionata a norma dell'articolo 118 bis: 183,184,185,186,187.

<sup>14</sup> Reg. (UE) n. 1301/2013; Reg. (UE) n. 1304/2013; Reg. (UE) n. 1300/2013; Reg. (UE) n. 1299/2013; Reg. (UE) n.2014/508.

<sup>15</sup> **Riscontro Commissione DG REGIO 13.06.2023.** Definizione di **operazione avviata** nel caso di opere pubbliche: per la definizione corretta di progetto avviato nel caso delle opere pubbliche, durante il meeting di Napoli, la Commissione ha invitato a fare riferimento alla definizione di operazione avviata **formalizzata dall'Italia nel 2015 (IGRUE-UVAL)**. In sostanza, le operazioni relativamente agli appalti di lavori sono considerate avviate quando si trovano almeno allo stadio di **stipula del contratto collegata all'assunzione della relativa obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) o se si trovano, per sottoposte a specifica modalità attuativa, nella fase di esecuzione lavori**. Nel dettaglio, nel sistema di monitoraggio unitario, le operazioni avviate sono considerate quelle che, a secondo della loro natura e connessa specifica modalità attuativa, in un dato momento di osservazione si trovano almeno allo stadio di:  
- stipula del contratto collegata all'assunzione della relativa OGV nel caso delle opere pubbliche e nel caso di acquisizione esterna di beni e/o servizi;

del 29 giugno 2022 sono considerate ammissibili al sostegno anche a norma del regolamento (UE) 2021/1060 e dei corrispondenti regolamenti specifici relativi ai fondi nel periodo di programmazione 2021-2027, in conformità dell'articolo 118 bis di tale regolamento. **Entrambe le fasi di questi progetti scaglionati sono di conseguenza soggette a tutte le condizioni di ammissibilità del periodo di programmazione 2014-2020.**

In deroga all'articolo 73, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) 2021/1060, l'autorità di gestione può decidere di concedere un sostegno a tali operazioni a norma del regolamento (UE) 2021/1060, purché siano soddisfatte le condizioni seguenti:

- il costo totale di entrambe le fasi dell'operazione è superiore a 1 milione di EUR;
- l'operazione ha due fasi identificabili dal punto di vista finanziario;
- esiste una pista di controllo dettagliata e completa per le spese, al fine di garantire che la stessa spesa non sia dichiarata due volte alla Commissione;
- l'operazione rientra tra le azioni programmate nell'ambito di un particolare obiettivo specifico ed è attribuita a un tipo di intervento conformemente all'allegato I del regolamento (UE) 2021/1060;
- nella relazione di attuazione finale presentata a norma dell'articolo 141 dell'RDC, lo Stato membro si impegna a completare la seconda e ultima fase durante il periodo di programmazione 2021-2027.

### IL RISPETTO DEL DIVIETO DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

Con riferimento al principio del **divieto del doppio finanziamento**, previsto dalla normativa europea e nazionale, i Responsabili di Obiettivo Specifico sono tenuti a verificarne durante l'intero ciclo di vita dell'operazione, il rispetto da parte dei beneficiari.

In particolare, il principio del divieto del doppio finanziamento prescrive che la **medesima spesa di un intervento non possa essere rimborsata due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura**. Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione europea ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno.

Per quanto riguarda il **periodo di programmazione 2021-2027**, il RDC menziona il doppio finanziamento nei considerando (il n. 49 e il n. 52), ribadendone il divieto e la necessità di stabilire condizioni specifiche che lo impediscano pur contemplando la possibilità di cumulare nella stessa operazione finanziamenti provenienti da diversi strumenti dell'Unione.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato è necessario prevedere il rispetto di misure adeguate alla sana gestione finanziaria e garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento. A tal fine il ROS nelle verifiche ordinarie di propria competenza dovrà verificare che:

- attraverso il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - il beneficiario abbia generato il **Codice unico di progetto (CUP)** e i **Codici identificativi di gara (CIG)**, quale codice di identificazione di un progetto d'investimento pubblico adottato per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e assegnato a ogni progetto al momento della concessione/affidamento;
- nella fase di **redazione degli avvisi pubblici** il beneficiario abbia previsto tra i "criteri di ammissibilità" l'assenza del c.d. doppio finanziamento<sup>16</sup>, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;
- il beneficiario abbia compilato la **dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento** e delle relative spese oggetto di rendicontazione;

---

- avvio della fase di esecuzione nella realizzazione di servizi/politiche attive a gestione pubblica diretta;  
- concessione/attribuzione del finanziamento nel caso di contributi alle imprese e agli individui;  
- autorizzazione all'acquisizione o al conferimento nel caso di acquisto di partecipazioni o conferimenti di capitale, unitamente alle operazioni che si trovano, sempre a seconda della loro natura e connessa specifica modalità attuativa, nella fase di esecuzione lavori, fornitura, investimenti (cfr. NOTA IGRUE-UVAL - 17 dicembre 2014, Ref. Ares(2015)2696193 - 26/06/2015).

<sup>16</sup> Come, tra l'altro stabilito dall'art. 9 del Reg. RRF 2021/241

- sulla **spesa rendicontata dal beneficiario** (comprovata da fatture o documenti equivalenti ed i relativi giustificativi di pagamento) **siano riportati i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento**. Tuttavia, prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, nell'ambito dei fondi strutturali e dei programmi operativi, tra la documentazione comprovante la spesa, al beneficiario veniva richiesto di ottemperare a tale adempimento mediante l'apposizione del timbro di annullamento degli originali dei titoli di spesa. **Con la fatturazione elettronica, il timbro di annullamento è stato sostituito con l'obbligo di inserire le informazioni richieste nell'oggetto della fattura** (lo stesso vale per altri documenti elettronici, ad esempio i bonifici, per quali analoghe informazioni vanno inserite nelle relative causali) e in casi eccezionali debitamente motivati, con la predisposizione di un'apposita **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** nella quale si fornisce evidenza dei dati non riportati nei giustificativi di spesa e delle diverse coperture finanziarie degli stessi.

Infine, con riferimento alle fatture oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive si applicano le disposizioni del DL 13/2023, art. 5 comma 6, convertito in legge con L.41 del 2023 e emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479<sup>17</sup>.

Infine, onde verificare che le spese ammissibili relative ad operazioni cofinanziate con risorse del PR FESR 21/27 non siano state anche oggetto di rendicontazione a valere sul PNRR e che pertanto sia rispettato il principio di divieto del doppio finanziamento e di demarcazione dei fondi, i ROS potranno avvalersi del sistema REGIS, anche attraverso il supporto con l'AdG<sup>18</sup>.

### 3.3.1. Le verifiche del rispetto del principio DNSH

Il Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che **i fondi devono sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali** ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

A tal fine il Regolamento Delegato (UE) 2139/2021, la nota EGESIF\_21-0025-00 del 27/09/2021 e ss.mm.ii., e la "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", predisposta dal MEF in ambito

<sup>17</sup> L'obbligo di cui al comma 6 non si applica alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'*articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633*, nonché alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP), nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione. Nei casi di cui al periodo precedente, le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, ivi comprese le quietanze di pagamento, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche».

<sup>18</sup> Per quanto concerne invece il RRF e PNRR, l'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 prevede che "i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo". Il cumulo di risorse provenienti da più fonti di finanziamento dell'UE (fondi strutturali e PNRR) è quindi consentito, a patto che queste non coprano gli stessi costi. A tal proposito, il Considerando 62 dello stesso regolamento specifica che: "per garantire un'assegnazione efficiente e coerente dei fondi e il rispetto del principio della sana gestione finanziaria, le azioni intraprese a norma del presente regolamento dovrebbero essere coerenti e complementari ai programmi dell'Unione in corso, evitando però di finanziare due volte la stessa spesa nell'ambito del dispositivo e di altri programmi dell'Unione".

La circolare MEF del 14 ottobre 2021, n.21, recante le Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR annovera, tra gli obblighi da rispettare per tutti i progetti finanziati dal PNRR, l'assenza di doppio finanziamento, definito come "una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale". Risulta, pertanto, ammissibile il cumulo di diverse fonti di finanziamento per costi diversi del medesimo progetto. Tale possibilità, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, è stata da ultimo ribadita dalla circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 concernente chiarimenti sull'addizionalità, il finanziamento complementare e obbligo di assenza del doppio finanziamento. Con tale provvedimento, infatti, la Ragioneria dello Stato, nel richiamare i due principi portanti della normativa europea, il divieto di doppio finanziamento e il cumulo dei finanziamenti, chiarisce che, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, le misure finanziate all'interno del PNRR possono essere cumulate con altre agevolazioni, purché si tenga conto dei limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quelli riferiti agli aiuti di stato.

PNRR, costituiscono elementi sostanziali per ottemperare all'obbligo di applicazione del principio, nonché per dare seguito al parere espresso dalla Commissione VIA-VAS-VI, volte ad assicurare e garantire modalità attuative delle operazioni selezionate che non arrechino "danno significativo".

In fase di definizione del PR FESR 21/27 la **compatibilità delle azioni con il principio DNSH è stata valutata in fase ex ante nell'ambito della procedura di VAS**, verificando il potenziale rischio climatico e ambientale delle azioni previste dal PR FESR 21-27 individuandone influenze negative e/o pressioni sugli obiettivi climatici e ambientali da mitigare anche al fine di rispettare il principio DNSH.

In fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni **il rispetto del principio DNSH è stato incluso tra i requisiti di "Ammissibilità"** e sarà assicurato utilizzando apposite piste di controllo, predisposte in base all'Allegato II al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, che fissa i criteri di vaglio tecnico per determinare le condizioni che devono essere soddisfatte affinché un investimento possa non arrecare danno significativo a nessun obiettivo di natura ambientale e ai contenuti della citata "Guida operativa" del MEF.

Al fine di rendere celere ed efficace il procedimento di verifica del principio DNSH nonché di altri ed eventuali obblighi determinati dall'evolversi del quadro normativo europeo in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (*climate proofing*, condizionalità specifiche ecc.) è istituito presso l'Autorità di Gestione FESR l'**Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici**, del cui supporto tecnico i ROS potranno avvalersi, in ogni momento e per tutte le attività descritte nel presente paragrafo. A tal fine, i ROS dovranno comunicare alla Autorità di Gestione tale volontà.

#### *Verifica del Principio DNSH: step procedurali*

Al fine di assicurare il rispetto del Principio DNSH, i ROS, provvedono a:

1. Eseguire la **verifica preliminare**:

- identificando le attività specifiche previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento ed indicando il Settore o i Settori di Intervento, di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021, anche acquisendo dai Beneficiari/Soggetti Attuatori eventuali informazioni aggiuntive di carattere tecnico e procedurale;
- confermando e ove necessario aggiornando, il giudizio espresso nell'ambito della VAS-VINCA in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020, attraverso la verifica della tipologia di operazione oggetto di finanziamento (cfr. infra Toolbox DNSH - "**Allegato DNSH 1 - Tavola di valutazione del rispetto del Principio DNSH in relazione alle Azioni**") associando le operazioni/iniziativa da ammettere a finanziamento o il dispositivo di attuazione (non ancora approvato) ai criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento 2139/2021 (cfr. infra Toolbox DNSH "**Allegato DNSH 2 - Tavola Codici Settori di intervento - Attività/Criteri di vaglio tecnico**").

Tale verifica preliminare si conclude con la scelta dell'opportuno metodo di valutazione, segnatamente "valutazione semplificata" oppure "approfondimento valutativo".

2. **Eseguire la valutazione DNSH**, applicando la procedura di valutazione, selezionata in base alle pressioni ambientali e climatiche attese, utilizzando l'Allegato DNSH 1 - "Tavola di valutazione del rispetto del Principio DNSH in relazione alle Azioni". In particolare, sarà possibile distinguere tra:

- **valutazione semplificata**, richiesta quando sono da escludere effetti potenziali significativi;
- **approfondimento valutativo**, obbligatorio quando sono necessarie misure di prevenzione e riduzione del danno attraverso i pertinenti criteri di vaglio tecnico.

A tal proposito i ROS:

- in caso di operazioni che richiedano la valutazione semplificata, compilano e trasmettono all'AdG, ai fini dell'ottenimento del Parere, l'Allegato DNSH 3 - "Formulario verifica semplificata" (d'ora in poi "Formulario");
- in caso di operazioni che richiedano l'approfondimento valutativo predispongono e trasmettono all'AdG, ai fini dell'ottenimento del Parere, l'Allegato DNSH 4 - "Relazione approfondimento valutativo del principio DNSH" (d'ora in poi "Relazione").

3. **Richiedere l'obbligatorio Parere DNSH all'Autorità di Gestione.**

L'AdG, acquisiti dal ROS i documenti di cui al punto 2 (nel dettaglio: "Formulario" nel caso di procedura di valutazione semplificata o "Relazione", nel caso di procedura di approfondimento valutativo) unitamente alla bozza di dispositivo di attuazione (es. Avviso/Bando) e/o, nel caso di selezione diretta dell'operazione, la bozza di Decreto

di ammissione a finanziamento del medesimo, rilascerà il **“Parere sul DNSH” a valle dell’istruttoria condotta dall’Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici**. Tale parere potrà includere prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni, laddove pertinenti, con l’esplicito richiamo ai criteri di vaglio tecnico di cui alle schede del Reg,2139/21 o Guida MEF se opportuno. Il parere dovrà altresì specificare gli adempimenti che il ROS dovrà comunicare al Beneficiario/Soggetto Attuatore ai fini del loro ottemperamento.

L’acquisizione del parere reso dalla Autorità di Gestione, da rilasciarsi entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di pervenuta richiesta, rappresenta una *conditio sine qua non* per l’ammissione a finanziamento e/o per l’adozione del dispositivo di attuazione e dovrà pertanto essere esplicitamente richiamato nei relativi provvedimenti.

A seguito dell’ammissione a finanziamento dell’intervento o dell’approvazione dell’avviso, i ROS dovranno:

1. **acquisire il modello per la autovalutazione del principio DNSH** (cfr. infra Toolbox DNSH **Allegato DNSH 5. “Modello per la autovalutazione del principio DNSH”**) trasmesso e compilato a cura del Beneficiario;
2. **predisporre e compilare la check list di verifica in itinere ed ex post** al fine di rilevare l’effettivo ottemperamento da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore delle pertinenti prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni riportate dall’AdG nel parere DNSH.

Anche in tale fase, i ROS potranno, in forma analoga a quanto previsto per tutte le fasi procedurali descritte nel presente paragrafo, avvalersi del supporto tecnico dell’Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici istituito presso l’Autorità di Gestione.

Resta inteso che, tutta la documentazione afferente al rispetto del principio del DNSH - tra cui “Formulario” o “Relazione”, Parere reso dalla Autorità di Gestione, modello di autovalutazione, relative check-list - sarà parte del fascicolo del progetto e pertanto dovrà essere caricata su SURF.

Le verifiche da parte dell’AdG sul rispetto del principio DNSH (ivi comprese quelle in itinere ed ex-post) avverranno a cura dell’Unità Controlli I livello, nel corso delle verifiche di competenza, propedeutiche alla certificazione della spesa, per l’intero ciclo di vita dell’operazione.

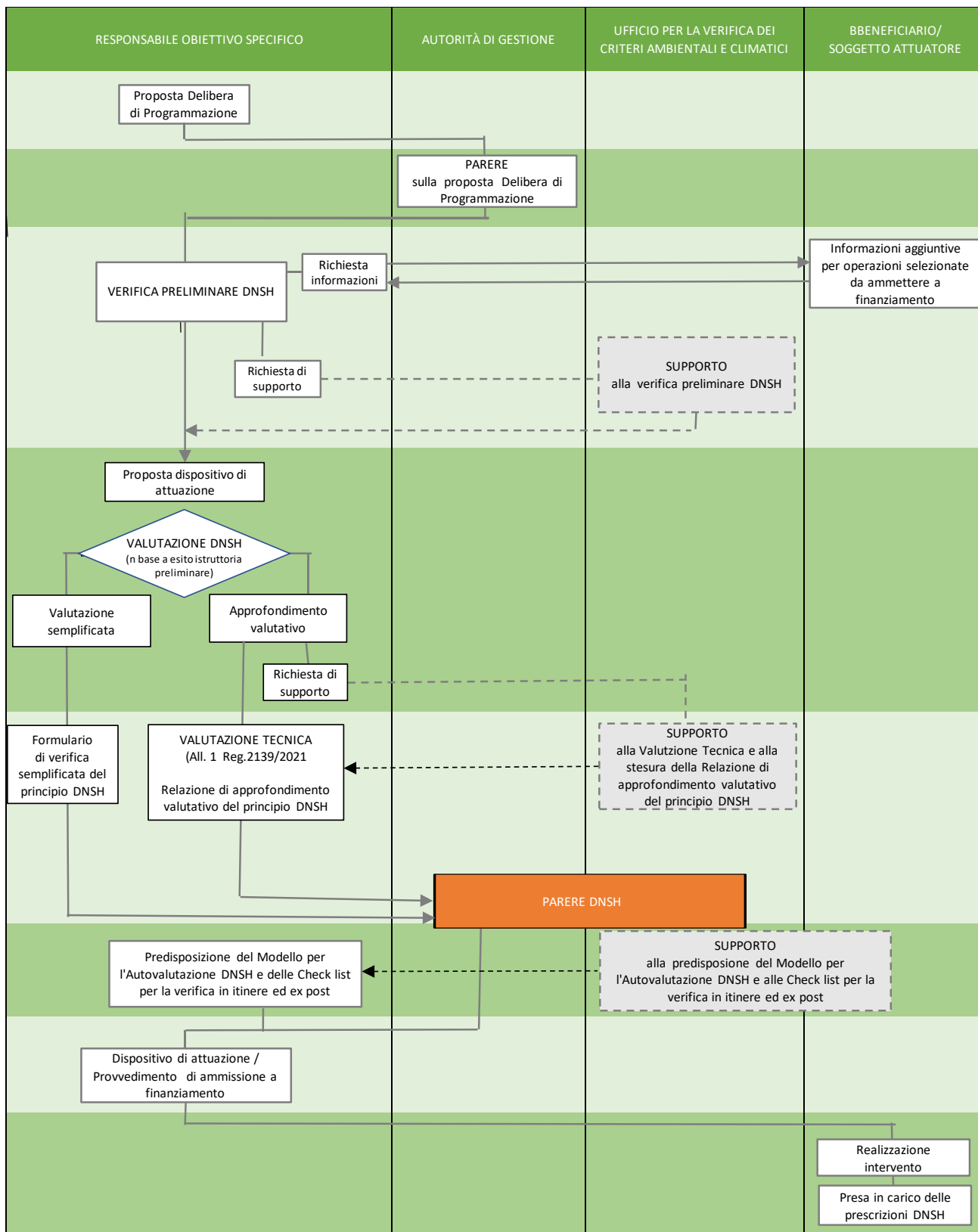
#### *Toolbox DNSH*

Le attività istruttorie, le valutazioni e le successive attività di controllo, così come dettagliate nel presente paragrafo, sono condotte con l’ausilio degli strumenti - resi disponibili ai ROS dalla Autorità di Gestione e dall’Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici e sopra richiamati - di cui si riporta il dettaglio e le finalità:

- **Allegato DNSH 1 - “Tavola di valutazione del rispetto del Principio DNSH in relazione alle Azioni”** che consente di identificare per ciascuna operazione la categoria di appartenenza e relativa valutazione necessaria (semplificata o approfondita) estratta dal Rapporto Ambientale VAS del PR FESR 2021-2027;
- **Allegato DNSH 2 - “Tavola Codici Settori di Intervento - Attività/Criteri di vaglio tecnico”** che associa i codici dei settori di intervento di cui all’Allegato 1 del Reg. (UE) 2021/1060 alle attività previste dalle operazioni/iniziative da ammettere a finanziamento di cui all’Allegato 2 del Regolamento delegato (UE) 2021/2139;
- **Allegato DNSH 3 - “Formulario di verifica semplificata del principio DNSH”** che il ROS invia compilato all’AdG per la richiesta di parere sul DNSH in caso di applicazione della procedura semplificata (Allegato DNSH 3);
- **Allegato DNSH 4 - “Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH”** che il ROS invia compilato all’AdG per la richiesta di parere DNSH in caso di operazioni che richiedano un approfondimento valutativo;
- **Allegato DNSH 5 - “Modello per la autovalutazione”** che fornisce ai Beneficiari quale impegno che l’investimento sarà realizzato nel rispetto del principio DNSH e conformemente ai criteri di vaglio tecnico di cui al parere dell’AdG propedeutico all’ammissione a finanziamento;

Il ROS adegua e compila, propedeuticamente all’adozione provvedimento di liquidazione intermedio e saldo, la **“Check list - ROS” con riferimento ai punti di controlli in itinere ed ex post sul rispetto del principio DNSH** al fine di monitorare gli impegni assunti dal Beneficiario/Soggetto Attuatore, la coerenza con i criteri di vaglio tecnico e il rispetto delle pertinenti prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni riportate dall’AdG nel parere DNSH. Il ROS nell’adeguare la check list dovrà inserire i criteri di vaglio tecnico come riportati nel parere reso dall’AdG.

Di seguito è rappresentato lo schema procedurale:



### 3.3.2. Immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (climate proofing)

L'articolo 73 punto 2. lett. j) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo, allo stesso tempo, che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Al riguardo la Commissione europea con Comunicazione C 373/10 del 16 settembre 2021 ha fornito gli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 volte ad assicurare la immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e attuazione dei programmi.

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica e con la BEI-Iniziativa JASPERS, ha emanato il documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" (DPCoe - MASE - JASPERS, 6 ottobre 2023), corredato dell'Allegato *Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)*, che ne costituisce parte integrante<sup>19</sup>. Il documento costituisce un primo supporto per una più agevole ed efficace applicazione degli "Orientamenti, tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" della Commissione europea nel contesto nazionale e fornisce indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027. Il documento richiama la metodologia proposta dalla Commissione europea negli Orientamenti tecnici; delimita l'ambito di applicazione di tale requisito; indica gli strumenti da utilizzare per l'analisi della vulnerabilità climatica; chiarisce l'approccio che sarà promosso per garantire l'integrazione della verifica climatica nei processi di valutazione ambientale (Valutazione di Impatto ambientale - VIA, Valutazione ambientale strategica - VAS) e fornisce alcune indicazioni circa le possibili sinergie della verifica climatica con il rispetto del principio Do Not Significant Harm (DNSH), relativamente ai due criteri climatici.

L'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture come da requisiti del RDC Art. 73.2 j), è stato incluso tra i requisiti di "Ammissibilità" e dovrà essere assicurato conformemente alle metodologie delineate nell'ambito dei citati Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (di seguito Orientamenti) e le linee guida nazionali per la verifica climatica in corso di definizione.

In fase di attuazione degli interventi, i ROS saranno chiamati a richiedere ai beneficiari e ai proponenti di applicare le disposizioni tecniche e procedurali dei citati Orientamenti e linee guida, così da assicurare la piena conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione alle previsioni comunitarie in materia. Nelle more della definizione delle linee guida nazionali, l'AdG nell'ambito del parere di cui al punto 2.5 del presente documento (parere DNSH) da rilasciare preventivamente alla ammissione a finanziamento, attraverso l'istruttoria tecnica dell'Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici, individuerà gli interventi infrastrutturali da assoggettare a verifica dei rischi e degli impatti climatici, ai sensi dei citati Orientamenti e conformemente all'articolo 73 punto 2. lett. j) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Nel caso di infrastrutture che rientrino nel campo di applicazione degli Orientamenti e/o delle linee guida nazionali, i ROS sono chiamati a garantire che tali investimenti in infrastrutture siano accompagnati da uno specifico "**studio di valutazione climatica**" (*climate proofing*), che evidenzia i rischi considerati in funzione degli scenari climatici e le misure di adattamento e mitigazione previste nell'ambito dell'intervento. I ROS potranno, comunque, procedere alla ammissione a finanziamento, condizionandola alla predisposizione di tale "studio di valutazione climatica".

I ROS per gli interventi a titolarità e i beneficiari nell'ambito degli interventi a regia e/o di avvisi, potranno condurre una valutazione preliminare (screening) e, in caso di interventi che **non presentino rischi** significativi, predisporre una "**realizzazione tecnica sintetica**", asseverata da un tecnico/progettista, argomentando le principali motivazioni per la non assoggettabilità.

---

<sup>19</sup> [https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica\\_e\\_allegato.pdf](https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf)

Qualora nell'ambito della analisi preliminare (screening), **non sia possibile escludere l'esposizione ai rischi** come definiti nell'ambito degli Orientamenti, i ROS per gli interventi a titolarità e i beneficiari nell'ambito degli interventi a regia e/o di avvisi, saranno tenuti ad accompagnare l'investimento con una "**valutazione approfondita dei rischi**" stessi volta ad individuare le specifiche misure di adattamento e mitigazione, in funzione della tipologia di infrastruttura e della sensibilità/vulnerabilità del contesto.

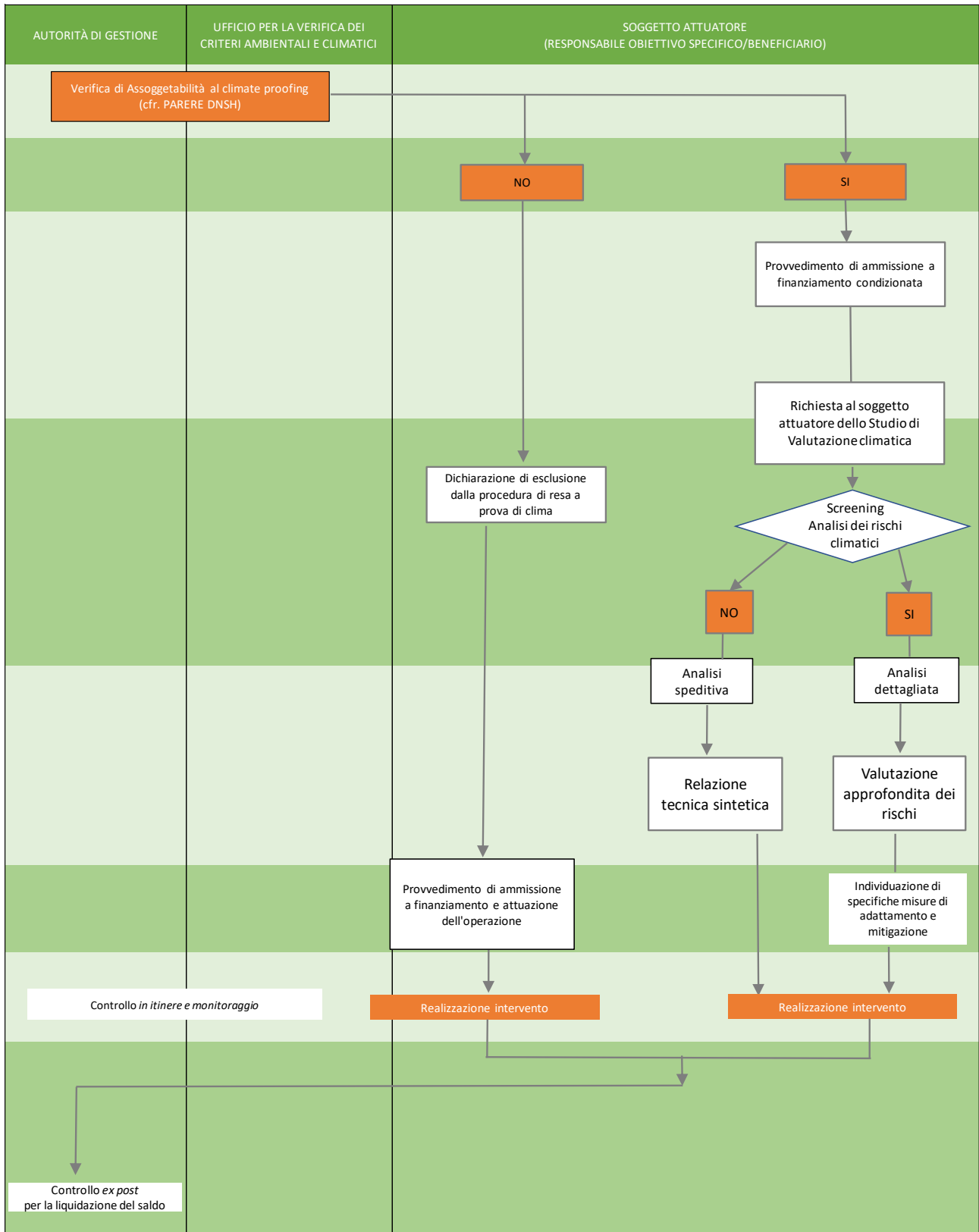
Gli esiti dello "studio di valutazione climatica" e le misure di adattamento e mitigazione ivi contenute, **dovranno essere trasmessi all'AdG** ai fini del monitoraggio ambientale del PR FESR ai fini della certificazione delle spese.

La documentazione comprovante il rispetto del criterio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni potrà essere oggetto di controllo e dovrà quindi far parte del fascicolo del progetto ed essere caricata su SURF.

Al fine di agevolare il compito dei ROS, dei beneficiari e dei progettisti, nelle more della approvazione del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e delle linee guida nazionali, l'AdG potrà definire specifici strumenti tecnici e gestionali volti a:

- ✓ Identificare le tipologie di "operazioni infrastrutturali" da sottoporre a immunizzazione dagli effetti del clima
- ✓ Individuare i rischi da valutare in relazione alle diverse tipologie di infrastrutture nel contesto regionale da considerare ai fini delle analisi e progettazioni;
- ✓ Definire tipologie di misure di mitigazione e adattamento da prevedere in funzione dei diversi rischi e tipologie di infrastrutture;
- ✓ Mappare i rischi in funzione dei livelli di vulnerabilità/sensibilità del territorio regionale.

Di seguito è rappresentato lo schema procedurale.



### 3.3 L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI UN'OPERAZIONE

**Nel caso di interventi che prevedono la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi**, in seguito all'espletamento della procedura per la selezione delle operazioni, il ROS, dopo aver implementato la check list sul rispetto dei criteri di verifica di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione, **emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento**, con il quale:

- viene dato atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di selezione (ammissibilità e di premialità) dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- sarà assicurato, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- sarà garantito il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.;
- ove pertinente, viene richiamato il ricorso alla forma di rimborso a costi standard, e il modo di determinazione dell'importo della sovvenzione, ai sensi dell'art. 53 comma 3;
- viene indicato il tasso di partecipazione del FESR e vengono, altresì, indicate le eventuali altre fonti di finanziamento che concorrono al finanziamento dell'operazione;
- viene indicato il Beneficiario dell'operazione;
- viene approvato lo schema di Convenzione che contiene gli obblighi del ROS e del Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- viene definito il quadro economico dell'operazione;
- viene riportato il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.);

Il beneficiario dovrà, a tal fine, trasmettere la documentazione di seguito elencata a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Atto di approvazione del progetto (se pertinente);
- Atto di verifica ed atto di validazione del progetto (se pertinente);
- Elaborati costituenti il progetto da ammettere a finanziamento;
- Codice Unico di Progetto acquisito;
- Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi del Codice dei Contratti pubblici;
- Comunicazione, da parte del beneficiario, delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.

In seguito, il **ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di impegno contabile** (in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata) e di liquidazione di **una prima anticipazione pari al 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara o una % differente in conformità con la norma applicabile alla fattispecie.

Tuttavia, ciò è possibile solo a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra il ROS ed il rappresentante legale del Beneficiario contenente gli obblighi tra parti e le condizioni di erogazione del finanziamento (lo schema di Convenzione è riportato in allegato al presente documento) a cui devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento.

**Nel caso di regimi di Aiuto** l'ammissione a finanziamento avviene, in seguito all'approvazione della graduatoria, con l'**emanazione di un Decreto di concessione** nel quale è identificato il Beneficiario della misura di incentivazione e l'importo dell'agevolazione. Nel Decreto di concessione sono, altresì, richiamate le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dal Bando/Avviso di riferimento.

L'impegno finanziario per l'operazione può essere incrementato in seguito ad esigenze specifiche documentate dal Beneficiario (ad esempio, varianti in corso d'opera nei casi previsti dalla legge) e su apposita istanza del medesimo. In particolare:

- nel caso in cui il valore dell'opera rientri nello stanziamento originario, il ROS previo svolgimento delle verifiche del caso (legittimità rispetto alla norma applicabile e disponibilità finanziaria a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico), assume la decisione di finanziamento;
- nel caso in cui l'incremento del valore dell'opera superi lo stanziamento originario (ad esempio, variante superiore al ribasso d'asta), la decisione di finanziamento deve essere assunta con atto di portata equivalente (Es. DGR, DD).

In entrambi i casi, i ROS - nel decreto di presa d'atto della perizia di variante approvata dal beneficiario - daranno evidenza della conformità della stessa alla normativa vigente e dell'ammissibilità delle relative spese al PR 21/27.

Nell'ottica della semplificazione dei processi amministrativi **qualora le economie di gara a valere sul PR Campania FESR 21/27 non siano state ancora disimpegnate**, il ROS con proprio decreto e dandone preventiva comunicazione alla Programmazione Unitaria e all'Autorità di Gestione, **può finanziare ulteriori interventi collegati e complementari al principale**, da affidare mediante procedura ai sensi di legge, qualora il beneficiario ne faccia istanza in base a specifiche esigenze documentate, nel limite del 10% dell'importo ribassato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara e comunque entro e non oltre l'importo massimo di 500.000,00 euro, comprensivi di oneri.

L'impegno finanziario nel caso di ricorso ad opzioni di costi standard determinato sulla base di tabelle standard di costi unitari, tasso forfettario o somme forfettarie, non potrà essere modificato durante o dopo l'esecuzione di un'operazione per compensare un incremento dei costi o un sottoutilizzo della dotazione finanziaria disponibile.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture. In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari:

- al 35% dell'importo del finanziamento concesso, per progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;
- al 25% dell'importo del finanziamento concesso, per progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€.

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente; essa deve essere, altresì, verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con suo provvedimento.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, in caso di lavori, ovvero della verifica di conformità per i servizi e per le forniture, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

### 3.4 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DEI ROS ALL'ADG IN MATERIA DI PREAVVISI ED AVVISI

I ROS, anche per il tramite dei RUP da loro individuati, hanno l'obbligo di, comunicare all'Autorità di Gestione tutte le informazioni necessarie all'aggiornamento del citato calendario contestualmente alla richiesta di parere all'Autorità di Gestione di cui al precedente capitolo 2.

I ROS, anche per il tramite dei RUP da loro individuati, sono altresì tenuti a comunicare all'indirizzo [comunicazione-fesr@regione.campania.it](mailto:comunicazione-fesr@regione.campania.it):

- contestualmente all'invio al BURC, il decreto di approvazione dell'Avviso, l'Avviso ed i suoi allegati, anche in formato editabile;
- tempestivamente, ogni utile informazione sull'avviso ed i suoi esiti (a titolo esemplificativo e non esaustivo proroghe, rettifiche, revoche, pubblicazione e aggiornamento di faq, graduatorie/elenchi ammessi ed esclusi, rifinanziamento dell'avviso, scorrimenti).

Infine, ai sensi del comma 3 del citato art. 49 del RDC, l'Autorità di Gestione *“mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione Europea e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi...”*.

Le informazioni di cui al comma 3, sono inserite dal ROS ovvero dai Beneficiari, secondo le rispettive competenze, negli appositi campi del Sistema di Monitoraggio Unico Regionale - SURF. tenendo conto anche delle eventuali specificazioni emanate dall'Autorità di Gestione in merito alla corretta compilazione dei campi, al fine di aumentarne l'efficacia comunicativa. L'Autorità di Gestione, estratti i dati di interesse dal sistema, provvede ad aggiornare l'elenco delle operazioni selezionate nell'apposita sezione *“Progetti e beneficiari”* del sito web del Programma. In virtù della cooperazione applicativa tra il SURF e il sistema di monitoraggio nazionale tali dati sono automaticamente pubblicati anche sul portale unico nazionale OpenCoesione.

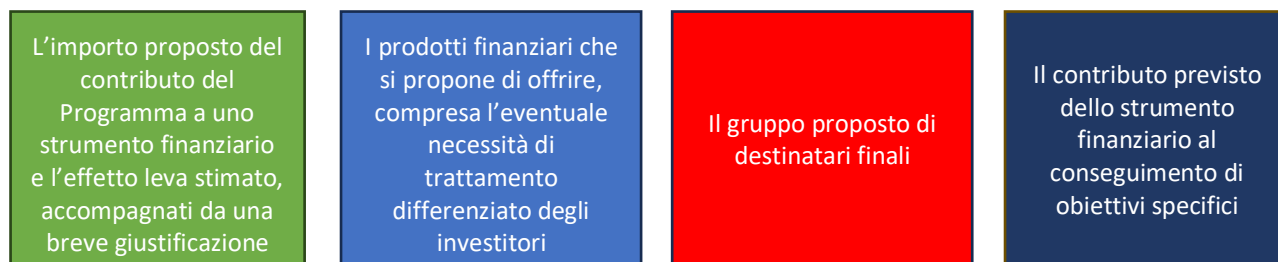
### 3.5 CONTRIBUTI A STRUMENTI FINANZIARI (SF)

Con riferimento agli **strumenti finanziari** l'art. 58 del RDC stabilisce che:

L'AdG può fornire contributi di programma, da uno o più programmi, a strumenti finanziari esistenti o nuovi istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero e attuati direttamente dall'autorità di gestione, o sotto la sua responsabilità, che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici.

A tal proposito è bene specificare che gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali solo per investimenti in beni materiali e immateriali nonché in capitale circolante, che si prevede siano finanziariamente sostenibili e che non reperiscono finanziamenti sufficienti da fonti di mercato. Tale sostegno è conforme alle norme applicabili dell'Unione in materia di aiuti di Stato ed è fornito solo per gli elementi degli investimenti che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento.

Il sostegno opportuno dei fondi erogato mediante strumenti finanziari si basa su una valutazione ex ante redatta sotto la responsabilità dell'AdG. Tale valutazione deve essere completata prima che siano erogati contributi del programma a strumenti finanziari e deve comprendere almeno i seguenti elementi:



La valutazione ex ante **può essere riveduta o aggiornata**, può riguardare una parte o l'intero territorio della Regione Campania, e **può basarsi su valutazioni ex ante esistenti o aggiornate**.

Inoltre:

- **Il sostegno ai destinatari finali** può essere combinato con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, e può riguardare la stessa voce di spesa. In tale caso il sostegno del fondo erogato a titolo dello strumento finanziario, che fa parte di un'operazione di strumenti finanziari, **non è dichiarato alla Commissione al fine di ricevere sostegno in un'altra forma**, da un altro fondo o da un altro strumento dell'Unione.
- **Gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni** in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario.

In tali casi, si tiene una **contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno**.

È bene precisare che:

- la somma di tutte le forme di sostegno combinato non deve superare l'importo totale della voce di spesa interessata;
- le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegno ricevuto da strumenti finanziari;
- gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni.

**Gli strumenti finanziari attuati direttamente dall'AdG - per il tramite del ROS competente - possono fornire solo prestiti o garanzie.** L'AdG - per il tramite del ROS - stabilisce i termini e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario in un documento strategico che comprenda tutti gli elementi indicati nell'allegato X del RDC. In conformità al paragrafo 2 dell'art. 59 del RDC tali strumenti possono consistere in una delle forme seguenti:

- a) investimento di risorse del programma nel capitale di una persona giuridica;
- b) blocchi separati di conti finanziari o fiduciari.

L'AdG - per il tramite del ROS competente - seleziona l'organismo che attua uno strumento finanziario e può procedere all'aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno strumento finanziario:

- a) alla BEI;
- b) a istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione;
- c) a una banca o a un istituto di proprietà dello Stato costituiti come entità giuridiche che svolgono attività finanziarie su base professionale e soddisfano tutte le condizioni seguenti:
  - I. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non comportano controllo o potere di veto né consentono l'esercizio di un'influenza determinante sulla banca o sull'istituto in questione, e a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non conferiscono alcuna influenza sulle decisioni riguardanti la gestione corrente dello strumento finanziario sostenuto dai fondi;
  - II. operano con un mandato pubblico, conferito dall'autorità competente di uno Stato membro a livello nazionale o regionale, che comprende, come parte o totalità dei loro compiti, lo svolgimento di attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi;
  - III. svolgono, come parte o totalità dei loro compiti, attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi in regioni, settori o ambiti strategici per i quali l'accesso ai finanziamenti da fonti di mercato non è generalmente disponibile o sufficiente;
  - IV. operano senza l'obiettivo primario di massimizzare i profitti, ma garantiscono la sostenibilità finanziaria a lungo termine delle loro attività;
  - V. garantiscono che l'aggiudicazione diretta di un contratto di cui alla lettera b) non accordi alcun vantaggio diretto o indiretto ad attività commerciali attraverso misure adeguate conformemente al diritto applicabile;
  - VI. sono soggetti alla vigilanza di un'autorità indipendente conformemente al diritto applicabile.
- d) altri organismi, anche rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE.

Se l'organismo selezionato dall'autorità di gestione attua un fondo di partecipazione, tale organismo può procedere a sua volta alla selezione di altri organismi per attuare fondi specifici.

I termini e le condizioni dei contributi dei programmi agli strumenti finanziari attuati in conformità al paragrafo 2 dell'art. 59 del RDC sono stabiliti in accordi di finanziamento tra:

- a) i rappresentanti debitamente autorizzati dell'autorità di gestione e l'organismo che attua un fondo di partecipazione, se applicabile;
- b) i rappresentanti debitamente autorizzati dell'autorità di gestione o, ove applicabile, dell'organismo che attua un fondo di partecipazione e l'organismo che attua un fondo specifico.

Gli accordi di finanziamento comprendono tutti gli elementi indicati nell'allegato X del RDC. Al fine di garantire il rispetto dei principi orizzontali del PR FESR 2021 2027, incluso il DNSH, e il rispetto dei criteri di selezione del Programma, con particolare riferimento al Climate Proofing e il rispetto delle condizioni abilitanti ivi inclusa la disciplina afferente gli aiuti di Stato, l'accordo di finanziamento dovrà prevedere che l'organismo che attua lo strumento finanziario, nel definire le forme e condizioni per il sostegno, sottoponga al AdG, per il tramite del ROS, i dispositivi e/o avvisi per i pareri di competenza.

La responsabilità finanziaria dell'AdG non supera l'importo impegnato dalla stessa a favore dello strumento finanziario nell'ambito del pertinente accordo di finanziamento.

Gli organismi che attuano gli strumenti finanziari interessati, o, nel contesto di garanzie, l'organismo che fornisce i prestiti sottostanti, sostengono i destinatari finali, tenendo in debito conto gli obiettivi del programma e la potenziale autosufficienza finanziaria dell'investimento, come spiegata nel piano economico o in un documento equivalente. La selezione dei destinatari finali è trasparente e non dà luogo a conflitti di interessi.

Il cofinanziamento nazionale di un programma può essere fornito dall'autorità di gestione o a livello di fondi di partecipazione, o a livello di fondi specifici, o a livello di investimenti a favore dei destinatari finali, in conformità delle norme specifiche di ciascun fondo. Se il cofinanziamento nazionale è fornito a livello di investimenti a favore dei destinatari finali, l'organismo che attua gli strumenti finanziari conserva le prove documentali che dimostrano l'ammissibilità delle spese sottostanti.

L'autorità di gestione che attua direttamente - per il tramite del ROS - lo strumento finanziario a norma del paragrafo 1 del richiamato articolo 59 del RDC, o l'organismo che attua lo strumento finanziario a norma del paragrafo 2 del medesimo articolo, tengono contabilità separate o adottano un codice contabile per ciascuna priorità (Asse) e osservano la stessa distinzione per le risorse indicate rispettivamente agli articoli 60 e 62 del RDC.

Con riferimento agli **“Interessi e altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi agli strumenti finanziari”** l'art. 60 del RDC stabilisce che:

- 1) Il sostegno erogato dai fondi agli strumenti finanziari è depositato su conti presso istituti finanziari domiciliati negli Stati membri ed è gestito secondo le regole della gestione attiva della tesoreria e il principio della sana gestione finanziaria.
- 2) Gli interessi e le altre plusvalenze imputabili al sostegno dei fondi erogato a strumenti finanziari sono utilizzati per lo stesso obiettivo o gli stessi obiettivi del sostegno iniziale fornito dai fondi, compreso per il pagamento delle commissioni di gestione e il rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d), nello stesso strumento finanziario oppure, se lo strumento finanziario è stato liquidato, in altri strumenti finanziari o altre forme di sostegno per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali fino alla fine del periodo di ammissibilità.
- 3) Gli interessi e le altre plusvalenze di cui al paragrafo 2 non utilizzati in conformità di detta disposizione sono detratti dalla contabilità presentata per il periodo contabile finale.

Per ciò che attiene al **“Trattamento differenziato degli investitori”** l'art. 61 del RDC disciplina che:

- 1) Il sostegno dei fondi a strumenti finanziari investiti a favore di destinatari finali e qualsiasi tipo di entrate generate da tali investimenti, comprese le risorse restituite, imputabili al sostegno dei fondi, possono essere utilizzati per il trattamento differenziato degli investitori che operano secondo il principio dell'economia di mercato mediante un'opportuna condivisione di rischi e profitti, tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria.

- 2) Il livello di tale trattamento differenziato non supera quanto necessario per creare incentivi al fine di attrarre risorse private, accertato mediante un procedimento competitivo o una valutazione indipendente.

Infine, l'art. 62 del RDC **"Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi"** stabilisce che:

- 1) Le risorse restituite, prima della fine del periodo di ammissibilità, agli strumenti finanziari, provenienti da investimenti a favore di destinatari finali o dallo sblocco delle risorse accantonate per i contratti di garanzia, compresi i rimborsi di capitale e qualsiasi tipo di entrate generate imputabili al sostegno dei fondi, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali, per coprire le perdite rispetto all'importo nominale del contributo dei fondi allo strumento finanziario risultante da interessi negativi, se tali perdite si verificano nonostante la gestione attiva della tesoreria, o da commissioni e costi di gestione associati a tali ulteriori investimenti, tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria.
- 2) Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse di cui al punto 1) restituite agli strumenti finanziari durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del periodo di ammissibilità siano reimpiegate in conformità degli obiettivi strategici del programma o dei programmi per i quali erano stati costituiti gli strumenti finanziari, nello stesso strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.

### **3.6 INDICAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI (MASTERPLAN E AREE INTERNE)**

Il presente paragrafo rappresenta indicazione per gli Enti Locali coinvolti nell'attuazione dei Masterplan e delle strategie Territoriali per le Aree Interne afferenti all'OP 5, al fine di semplificare i modelli organizzativi e procedurali, garantendo al contempo l'efficienza amministrativa e l'efficacia nella programmazione, attuazione e spesa, di programmi complessi che coinvolgono più Enti territoriali.

Sul punto già la Giunta Regionale con DGR n. 426 del 12/07/2023 avente ad oggetto "Masterplan - Programma Integrato di valorizzazione del litorale Salerno Sud" nell'approvare l'addendum al Protocollo d'Intesa di cui alla DGR 526/2019 ha previsto che gli Enti Locali coinvolti si debbano impegnare "a sottoscrivere apposita convenzione ex art 30 D. Lgs 267/2000 e relativo regolamento, secondo la normativa vigente, al fine di garantire la semplificazione degli atti, l'efficienza dell'agire amministrativo e l'efficacia nella spesa delle risorse dedicate al Masterplan". Appare quindi evidente che i medesimi principi e le indicazioni sopra esposte debbano essere applicate anche agli ulteriori Master Plan ricadenti nell'OP 5, che adotteranno analoghe forme convenzionali associate per l'elaborazione e attuazione del programma di interventi e con i necessari adeguamenti dovranno adottare almeno una convenzione ex art. 30 del TUEL relativa alle forme associative tra Enti Locali, sulla scorta dello schema di seguito richiamato.

Parimenti, ai fini dell'attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Interne, la coalizione locale di ciascuna Area dovrà adottare un sistema di Governance che consenta l'esercizio associato delle funzioni e delle attività necessarie per la realizzazione degli obiettivi della Strategia, e quindi del programma di interventi individuati.

Le forme previste dall'ordinamento sono le Unioni di Comuni disciplinate dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e le convenzioni, da adottare ai sensi dell'articolo 30 del suddetto d.lgs. n. 267/2000, nelle quali siano individuati obiettivi comuni, ruoli e competenze in ottica di cooperazione tra tutte le Parti coinvolte.

Tali forme appaiono quelle più funzionali al coordinamento tra gli Enti coinvolti per il raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi previsti dalla strategia e tali da allineare coerentemente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati. Dovranno in tal modo garantire il presidio politico-istituzionale e tecnico-amministrativo del processo di costruzione e di attuazione della Strategia territoriale, e potenziare la capacità di coordinamento e cooperazione nella gestione/sviluppo dei servizi locali e nella realizzazione di un sistema intercomunale funzionale e stabile.

La Convenzione, da redigere, nelle parti sostanziali, in conformità allo schema di cui all'allegato 18 (in rosso le parti su cui la compagine territoriale deve comunque adottare una disciplina concordata e coerente con le finalità della convenzione e dell'indirizzo regionale, sebbene adeguata alla situazione locale specifica), dovrà prevedere in ogni caso:

- l'individuazione dell'organismo di indirizzo politico che adotta e aggiorna il programma di interventi;
- l'individuazione di un Ente Capofila cui dovranno essere delegate funzioni ai sensi dell'art. 30 c. 4 del d.lgs. 267/2000, e che, in ogni caso, sarà titolare dei compiti di gestione contabile delle risorse finanziarie assegnate e trasferite per gli interventi di cui alla Strategia nonché, ricorrendone i presupposti, fungere da stazione appaltante per gli interventi rientranti nel programma;
- la distinzione tra organismi di indirizzo politico e organismi gestionali, tra cui l'Ufficio Comune;
- la costituzione di un Ufficio Comune, con Responsabile preposto e dotato dei poteri amministrativi, dotato delle necessarie risorse umane e finanziarie, per la gestione delle funzioni e attività amministrative di interesse comune ai sensi del quarto comma dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, attraverso gli ordinari atti gestionali, anche a rilevanza contabile ed esterna.

La formale gestione in forma associata di funzioni e di servizi è assunta, dunque, quale requisito essenziale della strategia di sviluppo, e quindi quale presupposto per la definitiva assegnazione dei finanziamenti relativi all'OP 5, in quanto assicura un assetto istituzionale e organizzativo affidabile e continuativo, efficace ed efficiente per la realizzazione degli interventi e per l'erogazione di suddetti servizi, nonché un livello di esercizio unitario delle funzioni, più adeguato alla natura dei programmi di sviluppo di area.

## 4 MODALITÀ E TEMPISTICHE DI EROGAZIONE DELLE RISORSE AI BENEFICIARI

### 4.1 EROGAZIONE RISORSE AI BENEFICIARI NEI CASI DI OPERE PUBBLICHE E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Come già descritto nel capitolo precedente, il primo *step* - a seguito dell'espletamento della procedura per la selezione delle operazioni e dei Beneficiari - è **l'emissione e la notifica al Beneficiario del Decreto di ammissione a finanziamento che approva, tra l'altro lo schema di Convenzione da sottoscrivere tra il ROS e il Responsabile Legale del Beneficiario** contenente gli obblighi tra parti e le condizioni di erogazione del finanziamento (lo schema di Convenzione è riportato in allegato al presente documento) a cui devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento. **Solo in seguito alla formale sottoscrizione della Convenzione tra le parti**, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di impegno contabile (in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata) e di **liquidazione di una prima anticipazione pari al 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara o una % differente in conformità con la norma applicabile alla fattispecie**.

Nel caso di regimi di Aiuto l'ammissione a finanziamento avviene, in seguito all'approvazione della graduatoria, con l'emanazione di un **Decreto di concessione** nel quale è identificato il Beneficiario della misura di incentivazione e l'importo dell'agevolazione. Nel Decreto di concessione sono, altresì, richiamate le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dal Bando/Avviso di riferimento.

**In seguito all'aggiudicazione dei lavori** o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS **la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica. Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica**.

La richiesta di tale ulteriore anticipazione deve essere corredata dalla documentazione che si riporta di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **documentazione inerente all'espletamento della gara di appalto, in particolare:**
  - ✓ comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara);
  - ✓ atto di approvazione del Bando, capitolato e disciplinare di gara. A tal proposito va sottolineato che i beneficiari si impegnano ad assicurare il rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal Capo III - Sezione I - art. 47 e dall'Allegato IX del RDC;
  - ✓ Bando, capitolato e disciplinare di gara. I documenti dovranno richiamare le prescrizioni contenute nel parere reso dall'AdG in merito al rispetto del principio DNSH e verifica del climate proofing;
  - ✓ atto di indizione della procedura di gara;
  - ✓ estremi e copie delle pubblicazioni dei Bandi/Avvisi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
  - ✓ elenco offerte pervenute con evidenza del numero di protocollo;
  - ✓ atto di nomina della Commissione di valutazione nel rispetto delle pertinenti disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici;
  - ✓ verbali della Commissione di valutazione;
  - ✓ comunicazioni/richiesta di chiarimenti, in caso di offerta anomala e i relativi chiarimenti forniti;
  - ✓ atto amministrativo di aggiudicazione di gara e rimodulazione del quadro economico post-gara;
  - ✓ in caso di procedura negoziata, atti amministrativi di nomina e selezione e Relazione esplicativa delle motivazioni di scelta delle procedure;
  - ✓ copia delle pubblicazioni degli esiti di gara nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
  - ✓ comunicazioni/informazione a coloro che hanno chiesto una qualificazione, ai candidati e agli offerenti ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici;

- ✓ atti amministrativi inerenti eventuali ricorsi/dichiarazione del Beneficiario;
- ✓ copia del contratto, se sottoscritto;
- ✓ comunicazione di avvio dell'esecuzione del contratto (se avvenuta).

La richiesta di anticipazione nel caso di ricorso alle opzioni di costo standard non è corredata dalla documentazione inerente l'espletamento della gara di appalto, fatti salvi gli obblighi di rispetto della normativa nazionale di riferimento.

- **documentazione fotografica attestante il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di visibilità ai sensi del Capo III "Visibilità, trasparenza e comunicazione" - Sezione I "Visibilità del sostegno fornito dai fondi" del RDC.**

Il ROS, con proprio decreto, prende atto del **quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.**

Con riferimento agli Organismi Intermedi (OI), le risorse generate dalla certificazione dei cd. Progetti retrospettivi, accertate in sede di rendicontazione con atto amministrativo, restano nella disponibilità degli stessi OI che le utilizzeranno per attività riferite alla valorizzazione delle strategie di sviluppo urbano o comprensoriali delle città (previste dal DOS) previa comunicazione alla Regione Campania e senza ulteriori condivisioni in Cabina di Regia.

**Per i progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni,** saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

**Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni,** saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della **rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento.** Le spese dovranno essere comprovate da:

- fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dal ROS;
- stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento, nel caso di lavori e relativi atti amministrativi di approvazione;
- relazioni intermedie, nel caso di servizi;
- comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

I ROS, dopo aver espletato le **verifiche ordinarie di propria competenza emettono il decreto di liquidazione per i beneficiari** e inseriscono le spese rendicontate dagli stessi nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AC solo dopo aver ottenuto l'esito positivo del Controllo di I livello.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, **il ROS può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate.** A tal fine, il beneficiario deve attestare, di

norma entro 80 giorni dalla data di emissione del decreto, ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del ROS stesso, pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa a servizi e/o lavori.

Il **saldo finale**, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa prevista con evidenza di fatture quietanzate o, nel caso di applicazione di OSC, al completamento dell'operazione e con l'avvenuta dimostrazione del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione.

La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed in particolare:

- **nel caso di realizzazione di opere pubbliche:**
  - ✓ certificato di ultimazione lavori;
  - ✓ conto finale dei lavori redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
  - ✓ relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
  - ✓ rendiconto finale delle spese;
  - ✓ processo verbale di visita del collaudo;
  - ✓ certificato di collaudo;
  - ✓ certificato di regolare esecuzione;
  - ✓ atto amministrativo che approva il collaudo finale;
  - ✓ relazione del RUP/Beneficiario relativa alla messa in esercizio dell'opera;
  - ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti per questa fase - ai sensi della vigente normativa comunitaria in materia.
  
- **nel caso di acquisizione di beni e servizi:**
  - ✓ certificato di ultimazione delle prestazioni;
  - ✓ verbali di verifica di conformità in corso di esecuzione;
  - ✓ verbali di verifica di conformità definitiva e relativi Avvisi;
  - ✓ processo verbale sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti;
  - ✓ certificato di verifica di conformità;
  - ✓ attestazione di regolare esecuzione;
  - ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richieste per questa fase, dal Capo III - Sezione I e II e Allegato IX del RDC.

Il ROS dovrà altresì acquisire, ai fini della liquidazione saldo, gli esiti dello "studio di valutazione climatica", relativa al climate proofing, ove prevista.

Il ROS dovrà altresì acquisire, ai fini della liquidazione saldo, la valutazione approfondita dei rischi relativa al climate proofing, ove prevista.

Per le stesse motivazioni sopra evidenziate riguardanti le differenti liquidazioni, **il ROS può rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate corrispondenti al saldo. Anche in tal caso il Decreto di liquidazione del saldo** deve indicare i tempi, di norma entro 80 giorni dalla data di emissione del decreto ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del ROS stesso, entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% del valore del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Di seguito si riporta una tabella in cui sono sintetizzate le modalità di erogazione delle risorse finanziarie ai beneficiari.

	Per i progetti inferiori o pari a 5 milioni			
	Rendicontazione del Beneficiario	Rendicontazione cumulata	Trasferimenti della Regione	Cumulata dei trasferimenti
Stipula della convenzione			10%	10%
Aggiudicazione			10%	20%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	19%	19%	30%	50%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	28,50%	47,50%	30%	80%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	28,50%	76%	10%	90%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 100% di quanto ricevuto fino a quel momento, nonché documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura	24%	100%	10%	100%

	Per i progetti superiori a 5 milioni			
	Rendicontazione del Beneficiario	Rendicontazione cumulata	Trasferimenti della Regione	Cumulata dei trasferimenti
Stipula della convenzione			10%	10%
Aggiudicazione			10%	20%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	19%	19%	20%	40%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	19%	38%	20%	60%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	19%	57%	20%	80%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento	19%	76%	10%	90%
Rendicontazione con fatture quietanzate del 100% di quanto ricevuto fino a quel momento, nonché documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura	24%	100%	10%	100%

Le percentuali di erogazione diverse dal saldo possono essere tuttavia oggetto di deroga - salvo diversa indicazione dell'AdG - rispetto a quelle previste dal presente Manuale a condizione che tale deroga:

- avvenga sotto la responsabilità del ROS;
- ne sia data comunicazione preventiva all'AdG con indicazione delle motivazioni;
- tuteli in ogni caso l'amministrazione regionale.

Con particolare riferimento all'erogazione delle risorse si segnala che - **ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. b) del RDC - il beneficiario deve ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento/rimborso completa.**

Nel caso di ricorso alle opzioni di costo standard le erogazioni saranno subordinate al verificarsi delle condizioni che fanno scattare il rimborso e sulla base della documentazione all'uopo richiesta.

Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della dichiarazione di Spesa/domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la celere certificazione.

#### 4.2 EROGAZIONE A SOGGETTI CHE OPERANO IN MODALITÀ IN-HOUSE

I soggetti che operano in modalità in house, qualora prestatori di servizi, sono tenuti alla presentazione della documentazione giustificativa di spesa o di attività, presentando in sede di rendicontazione fatture o documentazione contabile di valore equivalente ovvero, nel caso di applicazione di costi standard, presentando la documentazione giustificativa delle attività svolte.

In applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei di cui all'art. 54, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021, per coprire i costi indiretti di un'operazione, a tali soggetti si applica un tasso forfettario:

- fino al 7 % dei costi diretti ammissibili ovvero
- fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno).
- fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in conformità dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a).

Saranno altresì applicabili i tassi e metodi specifici per la determinazione del contributo a costi standard secondo quanto previsto dal RdC. Le convenzioni stipulate con i soggetti *in house* dovranno prevedere il seguente Piano finanziario:

- acconto fino ad un massimo del 30% dell'importo affidato, entro 30 giorni successivi alla stipula della convenzione, previa presentazione ed approvazione di un Piano operativo di lavoro e di emissione di regolare fattura;
- pagamenti intermedi, fino al 90% dell'importo affidato, comprensivo dell'acconto ricevuto, suddivisi in SAL, sulla base di relazioni dettagliate sulle attività svolte per l'esecuzione del contratto, accompagnate dalla documentazione contabile di supporto, da copia su supporto informatico degli eventuali prodotti realizzati e dalla documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione delle procedure in caso di acquisizione di beni e servizi;
- il saldo, pari al 10% dell'importo contrattuale, entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto finale, a seguito dell'espletamento da parte della Regione Campania del collaudo/verifica finale.

Il saldo finale potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa prevista con evidenza di fatture quietanzate o, laddove previsto, al completamento dell'operazione e con l'avvenuta dimostrazione del

rispetto delle condizioni previste per l'erogazione. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 0 - 4.1 Erogazione risorse ai beneficiari nei casi di Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi).

In sede di saldo finale, sarà possibile procedere al rimborso di spese non pagate esclusivamente laddove il soggetto in house si impegni ad attestarne e dimostrarne il pagamento, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione del saldo.

L'affidatario si impegna ad acquisire dalle risorse umane impiegate per l'espletamento del servizio apposita dichiarazione di assenza di incompatibilità nella quale si attesti:

- di essere esente da qualsiasi rischio di conflitto di interessi rispetto alle attività di gestione del PR FESR 2021-2027 Regione Campania;
- di essere esente da qualsiasi rischio di conflitto di interessi rispetto alle attività di certificazione del PR FESR 2021-2027 Regione Campania;
- di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali europei 2021/2027;
- di non aver subito condanna alcuna, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati che comportino la perdita o la cessazione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di non avere contenziosi pendenti con la Regione Campania afferenti all'incarico.

### 4.3 EROGAZIONE RISORSE AI BENEFICIARI NEI CASI DI REGIMI DI AIUTO

Nel caso dei regimi di aiuto, le modalità di erogazione del finanziamento sono definite nel singolo Avviso.

Con riferimento, invece, alla certificazione degli anticipi versati ai Beneficiari degli aiuti, a norma dell'articolo 107 TFUE, si considera che il contributo pubblico corrispondente alle spese contenute in una domanda di pagamento sia stato versato ai beneficiari dall'organismo che concede l'aiuto e la domanda di pagamento alla Commissione può includere gli anticipi versati al beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:

- a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;
- b) tali anticipi non sono superiori al 40% dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione;
- c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore. Nel caso di ricorso alle opzioni di costo standard l'erogazione degli anticipi sarà subordinato al verificarsi delle condizioni che fanno scattare il rimborso.

Nel caso in cui le condizioni sopra indicate non siano state soddisfatte, la successiva dichiarazione di spesa del ROS dovrà essere rettificata dandone adeguata comunicazione all'AC.

L'erogazione delle quote trasferite a titolo di anticipo avviene dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'impresa Beneficiaria, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredata della documentazione individuata negli apposti Bandi attuativi. La richiesta di anticipo deve essere presentata al ROS. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione della garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione.

L'erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, presuppone la realizzazione degli investimenti. Pertanto, deve verificarsi che:

- i beni siano stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e per i servizi siano stati completamente forniti all'impresa;
- il relativo costo agevolabile è stato interamente fatturato all'impresa;

- l'impresa richiedente abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi ovvero, nel caso di acquisizione mediante locazione finanziaria, abbia corrisposto canoni per un importo pari almeno all'agevolazione spettante e comunque non inferiore al 30% del costo agevolabile dei predetti beni. Nel caso di ricorso alle opzioni di costo standard l'erogazione degli anticipi sarà subordinato al verificarsi delle condizioni che fanno scattare il rimborso.

L'erogazione delle somme spettanti al Beneficiario può avvenire anche attraverso l'utilizzo del conto vincolato.

L'ammontare dell'agevolazione concessa è soggetto a rideterminazione, al momento dell'erogazione a saldo, in relazione al tasso di attualizzazione/rivalutazione definitivamente individuato, all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, ed alla loro effettiva distribuzione temporale, nonché in relazione agli interessi maturati sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con il provvedimento di concessione non possono essere in alcun modo aumentati.

Infine, occorre specificare che, con riferimento agli Avvisi per l'erogazione di aiuti, l'intero iter (presentazione delle domande, istruttoria/valutazione, controlli e gestione dei flussi dati in entrata ed uscita) deve essere gestito su piattaforma *web*.

## 5 FOCUS AIUTI DI STATO

### 5.1 DEFINIZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

A differenza del ciclo di programmazione 2014 - 2020, il RDC non contiene una definizione ad hoc - applicabile ai Fondi - del concetto di aiuti di stato. Tale revisione dell'approccio della Commissione su tale tema fa sì che, nel ciclo di programmazione 2021-2027, **per "aiuto di stato" ha da intendersi una misura di sostegno ricadente nel campo di applicazione dell'Art. 107 par. 1 TFUE.**

Ne segue che **non sono ricompresi, correttamente, in tale ambito, gli aiuti di importanza minore, ovvero gli aiuti concessi in base ad un regolamento "de minimis"** quale, ad esempio, il Reg. 2023/2831 o il [Reg. 2023/2832](#)<sup>20</sup>.

L'approccio della Commissione, oltre che perfettamente aderente alle disposizioni del Trattato, è da mettere in relazione con quanto alle disposizioni di cui all'**art. 53 par. 2 RDC** che così recita: **"Se il costo totale di un'operazione non supera 200.000 EUR<sup>21</sup>, il contributo fornito al beneficiario dal FESR, dal FSE+, dal JTF, dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato<sup>22</sup>.**

Sulla scorta di quanto su detto, le operazioni che ricevono sostegno che costituisce aiuti de minimis, , qualora abbia un costo totale inferiore a 200.000 euro, sarà soggetto all'obbligo di cui all'art. 53, comma 2.

Quando si ricorre alle opzioni di costo standard, ogni qual volta il finanziamento costituisca un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 TFUE, è necessario rispettare dette norme all'atto di calcolare e gestire le opzioni semplificate in materia di costi di cui all'articolo 53 dell'RDC. Le autorità di gestione devono pertanto garantire che le categorie di costi per le quali sono stabilite opzioni semplificate in materia di costi siano ammissibili in base sia alle norme sui fondi SIE sia alle norme in materia di aiuti di Stato. Esse devono inoltre garantire il rispetto delle intensità massime di aiuto stabilite dalle norme sugli aiuti di Stato.

Particolare attenzione va posta al tema della c.d. **"Delocalizzazione"**.

L'Art. 66 RDC stabilisce al par. 1 la regola generale che **"Le spese a sostegno di una delocalizzazione non sono ammissibili al contributo dei fondi"**. Nel caso di aiuti di stato, il par. 2 stabilisce, in capo alla AdG, la responsabilità di accertare che il contributo eventualmente concedibile **"non fornisca sostegno a una delocalizzazione<sup>23</sup> in conformità dell'articolo 14, paragrafo 16, del regolamento (UE) n. 651/2014"**. La norma richiamata del GBER prevede che possa concedersi un aiuto nel caso in cui **"Il beneficiario conferma che non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto. Per quanto riguarda gli impegni assunti prima del 31 dicembre 2019, qualsiasi perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE, verificatasi tra il 1 o gennaio 2020 e il 30 giugno 2021, non è considerata un trasferimento a norma dell'articolo 2, paragrafo 61 bis, del presente regolamento"**. I dispositivi che disciplinano la concessione di aiuti dovrebbero, di conseguenza, prevedere il rispetto della disposizione di cui all'Art. 66 RDC quale requisito di ammissibilità.

<sup>20</sup> Resta comunque ferma l'applicabilità per aiuti concessi su quelle basi l'applicabilità delle disposizioni in materia di RNA.

<sup>21</sup> La disposizione è quindi applicabile a tutte le operazioni il cui costo totale non supera € 200.000, indipendentemente dal fatto che si tratti di un aiuto in de minimis o meno.

<sup>22</sup> La disposizione richiamata così recita: **"In deroga al primo comma del presente paragrafo, l'autorità di gestione può convenire di esentare dall'obbligo di cui a tale comma alcune operazioni nel settore della ricerca e dell'innovazione, previa approvazione del comitato di sorveglianza. Inoltre, le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati in conformità del paragrafo 1, lettera a)"** [a)rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, N.d.R.]

<sup>23</sup> L'Art. 2 punto 61bis del Reg. 651/2014 definisce la delocalizzazione come di seguito: **"il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE"**.

## 5.2 ISTRUZIONI ED ORIENTAMENTI SULLE NORME APPLICABILI

Di seguito alcune indicazioni relative alle principali basi giuridiche applicabili.

### I. Aiuti in De Minimis

Con il Regolamento 2023/2831/UE, è stato adottato il nuovo quadro regolatorio per il periodo 2024-2030. Il massimale di aiuto ora previsto è di 300.000 euro nell'arco di tre anni per impresa, in luogo dei 200.000 consentiti ai sensi della disciplina previgente.

Oltre ad assicurare la corretta applicazione delle disposizioni regolamentari è utile mettere in evidenza la raccomandazione relativamente alla corretta trattazione del rispetto della soglia prevista dall'Art. 3 par. 2 del regolamento il quale stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300 000 EUR nell'arco di tre anni. Il par. 3 dello stesso articolo precisa inoltre che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Per quanto concerne gli aiuti "de minimis" alle imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG) è entrato in vigore il nuovo Regolamento 2832/2023/UE, operante anch'esso per il periodo 2024-2030.

### II. Aiuti in esenzione (Reg. 651/2014 -Gber)

Con il Regolamento 2023/1315/UE, la Commissione ha ulteriormente modificato, integrato e prorogato sino al 2026 il Regolamento GBER, al fine di permettere agli Stati membri una maggiore flessibilità nel sostegno a settori fondamentali per la transizione energetica. In particolare, il Regolamento di giugno 2023:

- aumenta e razionalizza le possibilità di aiuti esentati dall'obbligo di notifica preventiva alla Commissione nel settore della tutela dell'ambiente e dell'energia, per sostenere la diffusione delle energie rinnovabili, i progetti di decarbonizzazione, la mobilità verde e la biodiversità, oltre che per agevolare gli investimenti nell'idrogeno rinnovabile e aumentare l'efficienza energetica;
- facilita l'attuazione di alcuni progetti che coinvolgono beneficiari in diversi Stati membri, come gli importanti progetti di comune interesse europeo ("IPCEI"), nel settore della ricerca e dello sviluppo, innalzando le intensità di aiuto e le soglie di notifica;
- amplia le possibilità di formazione e riqualificazione in tutti i settori, esentando dalla notifica gli aiuti alla formazione inferiori a 3 milioni di euro (per progetto di formazione);
- accorda un'esenzione per categoria a misure di aiuto istituite dagli Stati membri per regolamentare i prezzi dell'energia, ad esempio i prezzi dell'elettricità, del gas e del calore prodotti a partire da gas naturale o elettricità;
- prevede un forte aumento delle soglie di notifica per gli aiuti ambientali e per gli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione;
- chiarisce e razionalizza le possibilità di aiuti per il finanziamento del rischio per le piccole e medie imprese ("PMI") e le start-up, nonché per i prodotti finanziari sostenuti dal Fondo InvestEU;
- innalza le soglie del regolamento generale di esenzione anche al di là dei settori oggetto di riesame specifico per tener conto della proroga del periodo di validità delle norme;
- allinea le disposizioni del GBER ai nuovi orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, alla disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'energia e dell'ambiente, agli orientamenti sul finanziamento del rischio, alla disciplina in materia di ricerca, sviluppo e innovazione e agli orientamenti sulle reti a banda larga.

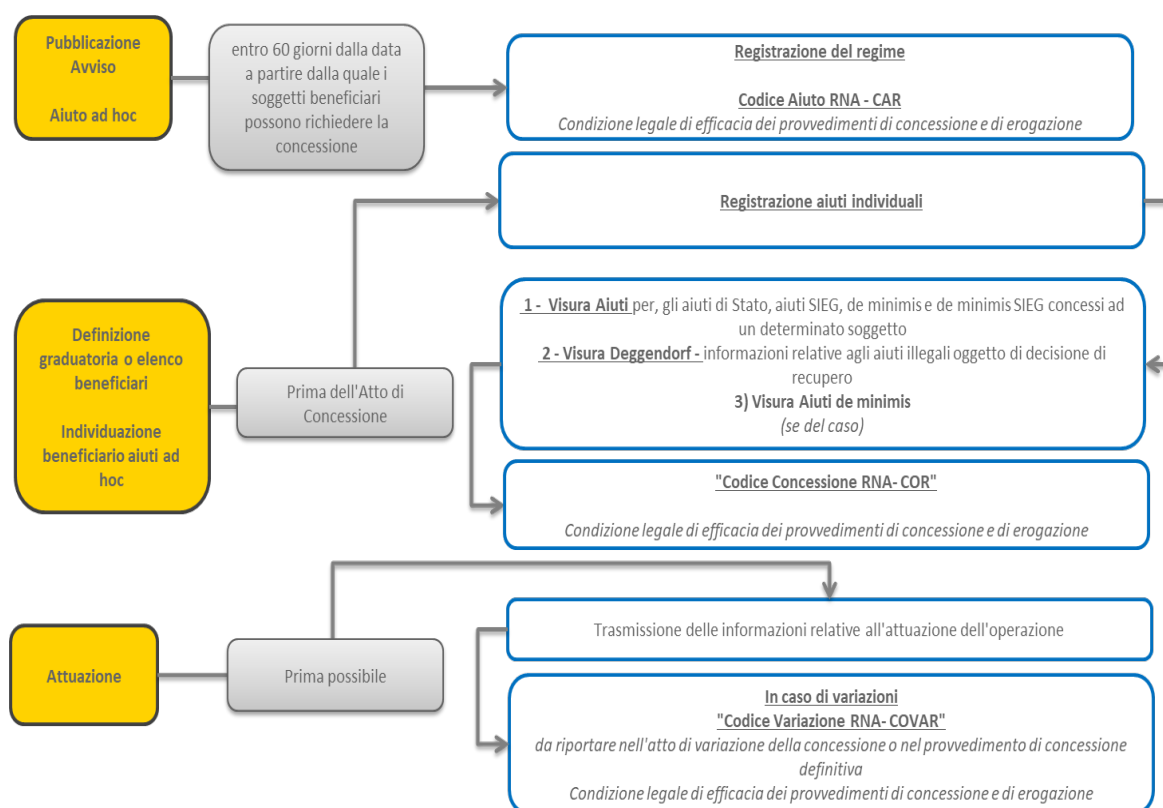
## 5.3 OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE E COMUNICAZIONE

Come noto a far data dal 12 Agosto 2017, in forza di quanto al Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, è pienamente operativo il Registro Nazionale Aiuti.

In conformità con le disposizioni di cui all'Art. 9, ogni regime ed ogni aiuto individuale concesso - ricadente nell'ambito di applicazione di cui all'Art. 2 del Decreto MISE richiamato sopra - deve essere registrato (acquisizione codice COR) dal Soggetto Concedente l'aiuto (Art. 1 comma 1 lett. r) di cui al Decreto MISE.

Di seguito uno schema di sintesi degli obblighi di registrazione su RNA

## Schema di sintesi degli obblighi di registrazione RNA



Oltre agli obblighi di registrazione sinteticamente sopra descritti, vanno ricordati, nel caso di applicazione di aiuti ex Reg. 651/2014<sup>24</sup> e s.m.i., gli obblighi di cui all'Art. 11<sup>25</sup> del medesimo regolamento e relativi alla trasmissione alla Commissione di quanto di seguito esposto:

- a) attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del presente regolamento nel formato standardizzato di cui all'allegato II al regolamento, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore; e
- b) una relazione annuale, di cui al regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione, in formato elettronico, sull'applicazione del regolamento, contenente le informazioni indicate nel richiamato regolamento relativamente all'intero anno o alla porzione di anno in cui il presente regolamento si applica [...].

<sup>24</sup> Per comodità di esposizione, nel presente documento vengono messi in evidenza solo gli obblighi riconducibili al GBER, tuttavia, con riferimento ad altre basi giuridiche, anche in quel caso vanno tenute in considerazione le indicazioni in materia di informazione e pubblicità applicabili alla fattispecie.

<sup>25</sup> In conformità con le disposizioni di cui all'Art. 16 comma 1 del Decreto Mise richiamato nel testo, "Gli obblighi di pubblicazione e informazione previsti in materia di aiuti di Stato dall'articolo 9 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dalle decisioni della Commissione europea per gli aiuti notificati ai sensi dell'articolo 108 del TFUE, ad eccezione di quelle relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca, sono assolti attraverso il Registro nazionale aiuti, sulla base delle informazioni inserite nel registro stesso, ai sensi del presente decreto, dalle singole Autorità responsabili e dai Soggetti concedenti".

## 6 SPESE AMMISSIBILI

### 6.1. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Ai sensi dell'Art. 63(1) RDC, le norme in materia di ammissibilità delle spese vengono stabilite a livello nazionale fatte salve le prescrizioni generali, riportate nel medesimo articolo. Sono fatte salve, altresì, le disposizioni di cui ai regolamenti specifici relativi ai fondi.

Il paragrafo 2 della disposizione citata definisce l'arco temporale di ammissibilità della spesa per come di seguito: spese ammissibili "[...] e pagate per l'attuazione di operazioni **tra la data di presentazione del programma** alla Commissione, o il 1° gennaio 2021 se anteriore, **e il 31 dicembre 2029**". Nel caso di modifiche apportate al programma le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda di modifica alla Commissione.

Per i costi rimborsati a norma dell'articolo 53, paragrafo 1<sup>26</sup>, lettere b), c) e f), le azioni che costituiscono la base per il rimborso sono attuate tra la data di presentazione del programma alla Commissione, o il 1o gennaio 2021 se anteriore, e il 31 dicembre 2029. Il par. 5 dell'Art. 63 stabilisce che gli importi delle sovvenzioni concesse sotto forma di **costi unitari, somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario**, sono definiti secondo una delle modalità di cui all'Art. 53(3) RDC.

Circa la collocazione geografica delle operazioni, il par. 4 dell'art. 63 stabilisce che *"Un'operazione può essere attuata integralmente o parzialmente al di fuori di uno Stato membro, come anche al di fuori dell'Unione, a condizione che essa contribuisca al **conseguimento degli obiettivi del programma**"*.

Due ulteriori disposizioni dell'Art. 63 RDC disciplinano:

- il caso dell'ammissibilità temporale della spesa nel caso di catastrofi naturali stabilendo l'ammissibilità della spesa a far data dal verificarsi dell'evento;
- il caso dell'ammissibilità della spesa ove l'operazione ottenga un sostegno da i) *uno o più fondi* o ii) *da uno o più programmi* e iii) *da altri strumenti dell'Unione*. In questo caso, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: a) *sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione*; b) *sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma*. La spesa a carico di un fondo può essere determinata (per fondo e per programma) su base proporzionale tenendo conto di quanto determinato circa le condizioni per il sostegno.

Per quanto alle disposizioni nazionali in materia di spesa ammissibile, **al momento in cui si scrive non si dispone di un equivalente del DPR 22/2018 applicabile al ciclo di programmazione 2014 - 2020. A questo proposito, nelle more della definizione di una nuova base giuridica nazionale, la stessa, per quanto pertinente ed applicabile sarà quella cui si farà riferimento per l'ammissibilità della spesa**. Ulteriori disposizioni circa l'ammissibilità della spesa sono da rinvenire nei regolamenti applicabili a ciascun fondo.

### 6.2. NORME SPECIFICHE IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

L'Art. 67 RDC definisce, con riferimento ad alcune fattispecie - di seguito trattate - specifiche disposizioni relativamente all'ammissibilità della spesa applicabili al caso di misure di sostegno del Programma concesse nella forma di sovvenzioni.

#### A. CONTRIBUTI IN NATURA

I contributi in natura afferenti all'operazione sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, vengono considerati spese ammissibili ove siano soddisfatte, cumulativamente, le seguenti condizioni:

- a. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
- b. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

---

*"b) costi unitari; c) somme forfettarie; d) finanziamenti a tasso forfettario; e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione"*.

- c. il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
- d. nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro. Il valore del terreno o immobile è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo ufficiale debitamente autorizzato e non supera il limite di cui all'articolo 64(1)(b) RDC<sup>27</sup>;
- e. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

**Ai fini del riconoscimento dei contributi in natura, il documento/dispositivo che specifica le condizioni per il sostegno (Art. 73(3) RDC) del Programma, reca necessariamente l'esplicito riferimento all'Art. 67(1) RDC.**

## **B. AMMORTAMENTO**

Le spese di ammortamento per le quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture possono essere considerate ammissibili a condizione che siano soddisfatte le condizioni seguenti:

- a. l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti giustificativi con valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili, se tali costi sono rimborsati nella forma di cui all'Art. 53(1)(a) RDC (costi reali);
- b. i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
- c. all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

**Ai fini del riconoscimento delle spese di ammortamento, il documento/dispositivo che specifica le condizioni per il sostegno (Art. 73(3) RDC) del Programma, reca necessariamente l'esplicito riferimento all'Art. 67(2) RDC.**

## **C. STRUMENTI FINANZIARI**

Si applicano le disposizioni di cui all'Art. 68 del RDC.

## **6.3. SPESE NON AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SPESA**

Fatte salve le disposizioni applicabili nel caso di aiuti concedibili in conformità con il Reg. 651/2014, **non sono ammissibili al sostegno del programma (Art. 64 RDC)** i seguenti costi:

- a) **gli interessi passivi**, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- b) **l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili** dell'operazione interessata; per i **siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%**; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
- c) **l'IVA**.

Tuttavia, con riferimento all'**IVA**, sono previste le seguenti eccezioni (che rendono l'IVA una spesa ammissibile):

- I. nel caso di operazioni il cui costo totale è inferiore a € 5.000.000 (IVA inclusa);
- II. per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno € 5.000.000 (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;

<sup>27</sup> La norma citata così recita: "1. I seguenti costi non sono ammissibili al contributo dei fondi: [...] b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al **10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata**; per i **siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici**, tale limite è aumentato al **15%**; per gli **strumenti finanziari**, le **percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante**".

- III. gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni di cui all'articolo 58, paragrafo 5, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che:
- l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o
  - se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000 € (IVA inclusa).

Con riferimento al **caso di cui al punto i. di cui sopra, l'eccezione non si applica al caso di aiuti di stato concessi sulla base del Reg. 651/2014. Infatti, fermo restando quanto stabilito all'Art. 7 del GBER, secondo il considerando 23 del GBER, tutte le cifre utilizzate devono essere prese prima di qualsiasi detrazione di tasse o altri oneri. Il principio è che se l'imposta sul valore aggiunto è un costo reale nel senso che non può essere recuperato, è parte del costo ammissibile. Se l'IVA può essere recuperata, non è considerata un costo reale e quindi non sarà considerata come costo ammissibile ai sensi del GBER<sup>28</sup>.**

Ulteriori disposizioni relative a voci di spesa non ammissibile sono rinvenibili al **DPR 22 del 5/2/2018<sup>29</sup>**. In particolare, l'**Art. 13** del DPR richiamato prevede l'inammissibilità di spese relative a:

- I. costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.
- II. i deprezzamenti e le passività;
- III. gli interessi di mora;
- IV. le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

#### **6.4. PROVA DELLA SPESA**

Nel caso di sovvenzioni a "costi reali", ovvero costi effettivamente sostenuti e pagati di cui all'Art. 53(1)(a) RDC, il beneficiario è tenuto a provare l'effettivo sostenimento di ciascuna delle spese esposte in sede di rendicontazione, secondo le modalità puntualmente previste nel documento/dispositivo che specifica le condizioni per il sostegno.

In generale, il beneficiario deve provare l'avvenuto sostenimento della spesa fornendo fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili di valore probatorio equivalente (cfr. Art. 69(6) e Allegato XIII punto 12 RDC). Sono fatti salvi i casi di applicazione delle OSC di cui agli Art. all'Art. 53 par. 1 lettere da b) a f), par. 2 e 3 RDC e quelle di cui agli Art. 54, 55, 56 RDC.

Nel caso di cui all'applicazione dell'Art. 53(1)(a), i documenti giustificativi di spesa devono essere quietanzati, cioè supportati da documentazione adeguata a comprovare il trasferimento finanziario in oggetto operato dal beneficiario. In particolare, i documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento sono:

- I. documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile avvenuto pagamento, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale, e/o documentazione contabile del beneficiario (scritture contabili) da cui si evinca la riconducibilità del pagamento al giustificativo correlato;
- II. copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del Beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al giustificativo correlato;
- III. mandati di pagamento quietanzati, cioè con timbro dell'Istituto bancario cassiere o tesoriere o inderogabili (nel caso di partner di natura pubblica o assimilabili).

<sup>28</sup> Cfr. punto 44 della Practical Guide, "General Block Exemption Regulation (GBER) - Frequently Asked Questions, Marzo 2016.

<sup>29</sup> Al momento della stesura del presente manuale non si dispone di un equivalente del DPR 22/2018 applicabile al ciclo di programmazione 2021 - 2027. Ai fini della attuazione del Programma, sino a nuova definizione della normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa per il ciclo di programmazione 2021 - 2027, si farà riferimento - per quanto applicabile - al DPR sopra richiamato.

Nel caso di applicazione dell'Art. 53(1) (b,c,d) il Beneficiario è tenuto a provare l'avvenuto svolgimento delle attività e/o dei risultati conseguiti, attraverso documenti giustificativi che attengono alle attività svolte e che verranno di volta in volta definiti sulla base della metodologia di calcolo e forma di rimborso utilizzata.

**Il documento/dispositivo che specifica le condizioni per il sostegno (Art. 73(3) RDC) reca necessariamente le indicazioni circa la prova della spesa o delle attività svolte e/o risultati conseguiti in relazione a voci di spesa ammissibili.** Non potranno in ogni caso essere accettate autodichiarazioni di pagamento prodotte dal beneficiario.

Sul tema - nel caso di **beneficiari riconducibili alla Pubblica Amministrazione (soggetti di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009)** - si precisa inoltre che:

1. l'attuale normativa sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni prevede che le stesse sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Inoltre, la fatturazione elettronica è diventata obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015;
2. è stata anche attuata l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, che consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberandoli dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica (PCC) di dati riguardanti il pagamento delle fatture. Pertanto, è richiesto a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:
  - I. ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
  - II. trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia;
3. poiché l'intero flusso dei pagamenti delle PA è ormai informatizzato e la Piattaforma PCC registra anche lo stato del mandato di pagamento fino all'esecuzione da parte del tesoriere, l'Ente potrebbe verificare l'avvenuto pagamento delle fatture, accedendo a tale piattaforma con le proprie credenziali e visionando lo "stato" del mandato.

Con riferimento alla conservazione della documentazione i Beneficiari sono tenuti al rispetto di quanto all'art. 82 del RDC che stabilisce che **"tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario"**.

Con riferimento al rispetto della disposizione sopra richiamata, i soggetti responsabili dell'attuazione del Programma:

- I. richiamano tale termine nelle procedure di attivazione e nell'atto di concessione della misura di sostegno (documento recante le condizioni per il sostegno, Art. 73(3) RDC);
- II. provvedono all'inserimento degli importi liquidati a saldo nella prima attestazione di spesa utile, fatta salva la presenza di criticità specifiche, di cui l'AdG viene informata;
- III. assicurano, conformemente a quanto previsto dal Manuale dei Controlli di I livello, la verifica del rispetto dell'obbligo di conservazione documentale in capo al Beneficiario.

Con riferimento alle **modalità di conservazione**, i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti devono essere conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. La procedura per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale è stabilita dalle autorità nazionali e garantisce che le versioni conservate rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Si precisa che sono considerati supporti comunemente accettati i seguenti:

- I. fotocopie di documenti originali cartacei;
- II. versioni elettroniche di documenti originali cartacei;
- III. documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

A tal proposito, i beneficiari sono tenuti alla conservazione, fatte salve eventuali disposizioni normative contrastanti, degli originali relativi alla documentazione giustificativa della spesa, ovvero copie autenticate ai sensi dei citati regolamenti comunitari. La documentazione originale deve essere messa a disposizione in caso di ispezione. I beneficiari sono

altresì tenuti a fornire estratti o copie della suddetta documentazione alle persone e/o agli organismi che ne hanno diritto e in particolare: il personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, delle Strutture Regionali Attuatrici e degli Organismi Intermedi, dell’Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati delle Amministrazioni Centrali e delle Istituzioni comunitarie e i loro rappresentanti autorizzati.

È prevista la creazione, presso la Struttura regionale attuatrice, presso l’Organismo Intermedio o Ente gestore (ove ricorre) e presso il beneficiario, di un “**fascicolo di progetto elettronico**” per conservare la documentazione specifica di competenza del soggetto responsabile che deve provvedere a tenerla costantemente aggiornata e renderla disponibile agli organismi autorizzati a svolgere le operazioni di controllo previste.

A tal fine, nella Pista di Controllo sono registrati l’identità e l’ubicazione degli organismi (Struttura regionale attuatrice competente, Organismo Intermedio, beneficiario, ecc.) che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit sulle operazioni finanziate.

Inoltre, qualora i documenti esistano unicamente in formato elettronico, secondo quanto previsto i sistemi informatici utilizzati, devono essere conformi a norme di sicurezza riconosciute atte a garantire che i documenti conservati rispettino le prescrizioni giuridiche nazionali e siano affidabili ai fini di audit.

In ogni caso viene garantito all’Autorità di Audit pieno accesso alla documentazione comprovante la spesa sostenuta.

L’AdG assicura che i documenti sopra citati verranno messi a disposizione in caso di ispezione e che ne verranno forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, degli Organismi Intermedi, dell’Autorità di Audit.

## 6.5. QUADRI ECONOMICI

### REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Nell’ambito delle operazioni che prevedono la realizzazione di **opere pubbliche**, il quadro economico, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

*Quadro Economico: realizzazione di opere pubbliche*

A	Lavori a misura, a corpo, in economia
a2	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d’asta
B	Somme a disposizione della stazione appaltante per:
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall’appalto
b2	Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto, nonché (solo per RFI) spese per investimenti in materiali
b4	Imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell’ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato
b5	Acquisizione di aree o immobili
b6	Accantonamenti
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, alla vigilanza, alle prove, ai controlli sui prodotti e materiali, alla redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, alle prestazioni professionali e specialistiche, necessari per la redazione del progetto
b8	Spese per attività di consulenza o di supporto

b9	Spese per commissioni giudicatrici
b10	Spese per pubblicità
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici
	IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge
	IVA residua

Nel caso di opere pubbliche che prevedono anche acquisti di beni e attrezzature funzionali alla realizzazione dell'operazione (fermo restando la prevalenza della natura "lavori pubblici") valorizzare la seguente voce purché si tratti di costi ammissibili dalla normativa vigente e dal dispositivo di attuazione:

B12	spese per forniture funzionali alla realizzazione del progetto
-----	----------------------------------------------------------------

Per i dettagli sulle singole voci si rinvia a quanto stabilito dal DPR 22/2018 (Disposizioni nazionali in materia di spesa ammissibile) in quanto **al momento non si dispone di un equivalente del DPR 22/2018 applicabile al ciclo di programmazione 2014 - 2020. A questo proposito, nelle more della definizione di una nuova base giuridica nazionale, la stessa, per quanto pertinente ed applicabile sarà quella cui si farà riferimento per l'ammissibilità della spesa.**

I Beneficiari, in qualità di stazioni appaltanti, sono tenuti, nella determinazione dei costi per le opere pubbliche, all'applicazione del prezzario regionale vigente.

Le spese del suddetto quadro economico possono essere anche riclassificate nella seguente articolazione:

*Riclassificazione spese quadro economico: realizzazione di opere pubbliche*

<p><b>Spese di esecuzione</b></p> <p>a. Lavori a misura, a corpo, in economia;</p> <p>b1. Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;</p> <p>b3. Allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto;</p> <p>b4. Imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultantedal quadro economico del progetto validato. Tale percentuale è definita entro i limiti previsti dalla normativa vigente;</p> <p>b6. Accantonamenti;</p> <p><b>Spese generali</b></p> <p>b2. Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi;</p> <p>b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, alla vigilanza, alle prove, ai controlli sui prodotti e materiali, alla redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, alle prestazioni professionali e specialistiche, necessari per la redazione del progetto;</p> <p>b8. spese per attività di consulenza o di supporto;</p> <p>b9. spese per commissioni giudicatrici;</p> <p>b10. spese per pubblicità;</p> <p>b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, nel caso di operazioni interamente appaltate, secondo prassi consolidata in materia, il **12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [a+b1]** al netto dell'IVA ed

altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5).  
**Eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario.**

## ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Nel caso di **acquisto o realizzazione di servizi**, il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

### *Quadro economico: acquisizione di beni e servizi*

A	Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.
a1	personale dipendente
a2	personale esterno/consulenti
B	Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti
C	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.
D	Altre consulenze
E	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature
F	Locazioni
G	Opere edili ed infrastrutture
H	Beni immobili
I	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche
L	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione
M	IVA, oneri ed altre imposte e tasse
N	Imprevisti (per gli interventi materiali)
O	Servizi complessi
P	Costi per elaborazioni dati
Q	Pubblicazioni
R	Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)
S	Materiale di consumo

Per i dettagli sulle singole voci si rinvia a quanto stabilito dal DPR 22/2018 (Disposizioni nazionali in materia di spesa ammissibile) in quanto **al momento non si dispone di un equivalente del DPR 22/2018 applicabile al ciclo di programmazione 2014 - 2020. A questo proposito, nelle more della definizione di una nuova base giuridica nazionale, la stessa, per quanto pertinente ed applicabile sarà quella cui si farà riferimento per l'ammissibilità della spesa.**

Fermo restando il rinvio generale al DPR 22/2018 si riporta di seguito il dettaglio sull'ammissibilità di alcune voci di spesa (da applicare purché non in contrasto con i regolamenti comunitari e con la normativa nazionale sopraggiunta) quali:

**a) *Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.***

Con riferimento al personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc., si distingue tra costi per:

- personale dipendente;
- personale esterno/consulenti.

### Personale dipendente

Il personale interno della Regione Campania è ammissibile a rendicontazione ai sensi dell'articolo 22 del DPR n.22/2018. Sono ammissibili le spese sostenute dai Beneficiari avvalendosi di personale interno solo nel caso in cui le attività oggetto di rendicontazione non rientrino nei compiti istituzionali del Beneficiario.

Per quanto riguarda i compensi connessi agli incarichi di progettazione, si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, Contratto a progetto, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

In dettaglio, i costi di personale interno sono comprensivi di tutti gli *oneri diretti e indiretti* a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- *costi diretti*, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (ad esempio, lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
- *costi indiretti*, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nel progetto, e deve essere calcolata su base mensile (corrispondente al cedolino paga).

La rendicontazione degli importi previsti per le spese per il personale interno deve essere supportata da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato, compresa una dichiarazione, firmata dal dirigente responsabile, che attesti la retribuzione lorda su base annua del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto.

In caso di impiego parziale sul progetto, è necessaria anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo adottato (ad esempio, calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato) cui deve essere allegata una tabella (*timesheet*) con evidenza della rilevazione mensile delle ore giornaliere lavorate con indicazione sia delle attività svolte riguardanti il progetto sia per tutte le altre attività.

### Personale esterno/consulenti

Fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute al comma 6 dell'art. 7 del D. Lgs. 165/01 così come modificato ed integrato dall'art.1 comma 147 della Legge 24 dicembre 2012 n.28<sup>30</sup> per gli operatori, i tecnici ed i consulenti esterni il costo ammissibile sarà determinato in base a specifici parametri retributivi.

Di seguito si riporta una tabella contenente il compenso lordo annuo massimo da parametrarsi all'esperienza ed all'eventuale ruolo specifico assegnato al personale esterno/consulente.

*Compensi annui lordi massimi per personale esterno/consulenti*

---

<sup>30</sup> Legge di stabilità anno 2013.

Anni di esperienza personale esterno/consulente	Compenso lordo massimo annuo massimo
Professionista con esperienza fino a 5 anni	Fino a € 50.000,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni	Fino a € 68.000,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni con funzioni di coordinamento	Fino a € 80.000,00
Professionista con esperienza superiore a 9 anni	Fino a € 78.000,00
Professionista con esperienza superiore a 9 anni con funzioni di coordinamento	Fino a € 90.000,00

Per incarichi occasionali, si riporta nella tabella che segue, il compenso lordo giornaliero massimo da parametrarsi all'esperienza specifica del personale esterno/consulente.

*Compensi giornalieri per incarichi occasionali per personale esterno/consulenti*

Anni di esperienza personale esterno/consulente	Compenso lordo giornaliero massimo
Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	Fino a € 150,00
Professionista con esperienza da 5 fino a 10 anni	Fino a € 250,00
Professionista con esperienza da 10 fino a 15 anni	Fino a € 400,00
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	Fino a € 500,00

Le indicazioni riguardanti gli emolumenti su indicati, sia per il personale dipendente che per il personale esterno/consulenti, vanno applicate anche ai componenti delle Commissioni giudicatrici, salvo quanto stabilito per i dirigenti e i dipendenti della Regione Campania secondo il disposto della vigente normativa regionale

Per quanto concerne il compenso per il personale esterno/consulenti appartenente ad ordini professionali le tariffe di riferimento sono quelle previste dalle tabelle di cui sopra.

Per il personale esterno/consulente titolare di partita IVA ed iscritto ad albi professionali, gli obblighi assicurativi sono a carico del Professionista; resta a carico del Committente il contributo di rivalsa della Cassa di Previdenza del professionista e l'IVA di legge che egli addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito.

Per il personale esterno/consulente titolare di partita IVA non iscritto in albi professionali restano a loro carico gli obblighi assicurativi e previdenziali, mentre resta a carico del committente il contributo di rivalsa 4% INPS e l'IVA per legge che il consulente addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito.

#### **Consulenti non titolari di partita IVA**

Nel caso di personale esterno/consulente non titolare di partita IVA, è a carico dell'Amministrazione la sola IRAP nella misura dell'8,50% del compenso lordo. Se il compenso supera i 5.000,00 euro lordi, il consulente è tenuto all'iscrizione alla gestione separata INPS<sup>31</sup> (art. 2 co.29 legge 335 del 1995 e art. 44 co. 2 L. 5 Compensi al netto 326/2003). Sulla parte eccedente i 5.000,00 euro si applica la ritenuta di 1/3 del contributo previsto a carico del consulente, mentre restano a carico dell'Amministrazione i restanti 2/3 secondi l'aliquota corrispondente, dietro dichiarazione degli interessati.

<sup>31</sup> Con riferimento alla contribuzione obbligatoria prevista dalla cosiddetta gestione separata INPS va segnalato che la lettura delle norme oggi vigenti fa considerare tenuto all'iscrizione alla gestione e al versamento del relativo contributo ogni soggetto che si trovi nelle condizioni di esercitare una attività professionale priva di autonoma Cassa di Previdenza ovvero una attività di para subordinazione.

#### **b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti**

Sono compresi in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito. In particolare, per il personale dipendente della Regione Campania si fa riferimento al Trattamento di trasferta di cui al Contratto Collettivo decentrato per il personale della Giunta Regionale e alla normativa regionale vigente in materia.

Per il personale dipendente di altre amministrazioni pubbliche si fa riferimento ai rispettivi contratti vigenti.

Per il personale esterno/consulenti valgono le seguenti considerazioni:

- è in ogni caso preferibile l'utilizzo dei mezzi pubblici (autobus, treno, aereo, nave/traghetto, ecc.) con rimborso del prezzo del biglietto purché riconducibile all'utilizzatore;
- il trasporto con mezzo proprio è possibile previa idonea autorizzazione del committente attestante l'impossibilità dello spostamento con ogni altro mezzo pubblico disponibile. In tal caso, è riconosciuto un rimborso pari ad un quinto del costo del carburante per chilometro percorso, oltre eventuali pedaggi autostradali, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati. Le distanze chilometriche sono determinate sulla base delle informazioni indicate nello stradario ACI;
- nel caso di utilizzo di mezzi privati diversi dal proprio è riconosciuto il rimborso del taxi o, nel caso di impossibilità ad utilizzare il taxi, il noleggio dell'auto, comprensivo delle spese vive per il carburante e il pedaggio autostradale. Il noleggio dell'auto esclude il contemporaneo utilizzo del taxi e la richiesta del rimborso dei chilometri percorsi;
- per le spese di vitto e alloggio, a piè di lista, in via analoga a quanto previsto dal contratto collettivo per il personale dirigente della giunta regionale, sarà riconosciuto un rimborso entro i seguenti limiti:
  - costo del pernottamento in albergo, per le trasferte superiori a 12 ore e comunque tali da richiedere il pernottamento sul territorio nazionale in albergo di categoria quattro stelle ed il livello equivalente all'estero;
  - o costo di uno o due pasti giornalieri entro il limite massimo di € 30,55 per il primo pasto e fino ad un massimo di € 61,10 al giorno per entrambi i pasti.
- Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso per il primo pasto. Nel caso di trasferte all'estero il rimborso dei pasti è incrementato del 40%.

#### **c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.**

In questa voce sono compresi tutti i costi relativi alla organizzazione di fiere commerciali, esposizioni, workshop, eventi, seminari e convegni sul territorio regionale in Italia e all'estero.

Si tratta, quindi, dei costi per trasferte e per materiale ed attrezzature, gadgets, alle cui descrizioni si rimanda per la determinazione dei costi.

Non è in ogni caso ammissibile il materiale di consumo, se non strettamente legato al convegno, mostra ovvero evento in corso di realizzazione.

#### **d) Altre consulenze**

In questa voce sono compresi costi per studi, indagini, piani, costi di ricerca e applicazioni scientifiche.

Le tariffe di riferimento sono quelle indicate nelle tabelle sopra riportate con riferimento al personale esterno/consulente se trattasi di studi di fattibilità aventi come obiettivo la realizzazione di opere infrastrutturali.

L'affidamento degli incarichi esterni di studio, ricerca ovvero di consulenze in materia devono essere affidati nel rispetto della normativa vigente in materia e conformemente alle *Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza* adottate con circolare dalla Corte dei conti.

#### **e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature**

In questa voce sono compresi i costi che si sostengono in un'operazione di tipo immateriale quali, a titolo esemplificativo, un progetto di ricerca e/o innovazione, per la sistemazione logistica e per la realizzazione dell'evento/progetto riconducibili:

- all'acquisto di materie prime, semilavorati ed eventuali prodotti finiti funzionali alla piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o;

- all'acquisto di materiale specifico e durevole impiegato per la piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o;
- all'acquisizione di beni materiali e immateriali necessari e funzionali alla piena realizzazione delle operazioni/progetti cofinanziati/i.

Per tali costi si dovrà far riferimento alle quotazioni di mercato. Le attrezzature di cui sopra possono essere rese disponibili, se previsto anche tramite noleggio.

Non è in ogni caso ammissibile il materiale di consumo.

#### **f) Locazioni**

Sono riferite ai costi che si sostengono per l'affitto di locali funzionali alla piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziato/o.

I costi relativi alle locazioni non possono superare il 10% del costo totale ammissibile, comprensivo della relativa quota della locazione, dell'operazione/progetto cofinanziato/o.

#### **g) Opere edili ed infrastrutture**

Questa tipologia di spesa può costituire parte di un'acquisizione di beni come, ad esempio, l'acquisizione di un immobile che necessita di interventi di ristrutturazione/adeguamento.

I costi sono determinati sulla base del listino prezzi per le opere edili vigente nella Regione Campania. Il dettaglio delle spese ammissibili e la loro incidenza percentuale sul costo totale del progetto cofinanziato dai fondi comunitari sono quelli riportate nella sezione del presente Manuale riferita all'ammissibilità delle spese per le Opere Pubbliche.

#### **h) Beni immobili**

L'acquisto di terreni e l'acquisto di beni immobili costituisce una spesa ammissibile ai sensi dell'art. 17 (Acquisto di terreni) e dell'art. 18 (Acquisto di edifici) del DPR n.22/2018. Sulle specifiche condizioni e limitazioni si rimanda a quanto previsto per le spese relative a opere pubbliche.

#### **i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche**

Sono ammissibili le spese relative ad impianti, attrezzature, macchinari, strumenti, equipaggiamenti e quant'altro rientrante in questa tipologia di spesa, purché funzionale e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dai fondi comunitari.

Tali beni dovranno essere acquistati nuovi e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere al noleggio o alla locazione finanziaria di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene.

È escluso l'acquisto di beni relativi alle attività di rappresentanza.

#### **j) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione**

Appartengono a tale categoria i costi legati alla gestione di un'operazione di esclusiva competenza del Beneficiario sostenuti ai fini della realizzazione di un'operazione.

Rientrano in tale categoria anche le spese sostenute dal Beneficiario delle operazioni sia a titolarità che a regia necessarie per garantire esclusivamente la preparazione, l'attuazione ed il collaudo delle operazioni, oltre a spese relative alla elaborazione dei Bandi ed ai compensi delle commissioni di gara e del direttore dell'esecuzione.

#### **k) IVA, oneri e altre imposte e tasse**

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile, ai sensi dell'art. 15, solo se non sia recuperabile. Nei casi in cui il Beneficiario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata è considerata recuperabile.

Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione ai sensi dell'art. 15

comma 2 del DPR n. 22/2018.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi strutturali costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal Beneficiario purché direttamente afferente all'operazione.

#### **l) Imprevisti**

Gli imprevisti sono ammissibili nel caso di interventi infrastrutturali secondo le modalità previste per gli interventi relativi ad opere pubbliche.

#### **m) Servizi Complessi**

In questa voce sono compresi tutti i costi che fanno riferimento a prestazioni di elevata complessità che richiedono l'utilizzo di professionalità di alto profilo.

#### **Acquisto di beni**

Nel caso di **acquisto di beni**, il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

A	Altro
B	Beni oggetto dell'acquisto
C	Assistenza non compresa nel costo del bene
D	IVA

#### **Concessione di incentivi ad unità produttive**

Infine, nel caso di **concessione di incentivi ad unità produttive**, il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

##### *Articolazione del quadro economico nel caso di concessione di incentivi ad unità produttive*

a	Progettazione e studi (tra i quali progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria, perizie finanziarie e tecniche ecc.)
b	Suolo aziendale, nei limiti del 10% del totale della spesa ammissibile
c	Opere murarie
d	Macchinari, impianti, attrezzature [cfr. lettera i) Par. 6.5]
e	Altre forniture [cfr. lettera i) Par. 6.5]
f	Consulenze non imputabili a progettazione e studi
g	Formazione, solo se funzionale all'applicazione di un'innovazione gestionale, organizzativa apporata dal programma di investimento oggetto del finanziamento
h	Altro
i	Servizi
k	Spese generali
j	Personale

l	Materiale di consumo
m	Oneri di sicurezza
n	Imprevisti
o	IVA su lavori e oneri di sicurezza
p	IVA residua

## 6.6. OPZIONI SEMPLIFICATE DI COSTO (OSC)

Le Opzioni Semplificate di Costo, rispetto alle quali vigono, ancorché non attualizzate, le Linee Guida di cui alla Comunicazione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali - sono disciplinate dalle disposizioni di cui:

- all'Art. 53 par. 1 RDC che alle lettere da b) a e), individua tra le possibili forme di sostegno, rispettivamente, il costo unitario, le somme forfettarie, il finanziamento a tassi forfettari e una combinazione delle precedenti;
- all'Art. 53 par. 3 RDC che stabilisce i modi per la determinazione delle forme di cui al par. 1;
- agli Art. 54, 55, 56 RDC che contemplano forme di sovvenzioni a tasso forfettario.

L'art. 53 par. 2 RDC prevede l'obbligatorietà del ricorso alle opzioni di costo standard, stabilendo che, nel caso in cui il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dal FESR assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato<sup>32</sup>. Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario possono essere rimborsate a costi reali.

Le Strutture proponenti le deliberazioni di programmazione a valere sui fondi FESR, all'atto della richiesta del parere all'AdG, dovranno indicare, nella nota esplicativa di cui al par. 2 del presente Manuale concernente gli ambiti dell'attività istruttoria a carico del ROS, se le modalità attuative discendenti dal provvedimento proposto implicano il ricorso obbligatorio alle OSC ovvero se si ritenga, a seguito di una valutazione di opportunità, di avvalersi in ogni caso di OSC.

Di seguito sono descritti, in corrispondenza delle diverse fattispecie, gli step procedurali per pervenire alla definizione e adozione delle OSC

Il percorso si avvia con la comunicazione del ROS all'AdG della rilevata obbligatorietà ovvero opportunità del ricorso all'OSC.

Nel caso di **sovvenzioni nelle forme di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo 1 dell'Art. 53**, che richiedano l'adozione di apposita metodologia, il ROS fornisce all'AdG il set di dati utili alla sua definizione o adozione ed in particolare: Tipologia di operazione interessata (cfr. par.3.1); settore di intervento (di cui alla tabella 1 dell'allegato I al RDC), Beneficiari, Indicatore comune cui potrebbe essere associato il rimborso (RCO) e Categorie di costi per i quali si rende necessaria l'applicazione dei costi standard.

L'AdG, in esito ai confronti con la/le SPL interessata/e atti ad approfondire ogni elemento utile alla scelta e allo sviluppo della metodologia, sentiti i controlli di primo livello circa la completezza del metodo proposto e consultata l'ADA per le valutazioni preventive di competenza, approva la metodologia con proprio decreto.

Con riferimento alle **OSC di cui agli Artt. 54 (esclusa lettera c), 55, 56 RDC**, per i quali non è richiesta l'esecuzione di alcun calcolo, la scelta circa l'utilizzo di tali opzioni è rimessa alla valutazione del ROS competente.

In generale, in caso di applicazione del tasso forfettario di cui all'RDC che non richieda un calcolo per la determinazione

<sup>32</sup> Gli aiuti in *de minimis* non sono considerati aiuti di stato e pertanto ricadono nell'ambito dell'obbligatorietà delle disposizioni di cui al par. 2 dell'art. 53

del tasso applicabile, la verifica della corretta applicazione del regime di finanziamento a tasso forfettario comporterà la verifica delle categorie di costi dell'operazione a cui è applicato il tasso forfettario, ossia i cosiddetti «costi di base», oppure del loro calcolo laddove per stabilirli siano utilizzate altre opzioni semplificate in materia di costi. Se del caso sarà effettuata anche una verifica di altre categorie di costi ammissibili di cui non si è tenuto conto nel regime di finanziamento a tasso forfettario (ad esempio i costi ammissibili a cui non è applicato il tasso forfettario).

Con particolare riferimento al ricorso al tasso forfettario per la determinazione dei costi indiretti di cui all'art. 54, si richiamano le seguenti definizioni come riportate nelle Linee Guida:

— i costi diretti sono costi direttamente collegati all'esecuzione dell'operazione o del progetto per i quali può essere dimostrato un nesso diretto con la singola operazione o il singolo progetto;

— i costi indiretti, invece, sono solitamente costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione dell'operazione in questione. Tali costi potrebbero comprendere spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza l'importo attribuibile a un'operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.);

Nel caso di aiuti di stato, a norma del regolamento generale di esenzione per categoria si rileva che spesso i costi indiretti costituiranno costi di esercizio quali definiti all'articolo 2, paragrafo 39, del regolamento generale di esenzione per categoria<sup>33</sup>.

I ROS competenti (o se del caso gli Organismi Intermedi), al momento della predisposizione dei dispositivi per la concessione di un sostegno di propria competenza, esplicitano il ricorso alle OSC approvate o applicabili sulla base di quanto agli **Artt. 53, 54, 55, 56 RDC**, indicando:

- il metodo di calcolo e i parametri di costo individuati, nonché l'atto di approvazione degli stessi, attesa la necessità che detti parametri prestabiliti non siano modificati durante o successivamente l'attuazione delle operazioni, per esempio, al fine di compensare un aumento dei costi o un sottoutilizzo del budget disponibile;
- la natura opzionale ovvero obbligatoria del ricorso alle forme di semplificazione a livello del Beneficiario;
- le modalità di applicazione dei parametri prestabiliti ai fini della valorizzazione ed esposizione dei costi da parte dei Beneficiari.

Tali elementi costituiscono parte integrante del dispositivo attuativo che è trasmesso all'AdG per le verifiche di competenza come descritto al par.3.2.

I ROS (se del caso, gli OI) competenti in ogni caso

- forniscono ai soggetti Beneficiari del contributo le informazioni chiare e complete sul metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e sulle condizioni per il pagamento della sovvenzione attraverso il documento che specifica le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione;
- si accertano, laddove il dispositivo rimetta al Beneficiario la scelta tra rendicontazione a costi standard o rendicontazione a costi reali, ovvero nel caso in cui siano previste più opzioni di costo standard, che i Beneficiari esprimano la propria scelta in anticipo, in sede di concessione del contributo o comunque prima dell'avvio dell'operazione;
- assicurano un adeguato sistema di rendicontazione prevedendo che il rimborso sia erogato in relazione ad attività conseguita/processo realizzato (e non più o non solo in corrispondenza della "spesa sostenuta dal Beneficiario");
- mantengono e aggiornano la Pista di Controllo (PdC), facendo in modo che essa risulti adeguata rispetto alle finalità specifiche previste nel caso di ricorso alle OSC.

Coerentemente con quanto delineato nelle Linee Guida, il documento che specifica le condizioni per il sostegno indicherà la documentazione probatoria da presentare in fase di rendicontazione.

Quando si applicano le OSC, i controlli di primo livello non verificano *ex post* le fatture e gli importi pagati dai beneficiari ma controllano che la metodologia per la determinazione delle OSC *ex ante* sia conforme alle norme applicabili e sia applicata correttamente.

---

<sup>33</sup> art. 2 par. 39 GBER [...] i costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto e di amministrazione.

Dunque, le verifiche di gestione e gli audit relativi alle spese da rimborsare sulla base di una metodologia OSC riguarderanno le realizzazioni/i risultati (*deliverable*) nel caso dei costi unitari e delle somme forfettarie e i costi di base in caso di finanziamento a tasso forfettario.

Il ROS a tal fine dovrà porre in essere le verifiche ordinarie di gestione degli interventi -propedeutiche alla liquidazione delle diverse *tranche* del finanziamento concesso- volte ad accertare la correttezza e la legittimità delle procedure nonché la completezza e la correttezza della documentazione amministrativa. Nello svolgimento di tali verifiche, il ROS dovrà implementare i punti di controllo della checklist predisposta per l'intervento che dovrà essere protocollata e caricata nell'apposita sezione del sistema SURF.

Gli atti che disciplinano l'applicazione di OSC di cui ai precedenti punti, sono pubblicati a cura dell'AdG nell'**apposita sezione del sito web** dedicato al Programma

### 6.6.1 Metodologie in uso

Il ROS, alla luce della Tipologia di operazione interessata dall'applicazione delle OSC, del settore di intervento (di cui alla tabella 1 dell'allegato I al RDC) e della tipologia di beneficiari, potrebbe valutare l'opportunità di ricorrere ad una metodologia già adottata dall'AdG.

Si segnalano, a tal fine, le metodologie ad oggi in uso, adottate o sviluppate dall'AdG:

- Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione aggiornate con nota metodologica approvata dal D.I. n. 116 del 24/01/2018 - e adottata con Decreto Dirigenziale AdG FESR n. 43 del 12/3/2024;
- Metodologia costi standard per operazione interamente appaltate con costo totale inferiore a 200.000 euro, approvata con Decreto Dirigenziale AdG FESR n. 40 del 6/3/2024.

## 7 GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI

### 7.1 LE IRREGOLARITÀ: DEFINIZIONI E AMBITO D'APPLICAZIONE

Il Reg. (UE) n. 1060/2011 all'art. 2 definisce "irregolarità" qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

L'amministrazione deve pertanto assicurare la legittimità e la regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione e **adottare tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi**. Tali azioni comprendono la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione conformemente all'Allegato XVII del citato Regolamento. Le norme relative alla raccolta e al trattamento di tali dati sono conformi alle norme applicabili in materia di protezione dei dati. La Commissione, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode e la Corte dei conti hanno l'accesso di cui hanno bisogno a tali informazioni.

A tal proposito, l'art. 74 del RDC annovera tra le funzioni dell'AdG anche quella di "**prevenire, individuare e rettificare le irregolarità**". In tal senso, i Responsabili di Obiettivo Specifico, nell'ambito delle attività di propria competenza, se individuano fattispecie irregolari - previa comunicazione all'AdG - dovranno porre in essere tutti i dovuti atti consequenziali, come specificato nel paragrafo che segue.

### 7.2 LE FRODI: DEFINIZIONE E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La **definizione di frode** è rintracciabile nella Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, elaborata in base all'articolo Capo 6 del Trattato sull'Unione europea ("Lotta contro la frode") e definita in seno al Consiglio dell'Unione europea del 26 luglio 1995 (con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. C 316 del 27 novembre 1995), che la identifica come "qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.

Il tema del **contrasto alla frode** è oggetto di particolare attenzione nell'ambito della normativa europea. A tal proposito, il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), all'art. 325 "Lotta contro la frode", sancisce:

- il "principio di assimilazione", che impone agli Stati Membri di adottare, per la lotta contro le frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea, le stesse misure di cui normalmente si avvalgono per combattere le frodi che ledono i propri interessi finanziari nazionali;
- il coordinamento dell'azione antifrode tra l'Unione europea e le Autorità nazionali.

In particolare, al Capo 6, l'articolo 325 dispone che "gli Stati membri e l'Unione combattono la frode e altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione mediante misure dissuasive e tali da permettere una protezione efficace, coordinando la loro azione e organizzando una cooperazione stretta e regolare tra le autorità competenti".

Ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, **la responsabilità primaria per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di irregolarità e frodi è attribuita agli Stati membri, i quali devono realizzare solidi Sistemi di Gestione e Controllo, per garantire la sana gestione finanziaria, la trasparenza e la non discriminazione**.

A tal fine, il RDC - all'art. 74 - dispone che l'AdG debba:

- porre in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- prevenire, individuare e rettificare le irregolarità;
- confermare che le spese registrate nei conti siano legittime e regolari;
- redigere la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII del richiamato RDC.

### 7.3 LE SCHEDE OLAF E LA SCHEDA DEI RECUPERI

Alla luce di quanto evidenziato nei paragrafi precedenti - il ROS, nel caso di accertamento di frodi e di irregolarità, compila la scheda OLAF<sup>34</sup> e la scheda Recupero e la invia all'AC e all'AdG.

In conformità con quanto indicato al punto 1.2 dell'Allegato XII del RDC, non vengono segnalate le seguenti irregolarità:

- a) le irregolarità per un importo inferiore a 10 000 EUR di contributo dei Fondi; tale esenzione non si applica in caso di irregolarità connesse tra loro che, complessivamente, superano 10 000 EUR di contributo dei Fondi, anche se nessuna di esse, presa singolarmente, supera da sola tale soglia;
- b) i casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma cofinanziato in seguito al fallimento non fraudolento del beneficiario;
- c) i casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'autorità di gestione o all'autorità incaricata della funzione contabile prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;
- d) i casi rilevati e corretti dall'autorità di gestione prima dell'inserimento in una domanda di pagamento trasmessa alla Commissione.

Le esenzioni di cui alle lettere c) e d), non si applicano alle irregolarità di cui al punto 1.1, lettera b) dell'Allegato XII del RDC<sup>35</sup>.

Successivamente, l'AC provvede ad inviare alla Commissione europea tramite sistema I.M.S. le Schede OLAF sopra soglia<sup>36</sup> e su esplicita richiesta, le schede OLAF per i progetti sotto soglia. **Le irregolarità sono segnalate solo per i progetti certificati.**

Qualora, invece, il ROS decida di ritirare in via cautelativa una somma spesa a valere sulle risorse del PR prima dell'avvenuta restituzione dell'importo irregolare, dovrà darne tempestiva comunicazione all'AC ed all'AdG, specificando che intende trattare l'importo quale ritiro e, pertanto, invia la scheda OLAF indicando nello stato del procedimento il caso chiuso e il recupero a carico dello Stato Membro.

Il ROS prima di procedere all'emanazione del Decreto di revoca è tenuto ad attivare la procedura stragiudiziale per il recupero delle somme indebitamente erogate, informando l'AC, l'AdG e l'AdA: con nota inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) invita il Beneficiario a fornire chiarimenti su rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca dello stanziamento concesso<sup>37</sup>.

A partire dalla data di ricevimento della nota, sono concessi al Beneficiario 10 giorni per esprimere eventuali osservazioni e per produrre documenti come previsto dall'art.10 *bis* della Legge n.241/1990 e s.m.i..

Se entro tale termine non sia pervenuto alcun riscontro o non vengano accolte le eventuali osservazioni, il ROS adotta il Decreto dirigenziale di revoca dell'atto amministrativo con il quale si era concesso il contributo. Tale Atto è notificato al Beneficiario e all'eventuale soggetto garante tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Nel Decreto con il quale si notifica la revoca del finanziamento, si invita il Beneficiario a restituire, entro 60 giorni dalla ricezione della stessa, la somma erogata, maggiorata degli interessi legali, decorrenti dalla data dell'erogazione e rivalutazioni se dovute, precisando che in mancanza si procederà al recupero coattivo.

In caso di inadempimento del Beneficiario, si inviterà l'eventuale soggetto garante con Posta Elettronica Certificata (PEC), inviata per conoscenza, anche al predetto Beneficiario, a provvedere al pagamento entro 15 giorni dalla ricezione della stessa.

Decorso inutilmente tale termine, il ROS trasmetterà all'Avvocatura Regionale una Relazione relativa alla pratica affinché si dia corso all'azione di recupero coattivo delle somme.

---

<sup>34</sup> L'OLAF è l'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode.

<sup>35</sup> Irregolarità che danno luogo all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario a livello nazionale al fine di accertare l'esistenza di una frode o di altri reati, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettere a) e b), e all'articolo 4, paragrafi 1), 2) e 3), della direttiva (UE) 2017/1371, e all'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49) per quanto riguarda gli Stati membri non vincolati da tale direttiva.

<sup>36</sup> Alla Commissione occorre segnalare le irregolarità che superano i 10 000 EUR di contributo dei fondi.

<sup>37</sup> Ai sensi dell'art.7 della Legge n. 241/90 e successive modifiche si preavvisa che la stessa ha valenza di comunicazione di avvio del procedimento di revoca.

Qualora tale procedimento porti al recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario, il ROS segnala il recupero anche sul Sistema di Monitoraggio del PR FESR.

Tale dato è riportato nel report totale dei progetti da presentare all'AC in sede di dichiarazione di spesa.

L'AC provvederà a detrarre gli importi alla prima Domanda di pagamento utile. Le procedure connesse al recupero per i progetti ritirati e per quelli che non presentano spese certificate dovranno essere comunicate all'AdG.

Il ROS, nei casi di irregolarità per i quali risulta avviato un procedimento da parte dell'Autorità giudiziaria, valuta l'opportunità di attendere gli esiti del procedimento pendente ovvero di attivare una procedura con esercizio dei poteri di autotutela e sospensione cautelativa del finanziamento.

## 7.4 IL TRATTAMENTO DEI RECUPERI E IL CALCOLO DEGLI INTERESSI

In relazione alla tematica dei recuperi di fondi comunitari e nazionali erogati nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal PR FESR, si rende necessario un approfondimento al fine di facilitare ed uniformare le fasi procedurali e le modalità di calcolo degli interessi legali e di mora.

L'art. 65, comma 3, della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 stabilisce che *"Le Amministrazioni responsabili (...) procedono al recupero (...) dei contributi comunitari loro trasferiti e non utilizzati nell'ambito dei programmi di rispettiva competenza, unitamente agli interessi legali maturati nel periodo intercorso tra la data di erogazione dei contributi stessi e la data di recupero (...)"*.

Al fine del calcolo degli interessi legali è, quindi, necessario individuare:

- la data di erogazione, che rappresenta il momento dell'ordine di liquidazione materiale, ad esempio mediante bonifico, dell'importo da parte del contabile a ciò preposto;
- la data di restituzione, che rappresenta la data indicata come valuta contabile dell'ordine di liquidazione materiale effettuato dal Beneficiario.

Al fine di analizzare i presupposti per la richiesta degli interessi di mora è innanzitutto necessario che il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero.

In questo caso, il calcolo interessi di mora avviene con la seguente formula:

$$\text{(Importo dovuto)} * \text{(Tasso \% di mora)} * \text{(Numeri Giorni di ritardo/36.500)}$$

Il tasso da utilizzare è quello che la Banca Centrale Europea applica nelle sue principali operazioni di rifinanziamento, come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie C, in vigore il primo giorno di calendario del mese della data di scadenza, maggiorato di sette punti percentuali.

Con il D.Lgs. 192/2012 e con la Legge n.161/2014 sono state introdotte nuove norme in materia di interessi moratori. All'art.3, comma 1 del citato Decreto è stabilita la maggiorazione ad otto punti percentuali rispetto al tasso di riferimento BCE, per le transazioni commerciali concluse a decorrere dal 1° gennaio 2013.

## 7.5 IL RISCHIO DI FRODE E LE ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE

In linea con il precedente ciclo di programmazione, al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode, l'AdG provvederà ad istituire - anche per PR FESR 21/27 - un gruppo di autovalutazione, incaricato dell'individuazione di misure proporzionate volte a neutralizzare gli eventuali rischi di frode qualora dall'analisi del gruppo di lavoro all'uopo costituito dovesse emergere che i vigenti controlli non siano ancora sufficienti ad eliminare ogni possibilità di frode e corruzione. La metodologia sarà conforme alle indicazioni fornite dalla CE, con Nota EGESIF del 14-0021-00 del 16/06/2014 e s.m.i.

L'autovalutazione viene condotta tenendo conto di quanto riportato nel più recente *"Piano triennale della Regione Campania per la prevenzione della corruzione e della trasparenza"* in cui i processi inerenti all'attuazione del Programma Regionale sono mappati all'interno dell'area di rischio *"Programmazione, gestione e controlli dei Fondi europei"*.

## 7.6 ARACHNE

La Commissione Europea in collaborazione con alcuni Stati membri ha sviluppato uno strumento informatico integrato denominato "ARACHNE" al fine di supportare, prioritariamente, le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità. A tal fine, la Commissione Europea ha definito un documento denominato "*Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio di ARACHNE nelle verifiche di gestione*" nel quale sono enunciati principi comuni cui le Autorità di Gestione devono attenersi per garantire un adeguato utilizzo dello strumento.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali, sistemi informativi della Commissione Europea e da fonti dati interne. La fonte dati interna è rappresentata dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE relativamente allo stato di attuazione dei progetti.

Tale strumento è stato elaborato per l'analisi dei potenziali rischi di frode; le informazioni da esso derivanti possono essere utilizzate come *input* a supporto delle attività di verifica, ma non rappresentano elementi probatori negli esiti di controllo. Pertanto, mediante tale sistema non si intende valutare il comportamento specifico dei beneficiari dei fondi che, in caso di eventuali indici di rischio, non potranno essere automaticamente esclusi.

Le attività di competenza dell'AdG vengono svolte in ottemperanza di quanto riportato nelle Linee guida Nazionali ARACHNE vers. 1, nel rispetto di quanto già previsto dalle Linee guida sulla "Valutazione del rischio di frode e misure anti-frode efficaci e proporzionate" (Nota orientativa EGESIF\_14-0021-00 del 16/06/2014 e s.m.i.).

Più in particolare, il Gruppo di analisi dell'AdG appositamente costituito:

analizza l'evoluzione dell'analisi di rischio per il programma e le singole operazioni, anche attraverso eventuali ulteriori funzionalità;

- verifica la coerenza delle analisi di rischio già utilizzate precedentemente ad esempio nei campionamenti operati al fine di un eventuale aggiornamento degli stessi;
- verifica ed individua le operazioni/beneficiari che risultano potenzialmente più rischiosi per avviare degli approfondimenti (verifiche interne senza il coinvolgimento formale diretto del Beneficiario) o degli appositi controlli (verifiche amministrative o in loco formalizzate, con il coinvolgimento diretto del Beneficiario).

Lo strumento ARACHNE viene interrogato dall'ADG in maniera efficace per l'individuazione di situazioni a maggior rischio di frode nelle seguenti fasi:

- **Monitoraggio periodico del rischio**

Si procede ad estrazioni periodiche di report, contenenti l'analisi di rischio prodotta dal sistema ARACHNE (con dati e informazioni utili), per il monitoraggio del potenziale rischio dei progetti/beneficiari da condividere e trasferire a soggetti/strutture/uffici coinvolti in tutto o in parte nel sistema antifrode posto in essere dall'Autorità di Gestione, al fine di consentire agli stessi di effettuare in maniera efficiente ed efficace le valutazioni di competenza e utilizzare dette analisi per la concentrazione dei controlli a campione verso le entità più rischiose.

- **Verifiche di Gestione - Controlli in loco**

L'utilizzo di ARACHNE in tale ambito consente di disporre di un set informativo più ampio, che permette di svolgere un'analisi dei rischi più puntuale, per la selezione delle operazioni da sottoporre a campionamento.

L'estrazione del campione per eseguire le verifiche in loco da parte dei Controlli Primo livello, avviene, dunque, utilizzando anche il sistema ARACHNE

, così come disciplinato dal Manuale dei controlli di primo livello vigente.

## 7.7 ALTRI STRUMENTI ADOTTATI A LIVELLO REGIONALE: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E WHISTLEBLOWER

Si riportano, nel seguito, ulteriori strumenti volti alla mitigazione del rischio di frode:

- Il **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)** per il triennio 2022-2024 (approvato con DGR n. 86 del 1/03/2022 e parzialmente rettificato con successiva DGR n.117/2022) ha come finalità quella di individuare dove si annidano i principali rischi nello svolgimento dell'attività amministrativa e di predisporre gli interventi organizzativi (le misure) che, meglio adattandosi alla fisionomia dell'ente, si ritengono opportuni ed attuabili per contenere il fenomeno della corruzione nei pubblici uffici;
  
- In conformità all'art 54 bis ("Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti") del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001, introdotto dall'art.1, co.51, del D.Lgs. n.190/2012, è stato introdotto il c.d. **Whistleblower**, ovvero la segnalazione di illeciti da parte del dipendente pubblico. Gli Uffici della SPL per le Risorse Umane sono competenti nella ricezione e smistamento delle segnalazioni. Con riferimento ai canali da utilizzare per la segnalazione, si rappresenta la possibilità di ricorrere a raccomandata a mezzo servizio postale o utilizzare l'indirizzo e-mail dedicato (segnalazioneilleciti@regione.campania.it). È stata predisposta una circolare che contiene indicazioni sulla misura e sulle modalità operative da utilizzare per la segnalazione degli illeciti. È previsto l'inoltro delle segnalazioni all'Ufficio Ispettivo della Regione Campania, competente alla loro ricezione in via riservata, alla tenuta del relativo registro e allo svolgimento di tutte le attività connesse a detta procedura, ivi compresa la verifica della fondatezza della segnalazione attraverso ogni attività ritenuta opportuna e la trasmissione della stessa alle strutture deputate, ex art. 55 bis del D. Lgs. n. 165/2001, all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del segnalato. Resta inteso che nel caso in cui la segnalazione riguardi fatti di rilevanza penale e/o contabile detto inoltro non esonera il segnalante dall'obbligo di denunciare gli stessi alla competente Autorità giudiziaria. La procedura delineata lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art.2043 c.c.; tuttavia, fatte salve le eccezioni relative a dette eventuali responsabilità e alle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, l'identità del *whistleblower* viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e non può essere rivelata senza il suo espresso consenso. In particolare, la violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare e nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione non è consentita alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione stessa. Pertanto, il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver segnalato un illecito deve darne notizia circostanziata al Responsabile per la prevenzione della Corruzione.

## ALLEGATI

1. Modelli di Piste di Controllo così suddivise:
  - relative alla realizzazione di opere pubbliche (titolarità)
  - relative all'acquisizione di beni e servizi (titolarità)
  - relative alla realizzazione di opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi (regia)
  - relative all'erogazione di Aiuti (con soggetto gestore)
  - relative all'erogazione di Aiuti (senza soggetto gestore)
  - relative agli Strumenti finanziari (SF)
2. Schema di Convenzione
3. Check list del ROS regia (OOPP/ABS)
4. Check list del ROS titolarità (OOPP/ABS)
5. Check list del ROS (aiuti)
6. Check list ROS (SF)
7. Scheda aiuti di Stato
8. Schemi di cronoprogramma (infrastrutture/beni/servizi)
9. Check list per la verifica del rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni del PR Campania FESR 2021-2027
10. Format - Dichiarazione di assenza di cause ostative/conflitti di interesse dei componenti le Commissioni di Valutazione
11. Format - Domanda di Finanziamento - Operazioni Retrospective
12. Format - Obblighi di comunicazione ROS - Preavvisi ed avvisi
13. Allegato DNSH 1 - Tavola di valutazione del rispetto del Principio DNSH in relazione alle Azioni
14. Allegato DNSH 2 - Tavola Codici Settori di Intervento - Attività Criteri di vaglio tecnico
15. Allegato DNSH 3 - Formulario verifica semplificata del principio DSH
16. Allegato DNSH 4 - Relazione approfondimento valutativo del principio DSH
17. Allegato DNSH 5 - Modello Autovalutazione
18. Schema di Convenzione ex art. 30 del D. Lgs 267/2000 per l'attuazione della strategia delle Aree interne.

Gli allegati sono scaricabili al seguente link:

<https://prfesor2127.regione.campania.it/index.php/gestione-del-programma/attuazione/45-sistema-di-gestione-e-controllo-e-manuali>



## **Decreto Dirigenziale n. 227 del 26/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI DIRETTORI/COORDINATORI DI AMBITO". DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 689 DEL 13/12/2022 - INTEGRAZIONE TERZO AGGIORNAMENTO".

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che,**

- a. La legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, così come modificata dall'art 37, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 31 del 28 dicembre 2021, al comma 4 bis dell'art. 23 prevede *“La Regione istituisce un elenco dei direttori e dei coordinatori degli ambiti sociali cui attingono il consiglio di amministrazione dei consorzi-aziende consortili e i coordinamenti istituzionali per l'individuazione del responsabile (direttore-coordinatore) dell'ufficio di piano; la Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, sentita la commissione consiliare competente, disciplina con apposita deliberazione requisiti, criteri e modalità per l'istituzione e la tenuta dell'elenco”*;
- b. la Giunta regionale con Delibera n. 689 del 13/12/2022, in attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, art. 4 bis, ha istituito l'Elenco dei direttori/coordinatori degli Ambiti sociali, approvato il disciplinare, ai sensi dell'art. 23 della L. R. 23 ottobre 2007, n. 11, per la tenuta del medesimo Elenco e ha formulato, al contempo, indirizzo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie di attivare una procedura di manifestazione di interesse per l'acquisizione di candidature per l'inserimento nell'elenco regionale dei direttori/coordinatori degli Ambiti sociali;
- c. la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, con Decreto Dirigenziale n. 33 del 14/02/2023, adottato in attuazione dell'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con Delibera di n. 689 del 13/12/2022, ha attivato procedura di manifestazione di interesse per l'acquisizione di candidature per l'inserimento nell'Elenco regionale dei direttori/coordinatori di Ambito Sociale in conformità del relativo disciplinare;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 206 del 03/05/2023, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha approvato e pubblicato l'“Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito”, diviso in due sezioni, una per i Direttori e una per i Coordinatori d'Ambito, ed “Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito”, una relativa ai candidati risultati non idonei all'iscrizione nella sezione dei Direttori d'Ambito, con rispettive motivazioni, e una relativa ai candidati risultati non idonei all'iscrizione nella sezione dei Coordinatori d'Ambito, con rispettive motivazioni.

**PREMESSO altresì che,**

- a. l'art. 3 dell'Avviso pubblico “Manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei coordinatori/direttori di Ambito - Delibera di Giunta regionale n. 689 del 13/12/2022” approvato con D.D. n. 33 del 14/02/2023, ai commi 4 e 5 prevede: “La procedura per l'acquisizione delle candidature per l'iscrizione nell'Elenco dei Coordinatori e Direttori d'Ambito resta aperta per 12 mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Le iscrizioni all'elenco saranno implementate con cadenza trimestrale a decorrere dalla prima pubblicazione dell'Elenco”.
- b. con Decreto Dirigenziale n. 414 del 28 luglio 2023 ad oggetto “Avviso pubblico Manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei coordinatori/direttori di Ambito. Delibera di Giunta regionale n. 689 del 13/12/2022. Esiti - primo aggiornamento”, è stato approvato e pubblicato il primo aggiornamento dell'Elenco regionale dei direttori/coordinatori d'ambito.
- c. con Decreto Dirigenziale n. 597 del 31 ottobre 2023 ad oggetto “Avviso pubblico Manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei coordinatori/direttori di Ambito. Delibera di Giunta regionale n. 689 del 13/12/2022. Esiti - secondo

aggiornamento", è stato approvato e pubblicato il secondo aggiornamento dell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito.

- d. con Decreto Dirigenziale n. 705 del 22 novembre 2023 ad oggetto "Avviso pubblico manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei coordinatori/direttori di ambito. Delibera di giunta regionale n. 689 del 13/12/2022. Integrazione" è stato approvato e pubblicato l'elenco regionale dei direttori/coordinatori d'ambito come integrato a seguito dell'accoglimento dell'istanza di riesame prot. n. 551387 del 15/11/2023;
- e. con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "Avviso pubblico manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei coordinatori/direttori di ambito. Delibera di giunta regionale n. 689 del 13/12/2022. Integrazione" è stato approvato e pubblicato l'elenco regionale dei direttori/coordinatori d'ambito come integrato a seguito dell'accoglimento dell'istanza di riesame prot. PG/2023/0540292;
- f. con Decreto Dirigenziale n. 71 del 08/02/2024, ad oggetto "Avviso pubblico "Manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei direttori/coordinatori di Ambito. Delibera di Giunta regionale n. 689 del 13/12/2022 – Esiti – Terzo aggiornamento" è stato approvato e pubblicato il terzo aggiornamento dell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito, recante in allegato, tra gli altri, l'"Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – terzo aggiornamento", diviso in due sezioni, una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all'iscrizione nella sezione dei Direttori d'Ambito, con rispettive motivazioni, e una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all'iscrizione nella sezione dei Coordinatori d'Ambito, con rispettive motivazioni.

#### **CONSIDERATO che,**

- a. con il Decreto Dirigenziale n. 71 del 08/02/2024 sopra citato della D.G. Politiche Sociali e Socio Sanitarie, tra le altre, è stata fatta espressa riserva di rettificare/integrare l'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito anche all'esito delle verifiche che la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie disporrà in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai Soggetti partecipanti alla procedura, in attuazione di quanto espressamente disposto dal Disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 689/2022, di quanto prescritto dalla vigente normativa in materia, nonché sulla base delle richieste di approfondimento da parte dei singoli interessati;
- b. con note PG/2024/0060537, PG/2024/0070046, PG/2024/0070141, PG/2024/0070126, PG/2024/0070100, la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha trasmesso ai candidati R.D.R., A.N., C.G., C.S.D.A., D.R., richieste di integrazione delle istanze presentate in risposta all'Avviso pubblico Manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei direttori/coordinatori di Ambito al fine di consentire la valutazione delle istanze medesime;
- c. con note 0071615/2024, 120953/2024, 86282/2024, 0072675/2024, 78776/2024, i candidati R.D.R., A.N., C.G., C.S.D.A., D.R. hanno riscontrato le richieste di integrazioni;
- d. con pec assunta al prot. reg. con il n. 91308/2024, la dott.ssa V.R., risultata non idonea in sede di terzo aggiornamento dell'elenco regionale – Sezione Direttori e Sezione Coordinatori d'Ambito quanto al requisito temporale dell'esperienza dirigenziale/ di coordinamento richiesta dall'Avviso, ha trasmesso istanza di riesame, ed ha allegato attestati di servizio;

**ACQUISITO** il verbale delle attività di valutazione delle istanze sopra richiamate così come integrate, nonché dell'istanza di riesame della dott.ssa V.R., trasmesso con nota prot. n. 145969.2024 dal Gruppo di lavoro nominato per la valutazione delle istanze presentate in risposta all'Avviso Pubblico "Manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale dei

coordinatori/direttori di Ambito - Delibera di Giunta regionale n. 689 del 13/12/2022”, recante in allegato “Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d’Ambito – integrazione terzo aggiornamento”, diviso in due sezioni, una per i Direttori e una per i Coordinatori d’Ambito, e “Elenco candidati non idonei all’iscrizione nell’Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d’Ambito – integrazione terzo aggiornamento”, diviso in due sezioni, una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all’iscrizione nella sezione dei Direttori d’Ambito, con rispettive motivazioni, e una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all’iscrizione nella sezione dei Coordinatori d’Ambito, con rispettive motivazioni.

**RITENUTO pertanto,**

- a. di dover prendere atto degli esiti delle attività svolte dal Gruppo di lavoro e comunicati con nota prot. 145969.2024, recante a corredo il verbale dei lavori e i seguenti atti: “Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d’Ambito – integrazione terzo aggiornamento”, diviso in due sezioni, una per i Direttori e una per i Coordinatori d’Ambito, e “Elenco candidati non idonei all’iscrizione nell’Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d’Ambito – integrazione terzo aggiornamento”, diviso in due sezioni, una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all’iscrizione nella sezione dei Direttori d’Ambito, con rispettive motivazioni, e una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all’iscrizione nella sezione dei Coordinatori d’Ambito, con rispettive motivazioni;
- b. di dover approvare gli Elenchi trasmessi dal Gruppo di lavoro, e nello specifico “Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d’Ambito – integrazione terzo aggiornamento”, diviso in due sezioni, una per i Direttori e una per i Coordinatori d’Ambito (Allegato A), ed “Elenco candidati non idonei all’iscrizione nell’Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d’Ambito – integrazione terzo aggiornamento”, diviso in due sezioni, una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all’iscrizione nella sezione dei Direttori d’Ambito, con rispettive motivazioni, e una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all’iscrizione nella sezione dei Coordinatori d’Ambito, con rispettive motivazioni (Allegato B);
- c. di dover disporre che il presente decreto sia pubblicato sul BURC, nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro, nonché, nella sezione Regione informa e Tematiche magazine Politiche Sociali del sito internet istituzionale corredato dell’Allegato A recante “Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d’Ambito – integrazione terzo aggiornamento”, diviso in due sezioni, una per i Direttori e una per i Coordinatori d’Ambito, e dell’Allegato B “Elenco candidati non idonei all’iscrizione nell’Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d’Ambito – integrazione terzo aggiornamento”, diviso in due sezioni, una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all’iscrizione nella sezione dei Direttori d’Ambito, con rispettive motivazioni, e una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all’iscrizione nella sezione dei Coordinatori d’Ambito, con rispettive motivazioni;
- d. di dover precisare che è fatta espressa riserva di rettificare/integrare l’Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d’Ambito anche all’esito delle verifiche che la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie disporrà in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai Soggetti partecipanti alla procedura, in attuazione di quanto espressamente disposto dal Disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 689/2022, di quanto prescritto dalla vigente normativa in materia, nonché sulla base delle richieste di approfondimento da parte dei singoli interessati;
- e. di dover attestare che gli obblighi in materia di informativa sulla Privacy ai sensi dell’art. 13

del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR) sono stati assolti in sede di pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse per l'acquisizione di candidature per l'inserimento nell'elenco regionale dei Direttori/Coordinatori di Ambito.

**VISTI:**

- a. gli atti indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- b. la normativa, nonché tutte le deliberazioni indicate in premessa; La Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 e smi "legge per la dignità e la cittadinanza sociale" Attuazione della legge 8 novembre 2000 n. 328;
- c. La Legge regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 art. 37, comma 1, lettera a);
- d. La Delibera di G.R. n. 689 del 13/12/2022.
- e. la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, D.P.G.R. n. 72 del 8/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta regionale di prosecuzione delle funzioni dirigenziali.
- f. Il D.D. n. 206 del 03/05/2023;
- g. Il D.D. n. 597 del 31/10/2023;
- h. Il DD n. 705 del 22/11/2023.
- i. Il D.D. n. 71 del 08/02/2024

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 500592 della Direzione Generale Politiche Sociali Socio-Sanitarie, nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità resa congiuntamente dal Dirigente della medesima Struttura e dal Direttore Generale*

**DECRETA**

1. di prendere atto degli esiti delle attività svolte dal Gruppo di lavoro e comunicati con nota prot. 145969.2024 recante a corredo il verbale dei lavori e i seguenti atti: "Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – integrazione terzo aggiornamento", diviso in due sezioni, una per i Direttori e una per i Coordinatori d'Ambito, e "Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – integrazione terzo aggiornamento", diviso in due sezioni, una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all'iscrizione nella sezione dei Direttori d'Ambito, con rispettive motivazioni, e una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all'iscrizione nella sezione dei Coordinatori d'Ambito, con rispettive motivazioni;
2. di approvare gli Elenchi trasmessi dal Gruppo di lavoro, e nello specifico "Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – integrazione terzo aggiornamento", diviso in due sezioni, una per i Direttori e una per i Coordinatori d'Ambito (Allegato A), ed "Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – integrazione terzo aggiornamento", diviso in due sezioni, una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all'iscrizione nella sezione dei Direttori d'Ambito, con rispettive motivazioni, e una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all'iscrizione nella sezione dei Coordinatori d'Ambito, con rispettive motivazioni (Allegato

B);

3. di disporre che il presente decreto sia pubblicato sul BURC, nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro, nonché, nella sezione Regione informa e Tematiche magazine Politiche Sociali del sito internet istituzionale corredato dell'Allegato A recante "Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – integrazione terzo aggiornamento", diviso in due sezioni, una per i Direttori e una per i Coordinatori d'Ambito, e dell'Allegato B "Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito – integrazione terzo aggiornamento", diviso in due sezioni, una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all'iscrizione nella sezione dei Direttori d'Ambito, con rispettive motivazioni, e una relativa ai candidati risultati non idonei/valutazione sospesa all'iscrizione nella sezione dei Coordinatori d'Ambito, con rispettive motivazioni;
4. di precisare che è fatta espressa riserva di rettificare/integrare l'Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito anche all'esito delle verifiche che la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie disporrà in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati dai Soggetti partecipanti alla procedura, in attuazione di quanto espressamente disposto dal Disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 689/2022, di quanto prescritto dalla vigente normativa in materia, nonché sulla base delle richieste di approfondimento da parte dei singoli interessati;
5. di attestare che gli obblighi in materia di informativa sulla Privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 216/679 (GDPR) sono stati assolti in sede di pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse per l'acquisizione di candidature per l'inserimento nell'elenco regionale dei Direttori/Coordinatori di Ambito;
6. di trasmettere il presente decreto: agli Ambiti Sociali territoriali della Campania e ai candidati interessati, all'Assessore alle Politiche Sociali; all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto;
7. di trasmettere, altresì, il presente decreto all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg 007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U e al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione informa e nella Tematiche magazine Politiche Sociali del sito internet istituzionale.

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Maria Somma

<b>Elenco regionale dei Direttori/Coordinatori d'Ambito - Sezione Direttori - integrazione terzo aggiornamento - Allegato A sez. I</b>					
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>C.F.</b>	<b>Data PEC</b>	<b>prot.</b>	<b>valutazione</b>
Russo	Vittoria	RSSVTR77T63G812Q	11/01/2024	PG/2024/21782	idoneo

**Elenco regionale dei Direttori/ Coordinatori d'Ambito - Sezione Coordinatori - integrazione terzo aggiornamento- Allegato A sez. II**

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>C.F.</b>	<b>Data PEC</b>	<b>prot.</b>	<b>valutazione</b>
D'Angelo	Consiglia Sara	DNGCSG80L48B963G	15/01/2024	PG/2024/23267	idoneo
Nuzzolo	Antonio	NZZNTN64PI5B492M	07/01/2024	PG/2024/8403	idoneo
Russo	Vittoria	RSSVTR77T63G812Q	11/01/2024	PG/2024/21775	idoneo

Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco dei Direttori/ Coordinatori - Sezione Direttori - integrazione terzo aggiornamento - Allegato B sez. I

Cognome/Nome	Data PEC	prot.	valutazione	motivazioni
D.R.R.	19/12/2023	PG/2023/611819	valutazione sospesa	in attesa di integrazioni/chiarimenti

**Elenco candidati non idonei all'iscrizione nell'Elenco dei Direttori/ Coordinatori - Sezione Coordinatori - integrazione terzo aggiornamento - Allegato B sez. II**

<b>Cognome/Nome</b>	<b>Data PEC</b>	<b>prot.</b>	<b>valutazione</b>	<b>motivazioni</b>
G.C.	21/11/2023	PG/2023/563263	valutazione sospesa	in attesa di integrazioni/chiarimenti
R.D.	31/10/2023	PG/2023/526553	valutazione sospesa	in attesa di integrazioni/chiarimenti



## **Decreto Dirigenziale n. 277 del 25/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore, Ufficio Regionale RUNTS e servizio civile

Oggetto dell'Atto:

**DD 240/2023 - BANDO PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE IN FAVORE DI ODV, APS E FONDAZIONI ETS/ONLUS - APPROVAZIONE GRADUATORIA RETTIFICATA**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE** con decreto dirigenziale n. 62 del 18/01/2024 avente a oggetto “D.D 240/2023 - Bando per la promozione e il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale in favore di OdV, APS e Fondazioni ETS/Onlus - Approvazione graduatoria” si è provveduto, fra l’altro:

- a) ad approvare la graduatoria trasmessa con nota prot. PG/0013352 del 09/01/2024 dalla Commissione di valutazione (d’ora in poi: Commissione), nominata con nota prot. PG/0013352 del 09/01/2024, all’Ufficio Regionale del RUNTS,
- b) a procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul Portale regionale nella pagina dedicata, dei seguenti elenchi:
  - b.1) elenco dei progetti ammessi a cofinanziamento di cui all’Allegato A;
  - b.2) elenco dei progetti ammessi alla valutazione ma non cofinanziabili per esaurimento delle risorse disponibili di cui all’Allegato B;
  - b.3) elenco dei progetti ammessi alla valutazione ma non cofinanziabili, ai sensi dell’articolo 10, co. 3 del Bando per aver conseguito un punteggio inferiore a 60 (sessanta) di cui all’Allegato C;
  - b.4) elenco dei progetti esclusi dalla valutazione, di cui all’Allegato D, per le motivazioni comunicate con le note ivi riportate;

**CONSIDERATO CHE:** a seguito di richiesta di accesso agli atti, è stata segnalata, alla Direzione generale, la presenza di incongruenze numeriche e/o di compilazione in alcune delle schede di valutazione correlate a singoli progetti;

**RILEVATO che** il Rup del procedimento in parola, con nota prot. n. 126370 dell’11/03/2024, nel rappresentare le criticità riscontrate di cui al precedente “Considerato”, ha rimesso alla *Commissione “lo svolgimento di ulteriore attività di controllo e verifica al fine di provvedere alla correzione di eventuali errori/refusi di compilazione delle schede di valutazione”*;

**PRESO ATTO** che la Commissione di valutazione, riunitasi in via straordinaria, ha svolto le ulteriori attività di controllo e verifica richieste e con nota prot. 149375 del 21/03/2024 ha trasmesso al RUP, gli esiti delle verifiche:

**RITENUTO** pertanto necessario di dover:

- a) prendere atto degli esiti delle attività di controllo e verifica svolte dalla Commissione di valutazione riunitasi in via straordinaria;
- b) approvare la graduatoria così come verificata e rettificata, trasmessa dalla Commissione di valutazione all’Ufficio Regionale del RUNTS, con la citata nota prot. 149375 del 21/03/2024;
- c) procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul Portale regionale nella pagina dedicata, dei seguenti elenchi:
  - c.1 elenco verificato e rettificato dei **progetti ammessi a cofinanziamento**, di cui all’**Allegato A/rett**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - c.2 elenco verificato e rettificato dei **progetti ammessi alla valutazione ma non cofinanziabili** per esaurimento delle risorse, a tutt’oggi, disponibili, di cui all’**Allegato B/rett**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - c.3 elenco verificato e rettificato dei progetti ammessi alla valutazione ma non cofinanziabili ai sensi dell’articolo 10, co. 3 del Bando di cui al decreto dirigenziale n. 240/2023 ss.mm.ii. per aver conseguito un punteggio inferiore a 60 (sessanta) di cui all’**Allegato C/rett**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) stabilire che gli **allegati “A/rett”, “B/rett” e “C/rett”** al presente atto, del quale formano parte sostanziale e integrante, sostituiscono ad ogni effetto di legge, rispettivamente, gli allegati “A”, “B” e

- “C” di cui al decreto dirigenziale n. 62 del 18/01/2024;
- e) confermare l'elenco dei **progetti esclusi dalla valutazione**, di cui all'**Allegato D** al Decreto Dirigenziale n. 62 del 18/01/2024 per le motivazioni comunicate con le note ivi riportate e del quale forma parte integrante e sostanziale;
  - f) dare atto che con Decreto Dirigenziale n. 149 del 7 febbraio 2024 si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità ai sensi del d.lgs. 33/2013;
  - g) rinviare a successivi atti:
    - g.1 l'approvazione dello schema di convenzione per la disciplina dei rapporti tra la Regione Campania e gli enti ammessi al cofinanziamento di che trattasi;
    - g.2 l'assunzione dell'impegno della spesa e dei consequenziali provvedimenti di liquidazione;

## VISTI

- a) il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- b) il decreto ministeriale n. 141 del 2/08/2022;
- c) la delibera di Giunta regionale n. 551 del 25 ottobre 2022;
- d) l'Accordo di Programma 2022-2024;
- e) il decreto ministeriale n. 478 del 29/12/2022;
- f) la delibera di Giunta regionale n. 781 del 20/12/2023;
- g) il decreto dirigenziale n. 62 del 18/01/2024;

**VISTI, altresì** la D.G.R. n. 237 del 28/4/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. 01 alla Dott.ssa Beatrice Zeuli presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie; il D.P.G.R. n. 121 del 8/5/2017 di formalizzazione del predetto incarico e le successive delibere di prosecuzione delle funzioni dirigenziali;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 01*

## DECRETA

*per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*

- 1) di **prendere atto** degli esiti delle attività di controllo e verifica svolte dalla Commissione di valutazione, riunitasi in via straordinaria;

- 2) di **approvare** la graduatoria, così come verificata e rettificata, trasmessa dalla Commissione di valutazione all'Ufficio Regionale del RUNTS con nota prot. 149375 del 21/03/2024;
- 3) di **procedere alla pubblicazione** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul Portale regionale nella pagina dedicata, dei seguenti elenchi:
  - 3.1 elenco verificato e rettificato dei progetti ammessi a cofinanziamento, di cui all'**Allegato A/rett**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - 3.2 elenco verificato e rettificato dei progetti ammessi alla valutazione ma non cofinanziabili per esaurimento delle risorse, a tutt'oggi, disponibili, di cui all'**Allegato B/rett**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - 3.3. elenco verificato e rettificato dei progetti ammessi alla valutazione ma non cofinanziabili ai sensi dell'articolo 10, co. 3 del Bando di cui al decreto dirigenziale n. 240/2023 ss.mm.ii. per aver conseguito un punteggio inferiore a 60 (sessanta) di cui all'**Allegato C/rett**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di **stabilire** che gli allegati "**A/rett**", "**B/rett**" e "**C/rett**" al presente atto, del quale formano parte sostanziale e integrante, sostituiscono ad ogni effetto di legge, rispettivamente, gli allegati "A", "B" e "C" di cui al decreto dirigenziale n. 62 del 18/01/2024;
- 5) di **confermare** l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione, di cui all'Allegato D al Decreto Dirigenziale n. 62 del 18/01/2024 per le motivazioni comunicate con le note ivi riportate e del quale forma parte integrante e sostanziale;
- 6) di **dare atto** che con Decreto Dirigenziale n. 149 del 7 febbraio 2024 si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità ai sensi del d.lgs. 33/2013;
- 7) di **rinvviare** a successivi atti:
  - a. l'approvazione dello schema di convenzione per la disciplina dei rapporti tra la Regione Campania e gli enti ammessi al cofinanziamento di che trattasi;
  - b. l'assunzione dell'impegno della spesa e dei consequenziali provvedimenti di liquidazione;
- 8) di **trasmettere** il presente atto:
  - a. all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali;
  - b. all'Assessore al Ramo;
  - c. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
  - d. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n.23/2017

ZEULI

DECRETO DIRIGENZIALE n. 240 del 15/03/2023  
 Bando pubblico per la promozione e il sostegno di iniziative e  
 progetti di rilevanza locale in favore di organizzazioni di volontariato (OdV), di associazioni di  
 promozione sociale (APS) e di fondazioni

**ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI A COFINANZIAMENTO**

Posizione	ID	Denominazione	CodiceFiscale	Denominazione Progetto	Contributo assegnato	Punteggio
1	18	ASSOCIAZIONE 4S - STUDIO DI SVILUPPO SERVIZI SOLIDERIETA'	95088610639	GENERAZIONI DEL FUTURO	144.500,00 €	85,00
2	124	MO.V.I.CA APS	93025780656	NOTHING ABOUT US WITHOUT US (da vulnerati a protagonisti della propria	110.333,75 €	79,00
3	164	Ethnos Club	95045260635	AttraversaMenti	127.800,00 €	79,00
4	101	ASSOCIAZIONE QUARTIERE OGLIARA APS	95068950658	AD HOC	93.150,00 €	76,50
5	20	Fondazione Giuseppe Ferraro	93025140612	COME CANNE AL VENTO	85.600,00 €	76,00
6	12	BANCO ALIMENTARE CAMPANIA ONLUS	94052810655	CONDIVIDERE I BISOGNI PER CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA	160.000,00 €	75,00
7	235	O.R.A. OPPORTUNITA', RESPONSABILITA', AZIONE APS	90083250630	EducArt	159.918,14 €	75,00
8	241	FONDAZIONE CITTÀ NUOVA ETS	05583751218	Cultura Inclusiva: combattere le disuguaglianze attraverso la	138.000,00 €	74,50
9	46	ASSOCIAZIONE PARSIFAL ODV	92011500656	METALLI PREZIOSI 2023	157.777,00 €	73,50
10	134	APS MAMU Globalità dei Linguaggi	95244170635	Dal grembo materno al grembo sociale per un'integrazione possibile	158.000,00 €	73,50
11	2	ASSOCIAZIONE PREMIO GREENCARE ETS APS	08897351212	InChiostrò Verde	114.400,00 €	73,00
12	52	FONDAZIONE EXODUS'94	90028160639	KOTINOS: SEGNO DI VITTORIA	160.000,00 €	73,00
13	132	CSN CENTRO STUDI NAPPI APS	07353261212	La KASA di TUTTI 4.0	158.800,00 €	72,00
14	63	P&P Academy	08122841219	S.O.S. Ragazz3#Nessunescluso	157.900,00 €	71,50
15	87	L'Isola che C'è - associazione di volontariato	92031190645	ARGENTO VIVO	138.000,00 €	71,50
16	128	ODV GRUPPO DI IMPEGNO SOCIALE	95109370635	NON E' MAI TROPPO TARDI	102.476,00 €	71,50
17	131	P.A.I.D.E.I.A. Odv	94168100637	OltreNoi	154.848,00 €	71,50
18	181	FONDAZIONE FARE CHIESA E CITTA'	95169350634	Musica ragazzi!	157.800,00 €	71,50
19	330	ARCHEOLOGICA APS	91011310637	SEGNI E SAPERI. VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI, SOCIETÀ	158.500,00 €	71,50

20	133	CO.N.G.E.A.V. – Comando Stazione Casalnuovo di Napoli ODV	93075480637	Cittadinanza, Cultura e Solidarietà	90.000,00 €	71,00
21	286	Storie Campane APS	09901511213	CITTADINI DI OPLONTIS E NARRATORI DIGITALI	120.000,00 €	71,00
22	45	CENTRO ISO RIABILITATIVO PER L'ETA' EVOLUTIVA APS	93053720632	ARTIGIANI DEL SE'	158.000,00 €	70,50
23	86	Associazione Terre di Campania APS	92041970630	Lezioni d'Acqua	93.700,00 €	70,50
24	110	ETS Progetto Pace OdV	94096830362	Arcipelago	156.677,06 €	70,50
25	210	CALLYSTOARTS	95074000639	TERRA FELIX	158.000,00 €	70,50
26	213	MANO NELLA MANO ODV	95183300656	SPORT DA VIVERE	95.000,00 €	70,50
27	222	ENTE PREMIO SELE D'ORO ODV	91007120651	TESSUTI CONNETTIVI Essere comunità educante in un piccolo centro interno del	112.465,00 €	70,50
28	301	Il Mandorlo ODV	94172080636	Officina di cittadinanza	147.600,00 €	70,50
29	69	ASSOCIAZIONE ITINERARI aps	91013290639	M.E.T.A. CAMPANIA – Meravigliose Esperienze Turismo Accessibile	120.400,00 €	70,00
30	187	APS coltiviamo la nostra terra	95231050634	INVESTIRE SU SE STESSI	159.989,00 €	70,00
31	227	Protezione Civile Sassano Gruppo Lucano ODV	92016170653	ALBO ANZIANI ATTIVI VALLO DI DIANO	160.000,00 €	70,00
32	228	Fondazione EIM - European Institute of Metabolomics ETS	06183270658	Salute Accessibile: Progetto di Prevenzione Sociale – SAPS	160.000,00 €	70,00
33	247	AMICI DI PETERPAN – aps	94209860637	HubAbile – Generazione 20.20	160.000,00 €	70,00
34	300	Associazione Culturale Ascco Istituto di formazione Vincenzo Ricciardi	03689730616	Alternativa Agricoltura	48.000,00 €	70,00
35	47	Associazione Genitori del duemila APS	90090260630	HyggeLab.Centri polivalenti per il BenEssere dell'Infanzia e	140.400,00 €	69,50
36	276	PROLOCO SANT'ANASTASIA	95096600630	VESUVIANI IN GIOCO	160.000,00 €	69,50
37	79	FULOP SEMMELWEIS E.T.S.	95309410637	C.I.R.A. - Contrasto alle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e alle	157.759,20 €	69,00
38	318	Inside ITA ATS EPS	92094810642	NODUS	160.000,00 €	69,00
39	67	Associazione "UNA CITTA' CHE..." APS	93065360633	Una Città Che Dipinge 4.0	154.000,00 €	68,50
40	70	fondazione sinapsi e.t.s.	97428100586	COBLO'	103.500,00 €	68,50
41	268	Associazione Scuole Progetto Futuro e Volontariato	95108340639	FREE VOICE	138.000,00 €	68,50

42	194	MO.D.A.V.I. APS - RA	97136080583	Mens sana in corpore sano	142.500,00 €	68,00
43	224	Fondazione Anffas Salerno Giovanni Caressa Onlus	95123610651	Progettare qualità di vita	141.396,00 €	68,00
44	328	LET'S DO IT! ITALY	95249870635	Polo della sostenibilità ambientale	158.950,00 €	68,00
45	9	Aps Agenzia Arcipelago	95015560634	Dall'ospedale alla casa Rete di prossimità per le cure domiciliari e la	157.850,00 €	67,50
46	31	ANMIL	80042630584	SVILUPPO SOSTENIBILE = QUALITA' DELLA VITA	159.000,00 €	67,50
47	158	APS Moby Dick ETS	91037210654	Cilentopòlis	159.600,00 €	67,50
48	193	CENTRO DI ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE APS	95190880633	Igea: una visione sindemica per il contrasto dell'obesità	145.640,00 €	67,50
49	223	A.P.C. Papa Charlie ODV	94008990650	VOLONTARI DI PROSSIMITA'	82.000,00 €	67,50
50	346	AGRITETTURA 2.0 APS	95207960634	NAPOLI RURALE	159.350,00 €	67,50
51	351	ECOPOTEA	90018530643	La terra nelle nostre mani	48.000,00 €	67,50
52	72	CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ODV	95000920637	COME POSSO AIUTARE? 2	159.202,00 €	67,00
53	108	LEGAMBIENTE CIRCOLO ANCEL KEYS TORCHIARA - ALTO CILENTO APS	93029220659	BE THE CHANGE	75.240,00 €	67,00
54	246	OS...ARE	90086490639	RE-AZIONI in rete contro il Bullismo e il Cyberbullismo	142.780,00 €	67,00
55	289	FOQUS Fondazione Quartieri Spagnoli onlus	95205790637	LA FRAGILITA' DOLCE- laboratori di pasticceria per donne e persone fragili ai	120.000,00 €	67,00

**ALLEGATO B/rett**

DECRETO DIRIGENZIALE n. 240 del 15/03/2023  
 Bando pubblico per la promozione e il sostegno di iniziative e  
 progetti di rilevanza locale in favore di organizzazioni di volontariato (OdV), di associazioni di  
 promozione sociale (APS) e di fondazioni

**ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE MA NON COFINANZIABILI PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE**

Posizione	ID	Denominazione	CodiceFiscale	Denominazione Progetto	Cofinanziament o richiesto	Punteggio
56	26	A.I.D.O. provinciale Caserta	93020280611	#CURI-AMOCI: Associazioni contro la povertà sanitaria	112.000,00 €	66,50
57	141	La Gabbianella e il Gatto ODv	94145780634	STOP WASTE. IL RICICLO È DI MODA!	160.000,00 €	66,00
58	152	ODV SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DI NAPOLI	95070720636	Solidarity UP	152.450,00 €	66,00
59	331	Associazione Polluce APS	09435361218	SOSTENIAMO L'INSOSTENIBILE Teatro/laboratorio Interno	160.000,00 €	66,00
60	334	Fondazione della Comunità Salernitana Ets	95119680650	My Super Power!	160.000,00 €	66,00
61	23	AICS Comitato Provinciale Salerno	95020500658	Radici Solidali: a sostegno del cambiamento locale	159.000,00 €	65,50
62	50	Fondazione Massimo Leone Onlus	94129930635	Acta percorsi di inclusione sociale a contrasto delle gravi forme di povertà e	72.000,00 €	65,50
63	62	ENDAS REGIONE CAMPANIA A.P.S.- E.T.S	94187510634	"NON FINISCE QUI": progetto per l'integrazione sociale, professionale di	73.900,00 €	65,50
64	82	CANTIERE GIOVANI ODV	95094080637	EduNetwork	139.000,00 €	65,50
65	83	COORDINAMENTO PER LO SVILUPPO LOCALE ODV	95109600635	ATELLA VIVA – Per un Territorio più inclusivo e sostenibile	159.000,00 €	65,50
66	93	RESTIAMO UMANI ODV	92038600638	CASA DELLA SOLIDARIETA'	160.000,00 €	65,50
67	103	OdV VULENNO VULA' Onlus	95150190635	CORPOIESIS: POETICHE DEL CORPO. GLOBALITÀ DEI LINGUAGGI PER	158.000,00 €	65,50
68	116	Associazione Operatori di Pace ONLUS	92061360647	CO.E.S.I Comunità Educanti Sinergiche Inclusive	159.500,00 €	65,50
69	149	Associazione La Tenda Centro di Solidarietà OdV	95009010653	IN-DIPENDENTEMENTE	160.000,00 €	65,50
70	188	Piccoli Passi Grandi Sogni Aps	90061050630	B. E. S. - Best Experience School	158.570,00 €	65,50
71	189	EXPOITALY APS	94149900634	CULTURA E TERRITORIO	55.350,00 €	65,50
72	218	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PIMONTE	04196331211	LE OFFICINE DEI TALENTI	153.860,00 €	65,50
73	226	AUTISMO FUORI DAL SILENZIO	94063630654	OLTRE GLI ORIZZONTI	124.350,00 €	65,50
74	231	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA IMPRESA SOCIALE	93002550650	CERTO! Comunità per l'Energia Rinnovabile e per il Terzo settore: che	156.000,00 €	65,50

75	251	Sagapò aps	94151740639	Dinamica donna: rigenerazione sociale e territoriale al femminile	160.000,00 €	65,50
76	311	Si Teverola Odv	90031140610	Y.E.A.H Young Education Art Eppiness	157.746,42 €	65,50
77	319	AMICI DEI DISABILI DI NICOLA SETOLA APS	90024560618	Oltre le Barriere: Progetto di sostegno per l'inclusione delle persone	152.050,00 €	65,50
78	122	Legambiente Campania APS	06676380634	Comunità educanti, sostenibili e solidali	158.000,00 €	65,00
79	126	V.O.L.A. (Volontari Ospedalieri Lotta Aids)	95053740635	PRE.SA. SEX - Prevenzione, Salute e Sessualità	157.850,00 €	65,00
80	261	ASC - Attività Sportive Confederate	97644950012	LA SALUTE AL CENTRO CAMPANIA	132.800,00 €	65,00
81	34	Associazione Thule non solo doposcuola O.D.V.	94071500659	SocialGreen-Inclusione e Parità Sociale	143.200,00 €	64,50
82	68	Associazione Pixel APS	91051240553	L'arcipelago dell'inclusione	138.052,00 €	64,50
83	76	N:EA (NAPOLI: EUROPA AFRICA)	94059200637	ESTriCARE	160.000,00 €	64,50
84	78	L'Isola che c'è APS	95225160639	MAI SOLI, MAI SEPARATI	122.298,00 €	64,50
85	205	Associazione di volontariato Peepul	07918690632	VOL.A.TA - Volontari attivi per il Turismo Accessibile	160.000,00 €	64,50
86	237	Fondazione Angelo Affinita ETS	92052160626	Agorà 2.0	144.320,00 €	64,50
87	244	ZAP!	95202670634	Città multispecie - Desideri per Habitat in rivoluzione	160.000,00 €	64,50
88	314	Portici Circolare APS	95306080631	Modello SCRUB Sociale Circolare Riqualficazione Urbana Botanica	158.000,00 €	64,50
89	320	Associazione Progetto Famiglia Accoglienza APS	92021470635	LEGAMI DI GIOIA – PIANO REGIONALE DI POTENZIAMENTO E	159.000,00 €	64,50
90	323	Pubblica Assistenza Grottaminarda ODV	02197870641	Ricomincio da T.R.E. (Territorio-Relazione- Esperienza)	159.500,00 €	64,50
91	324	Blam Aps	95179070651	i Morticelli Super Eco! Un Manifesto Ecologico per spazi e comunità	160.000,00 €	64,50
92	88	SANNIOIRPINIA LAB APS	92067030640	“CHE ART_ETICA!”	137.500,00 €	64,00
93	185	Associazione Gioventù Cattolica - Asso. Gio. Ca. OdV	94169540633	CGFT - Centro Giovanile Fratelli Tutti	151.235,00 €	64,00
94	186	Associazione Culturale Città Regia APS	95051220655	La Sartoria del Tempo ... imparare a cucire per tramandare!	111.958,00 €	64,00
95	214	Arcobaleno della vita OdV	95132700634	Bus Sociale.....in viaggio con Arcobaleno!!!!	56.000,00 €	64,00
96	239	associazione italiana cultura e sport aics comitato provinciale napoli	94028240631	community hub	160.000,00 €	64,00

97	252	FONDAZIONE DI COMUNITA' SAN GENNARO	07953121212	RE(L)AZIONI NUCLEARI: percorsi di accompagnamento,	148.480,00 €	64,00
98	266	L'ANGELO DEGLI ULTIMI	93099750619	La Cura e il Sollievo	149.600,00 €	64,00
99	39	COMUNICA SOCIALE APS	95153240635	CiviGarden	139.000,00 €	63,50
100	49	COMITATO REGIONALE ANSPI CAMPANIA APS	93038150616	PRONTI...SI PARTE!	160.000,00 €	63,50
101	60	CODICI CAMPANIA	92023780635	SOCIAL-MENTE	80.000,00 €	63,50
102	107	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARPE DIEM	92056110627	PERCORSI EFFICACI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA METODI E	111.500,00 €	63,50
103	130	ASSOCIAZIONE ARTICOLO 45	95106330632	E.C.O. Energie Culturali di Opportunità	79.000,00 €	63,50
104	135	CARITA'SINECONDITIO DEL B.P. LUDOVICO DA CASORIA ODV	93020870635	BAMBINI IN SALITA	128.450,00 €	63,50
105	150	Fondazione Istituto Pennese Gemma Dell'Aquila Visconti ETS	02623161219	Officine di attivismo civico: un contributo all'inclusione sociale	112.338,00 €	63,50
106	171	ODV FALCHI MONTEFORTE	92068710646	Anziani al centro: Rete della Solidarietà	126.000,00 €	63,50
107	172	PUBBLICA ASSISTENZA CAPOSELE ODV	91002400645	WE CARE	84.782,40 €	63,50
108	175	Peter Pan ODV	92025450633	L'ISOLA CHE NON C'E' Laboratorio di evasione in un carcere minorile	52.000,00 €	63,50
109	199	Gomitoli	95292280633	Tutto il mondo è paese: arti & mestieri per rigenerare luoghi e	157.510,00 €	63,50
110	236	Pro Loco Paupisi Aps	92004540628	AGRIAMORES 0	46.200,00 €	63,50
111	265	Sentieri Nuovi ODV	93030990613	PERLE RARE	55.530,00 €	63,50
112	267	ACLI CICCIANO DON PEPPE DIANA	92039050635	COLTIVARE SOLIDARIETA	105.000,00 €	63,50
113	305	Terra Metelliana APS	95150570653	The Green Hub - Climate Actions	144.000,00 €	63,50
114	326	chi rom e...chi no APS	95081280638	C.In.C.In. Costruire Insieme Comunità Inclusive	157.960,00 €	63,50
115	336	Associazione di promozione Sociale "Osservatorio sui minori"	95032080657	PERCORSI DI INCLUSIONE	110.771,20 €	63,50
116	344	Pro Loco Alta Irpinia - Sant'Angelo dei Lombardi APS	91004690649	Comunità resilienti	159.500,00 €	63,50
117	347	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LA PERLA ODV	94056680658	BEN...ESSERE	158.817,96 €	63,50
118	85	Traparentesi APS	95142190636	P.A.S.S.I. - Percorsi di Autonomia e Servizi Scolastici Inclusivi	159.600,00 €	63,00
119	280	APS CARAXE	95143590636	MEET Mò – Incontriamoci ora	77.856,00 €	63,00
120	294	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BENEVENTO	01587310622	LAVORO & COMUNITA' INCLUSIVE	96.840,00 €	63,00

121	89	COSMOART APS	92050770624	"HUMUS: COLTIVARE PER GENERARE CULTURA"	139.394,00 €	62,50
122	102	Associazione A.B.A. Aiutiamo i Bambini Autistici	93027390652	M.E.T.A.F.O.RE. - Modelli di Eccellenza Territoriale Agricola a Forte Orientamento RELazionale	156.000,00 €	62,50
123	151	Officina dei legami	95236920633	IN-PARI: Innovazione sociale per la Parità di genere	155.000,00 €	62,50
124	190	Mad.Ora ODV	94069820655	CANTIERI	160.000,00 €	62,50
125	200	Associazione Diaconia ONLUS	92017930634	Semi di autonomia	159.000,00 €	62,50
126	230	Centro di Ascolto Alba CIF - ODV	93044470610	Sociability: la persona oltre la disabilità	66.960,00 €	62,50
127	275	ACLI BENEVENTO APS	80005680626	Un nuovo modello di Welfare comunitario: un meeting center per malati di Alzheimer	135.500,00 €	62,50
128	281	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA ODV	92034830643	XENIOS SALUTE MIGRANTE	112.320,00 €	62,50
129	327	UNPLI BENEVENTO APS	92027940623	COULTURE SANNITE	86.600,00 €	62,50
130	335	Vesevo Lab APS	09734781215	WE. A.RE. IN. - Welfare Accessibilità Resilienza INclusione	63.920,00 €	62,50
131	66	CASSIOPEA APS-ETS	92058630622	PETER PAN -PERCORSI EDUCATIVI DI INCLUSIONE SOCIALE E BENESSERE	102.550,00 €	62,00
132	136	Organizzazione di Volontariato "Donne dell'Est"	95061100632	Il lavoro dei sogni	48.000,00 €	62,00
133	285	Assoutenti Campania APS	95161840632	L.I.S.A. Lotta Interdisciplinare allo Spreco Alimentare	158.000,00 €	62,00
134	299	ARCAT Campania	95063910657	So-Stare Insieme	160.000,00 €	62,00
135	105	ARCOBALENO APS	91047480651	METTIAMOCI IN BALLO	157.500,00 €	61,50
136	111	ASSOCIAZIONE APS L'ASTRONAVE A PEDALI	91032310657	HUB VIA PERTINI 2.0	48.000,00 €	61,50
137	138	SCUOLA DI PACE ODV	94213410635	NUOVI ITALIANI - Percorsi di potenziamento della lingua italiana e supporto allo studio per adolescenti stranieri	79.584,00 €	61,50
138	142	Shalom-Progetto Famiglia OdV	94178500636	INCLUSIMONDO 2023	52.080,00 €	61,50
139	146	PSICOTERICAMENTE - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO PSICOLOGICO ED IL BENESSERE PSICOSOCIALE	93055370618	Fame di vita: le relazioni che nutrono	136.500,00 €	61,50
140	166	UNPLI Campania APS	92039050643	A.I.A. Approcci Integrati d'Ambiente	159.500,00 €	61,50
141	197	SOLIDARIETA' CERVINESE ODV	93063310614	C.I.V.E.S. Centri Integrati di Volontariato Eco-Sostenibile	139.880,00 €	61,50
142	212	Eiraionos Aps	08821511212	Volwer 2.0	156.760,00 €	61,50

143	233	APS NUOVA DIMENSIONE	92068070645	Il Viaggio di San Guglielmo in Campania: alla scoperta di tradizioni, luoghi e leggende	72.000,00 €	61,50
144	273	Spaccio Culturale APS	90013300612	PLICO PLUS - Spazi educativi interculturali tra scuola, digitale e territorio	159.622,00 €	61,50
145	282	La Casetta dell'accoglienza e della Solidarietà odv	07489600630	Insieme si può	158.506,00 €	61,50
146	292	CSI CENTRO SPORTIVO ITALIANO CAVA DE' TIRRENI APS	95000110650	Green Olympic CSI	75.000,00 €	61,50
147	195	ANTINOO ARCIGAY NAPOLI	95076550631	A.S.I.L.O. LGBTQ+: Accoglienza, Sostegno, Inclusione, Libertà, Opportunità per le persone LGBTQ+	157.999,55 €	61,00
148	325	Fraternita di Misericordia Avellino	92002090642	MiseSafeCorner	159.750,00 €	61,00
149	64	COMUNITA' MAMRE APS	90028760610	DURANTE E DOPO DI NOI... SPAZI DI VITA INCLUSIVI	139.000,00 €	60,50
150	73	ARCI CAMPANIA APS	95039430657	Energie in azione	159.430,00 €	60,50
151	74	Rain Arcigay Caserta ODV	93089960616	Modello C.A.SER.T.A.	158.780,00 €	60,50
152	81	IL GABBIANO ODV	95060480654	EduAction	52.605,00 €	60,50
153	191	Info Irpinia Aps	92088370645	EcoKids - Piccoli ecologisti per un mondo migliore	119.200,00 €	60,50
154	229	ONMIC APS Promozione Multiculturale per l'Inclusione e la Cittadinanza Attiva	95106460652	YOUTH CHANGEMAKERS OBSERVATORY	158.000,00 €	60,50
155	232	NOI AMICI DELL'HOSPICE E DELL'OSPEDALE DI EBOLI	91037010658	I CARE	92.000,00 €	60,50
156	278	SOLO PER AMORE	90082420630	OASI VALLE VIVA	99.950,00 €	60,50
157	298	Associazione di Promozione Sociale Fhenix	95192250637	Genitori in crescita	62.500,00 €	60,50
158	333	B.E.T.A. Benessere Equità Territorio Ambiente APS	97758770586	GEA Gender Environment Action	159.300,00 €	60,50
159	44	Fondazione Pio Monte Somma Ets	95124390634	FAR COMUNITA'	160.000,00 €	60,00
160	77	l'abbraccio odv	95095810651	EDU CAMPI	121.690,00 €	60,00
161	249	Pro_Muovere APS	92074780641	Ciclo_inclusione. L'e-bike per tutti.	83.000,00 €	60,00
162	256	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - AISM APS/ETS	96015150582	IN (form) AZIONE: un ecosistema di contatto, informazione ed empowerment per le persone con disabilità e i loro caregivers	55.000,00 €	60,00
163	264	Movimento Difesa del Cittadino A.P.S.	97055270587	Cambia-Menti, insieme per un nuovo approccio alla disabilità	150.000,00 €	60,00
164	272	SOS IMPRESA RETE PER LA LEGALITA' DELLA CAMPANIA	95154260632	LEGALI-TE – Percorsi di legalità per cambiare la società	69.125,00 €	60,00
165	310	Fraternita di Misericordia San Giuseppe Moscati di Mercato San Severino ODV	95027050657	GOAL	159.500,00 €	60,00

**ALLEGATO C/rett**

DECRETO DIRIGENZIALE n. 240 del 15/03/2023  
Bando pubblico per la promozione e il sostegno di iniziative e  
progetti di rilevanza locale in favore di organizzazioni di volontariato (OdV), di associazioni di  
promozione sociale (APS) e di fondazioni

**ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE MA NON COFINANZIABILI AI SENSI DELL'ART. 10, co. 3 DEL BANDO**

Posizione	ID	Denominazione	CodiceFiscale	Denominazione Progetto	Cofinanziament o richiesto	Punteggio
166	129	Altro Modo Flegreo APS	96020510630	CAMPI INS-Orti Flegrei	64.400,00 €	57,50
167	304	FONDAZIONE AMEDEO IORILLO	90026310640	T.E.C.A. - Territorio, Educazione, Culturale ed Arte	58.450,00 €	57,50
168	345	CAMPO DEI FIORI	92008480631	Parco Paolino Avella - "il Giardino della Legalità: Educare, Rigenerare,	56.000,00 €	57,50
169	337	Associazione Nazionale "I Paesi più Sostenibili d'Italia" Aps	92061350630	GREEN COMMUNITY LAB	65.664,00 €	56,50
170	257	DON TONINO BELLO ODV	02168300644	SEMI di convivialità	142.900,00 €	55,50
171	259	EURES - European University of Research and School APS	95185800653	CityLab	70.509,00 €	55,50
172	297	Pro Loco Futos APS	93027640650	CCC - Cilento, Cultura e Comunità	68.009,60 €	55,50
173	184	Il Pozzo dei Desideri ODV	92029300636	CENTRO SERVIZI ITINERANTE PER FAMIGLIE	52.000,00 €	55,00
174	217	AL DI QUA DEL FARO ODV ASSOCIAZIONE DIABETICI ITALIA MERIDIONALE - AsDIM	92071960626	AFA - PALESTRA RIABILITATIVA PER DIABETICI, MALATI	148.400,00 €	55,00
175	312	P.R.I.S.M.A. ODV	95325530632	CASA TIE' - Luxury Heart	157.000,00 €	55,00
176	41	Associazione Exedra	95161750658	Bibliorete	77.864,00 €	54,50
177	118	Associazione Mutua Consumatori	97738280581	MC Alert	48.600,00 €	54,50
178	162	INSIEME PER LA VITA	07184480635	IL MONDO E' NOSTRO	158.000,00 €	54,50
179	59	PRO LOCO LITORALE DOMITIO APS	94165480636	"AMBIENTE E LAVORO IN COMUNE"	56.000,00 €	54,00
180	322	GENITORI PER SEMPRE ODV	95138610639	PROTOCOLLO '23: SALUTE E BENESSERE PER TUTTI	110.910,00 €	54,00
181	21	ASSOCIAZIONE DI.VO. ODV	92013000630	THE EAGLE	70.000,00 €	53,50
182	22	FORMA MENTIS ODV	95150370658	frAGILE : Maneggiare con Cura	139.950,00 €	53,50
183	94	ONLUS CIBO SOCIALE O.d.V.	90041650616	"Generazioni Connesse: dal Digitale alla Terra"	160.000,00 €	53,50
184	269	ASSOCIAZIONE LIMES APS	92117310646	PROGETTO DIAMANTE: INCLUDERE IL MARGINE_ OPPORTUNITA' DI	153.696,00 €	53,50

185	277	Cilento Youth Union - Associazione Culturale Giovanile di Promozione Sociale	93028560659	Scuola Cilentana per Youth Workers	158.000,00 €	53,50
186	99	ASSOFELIX ODV	04203651213	VICINANZA E SUSSIDIARIETA'	80.000,00 €	53,00
187	153	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GENITORI DI DISABILI GIADA	90017440646	MUSICARTESPORTLAB GIADA	68.408,00 €	53,00
188	253	ARCHEOCLUB D'ITALIA APS	80172190581	UN MARE DI LEGALITA'	160.000,00 €	53,00
189	279	ASSOCIAZIONE CULTURALE RIONALE O' PIZZONE	92035340634	Giovani Eco-Sostenibili	68.000,00 €	53,00
190	27	Carmine Speranza ODV	93020070657	Educare alla salute	48.000,00 €	52,50
191	117	PSICOFEN – ASSOCIAZIONE PER LA PSICOLOGIA FENOMENOLOGICA E LA	95197200652	CARENEEDERS 2.0	52.800,00 €	52,50
192	207	elis aps	92104380644	So.R.Te - Sostenibilità, Riciclo e territorio	160.000,00 €	52,50
193	260	ACSI (ASSOCIAZIONE CULTURALE, SPORT E TEMPO LIBERO) - COMITATO DI NAPOLI	94116680631	OPLA - OSSERVATORIO POLITICHE DEL LAVORO NELLA FILIERA	149.000,00 €	52,50
194	263	Associazione La Locanda di Emmaus ODV	94187360634	Natura-Mente-Insieme... semriamo il futuro	159.400,00 €	52,50
195	19	PANACEA OdV	90014440649	Migliorare l'assistenza per poter restare nella propria casa in sicurezza: utilizzo	157.999,99 €	52,00
196	106	FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ETS	02486300128	ABC	117.856,29 €	52,00
197	173	VOLONTARIAMENTE SICURI APS	92100820643	+ sicuro	133.950,00 €	52,00
198	283	ODV Le Ali della Solidarietà	95215490632	Emporio Alimentare Sociale	150.500,00 €	52,00
199	157	Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli ETS	95130790637	Frecciazzurra IIIa edizione	122.400,00 €	51,50
200	113	Ass. Oratorio San Domenico Savio	94026620651	CAMMINIAMO INSIEME	55.000,00 €	51,00
201	290	Proloco Benevento Samnium	92047310625	PER UNO SVILUPPO SOLIDALE E SOSTENIBILE DEL SANNIO	158.000,00 €	51,00
202	159	associazione UnicaMenteArte	93066700639	Cambiare ora! AZIONI CONCRETE PER L'AMBIENTE	160.000,00 €	50,00
203	206	ASSOCIAZIONE MEMORIAE - MUSEO DELLA SHOAH APS	96041410638	ASCARELLI UN NOME E UNA STORIA LUNGA 150 ANNI	155.490,40 €	50,00
204	14	FRONTIERA SUD APS	95177940657	ONI (OSSERVATORIO NUOVE ITALIANITÀ)	155.000,00 €	49,50
205	36	NOI VOCI DI DONNE ODV	03416410615	OSSERVATORIO FOIL Formazione, Orientamento, Inclusione	128.160,00 €	49,50
206	123	Associazione Onlus Gl.VI Giovani Vincenti	91057290651	Presidio Socio Sanitario di Comunità	160.000,00 €	49,50

207	270	L'OSSERVATORIO SOCIALE ODV	93017230611	UNI.VER.SO.	72.000,00 €	49,50
208	271	AOS-ASSOCIAZIONE OPERATORI DELLA SOLIDARIETA'	95028150654	MUSA	63.950,00 €	49,50
209	167	compagni di viaggio onlus- ets	95062360631	H.O.R.U.S.	149.880,00 €	49,00
210	221	APS RENAROSSA ETS	91006970619	LOST ON MATESE 2	80.000,00 €	49,00
211	234	ONMIC - OPERA NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI - ODV	95029600657	STRADE PER L'AUTONOMIA: UNA RETE DI OPPORTUNITA' PER I	158.000,00 €	49,00
212	303	UBI CARITAS ODV	95088070651	Senti-Mente	160.000,00 €	49,00
213	53	fondazione aristide la rocca ets	92029020630	OFFICINA DELLE ARMONIE: UNA SFIDA PER L'INCLUSIONE SOCIALE E	126.356,00 €	48,50
214	75	Fondazione Simone Cesaretti ETS	95095940631	Verso la Nuova Frontiera Del Cibo: Coniugare diritto al cibo e sostenibilità del	158.000,00 €	48,50
215	211	CONCORDIA ONLUS	94078700658	A.F.T. OBIETTIVO SALUTE >80%	55.510,80 €	47,50
216	242	Associazione APS IIEMEA	96010170535	Le meraviglie di Virgilio	155.600,00 €	47,00
217	127	APS RETE DELLA VITA	94019010613	PERCORSI DI VITA	149.100,00 €	46,00
218	90	Associazione per la Lotta ai Tumori del Seno Italia ETS ODV - ALTS ITALIA ETS ODV	94060200634	Prevenzione dei tumori del seno e sostenibilità sociale a favore della nuova	60.210,00 €	45,50
219	295	Associazione VISIONARIA APS	95204150635	Educazione sostenibile	48.000,00 €	45,50
220	198	Associazione Italiana Guardia Ambientale Volontaria O.d.v./E.T.S. Sede Regionale	92117360641	L'A.I.G.A.V. C'E'	159.950,00 €	45,00
221	248	Associazione LOGOS OdV	90010850619	SU CON LA VITA	136.900,00 €	45,00
222	284	Comitato don Peppe Diana	90018760612	Casa don Diana 2.0	122.700,00 €	44,50
223	109	APS PRO LOCO CAIAZZO "NINO MARCUCCIO"	82030260614	FLASH BACK: SCENE DAL PASSATO	153.942,57 €	44,00
224	341	Oratorio San Giovanni Battista ODV	92012540651	lab-ORATORIO GENERAtTIVO	120.000,00 €	44,00
225	43	G.O.P.I GRUPPO OPERATIVO PRIMO INTERVENTO PROTEZIONE CIVILE ODV	92009800654	La bellezza dell'IntegrAzione	48.680,00 €	43,50
226	48	PROGETTO PRISMA APS	95147790638	OCCHIO SUL TERRITORIO	50.100,00 €	42,50
227	24	ASSOCIAZIONE SOCIAL PLANNER APS	92061800634	SEMINARE E RICUCIRE IL TERRITORIO	125.670,00 €	42,00
228	51	Associazione italiana lotta al melanoma amici di Gabriella Pomposelli	95169190659	SALUS MUV LAB	60.700,00 €	42,00
229	57	XENTRA GIOVANI APS	90024780612	Educazione Inclusiva: Creare Ponti per un Futuro Promettente	159.750,00 €	42,00
230	65	Associazione ARCA ODV	93043420616	Antenne di Comunità	134.912,00 €	42,00
231	96	CITTADINI PER L'AMBIENTE APS	92046680630	nadino 1828	73.740,00 €	42,00
232	332	INSIDE MY MIND	95197320658	AUTONOMY FOR ALL ..!	48.350,00 €	42,00

233	56	APS PRO LOCO VALLE	93029910614	Coltivando il Benessere: Agricoltura Sostenibile per tutte le età	144.000,00 €	41,00
234	120	ASSOCIAZIONE APS ARTES	95245310636	LA VITA E' BELLA.....RALLENTA	80.000,00 €	39,50
235	154	FONDAZIONE RUT ETS ENTE FILANTROPICO	95309610632	GROW UP: CRESCERE INSIEME	39.200,00 €	37,50
236	170	Segnali di Vita ODV	94027880650	Il Miglio Verde. Una comunità educante per l'inclusione	60.000,00 €	37,00
237	174	ANGELI IN VOLO APS	93112460618	BENESSERE A TUTTO CAMPO!	48.000,00 €	36,00
238	7	associazione insieme per esserci	93055480631	TECHniche assembrAMENTI e formAZIONE per combattere solitudine bullismo in tutte le sue forme	159.784,95 €	34,50
239	208	COMITATO PROVINCIALE OPES SALERNO	94077180654	"Sorrisi Intergenerazionali: Un Progetto Sociale per il Benessere di Minori Autistici ed Anziani"	71.200,00 €	34,00
240	308	ARCH.IDEE	92069990635	LA CASA DELL'INCLUSIONE - #I4A- Inclusion for all-	160.000,00 €	34,00
241	38	GRUPPO ARCHEOLOGICO SALERNITANO ODV/ETS	95058060658	IN...CANTATIO A SAN PIETRO A CORTE	80.000,00 €	33,50
242	40	A.P.S. PRESIDUM DEBITORES	09363881211	CONTRASTO ALLA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE	132.612,00 €	33,50
243	307	Associazione Maria Malibrán	06799191215	AMI - Attività Musicali Inclusive	82.720,00 €	32,50
244	5	PRO LOCO "SAN MICHELE"	93109360615	MASCHERE CALATINE PER SORRIDERE INSIEME	118.000,00 €	31,00
245	3	APS IL CIELO DI SARA	92046470636	LEGAMI	137.300,00 €	30,50
246	291	ASSOCIAZIONE REMAIN APS	91072180655	SOCIAL LAND	99.900,00 €	30,00
247	160	50 & oltre aps	92074020626	Arti, mestieri ed integrazione per il ripopolamento dei borghi storici nella Provincia di Benevento: percorsi professionali per integrazione e l'inclusione sociale di giovani migranti	158.000,00 €	28,00
248	13	ASSOCIAZIONE CILENTO DOMANI ARTE E CULTURA MEDITERRANEA APS	90006910658	VIVERE PER CONOSCERE	64.500,00 €	25,00
249	216	Associazione "Città Viva ODV"	90055300637	Corso polivalente per le tre età	77.200,00 €	17,00



## **Decreto Dirigenziale n. 137 del 22/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

**RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT.SSA VERDOLIVA ANNA**

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'altro, dal documento prodotto dal TTNC: "*Altri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*" – aggiornamento 22 dicembre 2023.

## PRESO ATTO

- a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dalla Dott.ssa Verdoliva Anna a mezzo PEC del 08/02/2024, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0091279 del 21/02/2024, perfezionata il 29/02/2024 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
- b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita e titolo di studio dell'istante;
- c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

## CONSIDERATO

che la Dott.ssa Verdoliva Anna nata a Castellammare di Stabia il 13/10/1972, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

## RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica alla Dott.ssa Verdoliva Anna e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

## VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

#### DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, alla Dott.ssa. Verdoliva Anna nata a Castellammare di Stabia il 13/10/1972;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione della Dott.ssa Verdoliva Anna nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - alla Dott.ssa Verdoliva Anna;
  - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca



## **Decreto Dirigenziale n. 146 del 28/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

FSC 2021-2027 - PSC - DGR 147 DEL 30.03.2022 IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPESS N. 79 DEL 22.12.2021 - INTERVENTO: REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI DIFESA A CELLE TRA LA FOCE DEL FIUME PICENTINO ED IL LITORALE MAGAZZENO - CUP: H63E12000160008 SURF: 22043CP000000002 - BENEFICIARIO: PROVINCIA DI SALERNO: APPROVAZIONE SCHEMA DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA IL RUA E I SOGGETTI ATTUATORI.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. l'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, convertito, con modificazioni, nella legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii. *“Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione”* prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni Amministrazione, cosiddetto *“Piano sviluppo e coesione”*;
- b. con delibera n. 2 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 142 del 16/06/2021, il CIPESS ha approvato le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, di cui al citato art. 44 del decreto-legge n. 34/2019;
- c. con la citata delibera n. 2/2021, sono state individuate le aree tematiche ed i settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione;
- d. con delibera n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il *“Piano Sviluppo e Coesione”* della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.154,94 M€, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse: FSC 2000-2006 per 3.274,63 M€, FSC 2007-2013 per 2.946,45 M€, FSC 2014-2020 per 2.933,86 M€;
- e. con la medesima delibera n. 16/2021, il CIPESS ha, altresì, determinato l'articolazione delle risorse confluite nel PSC della Regione Campania per aree tematiche, ciclo di programmazione e stato di attuazione;
- f. con delibera n. 49 del 27/07/2021, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 257 del 27/10/2021, il CIPESS ha disposto l'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19;
- g. le risorse di cui alla delibera CIPESS n. 49/2021 sono confluite nel PSC della Regione Campania, in coerenza con le aree tematiche a cui afferiscono, andando a integrare la dotazione complessiva, per un importo complessivo di 9.323,00 M€;
- h. con deliberazione n. 423 del 5/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del *“Piano Sviluppo e Coesione”* di cui alla delibera CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la delibera CIPESS n. 49/2021;
- i. con il medesimo provvedimento, la Giunta regionale ha, tra l'altro: confermato il dirigente pro-tempore della Direzione Generale 50.01 *“Autorità di Gestione FSE e FSC”*, quale Autorità Responsabile del PSC, e il dirigente pro-tempore della Struttura 50.13.95 – *“STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione”* incardinata nella Direzione Generale *“Risorse Finanziarie”*, quale Organismo di Certificazione; confermando, altresì, quali Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA) degli interventi del PSC, le strutture regionali già responsabili dei medesimi nell'ambito dei cicli di programmazione FSC di relativa provenienza;
- j. con delibera CIPESS n. 86 del 22/12/2021 *“Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)”*, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 33 del 09/02/2022, sono state disciplinate le modalità uniformi di trasferimento delle risorse dei Piani di Sviluppo e Coesione;
- k. il *“Piano Sviluppo e Coesione”*, sulla base delle direttive contenute nella delibera CIPESS n. 2/2021, in continuità con i precedenti strumenti di programmazione, prevede che l'Autorità

Responsabile del Piano curi il coordinamento e la gestione complessiva del medesimo in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo;

- l. tra le operazioni programmate a valere sul predetto PSC, Area tematica “Ambiente e risorse naturali” – Settore di intervento “Rischi e adattamento climatico”, ai sensi della DGR n. 147 del 30/03/2022, rientrano gli interventi di cui al prospetto allegato sub “A”, proposti dai “Soggetti Attuatori” e finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'importo nel medesimo specificati;
- m. ai sensi della DGR n. 147 del 30/03/2022, la Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema è stata individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del predetto intervento;

#### **DATO ATTO che**

- a. con DD n. 174 del 30/08/2022, l'Autorità Responsabile del PSC ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo del Piano e la relativa manualistica;
- b. il menzionato SI.GE.CO. descrive la *governance* del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
  - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)**: il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.4 del Si.Ge.Co., in allegato sub “B”);
  - **Soggetto Attuatore**: l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub “B”);
  - **Responsabile di Intervento (Rdi)**: nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come “Responsabile unico del procedimento”, che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co., in allegato sub “B”);
- c. il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;

**RITENUTO OPPORTUNO** approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nel prospetto allegato;

#### **VISTI**

- a) la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante “Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)” ss.mm.ii;
- b) l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- c) l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- d) le Delibere CIPESS nn. 2/2021, 16/2021, 49/2021 e 86/2021;
- e) la DGR n. 423/2021;
- f) la DGR n. 147/2022;
- g) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team a supporto del RUA - con compiti di istruttoria e monitoraggio - e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:

**a. Spese ammissibili.** sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute che:

- siano assunte attraverso procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento, avuto riguardo alla normativa di riferimento del ciclo programmatico di provenienza delle risorse;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;
2. Espropriazioni;
3. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
4. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
5. Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.
6. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

## **b. Obblighi del Soggetto Attuatore**

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
  - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
  - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
  - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
  - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
  - dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "C" e attestante che il progetto esecutivo:
    - a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
    - b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
    - c. è immediatamente cantierabile;
  - comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;

- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
  - (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
  - (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).
- 5 bis (da utilizzare in sostituzione del punto 5, nei casi di ammissione a finanziamento di interventi per i quali non sia ancora disponibile il progetto esecutivo già cantierabile) Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore, non disponendo ancora di un progetto esecutivo già cantierabile e non essendo in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie, trasmette al RUA la seguente documentazione:
- dichiarazione, a firma del RUP e del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, attestante l'impossibilità da parte dell'ente beneficiario di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento;
  - quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente normativa in materia e in linea con la disciplina del FSC-PSC, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;
  - cronoprogramma procedurale e di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.), da cui si evinca la coerenza con il termine previsto per il conseguimento dell'OGV (al 31 dicembre 2022, salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 3 del DL n. 50/2022 convertito nella Legge n. 91/2022 ed eventuali proroghe disposte per legge);
  - (nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia un organismo di diritto privato) idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge e con le caratteristiche già indicate all'art. 7 c.1 di valore almeno pari al 20% dell'importo dell'intervento ammesso a finanziamento e di durata pari a quella dello stesso;
  - (eventuale, laddove richiesta dal RUA) relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento e corredata da ogni eventuale ulteriore informazione o dato di natura tecnica, procedurale o finanziaria richiesti dal RUA (la tipologia delle informazioni da richiedere al Soggetto attuatore va specificata all'interno del presente punto elenco, prima della sottoscrizione della Convenzione).
6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2022, salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 3 del DL n. 50/2022 convertito nella Legge n. 91/2022 ed eventuali proroghe disposte per legge, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.
7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
  - elaborare, a richiesta del RUA (DG 50.06) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte,

- comprehensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
  - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
  - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
  - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Piano;
  - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC-PSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.
8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
11. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC – PSC Regione Campania. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "D". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

### **c. Obblighi del RUA**

1. Il RUA (DG 50.06) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento.
2. Il RUA (DG 50.06), acquisita la proposta di l'aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2022, salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 3 del DL n. 50/2022 convertito nella Legge n. 91/2022 ed eventuali proroghe disposte per legge (contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto), provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG 50.06) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedurali e/o

dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.

4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC-PSC Regione Campania, il RUA (DG 50.06) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

Il RUA, nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

#### **d. Modalità di erogazione del finanziamento**

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA (DG 50.06) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.
  - 1 bis *(da utilizzare in sostituzione del punto 1, nei casi di ammissione a finanziamento di interventi per i quali non sia ancora disponibile il progetto esecutivo già cantierabile)* Contestualmente all'assegnazione provvisoria del finanziamento e all'impegno contabile, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, il RUA dispone l'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo del quadro economico dell'intervento finanziato.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG 50.06) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
  - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
  - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata *(nei casi di ammissione a finanziamento di interventi per i quali non sia ancora disponibile il progetto esecutivo già cantierabile – punto d.1 bis, tale quota può essere stabilita in una percentuale più alta, sulla base delle valutazioni del RUA)*.
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC-PSC Regione Campania destinate a copertura dei costi previsti.

Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC-PSC Regione Campania già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

**e. Rinuncia e rimodulazione**

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità Responsabile del PSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite con la deliberazione CIPESS n. 2/2021;
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi in conformità con i principi dettati dalla deliberazione CIPESS n. 2/2021.

**f. Verifiche e controlli**

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. del PSC della Regione Campania.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG 50.06) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

**g. Revoca del finanziamento**

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;

3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "C", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decreto;
4. di notificare copia del presente provvedimento:
  - ai Soggetti attuatori che dovranno restituirlo debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata al seguente indirizzo [dg500600@pec.regione.campania.it](mailto:dg500600@pec.regione.campania.it)
  - e per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ed al BURC per la pubblicazione.

Il RUA  
Michele Palmieri

**OGGETTO: FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA (DELIBERA CIPESS N. 16/2021) – INTERVENTO “.....”, COD. “.....” AREA TEMATICA “.....” SETTORE DI INTERVENTO “.....”**

**DICHIARAZIONE**

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .....  
Codice Fiscale ..... residente in .....  
Via.....  
in qualità di progettista dell'intervento “.....” cod “.....” ed in relazione al progetto medesimo

**DICHIARA CHE**

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

**IL PROGETTISTA**

(timbro e firma)

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

(timbro e firma)

**IL LEGALE RAPPRESENTATE**

(timbro e firma)

**ALLEGATO “D” – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC – PSC  
REGIONE CAMPANIA**

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal “Piano Sviluppo e Coesione”, devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all’indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all’importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



**Figura “Esempio di spazio informativo”**

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire, sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.



## **Decreto Dirigenziale n. 147 del 28/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 -  
AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER  
TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING  
SRLS CON ISTANZA PROT. N. PG/2024/0153776

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituito l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale*", stabilisce:
  - a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
  - b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
  - c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
  - d. *per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC "Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022" i corsi di aggiornamento professionale sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
  - e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato "*Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento*", fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore*" stabilisce:
    - i. "*Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

*iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";*

- ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*
- iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

- 1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
- 2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017;*
- 3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

- 6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della *"comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

#### PRESO ATTO

- a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 21/03/2024 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0153776 del 25/03/2024;
- b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Psicoacustica e Percezione sonora.»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
- c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

#### CONSIDERATO che

- a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*, nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022;
- b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;
- c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
- d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

- a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:
  - 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
  - 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;
- b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
- c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
- d) trasmettere, contestualmente al termine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC [uod.500604@pec.regione.campania.it](mailto:uod.500604@pec.regione.campania.it), pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
- I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
  - II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
  - III. documento di delega, ove necessario;
  - IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
  - V. il file *"Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
  - VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

- e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;
- f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;
- g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019"*;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019"*;

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento “Altri indirizzi sull’applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022”;
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l’Ecosistema;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

#### DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0153776 del 25/03/2024, codificato e intitolato:  
D000255 – «Psicoacustica e Percezione sonora.»  
conforme ai requisiti di cui all’Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell’azione proposta e pena la nullità dell’azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
  - a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 09/04/2024, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
  - b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
  - c) consentire e agevolare eventuali controlli;
  - d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
  - e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l’uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l’effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
  - f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l’autorizzazione in oggetto;
  - g) trasmettere, almeno il giorno prima dell’erogazione del corso, all’indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell’utenza “ospite”, a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
  - h) trasmettere, contestualmente al termine dell’ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all’indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
    - I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
    - II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
    - III. documento di delega, ove necessario;
    - IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell’eventuale delegato;

- V. il file *“Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze”*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
  - VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (“.doc”, “.xls”, “.docx”, “.xlsx”, escluso “.pdf” e altri formati “immagine”).
3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
  4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
  5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca



## **Decreto Dirigenziale n. 184 del 21/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2022 - MISURA 4 SOTTOMISURA 4.3 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.3.2 AZ. B "SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI PER INCREMENTARE LA COPERTURA DEL FABBISOGNO ENERGETICO PER L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI COLLETTIVI DI IRRIGAZIONE" - INTEGRAZIONI AL BANDO APPROVATO CON DRD 968 DEL 28/12/2023 E S.M.I. E CONCESSIONE DI UNA PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

## IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) con Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 8540 final del 01/12/2023 è stata approvata la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania Vers.12.0;
- d) con DGR n. 10 del 10/01/2024, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2022 - ver 12.0;
- e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- f) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- i) con DRD n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014- 2022;

## VISTI

- a) il DRD n. 968 del 28/12/2023 con il quale è stato approvato il Bando della *Misura 4 Sottomisura 4.3 - Tipologia di intervento 4.3.2 Az. B "Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione"*;
- b) il DRD n. 98 del 12/02/2024 con il quale è stato approvato, tra l'altro, il testo consolidato del bando di attuazione di cui al DDR 968/2023, ed è stato prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno fissandolo alle ore 16.00 del 25/03/2024;

CONSIDERATO che,

- a) *l'Unione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e acque irrigue* (ANBI regionale della Campania), con note del 19/03/2024 del 20/03/2024, acquisite al protocollo unico regionale

in data 20.03.2024, rispettivamente con n. 14052 e n. 14983, ha chiesto una proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno ed un chiarimento rispetto a quanto richiesto al punto 16 del paragrafo 13 del bando di attuazione di cui al DDR 98/2024, che chiede di allegare alla domanda di sostegno “*il Preventivo con STMG per la connessione alla rete accettato in via definitiva dal Soggetto richiedente*”;

- b) relativamente al preventivo di connessione, l’ANBI rappresenta una difficoltà dei Consorzi ad ottenerne il rilascio dal soggetto gestore preposto, in tempi brevi e comunque entro i termini fissati dal bando del preventivo di connessione e, di conseguenza ad effettuare la “*formale accettazione in via definitiva dello stesso*” (previsto al punto 16, par. 13 del bando);

**RITENUTO** che i rilievi esposti dalla associazione ANBI sono meritevoli di attenzione per consentire la massima partecipazione degli interessati ed è pertanto necessario prevedere una integrazione al bando come di seguito indicato:

punto 16 del paragrafo 13” *Presentazione della domanda di sostegno e documentazione da allegare*” dell’allegato 2 al DDR n. 98 del 12/02/2024, che prevede: “*Preventivo con STMG per la connessione alla rete accettato in via definitiva dal Soggetto richiedente*” - dopo “*richiedente*” è integrato dalla seguente disposizione: “*oppure, in assenza del preventivo accettato dal richiedente, **richiesta di preventivo al soggetto gestore per la connessione alla rete dell’impianto proposto in domanda di sostegno. In questo ultimo caso, il richiedente deve inserire nel quadro economico dell’intervento la somma stimata necessaria per la connessione, avendo cura di fornire anche il metodo utilizzato per la stima. In sede di sopralluogo preventivo obbligatorio previsto dal bando (Paragrafo 8) il richiedente darà prova del preventivo rilasciato dal soggetto gestore e formalmente accettato, con le modalità indicate nella nota 6 al bando. Qualora il richiedente non produca la documentazione richiesta entro la data fissata per il sopralluogo preventivo, gli importi di connessione stimati saranno esclusi dal quadro economico del finanziamento e le spese di connessione rimarranno totalmente a carico dell’Ente ma saranno oggetto di verifica***”;

**RITENUTO** altresì necessario prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno fissandolo alle ore 16.00 del 04/04/2024;

## DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- a) di approvare la seguente integrazione al bando di cui al DRD 968/2023 e successiva modifica:

punto 16 del paragrafo 13” *Presentazione della domanda di sostegno e documentazione da allegare*” dell’allegato 2 al DDR n. 98 del 12/02/2024, che prevede: “*Preventivo con STMG per la connessione alla rete accettato in via definitiva dal Soggetto richiedente*” - dopo “*richiedente*” è integrato dalla seguente disposizione: “*oppure, in assenza del preventivo accettato dal richiedente, **richiesta di preventivo al soggetto gestore per la connessione alla rete dell’impianto proposto in domanda di sostegno. In questo ultimo caso, il richiedente***

*deve inserire nel quadro economico dell'intervento la somma stimata necessaria per la connessione, avendo cura di fornire anche il metodo utilizzato per la stima. In sede di sopralluogo preventivo obbligatorio previsto dal bando (Paragrafo 8) il richiedente darà prova del preventivo rilasciato dal soggetto gestore e formalmente accettato, con le modalità indicate nella nota 6 al bando) Qualora il richiedente non produca la documentazione richiesta entro la data fissata per il sopralluogo preventivo, gli importi di connessione stimati saranno esclusi dal quadro economico del finanziamento e le spese di connessione rimarranno totalmente a carico dell'Ente ma saranno oggetto di verifica”;*

- b) di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno alle ore 16.00 del 04/04/2024;
- c) di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 4.3.2 Azione B e relativi allegati;
- d) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
- e) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
- f) di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
  - agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
  - allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione “PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale”;
  - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
  - ad AGEA - Organismo Pagatore;
  - al BURC per la pubblicazione.

Maria Passari



## **Decreto Dirigenziale n. 185 del 22/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2022 (FEASR) -  
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO CONSOLIDATO DEI CRITERI DI SELEZIONE  
DELLE MISURE DEL PSR 2014/2022 VERSIONE 8.0 A SEGUITO DELLA ATTIVAZIONE  
DEI CRITERI DI SELEZIONE RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO 4.3.2 AZIONE  
B) E 5.1.1 AZIONE C) DEL PSR CAMPANIA 2014 - 2022

## IL DIRETTORE

**PREMESSO** che:

- a) con Decisione n. C (2023) 8540 final del 1.12.2023 la Commissione ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania, per il periodo 2014/2022 CCI2014IT06RDRP019 – vers. 12.0
- b) con DGR n. 10 del 10.01.2024 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 (FEASR) – vers. 12.0 da parte della Commissione Europea;
- c) con DGR n.28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
- d) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii. attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 500700;
- e) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione generale Politiche Agricole;
- f) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 28/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- g) con DGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- h) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- i) con DDRRDD n.91 del 27/04/2017, n. 01 del 26/05/2017, n. 213 del 09/07/2018, n. 167 del 03/10/2019, n.326 del 15/10/2021, n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;

**CONSIDERATO** che:

- a) con la versione 12.0 del PSR sono state apportate, tra l'altro, modifiche alle schede di misura, in particolare alla sezione relativa ai principi di selezione, relative alle tipologie intervento 4.3.2 azione b) e 5.1.1. azione C);
- b) l'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 49 del Reg. (EU) 1305/2013, ha quindi definito i criteri delle tipologie di cui sopra;

**DATO ATTO** che:

- a) con nota n. PG/2023/0554317 del 16/11/2023 è stata sottoposta a consultazione del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2022 la proposta di criteri di selezione relativi alle tipologie di intervento 4.3.2 azione b) e 5.1.1. azione C), con procedura scritta attivata il 22/09/2023 e conclusa il 13/10/2023;
- b) l'Autorità di Gestione ha preso in carico le osservazioni pervenute durante la consultazione e modificato, laddove ritenuto opportuno, i criteri di selezione;
- c) la procedura scritta si è conclusa il giorno 4 dicembre 2023 con nota n. PG/2023/0587498 con l'approvazione dei criteri di selezione a seguito delle osservazioni del Comitato;

**RITENUTO** di dover procedere all'approvazione del documento consolidato "*Criteria di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2022 - ed.8.0*" che riporta per ciascuna tipologia di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione con l'attribuzione esatta del punteggio, al fine di avere a disposizione un unico documento consolidato, allegato al presente documento di cui forma parte integrante e sostanziale;

**VISTI:**

- a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014 e ss.mm.ii.;
- c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- d) il Reg. di esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- e) il Reg. delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e ss.mm.ii.;
- f) il Reg. delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- g) il Reg. di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- h) il Reg. di esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii.;

- i) il Reg. (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- j) il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- k) l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

a seguito dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 500791

## DECRETA

*per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati*

1. di approvare il documento consolidato *"Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2022- ed. 8.0"* che riporta per ciascuna tipologia di intervento del Programma la versione aggiornata dei criteri di selezione con l'attribuzione esatta del punteggio, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
3. di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 - *Criteri e modalità*;
4. di inviare il presente decreto:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche agricole;
  - alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
  - all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 03;
  - Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari generali –archiviazione decreti dirigenziali;
  - All'Ufficio Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017.

PASSARI



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Assessorato Agricoltura



# REGIONE CAMPANIA

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022



*Documento Consolidato dei  
Criteri di selezione delle operazioni  
del PSR Campania 2014/2022*

*edizione 8.0*

## Status Documento

### Identificazione

<b>File</b>	Consolidato criteri selezione _PSR_2014_2022 _ver 8.0_19032024		
<b>Edizione</b>	<b>8.0</b>		
<b>Titolo</b>	Documento consolidato dei Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2022 ed 8.0		
<b>Descrizione</b>	Criteri di selezione del PSR 2014-2022		
<b>N. Pagine</b>	<b>594</b>		
<b>Diffusione</b>	<input type="checkbox"/> <i>Riservata</i>	<input type="checkbox"/> <i>Interna</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Pubblica</i>
<b>Status</b>	<input type="checkbox"/> <i>In lavorazione</i>		<input checked="" type="checkbox"/> <i>Pubblicato</i>

### Approvazioni

Azione	Struttura
<b>Redatto</b>	STAFF 500791- Funzioni di supporto tecnico-operativo
<b>Approvato</b>	AdG FEASR PSR Campania 2014/2022
<b>Emesso</b>	AdG FEASR PSR Campania 2014/2022

### Controllo delle modifiche

revisione	Motivo della revisione	Data di riferimento dell'approvazione dei criteri – chiusura procedura di consultazione
1.0	Presentazione al CdS criteri di selezione delle Misure 4.1.1, 4.1.2, 5.1.1, 5.2.1, 6.1.1	14/12/2015
1.1	Presentazione al CdS (procedura scritta) criteri di selezione della Misura 19 revisione criteri delle 4.1.1, 4.1.2, 5.2.1, 6.1.1	14/03/2016
1.1.1	Presentazione al CdS criteri di selezione delle misure 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.1.1, 3.2.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1, 4.3.1, 4.3.2, 4.4.1, 4.4.2, 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2, 7.1.1, 7.2.1, 7.3.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 8.1.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1, 8.6.1, 9.1.1, 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.2.1, 11.1.1, 11.2.1, 15.1.1, 15.1.2, 16.1.1, 16.3.1, 16.4.1, 16.5.1, 16.6.1, 16.7.1, 16.8.1, 16.9.1.	16-17/03/2016

**Criteria di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2022 ed 8.0**

<b>revisione</b>	<b>Motivo della revisione</b>	<b>Data di riferimento dell'approvazione dei criteri – chiusura procedura di consultazione</b>
2.0	<i>Revisione criteri di selezione delle tipologie 1.1.1, 1.3.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.2.1, 4.3.1, 4.3.2, 4.4.1, 4.4.2, 5.1.1 az A, 5.2.1, 6.2.1, 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1 az b2, 8.5.1, 9.1.1, , 16.4.1, 16.7.1,) e progetto collettivo sviluppo rurale (7.6.1 az B1 + 6.4.2)- Introduzione criteri di selezione per la 14.1.1 e progetto integrato giovani (4.1.2+ 6.1.1)</i>	<i>Procedura scritta 24/04/2017</i>
2.1	<i>Modifica dei criteri di selezione della tipologia 3.2.1</i>	<i>Procedura scritta 23/05/2017</i>
3.0	<i>Modifica dei criteri di selezione delle tipologie 1.2.1, 2.1.1, 2.3.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.4.1, 7.1.1, 7.2.2, 8.1.1, 9.1.1, 10.2.1, 16.7.1, 16.8.1</i>	<i>Procedura scritta 07/06/2018</i>
4.0	<i>Modifica dei criteri di selezione delle tipologie 1.1.1, 16.2 azione 2</i>	<i>Procedura scritta 18/07/2019</i>
5.0	<i>Introduzione dei criteri di selezione della tipologia 16.7 Azione B</i>	<i>Procedura scritta 28/07/2021</i>
6.0	<i>Introduzione dei criteri delle tipologie 4.1.1 Azione B, 4.1.5, 4.2.2, 16.1.2 e modifica dei criteri relativi alle tipologie 4.1.1 azione A, 4.2.1, 4.4.2, 6.1.1 e della Misura 14</i>	<i>Procedura scritta 23/03/2022</i>
7.0	<i>Modifica dei criteri delle tipologie 4.1.1 azione A), 4.1.1 azione B), 4.2.1, 4.2.2, 5.1.1 azione a), 6.4.1</i>	<i>Procedura scritta 23/07/2022 (tipologie 4.1.1 A) e B)- 4.2.1, 4.2.2 03/08/2022 (tipologie 5.1.1 a) e 6.4.1)</i>
8.0	<i>Modifica dei criteri delle tipologie 4.3.2 azione B) e 5.1.1 azione C)</i>	<i>Procedura scritta 04/12/2024</i>

## Sommario

M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14) .....	7
1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze .....	7
1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione .....	22
1.1.1. Attività dimostrative.....	22
1.1.2. Attività di informazione .....	33
1.3.1 Visite aziendali.....	46
M02 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) .....	57
2.1.1 Servizi di consulenza aziendale .....	57
2.3.1 Formazione dei consulenti .....	66
M 03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) .....	74
3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità .....	74
3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno .....	79
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	85
4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole AZIONE A .....	85
4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole AZIONE B .....	102
Progetto integrato giovani.....	115
4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca .....	127
4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole .....	132
4.1.5 Investimenti finalizzati all’abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici.....	137
4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell’aziende agroindustriali .....	143
4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali .....	155
4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco .....	163
4. 3. 2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari.....	209
4.3.2 Azione b - Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l’esercizio degli impianti collettivi di irrigazione .....	222
4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna .....	229
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario a) .....	238
4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario b) c).....	248
M 05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (art. 18) .....	259
5. 1.1 – Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale A.....	259
5. 1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale B.....	266
5.1.1 Azione C- investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA .....	272

5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.....	276
M 06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) .....	282
6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola .....	282
6.2.1 “ Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extra agricole nelle zone rurali” .....	290
6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole .....	298
6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali.....	307
M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20).....	314
7.1.1 Sostegno per la stesura e l’aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000.....	314
7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico .....	319
7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili.....	333
7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica .....	338
7.4.1 Investimenti per l’introduzione, il miglioramento, l’espansione di servizi di base per la popolazione rurale.....	341
7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala .....	348
7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale A .....	353
Progetto Collettivo Sviluppo Rurale .....	355
7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale B2 .....	367
M 08 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26) .....	371
8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole .....	371
8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici .....	375
8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.....	384
8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.....	392
8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali A .....	401
8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali B .....	406
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori - art. 27 .....	412
9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale .....	412
M10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28).....	419
10.1.1 Produzione integrata .....	419
10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all’incremento della sostanza organica .....	422
10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno.....	422
10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli .....	425
10.1.3 - Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi .....	430
10.1.3.1 Gestione attiva di “infrastrutture verdi” realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2 .....	430
10.1.3.2 Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica .....	434

10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica .....	443
10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono .....	446
10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità .....	449
M 11 - Agricoltura biologica (art. 29).....	464
11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica .....	464
11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007.....	468
M14 – Benessere degli animali (art. 33) .....	472
14.1.1 Pagamento per il benessere degli animali .....	472
M15 – Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	474
15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima .....	474
15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali .....	478
M16 - Cooperazione (art. 35).....	483
16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Az. 1.....	483
16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Az. 2.....	490
16.1.2 Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano.....	500
16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale .....	511
16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali .....	515
16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso .....	521
16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia.....	529
16.7.1 –Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo A.....	533
16.7.1 –Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo B .....	549
16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti .....	563
16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati A.....	571
16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati B .....	575
M19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13 .....	580
19.1.1 Sostegno preparatorio .....	580
19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR.....	585

**Misura**

**M01 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14)**

**Sottomisura**

**1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze**

Tipologia di intervento

**1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

- 1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- 1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

**Focus area secondaria/e**

2a, 3a, 2b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	<b>10</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.1 Capacità del beneficiario nel settore della formazione	<p>CAPACITA' FORMATIVA</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nei settori agricoli, agroalimentare e forestale, espressa come rapporto tra le ore di formazione di corsi finanziati o riconosciuti da Enti Pubblici di almeno 20 ore in tali settori, regolarmente conclusi (attestazioni dei soggetti per i quali sono stati realizzati i corsi) e il numero di anni di attività nel campo formativo (anno di costituzione), in base alla seguente scala:</p> <p>i) <math>\geq 300</math>                      ii) <math>&lt; 300</math> e <math>&gt; 100</math>                      iii) <math>\leq 100</math> e <math>&gt; 20</math>                      iv) <math>\leq 20</math></p>	8 5 2 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del numero di corsi di formazione regolarmente conclusi sul numero di anni di attività.

<p>1.2 Capacità del beneficiario in termini di struttura</p>	<p><b>MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONE TECNICA</b>                  Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso di certificazioni di qualità. Il criterio premia il possesso della certificazione di gestione ambientale di cui alla UNI EN ISO 14000.                  SI</p>	<p>2</p>	<p>0</p>	<p>Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di qualità e rispetto delle misure di gestione ambientale</p>
--------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------	----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Principio di selezione n. 2: Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. Tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.1”) – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	<b>25</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
<p>2.1 Rispondenza e conformità del progetto formativo ai fabbisogni individuati nel PSR ed alla loro priorità.</p>	<p><b>RISPONDENZA E CONFORMITA'</b>                      Il punteggio (Pi) è proporzionale alla coerenza del progetto formativo con la focus area ed alla rilevanza dei fabbisogni individuati a cui lo stesso è indirizzato, valutati, in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti (***) = peso 3</li> <li>- Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR mediamente rilevanti (**)= peso 2</li> <li>- Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR poco rilevanti (*) = peso 1</li> <li>- Non coerente con FA = peso 0</li> </ul> <p>Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *20                      dove:                      Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo                      Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax                      range di Vi tra 0 e 1 (0 &lt; Vi &lt;1)                      20= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio                      Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per la rilevanza del fabbisogno (pesi 0,1,2,3)                      Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutti i corsi del progetto per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)</p>	0 - 20		<p>La rispondenza dei contenuti didattici delle tematiche messe a bando con le FA e i fabbisogni prioritari garantiscono la crescita delle competenze dei destinatari nel rispetto delle priorità strategiche</p>

<p>2.2 Rispondenza agli obiettivi trasversali</p>	<p><b>RISPONDEZZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI</b>          Il punteggio attribuito al progetto (Pi) è proporzionale alla capacità dei corsi (ore di formazione) del progetto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalla scheda di misura, valutati in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali = peso 3</li> <li>- Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali = peso 2</li> <li>- Ore di formazione in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale = peso 1</li> <li>- Nessun contributo a obiettivo trasversale = peso 0</li> </ul> <p>Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *5          dove:          Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo          Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax          range di Vi tra 0 e 1 (0 &lt; Vi &lt;1)          5= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio          Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per il grado di raggiungimento degli obiettivi (pesi 0,1,2,3)          Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)</p>	<p>Fino a 5</p>	<p>I contenuti didattici del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali</p>
---------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Principio di selezione n. 3: Qualità tecnica del progetto: Completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	45

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>S</i>	<i>No (zero)</i>	
3.1 Qualità tecnica del progetto in termini di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi	<p>RILEVAZIONE FABBISOGNI DEL TERRITORIO</p> <p>Il punteggio è attribuito quando il progetto formativo è stato elaborato attraverso una rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi del contesto di riferimento. Inoltre il punteggio viene incrementato se l'analisi è stata effettuata con il coinvolgimento di un'associazione rappresentativa di interessi collettivi presente su tutto il territorio regionale e coerente rispetto ai destinatari del progetto formativo, o di un ente pubblico coerente rispetto alle tematiche affrontate dal progetto; o se il beneficiario che ha effettuato l'analisi è partner di un progetto collettivo finanziato/ammesso in graduatoria per la sottomisura 16.5. Il criterio premia il contributo alla rilevazione dei fabbisogni in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con Associazione/ Ente Pubblico</li> <li>- con partner di progetto collettivo</li> <li>- Altro</li> <li>- Nessuna rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi</li> </ul>	8 5 2 0		Il criterio tiene conto anche del coinvolgimento nella fase di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi di un'associazione ovvero di un ente pubblico o se il beneficiario è partner di un progetto collettivo garantisce che il progetto formativo sia più aderente ai fabbisogni dei destinatari, più integrato ed assicuri una più efficiente promozione sul territorio

<p>3.2 Qualità del progetto in termini di rispondenza ai fabbisogni dei potenziali destinatari</p>	<p><b>RISPONDENZA FABBISOGNI DESTINATARI</b>                  Il punteggio premia i progetti supportati già in fase progettuale da un numero adeguato di manifestazioni di interesse sulla base del rapporto tra numero delle manifestazioni d'interesse a partecipare ai singoli corsi sul totale dei partecipanti previsti (15 a corso) per i corsi del lotto sulla base della seguente scala</p> <p>≥ 35%</p> <p>≥ 20% - &lt; 35%</p> <p>≥ 10% - &lt; 20 %</p> <p>&gt; 0% - &lt; 10 %</p> <p>= 0%</p> <p>I punteggi non sono cumulabili.</p>	<p>9</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p> <p>0</p>		<p>La presenza di manifestazioni d'interesse assicura una maggiore capacità del progetto in termini di rispondenza ai fabbisogni dei potenziali destinatari</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>3.3 Qualità del progetto in termini di rispondenza ai target destinatari: giovani e capi azienda</p>	<p><b>TARGET DESTINATARI: GIOVANI E CAPI AZIENDA</b>                  Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala:                  ≥ 30%                  In tutti gli altri casi</p>	<p>3 0</p>		<p>La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi prioritari della strategia</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di personale “corpo docente qualificato”</p>	<p><b>CORPO DOCENTE QUALIFICATO</b>                  Progetto formativo con più del 50 % delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento)</li> <li>- B (Ricercatori universitari (primo livello). Ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse). Professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse). Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse)</li> <li>- C (Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore)</li> <li>- In tutti gli altri casi</li> </ul>	<p>8</p> <p>5</p> <p>2</p> <p>0</p>		<p>L'utilizzo di docenti altamente qualificati per le tematiche del progetto formativo migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione delle fasce avviene sulla base della valutazione dei titoli e dell'esperienza e capacità acquisite</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>3.5 Qualità tecnica del progetto in termini di “attività erogate in modalità non frontale e fuori aula”</p>	<p><b>ATTIVITA' EROGATE FUORI AULA</b>  A) Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra numero di ore di attività erogate fuori aula (visite e viaggi studio in realtà pertinenti alla tematica del corso) rispetto al numero di ore complessive del progetto formativo in base alla seguente scala:  = 60 %  ≥ 40 e &lt; 60 %  ≥30% e &lt; 40%  &lt;30%</p>	<p>7 4 2 0</p>		<p>La presenza di attività erogate fuori aula aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto migliora l'efficacia del processo di apprendimento dei destinatari</p>
	<p>B) Inoltre il criterio premia la presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione (attività erogate in modalità non frontale e fuori aula) aggiuntive rispetto a quelle minime previste dal bando. Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra ore di formazione aggiuntive rispetto al n. di ore previste dal bando in base alla seguente scala:  ≥ 15%  ≥ 10% e &lt; 15%  &lt;10%  I punteggi A) e B) sono cumulabili. I punteggi all'interno di A) e B) non sono cumulabili</p>	<p>5 3 0</p>		<p>I contenuti didattici aggiuntivi delle tematiche messe a bando rispetto al contesto territoriale di riferimento determinano un aumento di formazione a favore dei destinatari</p>

<p>3.6 Qualità tecnica del progetto in termini di “supporti didattici”</p>	<p><b>SUPPORTI DIDATTICI</b>                  Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l’utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico elaborato ad hoc debitamente progettate per i partecipanti. Il criterio premia l’interattività della tipologia di supporto in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cartaceo, multimediale (sito web con area riservata e profilazione di utenza per i contenuti del progetto formativo) ed E-learning</li> <li>- cartaceo e multimediale (sito web con area riservata e profilazione di utenza)</li> <li>- solo cartaceo</li> <li>- in tutti gli altri casi</li> </ul>	<p>5</p> <p>3</p> <p>1</p> <p>0</p>		<p>La presenza di supporti didattici specifici ed interattivi in relazione ai temi trattati aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari</p>
----------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Principio di selezione n. 4: Congruità e convenienza economica del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7,F9, F12, F13, F14,F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23, F25	20

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p>OFFERTA ECONOMICA</p> <p>Il punteggio è attribuito all'offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica utilizzando la seguente formula:</p> $P_i = V_i * P_{max}$ <p>dove:</p> <p><math>P_i</math> = punteggio attribuito al concorrente <math>i</math>-esimo  <math>P_{max}</math> = punteggio massimo previsto  <math>V_i</math> = coefficiente del concorrente <math>i</math>-esimo</p> <p>Il coefficiente <math>V_i</math> è calcolato secondo la seguente formulazione:</p> $V_i = (R_i / R_{max})^\alpha$ <p>dove</p> <p><math>R_i</math> = ribasso offerto dal concorrente <math>i</math>-esimo  <math>R_{max}</math> = ribasso dell'offerta più conveniente  <math>\alpha = 0,33</math></p>	<b>Fino a 20</b>		La selezione dell'offerta didattica con il miglior rapporto qualità-prezzo assicura la congruità e convenienza economica del progetto

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 25 punti devono provenire dal Principio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati**

**Misura**

**M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)**

**Sottomisura**

**1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**

**Tipologia di intervento**

**1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**

**Azione**

1.1.1. Attività dimostrative

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

- 1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- 1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

**Focus area secondaria/e**

2a, 3a, 2b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5c, 5d, 5e, 6<sup>a</sup>.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	17

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.1 Capacità organizzativa ed esperienza del beneficiario	<p>ESPERIENZA NELLA SPECIFICA ATTIVITA'</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato un fatturato e/o un valore economico medio annuo calcolati sull'ultimo triennio per attività dimostrative e informative nei settori agricolo agroalimentare e forestale rispetto agli anni di attività nel campo della consulenza aziendale, in base alla seguente scala:</p> <p>≥ 60.000,00                      &lt;60.000,00 e ≥30.000,00                      &lt; 30.000,00 e ≥20.000,00                      &lt; 20.000,00</p>	7 5 3 1 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del fatturato specifico realizzato sul numero di anni di attività quale indicatore dell'esperienza maturata

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.2 Capacità organizzativa ed esperienza del beneficiario	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONE TECNICA</p> <p>Collegamento (tramite lettera d'intenti) con centri di ricerca ed altri operatori che operano nel campo dell'innovazione coerente con il comparto/settore con OO.PP AA di livello regionale emanazione di Organizzazioni Agricole Nazionale rappresentate in seno al CNEL quali componenti dell'RTI</p> <p><b>I punteggi sono cumulabili</b></p>	5  3	0	Il collegamento con centri di ricerca ed altri operatori e OO.PP.AA garantisce la qualità tecnica dei contenuti e la loro efficacia rispetto ai fabbisogni rilevati

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.3 Capacità organizzativa ed esperienza del beneficiario in termini di sistemi di gestione	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO E SISTEMI DI GESTIONE</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.</p>	2	0	Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di efficacia ed efficienza

**Principio di selezione n. 2: Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (Cfr. Tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.2”) – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	5

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Rispondenza agli obiettivi trasversali	<p>RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <p>Il punteggio (media dei valori delle singole attività dimostrative) è attribuito ai progetti informativi in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali</li> <li>- Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali</li> <li>- Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale</li> <li>- Nessun contributo obiettivo trasversale</li> </ul>	5		Le figure professionali specifiche coinvolte contribuiscono anche al raggiungimento degli obiettivi trasversali
		2		
		1		
		0		

**Principio di selezione n. 3: Qualità tecnica del progetto: completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	58

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
3.1. Qualità tecnica del progetto in termini di "metodi e strumenti di valutazione"	<p><b>METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b></p> <p>Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l'utilizzo di strumenti affidati a terze parti indipendenti, volti a misurare il grado di soddisfazione e di acquisizione di competenze dei destinatari.</p> <p>Il criterio premia la presenza integrata di più tipologie di strumenti in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Somministrazione di questionari di gradimento e test di valutazione delle competenze acquisite</li> <li>- Somministrazione di test di valutazione delle competenze acquisite</li> <li>- Somministrazione di questionari di gradimento</li> <li>- Nessuno strumento previsto</li> </ul>	10		La presenza di soggetti terzi indipendenti che valutano il grado di soddisfazione dei destinatari rispetto all'attività garantisce un Sistema di valutazione più adeguato e un incentivo alla realizzazione di interventi più aderenti e qualitativi
		5		
		3		
		0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.2 Qualità tecnica del progetto in termini di capacità di coinvolgimento del target	<p><b>TARGET DESTINATARI</b></p> <p>Il punteggio è attribuito una volta individuata una metodologia per il coinvolgimento del target di riferimento. Inoltre il punteggio viene incrementato se la metodologia utilizzata per il coinvolgimento del target è stata sviluppata coinvolgendo:</p> <p>Imprese destinatarie ricadenti nei lotti definiti dalla misura 2 un'organizzazione professionale Agricola di livello provinciale emanazione di un'organizzazione rappresentata in seno al CNEL</p> <p>Associazione/ Ente pubblico avente ruolo pertinente con le tematiche del lotto</p> <p>Presenza di una o più forme associative di agricoltori (AOP o OP riconosciute e cooperative)</p>	1	0	La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno
		7		
		5		
		3		
		2		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.3 Qualità tecnica del progetto in termini di completezza e rispondenza alle tematiche espresse	<p>TARGET DESTINATARI: TEMATICHE ESPRESSE</p> <p>Il punteggio premia la completezza del progetto presentato rispetto alle tematiche previste dall'appalto secondo la seguente scala:</p> <p>100% delle tematiche previste                      &lt; 100% e <math>\geq</math> 50% delle tematiche previste                      &lt; 50% e <math>\geq</math> 33% delle tematiche previste</p>	15 10 5		La completezza della proposta rispetto all'insieme delle tematiche presenti nel capitolato garantisce una maggiore aderenza ai fabbisogni rilevati

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di formazione del "personale qualificato"	<p>PERSONALE QUALIFICATO IN TERMINI DI FORMAZIONE</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate sui temi dell'informazione/comunicazione. Il criterio premia la presenza di almeno una risorsa che all'interno del gruppo di lavoro sia in possesso dei titoli in base alla seguente scala:</p> <p>Master di II livello/dottorato in comunicazione / informazione</p> <p>- Master di I livello/diploma di specializzazione in comunicazione/informazione</p> <p>- Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) in comunicazione / informazione</p> <p>- Laurea triennale (L) in comunicazione/informazione</p> <p>- Altri titoli</p> <p><b>I singoli punteggi non sono cumulabili.</b></p>	15		L'utilizzo di personale più qualificato in termini di formazione nel campo dell'informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall'intervento
		10		
		7		
		3		
		0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.5 Qualità tecnica del progetto in termini di esperienze del “personale qualificato”	<p>PERSONALE QUALIFICATO IN TERMINI DI ESPERIENZA</p> <p>Ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate con i temi dell'appalto ed un'esperienza pluriennale nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura, calcolata come media aritmetica dei punteggi attribuiti ai singoli componenti del gruppo di lavoro, è attribuito un punteggio in base alla seguente scala:</p> <p>≥ 5 anni                      &lt; 5 anni e ≥ 3 anni                      &lt; 3 anni ≥ 1 anno                      &lt; 1 anno</p> <p><b>I singoli punteggi non sono cumulabili.</b></p>	10 7 5 0		L'utilizzo di personale più qualificato in termini di esperienza nel campo dell'informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall'intervento

**Principio di selezione n.4: Congruità e convenienza economica del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione ne settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	20

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p><b>OFFERTA ECONOMICA</b></p> <p>Il punteggio è attribuito al piano informativo economicamente più vantaggioso in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica più vantaggiosa utilizzando la seguente formula:</p> $P_i = V_i * P_{max}$ <p>dove:</p> <p><math>P_i</math> = punteggio attribuito al concorrente i-esimo</p> <p><math>P_{max}</math> = punteggio massimo previsto</p> <p><math>V_i</math> = coefficiente del concorrente i-esimo</p> <p>Il coefficiente <math>V_i</math> è calcolato secondo la seguente formulazione:</p> $V_i = (R_i / R_{max}) \alpha$ <p>dove</p> <p><math>R_i</math> = ribasso offerto dal concorrente i-simo</p> <p><math>R_{max}</math> = ribasso dell'offerta più conveniente</p> <p><math>\alpha = 0,33</math></p>	Fino a 20		L'offerta economica più vantaggiosa consente di selezionare il piano informativo con il miglior rapporto qualità-prezzo

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati.**

**Misura**

**M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)**

**Sottomisura**

**1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**

**Tipologia di intervento**

**1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**

**Azione**

1.1.2. Attività di informazione

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;  
1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

**Focus area secondaria/e**

2a, 3a, 2b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5c, 5d, 5e, 6<sup>a</sup>.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità ed esperienze in relazione al servizio richiesto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	25

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.1 Capacità ed esperienza del beneficiario nel settore dell'attività divulgativa	<p>ESPERIENZA NELLA SPECIFICA ATTIVITA' – DIVULGAZIONE TECNICA</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato un fatturato medio annuo, nello specifico campo della divulgazione tecnica in campo agricolo, agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale, su supporti e media tradizionali e digitali, rispetto agli anni di attività in base alla seguente scala:</p> <p>≥ 1.000.000,00                      &lt;1.000.000,00 e ≥500.000,00                      &lt; 500.000,00 e ≥300.000,00                      &lt;300.000,00</p>	9 7 5 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del fatturato specifico realizzato sul numero di anni di attività quale indicatore dell'esperienza maturata

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.2 Capacità ed esperienza del beneficiario nell'organizzazione di eventi divulgativi	<p>ESPERIENZA NELLA SPECIFICA ATTIVITA' – ATTIVITA' CONVEGNISTICA E SEMINARIALE</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato un fatturato medio annuo, nello specifico campo della attività convegnistica e seminariale svolta sui temi dell'appalto, rispetto agli anni di attività in base alla seguente scala:</p> <p>≥ 60.000,00                      &lt;60.000,00 e ≥30.000,00                      &lt; 30.000,00 e ≥20.000,00                      &lt; 20.000,00</p>	9 7 5 0		La capacità del beneficiario viene valutata sulla base del fatturato specifico realizzato sul numero di anni di attività quale indicatore dell'esperienza maturata

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.3 Capacità del beneficiario in termini di organizzazione	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.</p> <p>—</p>	3	0	Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di efficacia ed efficienza

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.4 Capacità del beneficiario in termini di struttura	<p>GESTIONE TECNICA</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sono in possesso della certificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ISO 12647-2</li> <li>- UNI EN ISO 14001</li> </ul> <p>I punteggi sono cumulabili</p>	2 2	0 0	Il possesso della certificazione di specifica nell'ambito di riferimento garantisce il livello di professionalità della struttura del beneficiario nella realizzazione del servizio richiesto in termini di efficacia ed efficienza

**Principio di selezione n. 2: Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (Cfr. Tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.2”) – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	5

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalit� di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Rispondenza agli obiettivi trasversali	<p><b>RISPONDEZZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI</b></p> <p>Il punteggio (media dei valori dei singoli progetti) � attribuito ai progetti informativi in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali</li> <li>- Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali</li> <li>- Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale</li> <li>- Nessun contributo obiettivo trasversale</li> </ul>	5		I contenuti informativi del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali
		2		
		1		

**Principio di selezione n. 3: Qualità tecnica del progetto: completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	50

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.1. Qualità tecnica del progetto in termini di coinvolgimento e diffusione	<p>SCELTA DEL LUOGO IN FUNZIONE DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE</p> <p>Viene attribuito un punteggio ai soggetti in grado di garantire sedi per lo svolgimento delle attività seminariali e di convegnistica con caratteristiche di alto profilo e tempistiche predefinite.</p> <p>Il criterio premia la presenza di accordi precostituiti con soggetti che abbiano il possesso di strutture dedicate alla realizzazione delle iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accordo con strutture presenti sul territorio delle 5 province</li> <li>- accordo con strutture su almeno 3 province</li> <li>- accordo con struttura presente su almeno una provincia</li> </ul>	5 3 2		L'utilizzo di luoghi adeguati e la loro distribuzione territoriale è un indicatore del livello qualitativo dell'attività proposta e della capacità di coinvolgimento e diffusione della stessa

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
3.2 Qualità tecnica del progetto in termini di capacità di coinvolgimento del target	<p>TARGET DESTINATARI</p> <p>Il punteggio è attribuito se la metodologia utilizzata per il coinvolgimento del target prevede i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Campagna informativa attraverso l'utilizzo di banche dati e mailing list</li> <li>- Campagna informativa attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione di massa a diffusione nazionale</li> <li>- Campagna informativa attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione di massa a diffusione locale</li> </ul> <p><b>I punteggi sono cumulabili</b></p>	10 7 3		La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.3 Qualità tecnica del progetto in termini “di formazione del personale qualificato”	<p>PERSONALE QUALIFICATO IN TERMINI DI FORMAZIONE</p> <p>Il punteggio è attribuito ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate sui temi dell'informazione/comunicazione. Il criterio premia la presenza di almeno una risorsa che all'interno del gruppo di lavoro sia in possesso dei titoli in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Master di II livello/dottorato in comunicazione / informazione</li> <li>- Master di I livello/diploma di specializzazione in comunicazione/informazione</li> <li>- Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) in comunicazione / informazione</li> <li>- Laurea triennale (L) in comunicazione/informazione</li> <li>- Altri titoli</li> </ul> <p><b>I punteggi non sono cumulabili.</b></p>	15		L'utilizzo di personale più qualificato nel campo dell'informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall'intervento

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
3.4 Qualità tecnica del progetto in termini di “esperienza del personale qualificato”	<p>PERSONALE QUALIFICATO IN TERMINI DI ESPERIENZA</p> <p>Ai beneficiari che utilizzano nel gruppo di lavoro personale con competenze elevate con i temi dell’agricoltura, dell’agroalimentare, forestale, ambientale e dello sviluppo rurale ed un’esperienza pluriennale maturata nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura, calcolata come media aritmetica dei punteggi attribuiti ai singoli componenti del gruppo di lavoro, è attribuito un punteggio in base alla seguente scala:</p> <p>&gt; 5 anni &gt; 3 anni &gt; 1 anno &lt; 1 anno</p> <p><b>I punteggi non sono cumulabili</b></p>	10 7 3 0		L’utilizzo di personale con maggiore esperienza nel campo dell’informazione / comunicazione migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall’intervento

**Principio di selezione n.4: Congruità e convenienza economica del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione ne settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F9, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, F23	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
4.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p>OFFERTA ECONOMICA</p> <p><math>P_i = V_i * P_{max}</math> dove:  <math>P_i</math> = punteggio attribuito al concorrente iesimo  <math>P_{max}</math> = punteggio massimo previsto  <math>V_i</math> = coefficiente del concorrente iesimo                      Il coefficiente <math>V_i</math> è calcolato secondo la seguente formulazione:  <math>V_i = (R_i / R_{max})^\alpha</math>                      dove  <math>R_i</math> = ribasso offerto dal concorrente i-simo  <math>R_{max}</math> = ribasso dell'offerta più conveniente  <math>\alpha = 0,33</math></p>	Fino a 20		L'offerta economica più vantaggiosa consente di selezionare il piano informativo con il miglior rapporto qualità-prezzo

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 3: Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati.**

**Misura**

**M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)**

**Sottomisura**

**1.3 - Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali**

**Tipologia di intervento**

**1.3.1 Visite aziendali**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

1a. Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;  
1c. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

**Focus area secondaria/e**

2a, 3a, 4a, 5a, 6a.

*Principi di selezione*

**Principio di selezione n. 1: Rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le Focus Area di riferimento e agli obiettivi trasversali (cfr. Tabella “Descrizione tematiche specifiche 1.3”) – Conformità alle tematiche trattate dal progetto ai fabbisogni e alle Focus Area del Programma**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	<b>35</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.1 Rispondenza e conformità ai fabbisogni e alle Focus Area in termini di contenuti didattici del progetto.	<p>RISPONDENZA E CONFORMITA'</p> <p>Il punteggio è proporzionale alla coerenza dei progetti didattici della visita con la focus area ed alla rilevanza dei fabbisogni a cui la stessa visita è indirizzata, valutati, in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR molto rilevanti (***) = peso 3</li> <li>- Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR mediamente rilevanti (**) = peso 2</li> <li>- Coerente con FA e fabbisogni classificati dal PSR poco rilevanti (*) = peso 1</li> </ul>	0 - 20		I contenuti didattici delle tematiche messe a bando rappresentano le priorità strategiche rispetto al contesto territoriale di riferimento per la crescita delle competenze dei destinatari

	<p>- Coerente con FA ma non con i fabbisogni individuati dal PSR=peso 0</p> <p>Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *20 dove: Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax range di Vi tra 0 e 1 (0 &lt; Vi &lt;1) 20= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascun corso del progetto per la rilevanza del fabbisogno (pesi 0,1,2,3) Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore totali delle visite per il fabbisogno con massima rilevanza (peso 3)</p>			
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

<p>1.2 Rispondenza agli obiettivi trasversali</p>	<p><b>RISPONDENZA AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI</b>          Il punteggio (Pi) è proporzionale alla capacità delle visite di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalla scheda di misura, valutati in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali = peso 3</li> <li>- ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali = peso 2</li> <li>- ore delle visite in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale = peso 1</li> <li>- Nessun contributo a obiettivo trasversale = peso 0</li> </ul> <p>Punteggio del progetto iesimo (Pi)= Vi *5          dove:          Pi = punteggio attribuito al progetto iesimo          Vi = coefficiente del progetto iesimo calcolato applicando la formula Psi/Psmax          range di Vi tra 0 e 1 (0 &lt; Vi &lt;1)          5= punteggio massimo attribuibile al sottocriterio          Psi = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di ciascuna visita per il grado di raggiungimento degli obiettivi (pesi 0,1,2,3)          Psmax = somma dei valori ottenuti moltiplicando le ore di tutte le visite del progetto per il grado di raggiungimento degli obiettivi massimo (peso 3)</p>	<p>0 – 5</p>		<p>I contenuti didattici del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali</p>
---------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>1.3 Rispondenza ai target destinatari di altre misure</p>	<p><b>TARGET DESTINATARI ALTRE MISURE</b>                  Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari già beneficiari di altre misure del PSR sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala:                  ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti nella stessa Focus area del progetto                  ≥ 40% destinatari già beneficiari di altre misure del PSR 2014/2020 ricadenti in Focus area diverse da quelle previste dal progetto                  In tutti gli altri casi.                  I punteggi non sono cumulabili.</p>	<p>5  3  0</p>		<p>La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi della focus area e di soddisfare il relativo fabbisogno</p>
<p>1.4 Rispondenza ai target destinatari: giovani e capi azienda</p>	<p><b>TARGET DESTINATARI: GIOVANI E CAPI AZIENDA</b>                  Il punteggio è attribuito ai progetti rivolti prioritariamente a destinatari target. Il criterio premia la % di destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda sul totale dei partecipanti al progetto in base alla seguente scala:                  ≥ 30% destinatari giovani con meno di 40 anni e/o capi azienda                  In tutti gli altri casi</p>	<p>5  0</p>		<p>La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi prioritari della strategia</p>

**Principio di selezione n. 2: Eccellenze tecniche, didattiche, logistiche ed operative dei progetti di visita (Completezza ed esaustività rispetto agli obiettivi prefissati)**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	<b>35</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Eccellenze tecniche in termini di supporti	<p><b>SUPPORTI DIDATTICI</b></p> <p>Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono diverse tipologie di materiale didattico elaborato ad hoc debitamente progettate per i partecipanti. Il criterio premia l'interattività della tipologia di supporto in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cartaceo e multimediale</li> <li>- Multimediale</li> <li>- Solo cartaceo</li> </ul>	12 8 0		La presenza di supporti didattici specifici ed interattivi in relazione ai temi trattati rappresenta un'eccellenza tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari
2.2 Eccellenze didattiche in termini di "staff didattico"	<p><b>STAFF DIDATTICO</b></p> <p>Il punteggio premia i progetti che utilizzano per ciascuna visita un docente di fascia A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento) sulla tematica della visita stessa ed un tutor qualificato opportunamente documentato in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Docente Fascia A e tutor in possesso di laurea in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua o equipollente</li> <li>- Docente Fascia A e tutor in possesso di altri tipi di laurea</li> <li>- In tutti gli altri casi</li> </ul>	11 6 0		L'utilizzo di docenti e tutor più qualificati migliora la qualità didattica del progetto in termini di trasferibilità delle competenze ai destinatari e di raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione delle fasce avviene sulla base della valutazione dei titoli e dell'esperienze e capacità acquisite

<p>2.3 Eccellenze operative in termini di “coinvolgimento diretto dei destinatari”</p>	<p><b>COINVOLGIMENTO DIRETTO</b>                  Rispetto all’attività proposta ed agli obiettivi fissati, il punteggio è attribuito ai progetti che garantiscono livelli elevati di qualità del processo di apprendimento esperienziale (coinvolgimento diretto dei destinatari nei processi aziendali oggetto della visita) secondo la seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello elevato</li> <li>- Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello buono</li> <li>- Qualità del coinvolgimento diretto dei partecipanti di livello sufficiente</li> <li>- In tutti gli altri casi</li> </ul>	<p>12 6 4 0</p>	<p>La presenza di un maggior coinvolgimento diretto dei destinatari nei processi aziendali oggetto della visita aumenta l’eccellenza operativa del progetto in quanto migliora l’efficacia del processo di apprendimento dei destinatari</p>
----------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Principio di selezione 3: Congruità e convenienza economica del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Accrescere le conoscenze / informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche al fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibili, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della resilienza delle foreste.	Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici	F2, F3, F4, F13, F16	<b>30</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p><b>OFFERTA ECONOMICA</b></p> <p>Il punteggio è attribuito all'offerta didattica economicamente più vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità-prezzo. Il criterio premia l'offerta economica utilizzando la seguente formula:</p> <p><math>P_i = V_i * P_{max}</math></p> <p>dove:</p> <p><math>P_i</math> = punteggio attribuito al concorrente <math>i</math>-esimo  <math>P_{max}</math> = punteggio massimo previsto  <math>V_i</math> = coefficiente del concorrente <math>i</math>-esimo</p> <p>Il coefficiente <math>V_i</math> è calcolato secondo la seguente formulazione:</p> <p><math>V_i = (R_i / R_{max})^\alpha</math></p> <p>dove</p> <p><math>R_i</math> = ribasso offerto dal concorrente <math>i</math>-esimo  <math>R_{max}</math> = ribasso dell'offerta più conveniente  <math>\alpha = 0,5</math></p>	Fino a 30		L'offerta economica più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta didattica con il miglior rapporto qualità-prezzo

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 20 punti devono provenire dal Principio di selezione n 2.**

**Misura**

**M02 – SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 15)**

**Sottomisura**

**2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza**

**Tipologia di intervento**

**2.1.1 Servizi di consulenza aziendale**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

1a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

**Focus area secondaria/e**

1b - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali  
1c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale  
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività  
2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale  
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali  
4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa  
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi  
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

## Principi di selezione

### Principio di selezione 1: Priorità del sostegno al servizio di consulenza più qualificato ed efficiente.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, e F23) *	<b>80</b>

### Criteria di selezione pertinenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
1.1 Capacità dello staff tecnico con riferimento agli ambiti tematici dell'appalto	Viene espressa in termini di esperienza e di competenza dello staff tecnico. I tecnici consulenti impiegati nello staff dovranno dimostrare di aver acquisito negli ultimi 10 anni esperienze lavorative (incarichi di consulenza/assistenza tecnica/progettazione presso enti pubblici/soggetti privati; stage operativi presso enti/aziende) negli ambiti tematici previsti dall'appalto, regolarmente svolte e opportunamente documentate. È calcolata come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalle note curriculari:			L'esperienza e la competenza dei tecnici impiegati nelle materie previste dalla consulenza e oggetto dell'appalto è indice di qualificazione e efficienza del progetto
		≥ 5 anni	15	
		≥ di 4 e < di 5 anni	10	

	≥ di 3 e < di 4 anni	5	
	< di 3 anni	0	
	(massimo 15 punti)		
	I tecnici consulenti impiegati nello staff dovranno altresì dimostrare di possedere ulteriori eventuali titoli di studio, desunti dalle note curriculari, oltre quelli previsti in sede di ammissibilità, coerenti con gli ambiti tematici dell'appalto. I titoli valutati sono *:		
	dottorato di ricerca o master 2° livello coerenti	15	0
	master 1° livello o diploma di specializzazione coerenti	10	0
	seconda laurea coerente con gli ambiti dell'appalto	7	0
	corsi di aggiornamento (0,25 punti per ogni corso di durata maggiore di 20 ore)	max 1	0
pubblicazioni riguardanti gli ambiti di intervento (1 punto per ogni pubblicazione)	max 4	0	
(massimo 20 punti)			

	* Qualora uno stesso componente posseda più di un titolo verrà considerato quello con punteggio più elevato. Dovendo confrontare, in sede di appalto, staff probabilmente costituiti da un numero diverso di componenti, il punteggio complessivo verrà diviso per il n. di unità che costituiscono lo staff.			
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
1.2 Modello operativo di erogazione del servizio	L'organismo dovrà esplicitare in dettaglio il modello gestionale dell'organizzazione del servizio e della sua prestazione ai destinatari della consulenza:			Il modello operativo di gestione del servizio da prestare è indicativo di qualità ed efficienza del servizio stesso
	– presenza di sedi operative:			
	– in cinque province	6	0	
	– in almeno tre province differenti	3	0	
	– determinazioni analitiche tecniche ed economiche (analisi di laboratorio, bilanci analitici economico-finanziari, business plan, VIA, disciplinari, indagini idrogeologiche, profili pedologici, etc)	6	0	
	– supporti e strumenti informatici specifici sui temi della gara (software e applicativi)	2	0	
– strumenti per monitorare la qualità del servizio da parte di terzi	7	0		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- newsletter, blog, forum, community, FAQ, chat</li> </ul> <p>(massimo 22 punti)</p>	1	0	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	---	--

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.3 Rispondenza dei temi trattati dal progetto agli obiettivi trasversali	<p>Il punteggio è attribuito ai progetti che abbiano almeno un tecnico consulente in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali in base alla seguente scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali</li> <li>- Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di due obiettivi trasversali</li> <li>- Il progetto prevede unità tecniche in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo trasversale</li> </ul> <p>(massimo 5 punti)</p>	5	0	La rispondenza dei contenuti del progetto e della qualità dello staff tecnico agli obiettivi trasversali sono indice di qualificazione ed efficienza
		3	0	
		1	0	

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.4 Coerenza tra i destinatari del progetto con l'individuazione degli obiettivi prioritari (targeting)	<p>Il punteggio viene espresso in funzione della tipologia di destinatari del progetto di consulenza che deve essere coerente con il <i>targeting</i> e gli obiettivi prioritari del PSR giovani agricoltori, beneficiari di altre misure del PSR, imprese che partecipano ad iniziative promosse dai G.O. della misura 16; per almeno il 30% del totale</p> <p>I punti verranno attribuiti nel caso in cui nel progetto di consulenza siano univocamente individuati i singoli destinatari degli interventi; nel caso contrario il punteggio sarà pari a 0 (<i>massimo 10 punti</i>)</p>	10	0	La coerenza tra i destinatari individuati dal progetto di consulenza e gli ambiti prioritari del PSR con riferimento specifico alle tematiche dell'appalto è indicativo della qualificazione ed efficienza del progetto stesso

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.5 Coerenza rispetto alla localizzazione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza	<p>Il punteggio viene espresso in funzione della localizzazione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza secondo la classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014 – 2020, di cui Allegato 1 al PSR della regione Campania.</p> <p>I punti verranno attribuiti nel caso in cui nel progetto di consulenza siano univocamente individuati i singoli destinatari degli interventi; nel caso contrario il punteggio sarà pari a zero</p>			La coerenza tra i destinatari individuati dal progetto di consulenza e gli ambiti prioritari del PSR con riferimento specifico alle tematiche dell'appalto è indicativo della qualificazione ed efficienza del progetto stesso

La percentuale di aziende destinatarie site in macroaree C e D: - $\geq 70$  - $\geq 50 - < 70$  - $< 50$  (massimo 8 punti)	8	0
	5	0
	0	0

**Principio di selezione 2: Convenienza economica del progetto.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, e F23)	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti:*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
2.1 Congruità e convenienza economica del progetto	Il punteggio è attribuito all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il criterio premia l'offerta economica più vantaggiosa utilizzando la seguente formula: $P_i = V_i * P_{max}$ dove: $P_i =$ punteggio attribuito al concorrente iesimo	Fino a 20		L'offerta più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo

	<p>Pmax = punteggio massimo previsto                  Vi= coefficiente del concorrente iesimo</p> <p>Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione:  <math display="block">Vi = (Ri/Rmax)^\alpha</math>                 dove                  Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo                  Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente  <math>\alpha = 0,33</math>                  (massimo 20 punti)</p>			
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 30 sulla qualità del progetto.**

**Misura**

**M02 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)**

**Sottomisura**

**2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti**

**Tipologia di intervento**

**2.3.1 Formazione dei consulenti**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

1a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

**Focus area secondaria/e**

1b - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali  
1c - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale  
2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività  
2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale  
3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali  
4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa  
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi  
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi  
5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

- 5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
- 5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
- 5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
- 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

## Principi di selezione

### Principio di selezione 1: La selezione dei beneficiari è operata sulla base della qualità del servizio.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22; e F23) <sup>(*)</sup>	<b>55</b>

### *Criteria di selezione pertinenti:*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.1 Modello operativo dell'erogazione del servizio di aggiornamento	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono diverse tipologie di attività, supporti e materiali didattici specificamente progettati per i partecipanti:  – Utilizzo di supporti didattici specifici (modalità e-learning)  – supporti multimediali (supporti video, audio, software interattivi, etc)  – Supporti cartacei appositamente elaborati  (massimo 25 punti)			Il modello operativo di gestione del servizio da prestare è indicativo di qualità del servizio stesso
		11	0	
		8	0	
		6	0	

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.2. Completezza ed esaustività del progetto in termini di attività erogate in modo non frontale e fuori aula	Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra numero di ore di attività erogate in modalità non frontale (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori) e fuori aula (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso) rispetto al numero di ore complessive del progetto formativo in base alla seguente scala (di cui almeno il 50% fuori aula):			Le attività erogate in modalità non frontale e fuori aula migliorano la qualità tecnica del progetto in quanto favoriscono l'aggregazione e il processo di apprendimento dei destinatari
	> di 50 e ≤ di 60 %	15		
	> di 40 e ≤ di 50 %	7		
	> di 20 e ≤ di 40 %	3		
	≤ di 20 % (massimo 15 punti)	0		

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.3 Rispondenza dei contenuti del progetto formativo alle tematiche previste dall'appalto	Il punteggio è attribuito in relazione alla rispondenza dei contenuti del progetto ai tematismi riferiti alle azioni di consulenza attivate con la tipologia 2.1.1 e previsti in sede di appalto, in base alla scala seguente:			La rispondenza dei contenuti del progetto ai fabbisogni e la coerenza del progetto stesso con le FA di riferimento dell'appalto sono indice di qualificazione del servizio di formazione
	– approccio altamente multidisciplinare con i temi dell'appalto (almeno 5 FA trattate)	15	0	
	– approccio mediamente multidisciplinare con i temi dell'appalto (almeno 3 FA trattate)	10	0	
	– approccio sufficientemente multidisciplinare con i temi dell'appalto (almeno 2 FA trattate)	5	0	
	<i>(massimo 15 punti)</i>			

**Principio di selezione 2: La selezione dei beneficiari è operata sulla base della disponibilità di competenze professionali.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22, e F23) <sup>(*)</sup>	<b>25</b>

**Criteria di selezione pertinenti:**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
2.1 Utilizzazione di personale docente altamente qualificato sulle tematiche dell'appalto	Progetto formativo con più del 50% delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia: – A (docenti universitari di ruolo, ricercatori senior, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica con esperienza	25	0	L'utilizzo di un corpo docenti più capaci e qualificati migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici

	professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento)			
	– B (Ricercatori universitari primo livello; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse; professionisti, esperti di settore junior con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse; professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione iniziale e continua e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse).	15	0	
	– C (Assistenti tecnici laureati o diplomati con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore).	5	0	
<i>(massimo 25 punti)</i>				

**Principio di selezione 3: Convenienza economica del progetto.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali	Innovazione Ambiente cambiamenti climatici	(F01, F02, F03, F04, F05, F06, F07, F09, F10, F11, F12, F13, F14, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F22; e F23) <sup>(*)</sup>	<b>20</b>

**Criteria di selezione pertinenti:**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.1 Congruità e convenienza economica del progetto	<p>Il punteggio è attribuito all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il criterio premia l'offerta economica più vantaggiosa utilizzando la seguente formula:  <math>P_i = V_i * P_{max}</math>                      dove:  <math>P_i</math> = punteggio attribuito al concorrente <math>i</math>-esimo  <math>P_{max}</math> = punteggio massimo previsto  <math>V_i</math> = coefficiente del concorrente <math>i</math>-esimo                      Il coefficiente <math>V_i</math> è calcolato secondo la seguente formulazione:  <math>V_i = (R_i / R_{max})^\alpha</math>                      dove  <math>R_i</math> = ribasso offerto dal concorrente <math>i</math>-esimo  <math>R_{max}</math> = ribasso dell'offerta più conveniente  <math>\alpha = 0,33</math>                      (massimo 20 punti)</p>	Fino a 20		L'offerta più vantaggiosa consente di selezionare l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 20 sul principio 1.**

**Misura**

**M 03 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (ART. 16)**

**Sottomisura**

**3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità**

**3.1.1. Tipologia di intervento**

**3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

Focus Area 3a “migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”

**Focus area secondarie**

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;  
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Tipologia di beneficiario**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata.	Innovazione	F7 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F6 – favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	<b>50</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Tipologia di beneficiario	Giovane agricoltore			Si intende favorire i giovani agricoltori che hanno un'età inferiore o uguale ai 40 anni.
Giovane agricoltore così come definito dal Reg. UE 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto	Il punteggio è attribuito in base all'età del richiedente ≤ 40 anni > di 40 anni e ≤ a 65 anni > di 65 anni	10 5 0		
Agricoltori associati	Il punteggio è attribuito in base alla percentuale di giovani agricoltori richiedenti e presenti nell'associazione che aderisce, per conto dei singoli, alla certificazione di qualità  da 0 al 10 % di giovani agricoltori	0		

	>10% fino al 30%	5		
	> 30%	10		
Richiesta di adesione ai regimi di qualità in forma associata	Il punteggio è attribuito in base al numero di agricoltori associati che richiedono l'adesione al regime di qualità			Si intende favorire gli agricoltori che presentano domanda di adesione al regime di qualità in forma associata
	Più di 20 associati	40		
	Da 10 a 20 associati	20		
	Da 2 a 9 associati	10		
	Operatori singoli	0		

**Principio di selezione n. 2: Regime di qualità eleggibile**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	<b>30</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Domande che si riferiscono a nuovi regimi di qualità rispetto a quelli già esistenti alla data del 1 gennaio 2014	Regime nuovi di qualità Regimi di qualità esistenti	30 0		Si intende favorire un nuovo regime di qualità di un prodotto rispetto ad altri regimi di qualità esistenti alla data del 1 gennaio 2014. In pratica, i regimi di qualità riconosciuti dall'UE dopo il 1 gennaio 2014 sono prioritari rispetto agli altri regimi di qualità. esistenti.

**Principio di selezione n. 3: Adesione contemporanea alla sottomisura 3.2**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni.	Innovazione	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F7 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Domande presentate contemporaneamente alla misura 3.2 anche per altri prodotti di qualità certificata	Sottomisura 3.1 associata a sottomisura 3.2	10	0	Si intende favorire la domanda che viene presentata insieme alla misura 3.2 per migliorare l'offerta del prodotto e divulgarne la qualità e la salubrità.

**Principio di selezione n. 4: Regimi di qualità per prodotti realizzati su terreni confiscati alle mafie**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata.	Innovazione	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F7 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Valorizzare i prodotti di qualità ottenuti sui beni confiscati alle mafie	Prodotti di qualità ottenuti da terreni confiscati alle mafie	10	0	Si intende premiare le aziende che conducono terreni confiscati alle mafie e che ottengono prodotti che possono aderire ai regimi di qualità certificati

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 10 punti.**

**Misura**

**M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)**

**Sottomisura**

**3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno**

**Tipologia di intervento**

**3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

Contribuisce direttamente alla focus area 3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

**Focus area secondaria/e**

La misura contribuisce indirettamente alle seguenti focus area:

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del richiedente**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità;</li> <li>• azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP);</li> <li>• informare sul sistema di controllo dei prodotti;</li> <li>• favorire l'integrazione di filiera;</li> <li>• informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità;</li> <li>• fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano in un sistema di qualità.</li> </ul>	INNOVAZIONE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di aggregazione e rappresentatività dei prodotti di qualità espresso dalle associazioni	Si intende favorire le associazioni più rappresentative dei singoli prodotti di qualità da promuovere premiando il maggior valore % risultante dal rapporto fra --- il numero degli operatori o produttori certificati aderenti all'associazione su --- il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini) graduando il punteggio fra le seguenti classi di ampiezza %			Si favoriscono le associazioni in grado di aggregare produttori o operatori di prodotti di qualità riconosciuta. La gradualità ridotta a sole 4 classi è discesa dal fatto che la consistenza totale degli operatori aderenti ai singoli prodotti risulta estremamente differenziata passando da un minimo di 4 a circa 3900.

> del 50%	<b>20</b>		
> del 25% e ≤ al 50%	<b>13</b>		
> del 5% e ≤ al 25%	<b>8</b>		
≤ 5%		0	

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche aziendali/territoriali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'integrazione di filiera;</li> <li>• azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP);</li> <li>• favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici;</li> <li>• informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità;</li> <li>• fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano in un sistema di qualità;</li> <li>• informare sul sistema di controllo dei prodotti.</li> </ul>	INNOVAZIONE /AMBIENTE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Uso dei terreni agricoli e produzioni confiscati alle mafie	Si premia la presenza di produttori/operatori certificati impegnati nella conduzione di terreni/strutture confiscati alle mafie. E' ritenuta sufficiente e premiante la presenza di almeno un socio produttore o operatore certificato che conduca terreni agricoli o strutture confiscati alle mafie. SI NO	<b>10</b>	0	Si riconosce il maggiore impegno richiesto agli assegnatari di terreni/strutture confiscati alle mafie contribuendo concretamente alla legalità.

Possesso di certificazioni	Si valuta positivamente il possesso di altre certificazioni quali EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, EUREPGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, o da parte dell'associazione da parte dei produttori o operatori dei prodotti di qualità riconosciuta > di 2 certificazioni 1 – 2 certificazioni 0 certificazioni	15 9	0	Per l'attribuzione del punteggio si valuta la certificazione posseduta dal beneficiario e dai produttori/operatori dei prodotti di qualità. Il possesso della certificazione è verificato dalla documentazione attestante tale requisito.
Produzioni interessate da fenomeni contingenti di crisi	Si agevolano i prodotti di qualità riconosciuta che rientrano nei settori interessati da fenomeni di crisi in atto o attestate dalle competenti amministrazioni SI NO	5	0	Per la valutazione del punteggio è indispensabile che la crisi sia dichiarata da un organismo istituzionale ed ancora in atto.
Utilizzo in abbinamento con altre misure del PSR e in coerenza con le priorità 2 e 3.	Si agevolano le associazioni che dichiarano di aver presentato un maggior numero istanze di prima adesione alla Sottomisura 3.1 sia per conto di propri associati o direttamente dagli associati stessi n. domande $\geq$ a 10 n. domande $\geq$ 5 e $<$ a 10 n. domande $<$ a 5	10 5	0	Si valuta positivamente l'impegno assunto dall'associazione tenuto conto del diretto collegamento logico con la misura 3.1 e a quello di favorire l'aggregazione dei produttori.

**Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità;</li> <li>• rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente;</li> <li>• azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP);</li> <li>• informare sul sistema di controllo dei prodotti;</li> <li>• favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici;</li> <li>• favorire l'integrazione di filiera.</li> </ul>	INNOVAZIONE	F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Ricorso a tecnologie innovative;	Si valutano positivamente i progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative per raggiungere il target individuato. Per l'attribuzione del punteggio l'utilizzo delle tecnologie/strumenti innovativi deve essere volto alla diffusione, promozione ed attuazione dell'intervento, oppure essere parte integrante dell'intervento.			Si intende favorire i progetti che ricorrono a servizi informatici aggiuntivi ed innovativi per divulgare le informazioni sulle caratteristiche precipue dei prodotti di qualità.

	<p>Può essere considerato innovativo il ricorso all'advertising on-line, all'advertising geo-localizzato, ricorso ai social network, ricorso al WEB 2.0, creazione di banche dati open source.</p> <p>Le attività info-promo-pubblicitaria che impiegano i mezzi classici quali la stampa, televisione, radio, video, cinema, affissione e sito internet non possono essere considerati tecnologie/strumenti innovativi.</p> <p>L'innovatività è rilevata dalla presenza nel progetto di almeno due delle tecniche sopra indicate</p> <p>SI NO</p>	<b>15</b>	0	
<p>Ambito locale o extraregionale degli interventi;</p> <p>Integrazione con le iniziative promozionali programmate da soggetti pubblici regionali;</p>	<p>Si intende premiare la partecipazione / organizzazione a progetti a valenza extraregionale.</p> <p>Il punteggio è così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in ambito altri stati UE</li> <li>- in ambito nazionale</li> <li>- in ambito regionale (Campania)</li> </ul> <p>Il punteggio assegnato per questo criterio è cumulabile con ulteriori 5 punti che sono assegnati qualora almeno una di queste partecipazioni sia inserita nel programma regionale annuale di valorizzazione.</p> <p>SI NO</p>	<p><b>20</b></p> <p><b>15</b></p> <p><b>10</b></p> <p><b>5</b></p>	0	<p>Si intendono favorire i progetti che mirano ad ampliare i mercati interessati attraverso la partecipazione a interventi realizzati in ambito extra regionale/nazionale e a favorire la sinergia con le attività previste dal programma regionale annuale di valorizzazione.</p>

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40 e almeno punti 20 per il Principio di selezione n.3 “Caratteristiche tecnico-economiche del progetto”.**

**Misura**

**M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17)**

**Sottomisura**

**4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

**Tipologia di intervento**

**4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole AZIONE A**

**Azione**

**A**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

2a: “migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”

**Focus area secondaria/e**

3a, 3b, 5a, 5b, 5c e 5d.

**Principio di selezione n. 1: Tipologia del richiedente**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione; sostenere i processi di ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole	Innovazione	F9 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	17

**Criterio 1.1 - imprese condotte da giovani agricoltori <sup>1</sup>**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;	Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere soddisfatta la seguente condizione: alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), non deve essersi insediato da più di 5 anni e deve avere adeguate qualifiche e competenze professionali <sup>2</sup> .	10	0	Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani agricoltori nei primi 5 anni dall'insediamento, periodo considerato critico per il consolidamento dell'impresa sul

<sup>1</sup> I criteri 1.1 e 1.2 sono cumulabili. Il criterio 1.2 è attribuito indipendentemente dall'età del richiedente e può essere riferito ad un solo titolo di studio.

<sup>2</sup> Le adeguate qualifiche e competenze professionali fanno riferimento a quanto disposto dall'allegato alla DGR 339/2008 "criteri per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale" ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo" comma 5a):

Il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale,;
- abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalle Regioni nell'ambito del PSR e del POR.

				mercato e il perseguimento di più elevati indici economici.
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------

**Criterio 1.2 - titolo di studio e formazione**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
titolo di studio e formazione	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente <sup>3</sup>	5	0	Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani agricoltori con adeguate competenze professionali nel settore primario
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente. <sup>4</sup>	4	0	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio quinquennale di scuola secondaria di secondo grado e attinente al settore agrario	3	0	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	2	0	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori.	1	0	
	Attestazione per 100 ore di formazione con profitto in materie agrarie, forestali e zootecniche	1	0	

• abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.

<sup>3</sup> Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie)

<sup>4</sup> Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

	Nessun titolo da valutare	0	0	
--	---------------------------	---	---	--

**Criterio 1.3 – iscrizione ad enti bilaterali / reti di qualità in agricoltura**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità	Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità di cui alla legge n. 199 del 2016, da dimostrare alla data del rilascio della domanda di sostegno	2	0	Il criterio è finalizzato alla tutela dei diritti dei lavoratori ed alla valorizzazione del lavoro di qualità in agricoltura.

**Principio di selezione n. 2: Localizzazione geografica**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre gli svantaggi economici connessi alla realizzazione dei processi produttivi nelle zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici o zone vulnerabili ai nitrati	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	7

**Criterio 2.1 - imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia	Il requisito è accertato sul fascicolo aziendale. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nel territorio regionale riconosciuto come zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 art. 32 (allegato 1 PSR CAMPANIA 2014/2020)	7	0	Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in zone montane o con vincoli naturali o con altri vincoli specifici per contribuire a mantenere l'agricoltura in tali zone per la sua funzione di presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree.

**Criterio 2.2 - imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati	Il requisito è accertato sul fascicolo aziendale / zonizzazione regionale. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nelle zone vulnerabili ai nitrati	5	0	

**Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecniche del progetto/filiere**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale.	45

**Criteri di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda	<p>L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare in corrispondenza alla filiera produttiva.</p> <p>Le filiere individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Florovivaismo</li> <li>- Olivicola</li> <li>- Viticola</li> <li>- Frutta in guscio</li> <li>- Cerealicola</li> <li>- Ortofrutticola</li> <li>- Lattiero casearia</li> <li>- Carne</li> </ul> <p>Nel lattiero caseario sono inclusi la produzione di latte vaccino, ovi-caprino e bufalino. Relativamente ai bufalini, la loro inclusione nella filiera lattiero casearia è ammessa esclusivamente per quei progetti che prevedono l'introduzione, per la prima volta, dell'allevamento di bufale nel proprio indirizzo produttivo aziendale.</p>			L'obiettivo è quello di favorire l'innovazione e il mantenimento del valore aggiunto, quanto più possibile, nell'azienda agricola

	<p>Nel comparto produzione carne sono inclusi gli allevamenti: bovino, suino, ovicaprino, cunicolo, avicolo da carne e per produzione di uova.</p> <p>Le piante medicinali e/o officinali, le aromatiche e la canapa sono incluse nella filiera florovivaistica</p> <p>Ai fini della assegnazione del punteggio si valutano tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinamento investimento – settore produttivo.</p> <p>Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale.</p> <p>La spesa per il singolo investimento può essere associata ad una sola tipologia di investimento.</p> <p>Se l'investimento viene utilizzato per il riconoscimento della premialità di cui al criterio 7, la relativa spesa andrà inserita come altro investimento nella griglia del presente criterio.</p>			
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

codice investimento	INVESTIMENTI	Cerealicola	Ortofrutticola	Frutta in guscio	Florovivaismo	Olivicola	Viticola	Lattiero casearia	Carne
411000A001	realizzazione di miglioramenti fondiari: per impianti di fruttiferi anche comprensivi di impianti irrigui		35	45		45	45		
411000A002	realizzazione di miglioramenti fondiari: - per migliorare la gestione dei pascoli aziendali anche con strutture di ingegneria naturalistica, realizzazione abbeveratoi, strutture di ricovero in legno amovibili per la gestione dell'allevamento nella fase di pascolo - sistemazioni dei terreni aziendali con strutture di ingegneria naturalistica per evitare l'erosione del suolo (escluso drenaggi) - invasi in terra realizzati nelle macroaree C o D.	35		45		35	35	45	45
411000A003	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale. (il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato)	35	35	45	45	45	45	35	35
411000A004	Costruzione ex novo di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale. (il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la costruzione del fabbricato)	30	30	35	45	35	35	30	30
411000A005	Realizzazione di impianti (macchine/attrezzature) per la refrigerazione, selezione, essiccazione, confezionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale	35	35	35	45	45	45	45	45

411000A006	Ristrutturazione/ammodernamento di strutture a servizio della produzione zootecnica: stalla con impianti idonei al miglioramento del microclima, sala mungitura, locale refrigerazione, impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi); strutture per allevamenti avicoli senza gabbia.							45	45
411000A007	Costruzione ex novo di strutture a servizio della produzione zootecnica: stalla con impianti idonei al miglioramento del microclima, sala mungitura, locale refrigerazione, impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi)							35	35
411000A008	Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli: - sistemi gestionali di coltivazione, anche in fuori suolo, efficientamento energetico, impianti, macchine, attrezzature, strumentazione e sensoristica multiparametrica, per la gestione delle variabili microclimatiche, della luce, dei principali aspetti chimico-fisici del sistema aria, acqua, piante; - impianti, attrezzature e servizi in avanserra (art. 9 Regolamento 6/12/2013 n. 8)		35		45				
411000A009	Trattrici/macchine/attrezzature innovative incluse nell'elenco allegato al bando	20	20	20	45	20	20	20	20
411000A010	Impianti anticracking, impianti antibrina, pergolati, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali		45		45		45		
411000A011	Realizzazione di strade poderali, stradoni drenanti negli impianti serricoli, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non dichiarati alle voci precedenti								

Priorità	PESO
Altamente strategica - verde (V)	- Peso 45 -
Strategica - rosso (S)	- Peso 35 -

Alta – arancio (A)	- Peso 30 -
Media-giallo (M)	- Peso 20 -
Bassa- bianco (B)	- Peso 0 -

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei singoli pesi, delle varie tipologie d'investimento previsti dall'azienda, ponderata con la relativa spesa ammissibile (escluso le spese generali).

Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo:

$[(45 \times \text{spesa ammissibile V}) + (35 \times \text{spesa ammissibile S}) + (30 \times \text{spesa ammissibile A}) + (20 \times \text{spesa ammissibile M}) + (0 \times \text{spesa ammissibile B})] / \text{Spesa ammissibile totale}$

Es: Per un progetto con spesa totale 100 di cui 20 per investimenti altamente strategici, 40 per investimenti strategici, 10 per investimenti ad alta strategia, 10 per investimenti a strategia media, 20 spesa per investimenti non strategici:

calcolo del punteggio  $[(45 \times 20) + (35 \times 40) + (30 \times 10) + (20 \times 10) + (0 \times 20)] / 100 = 28$

Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

**Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'azienda**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire il consolidamento delle aziende produttive e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali delle aziende produttive	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	9

**Criteria di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale.			Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. La fissazione della Produzione Standard Aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è, calcolata con l'applicativo Class CE lite, motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio forme di associazionismo fra piccole imprese per rispondere agli obiettivi di competitività della Focus area di appartenenza. Gli impianti di trasformazione e commercializzazione previsti per questa tipologia d'intervento sono

Fermo restando il riferimento al fascicolo aziendale, per il calcolo dovranno essere utilizzati i valori medi dell'ultimo triennio <sup>5</sup> Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:			strettamente connessi e dimensionati alla produzione aziendale fermo rimanendo che meno del 50% della materia prima oggetto di trasformazione potrà essere acquisita all'esterno dell'azienda. Per impianti di trasformazione e commercializzazione che utilizzano materie prime anche extra – aziendali si rinvia alla tipologia d'intervento 4.2.1
Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	9		
Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	4		
Oltre 100.000 euro	0		
Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:			
Da 12.000 euro fino a 40.000 euro	9		
Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	4		
Oltre 100.000 euro	0		

<sup>5</sup> il riferimento sarà l'ultima scheda di validazione di ogni anno del triennio.

- a. se siamo ad inizio anno (ad. es. Febbraio 2022) e non è stato ancora definito il piano di coltivazione, la scheda di validazione, da utilizzare come riferimento per la domanda, sarà l'ultima dell'anno precedente
- b. per le superfici acquisite ex-novo, quindi non presenti nel fascicolo aziendale degli anni precedenti, il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale; il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto;
- c. chi vorrà esporre le coltivazioni in successione dovrà darne prova attraverso la scheda di validazione o, in via del tutto eccezionale, attraverso specifici ed adeguati documenti probanti giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto)
- d. in presenza del solo Macrouso, caricato a fascicolo, considerata questa situazione del tutto eccezionale e non ricorrente, la coltura potrà essere considerata solo se verranno allegati alla domanda specifici ed adeguati documenti probanti giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto)

**Principio di selezione n. 5: Caratteristiche economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; agricole alimentari e forestali;	<b>9</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			Il miglioramento è valutato ponendo a confronto il RO dell'anno a regime con il RO dell'ultimo esercizio consuntivo dell'impresa I progetti con un RO a regime $\leq 0$ non hanno premialità. Tale condizione serve a evitare che si assegni un punteggio di miglioramento reddituale a quelle imprese che partono con una situazione economica negativa e chiudono il progetto con un reddito meno negativo di quello di partenza.
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 30\%$	9		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 20$ e $< 30\%$	6		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 10$ e $< 20\%$	3		
	Incremento della redditività aziendale $< 10\%$	0		

**Principio di selezione n. 6 – Qualità delle produzioni dei comparti produttivi**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	8

**Criteria di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Prodotti aderenti ai regimi di qualità di cui articolo 16 paragrafo 1 regolamento 1305/2013 la cui produzione ricade nel territorio della Regione Campania <sup>6</sup>	<b>6.1.</b> Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale -certificata, con una DOP e/o una IGP, alla data di rilascio della domanda di sostegno <sup>7</sup> .	3	0	Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.
	<b>6.2.</b> L'assegnazione del punteggio è basata sulla dimostrazione dell'iscrizione, alla data di rilascio della domanda di sostegno, delle produzioni aderenti alle DOP e IGP ai consorzi di tutela.	2	0	

<sup>6</sup> Il singolo punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità.

<sup>7</sup> Tutti i punteggi del principio 6 sono cumulabili tra loro, con un massimale di 8 punti, tranne per il criterio 6.5 che non è cumulabile con il 6.3. e con il 6.4.

	<p><b>6.3.</b> L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del certificato di conformità (o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848), per produzioni biologiche, compresa la zootecnia. Sono escluse le certificazioni per prodotti in conversione. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale interamente certificata.</p>	5	0	
	<p><b>6.4.</b> L'assegnazione del punteggio è data dal possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del documento giustificativo di adesione dell'intera azienda (ad esclusione della zootecnia), ai sistemi di produzione certificata biologica Reg. CE 834/07 e 889/08 s.m.e i. <b>(o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848).</b></p>	3	0	
	<p><b>6.5.</b> L'assegnazione del punteggio è data dal possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, della certificazione di adesione dell'intera azienda al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011</p>	2	0	
	<p><b>6.6.</b> L'impegno ad assicurare almeno una coltura /strutture aziendali per almeno un rischio, previsto dal piano assicurativo nazionale vigente, per tutto il periodo d'impegno. Il requisito deve essere dimostrato con la trasmissione del certificato assicurativo entro la data di emissione della</p>	2	0	

	DICA (Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto).			
--	---------------------------------------------------------	--	--	--

**Principio di selezione n. 7: Investimenti strategici**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali nell'ottica del risparmio energetico.	Ambiente, innovazione, cambiamenti climatici	F19 Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;	5

**Criterio 7.1**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Innovazione orientata alla sostenibilità ambientale, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici.	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento dell'intero fabbisogno di energia elettrica aziendale pre-investimento. Il punteggio può essere attribuito solo per consumi pre-investimento $\geq 2.000$ kWh/anno	5	0	Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera), atteso che gli eventuali nuovi fabbisogni energetici aziendali connessi agli investimenti previsti dal piano di miglioramento devono obbligatoriamente essere autoprodotti.

	Acquisto macchine/attrezzature coerenti con l'attuazione delle misure agroclimatico ambientali (misure 10 o 11 del PSR CAMPANIA) di cui all'elenco allegato al bando	5	0	
	Sostituzione dell'intera superficie delle coperture aziendali contenenti amianto. Tale premialità è concedibile solo per le ditte che non abbiano avuto ordinanze di sostituzione delle coperture contenenti amianto, da parte degli Enti preposti al controllo.	5	0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.**

**La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 3, 4, 5, 6, 7) pari a 24.**

*In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:*

- *richiesta di aiuto prodotta da impresa che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2014/2020 ai sensi delle tipologie di intervento 4.1.1 o 4.1.2 e Progetto Integrato Giovani*
- *progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.*

## Misura

**M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17)**

### Sottomisura

**4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

### Tipologia di intervento

**4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole AZIONE B**

### Azione

**B**

### Obiettivo specifico (focus area principale)

2a: “migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”

### Focus area secondaria/e

3a, 3b, 5a, 5b, 5c e 5d.

**Principio di selezione n. 1: Tipologia del richiedente<sup>8</sup>**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione; sostenere i processi di ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole	Innovazione	F9 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	17

**Criterio 1.1 - imprese condotte da giovani agricoltori**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;	Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere soddisfatta la seguente condizione: alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), non deve essersi insediato da più di 5 anni e deve avere adeguate qualifiche e competenze professionali <sup>9</sup> .	10	0	Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani agricoltori nei primi 5 anni dall'insediamento, periodo considerato critico per il consolidamento dell'impresa sul mercato e il perseguimento di più elevati indici economici

<sup>8</sup> I criteri 1.1 e 1.2 sono cumulabili. Il criterio 1.2 è attribuito indipendentemente dall'età del richiedente e può essere riferito ad un solo titolo di studio.

<sup>9</sup> Le adeguate qualifiche e competenze professionali fanno riferimento a quanto disposto dall'allegato alla DGR 339/2008 "criteri per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale" ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo" comma 5a):

Il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale;
- abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalle Regioni nell'ambito del PSR e del POR;
- abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.

**Criterio 1.2 - titolo di studio e formazione**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
titolo di studio e formazione	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente <sup>10</sup>	5	0	Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani agricoltori con adeguate competenze professionali nel settore primario
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente. <sup>11</sup>	4	0	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio quinquennale di scuola secondaria di secondo grado e attinente al settore agrario	3	0	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	2	0	
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori.	1	0	
	Attestazione per 100 ore di formazione con profitto in materie agrarie, forestali e zootecniche	1	0	
	nessun titolo da valutare	0	0	

<sup>10</sup> Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie)

<sup>11</sup> Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

**Criterio 1.3 – iscrizione ad enti bilaterali / reti di qualità in agricoltura**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità	Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità di cui alla legge n. 199 del 2016, da dimostrare alla data del rilascio della domanda di sostegno	2	0	Il criterio è finalizzato alla tutela dei diritti dei lavoratori ed alla valorizzazione del lavoro di qualità in agricoltura.

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche tecniche del progetto**

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b>	<b>Peso</b>
rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo;	<b>48</b>

**Criterio 2.1 – investimenti**

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un solo codice investimento. Ai fini della assegnazione del punteggio si valutano tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinamento investimento – settore produttivo. Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale.	Media ponderata con un max di 43	0	L'obiettivo è quello di favorire l'innovazione e il mantenimento del valore aggiunto, quanto più possibile, nell'azienda bufalina, con particolare attenzione alla biosicurezza negli allevamenti, al consolidamento della filiera, ed alla tutela ambientale per ridurre l'uso della risorsa suolo.

codice investimento	INVESTIMENTI	Filiera Bufalina
4110001001	miglioramenti fondiari per la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; i drenaggi sono esclusi	30
4110001002	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere $\geq 25\%$ della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	43
4110001003	Costruzione ex novo di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere $\geq 25\%$ della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	35
4110001004	Ristrutturazione/ammodernamento di stalla, sala mungitura, paddock	35
4110001005	Costruzione ex novo di stalla, sala mungitura, paddock	30
4110001006	Ristrutturazione/ammodernamento di fienile e depositi	20
4110001007	Costruzione ex novo di fienile e depositi	15
4110001008	Realizzare interventi sulle strutture di allevamento o impianti e attrezzature per migliorare il microclima negli allevamenti, riduzione delle emissioni in atmosfera o finalizzati alla biosicurezza, compresi nell'elenco allegato al bando	43
4110001009	Trattrici/macchine/attrezzature innovative incluse nell'elenco allegato al bando	35
41100010010	Realizzazione di strade poderali, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e tutti gli altri investimenti non compresi nelle voci precedenti	0

<b>PRIORITA'</b>	<b>PESO</b>
Altamente strategica – verde (V)	43
Strategica – rosso (S)	35
Alta – arancio (A)	30
Media – giallo (G)	20
Bassa – blu (B)	15
Nessuna – bianco	0

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie d'investimento previsti dall'azienda ponderata per la spesa ammissibile (escluso le spese generali). Ad esempio, in un progetto dove gli investimenti, in termini di spesa ammissibile (spesa ammissibile investimento/spesa ammissibile totale progetto), sono suddivisi in:

Investimenti S: 35% - Investimenti A: 30% - Investimenti M: 35%

Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo:  $0,35*(\text{punteggio priorità S})+0,30*(\text{punteggio priorità A})+0,20*(\text{punteggio priorità M})$

Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

**Criterio 2.2 – caratteristiche strutturali**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Favorire la riduzione del carico di bestiame sul territorio	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche strutturali dell'azienda e dell'investimento che si intende realizzare. Il criterio UBA/ha (superfici foraggere e cerealicole destinate all'allevamento), definito in fase progettuale, è verificato alla data di presentazione della domanda di saldo (la verifica verrà effettuata sul fascicolo aziendale)		0	L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto ambientale dell'allevamento, derivante dal carico di bestiame eccessivo, migliorare il benessere animale e la qualità delle produzioni grazie alla disponibilità di foraggio prodotto in azienda. Il parametro è rispettato anche facendo ricorso alla delocalizzazione degli allevamenti.
	inferiore o uguale a 1,5	5		
	maggiore di 1,5 inferiore o uguale 2,5	4		
	maggiore di 2,5 inferiore o uguale 3	3		
	maggiore di 3	0		

**Principio di selezione n. 3: Dimensione economica dell'azienda**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire il consolidamento delle aziende produttive e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali delle aziende produttive	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	<b>10</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti. Fermo restando il riferimento al fascicolo aziendale, per il calcolo dovranno essere utilizzati i valori medi dell'ultimo triennio <sup>12</sup>		0	Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica reale di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. La fissazione della Produzione Standard Aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è, calcolata con l'applicativo Class CE lite, motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio forme di associazionismo fra piccole imprese per rispondere agli obiettivi di competitività della Focus area di appartenenza. Gli impianti di trasformazione e commercializzazione previsti per questa tipologia d'intervento sono strettamente connessi e

<sup>5</sup> il riferimento sarà l'ultima scheda di validazione di ogni anno del triennio.

e. se siamo ad inizio anno (ad. es. febbraio 2022) e non è stato ancora definito il piano di coltivazione, la scheda di validazione, da utilizzare come riferimento per la domanda, sarà l'ultima dell'anno precedente

f. in caso di allevamenti che hanno subito l'abbattimento degli animali nell'ambito del Piano di Eradicazione della Brucellosi Bufalina, si escluderà l'anno specifico in cui si è verificato l'evento e si includerà l'anno precedente

				dimensionati alla produzione aziendale fermo rimanendo che meno del 50% della materia prima oggetto di trasformazione potrà essere acquisita all'esterno dell'azienda. Per impianti di trasformazione e commercializzazione che utilizzano materie prime anche extra – aziendali si rinvia alla tipologia d'intervento 4.2.1
	Maggiore di 100.000 euro fino a 200.000 euro	10		
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	8		
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	6		
	Oltre 200.000 euro	0		

- 
- g. per gli allevamenti e le superfici acquisite ex-novo, quindi non presenti nel fascicolo aziendale degli anni precedenti, il riferimento sarà il fascicolo dei precedenti conduttori e tale condizione dovrà essere opportunamente evidenziata dal tecnico progettista
  - h. chi vorrà esporre le coltivazioni in successione dovrà darne prova attraverso la scheda di validazione o, in via del tutto eccezionale, attraverso specifici ed adeguati documenti probanti e giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto)
  - i. in presenza del solo Macrouso nel fascicolo aziendale, considerata questa situazione del tutto eccezionale e non ricorrente, la coltura potrà essere considerata solo se verranno allegati alla domanda documenti probanti e giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto)

**Principio di selezione n. 4: Caratteristiche economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; agricole alimentari e forestali;	<b>10</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.		0	Il miglioramento è valutato ponendo a confronto il RO dell'anno a regime con il RO dell'ultimo esercizio consuntivo dell'impresa I progetti con un RO a regime $\leq 0$ non hanno premialità. Tale condizione serve a evitare che si assegni un punteggio di miglioramento reddituale a quelle imprese che partono con una situazione economica negativa e chiudono il progetto con un reddito meno negativo di quello di partenza.
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 30\%$	10		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 20$ e $< 30\%$	7		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 10$ e $< 20\%$	3		
	Incremento della redditività aziendale $< 10\%$	0		

**Principio di selezione n. 5 – Qualità delle produzioni**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	<b>15</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Prodotti aderenti ai regimi di qualità di cui articolo 16 paragrafo 1 regolamento 1305/2013 la cui produzione ricade nel territorio della Regione Campania	L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno:		0	Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per rispondere alle richieste del mercato, divenuto sempre più esigente, conseguendo risultati economici più soddisfacenti.
	certificazione "Mozzarella di Bufala Campana DOP". Il punteggio spetta solo per la produzione aziendale di Mozzarella di Bufala Campana DOP e non per la produzione di latte di bufala, indipendentemente dalla sua destinazione. Trasformazione in azienda del 100% del latte prodotto in Mozzarella di Bufala Campana DOP.	8	0	
	l'azienda risulta immessa nel sistema dei controlli dell'Organismo di Controllo autorizzato, in qualità di produttore di latte, categoria allevatori.	5	0	

	L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno:		
	certificato di conformità (o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848), per produzioni zootecniche biologiche (sono escluse le certificazioni per prodotti in conversione)	7	0
	documento giustificativo (o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848) di adesione dell'intera azienda ai sistemi di produzione zootecnica certificata biologica Reg. CE 834/07 e 889/08 s.m. e i.	4	0

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio totale minimo pari a 40.**

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 2, 4, 5) pari a 24.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati, nell'eventualità di riconfermata parità, in successione:

1. richiesta di aiuto prodotta da impresa che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2014/2020 ai sensi delle tipologie di intervento 4.1.1 o 4.1.2 e Progetto Integrato Giovani.
2. progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

**PROGETTO INTEGRATO GIOVANI**

**TIPOLOGIA NON ATTIVATA NELLA VERSIONE 10.1 DEL PSR**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) M 06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)**

**Sottomisura**

**4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole e 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"**

**Tipologia di intervento**

4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati e

6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola

**Azione**

--

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

**Focus area secondaria/e**

2a, 3a, 5a, 5b, 5c e 5d.

**Principio di selezione n. 1: Titolo di studio**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali	Innovazione	F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	<b>5</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Titolo di studio o frequenza a corsi di formazione del richiedente	Il richiedente deve dichiarare il titolo di studio di cui è in possesso:			Il titolo di studio è legato alla maggiore riuscita e innovatività del progetto aziendale.
	Diploma di Laurea in scienze agrarie o forestali, scienze delle tecnologie alimentari ,laurea in medicina veterinaria, scienze delle produzioni animali o lauree equipollenti	5		
	Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	4		
	Diploma di laurea o laurea in materia economico-finanziaria(*)	3		
	Altro titolo di livello universitario (*)	2		
	frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania	1		
	Altri titoli (*)	0		

(\*) i richiedenti in possesso di tali titoli di studio debbono acquisire il requisito della competenza professionale entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto.

Per tale criterio di selezione si assegna un solo punteggio relativo al titolo di studio. I punteggi non sono cumulabili.

**Principio di selezione n. 2: Localizzazione geografica**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre gli svantaggi economici connessi alla realizzazione dei processi produttivi nelle zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale;	<b>14</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020 )	14	0	Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in territori "svantaggiati" per garantire la loro permanenza in tali ambiti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

**Principio di selezione n. 3: Targeting settoriale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire il consolidamento ed il completamento delle principali filiere produttive e promuovere lo sviluppo economico dei territori vocati	Innovazione: favorire condizioni di competitività per le principali filiere produttive campane	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali.	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
florovivaistiche nelle macroarea A, canapicola nelle macroaree A e B con l'esclusione dei terreni di classe D (terreni con divieto di produzione agroalimentare e silvo pastorale) indicati con i decreti ministeriali 12/02/2015, 07/07/2015 e successivi adottati ai sensi della legge n. 6 del 06/02/2014, olivicola, castanicola e cerealicola nelle macroaree C e D o bovina o ovi-caprina nella macroarea D	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecnico ed economiche del progetto incrociata con la localizzazione dell'impresa agricola. - Aziende con SAT prevalente ubicata nella macroarea A e con progetti di sviluppo interessanti la filiera florovivaistica - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree A e B e con progetti di sviluppo interessanti la filiera canapicola - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree C o D con progetti di sviluppo interessanti la filiera olivicola, castanicola e cerealicola - Aziende con SAT o strutture di allevamento ubicate prevalentemente nella macroarea D e	10	0	Favorire il targeting fissato contribuisce al consolidamento delle produzioni legate ai territori favorendo la loro caratterizzazione necessaria per sviluppare efficaci azioni di qualificazione e valorizzazione

	con progetti di sviluppo interessanti la filiera zootecnica bovina o quella ovicaprina			
--	----------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

**Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'azienda**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire il consolidamento delle aziende produttive e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali delle aziende produttive	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali;	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale. Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:			Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. La fissazione della Produzione Standard Aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è, calcolata con l'applicativo Class CE –lite, potenzialità produttiva aziendale minima per l'accesso alla tipologia d'intervento è motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio forme di associazionismo fra piccole imprese per rispondere agli obiettivi di competitività della Focus area di appartenenza. Gli impianti di trasformazione e commercializzazione previsti per questa tipologia d'intervento sono strettamente connessi e dimensionati alla produzione aziendale. Per impianti di trasformazione e commercializzazione che utilizzano materie prime
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	15		
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	10		

	Oltre 100.000 euro	0		anche extra – aziendali si rinvia alla tipologia d'intervento 4.2.1
	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:			
	Da 12.000 euro fino a 40.000 euro	15		
	Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	10		
	Oltre 100.000	0		

**Principio di selezione n.5: Caratteristiche tecniche/economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Rafforzamento della competitività aziendale	Innovazione	F3 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale; agricole alimentari e forestali; F6 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali; F7 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole alimentari e forestali.	<b>24</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende e orientati alla commercializzazione delle produzioni aziendali anche in ottica di internazionalizzazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale. Sostenibilità economica La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale pre investimento			I criteri mirano a favorire: le imprese che, in relazione alle caratteristiche economiche possedute alla presentazione della domanda di aiuto, risultano maggiormente affidabili in relazione alla possibilità di realizzare compiutamente gli investimenti evitando eccessivo indebitamento. l'innovazione di processo per ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) e consolidare o migliorare il posizionamento dell'azienda sul mercato
	Inferiore a 1	10		
	Superiore a 1 e inferiore a 2	8		
	Superiore a 2 e inferiore a 3	6		
	Superiore a 3 e inferiore a 4	4		
	Superiore a 4	0		
	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30% (> 30%).	5		
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 20 e il 30%	4		
	.incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20%	3		
	Incremento della redditività aziendale inferiore al 10%	0		

	Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta o investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa)	9	0	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	---	--

**Principio di selezione n. 6: Adesione al Piano assicurativo agricolo o ai fondi di mutualizzazione**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali	Innovazione	F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	2

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Adesione al piano assicurativo agricolo o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3	La richiesta di adesione al piano assicurativo nazionale o ai fondi di mutualizzazione deve essere allegata alla domanda di aiuto			L'adesione al piano assicurativo o ai fondi di mutualizzazione permette al giovane, nel periodo di attuazione del piano di sviluppo, in caso di calamità, di recuperare le perdite di produzione. Con tale criterio si vuol spingere le aziende a proteggere le proprie culture e/o allevamenti.
	Richiesta di adesione al Piano assicurativo agricolo proteggendo le colture e/o gli allevamenti ovvero ai fondi di mutualizzazione	2	0	

**Principio di selezione n. 7: Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
sostenere gli investimenti in azienda finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni aumentandone il valore	Innovazione, ambiente , cambiamenti climatici	F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo; F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico; F19 Favorire una più efficiente gestione energetica;	<b>14</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Interventi che rendono possibile: la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e la riduzione delle emissioni connesse a questi prodotti anche in attuazione del Decreto 22 gennaio 2014; la diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e di semina su sodo; la migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento;	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche del progetto presentato e degli investimenti previsti in particolare			Il criterio mira a favorire lo sviluppo di aziende più attente agli aspetti ambientali connessi allo sfruttamento produttivo del suolo ed alle produzioni zootecniche
	Introduzione di nuove macchine ed attrezzature che consentono la riutilizzazione della sostanza organica vegetale delle coltivazioni e/o proveniente dagli allevamenti nel terreno	6	0	
	Introduzione di macchine e attrezzature per tecniche di minima lavorazione e semina su sodo e/o attrezzature per ridurre le quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari e/o per migliorarne l'uso o la distribuzione	8	0	

**Principio di selezione n. 8: Investimenti strategici**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali nell'ottica del risparmio energetico.	Ambiente, innovazione, cambiamenti climatici	F19 Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;	<b>16</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici e il migliore uso della risorsa idrica nonché adesione ai sistemi di produzione biologica	Il punteggio è assegnato alle aziende che realizzano almeno uno dei seguenti investimenti: bioedilizia (realizzazione/riqualificazione di fabbricati destinati alle produzioni aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente), introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre- investimento, realizzazione di sistemi idraulici di recupero e riuso dell'acqua, impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1)	8	0	Il criterio mira a: favorire l'innovazione di processo e a ridurre taluni effetti negativi sull'ambiente (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera) mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera), atteso che gli eventuali nuovi fabbisogni energetici aziendali connessi agli investimenti previsti dal piano di miglioramento devono obbligatoriamente essere autoprodotti favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, a condizioni specifiche a tutela dell'ambiente e in particolare della qualità dell'aria
	Adesione a sistemi di produzione certificata biologica Il richiedente deve indicare espressamente che l'azienda è iscritta nell'elenco degli operatori biologici italiani o se intende riconvertire la produzione verso sistemi biologici o intende aumentare la quota di produzione biologica della propria azienda. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione della notifica, "Documento Giustificativo" (DG) o, del			

	Certificato di Conformità a seconda dei casi. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani ( art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			
	Aziende che hanno presentato il documento giustificativo per l'intera azienda o per l'incremento della quota biologica dell'azienda che hanno acquisito	8		
	Aziende che presentato la domanda di prima notifica per l'intera azienda o per l'incremento della quota biologica dell'azienda che hanno acquisito	5		
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani con certificato di conformità	7		
	Aziende che non risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani	0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.**

**La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 5,6,7,8) pari a 20.**

**Misura**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

**Tipologia di intervento**

**4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacca**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

5d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniacca prodotte in agricoltura.

**Focus area secondaria/e**

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Principi di selezione

**Principio di selezione n.1: Allevamenti Bufalini**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	<b>40</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Allevamenti con bufali	Specie allevate da classificare secondo un principio di prevalenza(*) in termini di UBA			Fermo restando il maggiore impatto riconosciuto agli allevamenti bufalini l'emissione di gas effetto serra e di ammoniaca sono presenti anche negli allevamenti bovini suinicoli e avicunicoli
	Allevamenti bufalini	40		
	Allevamenti bovini /suinicoli/ avicoli/cunicoli	35		
	Altri allevamenti	0		

**Principio di selezione n. 2: Localizzazione territoriale dell'azienda in aree fortemente antropizzate e/o ad elevata intensità zootecnica**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	<b>35</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Allevamenti presenti nella Macroarea A e nelle Provincie di Napoli e Caserta,	Aziende con strutture zootecniche ubicate in prevalenza (*) nella Macroarea A e nelle Provincie di Napoli e/o Caserta	35		Gli effetti indesiderati legati all'aumento dei gas serra e alle emissioni di GHG risultano particolarmente importanti nelle macroarea A e nelle provincie di Napoli e Caserta. In tali aree sono presenti allevamenti con elevato carico di UBA per ettaro, localizzati in un contesto fortemente antropizzato. I criteri individuati tendono a favorire nell'accesso agli aiuti proprio le aziende che ricadono in tali areali.
	Aziende con strutture zootecniche ubicate in macroaree B e C di tutte le provincie	15		
	Aziende con strutture zootecniche ubicate in macroarea D	0		
Allevamenti ricadenti, anche parzialmente, nei comuni definiti ad elevata densità zootecnica, dal "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" (DRD n. 394/2014, DGR n. 771/2012) (**)	La condizione è accertata verificando che l'azienda zootecnica ricada, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica (Comuni che all'allegato al DRD n. 598/2011 riportano un punteggio totale maggiore o uguale a 20) e precisamente: <u>Per Avellino:</u> Ariano Irpino e Montella, <u>Per Benevento:</u> San Giorgio La Molara, Morcone Castelpagano, Circello, Faicchio Castelfranco in Miscano e San Marco dei Cavoti; <u>Per Caserta:</u> Alife, Castel Volturno, Gioia Sannitica, Alvignano, Cancellò ed Arnone, Grazzanise, Caiazzo, Pietravairano, Santa Maria La Fossa, Ciorlano, Piana di Monte Verna, Sant'Angelo di Alife; <u>Per Napoli:</u> Vico Equense e Agerola; <u>Per Salerno:</u> Capaccio, Altavilla Silentina, Montesano sulla Marcellana, Sassano, Eboli, Teggiano, Albanella, Padula, Serre, Campagna e Roccadaspide.	15	0	Sono esclusi dalla valutazione solo i comuni ricadenti nella macroarea D in quanto il contesto territoriale non determina gli effetti ambientali negativi che la tipologia d'intervento intende affrontare. Tenuto conto delle finalità della tipologia d'intervento è stato assegnato un punteggio alle aziende che, indipendentemente dalla loro localizzazione nelle macroaree, ricadono nei Comuni definiti ad elevata densità zootecnica ai sensi del DRD 598/2011

**Principio di selezione n. 3: Partecipazione a progetti collettivi**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende che realizzano i progetti con soluzioni organizzative di imprese agricole associate	Investimenti materiali aziendali realizzati allo scopo di conseguire gli obiettivi della tipologia di intervento con soluzioni organizzative che prevedono l'associazione di più aziende agricole (cooperative, reti di impresa, partecipazione al partenariato di cui alla sottomisura 16.5 riferibili all'area tematica 4 connessa alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole, in particolare su aree regionali ad agricoltura intensiva e/o ad elevata densità zootecnica)	10	0	Gli obiettivi che si intendono conseguire con la misura risultano amplificati nel loro risultato se i progetti sono realizzati da più aziende

**Principio di selezione n. 4: Dimensione aziendale caratterizzata da elevato numero dei capi allevati**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------	-------------

Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	<b>15</b>
--------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende caratterizzate da dimensione aziendale elevata in termini di numero dei capi allevati espressi in UBA*	Allevamento con più di 100 UBA	15		Gli effetti indesiderati legati all'aumento dei gas serra e alle emissioni di GHG risultano fortemente impattanti nel caso di allevamenti con numero elevato di capi che costituiscono di per sé una situazione di "intensificazione". E' stato quindi assegnato un punteggio tale da consentire il raggiungimento del punteggio minimo e l'accesso alla misura agli allevamenti di dimensioni elevate.
	Allevamenti da 20 a 100 UBA	10		
	Allevamenti < 20 UBA	0		

\*Reg. di esecuzione n. 808/2014 - ALLEGATO II - Tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) di cui all'articolo 9, paragrafo 2 come mod. dal Reg. 669/2016

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.**

**Misura**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

**Tipologia di intervento**

**4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**5a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura**

**Focus area secondaria/e**

**2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività**

Principi di selezione

**Principio di selezione n.1: Risparmio idrico potenziale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	<b>35</b>

*Criteria di selezione pertinenti miglioramento degli impianti idrici esistenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Miglioramento degli impianti idrici esistenti	Il punteggio è attribuito se il risparmio idrico potenziale conseguito con l'investimento è superiore al minimo previsto dalla scheda di misura			Si intende indirizzare l'aiuto prioritariamente verso le aziende che in relazione ai progetti proposti consentono di conseguire gli obiettivi della misura al massimo livello possibile.
	Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta fino al 5% superiore del minimo previsto dalla scheda di misura	10		
	Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta > del 5% e ≤ al 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	15		
	Il risparmio idrico potenziale del nuovo impianto risulta > del 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	25		

Criteria di selezione pertinenti realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede investimento per la raccolta, il recupero e trattamento delle acque per uso irriguo a servizio di impianti esistenti o da realizzare.	10	0	La realizzazione di interventi per la raccolta e il recupero delle acque riduce il consumo della risorsa idrica

**Principio di selezione n. 2: Risparmio idrico potenziale in relazione alle colture e alla superficie aziendale**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	<b>40</b>

Criteria di selezione pertinenti: Colture irrigue

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Colture irrigue	Il punteggio è attribuito alle colture sulla base delle loro esigenze irrigue			Maggiore peso è assegnato agli ordinamenti colturali che richiedono un maggiore uso d'acqua in quanto in tali contesti il migliore uso della risorsa idrica è strettamente connesso alle finalità dell'intervento.
	Foraggere, mais da granella e coltivazioni in ambiente protetto	20		
	Ortive in campo e industriali	18		
	Agrumi, fiori, fruttiferi, olivo, piante ornamentali	15		
	Frutta in guscio, vite	0		

Criteria di selezione pertinenti: dimensione aziendale

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Dimensione aziendale	Il punteggio è attribuito sulla base della dimensione aziendale			La maggior dimensione aziendale implica nella generalità dei casi anche elevati consumi di acqua. Conseguentemente gli interventi sugli impianti irrigui determinano maggiori risparmi al crescere della dimensione aziendale.
	Dimensione > 3 ha	20		
	Dimensione tra 0,5 e 3 ha	10		
	Inferiore a 0,5 ha	5		

Principio di selezione n. 3: Classe di efficienza dell'impianto idrico

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	25

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Classe di efficienza dell'impianto	La classe di efficienza del nuovo impianto superiore al minimo previsto			Si intende indirizzare l'aiuto prioritariamente verso le aziende che in relazione ai progetti proposti consentono di conseguire gli obiettivi
	La classe di efficienza del nuovo impianto è pari al minimo previsto dalla scheda di misura (70%)		0	

La classe di efficienza del nuovo impianto superiore al minimo previsto dalla scheda di misura e fino al 80%	10		della misura al massimo livello possibile
La classe di efficienza del nuovo impianto > al 80% ≤ 85%	15		
La classe di efficienza > 85%	25		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 30.**

**Misura**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

**Tipologia di intervento**

**4.1.5 Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4b - Migliore gestione delle risorse idriche

**Focus area secondaria/e**

FA 5C "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia", FA 5d: "Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura" e FA 2A "Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività"

**Principio di selezione n.1: Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliore gestione delle risorse idriche Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione	F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	<b>45</b>

**Criterion 1.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui	Si fa riferimento alle tipologie di impianti e alle relative indicazioni tecniche riportate nelle "Linee Guida tecnico-scientifiche" approvate con con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6/09/2021 ( <a href="http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DRD_270-06-09-21.pdf">http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DRD_270-06-09-21.pdf</a> ). I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.			Viene data priorità alle scelte impiantistiche indirizzate a massimizzare l'efficienza della riduzione del contenuto di azoto. Facendo riferimento alle indicazioni tecniche riportate nelle Linee Guida tecnico-scientifiche, il massimo punteggio viene quindi attribuito alle scelte impiantistiche complesse che prevedono l'utilizzo di sistemi biologici e di sistemi chimico fisici in combinazione tra loro, in quanto l'applicazione delle diverse
	Realizzazione di strutture complesse per l'abbattimento dell'azoto. Per strutture complesse si intendono investimenti che prevedono la combinazione tra: a) Uno dei seguenti sistemi biologici previsti dalle Linee Guida: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro dentro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR,	45		

	<p>sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR,</p> <p>e</p> <p>b) Uno dei seguenti sistemi chimico-fisici previsti dalle Linee Guida: strippaggio dell'ammoniaca; zeoliti.</p>			<p>tecnologie di trattamento in successione potrà portare ad una riduzione più spinta del contenuto di azoto nei prodotti a valle.</p> <p>Gli impianti che utilizzano i sistemi biologici vengono considerati più evoluti in termini di efficienza potenziale ed ecocompatibilità, ma vengono valorizzati anche i sistemi chimico-fisici di strippaggio e le tecniche emergenti del compostaggio non convenzionale, in quanto possono garantire comunque buoni risultati risultando meglio compatibili con determinate caratteristiche aziendali.</p>
	<p>Abbattimento dell'azoto con i seguenti sistemi biologici previsti dalle Linee Guida: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro denitro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR, sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR.</p>	35		
	<p>Abbattimento dell'azoto con sistemi chimico-fisici previsti dalle Linee Guida: strippaggio dell'ammoniaca, zeoliti; oppure con tecniche di compostaggio non convenzionale previste dalle Linee Guida: biodigestori con trucioli di legno</p>	20		
	<p>Nessuno dei sistemi di abbattimento sopra specificati</p>	0		

**Principio di selezione n. 2: Maggior numero complessivo di UBA bufaline coinvolte**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Migliore gestione delle risorse idriche Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura</p>	<p>Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione</p>	<p>F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio</p>	<b>30</b>

**Criterion 2.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Maggior numero complessivo di UBA bufaline coinvolte	Si farà riferimento al numero di UBA bufaline per l'impresa singola o, nel caso di imprenditori agricoli associati in forma rete di impresa, consorzio o RTI, alla somma del numero di UBA bufaline delle singole imprese componenti. La verifica verrà effettuata in base al dato registrato nella Banca Dati Nazionale ( <a href="https://www.vetinfo.it/">https://www.vetinfo.it/</a> ). I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.			L'inquinamento delle acque da nitrati in Campania è legato fortemente alla pressione del settore bufalino, interessato da un forte incremento e dalla concentrazione del numero di capi in Zone Vulnerabili ai Nitrati. Gli interventi che coinvolgono un numero di UBA elevato possono assicurare un bacino di conferimento reflui quantitativamente sufficiente e affidabile, tale da consentire la realizzazione di impianti di dimensioni adeguate, cioè impianti con una capacità lavorativa proporzionata rispetto agli elevati costi di gestione. Il criterio è stato declinato, anche tenuto conto delle dimensioni aziendali prevalenti, considerando il numero di UBA bufaline delle aziende singole o il numero totale di UBA bufaline delle aziende associate.
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con più di 800 UBA bufaline	30		
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 500 e fino a 800	25		
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 300 e fino a 500	20		
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 200 e fino a 300	10		
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline inferiore a 200	0		

**Principio di selezione n. 3: Interventi interaziendali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Migliore gestione delle risorse idriche, in particolare riducendo l'apporto di nitrati alla falda</p> <p>Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia</p> <p>Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura</p> <p>Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività</p>	<p>Ambiente</p> <p>Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi</p> <p>Innovazione</p>	<p>F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica” “F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale” “F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio”.</p>	<p><b>25</b></p>

**Criteria 3.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
<p>Interventi interaziendali</p>	<p>Si fa riferimento a relazioni interaziendali formalizzate in forme giuridicamente riconosciute, costituite con finalità connesse all'investimento. Il requisito verrà verificato sulla base della documentazione costitutiva e sue eventuali integrazioni. I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.</p>			<p>Per sostenere la realizzazione di impianti interaziendali da utilizzare per la gestione dei reflui di aziende associate, superando le difficoltà di associazione e di collaborazione del territorio, verrà data priorità agli investimenti materiali aziendali realizzati da imprese agricole che si costituiscono in forme associate</p>

	Investimenti interaziendali proposti da più di tre imprese agricole associate per la realizzazione e gestione collettiva dell'investimento in forma di rete di impresa, consorzio o RTI	25		giuridicamente riconosciute per la realizzazione e la gestione dell'investimento, valorizzando anche i contratti di conferimento dei reflui tra aziende. Gli obiettivi che si intendono conseguire con la misura risultano amplificati nel loro risultato se i progetti sono realizzati da più aziende o sono al servizio di più aziende.
	Investimenti interaziendali proposti da due o tre imprese agricole associate per la realizzazione e gestione collettiva dell'investimento in forma di rete di impresa, consorzio o RTI	15		
	Investimenti interaziendali proposti da un'impresa agricola singola che ha stipulato con altre aziende zootecniche contratti per il conferimento reflui ai sensi della DGR 585/2020	10		
	Investimenti proposti da imprese che non realizzano nessuna delle condizioni precedenti	0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.**

**Misura**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.2. -Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli**

**Tipologia di intervento**

**4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali**

**Azione**

--

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**3 a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazione interprofessionali**

**Focus area secondaria/e**

**5 b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare**

Principi di selezione

**Principio di selezione 1: Attività principale del richiedente**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Innovazione	F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari	<b>18</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio 1.1 Attività principale del richiedente	L'attività principale è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è individuata tramite il codice ATECO prevalente			Nell'ambito del processo di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli operano soggetti che svolgono attività prevalenti differenti. Il criterio vuole favorire le imprese che svolgono quelle attività che più rispondono alla strategia di avere filiere meglio organizzate, efficienti e vicine al consumatore. Il punteggio è assegnato in modo decrescente - alle imprese che operano in stretta sinergia con i produttori di base, garantendo l'accorciamento della filiera; - alle imprese che operano nel settore dell'industria alimentare o delle bevande
	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)	16		
	Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca).	14		
	Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli	5		
	Altre attività	0		

				- alle imprese di commercializzazione all'ingrosso che operano una prima lavorazione dei prodotti agricoli.
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criterio 1.2 Partecipazione del richiedente ai bandi pregressi	Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 del PSR Campania 2014/ 20			Il criterio è finalizzato ad ampliare la partecipazione dei richiedenti al bando
	Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 del PSR Campania 2014/ 20	2	0	

**Principio di selezione n 2: Caratteristiche aziendali / territoriali**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Ambiente Innovazione	F3 migliorare le performance economiche del comparto, agricolo, agroalimentare F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari	20

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
<p>Criteria 2.1 Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli</p>	<p>Il punteggio è assegnato, in base alla filiera di riferimento, solo se lo stabilimento oggetto del finanziamento ricade in una della macroaree definite</p> <p><u>Macroarea A:</u> Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta - escluso frutta in guscio</p> <p><u>Macroarea B:</u> Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta, vitivinicola</p> <p><u>Macroarea C:</u> Cerealicola, lattiero casearia, olivicola, ortofrutta escluso conserviero, vitivinicola</p> <p><u>Macroarea D:</u> Carne, cerealicola, lattiero casearia escluso bufalino, olivicola, frutta in guscio</p>	4	0	<p>Il criterio territoriale vuole favorire le imprese agroindustriali, che nell'ambito di ciascuna filiera, operano in aree vocate</p>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criterio 2.2 Adesione al sistema biologico	Il punteggio è attribuito sulla base del valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici su valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio e sulla verifica dell'iscrizione all'albo dei trasformatori biologici. Il richiedente dovrà dichiarare nel piano aziendale - e fornire evidenza (fatture o documenti contabili equivalenti) del valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del Certificato di Conformità ( <b>o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848</b> ). I documenti sono disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			Il criterio mira a favorire le imprese che attraverso l'adesione al sistema biologico garantiscono un incremento del valore aggiunto delle produzioni nel rispetto ambientale
	Valore > 25,00 %	6		
	Valore > 0,00 % e ≤ 25,00 %	4		
	Valore = 0 in presenza di adesione	2		
	Non adesione	0		
Criterio 2.3 Adesione alle certificazioni volontarie	Il punteggio è attribuito sulla verifica della documentazione attestante l'adesione ai sistemi di controllo previsti per le produzioni DOP, IGP e ad altre certificazioni volontarie. (i punteggi sono cumulabili)			L'adesione delle imprese ai sistemi di certificazione volontaria testimonia la dinamicità delle aziende e la loro capacità di penetrare nuovi mercati (standard internazionali e/o riconosciuti dalla GDO) garantendo un incremento del valore aggiunto delle produzioni
	Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013. Il punteggio può essere assegnato solo se	6	0	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono presenti le intese di fornitura per la materia prima in entrata dotata di riconoscimenti DOP o IGP;</li> <li>- È presente la documentazione attestante l'inserimento del richiedente alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013, oppure dichiarazione di impegno per l'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013.</li> </ul>			
	<p>Adesione ad almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento.</p> <p>Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione di certificazione volontaria</p>	4	0	

**Principio di selezione n. 3: Caratteristiche del Progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluri-attive. In tale ottica resta fermo l'obiettivo di un'agricoltura che accresca sempre più, nei propri processi produttivi, principi di sostenibilità ambientale.	Innovazione, Ambiente, Cambiamenti climatici	F3 migliorare le performance economiche del comparto, agricolo, agroalimentare F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari F19 favorire una più efficiente gestione energetica	<b>62</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio 3.1 Maggiore grado di miglioramento delle prestazioni globali	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del margine operativo lordo (MOL), quale indicatore di redditività derivante dalla sola gestione caratteristica dell'impresa. Il punteggio è assegnato se dalla valutazione del Business plan presentato si rileva che l'impresa nell'anno di entrata a regime del progetto consegue un incremento del margine operativo lordo (MOL). Il valore percentuale viene calcolato, come variazione registrata fra l'anno a regime e l'esercizio a consuntivo.			Il criterio vuole valutare il risultato economico che l'impresa consegue nell'anno di entrata a regime dell'investimento in termini di redditività della gestione caratteristica. Il valore percentuale conseguito rappresenta la quota di ricavi che può essere trattenuta dall'azienda come profitto, e fornisce indicazioni sulla capacità dell'impresa di essere in grado di affrontare i propri impegni.
	Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), maggiore del 40%;	4		
	Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), compreso tra il 20% e il 40%;	2		
	Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), inferiore al 20% o imprese di nuova costituzione	1		

	Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza	0	
--	--------------------------------------------------------	---	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio 3.2 Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	Il progetto prevede accordi di fornitura da parte di produttori agricoli per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)			Il criterio risponde all'organizzazione della filiera e all'accorciamento della stessa premiando le imprese che dimostrano un maggior coinvolgimento dei produttori agricoli, oltre il minimo previsto quale condizione di ammissibilità (intese di fornitura della materia prima che il richiedente intende lavorare sottoscritte per almeno il 50% da produttori agricoli).
	≥ 75,00 %	13		
	≥ 60,00 % e < 75,00%	10		
	> 50,00 % < 60,00 %	4		
	50,00 %	0		

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio 3.3 Innovazioni di processo	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di processo, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale. Il punteggio può essere assegnato solo se l'acquisto di macchinari e attrezzature è pari almeno al 35% del costo del progetto ammesso a finanziamento o se viene implementata una piattaforma di e-commerce (i punteggi sono cumulabili)			Il criterio intende premiare i progetti che attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto riescono ad innalzare il livello di competitività delle imprese

	Almeno il 75% dei macchinari/investimenti immateriali acquistati con il progetto di investimento afferiscono alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016)	13	0	
	Implementazione di una piattaforma di Commercio elettronico (e-commerce) Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma di e-commerce la quale sia progettata, in aggiunta alle funzionalità minime descritte nel bando, con almeno n. 2 dei seguenti moduli/funzionalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca (SEO);</li> <li>• Gestione e sincronizzazione tempi di spedizione;</li> <li>• Strumenti di email marketing o marketing automation.</li> </ul>	2	0	
Criterio 3.4 Innovazioni di prodotto	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di prodotto, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale. (i punteggi sono cumulabili)			
	Il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa. Il punteggio è assegnato anche alle imprese di nuova costituzione	6	0	
	Il progetto prevede l'estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o il miglioramento dei prodotti stessi	3	0	
	Nessuna innovazione	0		

*Criteria di selezione pertinenti*

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<b>Si</b>	<b>No (zero)</b>	
Criterio 3.5 Aspetti ambientali	Il punteggio è attribuito sulla verifica della presenza/assenza di aspetti ambientali (consumo suolo / efficientamento energetico /certificazioni ambientali/ risparmio idrico). I punteggi sono cumulabili			Il criterio mira a favorire i progetti a minor impatto ambientale, con una più efficiente gestione

	Il progetto prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2) o inagibili. Per questi ultimi è richiesto la dichiarazione di inagibilità da parte del Comune	3	0	energetica. Inoltre mira a favorire l'anticipata adesione delle imprese, rispetto alle scadenze regolamentari, alla normativa sulla riduzione degli imballaggi
	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)	3	0	
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o il miglioramento della prestazione energetica dell'immobile	3	0	
	Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono l'utilizzo di imballaggi primari riciclati o realizzati con materiali ecosostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432	3	0	

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criterio 3.6 Appartenenza a filiere strategiche del panorama agroalimentare campano	<i>Il punteggio è attribuito se il progetto è afferente ad una delle seguenti filiere campane :</i>			Il criterio prende in esame alcune delle filiere dell'agroalimentare regionale analizzate dall'analisi di contesto del PSR 2014/2020 che, sebbene siano caratterizzate da fabbisogni diversi, sono accomunate sia da difficoltà strutturali ad innovare e ad adeguarsi alle richieste del mercato, sia da problematiche derivanti da avversità straordinarie. Per le imprese appartenenti a queste filiere, interventi di miglioramento aziendali consentirebbero di compensare il GAP e rilanciare i livelli di competitività ante COVID. In particolare dall'analisi delle principali filiere campane, riportate nell'analisi di contesto del PSR Campania 2014/2020 si rilevano punti di debolezza comuni (strutture produttive di piccolissime dimensione, contrazione della produzione causate da avversità fitosanitarie, saldo import/export negativo), ulteriormente aggravati da
	- Florovivaistica; vitivinicola	6		
	- carne bovina da allevamenti estensivi; frutta in guscio; lattiero-casearia; olivicolo olearia;	5		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
				dalla pandemia, come per la filiera florovivaistica e vitivinicola

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criterio 3.7 Esecutività del progetto	Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla sua realizzazione.			Il criterio è finalizzato a favorire progetti immediatamente cantierabili in modo da velocizzare la fase attuativa
	Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazione necessari alla sua realizzazione.	3	0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 28 punti conseguiti nell'ambito "caratteristiche del progetto".**

**Misura**

**M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.2. –Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli**

**Tipologia di intervento**

**4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali**

**Azione**

**Obiettivi specifici (focus area principale)**

3 a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazione interprofessionali

**Focus area secondaria/e**

Principi di selezione

**Principio di selezione 1: Caratteristiche del richiedente**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'affermazione di filiere caratterizzate da forme aggregative d'impresa e da imprese giovani indirizzate verso processi di innovazione e digitalizzazione	Innovazione	F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari	8

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
<p>Criterion 1.1 Aggregazioni stabili di imprese</p>	Viene attribuito un punteggio se l'impresa richiedente ha forma aggregativa stabile con imprese del settore agroalimentare.	3	0	Il criterio privilegia le forme aggregative stabili che garantiscono l'attivazione di sinergie produttive fra imprese aggregate allo scopo di accrescere il potenziale d'innovazione e la capacità competitiva dei contraenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
<p>Criterion 1.2 Nuove Iniziative</p>	Viene attribuito un punteggio alle imprese di nuova costituzione (si definiscono imprese di nuova costituzione quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare)			Il criterio privilegia le nuove iniziative nell'ottica di sostenere lo sviluppo e la ripresa delle attività produttive legate alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole. A tale scopo si vuole favorire l'accesso alle agevolazioni della misura alle imprese di nuova costituzione promuovendo microattività, in un'ottica di opportunità, crescita e rilancio, sia delle filiere che dei territori nel loro complesso.
	Imprese di nuova costituzione	5	0	

**Principio di selezione n 2: Caratteristiche aziendali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane, competitiva, e con filiere meglio organizzate, in virtù di un processo evolutivo caratterizzato dalla presenza di aziende dinamiche e pluriattive, capace di accrescere nei propri processi produttivi, principi di trasparenza, sicurezza, qualità e sostenibilità ambientale	Innovazione	F3 migliorare le performance economiche del comparto, agricolo, agroalimentare F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari	<b>12</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio 2.1 Adesione a certificazioni che incrementano il valore aggiunto dei prodotti ai sensi dell'art.16 del Reg. (UE) 1305/2013	Viene attribuito un punteggio alle imprese che trasformano prodotti agricoli riconosciuti secondo regimi di qualità di cui all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013;  (non sono cumulabili fra loro i punteggi b), c), d).			Il criterio mira a favorire le imprese che, attraverso l'adesione ai sistemi di certificazione, garantiscono un incremento del valore aggiunto delle produzioni, aumentandone la trasparenza, sicurezza, qualità e sostenibilità ambientale. A tale scopo il criterio vuole: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare immagine dell'impresa sul mercato</li> <li>• Garantire la qualità del prodotto certificato</li> </ul>
	a) Produzioni biologiche ai sensi del Regolamento UE 2018/848	5	0	
	b) Produzioni riconosciute con Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012 e delle Denominazioni di origine e delle Indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 del 17 dicembre 2013	5	0	

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
	c) Produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) 2019/787 del 17 aprile 2019 per le indicazioni geografiche delle bevande spiritose	5	0	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la differenziazione dai competitors</li> <li>• Ridurre l'incertezza dei consumatori</li> </ul>
	d) Produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento (CEE) n. 251/2014 del 26 febbraio 2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati	5	0	
	e) Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente	4	0	
	f) Presenza di almeno una certificazione volontaria rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento fra le seguenti: BRC Global Standards, Standard IFS Broker, IFS Standards, No OGM, UNI 11233, Schema QS, UNI EN ISO 22005 - GLOBALGAP	2	0	

**Principio di selezione n. 3: Caratteristiche del Progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, che partendo dal livello di coinvolgimento dei produttori agricoli, garantisce un maggiore grado di coerenza con gli obiettivi del NextGenerationEU	Innovazione, Ambiente, Cambiamenti climatici	F3 migliorare le performance economiche del comparto, agricolo, agroalimentare F6 favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari F19 favorire una più efficiente gestione energetica	<b>80</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio 3.1 Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli - Filiere corte	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)			Il criterio risponde all'organizzazione della filiera e all'accorciamento della stessa premiando le imprese che dimostrano un maggior coinvolgimento dei produttori agricoli, oltre il minimo previsto quale condizione di ammissibilità (intese di fornitura della materia prima che il richiedente intende lavorare sottoscritte per almeno il 50% da produttori agricoli).
	≥ 75,00 %	15		
	≥ 60,00 % e < 75,00%	10		
	> 50,00 % < 60,00 %	5		
	50,00 %	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criterio 3.2 Transizione verde	<i>Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono interventi per il risparmio idrico e/o energetico e/o, l'utilizzo di imballaggi primari sostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432 e/o la riduzione degli scarti di produzione (i punteggi sono cumulabili).</i>			Il criterio intende favorire il passaggio verso sistemi di produzione basati su un corretto utilizzo delle risorse e una riduzione della pressione sull'ambiente.
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per esigenze aziendali	10	0	
	Imprese che, a seguito della realizzazione dell'investimento, utilizzano imballaggi primari riciclati o progettati, prodotti e commercializzati con tecnologie che permettono la riduzione della quantità di materiale, la minimizzazione della nocività per l'ambiente e che ne permettano il reimpiego o il recupero, compreso il riciclaggio, conformi almeno ad una delle seguenti norme: UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432.	6	0	
	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment) finalizzati all'efficientamento della produzione con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti.	5	0	

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criterio 3.3 Innovazioni e	<i>Il punteggio è attribuito se la spesa relativa al progetto prevede l'acquisto di beni materiali/immateriali innovativi</i>			Il criterio intende premiare i progetti che attraverso l'introduzione di innovazione di

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
trasformazione digitale	<i>afferenti alla tipologia industria 4.0 e/o la realizzazione di una piattaforma di commercio elettronico</i>			processo riescono ad innalzare il livello di competitività delle imprese
	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'acquisto di beni materiali/immateriali afferenti alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016) in base alle seguenti percentuali rispetto al costo totale del progetto approvato:			
	≥ 75%	25		
	≥ 50,00 % e < 75,00%	20		
	≥ 25,00 % e < 50,00%	15		
< 25,00%	0			
	Implementazione di una piattaforma di Commercio elettronico (e-commerce) Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma di e-commerce la quale sia progettata, in aggiunta alle funzionalità minime descritte nel Bando, con almeno n. 2 dei seguenti moduli/funzionalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca (SEO);</li> <li>• Gestione e sincronizzazione tempi di spedizione;</li> <li>• Strumenti di email marketing o marketing automation.</li> </ul>	10	0	

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criterio 3.4 Calendario di lavorazione	<i>Il punteggio è attribuito se il progetto consente all'impresa richiedente di incrementare il calendario di lavorazione aziendale</i>			Il criterio, intende premiare i progetti che attraverso l'allungamento del calendario di lavorazione migliorano il livello occupazionale e la redditività dell'impresa.
	L'impresa incrementa il calendario di lavorazione di almeno 6 mesi o garantisce, nel caso di nuove iniziative, un ciclo produttivo di almeno 6 mesi	6	0	

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.5 Esecutività del progetto	<i>Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione.</i>			Il criterio è finalizzato a favorire progetti immediatamente cantierabili in modo da velocizzare la fase attuativa
	Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazione necessari per la realizzazione del progetto.	3	0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 45 punti, di cui almeno 40 punti conseguiti nell'ambito "caratteristiche del progetto".**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

**Tipologia di intervento**

**4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco**

**Azione**

**Monorotaia in ambito agricolo**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

**Focus area secondaria/e**

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Principi di selezione per la monorotaia in ambito agricolo

**Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato in uno dei Comuni della penisola Sorrentina, Costiera Amalfitana, Isole	8		Il criterio favorisce investimenti tesi ad agevolare il trasporto delle merci ricadenti nelle aree indicate in quanto caratterizzate da elevatissime pendenze e da scarsa viabilità ordinaria
	Complesso vulcanico Somma-Vesuvio, Campi Flegrei	4		
	Altre aree	0		
2. Numero aziende servite/fondi agricoli	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende/fondi agricoli con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 20	7		
	Compreso tra 20 e 15	5		
	Compreso tra 14 e 10	3		
	Compreso tra 9 e 6	2		
= 5	0			

**Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	<b>6</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di svantaggio	<p>Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020).</p> <p>Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio.</p> <p>Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio.</p> <p>Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio.</p>	6		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

**Principio di selezione n. 3: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità DOP e IGP se in ambito agricolo**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività	<b>8</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	<p><i>Per investimenti in ambito agricolo:</i> percentuale di aziende servite dalla infrastruttura ed iscritte ad albi di produzioni D.O.P. o I.G.P o anche a sistemi di produzione certificata biologica.</p> <p>Per aziende servite si intende l'insieme delle aziende con accesso diretto sulla strada e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo.</p> <p>In caso di produzioni D.O.P. o I.G.P l'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.</p> <p>In caso di operatori biologici il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani ( art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).</p>			Il criterio mira a sostenere iniziative che includono aziende che puntano sulla qualità delle loro produzioni e all'ottenimento di vantaggi economici in risposta a richieste di mercato più esigenti
	Percentuale di aziende servite >20%	8		

	Dal 20 % fino a 10 %	6		
	< 10% fino al 5 %	4		
	<5 % fino all'1 %	2		
	< 1 %	0		

**Principio di selezione n 4: Maggior SAU e/o superficie forestale servita**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della SAU e/o superficie boschiva delle aziende/fondi (frontiste e bracci laterali) serviti dalla infrastruttura			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici agricole quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	Compreso tra Ha 40 e 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

**Principio di selezione n. 5: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis 4.1**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>8</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 4.1	Incidenza delle aziende (frontiste e su bracci laterali), servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito della sottomis 4.1			Con questo criterio si intende valorizzare interventi a servizio di aziende beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 4.1 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci
	aziende con contributo sottomis 4.1 > 30 %	8		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		
	Per la definizione di azienda servita vedi criterio di selezione n. 3			

**Principio di selezione n. 6: Livello progettuale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Pesi</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	<b>8</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto  Livello esecutivo	8	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

**Principio di selezione n. 7: Caratteristiche tecniche ed economiche del Progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche tecniche del progetto: Dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
Rendering ( in formato pdf e/o stampato)	2			
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza: a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per superficie servita:			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di strada
	Importo inferiore o uguale a € 17.500,00	5		
	>di € 17.500,00 fino a € 21.000,00	4		
	> di € 21.000,00 fino a € 25.000,00	2		
	> di € 25.000,00 fino a € 30.000,00	1		
Importo > di € 30.000,00	0			

b. Costo totale lavori/metri di viabilità da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per metro lineare di monorotaia da realizzare:			
	Importo inferiore o uguale 350,00 €/mt	5		
	Importo > 350,00 €/mt fino a 380,00/mt	4		
	Importo > 380,00 €/mt fino a 400,00 €/mt	2		
	Importo > 400,00 €/m t fino a 450,00 €/mt	1		
	Importo > di 450,00 € /mt	0		

**Principio di selezione n. 8: Collegamento con Assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	<b>7</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza
	Collegamento con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

**Principio di selezione n. 9: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>5</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	<p>Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti.</p> <p>Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture, delle quali va indicata la ragione sociale, connesse alla produzione ubicate entro la distanza di Km 10 dall'intervento.</p> <p>La distanza lineare è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento.</p> <p>Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata.</p>	5	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato

**Principio di selezione n. 10: Pendenza in caso di Monorotaia**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'installazione di monorotaie in aree con significativi dislivelli di quota sia in ambito agricolo che forestale.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	<b>8</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Pendenza	Il punteggio sarà fissato in base alla pendenza media percentuale ottenuta dall'inclinazione del terreno rispetto ad un piano parallelo all'orizzonte. Il calcolo viene espresso dal rapporto tra il dislivello da superare ( <i>quota altimetrica di arrivo qa - quota altimetrica di partenza qp</i> ) e la lunghezza del tratto di monorotaia			Le monorotaie sono sistemi di trasporto con ragione di esistere in caso di pendenze elevate, utili per abbattere il costo del trasporto delle merci. Nel caso specifico, il criterio tende a dare priorità a quegli interventi infrastrutturali dove il disagio per elevate pendenze è maggiore e i costi di produzione sono più elevati.
	Pendenza > 35	8		
	Pendenza uguale a 35% fino al 30 %	4		
	Pendenza < 30% fino al 25%	2		
	Pendenza < al 25%.	0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.**

**Misura**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

**Tipologia di intervento**

**4.3.1 Viabilità agro- silvo- pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco**

**Azione**

**Monorotaia in ambito forestale**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

**Focus area secondaria/e**

6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Principi di selezione per la monorotaia in ambito forestale

**Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato nelle macroaree C e D	8	0	Il criterio favorisce investimenti ricadenti nelle macroaree nelle quali si concentrano le aree forestali
2. Numero aziende/fondi boscati serviti	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende/fondi boscati con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende forestali
	>15	7		
	Compreso tra 15 e 10	5		
	Compreso tra 9 e 6	3		
	Compreso tra 5 e 3	2		
= 2	0			

**Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	<b>7</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020)			Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici
	Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	7		
	Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	4		
	Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	0		

**Principio di selezione n. 3: Maggior superficie agricola e/o forestale servita**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della superficie agricola e/o forestale servita dalla infrastruttura			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici forestali quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	Per aziende/fondi boscati serviti si intende l'insieme delle aziende/ fondi boscati con accesso diretto sulla strada e delle aziende/fondi boscati il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo			
	> 40 Ha	15		
	Compreso tra Ha 40 e 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
< Ha 10	0			

**Principio di selezione n. 4: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 8.6**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	10

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di aziende che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 8.6	Incidenza delle aziende (frontiste e su bracci laterali), servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito delle sottomis 8.6.			Con questo criterio si intende valorizzare interventi a servizio di aziende beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 8.6 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci
	Per aziende servite vedere criterio di selezione n. 3			
	aziende con contributo sottomis 8.6 > 30 %	10		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
< 5 %	0			

**Principio di selezione n. 5: Livello progettuale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Pesi</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>8</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto  Livello esecutivo	8	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

**Principio di selezione n. 6: Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche tecniche del progetto: Dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering ( in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza:  a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario dei lavori per superficie servita			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di monorotaia
	importo inferiore o uguale a € 17.500,00	5		
	>di € 17.500,00 fino a € 21.000,00	4		
	> di € 21.000,00 fino a € 25.000,00	2		
	> di € 25.000,00 fino a € 30.000,00	1		
Importo > di € 30.000,00	0			

b. Costo totale lavori/metri di monorotaia da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario dei lavori per metro lineare di monorotaia da realizzare.			
	Importo inferiore o uguale a 350,00 €/mt	5		
	Importo > 350,00 €/mt fino a 380,00/mt	4		
	Importo > 380,00 €/mt fino a 400,00 €/mt	2		
	Importo > 400,00 €/m t fino a 450,00 €/mt	1		
	Importo > di 450,00 €/mt	0		

**Principio di selezione n. 7: Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>7</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega:			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto dei prodotti forestali e ridurre i tempi di percorrenza
	con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

**Principio di selezione n. 8: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	<p>Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti.</p> <p>Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture, delle quali va indicata la ragione sociale, connesse alla produzione e comprese in una distanza dall'intervento non superiore a Km 20.</p> <p>La distanza è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento.</p> <p>Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata</p>	10	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato.

**Principio di selezione n. 9: Pendenza in caso di monorotaia**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'installazione di monorotaie in aree con significativi dislivelli di quota sia in ambito agricolo che forestale.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>8</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Pendenza	Il punteggio sarà fissato in base alla pendenza media percentuale ottenuta dall'inclinazione del terreno rispetto ad un piano parallelo all'orizzonte. Il calcolo viene espresso dal rapporto tra il dislivello da superare ( <i>quota altimetrica di arrivo qa - quota altimetrica di partenza qp</i> ) e la lunghezza del tratto di monorotaia			Le monorotaie sono sistemi di trasporto con ragione di esistere in caso di pendenze elevate, utili per abbattere il costo del trasporto delle merci. Nel caso specifico, il criterio tende a dare priorità a quegli interventi infrastrutturali dove il disagio per elevate pendenze è maggiore e i costi di produzione sono più elevati
	Pendenza > 35%	8		
	Pendenza compresa tra il 30% ed il 35%	4		
	Pendenza compresa tra il 30% ed il 25%	2		
	Pendenza < al 25%.	0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.**

**Misura**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

**Tipologia di intervento**

**4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco**

**Azione**

**Viabilità Agricola**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività**

**Focus area secondaria/e**

**6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione**

Principi di selezione per la viabilità agricola

**Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento in Macroarea a maggiore competitività in funzione del tipo di investimento**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato nella macroarea B	8		Il criterio favorisce investimenti ricadenti nella macroarea B caratterizzata da aree rurali ad agricoltura intensiva
	Intervento localizzato nella macroarea C	4		
	Intervento localizzato nella macroarea D/A	0		
2. Numero aziende/fondi agricoli serviti	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende/fondi agricoli con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 20	7		
	Compreso tra 20 e 15	5		
	Compreso tra 14 e 10	3		
	Compreso tra 9 e 6	2		
= 5	0			

**Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	<b>6</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). - Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio - Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	6 3 0		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

**Principio di selezione n. 3: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività	<b>8</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	<p><i>Per investimenti in ambito agricolo:</i> percentuale di aziende servite dalla infrastruttura ed iscritte ad albi di produzioni D.O.P. o I.G.P o anche a sistemi di produzione certificata biologica.</p> <p>Per aziende servite si intende l'insieme delle aziende con accesso diretto sulla strada e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo.</p> <p>In caso di produzioni D.O.P. o I.G.P l'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.</p> <p>In caso di operatori biologici il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani ( art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).</p>			Il criterio mira a sostenere iniziative che includono aziende che puntano sulla qualità delle loro produzioni e all'ottenimento di vantaggi economici in risposta a richieste di mercato più esigenti
	Percentuale di aziende servite >20%	8		

	Dal 20 % fino a 10 %	6	
	< 10% fino al 5 %	4	
	<5 % fino all'1 %	2	
	< 1 %	0	

**Principio di selezione n. 4: Maggior SAU e/o superficie forestale servita**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della SAU e/o superficie boschiva delle aziende/fondi serviti (frontiste e bracci laterali) dalla infrastruttura			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici agricole quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	Compreso tra Ha 40 e 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

**Principio di selezione n. 5: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 4.1**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>8</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottom 4.1	Incidenza delle aziende (frontiste e su bracci laterali), servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito della sottomis 4.1.			Con questo criterio si intende valorizzare interventi viari a servizio di aziende attive beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 4.1 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci
	Aziende con contributo sottomis 4.1 > 30 %	8		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
	< 5 %	0		
	Per la definizione di azienda servita vedi criterio di selezione n. 3			

**Principio di selezione n 6: Livello progettuale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Pesi</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>8</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto  Livello esecutivo	8	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

**Principio di selezione n. 7: Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche tecniche del progetto: dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering ( in formato pdf e/o stampato)	2		
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza:  a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per superficie servita:			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di strada
	importo inferiore e/o uguale a € 6.800,00	5		
	>di € 6.800,00 fino a € 9.000,00	4		
	> di € 9.000,00 fino a € 11.000,00	2		
	> di € 11.000,00 fino a € 13.000,00	1		
Importo > di € 13.000,00	0			

b. Costo totale lavori/metri quadrati di viabilità da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per metro lineare di strada da realizzare:		
	Importo inferiore e/o uguale a 80,00 €/mq	5	
	Importo > 80,00 €/mq fino a 100,00/mq	4	
	Importo >100,00 €/mq fino a 120,00 €/mq	2	
	Importo > 120,00 €/mq t fino a 150,00 €/mq	1	
	Importo > di 150,00 € /mt	0	
<p>La superficie unitaria della strada esprime il rapporto tra la lunghezza e la larghezza dell'asse stradale. Per larghezza si intende tratto dell'asse viario percorribile dai veicoli (carreggiata) e la/e eventuale/i banchina/e laterali escludendo le opere d'arte accessorie quali zanelle, muretti ecc.</p>			

**Principio di selezione n. 8: Utilizzo di tecniche costruttive e/o tecnologie innovative a basso impatto ambientale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività	Innovazione e Ambiente	F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>5</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale delle soluzioni innovative espressa in termini di costo sul totale dei lavori: Incidenza > 3 %	5		Il criterio di selezione premia i progetti che prevedono tecniche costruttive e/o tecnologie di minor impatto ambientale.
	Compresa tra 3 % fino a 2 %	3		
	< 2 % fino a 1 %	1		
	< 1 %	0		
	Il parametro viene espresso in termini di valore percentuale rispetto al valore complessivo dei lavori Per soluzioni innovative a basso impatto ambientale si intende a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche etc.);</li> <li>- per il drenaggio acque superficiali: canalette in “legno” o rivestite con “pietrame”;</li> <li>- per l’illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile;</li> <li>- per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania;</li> <li>- per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all’infrastruttura stradale.</li> </ul>			

**Principio di selezione n. 9: Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e statali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>7</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto.			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza.
	Collegamento con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

**Principio di selezione n. 10: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>8</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	<p>Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti.</p> <p>Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture, delle quali va indicata la ragione sociale, connesse alla produzione ubicate entro la distanza di Km 10 dall'intervento.</p> <p>La distanza lineare è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento.</p> <p>Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata.</p>	8	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.**

**Misura**

**M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

**Tipologia di intervento**

**4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco**

**Azione**

**Viabilità forestale**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**2 a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività**

**Focus area secondaria/e**

**6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione**

Principi di selezione per la viabilità in ambito forestale

**Principio di selezione n. 1: Localizzazione dell'investimento**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1. Localizzazione dell'investimento	Intervento localizzato nella macroarea D	8		Il criterio favorisce investimenti ricadenti nella macroarea B caratterizzata da aree rurali ad agricoltura intensiva
	Intervento localizzato nella macroarea C	4		
	Intervento localizzato nella macroarea A/B	0		
2. Numero aziende/fondi boscati serviti	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende e/o fondi boscati con accesso diretto sulla strada (frontiste)			Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 20	7		
	Compreso tra 20 e 15	5		
	Compreso tra 14 e 10	3		
	Compreso tra 9 e 6	2		
= 5	0			

**Principio di selezione n. 2: Grado di svantaggio**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di svantaggio	<p>Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio</li> <li>- Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio</li> <li>- Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio</li> </ul>	10		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici.
		5		
		0		

**Principio di selezione n. 3: Maggior superficie forestale servita**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie servita	Il punteggio è attribuito sulla base della superficie boschiva servita dalla infrastruttura. Per aziende/fondi boscati serviti si intende l'insieme delle aziende/fondi con accesso diretto sulla strada e delle aziende/fondi il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo.			Il criterio tende a premiare l'investimento infrastrutturale a servizio di superfici forestali quanto più ampie possibili in coerenza con il principio di economicità
	> 40 Ha	15		
	< Ha 40 fino a 30 Ha	12		
	< Ha 30 fino a 20 Ha	8		
	< Ha 20 fino a 10 Ha	4		
	< Ha 10	0		

**Principio di selezione n. 4: Maggior numero di aziende servite che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottomis. 8.6**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	8

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende/fondi che usufruiscono di contributo nell'ambito della sottom 8.6	Incidenza delle aziende, servite dalla infrastruttura, ammesse a contributo nell'ambito della sottomis 8.6. Per aziende/fondi serviti (frontiste e su bracci laterali)			Con questo criterio si intende valorizzare interventi viari a servizio di aziende attive beneficiarie di una delle tipologie della sottomisura 8.6 per finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili e puntare a risultati più efficaci
	Aziende con contributo sottomis 8.6 > 30 %	8		
	Aziende tra il 30 % fino a 20%	6		
	< 20 % fino a 10%	4		
	< 10 % fino al 5 %	2		
< 5 %	0			

**Principio di selezione n. 5: Livello progettuale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Pesi</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>8</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetto esecutivo	Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della presentazione della domanda di aiuto  Livello esecutivo	8	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

**Principio di selezione n. 6: Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche tecniche del progetto: dettaglio degli elaborati progettuali	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati e possono essere sommati:			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
Rendering ( in formato pdf e/o stampato)	2			
Caratteristiche economiche e maggior lunghezza:  a. Costo totale lavori/Ha di SAU servita e/o superficie boscata	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per superficie servita:			La valutazione del progetto in riferimento a parametri economici mira a dare priorità alle proposte con bassi costi unitari sia in termini di superficie agricola servita che di lunghezza di strada
	importo inferiore e/o uguale a € 6.800,00	5		
	>di € 6.800,00 fino a € 9.000,00	4		
	> di € 9.000,00 fino a € 11.000,00	2		
	> di € 11.000,00 fino a € 13.000,00	1		
	Importo > di € 13.000,00	0		

b. Costo totale lavori/metri quadrati di viabilità da realizzare	L'attribuzione del punteggio varia in funzione del costo unitario per metro lineare di strada da realizzare:			
	Importo inferiore e/o uguale a 80,00 €/mq	5		
	Importo > 80,00 €/mq fino a 100,00/mq	4		
	Importo >100,00 €/mq fino a 120,00 €/mq	2		
	Importo > 120,00 €/mq fino a 150,00 €/mq	1		
	Importo > di 150,00 €/mq	0		
	La superficie unitaria della strada esprime il rapporto tra la lunghezza e la larghezza dell'asse stradale. Per larghezza si intende tratto dell'asse viario percorribile dai veicoli (carreggiata) e la/e eventuale/i banchina/e laterali escludendo le opere d'arte accessorie quali zanelle, muretti ecc.			

**Principio di selezione n. 7: Utilizzo di tecniche costruttive e/o tecnologie innovative a basso impatto ambientale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività	Innovazione e Ambiente	F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>5</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Utilizzo di tecniche costruttive/ tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale delle soluzioni innovative espressa in termini di costo sul totale dei lavori: Incidenza > 3 %	5		Il criterio di selezione premia i progetti che prevedono tecniche costruttive e/o tecnologie di minor impatto ambientale.
	Compresa tra 3 % fino a 2 %	3		
	< 2 % fino a 1 %	1		
	< 1 %	0		
	Il parametro viene espresso in termini di valore percentuale rispetto al valore complessivo dei lavori. Per soluzioni innovative a basso impatto ambientale si intende a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche etc.);</li> <li>- per il drenaggio acque superficiali: canalette in “legno” o rivestite con “pietrame;</li> <li>- per l’illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile;</li> <li>- per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania;</li> <li>- per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all’infrastruttura rurale</li> </ul>			

**Principio di selezione n. 8: Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>7</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto dei prodotti forestali e ridurre i tempi di percorrenza
	Collegamento con strade sovraprovinciali	7		
	con strade provinciali	3		
	con altre strade comunali	0		

**Principio di selezione n.9: Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire investimenti infrastrutturali a servizio di aziende che perseguono l'obiettivo di migliorare la competitività.		F8: rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività; F22: favorire la gestione forestale attiva in un'ottica di filiera.	<b>12</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti	<p>Presenza di strutture destinate alla raccolta, stoccaggio, lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti.</p> <p>Il punteggio sarà fissato sulla base della presenza di strutture correlate alla gestione forestale, delle quali va indicata la ragione sociale, comprese in una distanza non superiore a Km 20 dall'intervento.</p> <p>La distanza lineare è calcolata facendo riferimento al sito Google Earth e assumendo come punto di partenza il più favorevole tra i due estremi che delimitano il segmento viario oggetto di intervento.</p> <p>Il punteggio viene attribuito anche nel caso di 1 sola struttura presente entro la distanza indicata</p>	12	0	Favorire progetti che migliorano il collegamento tra le aziende e le strutture produttive di raccolta e/o trasformazione in un'ottica di maggiore efficacia dell'investimento realizzato.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo di 50.**

**Misura**

**M 04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

**Tipologia di intervento**

**4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari**

**Azione**

A

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

Focus Area 5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura

**Focus area secondaria/e**

Focus Area 4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus Area 2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Maggiore altezza sul livello del mare**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i consumi energetici dovuti al sollevamento dell'acqua, sfruttando le pressioni naturali offerte dal posizionamento dell'invaso	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Differenza di quota tra invaso ed impianto irriguo collegato	Il criterio prevede l'attribuzione di più punti in funzione della maggiore differenza di quota (s.l.m.), espressa in metri, tra quella di sfioro dell'invaso e la quota media dell'area irrigua servita. Tale grandezza è definita con Dq. Dq > 60 m 30 ≤ Dq ≤ 60 m Dq = < 30 m	10 5 0		La maggiore differenza di quota aumenta la pressione idraulica dell'impianto irriguo collegato all'invaso. Ne deriva una riduzione dei costi di esercizio, in particolare di quelli energetici, necessari per il sollevamento dell'acqua.

**Principio di selezione n. 2 Minore lunghezza del collettamento fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i consumi energetici dovuti al sollevamento dell'acqua, sfruttando le pressioni naturali offerte dal posizionamento dell'invaso.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	<b>5</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Lunghezza della condotta di collettamento dell'acqua	Il punteggio attribuito aumenta al diminuire della distanza della condotta realizzata, misurata in metri lineari. < a 1.000 metri da = 1.000 e fino a < 2.500; da = 2.500 e fino = 3.000 metri (limite massimo definito nella scheda di misura)	5 3 0		Per ridurre i consumi energetici è necessario intervenire riducendo le perdite di carico dovute anche alla lunghezza delle condotte.

**Principio di selezione n. 3: Minore distanza dell'opera di presa dall'invaso realizzato con l'intervento**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Garantire agli agricoltori la disponibilità e volumi irrigui costanti nei periodi di scarsità di acqua attraverso anche realizzazione di opere di presa e adduzione, oltre che degli invasi.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	<b>6</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Distanza dell'opera di presa dall'invaso.	È attribuito maggiore punteggio in funzione della diminuzione dei metri lineari di condotta realizzata. < di 1.000 metri; da = 1.000 e fino a < di 2.500; da = 2.500 e fino = 3.000 metri (limite massimo stabilito nella scheda di misura)	6 3 0		Le opere di adduzione e di presa incidono sui costi di realizzazione dell'opera e concorrono a rendere l'investimento economicamente più conveniente.

**Principio di selezione n. 4: Maggiore SAU interessata dall'intervento**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i prelievi da falda, intervenendo in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale con il completamento di impianti di distribuzione collettivi strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
SAU irrigata con l'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso oggetto di intervento	Il punteggio è attribuito in funzione del maggior numero di ettari di SAU serviti dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso. > di 50 ettari > di 20 ettari ≤ di 50 ettari; ≤ di 20 ettari	15 8 0		Maggiore è il numero di ettari di SAU irrigati utilizzando l'acqua accumulata nell'invaso, minore è la quantità di acqua prelevata dalla falda.

**Principio di selezione n. 5: Livello progettuale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetto esecutivo	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento dell'emanazione del bando.	10	0	Questo livello di progettazione contribuisce sensibilmente a ridurre i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi .

**Principio di selezione n. 6: Maggiore capacità dell'invaso (per invasi di capacità superiore a 100.000 ed inferiore a 250.000 mc)**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Garantire agli agricoltori la disponibilità e volumi irrigui costanti nei periodi di scarsità di acqua attraverso anche realizzazione di opere di presa e adduzione, oltre che degli invasi.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Capacità di accumulo dell'invaso	Il criterio tiene conto della capacità di accumulo di acqua ad uso irriguo dell'invaso desumibile dagli elaborati progettuali. Oltre 180.000 ed < a 250.00 mc ≥ di 150.000 e ≤ 180.000 mc > di 120.000 e < 150.000 mc > di 100.000 e ≤120.000 mc ≤ di 100.000 mc	10 8 6 4 0		Una più elevata capacità di accumulo dell'invaso determina una maggiore disponibilità di acqua nei periodi di carenza della stessa.

**Principio di selezione n. 7: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	<b>5</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Adozione di tecniche costruttive e/o tecnologie che consentono di mitigare l'impatto ambientale sia relativo all'invaso che alle opere accessorie.	Opere di rinaturazione e di ingegneria naturalistica realizzate: - Nelle aree di sbarramento, nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori (es.: viabilità di servizio, piazzale locali di manovra, pozzetti di derivazione, ecc.) interessate dai lavori di scavo e di rinterro - Nell'area di realizzazione dell'invaso e di quelle minori interessate dai lavori di scavo e di rinterro - Nessun intervento	5		Gli interventi di rinaturazione e di ingegneria naturalistica sono finalizzati ad una rapida ridefinizione dell'habitat con effetti positivi sul paesaggio.
		3		
			0	

**Principio di selezione n. 8: Maggiore numero di aziende servite dall'impianto irriguo realizzato o esistente collegato**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i prelievi da falda, intervenendo in aree dove l'irrigazione è già praticata a livello aziendale con il completamento di impianti di distribuzione collettivi strettamente connessi all'invaso oggetto di intervento.	Ambiente.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso.	> di 20 aziende servite; ≥ di 10 aziende e ≤ di 20 aziende agricole servite < di 10 aziende servite	15 8 0		Un numero più elevato di aziende servite riduce la quantità di acqua prelevata dalla falda e rende più efficace l'intervento

**Principio di selezione n.9: Partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica.	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	<b>7</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Partecipazione delle aziende servite a specifici programmi per il contenimento dei consumi idrici mediante consiglio irriguo	Il criterio collegato è riferito alla percentuale di aziende che partecipano a specifici programmi che mirano alla corretta definizione dei volumi irrigui, rispetto al totale delle aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua esistente collegato all'invaso. Le aziende agricole che beneficiano del programma di consulenza all'irrigazione della Regione Campania o a programmi di consulenza analoghi devono già aver aderito al programma. > del 20% ≥ del 5% e ≤ del 20% < del 5 %	7 3 0		Il programma di consulenza all'irrigazione influisce in maniera sensibile sui consumi attraverso l'esatta individuazione dei volumi e dell'epoca di somministrazione della risorsa idrica ad uso irriguo, contribuendo altresì alla riduzione degli sprechi ed alla razionalizzazione dell'uso.

**Principio di selezione n. 10: Rapporto costo dei lavori/numero di aziende agricole servite**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica;	<b>12</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Costo dei lavori/numero di aziende agricole servite	<p>&lt; di € 75.000                      ≥ € 75.000 e fino a € 80.000                      &gt; di € 80.000 e fino a € 90.000                      &gt; di € 90.000 e fino a € 95.000                      &gt; di € 95.000 e fino a € 100.100,00                      Rapporto superiore a € 100.100</p> <p>Il valore di riferimento utilizzato, € 100.100,00 rappresenta il costo per la realizzazione dell'invaso ripartito per azienda ed è ottenuto attraverso la formula:                      € 10,01*250.000/25 di cui:                      - € 10,01: costo medio di costruzione dell'invaso (attualizzato al prezzario O.P. 2014) e riferito a mc di acqua accumulata (fonte informativa: La prefattibilità degli investimenti irrigui – INEA);                      - 25: numero massimo di aziende servite da un impianto di distribuzione irrigua collegato ad un invaso di capacità limite appena inferiore a 250.000 mc.</p>	12 10 8 6 3 0		La convenienza economica dell'intervento deve essere valutata anche in rapporto al numero di aziende agricole che utilizzano gli impianti oggetto del finanziamento.

**Principio di selezione n. 11: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	<b>3</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Percentuale di aziende servite dall'impianto di distribuzione irrigua collegato all'invaso ed iscritte ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P o anche di sistemi di produzione certificata biologica.	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle aziende servite. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali le aziende sono iscritte, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. - Percentuale pari o superiore al 30% - Percentuale inferiore al 30%	3 0		Il criterio mira a sostenere iniziative che includono aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.

**Principio di selezione n. 12: Maggiore numero di beneficiari finali che usufruiscono di contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	<b>2</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di aziende servite beneficiare del contributo nell'ambito delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4	<p>Potranno essere incluse in elenco tutte le aziende già dotate di impianti di irrigazione tesi al risparmio della risorsa idrica purché questi ultimi risultino opportunamente documentati. La relazione agronomica a corredo dei progetti dovrà fornire i dettagli relativi a tali aziende agricole.</p> <p>Analogamente potranno essere incluse quelle che concorrono all'obiettivo del risparmio della risorsa idrica attraverso i benefici offerti della tipologia di intervento 4.1.4, anch'essa strettamente connessa a questa tipologia.</p> <p>Il punteggio è attribuito se la percentuale di tali aziende, rispetto al totale delle aziende agricole servite dall'impianto di distribuzione collegato all'invaso, è superiore al 20%.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percentuale superiore al 20%</li> <li>- Percentuale inferiore o uguale al 20%</li> </ul>	2 0		<p>Con questo criterio si intende premiare iniziative che includono, tra le aziende agricole servite dagli impianti di distribuzione collegati all'invaso, quelle beneficiarie delle tipologie 4.1.1 e 4.1.4 tutte finalizzate alla riduzione dei fabbisogni idrici. Infatti l'utilizzo di sistemi di irrigazione aziendali che riducono tali consumi è un obiettivo in forte sinergia con quello della presente tipologia di intervento.</p>

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 43.**

## Sottomisura

**4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

### Tipologia di intervento

**4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari**

### Azione

**4.3.2 AZIONE B - SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI PER INCREMENTARE LA COPERTURA DEL FABBISOGNO ENERGETICO PER L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI COLLETTIVI DI IRRIGAZIONE**

### Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura

### Focus area secondaria/e

Focus Area 4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Focus Area 2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Focus Area 5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;

Focus Area 5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

**Principio di selezione n. 1: Livello progettuale (progetto esecutivo maggior punteggio)**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre l'impatto dei consumi energetici da fonti fossili degli impianti consortili favorendo l'autoproduzione di energia da FER	Ambiente/cambiamenti climatici	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F19 “Favorire una più efficiente gestione energetica” F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	<b>20</b>

**criterio di selezione pertinente**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Verranno maggiormente premiati i progetti che risultano immediatamente appaltabili e quindi esecutivi ai sensi del D.lgs. 36/2023, D.lgs. 28/2011 e D.lgs n. 387/2003.	<p>Progetto esecutivo il cui iter autorizzativo ricade nella procedura abilitativa semplificata (PAS) di cui all'art. 6 del D.lgs 28/2011 e s.m.i. ovvero all'art.12 del D. lgs. n. 387/2003:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>tutti gli atti necessari all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti (ad eccezione dell'indicazione della ditta che effettuerà i lavori) devono essere allegati alla dichiarazione PAS/Autorizzazione Unica (AU);</li> <li>gli atti necessari all'autorizzazione, alla costruzione e all'esercizio degli impianti non risultano tutti allegati alla dichiarazione PAS e pertanto, necessitano di amministrazioni diverse da quelle comunali.</li> </ul> <p>Progetto di livello non esecutivo.</p>	20		Il livello di progettazione esecutivo, corredato di tutte le autorizzazioni necessarie, contribuisce sensibilmente a ridurre i tempi di cantierabilità del progetto e consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi.
		10		
			0	

**Principio di selezione n. 2 Maggiore copertura del fabbisogno energetico del Consorzio**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Ridurre i consumi di energia derivante da fonti fossili, impiegata per alimentare gli impianti consortili.	Innovazione/Ambiente/cambiamenti climatici	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F19 “Favorire una più efficiente gestione energetica” F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	<b>27</b>

**Criterion di selezione pertinente**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Rapporto tra il numero di kWh producibili con l'impianto in progetto e la media dei kWh consumati nel triennio 2020-2022, al netto dei kWh eventualmente autoprodotti attraverso fonti energetiche rinnovabili.	Il punteggio attribuito aumenta al crescere del rapporto tra kWh producibili e la media dei kWh consumati nel triennio 2020-2022. Rapporto: da $\geq a$ 0,2 (e fino a =1); da $< 0,2$ e fino a = 0,1; da $< 0,1$ e fino = 0,08; da $< 0,08$ e fino = 0,04; da $< 0,04$ e fino = 0,01; da $< 0,01$ e fino = 0,007; da $< 0,007$ e fino = 0,004; da $< 0,004$ e fino = 0,002 da $< 0,002$	27 22 19 16 12 7 4 2	0	Aumentando la produzione di energia da FER si riduce il consumo di energia da fonti fossili e conseguentemente anche i costi sopportati dalle aziende.

**Principio di selezione n. 3: Agri voltaico, in modalità flottante, a copertura di invasi o canali di irrigazione e a recupero di suoli incolti**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Contribuire alla riduzione dell'evapotraspirato al fine di preservare la risorsa idrica attraverso la realizzazione di fotovoltaico (FV) posizionato, con modalità flottante, sullo specchio d'acqua di invasi e bacini idrici. Favorire l'installazione a terra di FV (non ricadente nella definizione riportata dalle Linee Guida per impianti Agri voltaici del GSE/RSE/MASE), che contribuisca all'utilizzo di suoli incolti già destinati ad aree tecniche in gestione dell'Ente.	innovazione/Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F19 “Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.	<b>8</b>

**Criteria di selezione pertinente**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il criterio favorisce la realizzazione degli impianti fotovoltaici	È attribuito il punteggio in funzione della realizzazione di impianti in modalità flottante su invasi o a copertura di canali di irrigazione e di impianti fotovoltaici realizzati su suoli incolti e superfici assimilate, incluse quelle di copertura (quali vasche, serbatoi, fabbricati, pensiline e simili) in gestione all'Ente.  Realizzazione di impianti fotovoltaici in modalità flottante su invasi  Realizzazione di impianti fotovoltaici a copertura di canali di irrigazione e/o su suoli incolti inclusi quelli concepiti su superfici di copertura preesistenti (quali vasche, serbatoi, fabbricati, pensiline e simili).  Altre tipologie di impianti FER	8   6	   0	Gli impianti realizzati non sottraggono suoli all'agricoltura, riducono il fabbisogno di energia da fonti fossili e contribuiscono all'abbattimento dei GHG in atmosfera. Inoltre, intervengono sulla razionalizzazione dell'uso irriguo in agricoltura riducendo l'evaporazione dagli invasi e dai canali

**Principio di selezione n. 4: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura e riduzione dell'impronta ecologica del comparto attraverso l'installazione di impianti FER che adottano tecnologie avanzate.	Innovazione/Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F19 “Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	<b>30</b>

**Criteria di selezione pertinente**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Adozione di tecnologie innovative e di installazione degli impianti che consentono di mitigare l'impatto ambientale relativo all'opera realizzata e di massimizzare la produzione energetica per consentire una più efficiente gestione degli impianti in uso all'Ente.	È attribuito maggiore punteggio alle iniziative che includono nella fase di installazione degli impianti l'applicazione di componentistiche tecnologicamente avanzate e tecniche di rinaturazione; <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelta di impianti e componentistica tecnologicamente avanzati, (es.: pannelli ad alta efficienza - almeno con resa superiore al 22 % e potenza superiore a 400 Wp; bifacciali ed a inseguimento; eolico verticale; turbina idroelettrica ad alta efficienza, ecc.);</li> <li>• applicazione di tecniche di rinaturazione finalizzate alla mitigazione dell'impatto paesaggistico/ambientale dell'impianto realizzato;</li> </ul> Nessuna tecnologia e componentistica innovativa applicata o parzialmente applicata agli impianti in progetto	23	7	L'utilizzo di componentistiche tecnologicamente avanzate, contribuisce significativamente alla riduzione dell'impatto ambientale anche in considerazione che i contratti di fornitura prevedono obbligatoriamente anche gli oneri e le procedure di smaltimento degli impianti a fine vita. Inoltre, la maggiore disponibilità di energia da FER favorisce l'introduzione di tecnologie smart per la gestione e la razionalizzazione dell'uso della risorsa acqua. Gli interventi di rinaturazione sono finalizzati ad una rapida ridefinizione dell'habitat con effetti positivi sul paesaggio.
			0	

**Principio di selezione n. 5: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Gestire in modo razionale la risorsa idrica	Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica F19 “Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	<b>10</b>

**criterio di selezione pertinente**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di imprese agricole iscritte a ruolo consortile incluse negli albi di produzioni D.O.P. o I.G.P.	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle imprese agricole servite. Il richiedente dovrà fornire un apposito elenco in cui siano espressamente indicati gli estremi identificativi. - delle imprese (CUAA), iscritte nei registri delle produzioni D.O.P. e/o I.G.P, alla data di presentazione della domanda di sostegno. imprese iscritte ai registri delle D.O.P.: <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero ≥ di 150</li> <li>• numero ≥ di 100 e &lt; di 150</li> <li>• numero &lt; di 100 e ≥ 50</li> <li>• numero &lt; di 50</li> </ul> imprese iscritte nei registri delle I.G.P.: <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero ≥ di 150</li> <li>• numero ≥ di 100 e &lt; 150</li> <li>• numero &lt; di 100 e ≥ 50</li> <li>• numero &lt; di 50</li> </ul>	6 4 2	0	Il criterio mira a sostenere iniziative che preservano e sostengono, attraverso una diminuzione dei costi energetici e quindi dei relativi contributi consortili, la competitività delle imprese che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.
		4 3 1	0	

**Principio di selezione n. 6: Sinergia con gli impianti realizzati con l'azione a) o con misure riguardanti la razionalizzazione della risorsa irrigua attuate con le precedenti Programmazioni a valere sui fondi FEASR**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Garantire agli agricoltori la disponibilità e volumi irrigui costanti a costi contenuti mediante l'adozione di impianti di produzione di energia da FER.	Innovazione/Ambiente	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F19 “Favorire una più efficiente gestione energetica; F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	<b>5</b>

**Criteria di selezione pertinente**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Realizzazione di impianti a sostegno di progetti irrigui realizzati con Programmi FEASR	Il criterio premia gli impianti già realizzati a valere sui fondi FEASR e contribuisce alla riduzione del consumo di energia derivante da fonti fossili.  Almeno un progetto irriguo energivoro è stato realizzato a valere su risorse FEASR  Progetto irriguo energivoro non finanziato da risorse FEASR	5	0	Contribuire a rendere performanti le iniziative realizzate con le precedenti programmazioni o con l'azione a) della stessa tipologia di intervento.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.**

**Misura**

**M 04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**

**Sottomisura**

**4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali**

**Tipologia di intervento**

**4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”.

**Focus area secondaria/e**

**Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	10

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di Enti gestori"	5		realizzare investimenti non produttivi in maniera concentrata rispetto a interventi "puntuali" al fine di amplificarne gli effetti ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
Associazione di Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile	5		

	con il criterio di selezione “Associazione di imprese”			
Partecipazione a progetti collettivi	Il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.1	5		

**Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, permettendo di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	30

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio “Superficie	superficie dell’azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5		favorire le imprese/proprietà che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio

dell'Ente gestore: superficie territoriale")	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN .	7		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN .	9		
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	12		
Superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5		favorire gli enti gestori che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7		

	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9		
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12		
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	4		riconoscere il maggiore sostegno agroambientale fornito dalle aziende che aderiscono ai sistemi di qualità ambientale e/o delle produzioni
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai	4		

	quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.			
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti gestori del territorio per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente gestore che ricade nelle suddette aree svantaggiate.	10		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti svantaggiati al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio e garantire la loro permanenza in tali ambiti come presidio del territorio al fine di evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

**Principio di selezione 3. Localizzazione delle aziende agricole**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	35

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>sì</i>	<i>No (zero)</i>	
Ricadenti in zone della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	20		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti a protezione ambientale/territoriali al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio
Ricadenti in Parchi Nazionali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA. Non cumulabile con il criterio "Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali"	15		
Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93) o interregionali, o di riserve naturali regionali o statali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA. Non cumulabile con il criterio "Ricadenti in Parchi Nazionali"	15		

**Principio di selezione 4. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	25

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a mq minore/uguale di € 3,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	25		realizzare prioritariamente quegli investimenti non produttivi che presentano una maggiore economicità al fine di massimare la dotazione finanziaria della sottomisura rispetto alle superfici di interventi potenziali disponibili
	costo a mq maggiore a € 3,00 e minore/uguale di € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di	20		

	intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.			
	costo a mq maggiore a € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	15		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 30 punti.**

**Misura**

**M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17)**

Sottomisura

**4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali**

Tipologia di intervento

**4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario a)**

Azione

a) Terrazzamenti e ciglionamenti

Obiettivo specifico (focus area principale)

4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

**Focus area secondaria/e**

4c "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi"

**Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente singolo o dell'associazione di imprese per interventi su particelle contigue**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	15

**Criterio 1.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Agricoltori singoli	Progetti presentati da agricoltori singoli	13		realizzare investimenti non produttivi in funzione della tipologia di richiedente e investimenti in maniera concentrata rispetto a interventi "puntuali" al fine di amplificarne gli effetti ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
Proprietari privati fondiari	Progetti presentati da proprietari fondiari privati .	8		
Enti territoriali	Progetti presentati da enti territoriali.	3		
Associazione di imprese per interventi su particelle contigue	Progetti presentati da Agricoltori associati per interventi su particelle contigue. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Non	13		

	cumulabile con il criterio “Agricoltori associati”			
Caratteristiche del richiedente singolo o dell’associazione di imprese per interventi su particelle contigue.	Richiedenti che nell’ultimo quinquennio, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, non siano stati beneficiari di contributi erogati, o che non abbiano procedimenti amministrativi in corso per l’erogazione di contributi, per progetti di investimento a valere della medesima tipologia di intervento del PSR Campania del presente bando.	2		

**Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell’Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	30

**Criterio 2.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Agricoltori singoli o associati e proprietari fondiari privati: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 0,30 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.	0		
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 0,30 ettari e inferiore/uguale a 0,75 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.	5		
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 0,75 ettari e inferiore/uguale a 1,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.	9		favorire le imprese che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 1,00 ettari. Il	12		

	possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.			
Superficie dell'Ente pubblico: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore inferiore/uguale a 400,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	5		favorire gli enti che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore superiore a 400,00 ettari e inferiore/uguale a 800,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	7		
	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore superiore a 800,00 ettari e inferiore/uguale a 1.200,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	9		
	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore superiore a 1.200,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	12		
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, Agricoltura Biologica di cui al Reg. (CE) n. 848/18). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a	2		riconoscere il maggiore sostegno agroambientale fornito dalle aziende che aderiscono ai sistemi di qualità ambientale e/o delle produzioni

	supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. Nel caso di Agricoltura biologica l'azienda deve essere integralmente assoggettata e già inserita (idonea) nel sistema nazionale per agricoltura biologico ai sensi Reg. (CE) 848/18. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.			
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	10		
Aree soggette a vincoli naturali (art. 32 del Reg. (UE) 1305/13)	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/13 (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti per, l'attribuzione del punteggio, andrà considerata la parte	6		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti svantaggiati al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio e garantire la loro permanenza in tali ambiti come presidio del territorio al fine di evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

	prevalente dell'intera superficie dell'ente che ricade nelle suddette aree svantaggiate. Il punteggio non è attribuibile ai proprietari fondiari privati – persone fisiche.			
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

**Principio di selezione 3. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	25

**Criterio 3.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
	costo a ettaro minore/uguale a € 25.000,00	25		

Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.			realizzare prioritariamente quegli investimenti non produttivi che presentano una maggiore economicità al fine di massimare la dotazione finanziaria della sottomisura rispetto alle superfici di interventi potenziali disponibili
	costo a ettaro maggiore a € 25.000,00 e minore/uguale a € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	20		
	costo a ettaro maggiore a € 50.000,00 e minore/uguale a € 100.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	15		
	Costo a ettaro maggiore a € 100.000,00 e minore/uguale a € 200.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	10		
	Costo a ettaro maggiore a € 200.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	0		

**Principio di selezione 4. Localizzazione dell'intervento**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	30

**Criterio 4.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Siti della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	7		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti a protezione ambientale/territoriali al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio
Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93) e di riserve	5		

	naturali regionali e statali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.			
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	3		
Aree a pericolosità da frane elevata o molto elevata per le operazioni a) terrazzamenti e ciglionamenti	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in zona P4 o P3. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	15		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 40 punti.**

**Misura**

**M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17)**

**Sottomisura**

4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

**Tipologia di intervento**

**4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario b) c)**

**Azione**

b) Fasce tampone;  
c) Siepi, filari, boschetti.

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

**Focus area secondaria/e**

4c "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi"

**Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente singolo o dell'associazione di imprese per interventi su particelle contigue**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	15

**Criterio 1.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Agricoltori singoli	Progetti presentati da agricoltori singoli	13		realizzare investimenti non produttivi in funzione della tipologia di richiedente e investimenti in maniera concentrata rispetto a interventi "puntuali" al fine di amplificarne gli effetti ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
Proprietari privati fondiari	Progetti presentati da proprietari fondiari privati.	8		
Enti territoriali	Progetti presentati da enti territoriali.	3		
Associazione di imprese per interventi su particelle contigue	Progetti presentati da agricoltori associati per interventi su particelle contigue. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione	13		

	probante da parte del richiedente. Non cumulabile con il criterio "Agricoltori associati".			
Caratteristiche del richiedente singolo o dell'associazione di imprese per interventi su particelle contigue.	Richiedenti che nell'ultimo quinquennio, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, non siano stati beneficiari di contributi erogati, o che non abbiano procedimenti amministrativi in corso per l'erogazione di contributi, per progetti di investimento a valere della medesima tipologia di intervento del PSR Campania del presente bando.	2		

## Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	30

dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.			
------------------------------------------------------------------	--	--	--

**Criterion 2.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Agricoltori singoli o associati e proprietari fondiari privati: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 0,50 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.	0		favorire le imprese che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 0,5 ettari e inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.	5		
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza	7		

	territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.			
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN .	9		
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN .	12		
Superficie dell'Ente pubblico: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore inferiore/uguale a 2.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	5		favorire gli enti che, in relazione alla dimensione, risultano maggiormente in grado di apportare vantaggi ambientali, paesaggistici e di difesa del territorio
	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore superiore a 2.000,00 ettari e inferiore/uguale a 4.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	7		
	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore superiore a 4.000,00 ettari e inferiore/uguale a 6.000,00 ettari. Il	9		

	<p>possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.</p>			
	<p>Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore superiore a 6.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.</p>	12		
<p>Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)</p>	<p>Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, Agricoltura Biologica di cui al Reg. (CE) n. 848/18). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. Nel caso di Agricoltura biologica l'azienda deve essere integralmente assoggettata e già inserita (idonea) nel sistema nazionale per agricoltura biologico ai sensi Reg. (CE) 848/18. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.</p>	2		<p>riconoscere il maggiore sostegno agroambientale fornito dalle aziende che aderiscono ai sistemi di qualità ambientale e/o delle produzioni</p>
<p>Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP)</p>	<p>Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà</p>	10		

	<p>espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.</p>			
<p>Aree soggette a vincoli naturali (art. 32 del Reg. (UE) 1305/13)</p>	<p>Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/13 (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti per, l'attribuzione del punteggio, andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente che ricade nelle suddette aree svantaggiate. Il punteggio non è attribuibile ai proprietari fondiari privati – persone fisiche.</p>	<p>6</p>		<p>favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti svantaggiati al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio e garantire la loro permanenza in tali ambiti come presidio del territorio al fine di evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree</p>

**Principio di selezione 3. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	25

**Criterion 3.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a ettaro minore/uguale a € 25.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	25		realizzare prioritariamente quegli investimenti non produttivi che presentano una maggiore economicità al fine di massimare la dotazione finanziaria della sottomisura rispetto alle superfici di interventi potenziali disponibili
	costo a ettaro maggiore a € 25.000,00 e minore/uguale a € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di	20		

	istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.			
	costo a ettaro maggiore a € 50.000,00 e minore/uguale a € 100.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	15		
	Costo a ettaro maggiore a € 100.000,00 e minore/uguale a € 200.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	10		
	Costo a ettaro maggiore a € 200.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	0		

**Principio di selezione 4. Localizzazione dell'intervento**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla tutela del territorio, delle coltivazioni tradizionali e alla salvaguardia di specifiche componenti ad alto valore paesaggistico della Campania attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento delle sistemazioni agrarie quali terrazzamenti e ciglionamenti. Ciò permette il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario.	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica; F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	30

**Criterio 4.1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Siti della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	15		favorire interventi non produttivi in aziende che sono collocate in ambienti a protezione ambientale/territoriali al fine di aumentarne la componente ambientale, paesaggistica e di difesa del territorio
Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93) e di riserve naturali regionali e	10		

	statali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.			
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se la valutazione raggiunge un punteggio minimo di 40 punti.**

**Misura**

**M 05 - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (ART. 18)**

**Sottomisura**

**5.1 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici**

**Tipologia di intervento**

**5.1.1 – Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale A**

**Azione**

A – Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

Focus Area 3b – Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura – sostegno della gestione del rischio aziendale

**Focus area secondaria/e**

Focus Area 4a – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

Focus Area 4b - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – migliore gestione delle risorse idriche

**Principio di selezione n. 1: Maggiore rischio**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica. Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Obiettivo a) Prevenzione del dissesto idrogeologico.	Ubicazione della maggior parte della superficie aziendale oggetto d'intervento nelle aree a rischio o pericolosità molto elevato, identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) con R4 o P4.	25		Le aziende ubicate in aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio o pericolo elevato/molto elevato, risultano maggiormente soggette ai rischi connessi a dissesto idrogeologico.
	Ubicazione della maggior parte della superficie aziendale oggetto d'intervento nelle aree a rischio o pericolosità elevato, identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) con R3 o P3.	15		
	Ubicazione della maggior parte della superficie aziendale oggetto d'intervento nelle aree classificate a rischio medio/moderato o pericolo moderato/basso, identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) con R1 e R2 o P1 e P2.	0		

<p>Obiettivo b) Prevenzione dei danni sulle produzioni agrarie. Per SAU aziendale a rischio si intende la somma delle SAU a vite, fruttiferi, floricole e ortive in pieno campo presenti in azienda.</p>	<p>Superficie aziendale a rischio rispetto alla SAU aziendale: SAU rischio/SAU aziendale totale la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale), si procede alla attribuzione del punteggio: - SAU rischio/SAU aziendale totale fino a 5% - SAU rischio/SAU aziendale totale &gt;5% fino a 30% - SAU rischio/SAU aziendale totale &gt;30%</p>	<p>0 10 15</p>		<p>Attraverso l'attivazione dei meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura le aziende mitigheranno il rischio di danni sulle produzioni agrarie descritte.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Principio di selezione n. 2: Tipologia dell'azienda**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine; Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica.</p>	<p>Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.</p>	<p>F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico</p>	<p><b>20</b></p>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Interventi richiesti da aziende aderenti a “progetti collettivi a valenza ambientale” di cui alla sottomisura 16.5	Adesione del richiedente alla misura 16.5 per le tematiche: 2. Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico o 4. Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura  In tutti gli altri casi <b>(i punti sono cumulabili)</b>	2  1  0		Alla tipologia appartengono aziende che si differenziano per la spiccata propensione alla cooperazione, coinvolgendo porzioni di territorio più ampie, amplificando così le azioni di prevenzione del dissesto idrogeologico.
Aziende con maggior numero di posti di lavoro a rischio.	Numero di persone impiegate come da fascicolo aziendale. Si procede all’ attribuzione del relativo punteggio nel seguente modo: 0 persone impiegate da 1 persona impiegata fino 2 > 2 fino a 5 > 5	0 3 6 11		Aziende che impiegano maggiore forza lavoro vengono avvantaggiate per i risvolti socio economici derivanti dalla perdita di lavoro a seguito di calamità.
Aziende iscritte ad albi di produzioni D.O.C. o D.O.C.G. o D.O.P. o I.G.P., ovvero iscritte all’Elenco degli Operatori Biologici Italiani.	La superficie protetta deve essere destinata a produzioni D.O.C. o D.O.C.G. o D.O.P. o I.G.P o biologiche. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l’azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	3	0	Le aziende con produzioni di qualità vanno privilegiate in quanto tali produzioni costituiscono una priorità della strategia regionale.
Aziende aderenti al piano assicurativo agricolo nazionale	Adesione dell’azienda richiedente, al piano assicurativo agricolo nazionale per tutte o parte delle produzioni presenti in azienda, o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3 Verificata attraverso il riscontro della documentazione allegata dal richiedente alla domanda di partecipazione (copia del contratto di assicurazione) relativamente alle informazioni	3	0	Le aziende interessate tendono a mitigare il rischio economico derivante dai danni subiti dalle produzioni aziendali, attraverso la partecipazione al piano assicurativo nazionale. Il criterio tiene conto di quanto espressamente previsto dal

	inerenti la compagnia assicuratrice, le colture e le superfici interessate.			Programma di Sviluppo Rurale Nazionale attraverso l'obiettivo tematico del quadro strategico comune OT5 – Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi
--	-----------------------------------------------------------------------------	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Principio di selezione n. 3: Localizzazione geografica**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine; Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superfici agricole aziendali ubicate in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1305/2013 (in riferimento al totale SAT)	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio viene attribuito nel modo seguente: - superficie aziendale (SAT) ubicata in zona montana e/o svantaggiata > 50 % - superficie aziendale ubicata in zona montana e/o svantaggiata > 20 % fino a 50 %	15 10		E' accordata maggiore premialità alle aziende richiedenti ubicate in zone montane e/o svantaggiate in quanto il verificarsi di danni alle colture ed ai suoli aziendali rappresenterebbe ulteriore aggravio rispetto alle condizioni produttive esistenti. Inoltre

	- superficie aziendale ubicata in zona montana e/o svantaggiata < 20 %	0		la prevenzione del dissesto idrogeologico in tale aree contribuisce a prevenire il danno a valle.
--	------------------------------------------------------------------------	---	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------

**Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'intervento**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre il rischio di danni sulle produzioni agrarie in caso di avversità atmosferiche (grandine) assimilabili ad una calamità naturale (Reg. UE n. 1305/13 art. 2 paragrafo 1 lettera h) attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti antigrandine; Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie attuate con tecniche di ingegneria naturalistica.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale; Innovazione: i meccanismi di prevenzione finanziati dalla misura (reti antigrandine, opere di ingegneria naturalistica) beneficiano di innovative tecnologie produttive e di allestimento.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	<b>25</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Economicità dell'intervento	Per le reti antigrandine il punteggio va attribuito considerando il rapporto tra costo complessivo degli interventi richiesti e la superficie protetta. Si procede alla attribuzione del punteggio nel seguente modo: < 30.000 euro/ha protetto 30.000 euro /ha protetto >30.000 euro/ha protetto  Riduzione percentuale del costo per la realizzazione dell'intervento di ingegneria naturalista e canali di scolo calcolato rispetto al prezzario delle Opere Pubbliche in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto	5 2 0		L'economicità dell'intervento permette di poter finanziare un maggior numero di progetti e quindi aumenta la superficie messa in sicurezza
		5		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione percentuale &gt;10% &lt;=20% rispetto al costo da prezzario</li> <li>- Riduzione percentuale &gt;20% rispetto al costo da prezzario</li> <li>- Riduzione percentuale &lt;= al 10% rispetto al costo da prezzario</li> </ul>	11 0		
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale.			I criteri favoriscono le imprese che in relazione alle caratteristiche economiche possedute alla presentazione della domanda di aiuto risultano maggiormente affidabili in relazione alla possibilità di realizzare compiutamente gli investimenti evitando eccessivo indebitamento.
	Sostenibilità economica			
	a) La valutazione prende a base il rapporto fra la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti) e il costo complessivo del progetto: costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale			
	Inferiore a 1	9		
	Superiore a 1 e inferiore a 2	7		
	Superiore a 2 e inferiore a 3	5		
Superiore a 3 e inferiore a 4	3			
Superiore a 4	0			

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.**

**Misura**

**M 05 - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (ARTICOLO 18 – REG. (UE) N. 1305/2013)**

**Sottomisura**

**5.1 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici**

**Tipologia di intervento**

**5. 1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale B**

**Azione**

**B – Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

Focus Area 3b – Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura – sostegno della gestione del rischio aziendale

**Focus area secondaria/e**

Focus Area 4a – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

Focus Area 4b - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – migliore gestione delle risorse idriche

**Principio di selezione n.1: Zone a maggiore rischio**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale;	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	<b>30</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il criterio tiene conto prioritariamente degli interventi in favore della mitigazione del rischio effettuati in zone che comprendono aree a rischio identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI), aggiornati dai Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) Inoltre, per le aree non identificate dai PsAI o PGRA a rischio idrogeologico, si procederà ad assegnare il relativo punteggio verificando il soddisfacimento di quanto previsto in relazione al “Tempo di ritorno” (T):	Mitigazione del rischio, definito dai PsAI e/o PGRA, conseguente all'esecuzione delle opere previste in progetto. La superficie del bacino idrografico del canale oggetto di intervento, determinata dall'Ente richiedente il finanziamento supportata anche da apposita cartografia in formato digitale ricade: a) in misura uguale o superiore al 25% in area a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3); b) in misura uguale o superiore al 15% ed inferiore al 25% in area classificata a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3);	25		Le aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) e/o Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) a rischio o pericolo elevato/molto elevato (R3 – R4 o P3 – P4), risultano maggiormente soggette ai rischi connessi a dissesto idrogeologico.
		23		

<ul style="list-style-type: none"> <li>- all' art. 2 DPR 14 aprile 1993 “Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale”</li> <li>- dalla Delibera Giunta Regionale Campania n. 410 del 25/3/2010</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>c) in area a Rischio medio (R2 o P2) in misura uguale o superiore al 25%. Oppure in area a rischio medio che sommate alle aree a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3) raggiungono il valore percentuale del maggiore o uguale al 25%.</li> <li>d) in area a Rischio medio (R2 o P2) in misura uguale o superiore al 15% e inferiore al 25%. Oppure in area a rischio medio che sommate alle aree a Rischio molto elevato, elevato (R4-R3 o P4-P3) raggiungono il valore percentuale uguale o superiore al 15% e inferiore al 25%</li> </ul> <p>Oppure, solo nelle aree non identificate dai PsAI e/o PGRA ricadenti nel bacino idrografico del canale oggetto di intervento la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>e) Adeguamento idraulico del canale alla portata con tempo di ritorno T=30 anni (art. 2 DPR 14 aprile 1993)</li> <li>f) Adeguamento idraulico del canale alla portata con tempo di ritorno T=5 anni (Delibera Giunta Regionale Campania n. 410 del 25/3/2010)</li> </ul> <p>Superficie del bacino idrografico del canale oggetto di intervento ricadente in R1 o P1</p>	<p>21</p> <p>19</p> <p>17</p> <p>15</p> <p>0</p>		
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------	--	--

	oppure in misura inferiore al 15% in aree classificate a rischio R4-R3-R2 o P4-P3-P2			
--	--------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il criterio tiene conto della sottoscrizione almeno del documento di intenti propedeutico all'adesione del richiedente ai Contratti di Fiume ai sensi della Legge 28.12.2015 n. 21 nonché della L.R. 06.05.2019 n. 5.	L'adesione dell'Ente ai Contratti di Fiume dovrà essere documentata in domanda di sostegno con la presentazione del documento di intenti o protocollo di intesa o adesione ai Contratti di fiume  mancata adesione	5  0		L'adesione dei richiedenti ai Contratti di Fiume (CdF), è premiata in un'ottica di sinergia tra Enti per l'attuazione di misure di prevenzione nelle aree che risultano maggiormente soggette ai rischi connessi al dissesto idrogeologico.

**Principio di selezione n.2: Numero di aziende servite**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale;	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	<b>30</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di aziende servite.	Rapporto percentuale tra il numero di aziende agricole iscritte a ruolo ricadenti nel bacino idrografico del canale oggetto di intervento la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente richiedente il finanziamento, e il totale delle aziende agricole iscritte a ruolo del richiedente il finanziamento. Rapporto percentuale: > 6 % da 4 % a 6 % da 3 % a < 4 % da 2 % a < 3 % da 1 % a < 2 % < 1 %	30 25 20 15 10 0		Il rapporto percentuale tra le aziende interessate dall'intervento e il numero delle aziende agricole iscritte a ruolo dell'Ente, consente di attribuire una più equa ponderazione tra le diverse realtà territoriali.

**Principio di selezione n. 3: Costo beneficio del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Prevenire il rischio di dissesto idrogeologico del suolo, rilevabile in azienda, attraverso l'attivazione di sistemazioni idraulico – agrarie.	Ambiente: contribuisce alla mitigazione del fenomeno dell'erosione in ambito aziendale	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali; F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Costo ad ettaro di superficie agricola servita iscritta a ruolo dell'Ente	Rapporto tra il costo dei lavori a base d'asta e la sommatoria delle superfici agricole (espresse in ettari) iscritte a ruolo, ricadenti nel bacino idrografico, la cui perimetrazione è stata approvata dall'Ente richiedente, del canale oggetto di intervento.  fino a 10.000 euro/ha; oltre 10.000 euro/ettaro e fino a 30.000 euro/ha; oltre 30.000 euro/ettaro e fino a 40.000 euro/ha; oltre 40.000 euro/ettaro e fino a 50.000 euro/ha; oltre 50.000 euro/ettaro.	40 30 20 10 0		A parità di superficie agricola viene premiato l'intervento che prevede un minor costo per ettaro. Il beneficio è maggiore quando l'investimento interessa una superficie più ampia.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.**

Misura

**M 05 - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (ART. 18)**

Sottomisura

**5.1 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici**

Tipologia di intervento

**5.1.1 – Prevenzione danni da calamità naturali da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale**

**5.1.1 AZIONE C- INVESTIMENTI ATTI AD ACCRESCERE LA BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI SUINI EVITANDO AI MAIALI E SUIDI ALLEVATI DI ENTRARE IN CONTATTO CON IL VIRUS DELLA PSA**

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 3b – Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura – sostegno della gestione del rischio aziendale

Focus area secondaria/e

Focus Area 4a – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

Focus Area 4b - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura – migliore gestione delle risorse idriche

*Principio di selezione n. 1: tipologia di allevamento*

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ridurre le conseguenze sul potenziale agricolo di calamità naturali di natura biotica quali le malattie di categoria A in animali allevati. La tipologia intende contrastare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA), malattia infettiva virale trasmissibile che colpisce i suini domestici e i cinghiali selvatici questi ultimi sono il principale veicolo di infezione.	Ambiente: la tipologia contribuisce a salvaguardare il patrimonio di agro-biodiversità animale dell'agricoltura regionale	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	<b>50</b>

*Criterio di selezione pertinente*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<b>Sistema di stabulazione</b>	Allevamento brado e/o semibrado	30		Gli allevamenti con sistema di stabulazione brado o semi-brado sono molto più vulnerabili.
	Altri sistemi di allevamento	15		
<b>Tipo genetico in allevamento</b>	TGA razza autoctona "casertana"	20		Il TGA razza autoctona "casertana" risulta in via di estinzione e quindi va maggiormente tutelato
	Altro	15		

**Principio di selezione n. 2: istanze provenienti dall'area infetta così come definita dalle ordinanze del Presidente Giunta Regionale in vigore**

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b>	<b>Peso</b>
Ridurre le conseguenze sul potenziale agricolo di calamità naturali di natura biotica quali le malattie di categoria A in animali allevati. La tipologia intende contrastare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA), malattia infettiva virale trasmissibile che colpisce i suini domestici e i cinghiali selvatici questi ultimi sono il principale veicolo di infezione.	Ambiente: la tipologia contribuisce a salvaguardare il patrimonio di agro-biodiversità animale dell'agricoltura regionale	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	<b>20</b>

**Criteria di selezione pertinente**

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<b>Si</b>	<b>No</b>	
Domande di sostegno provenienti da allevatori con strutture aziendali ubicate nell'area infetta/buffer così come definita dalle ordinanze del Presidente Giunta Regionale in vigore all'emanazione del bando	Domande di sostegno provenienti da allevatori con strutture aziendali ubicate nell'area infetta/buffer così come definita dalle ordinanze del Presidente Giunta Regionale in vigore all'emanazione del bando	20		
	Domande di sostegno non provenienti da allevatori con strutture aziendali ubicate nell'area infetta/buffer così come definita dalle ordinanze del Presidente Giunta Regionale in vigore all'emanazione del bando	15		

**Principio di selezione n. 3: Consistenza dell'allevamento (n capi)**

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b>	<b>Peso</b>
Ridurre le conseguenze sul potenziale agricolo di calamità naturali di natura biotica quali le malattie di categoria A in animali allevati. La tipologia intende contrastare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA), malattia infettiva virale trasmissibile che colpisce i suini domestici e i cinghiali selvatici questi ultimi sono il principale veicolo di infezione.	Ambiente: la tipologia contribuisce a salvaguardare il patrimonio di agro-biodiversità animale dell'agricoltura regionale	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	<b>30</b>

**Criteria di selezione pertinente**

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<b>Si</b>	<b>No (zero)</b>	
<b>Consistenza dell'allevamento (n. capi)</b>	Da 5 capi fino a 50	30		Gli allevamenti di TGA campani minacciati di estinzione, maggiormente suscettibili per il sistema di allevamento all'infezione, sono in genere di piccola media taglia come numero di capi
	Da 51 a 100 capi	25		
	Da 101 a 500 capi	20		
	Da 501 a 1000 capi	10		
	Oltre 1000 capi		0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**A parità di punteggio, verrà poi data priorità ai progetti con spesa ammessa minore e, in subordine, ai beneficiari di età inferiore (per le società per quelle con data di costituzione più recente).**

*Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti alla copertura finanziaria delle domande ammesse si applicherà il punteggio minimo di 50.*

**Misura**

**M 05 - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (ARTICOLO 18 – REG. (UE) N. 1305/2013)**

**Sottomisura**

**5.2 – Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici**

**Tipologia di intervento**

**5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

Focus Area 3b – Promuovere l'organizzazione della filiera agro alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animale e gestione del rischio in agricoltura – sostegno della gestione del rischio aziendale

**Focus area secondaria/e**

**Principio di selezione n.1: Tipologia del beneficiario**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.	Ambiente: il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato produce favorevoli effetti sul suolo e sul paesaggio, contribuendo alla stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi. Adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto: le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ondate di calore e siccità, contribuendo ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali;	<b>30</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Beneficiari che abbiano stipulato in data antecedente l'evento calamitoso per il quale è richiesto il sostegno, una polizza assicurativa relativamente a beni non ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificatamente considerato, tenuto conto di quanto previsto dal Piano Assicurativo Agricolo Nazionale e dal PSRN, o adesione ai fondi di	Verificata l'accensione da parte del richiedente di una polizza assicurativa relativamente a beni non ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificatamente considerato, ovvero l'adesione ai fondi di mutualizzazione, si procede alla attribuzione del relativo punteggio  Il criterio tiene conto di quanto espressamente previsto dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale attraverso l'obiettivo tematico del quadro strategico comune OT5 – Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi.	5	0	I beneficiari interessati tendono a mitigare il rischio economico derivante dai danni subiti dalle produzioni aziendali, attraverso l'accensione di polizze assicurative relativamente a beni non ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificatamente considerato.  L'accensione delle suddette polizze assicurative risponde, tra l'altro, ad un criterio di economicità legato alla

mutualizzazione di cui al PRSN 2014/2020 sottomisure 17.2 e 17.3				spesa derivante dall'intervento pubblico richiesto.
Attività con maggior numero di posti di lavoro a rischio in termini di personale impiegato in azienda	Numero di persone impiegate come da fascicolo aziendale Si procede all'attribuzione del relativo punteggio nel seguente modo:			E' accordata maggiore premialità alle aziende richiedenti, con dipendenti a carico. Il finanziamento delle azioni di ripristino nelle suddette aziende ridurrà il rischio di perdita di posti di lavoro in agricoltura.
	0 persone impiegate	0		
	da 1 persona impiegata fino 2	10		
	> 2 fino a 5	20		
	> 5	25		

**Principio di selezione n.2: Maggior valore del potenziale produttivo agricolo danneggiato**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.	Ambiente: il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato produce favorevoli effetti sul suolo e sul paesaggio, contribuendo alla stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi. Adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto: le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ondate di calore e siccità, contribuendo ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali;	<b>50</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
<p>Per potenziale produttivo agricolo si intende il prodotto delle rese e dei prezzi ((Mipaaf /ISTAT/ISMEA)</p> <p>Per attivi si intendono fabbricati ed opere aziendali, attrezzature e macchinari, scorte e impianti produttivi (includendo anche le opere di contenimento, le strade private, i sistemi di drenaggio, le opere di provvista di acqua per l'irrigazione, gli impianti irrigui fissi e le opere di adduzione di energia elettrica, al servizio dell'azienda e posseduti dall'agricoltore).</p> <p><u>calamità naturale</u> (evento naturale di tipo biotico o abiotico, che causa gravi turbative</p>	<p>Il calcolo del valore del potenziale produttivo agricolo danneggiato o distrutto va eseguito nel seguente modo:                      rapporto percentuale tra il valore del potenziale agricolo danneggiato e il valore totale del potenziale agricolo prima dell'evento.                      Il requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN applicando ai dati risultanti dal fascicolo aziendale per l'annata in cui si verifica l'evento, i valori delle rese e dei prezzi / (Mipaaf /ISTAT/ISMEA).</p>			<p>Allo scopo di consentire adeguata partecipazione alla realizzazione degli investimenti necessari al ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto, è accordata una premialità direttamente proporzionale all'aumentare del danno al potenziale produttivo agricolo.</p>
	dal 30% fino al 50%	20		
	oltre il 50% fino al 70%	35		
	oltre il 70%	50		

<p>dei sistemi di produzione agricola, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo). Sono comprese anche le <u>avversità atmosferiche</u> (gelo, tempesta, grandine, ghiaccio, forte pioggia o siccità prolungata), quando esse sono assimilabili ad una calamità naturale secondo quanto stabilito dalla legislazione nazionale. <u>evento catastrofico</u> (evento imprevisto di tipo biotico o abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo).</p>				
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

**Principio di selezione n.3: Localizzazione geografica**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole interessate da avversità atmosferiche e calamità naturali, attraverso il supporto alla realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.	Ambiente: il repentino ripristino del potenziale produttivo danneggiato produce favorevoli effetti sul suolo e sul paesaggio, contribuendo alla stabilizzazione degli ecosistemi danneggiati dagli eventi calamitosi. Adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici in atto: le iniziative legate al ripristino del potenziale produttivo prevedono, tra l'altro, il finanziamento di reinvestimenti in colture tradizionali e più resistenti ad eventi quali ondate di calore e siccità, contribuendo ad accrescere la capacità di resistenza del territorio ai rischi suddetti.	F11 – Migliorare la gestione del rischio e la prevenzione e/o ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali;	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superfici agricole aziendali ubicate in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1305/2013 (in riferimento al totale SAT) e in zone natura 2000 ed altre aree protette	Verificata l'ubicazione delle superfici aziendali nelle zone descritte si procede alla attribuzione del punteggio nel seguente modo:			E' accordata maggiore premialità alle aziende richiedenti ubicate in zone montane e/o svantaggiate per le quali il verificarsi di danni al potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto rappresenterebbe ulteriore aggravio delle condizioni produttive esistenti prima dell'evento.
	Superficie aziendale (SAT) ubicata in zona montana e/o svantaggiata > 50 %	10	0	
	Superfici agricole aziendali ubicate in zone Natura 2000 e altre aree protette che ricadono in zone montane e/o svantaggiate	10	0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.**

**Misura**

**M 06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (ART. 19)**

**Sottomisura**

**6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"**

**Tipologia di intervento**

**6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

F.A. 2b - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

**Focus area secondaria/e**

F.A. 2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

**Principio di selezione n. 1: Titolo di studio**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali	Innovazione	F09 Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Titolo di studio o frequenza a corsi di formazione del richiedente	Il richiedente deve dichiarare il titolo di studio di cui è in possesso:			Il titolo di studio è legato alla maggiore riuscita e innovatività del progetto aziendale. Sono stati specificati quali titolo di studio necessità possedere per poter usufruire del punteggio, in quanto motivo di criticità nell'attuazione. Chi non è in possesso del titolo di studio ad indirizzo agrario o zootecnico possono acquisire le dovute qualifiche e competenze professionali partecipando al corso di formazione
	titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente*	20		
	titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente **	17		
	titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente al settore agrario ***	12		
	titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori. ****	10		
	titolo di studio universitario triennale attinente altri settori ****	8		
	aver frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania nell'ambito della Misura 1.1 del PSR 2014-2020.	3		
	Altri titoli ****	0		

\*Per lauree magistrali (già specialistiche)

Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie).

\*\* Per le lauree triennali

Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali.

\*\*\* Per il titolo di studio quinquennale

Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario;

\*\*\*\* i richiedenti in possesso di tali titoli di studio *“Altri titoli”* debbono acquisire il requisito della competenza professionale entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto. Per tale criterio di selezione si assegna un solo punteggio relativo al titolo di studio. I punteggi non sono cumulabili.

**Principio di selezione n. 2: Ubicazione Aziendale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Creare opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali, nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale	Innovazione	F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	<b>5</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende prevalentemente ubicate nelle macroaree C e D	L'azienda è considerata ricadere prevalentemente nelle macroaree C e D se la maggior parte della SAU ricade in tali ambiti: - (SAU az nelle macroaree C e D) / (SAU aziendale totale) > 50% - (SAU az nelle macroaree C e D)/(SAU aziendale totale ) ≤50%	5		La realtà agricola delle aziende ubicate nelle macroaree C e D (aree interne) sono caratterizzate da maggiori difficoltà rispetto alle altre macroaree. Particolarmente significativo risulta essere il confronto per quanto riguarda la percentuale di conduttori agricoli con età inferiore a 40 anni.

**Principio di selezione n. 3 : Aziende ad indirizzo biologico**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Creare opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali, nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale	Innovazione	F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	<b>6</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Adesione a sistemi di produzione biologica certificata:	Il richiedente deve indicare espressamente che tutte le coltivazioni praticate in azienda devono essere iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione della "prima notifica" o del "documento giustificativo" (DG) o del "certificato di conformità", o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).			Il sostegno è finalizzato a favorire il ricambio generazionale e creare le premesse per il rilancio della produttività dell'azienda agricola e promuovere tecnologie innovative. L'introduzione di tale criterio permette all'azienda di diversificare l'attività, migliorare la qualità delle produzioni e aumentare la redditività.
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (intera azienda, solo la parte riferita alle coltivazioni)	6		
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (solo alcune colture che, nel complessivo, superano il 50% della SAU)	3		
	Aziende che non risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (per almeno il 50% della SAU)	0		

**Principio di selezione n. 4 : Dimensione economica dell'azienda espressa in termini di produzione standard (PS)**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Creare opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali, nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale.	Innovazione	F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	<b>30</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Dimensione economica dell'azienda espressa in termini di produzioni standard	La dimensione economica, espressa in termini di produzione standard, deve essere espressamente dichiarata dal richiedente. Tali valori devono essere ricavati dalla tabella dei flussi informativi provenienti dalla Rete Contabile Agricola (RICA).			Tale criterio vuol favorire la dimensione economica dell'azienda agricola espressa in termine di Produzione Standard. Esso è stato individuato per garantire l'insediamento di realtà produttive economicamente più forti.
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore o uguale al 50% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard $\geq$ 100.000 euro e $\leq$ 200.000 euro)	15		
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore o uguale al 20% ed inferiore al 50% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard $\geq$ 40.000 euro < 100.000 euro)	30		
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore o uguale allo 8% ed inferiore al 20% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard $\geq$ 16.000 euro < 40.000 euro)	20		
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore al minimo previsto ed inferiore allo 8% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard < 16.000 euro)	0		

**Principio di selezione n. 5: Caratteristiche tecniche del Piano di Sviluppo Aziendale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Creare opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali, nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale. Il punteggio è attribuito a solo un elemento coerente con gli obiettivi del progetto presentato.	Innovazione	F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	<b>39</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>	
		<i>SI</i>	<i>NO (Zero)</i>		
Promuovere la creazione di nuove imprese agrarie che nella loro strutturazione	Caratteristiche tecniche del Piano di sviluppo aziendale in relazione agli obiettivi perseguiti con la domanda di sostegno				
	Investimenti in macchine innovative, miglioramenti fondiari, sistemi intelligenti per la gestione delle risorse aziendali e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno di energia elettrica aziendale, la cui spesa indicata nel quadro economico del P.S.A. dell'azienda:	rappresenta un investimento superiore a 30.000,00 euro.	28		
		rappresenta un investimento superiore a 15.000,00 ed inferiore o uguale a 30.000,00 euro.	18		
		rappresenta un investimento inferiore o uguale a 15.000,00 euro.	0		
	Adesione al Piano Assicurativo Agricolo Annuale (D.Lgs. 102 del 29 marzo 2004).	L'impegno ad assicurare almeno una coltura /strutture aziendali per almeno un rischio, previsto dal piano assicurativo nazionale vigente, per tutto il periodo d'impegno. Il requisito deve essere dimostrato con	2		

organizzativa e gestionale siano aderenti ai nuovi obiettivi di sostenibilità		la trasmissione del certificato assicurativo a partire dalla prima domanda di pagamento.			Coerenza con il piano nazionale di sostenibilità e transizione
	Adesione ad uno o più regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1305/2013 e contemplati dall'allegato 1 del TFUE	L'assegnazione del punteggio è basata sulla dimostrazione del possesso di una delle certificazioni ai regimi di qualità (con esclusione dell'adesione a sistemi di produzione biologica certificata, cui possono beneficiare del Principio di selezione n. 3)	2		
	Adozione di metodi di agricoltura di precisione.	Introduzione di tecnologie, che consentono di effettuare una distribuzione mirata dei principali fattori della produzione (acqua, fertilizzanti, fitofarmaci) solo dove serve e nella quantità corrispondente al reale fabbisogno della coltivazione in atto.	2		
	Miglioramento delle competenze professionali possedute al momento della presentazione della domanda (escluse quelle richieste come condizione per l'ammissibilità). Il punteggio è attribuito impegnandosi a frequentare con profitto un corso di formazione, il cui ambito tematico deve essere coerente con il Piano di Sviluppo Aziendale. Il corso, di almeno 30 ore, deve essere organizzato da un ente accreditato.		5		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.**

**In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri che verranno applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:**

- minore età anagrafica del richiedente.
- richiesta presentata da giovane agricoltrice (per le società verrà considerata il genere del rappresentante legale).

**Misura M06**

**M6 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (art.19)**

**Sottomisura**

**6.2 “Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali”**

**Tipologia di intervento**

**6.2.1 “ Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extra agricole nelle zone rurali”**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione.

**Focus area secondaria/e**

**Principio di selezione 1: Caratteristiche del richiedente**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.  F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>25</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Titolo di studio o qualifica professionale per l'attività da intraprendere	Il criterio premia i richiedenti in possesso del diploma di laurea, del diploma di scuola secondaria di II grado e/o attestati con qualifica professionale inerente al progetto presentato, secondo le seguenti modalità di attribuzione:			Il titolo di studio favorisce maggiori conoscenze e l'acquisizione di nuove capacità professionali
	Diploma di Laurea (DL) o laurea magistrale (LM) purché coerente con l'attività da intraprendere	10		
	Laurea triennale (L) purché coerente con l'attività da intraprendere	5		
	Diploma di scuola secondaria di II grado e/o attestati con qualifica professionale inerente al progetto presentato	3		
	Altri titoli	0		

<p>Persone over 50, disoccupate da almeno un anno, che hanno avuto esperienze importanti in campo lavorativo</p> <p>Giovani di età compresa fra i 18 ed i 30 anni, inoccupati, che non abbiano avuto in precedenza alcuna stabile esperienza di lavoro</p>	<p>Il criterio premia i richiedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Disoccupati over 50 o Giovani inoccupati di età compresa tra i 18 anni e 30 anni</li> </ul>	5	0	<p>Promuovere l'auto imprenditorialità tra i disoccupati over 50 che hanno esperienza, energie e talento ancora da spendere, oppure under 30 anni inoccupati</p>
<p>Rilevanza della componente femminile</p>	<p>Il criterio premia i richiedenti con una componente femminile secondo le seguenti modalità di attribuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese individuale in cui il titolare è una donna o Partecipazione % di donne (società) (&gt;50% tra i soci – società di persone) (&gt;50% nel CdA (società di capitali)</li> </ul>	5	0	<p>Promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa della componente femminile nel mondo del lavoro</p>
<p>Categorie protette per il diritto al lavoro dei diversamente abili</p>	<p>Se il richiedente appartiene ad una categoria protetta (persona fisica o ditta individuale) oppure ricomprende nella propria compagine un soggetto appartenente a categoria protetta</p>	5	0	<p>Promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro</p>

**Principio di selezione 2: Caratteristiche aziendali/territoriali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.  F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>25</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Domanda di aiuto presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa	Il punteggio viene attribuito se la domanda di aiuto viene presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa	10	0	Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo
Localizzazione dell'intervento	Attività prevista dal PSA e realizzata nei borghi rurali ai sensi della mis. 322 del PSR 2007-2013 o 7.6.1 – azione B1 del PSR 2014-2020 (Macroarea C e D) (La verifica viene effettuata attraverso le banche dati regionali)	5	0	Si vuole avere un effetto sinergico premiando i progetti da realizzare nei borghi rurali finanziati con la mis. 322 della passata programmazione o con la mis. 7.6.1 del PSR 2014-2020
	Attività prevista dal PSA e realizzata nella Macroarea D (Il possesso del requisito è accertato attraverso l'allegato alla territorializzazione del PSR 2014-2020) e non nei borghi rurali ai sensi della mis. 322 del PSR 2007-2013 o 7.6.1 – azione B1 del PSR 2014-2020.	3	0	La realtà delle aziende ubicate nella macroarea D (aree con problemi complessivi di sviluppo) sono caratterizzate da maggiori difficoltà rispetto alla macroarea C

Il progetto prevede l'attività di: (i punteggi sono cumulabili)	E-commerce anche attraverso la banda larga	4	0	Favorire progetti che prevedono l'erogazione e l'utilizzo dei servizi on line attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche e di servizi che richiedono una maggiore velocità ed affidabilità di connessione e trasmissione (Potenziamento dell'ICT e banda larga) per eliminare il divario digitale presente nelle aree rurali
	Servizi alla persona	3	0	
	Servizi nell'ambito del turismo	3	0	

**Principio di selezione 3 : Caratteristiche qualitative del PSA**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.  F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>50</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	

Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica ed ambientali degli interventi	Il punteggio viene attribuito se: a) i progetti prevedono contemporaneamente: interventi di riqualificazione di fabbricati destinati alle attività aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente, introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed impianti per la produzione di energia termica come specificato al successivo punto b)	10		Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente dei processi produttivi aziendali pre-investimento (minori imput energetici, minori emissioni in atmosfera) ed a favorire l'anticipata adesione, rispetto alle scadenze regolamentari, a condizioni specifiche a tutela dell'ambiente e in particolare alla qualità dell'aria e ai criteri di sostenibilità energetica degli interventi
	b) i progetti prevedono contemporaneamente introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre-investimento ed impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1) ( verifica attraverso l'istruttoria degli elaborati progettuali)	6		
	c) i progetti prevedono solo interventi, di riqualificazione di fabbricati destinati alle attività aziendali, che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente	3		

<p>Maggiore coerenza degli obiettivi del PSA con la Priorità 6a</p>	<p>Il punteggio viene attribuito se il progetto contiene contemporaneamente attività di diversificazione nell'ambito del turismo, dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio- sanitari (verifica attraverso l'istruttoria degli elaborati progettuali)</p>	<p>15</p>		<p>Si vuole avere un effetto premiante per quei progetti che contemporaneamente presentano attività di diversificazione in tutti e tre gli ambiti (turismo – artigianato e servizi)</p>
<p>Innovazione di prodotto e/o di processo nel PSA</p>	<p>Il punteggio viene attribuito se il PSA prevede attività non presenti nel territorio comunale all'atto della presentazione della domanda di aiuto oppure attività che consentono l'approvvigionamento di prodotti da filiera corta (la verifica viene effettuata con una attestazione comunale delle attività presenti sul territorio comunale alla data di presentazione della domanda di aiuto oppure, nel caso di filiera corta, con contratti di conferimento e/o fatture di acquisto)</p>	<p>10</p>		<p>Incentivare nuove attività imprenditoriali per offrire nuove opportunità di lavoro, sostenendo progetti finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi dei servizi offerti</p>
<p>Posti di lavoro previsti</p>	<p>I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (Full Time Equivalent) è un metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di una azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno-</p>			<p>Assicurare un livello occupazionale, un livello di reddito ed un tenore di vita paragonabile a quello di altri settori, favorendo la diversificazione la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti nell'extra agricolo favorendo l'inserimento nel mondo</p>

	<p>uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8).                  Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette</li> <li>- FTE uguale o maggiore di 1</li> <li>- FTE minore di 1</li> </ul>	<p>15  10 0</p>		<p>del lavoro anche alle categorie protette</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------------------

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 23 per le caratteristiche qualitative del progetto ed un punteggio totale pari a 48.**

**Misura**

**M06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (art.19)**

**Sottomisura**

**6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole**

**Tipologia di intervento**

**6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

2a – Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, per aumentare le quote di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività.

**Focus area secondaria/e**

Principi di selezione

**Principio di selezione n.1: Caratteristiche del richiedente**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>“Favorire il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, nonché la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l’incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono”.</p>		<p>F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.</p>	<p>15</p>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
Titolo di studio	“Il criterio premia i richiedenti in possesso di titoli di studio, secondo la seguente modalità di attribuzione:			Resta indiscutibile il legame tra la capacità di migliorare le attività proposte nella misura ed il livello di preparazione professionale del beneficiario.
	Diploma di Laurea o laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico			
	Laurea magistrale		15	
	Laurea triennale		10	
	Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario		7	
	Diploma di laurea o laurea in materia economico-finanziaria		8	
	Altro titolo di livello universitario		6	
	“attestato di frequenza ad un corso di formazione, della durata minima di 100 ore il cui percorso formativo ha previsto competenze manageriale necessarie alla gestione dell'impresa agricola o percorsi formativi attinenti ad altre attività previste nel progetto oggetto di finanziamento.		4	
Se non è presente nessuno dei requisiti elencati		0		

**Principio di selezione n.2: Caratteristiche aziendali/territoriali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>“Favorire il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, nonché la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l’incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono”.</p>		<p>F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.</p>	<p>25</p>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
Ubicazione ( i punteggi possono essere cumulati)	Superfici aziendali prevalentemente ubicate nelle macroaree D e C il cui punteggio è cumulabile con i criteri di cui al punto b) e c) del presente criterio			Consolidamento di realtà agricole presenti in aree caratterizzate da un'alta pressione antropica e opportunità per le aziende agricole nella diversificazione delle attività
	a) Superfici aziendali prevalentemente (>50%) localizzate in macroarea D	6		
	a1)Superfici aziendali prevalentemente (>50%) localizzate in macroaree C	5		
	b)Superfici aziendali localizzate su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata	2	0	Ripristino delle attività agricole per le superfici sottratte alla criminalità organizzata
	c)Numero di agriturismi per Comune inferiore o uguale alla media regionale (n. 4 da aggiornare)	2	0	Incremento dell'attrattività dei luoghi Mitigazione effetto spiazzamento
Indirizzo culturale	“Il criterio premia le attività agricole differenziate come di seguito:			Importanza di sostenere attività agricole tradizionali e che puntano a piani colturali misti, anche a fini didattici e di conservazione di attività e prodotti tipici
	indirizzo misto (produzione vegetale e zootecnica) da fascicolo aziendale	15	0	
	indirizzo orto-frutticolo (in pieno campo) da fascicolo aziendale	12	0	
	indirizzo orto-frutticolo (in serra) da fascicolo aziendale	10	0	

	indirizzo monocolturale	0	
--	-------------------------	---	--

**Principio di selezione n.3: Caratteristiche tecniche/economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
“Favorire il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, nonché la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo per sostenere l’incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.	40

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Miglioramento energetico. Ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima	Aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico);			I criteri proposti rientrano , con eguale dignità e peso, nella capacità, che le aziende agricole ed in particolare quelle che si diversificano nelle attività proprie della misura, devono possedere e divulgare nel merito delle tematiche ambientali, tese
	Classe A	12	0	
	Classe B	10	0	
	Classe C e D	8	0	
	Classe E ed F	6	0	
	Classe G	0	0	

Risparmio idrico	Realizzazione di investimenti per la riduzione dell'uso di acqua potabile da rete idrica anche attraverso sistemi di recupero/raccolta/riutilizzo delle acque	10	0	al risparmio e al miglior uso delle risorse.
Gestione sostenibile dei rifiuti agricoli	Azioni inerenti il compostaggio di materiale organico sul luogo di produzione-autocompostaggio	4	0	
Presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi.	Trasporto, guide, prenotazioni, reti (Convenzioni già sottoscritte all'atto della domanda)	5	0	Ancora si intende premiare l'azienda che promuove se stessa e l'intero territorio attraverso organismi a tanto preposti.
Progettazione su aree esterne e/o di nuovi servizi per gli ospiti	Avviamento di attività ludiche /sportive/ percorsi benessere ex novo .	6	0	
Livello di Progetto	Progetto esecutivo (in possesso di tutti i titoli abilitativi richiesti)	3	0	

**Principio di selezione n.4: Maggiore occupazione delle aziende familiari/posti di lavoro creati.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogni/i correlati</i>	<i>Peso</i>
“Favorire il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, nonché la nascita di nuove imprese in ambito extra-agricolo per sostenere l’incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono”		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.	20

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Maggiore occupazione delle aziende familiari/posti di lavoro creati	Per la forza lavoro presente nel fascicolo aziendale:			Mantenimento del tessuto produttivo locale, principalmente basato sui gruppi familiari allargati. Contenimento del fenomeno di abbandono delle attività agricole.
	incremento ore lavoro (y) > del 30% rispetto alla situazione di partenza (x); (y>30% x) (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	20	0	
	incremento ore lavoro > del 25% e fino, quindi = al 30% delle ore riportate nella situazione di partenza (25%>y<=30%)x (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	10	0	

	incremento ore lavoro $\geq 15\%$ e fino, quindi $\leq 25\%$ delle ore riportate nella situazione di partenza $(15\% \leq y \leq 25\%) \times x$ (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo della LR n.15/2008)	5	0	
	incremento ore lavoro $< 15\%$ delle ore riportate nella situazione di partenza $(y < 15\%) \times x$ (uso delle tabelle allegate al regolamento attuativo LR n.15/2008)	0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**  
**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51**

**Misura**

**M 06 - SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (art.19)**

**Sottomisura**

**6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole**

**Tipologia di intervento**

**6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

**Focus area secondaria/e**

Principi di selezione

**Principio di selezione n.1: Grado di validità ed innovazione del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio-sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Servizi alle persone	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi alle persone ai sensi dell'art.1 comma 1 del decreto leg.24 marzo 2006 n.155	10	0	Migliorare i servizi alla popolazione rurale in quanto l'offerta di servizi attuale è limitata e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali ed evitare il processo di marginalizzazione.
Start up	Il punteggio viene attribuito se la domanda di aiuto viene presentata da beneficiari che iniziano l'attività per la prima volta ( la verifica si effettua attraverso la visura del certificato storico della camera di commercio)	10	0	Incentivare nuovi soggetti imprenditoriali per offrire nuove opportunità di lavoro e di reddito.

ICT e banda larga	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi erogabili attraverso la rete anche con l'utilizzo della banda larga	10	0	Favorire progetti che prevedono l'erogazione e l'utilizzo dei servizi on line attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche e di servizi che richiedono una maggiore velocità ed affidabilità di connessione e trasmissione (Potenziamento dell'ICT e banda larga) per eliminare il divario digitale presente nelle aree rurali
Risparmio energetico:  Riqualificazione di locali destinati alla realizzazione del progetto con aumento dell'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente) e che prevedono anche sistemi di raffreddamento ad alta efficienza.	Aumento della prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico);			Favorire progetti che prevedono investimenti rivolti alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di efficienza energetica
	Classe A	10		
	Classe B	8		
	Classe C e D	6		
	Classe E e F	4		
Classe G	0			

**Principio di Selezione n.2: Progetto inserito in un contesto programmatico integrato o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivo comune di sviluppo**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.  F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Beneficiari ammessi alla Sottomisura 6.2 (Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extragricole in zone rurali)	Il punteggio viene attribuito se la domanda di aiuto viene presentata da beneficiari ammessi a finanziamento alla sottomisura 6.2 del PSR 2014-2020 della Regione Campania	10	0	Incentivare progetti complementari ed integrati che rispondono al medesimo obiettivo di sviluppo

**Principio di selezione n.3: Posti di lavoro creati**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio –sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Incremento di unità lavorative (prima e dopo l'intervento)	<p>I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (full Time Equivalent) è un metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di una azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno- uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8).</p> <p>Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- FTE uguale o maggiore di 1</li> <li>- FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette</li> <li>- FTE minore di 1</li> </ul>	15		Salvaguardare ed incrementare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree marginali, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro anche alle categorie protette

**Principio di selezione n.4 : Costo / benefici**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Costo progetto/ 1 FTE	Il punteggio viene attribuito prendendo in considerazione il rapporto tra il costo del progetto e l’FTE. Costo del progetto/1 FTE. La modalità di attribuzione del punteggio è stata calcolata sulla base degli esiti del rapporto di valutazione per l’anno 2014.			Assicurare un livello occupazionale ed un’attività economica con il minor costo possibile.
	Se tale rapporto è < 50.000,00 euro	20		
	50.000,00 ≤ rapporto < 75.000,00	15		
	75.000,00 ≤ rapporto < 100.000,00	10		
	100.000,00 ≤ rapporto < 150.000,00	8		
	150.000,00 ≤ rapporto < 200.000,00	5		
	Se tale rapporto è ≥ 200.000,00 euro	0		

**Principio di selezione n.5: Localizzazione Geografica (Macroarea D)**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<b>Peso</b>
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio –sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Realizzazione del progetto in macroarea D e ricadente in aree protette	Il punteggio viene attribuito se il progetto viene realizzato nella macroarea D e ricadente in aree protette. Il possesso del requisito è accertato attraverso l'allegato alla territorializzazione del PSR Campania 2014-2020 e sul sito della Regione Campania per le aree protette.	10	0	Salvaguardare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Macroarea D ed aree protette) che sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione e difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali.
Realizzazione del progetto in macroarea D	Il punteggio viene attribuito se il progetto viene realizzato nella macroarea D. Il possesso del requisito è accertato attraverso l'allegato alla territorializzazione del PSR Campania 2014-2020.	8	0	Salvaguardare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Macroarea D) che sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione e difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 20 punti per la qualità progettuale ed un punteggio totale pari a 55.

**M07 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (ART.20)**

**Sottomisura**

**7.1 – Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali e dei comuni dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N.2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico**

**Tipologia di intervento**

**7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

**Focus area secondaria/e**

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica	Ambiente	F13-Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	<b>30</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche tecnico-economiche del progetto	Piani di gestione di nuova redazione	30		
	Revisione dei piani di gestione	15		

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche territoriali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica	Ambiente	F13-Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	

Inclusione in Area Protetta	Il punteggio viene attribuito verificando il VI elenco ufficiale delle aree protette pubblicato sulla G.U n. 125 del 27 aprile 2010, ai sensi del combinato disposto art. 4 comma 4 lettera c) della L. 394/94 e dall'articolo 7 comma 1 d.lgs 281/97. In caso di zone ad alto valore naturalistico e paesaggistico saranno consultata al cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P) territorialmente pertinente			
	Piani di Gestione di Siti non compresi in Aree protette nazionali ma in una delle zone ad alto valore naturalistico (vedi P.T.C.P.)	20		
	Piani di Gestione di Siti compresi totalmente o parzialmente in altri tipi di Aree Protette (vedi G.U.R.I. n. 125/2010)	10		
	Piani di Gestione di Siti compresi totalmente o parzialmente in Aree Protette Nazionali (vedi G.U.R.I. n. 125/2010)	5		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
	Il punteggio é attribuito verificando l'incidenza della superficie degli Habitat naturali e			

Estensione della superficie del sito	seminaturali rispetto all'area complessiva (Unità Territoriale). Il rapporto è calcolato facendo riferimento alla superficie indicata nelle classi CLC3, CLC4 e CLC5 della cartografia Corine Land Cover (vedi documento "Stima dei Costi" allegato alla DGR n.xxxxx del xxxxx)			
	Oltre 100.000 Ha	20		
	tra 100.000 e 50.000 Ha	15		
	< 50.000 Ha e fino a 10.000 Ha	13		
	< 10.000 Ha	10		

**Principio di selezione n. 3: Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura, sostiene la redazione e/o l'aggiornamento dei Piani di Gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 in un ambito di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica	Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola	<b>30</b>

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
	Il dato è desumibile: - per le SIC dalla DGR 795 del 19/12/2017 della DG Ambiente che approva le "Misure di			

<p>Qualità progettuale in coerenza con gli obiettivi primari di gestione della biodiversità</p>	<p><i>conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania</i>” ;</p> <p>- per le ZPS dal decreto del Ministero dell’Ambiente del 17 ottobre 2007 ad oggetto “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) (G.U. 6 novembre 2007, n. 258)</p> <p>Il punteggio viene assegnato se nelle misure di conservazione del sito o dei siti è indicato che il soggetto gestore è tenuto all’elaborazione del piano di gestione</p> <p>Il punteggio non viene assegnato se non è verificata la condizione di cui sopra</p>	<p>30</p>	<p>0</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	----------	--

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.**

Misura

M07 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (ART. 20)

Sottomisura

7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti delle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

Tipologia di intervento

**7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico**

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

Focus Area 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Focus area secondaria/e

Principi di selezione

*Principio di selezione n. 1: Grado di svantaggio (zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici)*

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	5

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020) Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	5		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici
	Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	3		
	Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	0		

**Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza con priorità per la D**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	5

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Macroarea di appartenenza	Intervento localizzato nella macroarea D così come classificato nell'Allegato 1 cap. 8 del PSR 2014 -2020	5	0	Il criterio favorisce investimenti ricadenti nella macroarea D caratterizzata più di altre aree della Campania da problemi complessivi di sviluppo

**Principio di selezione n. 3: Numero di abitanti con priorità per Comuni inferiori a 1000**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	10

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	

Numero di abitanti	Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione degli abitanti residenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il dato va rilevato dal VI Censimento ISTAT :			Il principio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei piccoli comuni.
	Residenti fino a 1000	10		
	> 1000 fino a 2500	8		
	> 2500 fino a 3500	6		
	> 3500 fino a 5000	4		
	> 5000	0		

**Principio di selezione n. 4: Esistenza di itinerari turistici/culturali/religiosi**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	8

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Presenza di itinerari turistici/culturali/religiosi	Il Comune si caratterizza per la presenza di elementi di varia natura che fungono da attrattori turistici. In particolare 1. Il comune rientra in uno dei seguenti itinerari: itinerari culturali: finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo, percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali itinerari religiosi: vedi sito web			Il principio di selezione favorisce investimenti che migliorano l'attrattività di un luogo valorizzando anche l'aspetto economico

	<p><a href="http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/">http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/</a>                  itinerari enogastronomici: Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti                  itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali e sito web</p> <p>il Comune rientra in un'area area caratterizzata da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP, IGP);</p> <p>nel Comune si sono sviluppate attività con finalità turistiche quali strutture alberghiere e/o extra- alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere iscritte alla Camera di Commercio/comune</p> <p>nel Comune sono presenti attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico iscritte alla Camera di Commercio/comune (almeno 3).</p> <p>Il seguente sito web rappresenta un riferimento per la valutazione dei punti 1 e 2  <a href="http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&amp;field_attivita_principale_tid%5B%5D=26">http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&amp;field_attivita_principale_tid%5B%5D=26</a></p> <p>La valutazione viene effettuata sulla base della numerosità delle peculiarità sopra indicate:</p> <p>soddisfatte 4 risorse sopra elencate</p> <p>soddisfatte 3 risorse sopra elencate</p> <p>soddisfatte 2 o 1 risorsa sopra elencate</p>	<p>8</p> <p>4</p>		
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------	--	--

	nessuna risorsa soddisfatta	2	0	
--	-----------------------------	---	---	--

**Principio di selezione n. 5: Condizioni del borgo rurale: borgo già oggetto di ristrutturazione o meno**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	8

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Condizioni del borgo rurale	Per borgo rurale si intende la zona A del PRG o centro storico in caso di PUC: tale area comprende le parti di territorio aventi agglomerati urbani di carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante degli agglomerati stessi. Borgo rurale con aree urbane di interesse storico ed architettonico: ristrutturato (nel periodo compreso tra l'anno 2000 e l'anno in cui si presenta la domanda di aiuto) non ristrutturato	8		Il criterio di selezione favorisce investimenti di infrastrutture viarie a integrazione di altri investimenti che hanno recuperato un borgo rurale in un'ottica di valorizzazione integrata dell'area interessata.

	Borgo privo di elementi di interesse storico ed architettonico	4	0	
--	----------------------------------------------------------------	---	---	--

**Principio di selezione n. 6: Partecipazione alla sottomisura 7.6.1**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	8

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Partecipazione alla sottomisura 7.6.1.	Il beneficiario è stato ammesso a finanziamento nell'ambito della tipologia 7.6. operazione B 1	8	0	Con questo criterio si intende valorizzare il territorio nel suo complesso e finalizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili puntando a risultati più efficaci.

**Principio di selezione n. 7: Livello progettuale minimo definitivo ai sensi della normativa vigente**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>

Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	10
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------------------------------------------------	----

*Criteria di selezione pertinenti*

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Livello progettuale	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	10	0	Questo livello di progettazione contribuisce a ridurre sensibilmente i tempi di cantierabilità del progetto e conseguentemente consente ai beneficiari di disporre dell'opera in tempi più brevi

*Principio di selezione n. 8: Caratteristiche tecniche del progetto*

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato		F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	10

*Criteria di selezione pertinenti*

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	

Caratteristiche tecniche del progetto:	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati			Il livello di dettaglio espresso dagli elaborati progettuali garantisce una lettura rapida ed esaustiva in fase di istruttoria in merito agli aspetti tecnici che caratterizzano l'investimento proposto.
	Sezioni trasversali "Tipo"	0		
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2		
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2		
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2		
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2		
	Rendering ( in formato pdf e/o stampato)	1		
	Interventi tecnici di miglioramento, oltre le norme obbligatorie, della fruibilità dell'opera da parte di diversamente abili	1		

**Principio di selezione n. 9: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato	Innovazione e Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	10

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	

Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale	Incidenza percentuale di tecnologie innovative espresse sul totale dei lavori			Il criterio di selezione premia i progetti che prevedono tecniche costruttive e/o tecnologie di minor impatto ambientale.
	> 5 %	10		
	≤ 5 % fino a 3,0 %	7		
	< 3 % fino a 1,0 %	3		
	< 1 %	0		
Per tecnologie innovative si intende l'uso di materiali da utilizzare nella realizzazione degli interventi. A titolo esemplificativo: per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni foto catalitiche, soluzioni in grado di garantire elevati indici di permeabilità; per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame"; per l'illuminazione: punti luce alimentati a risparmio energetico				

**Principio di selezione n. 10: Uso di materiali tipici dei luoghi**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riquilibrare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.	Innovazione e Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	7

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Tipo di pavimentazione	Il punteggio viene attribuito in base alla presenza o meno di particolari tipologie di pavimentazione stradale.			L'attenzione alle pavimentazioni "del passato" è tesa a garantire continuità storica con il contesto urbanistico e trasmettere l'identità culturale del luogo.
	Se prevista pavimentazione "storica"	7		
	Pavimentazione "attuale"	0		
	Per pavimentazione "storica" si intende posa in opera di pavimentazioni tipiche quali acciottolato, basolato, lastricati ecc, anche ad impiego misto, in continuità con le tipologie di materiali già presenti in loco o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici.  Pavimentazione "attuale" si fa riferimento a posa in opera di pavimentazioni: flessibili, semirigide, rigide, ad elementi			

Principio di selezione n. 11: Opere in verde di mitigazione e ripristino ambientale

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato	Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	6

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Interventi di inserimento ambientale e paesaggistico	Interventi a verde con funzionalità diversificata.  Se previsti nel computo metrico.  Il punteggio viene attribuito in caso di: allestimento di aiuole anche pensili, di aree intercluse o residuali, riassetto di sedime stradale, di spazi di socializzazione, belvederi, aree pedonali), filari, alberature.	6	0	Il criterio tende a migliorare la sostenibilità ambientale della infrastruttura attraverso una maggiore qualità degli aspetti visivi e percettivi recuperando aree altrimenti marginali ed evitando ulteriore conseguente consumo di suolo.

Principio di selezione n. 12: Maggior percentuale di opere a verde rispetto al costo totale dei lavori

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato	Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	7

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
	L'incidenza economica viene espressa dal rapporto tra il valore degli interventi a verde ed il costo totale dei lavori da realizzare			Il criterio di selezione persegue l'obiettivo di migliorare le relazioni visive degli elementi infrastrutturali,
	> 5 %	7		

Incidenza economica degli interventi "a verde"	≤ 5 % fino a 3 %	5		che hanno creato discontinuità con il contesto paesaggistico limitrofo, modificandone la percezione attraverso inserimento di interventi a verde.
	<3 % fino a 2 %	3		
	<2 fino a 0,5 %	1		
	< 0,5%	0		
	Per interventi "a verde" si fa riferimento: agli interventi di ingegneria naturalistica come da Regolamento regionale; ai filari ed alberature; agli interventi di inserimento ambientale e paesaggistico.			

**Principio di selezione n. 13: Opere di tutela faunistica**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato.	Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	3

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Opere di tutela faunistica	Utilizzo di sottopassi equipaggiati di opportuna vegetazione di invito, recinzioni	3	0	Migliorare la sostenibilità ambientale limitando le interazioni negative strada/fauna

**Principio di selezione n. 14: Mitigazione dell'impatto acustico**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Riqualificare la viabilità pubblica di collegamento tra zone rurali e zone di accesso urbano, che negli anni si è depauperata, e ristabilire continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali ed urbani, in un'ottica di sistema paesaggistico integrato	Ambiente	F 23: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	3

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Mitigazione dell'impatto acustico	Controllo dell'impatto acustico: utilizzo di opere con funzione fonoassorbente	3	0	Migliorare la sostenibilità ambientale rispetto all'inquinamento acustico

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.

**Misura**

**M07 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI**

**Sottomisura**

**7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.**

**Tipologia di intervento**

**7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia**

**Focus area secondaria/e**

**5b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare**

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Investimenti proposti in forma associata**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Investimenti proposti in forma associata	Investimenti proposti da 2 o più Enti	10	0	

**Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F20 – Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Macroarea di appartenenza	Investimento ricadente in Area D	10	0	

**Principio di selezione n. 3: Numero di abitanti residenti**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------	-------------

Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F20 – Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	<b>20</b>
----------------------------------------------------	------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di abitanti residenti	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione (ultimo censimento generale della popolazione)			
	Maggiore di 4.000 abitanti	20		
	da 3001 a 4000 abitanti	15		
	da 2001 a 3000 abitanti	10		
	da 1000 a 2000 abitanti	5		
	Inferiore a 1.000 abitanti	0		

**Principio di selezione n. 4: Qualità progettuale ivi compresa la realizzazione/utilizzazione delle “smart grid”**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica	<b>50</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Realizzazione/utilizzazione delle smart grid per la distribuzione efficiente e sostenibile dell’energia	Progettazione con smart grid	20	0	

Impianto per utilizzo di biomassa o biogas	Progettazione di impianto di cogenerazione che prevedono l'uso esclusivo di biomassa o biogas	10	0	
Realizzazione di impianto di trigenerazione	Progettazione di un impianto di trigenerazione	10	0	
Progetto esecutivo	Progetto di livello esecutivo ai sensi della normativa vigente	5	0	
Rapporto percentuale tra energia termica prodotta ed energia termica utilizzata	energia termica utilizzata superiore al 65% di quella prodotta	5	0	

**Principio di selezione n. 5: Rispetto di due o più delle specifiche stabilite all'ALL. II del Reg. (UE) 2015/1185 ed al punto 1 dell'ALL. II del Reg. (UE) 2015/1189**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	Innovazione – ambiente – cambiamenti climatici	F19 – Favorire una più efficiente gestione energetica	<b>10</b>

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Rispetto di due o più delle specifiche stabilite all. II del Reg (UE) 2015/1185 (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento).	Rispetto di 2 o più condizioni di cui all'all. II del Reg. UE 2015/1185 per caldaie a combustibile solido aventi potenza termica nominale $\leq 50$ kW.	5	0	Il criterio di selezione si applica in modo esclusivo ed è alternativo rispetto al successivo
Rispetto di due o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'all. II del Reg (UE) 2015/1189 (criterio valido	Rispetto di 2 o più condizioni di cui al punto 1 dell'all. II del Reg. UE 2015/1189	10	0	Il criterio di selezione si applica in modo esclusivo ed è alternativo rispetto al precedente

fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento)	per caldaie a combustibile solido aventi una potenza termica fino a 500 kW.			
-----------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------	--	--	--

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50 .**

**Misura**

**M07 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (ART.20)**

**Sottomisura**

**7.3 – Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.**

**Tipologia di intervento**

**7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica**

**Azione**

-

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**6c Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali**

**Focus area secondaria/e**

**6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione**

**Principio di selezione n. 1: Appartenenza ad aree bianche D (ove il mercato non dimostra interesse a investire) NGAN (Next Generation Access Network).**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.	Innovazione	F25 rimuovere il digital divide nelle aree rurali; F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<b>30</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Localizzazione del progetto così come definito dal Piano strategico Banda Ultralarga	Appartenenza ad aree bianche D	30	0	Si ritiene necessario favorire i Comuni in cui sussistono condizioni di carenza infrastrutturale e/o di assenza di connessione, al fine di eliminare il divario digitale di quelle aree rurali con problemi di sviluppo

**Principio di selezione n. 2: Grado di efficienza dell'investimento**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.	Innovazione	F25 rimuovere il digital divide nelle aree rurali; F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<b>50</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	

Spesa/utenti raggiungibili	Dimensione dell'infrastruttura di rete in FO offerta:			Si ritiene necessario favorire in via prioritaria le aree in cui l'intervento/i risulta maggiormente performante in termini di utenti da raggiungere sulla spesa prevista
	- Il progetto prevede la copertura di tutte le aree bianche individuate dalla consultazione pubblica del MiSE più recente con il raggiungimento di una popolazione che beneficia di infrastrutture TIC nuove o migliorate di almeno 461.383 abitanti.	30	0	
	- Tempo di realizzazione dell'infrastruttura: livello di dettaglio del cronoprogramma di attività del progetto.	20	0	

**Principio di selezione n. 3: Dove è possibile rete superiore a 100 Mbps**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online.	Innovazione	F25 rimuovere il digital divide nelle aree rurali; F23 migliorare la qualità della vita nelle aree rurali;	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Dove è possibile rete superiore a 100 Mbps	Copertura a 100 mbps di edifici afferenti la P.A. quali ospedali, scuole, municipi: offerta aggiuntiva di rete superiore a 100 mbps	20	0	Assicurare una copertura ad almeno 100 Mbps per migliorare i servizi di pubblica amministrazione online.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50.

**Misura**

**M07 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (ART.20)**

**Sottomisura**

**7.4 – Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.**

**Tipologia di intervento**

**7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"**

**Focus area secondaria/e**

-

Principi di selezione

**Principio di selezione n.1: Enti pubblici in forma associata**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>30</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Enti pubblici (Comuni, Comuni in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, Aziende sanitarie/ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazione tra un numero di enti &gt; di 4</li> <li>- Associazione tra un numero di enti ≤ 4 e &gt; di 2</li> <li>- Associazione tra due enti</li> <li>- Nessuna associazione tra enti</li> </ul> N.B.: nelle forme associative sono incluse gli ambiti territoriali sociali, per i quali le richieste devono essere formulate dal Comune capofila di ambito territoriale sociale per servizi da offrire all'intero ambito.	30 25 20	0	Si ritiene necessario favorire gli Enti pubblici che implementano e gestiscono i servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-culturali in forma associata (compresi gli ambiti territoriali sociali) in aree rurali soggette ad un indebolimento cronico di tali servizi, una popolazione sempre più anziana ed un esodo preoccupante

**Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura.	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Livello di progettazione esecutivo	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	15	0	Il livello di progettazione “esecutiva” determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo. Pertanto tale livello progettuale viene premiato perché prontamente appaltabile e con tempi ridotti di cronoprogramma

**Principio di selezione n. 3: Macroarea di appartenenza**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Macroarea di appartenenza	- Macroarea D  Nel caso in cui il territorio servito dal progetto ricade parzialmente nella macroarea D, il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie in tale macroarea.	10	0	Si ritiene necessario favorire i territori presenti nella macroarea D che presenta maggiori problematiche di ritardo complessivo di sviluppo rispetto alle altre macroaree.

**Principio di selezione n. 4: Numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>25</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
numero di abitanti del/dei comune/i interessato/i con priorità per i comuni con numero di abitanti più basso	Densità abitativa dei territori interessati dal progetto <ul style="list-style-type: none"> <li>- Densità abitativa fino a 300 abitanti per kmq</li> <li>- Densità abitativa da 301 fino a 500 abitanti per kmq</li> <li>- Densità abitativa maggiore di 500</li> </ul> Numero di abitanti <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino a 2500 abitanti:</li> <li>- oltre i 2500 abitanti</li> </ul> Nel caso di beneficiario associato o di richieste pervenute per interventi a servizio di interi ambiti viene calcolata la media del numero di abitanti e la media delle densità dei Comuni presenti nell'associazione/ambito.	20 15 0 5 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni singoli o associati con una bassa densità abitativa per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

	N.B.=si faccia riferimento ai dati del Censimento generale della popolazione anno 2011) ISTAT.			
--	------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

**Principio di selezione n. 5: Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura.	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi.	Approvvigionamento energetico attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico) e/o soluzioni di bioedilizia.	15	0	Ridurre al minimo possibile l'impatto ambientale del progetto sul territorio

**Principio di selezione n. 6: Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>5</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.	Il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 – “T.U. Edilizia” ss.mm.ii.	5	0	Ridurre al minimo l'impatto del progetto sull'ambiente circostante

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.**

**Misura**

**M07 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (ART.20)**

**Sottomisura**

**7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.**

**Tipologia di intervento**

**7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**6 a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"**

**Focus area secondaria/e**

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Enti pubblici in forma associata**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F14 Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>25</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Enti pubblici in forma associata	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazione tra Enti in un numero &gt; di 4</li> <li>- Associazione tra Enti in un numero ≤ 4 e &gt; di 2</li> <li>- Associazione tra almeno due Enti</li> <li>- Nessuna associazione tra Enti</li> </ul>	25		Si ritiene necessario favorire i Comuni/Enti che implementano e gestiscono centri di accoglienza e informazione turistica in forma associata

**Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F14 Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>15</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Livello di progettazione esecutivo	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	15	0	Il livello di progettazione “esecutiva” determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo. Pertanto tale livello progettuale viene premiato perché prontamente appaltabile e con tempi ridotti di cronoprogramma

**Principio di selezione n. 3: Macroarea di appartenenza**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F14 Tutelare e valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>10</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Macroarea di appartenenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Macroarea D e area protetta</li> <li>- Macroarea D</li> <li>- Nel caso in cui il territorio comunale in cui si realizza il progetto ricade parzialmente (&lt;50%) nella macroarea D.</li> </ul> <p>Il punteggio si attribuirà con il criterio della prevalenza di almeno il 50% della superficie territoriale comunale (nel caso di associazione si considera l'intera superficie territoriale dei comuni componenti l'associazione)</p>	10 5	0	Si ritiene necessario favorire i comuni/enti della macroarea D che presenta maggiori problematiche di ritardo complessivo di sviluppo rispetto alle altre macroaree

**Principio di selezione n. 4: Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.	Innovazione	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>50</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi	- Approvvigionamento energetico attraverso utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico).	25	0	Ridurre al minimo possibile l'impatto ambientale del progetto sul territorio
	- Il progetto prevede interventi specifici per la gestione ambiente (in collegamento con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania).	25	0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.**

**Misura**

**M07 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (ART.20)**

**Sottomisura**

**7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente**

**Tipologia di intervento**

**7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale A**

**Azione**

A - Sensibilizzazione Ambientale

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6 a - Favorire la diversificazione , la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

**Focus area secondaria/e**

4 a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1 - Macroarea di appartenenza**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale. Questa azione mira in particolare alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio e, più in generale, del patrimonio rurale nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.	Ambiente	F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	<b>100</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Macroarea di appartenenza	Il progetto ricade prevalentemente (oltre il 50%) in Macroarea D	30	0	Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree. Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020.
Aree Natura 2000	Il progetto ricade prevalentemente (oltre il 50%) in aree Natura 2000	30	0	Si ritiene necessario sensibilizzare l'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.
Habitat e Specie prioritarie	Il progetto interessa prevalentemente (oltre il 50%) habitat prioritarie e specie prioritarie	10	0	Si ritiene necessario sensibilizzare l'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.
Aree protette escluse le aree Natura 2000	La prevalenza (oltre il 50%) del progetto ricade in aree protette	30	0	Si ritiene necessario sensibilizzare l'opinione pubblica alla conservazione del paesaggio nel rispetto dell'identità e della specificità di ciascun luogo.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.

**PROGETTO COLLETTIVO SVILUPPO RURALE**

**M06** - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)

**M07** – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art.20)

**Sottomisure**

**6.4** – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole

**7.6** – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

**Tipologie di intervento 6.4.2 e 7.6.1**

6.4.2- creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali

7.6.1 - Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale

**Azione**

B) Riqualificazione del patrimonio culturale rurale - Intervento B1 (Progetto Collettivo)

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6 a “Favorire la diversificazione , la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”

**Focus area secondaria/e**

4 a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all’assetto paesaggistico dell’Europa”

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>  5
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività,	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di abitanti per comune	popolazione ≤ 1000 unità popolazione >1000 e ≤ 2000 unità- popolazione >2000 e ≤ 3000 unità popolazione > 3000  Fonte dati ISTAT ultimo censimento della popolazione 2011	5 4 3 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni con un basso numero di abitanti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

**Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso 5</i>
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Realizzazione del progetto in macroarea D	Ubicazione del progetto in macroarea D: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/202  Comune in macroarea D	5	0	Macroarea di appartenenza del Comune

**Principio di selezione n. 3: Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>  <b>50</b>
<p>Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale</p>	<p>Ambiente</p>	<p>F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali;                      F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale;                      F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali</p>	

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Caratteristiche tecniche del progetto	<p>L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rilievi fotografici con coni ottici</li> <li>2. descrizione dello stato dei luoghi con relazione descrittiva del contesto storico del borgo datato</li> <li>3. inquadramento urbanistico /territoriale PRG (Piano Regolatore Generale) PUC (Piano Urbanistico Comunale)</li> <li>4. descrizione dei lavori /e/ rendering</li> <li>5. soluzioni progettuali/architettoniche /specifiche tecniche innovative (quali FRP materiali fibrorinforzati a matrice polimerica ed altre)</li> <li>6. superamento di degrado iniziale</li> <li>7. se il Comune è dotato di Piano Colore</li> </ol> <p>Analisi dettagliata: presenza di 7 elementi                      Analisi sufficiente: presenza di 6 o 5 elementi                      Analisi mediocre: presenza di 4 o 3 elementi                      Analisi scarsa: presenza di un numero di elementi uguale o minore di 2</p>	15 10 6 0		Promuovere progetti tesi a garantire l'attrattività dei luoghi attraverso la riqualificazione/recupero del patrimonio culturale rurale presente e diversificarne l'economia.
Analisi storica del borgo oggetto dell'intervento	<p>E' valorizzato il borgo rurale, ben delimitato, che ha conservato l'impianto originario o parte di esso, descritto attraverso le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche dell'epoca a cui risale ogni elemento di pregio, documentato attraverso fotografie attuali confrontate, ove possibile, con immagini originarie, illustrandone, in tal modo, la singola evoluzione storica.</p> <p>Il criterio premia gli interventi di riqualificazione dei borghi secondo la percentuale ottenuta dal rapporto fra la superficie del Borgo che ha conservato l'impianto originario con elementi storici di pregio e la superficie totale del Borgo ben delimitato:</p> <p>≥ del 70 %                      &lt; del 70 % e ≥ del 40 %</p>	10 5		

	<p>&lt; del 40 %</p> <p>La valutazione si basa sulla schedatura degli elementi strutturali ed infrastrutturali dell'epoca di interesse storico e artistico, con relativa rappresentazione fotografica, esistenti nel borgo oggetto di intervento, (ART. 5-4 Carta del Restauro –L.R. 18/10/2002 n.26 - titolo 1 ART.2), individuati ed evidenziati attraverso specifica cartografia su cui siano ben delimitate le due parti, quella originaria e il borgo delimitato.</p>	0		
Epoca storica	<p>Epoca di costruzione dell'impianto originario del Borgo: se risalente ad epoca precedente o uguale al 1500.</p>	5	0	

<p>Risorse presenti nel proprio territorio in qualità di attrattori:</p>	<p>Risorse:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Se il comune rientra in un itinerario culturale/religioso/enogastronomico /ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• itinerari culturali finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo , percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali</li> <li>• itinerari religiosi: <a href="http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/">http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/</a></li> <li>• itinerari enogastronomici: presenza in loco di Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti;</li> <li>• itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali sito web: <a href="http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&amp;field_attivita_principale_tid%5B%5D=26">http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&amp;field_attivita_principale_tid%5B%5D=26</a></li> </ul> </li> <li>2. Aree caratterizzate da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP,IGP);</li> <li>3. Attività turistiche nell'area oggetto dell'intervento (territorio comunale): strutture alberghiere e/o extra- alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere); Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune.</li> <li>4. Attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico; Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune.</li> </ol> <p>La valutazione si basa sulla presenza delle risorse, così differenziata: (per ciascuna risorsa va considerata almeno 1 tipologia)</p> <p>soddisfatte 4 risorse sopra elencate</p> <p>soddisfatte 3 risorse sopra elencate</p> <p>soddisfatte 2 o 1 risorsa sopra elencate</p> <p>nessuna risorsa soddisfatta</p>	<p>10</p> <p>8</p> <p>5</p> <p>0</p>		
--------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------	--	--

Partecipazione di soggetti privati alla tipologia 6.4.2.	Il valore si ottiene calcolando il rapporto tra la spesa totale degli interventi privati relativi alla Tipologia d'intervento 6.4.2. e la spesa totale del Progetto Collettivo. Il criterio premia la partecipazione dei soggetti privati.  Interventi privati >30% della quota dell'intero Progetto Collettivo. Intervento privato $\geq 20\% \leq 30\%$ della quota dell'intero Progetto Collettivo. Intervento privato < 20 % della quota dell'intero Progetto Collettivo.	5  3  0		
Livello progettuale	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente al momento dell'emanazione del bando.	5	0	

**Principio di selezione n.4: Grado di validità ed innovazione del progetto privato**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.  F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	15

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Servizi alle persone	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi alle persone, ai sensi dell'art.1 comma 1 del decreto leg.24 marzo 2006 n.155	5	0	Migliorare i servizi alla popolazione rurale in quanto l'offerta di servizi attuale è limitata e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali ed evitare il processo di marginalizzazione
ICT e banda larga	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi erogabili attraverso la rete anche con l'utilizzo della banda larga	5	0	Favorire progetti che prevedono l'erogazione e l'utilizzo dei servizi on line attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche e di servizi che richiedono una maggiore velocità ed affidabilità di connessione e trasmissione (Potenziamento dell'ICT e banda larga) per eliminare il divario digitale presente nelle aree rurali
Risparmio energetico: Riqualificazione di locali destinati alla realizzazione del progetto con aumento dell'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente) e che prevedono anche sistemi di raffreddamento ad alta efficienza.	Aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico)			Favorire progetti che prevedono investimenti rivolti alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di efficienza energetica
	Classe A	5		
	Classe B	4		
	Classe C e D	3		
	Classe E e F	2		
Classe G	0			

Principio di selezione n 5: Posti di lavoro creati

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio – sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	15

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Incremento di unità lavorative (prima e dopo l'intervento)	<p>I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (full Time Equivalent) è un metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di una azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno- uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8).</p> <p>Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette</li> <li>- FTE uguale o maggiore di 1</li> <li>- FTE minore di 1</li> </ul>	15		Salvaguardare ed incrementare i livelli di occupazione nelle aree prevalentemente rurali impedendo la marginalizzazione del territorio e lo spopolamento delle aree marginali, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro anche alle categorie protette

Principio di selezione n.6: Costo/benefici

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
La misura incentiva le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nell'ambito del turismo dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio –sanitari, impedendo lo spopolamento ed assicurando un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.		F4 – Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 – Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	10

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Costo progetto/ 1 FTE	Il punteggio viene attribuito prendendo in considerazione il rapporto tra il costo del progetto e l’FTE. Costo del progetto/1 FTE. La modalità di attribuzione del punteggio è stata calcolata sulla base degli esiti del rapporto di valutazione per l’anno 2014.			Assicurare un livello occupazionale ed un’attività economica con il minor costo possibile.
	Se tale rapporto è < 50.000,00 euro	10		
	50.000,00 ≤ rapporto < 75.000,00	8		
	75.000,00 ≤ rapporto < 100.000,00	5		
	100.000,00 ≤ rapporto < 150.000,00	4		
	150.000,00 ≤ rapporto < 200.000,00	3		
	Se tale rapporto è ≥ 200.000,00 euro	0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno del Progetto Collettivo Sviluppo Rurale è pari a 100. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50, di cui almeno 30 per il principio n.3 “Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura”, ed almeno 20 punti per i criteri relativi ai Principi n. 4, 5 e 6, per il progetto privato. Qualora il Progetto Collettivo Sviluppo Rurale sia composto da più privati, il punteggio minimo del Progetto Collettivo Sviluppo Rurale sarà costituito dal punteggio raggiunto dal Comune per il criterio di sua pertinenza, Principio n.3, a cui si aggiungerà la media dei punteggi dei progetti privati ammessi e che singolarmente, nella fase di valutazione, hanno raggiunto un punteggio almeno pari a 20, per i Principi n. 4, 5 e 6.**

**Misura**

**M07 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (ART.20)**

**Sottomisura**

**7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente**

**Tipologia di intervento**

**7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale B2**

**Azione**

B - Riqualificazione del patrimonio culturale rurale - Intervento B2

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6 a - Favorire la diversificazione , la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

**Focus area secondaria/e**

4 a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale.	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<b>20</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
N Numero di abitanti per comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione ≤ 1000 unità</li> <li>- Popolazione &gt;1000 ≤ 2000 unità-</li> <li>- Popolazione &gt;2000 ≤ 3000 unità</li> <li>- Popolazione &gt; 3000 ≤ 5000 unità</li> <li>- Popolazione &gt; 5000</li> </ul> Fonte dati ISTAT ultimo censimento della popolazione 2011	20 15 10 8 0		Si ritiene necessario favorire i Comuni con un basso numero di abitanti per garantire il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

**Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali;	10

socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale.		F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	
--------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Ubicazione del comune oggetto dell'intervento: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020	Macroarea D	10	0	Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree.

**Principio di selezione n.3: Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Ambiente	F04 Salvaguardare i livelli di reddito e occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali; F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale; F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>70</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Se il Comune è dotato di Piano Colore	Presenza	10	0	

Valore storico	Esiste un vincolo sul bene	15	0	Promuove azioni tese a migliorare l'attrattività dei luoghi, attraverso la riqualificazione/recupero del patrimonio culturale rurale presente e diversificare l'economia rurale.
Valore naturalistico paesaggistico culturale del manufatto	Il bene insiste in area parco e/o area protetta	15	0	
Coerenza con altri interventi realizzati con la precedente programmazione nell'ambito del PSR 2007/2013 asse 3	Il criterio premia progetti coerenti con gli interventi già realizzati	10	0	
Qualità tecnica del livello progettuale	<p>Livello di dettaglio tecnico della progettazione, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici al momento della domanda di sostegno.</p> <p>Progetto esecutivo con i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione dello stato dei luoghi (relazione contesto storico);</li> <li>- Rilievo fotografico particolareggiato, con coni ottici;</li> <li>- Descrizione dei lavori / rendering.</li> </ul>	20	0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50 di cui 30 ottenuti nel principio "Qualità progettuale in coerenza e rispondenza con gli obiettivi della misura".

## Misura

**M 08 – INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTICOLI DA 21 A 26)**

## Sottomisura

**8.1- Sostegno alla forestazione/all'imboschimento**

## Tipologia di intervento

**8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole**

## Azione

- a) Imboschimento di superfici agricole e non agricole**
- b) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole**
- c) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole**

## Obiettivo specifico (focus area principale)

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

## Focus area secondaria/e

### Azione a):

- 4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- 4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- 4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

### Azioni b) e c):

Oltre alle focus area 4a, 4b, 4c, anche la 5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche aziendali/territoriali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità, con particolare attenzione alle aree di pianura ad agricoltura intensiva ed elevata antropizzazione.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	<b>40</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche aziendali	Aziende con ordinamento produttivo intensivo (frutticolo/ortivo)	10	0	Il criterio di selezione tiene conto della priorità per gli interventi nelle aree ad agricoltura intensiva con impiego di elevati input chimici.
Ubicazione territoriale dell'intervento	Progetto che prevede la realizzazione di un impianto la cui superficie ricade prevalentemente (>50%) in una delle seguenti aree: - A: Poli urbani; - B: Aree rurali ad agricoltura intensiva; - C: Aree rurali intermedie;	30 25 20 15		Il criterio di selezione tiene conto della priorità per gli interventi nelle aree ad elevata antropizzazione.

	- D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.			
--	--------------------------------------------------------	--	--	--

**Principio di selezione n. 2: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità, con particolare attenzione alle aree di pianura ad agricoltura intensiva ed elevata antropizzazione.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.	<b>60</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	

<p>Tipologia di impianto:  a) Imboschimento di superfici agricole e non agricole.  b) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole.  c) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi con azione a)</li> <li>- Interventi con azione b)</li> <li>- Interventi con azione c)</li> </ul> <p><i>Nel caso di attivazione di più azioni il punteggio viene attribuito all'azione prevalente in termini di superficie e nel caso di superfici equivalenti all'azione il cui beneficio ambientale è maggiore (a&gt;b&gt;c)</i></p>	<p>25 20 0</p>		<p>L'intervento a) prevede la realizzazione un bosco misto di origine artificiale che determina uno stoccaggio di CO2 di lungo periodo se non permanente e pertanto per sua natura ha una valenza maggiore sia in termini ambientali sia nella resilienza ai cambiamenti climatici.</p>
<p>Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale.</p>	<p>Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati da una o più delle seguenti sensibilità ambientali:  S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico.  S5- Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale.</p>	<p>20</p>	<p>0</p>	<p>Le azioni previste dalla sottomisura incidono positivamente rispetto alle sensibilità evidenziate in quanto tutte volte alla realizzazione di coperture vegetali arboree determinanti per la stabilità dei suoli e per lo stoccaggio del carbonio.</p>
<p>Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA).</p>	<p>Localizzazione dell'intervento in ZVNOA (Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola)</p>	<p>15</p>	<p>0</p>	<p>In tali aree, dove si concentrano le aziende con indirizzi produttivi intensivi, le azioni previste dalla sottomisura contribuiscono ad un miglioramento della qualità delle risorse idriche.</p>

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.**

**Misura**

**M 08 – INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTICOLI DA 21 A 26)**

**Sottomisura**

**8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

**Tipologia di intervento**

**8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

**Azione**

- a) Azioni di prevenzione contro gli incendi**
- b) Azioni di prevenzione contro il rischio da calamità naturali**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

**Focus area secondaria/e**

- 4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- 4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- 5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del richiedente**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste)..	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>5</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Associazionismo tra titolari pubblici e/o privati ed estensione dell'intervento ammesso a finanziamento su aree di almeno 20 ettari di superficie.	Devono essere verificate entrambe le seguenti condizioni: - che il richiedente sia un'associazione tra due o più potenziali beneficiari tra quelli ammessi al finanziamento; - che l'intervento ammesso a finanziamento ricada in aree di almeno 20 ettari di superficie.	5	0	L'associazionismo genera economie di scala, maggiore convergenza, corresponsabilità e integrazione economico-sociale del territorio oggetto d'intervento.

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche territoriali e ambientali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).</p>	<p>INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali                      F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.                      F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate.                      F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.                      F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.                      F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.                      F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.</p>	<p><b>20</b></p>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No(zero)	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino, con le seguenti attribuzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata) tipo R3-R4;</li> <li>- Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata) tipo R1-R2;</li> <li>- In altre aree</li> </ul>	15		Tali aree assumono una priorità nelle azioni di prevenzione previste dalla presente sottomisura
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii.	5	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di prevenzione previste dalla presente sottomisura

**Principio di selezione n. 3: Mantenimento dei risultati conseguiti, validità tecnico-economica del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente e/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No(zero)</i>	
Validità tecnico-economica del progetto oggetto di finanziamento	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno.	10	0	L'esecutività del progetto va premiata, rispetto a progetti non esecutivi, in quanto incide positivamente sulla tempistica di attuazione, essendo immediatamente cantierabile, e fornisce già i maggiori dettagli progettuali necessari per chiarire meglio gli obiettivi degli interventi proposti e il grado di coerenza ed efficacia degli stessi rispetto alle finalità previste dalla presente sottomisura.

<p>Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento</p>	<p>Deve essere verificato che il richiedente abbia ottenuto l'adesione o abbia fatto richiesta di adesione, ad un sistema di certificazione di tipo forestale, ambientale o di sistema o di prodotto correlato alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento secondo le seguenti attribuzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adesione già conseguita da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione;</li> <li>- istanza di adesione da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione;</li> <li>- Negli altri casi</li> </ul>	<p>10</p> <p>5</p> <p>0</p>		<p>L'adesione ad un sistema di certificazione va premiata in quanto garantisce il rispetto di una soglia di parametri da rispettare, nella gestione degli interventi previsti dalla presente sottomisura, superiore a quella prevista da legge.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Principio di selezione n. 4: Altre priorità individuate dai Piani a cui si riferiscono gli interventi**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Creazione di infrastrutture di protezione e investimenti volti alla prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali, tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico, al fine di</p>	<p>INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.</p>	<p>25</p>

preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità.		F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	
------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No(zero)</i>	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola identificate ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE o in aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania.	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in una delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola identificate ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE o nelle categorie "S1" e "S3" di aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania soddisfacendo anche alcune azioni prioritarie inserite nel P.F.G. CAMPANIA 2009-13.	10	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di prevenzione previste dalla presente sottomisura.
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a pericolosità definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientri anche parzialmente in aree a pericolosità definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino- P.S.A.I.- in funzione del seguente livello di gravità: - Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P3 (o A3) -P4 (o A4) - Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P1(o A1) -P2 (o A2) - In altre aree	15 5 0		Tali aree assumono una priorità nelle azioni di prevenzione previste dalla presente sottomisura

**Principio di selezione n. 5: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>

<p>Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).</p>	<p>INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio</p>	<p>25</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No(zero)</i>	
<p>Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree della Rete Natura 2000.</p>	<p>Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione di una delle aree classificate "Natura 2000" dalla normativa vigente.</p>	<p>15</p>	<p>0</p>	<p>Gli interventi in dette aree apportano dei maggiori benefici ambientali, trattandosi di aree con una valenza naturalistica e/o paesaggistica superiore rispetto a quella di un'area non classificata nella rete "Natura 2000".</p>
<p>Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree protette della Campania</p>	<p>Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione di un'area protetta della Campania come classificata ai sensi della normativa vigente.</p>	<p>10</p>	<p>0</p>	<p>Gli interventi in dette aree apportano dei maggiori benefici ambientali, trattandosi di aree con una valenza naturalistica e/o paesaggistica superiore rispetto a quella di un'area non protetta.</p>

**Principio di selezione 6: Rapporto costi/benefici**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste)	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>5</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No(zero)	
Incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili	Deve essere verificato che almeno il 40 % del costo totale del progetto oggetto di finanziamento sia correlato ad interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica o materiali ecosostenibili.	5	0	Vengono premiati i progetti che hanno un' alta percentuale di incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili che apportano un ulteriore beneficio di tipo ambientale

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.**

**Misura**

**M 08 – INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTICOLI DA 21 A 26)**

**Sottomisura**

**8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

**Tipologia di intervento**

**8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

**Focus area secondaria/e**

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;  
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;  
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche territoriali e ambientali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituire la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità.	AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali. F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>50</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No(zero)</i>	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree classificate a medio o alto rischio d'incendio dal vigente Piano regionale antincendi boschivi.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente in aree ricadenti in comuni classificati dal vigente Piano regionale antincendi boschivi come a medio o alto rischio d'incendio:			Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.

	- Aree a medio e/o alto rischio d'incendio.	5	0	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in: - Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata), tipo R3-R4; - Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata), tipo R1-R2; - In altre aree	15 10 0		Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a pericolosità idrogeologica definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente in in aree a pericolosità idrogeologica definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino, P.S.A.I., in funzione del seguente livello di gravità: - Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P3 (o A3) -P4 (o A4); - Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P1(o A1) -P2 (o A2); - In altre aree	15 5 0		Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.

Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii-	5	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente nelle categorie "S1" e "S3" di aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania soddisfacendo anche alcune azioni prioritarie inserite nel P.F.G. CAMPANIA 2009-13.	10	0	Tali aree assumono una priorità nelle azioni di ripristino previste dalla presente sottomisura.

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituirne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino	AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>20</b>

dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità			
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No(zero)	
Validità tecnico-economica del progetto oggetto di finanziamento.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento sia esecutivo a norma di legge	10	0	L'esecutività del progetto va premiata, rispetto a progetti non esecutivi, in quanto incide positivamente sulla tempistica di attuazione, essendo immediatamente cantierabile, e fornisce già i maggiori dettagli progettuali necessari per chiarire meglio gli obiettivi degli interventi proposti e il grado di coerenza ed efficacia degli stessi rispetto alle finalità previste dalla presente sottomisura.
Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento.	Deve essere verificato che il richiedente abbia ottenuto l'adesione o abbia fatto richiesta di adesione, ad un sistema di certificazione di tipo forestale, ambientale o di sistema o di prodotto correlato alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento secondo le seguenti attribuzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adesione già conseguita da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione</li> <li>- Istanza di adesione da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione</li> <li>- Negli altri casi</li> </ul>	10  5  0		L'adesione ad un sistema di certificazione va premiata in quanto garantisce il rispetto di una soglia di parametri, nella gestione degli interventi previsti dalla presente sottomisura, superiore a quella prevista da legge.

**Principio di selezione n. 3: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituirne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità.	AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	25

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No(zero)</i>	
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree come classificate dalla normativa vigente della Rete "Natura 2000".	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione delle aree classificate dalla normativa vigente della Rete "Natura 2000".	15	0	Gli interventi ammessi in tali aree, a causa della maggior valenza naturalistica delle stesse, apportano ulteriori benefici ambientali in linea con gli obiettivi previsti dalla presente sottomisura. rispetto a quelli conseguibili in aree non classificate nella rete "Natura 2000".

Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree protette come classificate ai sensi della normativa vigente.	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione delle aree protette classificate ai sensi della normativa vigente.	10	0	Gli interventi ammessi in tali aree, a causa della maggior valenza naturalistica delle stesse, apportano ulteriori benefici ambientali in linea con gli obiettivi previsti dalla presente sottomisura. rispetto a quelli conseguibili in aree non protette.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Principio di selezione n. 4: Rapporto costi/benefici**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituire la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino dell'equilibrio ecologico, aumento della fissazione e stoccaggio della CO2), nonché la tutela della pubblica incolumità	AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F11 Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	5

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No(zero)</i>	

<p>Incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili.</p>	<p>Deve essere verificato che almeno il 40 % del costo totale del progetto oggetto di finanziamento sia correlato ad interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica o materiali ecosostenibili.</p>	<p>5</p>	<p>0</p>	<p>Vengono premiati i progetti che hanno un' alta percentuale di incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili che apportano un ulteriore beneficio di tipo ambientale.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------	----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.**

**Misura**

**M08 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTICOLI DA 21 A 26)**

**Sottomisura**

**8.5 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

**Tipologia di intervento**

**8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

**Azione**

- a) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013**
- b) Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**
- c) Investimenti per la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive**
- d) Elaborazione di piani di gestione (per soggetti pubblici e loro associazioni)**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.**

Focus area secondaria/e

- 4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- 4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
- 5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Benefici ambientali attesi**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>40</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Investimenti che ricadono in zone definite da Piano di assetto idrogeologico delle Autorità di bacino a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica". (è esclusa l'azione c)	Deve essere verificato che l'intervento si sviluppi prevalentemente nelle aree classificate a "rischio frana" e/o "pericolosità idraulica". La valutazione andrà fatta in termini di superfici	5	0	Incentivare la realizzazione degli interventi in aree più sensibili per una più attenta gestione del territorio.

<p>Investimenti che ricadono in comuni caratterizzati da un grado di svantaggio</p> <p>Solo per l'azione c: Investimenti realizzati secondo la forma di governo</p>	<p>Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata delimitata ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 (Allegato 1 al PSR della Regione Campania) come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- totalmente in zona montana (art.18) 15</li> <li>- parzialmente in zona montana (art. 18) 10</li> <li>- altra zona svantaggiata e/o con svantaggi specifici (art. 19 e 20) 5</li> <li>- non delimitata 0</li> </ul> <p>Il requisito è accertato dalle informazioni desumibili dal PdG forestale o dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti realizzati prevalentemente in boschi governati a fustaia 5</li> <li>• Altri boschi 0</li> </ul>			<p>Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate dalla maggior localizzazione di superficie forestale e perseguire impegni di tutela ambientale come l'accrescimento della resilienza contro gli effetti dei cambiamenti climatici in corso, i cui effetti si manifestano in modo più avvertibile nelle foreste delle aree montane.</p> <p>Interventi selvicolturali volti al miglioramento della funzione turistico ricreativa per consentire un'adeguata valorizzazione delle risorse forestali. In generale incentivare la realizzazione degli interventi in aree forestali avendo cura di garantire una buona accessibilità e sicurezza, anche per un più attento presidio del territorio, assicurando un minore impatto sulla componente ecosistemica</p>
<p>Investimenti che ricadono in aree della rete Natura 2000 o in altre aree protette nazionali o regionali.</p>	<p>Deve essere verificato che la superficie di intervento comprenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree della Rete Natura 2000 15</li> <li>- Aree protette nazionali o regionali 10</li> </ul>			<p>Il criterio premia la realizzazione di interventi in aree "protette" al fine di consentire un'adeguata valorizzazione delle risorse forestali e per perseguire impegni di tutela ambientale, nonché perseguire una corretta gestione degli ecosistemi forestali</p>

	- Altro	0		
Superfici di progetto relative ad ecosistemi forestali di particolare valore naturalistico e/o paesaggistico.	Deve essere verificato se gli ecosistemi forestali interessati dall'intervento costituiscono habitat / specie prioritari (ambito siti natura 2000), Zone A parchi.	5	0	Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali mi maggior pregio, nonché perseguire una corretta gestione degli ecosistemi forestali

**Principio di selezione n. 2: Validità tecnico economica del Progetto.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetto che prevede l'attivazione di più azioni tra a), b) e c) e qualità progettuale per l'azione d)				



Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione	<p>tipologia da assestare espressa in ettari di superficie come desunta dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevalentemente fustaie.</li> <li>- Prevalentemente cedui e cedui in conversione.</li> <li>- Altro</li> </ul>	10 5 0		Talune tipologie sono in grado di consentire un'adeguata valorizzazione delle risorse forestali e perseguire impegni di tutela ambientale
Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa	<p>Il punteggio è assegnato in funzione delle diverse tipologie di rilievo tassatorio e definite nel piano di lavoro e preventivo di spesa approvato alla fine del procedimento istruttorio previsto dagli artt 8 e 9 Allegato A della L.R. 11/96, ed allegato alla domanda di aiuto (è consentita la scelta multipla con sommatoria del relativo punteggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alberi modello</li> <li>- Aree di saggio</li> <li>- Cavallettamento totale</li> <li>- Rilievo con metodo relascopico</li> </ul>	7 4 2 2	0 0 0 0	Il rilievo tassatorio è alla base della corretta gestione e valorizzazione dei beni forestali
Tipologia di Piano	<p>Il punteggio è assegnato a seconda che si tratti di un P.G.F. redatto ex novo, o trattasi di revisione ( si intende la redazione di un P.G.F. eseguita dopo il termine della vigenza del Piano)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di primo impianto</li> <li>• Revisione a scadenza</li> </ul>	5 0		Si intende incentivare la pianificazione e la corretta gestione di superfici forestali non valorizzate.

	<b>Il punteggio per le azioni a), b) e c) non è cumulabile con l'azione d)</b>			
--	--------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

**Principio di selezione n. 3: Rapporto costo/beneficio.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.	AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Incidenza del costo delle azioni a maggior valenza ambientale sul costo totale del progetto	Il rapporto tra il costo delle azioni a) e b) ed il costo totale del progetto deve essere maggiore di 0,5.	20	0	Incentivare progettualità volte ad aumentare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali e alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
Solo per l'azione d): rapporto tra costo del progetto ed il costo stimato secondo il <i>Prezzario per</i>	Verificare che il rapporto tra costo del progetto ed il costo stimato, secondo il <i>Prezzario per la redazione</i>			Promuovere una pianificazione forestale efficiente nell'uso delle risorse finanziarie.

<i>la redazione dei Piani di Assestamento Forestale vigente.</i>	<i>dei Piani di Assestamento Forestale vigente, sia inferiore ad 1</i> > 1 < 1 ; > 0,95 < 0,95 ; > 0,90 < 0,90	0 5 10 20		
------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------	--	--

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**  
**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.**

**Misura**

**M08 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTICOLI DA 21 A 26)**

**Sottomisura**

**8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.**

**Tipologia di intervento**

**8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali A**

**Azione**

*A - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali*

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**2a** - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

**Focus area secondaria/e**

**5c** - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;

**6a** - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1 - Requisiti soggettivi del richiedente.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali	AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE	<b>F3</b> Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. <b>F6</b> Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. <b>F22</b> Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	<b>15</b>

**Criteria di selezione pertinenti n.1.1 – Requisiti soggettivi del richiedente**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Requisiti soggettivi del richiedente	Progetti presentati da associazioni di Comuni, di Privati, di PMI, di Imprese di utilizzazione forestale iscritte all'Albo regionale delle ditte boschive della Campania. Il punteggio è direttamente connesso con il numero di soggetti di cui si compone l'associazione: - Oltre i n.4 componenti. - Tra n. 3 e n. 4 componenti. - n. 2 componenti. - < 2 componenti.	15 13 10 0		Un' aggregazione numerosa di soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, incrementa la collaborazione e la cooperazione fra le diverse figure e aumenta la possibilità di ottenere economie di scala

**Principio di selezione n. 2 - Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA	<b>F20</b> Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.	<b>85</b>

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.1 – Approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabile**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Interventi finalizzati a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento relativo alla realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, che utilizzano energia proveniente da fonti rinnovabili .	20	0	Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente delle attività produttive.

**Criteria di selezione pertinenti 2.2 – Aumento dell’efficienza energetica**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Interventi finalizzati a favorire l’aumento dell’efficienza energetica	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento relativo alla realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi - che preveda l’utilizzo di tecniche e /o materiali che aumentino l’efficienza energetica rispetto agli obblighi di legge.	15	0	Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente delle attività produttive.

**Criteria di selezione pertinenti 2.3 – Utilizzo di mezzi, macchine e attrezzature a minore impatto sull’ambiente e sui cambiamenti climatici**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Utilizzo di macchine e attrezzature che consentono un minore impatto sull'ambiente e sui cambiamenti climatici	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto che prevede l'acquisto di mezzi, macchine e attrezzature con caratteristiche tali da determinare una riduzione degli impatti sull'ambiente e sui cambiamenti climatici rispetto ai valori previsti dalle norme di legge. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di macchine e attrezzature che, rispetto alle norme di legge, riducano ulteriormente l’impatto</li> </ul>	35	0	Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente delle attività produttive (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera)

	sull'ambiente e sui cambiamenti climatici.			
--	--------------------------------------------	--	--	--

**Criteria di selezione pertinenti 2.4 – Beneficiari che aderiscono ad un sistema di certificazione.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Beneficiari che aderiscono ad un sistema di certificazione.	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto da parte di beneficiari che, nell'ambito delle attività previste dalla presente azione, già aderiscono ad un sistema di certificazione di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto.	15	0	Il criterio mira a premiare i beneficiari che già adottano un sistema di certificazione.

**Il totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35.**

**Misura**

**M08 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTICOLI DA 21 A 26)**

**Sottomisura**

**8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste**

**Tipologia di intervento**

**8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali B**

**Azione**

*B – Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste*

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**2a** - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

**Focus area secondaria/e**

**5c** - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui ed altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;  
**6a** - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Principi di selezione

**Principio di selezione n.1 - Requisiti soggettivi del richiedente**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE	<b>F3</b> (Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. <b>F6</b> Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. <b>F22</b> Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	<b>15</b>

**Criteria di selezione pertinenti n. 1.1 – Requisiti soggettivi del richiedente**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Requisiti soggettivi del richiedente	Progetti presentati da Comuni o da privati o loro associazioni. L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con il numero di soggetti di cui si compone l'associazione: - Oltre 4 componenti - Tra 3 e 4 componenti - 2 componenti - 1 componente.	15 12 6 0		Un' aggregazione numerosa di soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, incrementa la collaborazione e la cooperazione fra le diverse figure e aumenta la possibilità di ottenere economie di scala.

**Principio di selezione n. 2 - Progetti che prevedono anche il finanziamento delle spese ammissibili per la certificazione forestale.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE	<p><b>F3</b> Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale.</p> <p><b>F4</b> Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.</p> <p><b>F7</b> Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali.</p> <p><b>F20</b> Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.</p>	<b>25</b>

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.1 – Progetti che prevedono anche il finanziamento delle spese ammissibili per la certificazione forestale**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetti che prevedono anche il finanziamento delle spese ammissibili per la certificazione forestale.	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento che prevede anche le spese per la certificazione forestale.	25	0	Si premiano i beneficiari che intendono aderire ad un sistema di certificazione forestale.

**Principio di selezione n. 3 - Investimenti in foreste già dotate di certificazione oltre l'obbligo, ovvero con processo di certificazione in corso.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.</p>	<p>AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE</p>	<p><b>F3</b> Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale.  <b>F4</b> Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.  <b>F6</b> Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.  <b>F7</b> Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali.  <b>F20</b> Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.</p>	<p><b>15</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti n. 3.1 - Investimenti in foreste già dotate di certificazione oltre l'obbligo, ovvero con processo di certificazione in corso**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Progetti presentati da beneficiari che hanno adottato un sistema di certificazione, o lo stesso è in corso di adozione, di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto oltre l'obbligo, correlato alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento	Il punteggio è attribuito se:			Si premiano i beneficiari che sono in possesso, al momento della presentazione del progetto, di un sistema di certificazione, ovvero lo stesso è in corso di adozione
	- Il beneficiario ha adottato, alla data di presentazione della domanda di sostegno, un sistema di certificazione di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto oltre l'obbligo, correlato alle attività previste dal progetto;	15		
	- Il beneficiario ha in corso di adozione, alla data di presentazione della domanda di sostegno, un sistema di certificazione di tipo forestale e/o ambientale e/o di sistema e/o di prodotto oltre l'obbligo, correlato alle attività previste dal progetto;	10		
	- Negli altri casi.	0		

**Principio di selezione n. 4: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
La creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e /o energetico, finalizzati all'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.	AMBIENTE, CLIMA	<b>F20</b> Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.	<b>45</b>

**Criteria di selezione pertinenti n. 4.1: Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Gli interventi proposti sono finalizzati a conseguire maggiori benefici ambientali in Aree protette o aree della Rete "Natura 2000", come classificate ai sensi della normativa vigente	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto di investimento che prevede: - Interventi che rientrano, anche parzialmente, nella perimetrazione delle aree della Rete "Natura 2000" classificate ai sensi della normativa vigente; - Interventi che rientrano, anche parzialmente, nella perimetrazione delle aree protette classificate ai sensi della normativa vigente; - Interventi che rientrano in altre aree	25  20  0		Il criterio mira a mitigare gli effetti sull'ambiente delle attività produttive (minori input energetici, minori emissioni in atmosfera). Gli interventi ammessi in tali aree, a causa della maggior valenza naturalistica delle stesse, apportano ulteriori benefici ambientali in linea con gli obiettivi trasversali previsti dalla presente sottomisura.

**Il totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35

Misura

**M09 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI - ART. 27**

Sottomisura

**9.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale**

Tipologia di intervento

**9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale**

Azione

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

*Focus Area 3A: migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.*

**Focus area secondaria/e**

*Focus Area 2A: migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentarne la quota di mercato e l'orientamento allo stesso, nonché la diversificazione delle attività.*

## Principi di selezione

### Principio di selezione 1: CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori della filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.	<b>INNOVAZIONE</b>	F5 -Favorire l'integrazione dei produttori primari	55

#### Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Dimensione strutturale dell'aggregazione (numero di soci)	Si valuta positivamente la rappresentatività dell'associazione determinata dal numero di soci: <ul style="list-style-type: none"> <li>• oltre il 30% in più del numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP;</li> <li>• fino al 30% in più del numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP;</li> <li>• numero di soci minimo per il riconoscimento dell'OP.</li> </ul> La verifica si effettua sui libri soci dell'aggregazione.	20 10	0	Si favoriscono le OP e AOP in grado di aggregare più soci produttori. La normativa nazionale per il riconoscimento di una OP prevede un numero di soci minimo diverso a seconda del tipo di prodotto/settore
Dimensione economica dell'aggregazione (valore fatturato)	Si valuta positivamente la rappresentatività dell'associazione determinata dal valore del fatturato:			Si favoriscono le OP e AOP con dimensione economica maggiore.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• oltre il 30% in più del valore di fatturato minimo per il riconoscimento dell'OP;</li> <li>• fino al 30% in più del valore di fatturato minimo per il riconoscimento dell'OP;</li> <li>• valore di fatturato minimo per il riconoscimento dell'OP;</li> </ul> <p>La verifica si effettua con l'ultimo bilancio d'esercizio presentato dall'aggregazione – sezione Conto Economico oppure, nel caso di nuova organizzazione e assenza di dati economici contabili, dalla media dei valori annui delle produzioni commercializzate dai soci produttori dell'OP nei tre anni precedenti il riconoscimento</p>	20 10	0	La normativa nazionale per il riconoscimento di una OP prevede un valore di fatturato minimo diverso a seconda del tipo di prodotto/settore
Adesione dell'organizzazione di produttori a regimi di qualità riconosciuti: <i>DOP, IGP, STG e Indicazioni facoltative di qualità - Reg. (UE) n. 1157/2012 -</i>	<p>Si valuta positivamente il possesso di certificazioni di adesione a regimi di qualità riconosciuti da parte dei soci produttori dell'associazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <math>\geq</math> al 10% dei soci</li> <li>- <math>&lt;</math> al 10% dei soci</li> </ul> <p>Il possesso della certificazione si verifica richiedendo copia della documentazione attestante tale requisito.</p>	10	0	Si favoriscono le OP e AOP in possesso di certificazioni di partecipazione a regimi di qualità riconosciuti
Collegamento al sostegno previsto dagli artt. 16 ( <i>Regimi di qualità dei prodotti agricoli e forestali</i> ) e 29 ( <i>Agricoltura Biologica</i> ) del Reg. (UE) n. 1305/2013)	<p>Si valuta positivamente il collegamento al sostegno previsto dagli artt. 16 (<i>Regimi di qualità dei prodotti agricoli e forestali</i>) e 29 (<i>Agricoltura Biologica</i>) del Reg. (UE) n. 1305/2013) effettuati dai soci produttori delle AOP e OP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <math>\geq</math> al 10% dei soci</li> <li>- <math>&lt;</math> al 10% dei soci</li> </ul> <p>Per l'attribuzione del punteggio si verifica l'ammissione al finanziamento di domande di aiuto a carico delle Misure M0 3.1 e M11 del PSR Campania</p>	5	0	Si favoriscono OP e AOP che perseguono il collegamento al sostegno previsto dalle Misure: a) <i>M03 -Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16);</i> b) <i>M 11 -Agricoltura biologica (art. 29) del PSR Campania 2014/2020</i>

2014/2020 fatte dall' aggregazione e/o dai soci produttori			
------------------------------------------------------------	--	--	--

**Principio di selezione 2: CARATTERISTICHE AZIENDALI/TERRITORIALI**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori della filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.	<b>INNOVAZIONE</b>	F5 -Favorire l'integrazione dei produttori primari	30

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
OP e AOP situate in zone montane e svantaggiate della Regione	Si valuta positivamente la superficie agricola utilizzata(SAU) posseduta dai soci produttori delle OP o AOP che ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020) Il punteggio è attribuibile come segue: - SAU in aree montane e svantaggiate/SAU totale dell'OP > di 0,4 - SAU in aree montane e svantaggiate/SAU totale dell'OP > di 0,1 e <= a 0,4	10 5		Si favoriscono le OP e AOP i cui soci produttori conducano superfici aziendali ubicate nei territori regionali riconosciuti montani e/o svantaggiati per garantire la loro permanenza in tali ambiti, il presidio del territorio ed evitare il rischio di ulteriore spopolamento di tali aree

	<p>- SAU in aree montane e svantaggiate/ SAU totale dell'OP <math>\leq</math> a 0,1</p> <p>Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN.</p>		0	
OP e AOP situate in aree Parco regionali o nazionali	<p>Si valuta ulteriormente la superficie agricola utilizzata (SAU) posseduta dai soci produttori delle OP o AOP che ricade nei territori delle aree Parco regionali e/o nazionali presenti in Campania:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU in aree a parco/SAU totale dell'OP &gt; di 0,4</li> <li>- SAU in aree a parco/SAU totale dell'OP &gt; di 0,1 e <math>\leq</math> a 0,4</li> <li>- SAU in aree a parco/ SAU totale dell'OP <math>\leq</math> a 0,1</li> </ul> <p>La verifica si effettua con la consultazione dei fascicoli aziendali disponibili su SIAN .</p>	10 5	0	Si favoriscono le OP e AOP i cui soci produttori conducano superfici aziendali ubicate nelle aree Parco regionali e/o nazionali. per garantire la loro permanenza in tali ambiti e il presidio del territorio
OP e AOP le cui aziende associate sono condotte da giovani agricoltori insediati in azienda per la prima volta ai sensi dell'art. 2 lett. n del Reg. UE n. 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto. (“giovane agricoltore” = una persona di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze	<p>Si valuta positivamente la presenza di aziende agricole associate condotte da titolari la cui età è inferiore ai 40 anni (giovani agricoltori insediati in azienda per la prima volta ai sensi dell'art. 2 lett. n del Reg. UE n. 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) almeno una azienda</li> <li>b) nessuna presenza</li> </ul> <p>La verifica si effettua con la consultazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• del libro soci dell'aggregazione;</li> <li>• delle graduatorie degli ammessi al finanziamento dei beneficiari di domande di</li> </ul>	10	0	Si favoriscono le OP e AOP le cui aziende associate sono condotte da titolari la cui età è inferiore ai 40 anni (giovani agricoltori insediati in azienda per la prima volta ai sensi dell'art. 2 lett. n del Reg. UE n. 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto). Si vuole favorire il rinnovo generazionale in agricoltura.

professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda)	pagamento a carico della Misura 112 e Cluster 112-121 del PSR Campania 2007/2014 <ul style="list-style-type: none"><li>• delle graduatorie degli ammessi al finanziamento di domande di aiuto a carico della Misura 6.1.1 del PSR Campania 2014/2020</li></ul>			
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

**Principio di selezione 3: CARATTERISTICHE TECNICO-ECONOMICHE DEL PROGETTO**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Promuovere la competitività e rafforzare il ruolo dell'associazionismo e dell'interprofessione in agricoltura al fine di migliorare il coordinamento tra gli attori della filiere e di incentivare la contrattazione collettiva perseguendo condizioni di equilibrio e di stabilità dei mercati.	<b>INNOVAZIONE</b>	F5 -Favorire l'integrazione dei produttori primari	15

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
OP/AOP che promuovono pratiche rispettose del clima e dell'ambiente	<p>Si valuta positivamente il possesso di certificazioni da parte dei soci produttori dell'associazione che attestano l'uso di pratiche rispettose dell'ambiente (UNI EN ISO 11233:2009 - Sistemi di produzione integrata – Certificazione Metodo di Produzione Biologico Reg. CE 834/07 e Reg. CE 889/08 - Global Gap – BRC - IFS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- maggiore al 20 % dei soci;</li> <li>- maggiore al 5 % fino al 20% dei soci;</li> <li>- fino al 5% dei soci</li> </ul> <p>Il possesso della certificazione si verifica richiedendo copia della documentazione attestante tale requisito</p>	15 8	0	Si favoriscono le OP e AOP in possesso di certificazioni che attestano l'uso di pratiche colturali rispettose del clima e dell'ambiente

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.**

**Misura**

**M10 – PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)**

**Sottomisura**

**10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali**

**Tipologia di intervento**

**10.1.1 Produzione integrata**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

**Focus area secondaria/e**

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;  
4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione di bacino idrografico.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Incentivare gli agricoltori all'applicazione dei metodi di produzione integrata volontaria, attraverso l'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" approvati dalla Regione Campania e conformi alle "Linee guida nazionali di produzione integrata".	AMBIENTE la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	<b>60</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n, 56 del 07/03/2013 e smi, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree ZVN; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree ZVN; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree ZVN	60 30 0		La tipologia 10.1.1, contribuendo principalmente alla migliore gestione delle risorse idriche, nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola ha impatto diretto sulla qualità delle risorse idriche sotterranee e dei corpi idrici superficiali

**Principio di selezione n. 2: Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Incentivare gli agricoltori all'applicazione dei metodi di produzione integrata volontaria, attraverso l'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" approvati dalla Regione Campania e conformi alle "Linee guida nazionali di produzione integrata"	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali INNOVAZIONE: il sostegno a sistemi di produzione integrata o l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.	<b>40</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5.	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner); - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.	40		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.
		0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. Punteggio minimo N/A.**

**Misura**

**M10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)**

**Sottomisura**

**10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali**

**Tipologia di intervento**

**10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica**

**Azione**

**10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

**Focus area secondaria/e**

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;  
4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;  
5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.	CAMBIAMENTI CLIMATICI: la misura concorre, relativamente alla tematica della mitigazione dei cambiamenti climatici, alla diffusione di tecniche che accrescono la capacità di sequestro del carbonio nel suolo.	F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	<b>60</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree della Macroarea B e/o della Macroarea C, individuate Nell'Allegato Territorializzazione del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C; - SAU richiesta al pagamento non ricadente nella Macroarea B e/o nella Macroarea C.	60  20  0		La tipologia 10.1.2 ha effetto diretto sulla conservazione e l'incremento della sostanza organica dei suoli, con particolare utilità nei sistemi agricoli intensivi.

**Principio di selezione n. 2: Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali INNOVAZIONE: l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando	F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio .	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1 e 16.5.	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1 e/o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner); - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1 e/o 16.5 della misura 16.	40  0		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**Punteggio minimo N/A**

**Misura**

**M10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)**

**Sottomisura**

**10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali**

**Tipologia di intervento**

**10.1.2 – Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica**

**Azione**

**10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

**Focus area secondaria/e**

- 4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- 4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- 5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.	CAMBIAMENTI CLIMATICI: la misura concorre, relativamente alla tematica della mitigazione dei cambiamenti climatici, alla diffusione di tecniche che accrescono la capacità di sequestro del carbonio nel suolo.	F18 – Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	<b>60</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree della Macroarea B e/o della Macroarea C, individuate Nell'Allegato Territorializzazione del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C; - SAU richiesta al pagamento non ricadente nella Macroarea B e/o nella Macroarea C.	40  20  0		La tipologia 10.1.2 ha effetto diretto sulla conservazione e l'incremento della sostanza organica dei suoli, con particolare utilità nei sistemi agricoli intensivi.

<p>Aziende con superfici in pendenza.</p>	<p>Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree della Macroarea B e/o della Macroarea C, individuate nell'Allegato Territorializzazione del PSR e abbiano terreni in pendenza, secondo la seguente modalità di attribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente nella Macroarea B e/o C con pendenza media superiore o uguale al 10%;</li> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente nella Macroarea B e/o nella Macroarea C con pendenza media inferiore al 10%.</li> </ul>	<p>20</p> <p>0</p>		<p>Il criterio attribuisce priorità alle aziende con terreni in pendenza e, perciò, a maggiore rischio di erosione.</p>
-------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Principio di selezione n. 2: Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative.	<p>AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali</p> <p>INNOVAZIONE: l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.</p>	<p>F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.</p> <p>F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.</p>	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1 e 16.5.	<p>Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1 e/o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner).</li> <li>- Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1 e/o 16.5 della misura 16.</li> </ul>	40	0	L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. Punteggio minimo N/A.**

**Misura**

**M10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)**

**Sottomisura**

**10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali**

**Tipologia di intervento**

**10.1.3 - Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi**

**Azione**

**10.1.3.1 Gestione attiva di “infrastrutture verdi” realizzate con la tipologia di intervento 4.4.2**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

**Focus area secondaria/e**

4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;

5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Aziende ubicate in aree ricadenti in aree svantaggiate**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l’impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 – Ridurre l’impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	<b>40</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE). 1257/1999.	40  15  0		La tipologia 10.1.3 ha effetto diretto nel favorire la costruzione di paesaggi rurali di pregio, con esternalità positive per i territori rurali.

**Principio di selezione n. 2: Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione del bacino idrografico.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	Ambiente: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l’impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	<b>60</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a risorse idriche sotterranee in condizioni non buone.	<p>Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche sotterranee (sensibilità 7), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l’individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;</li> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l’individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;</li> <li>- SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l’individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR.</li> </ul>	50		La tipologia 10.1.3.1, contribuendo principalmente alla migliore gestione delle risorse idriche, ha impatto diretto sulla sensibilità ambientale legata alla qualità delle risorse idriche sotterranee

<p>Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali in condizioni non buone.</p>	<p>Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche superficiali (sensibilità 8), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;</li> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;</li> <li>- SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR.</li> </ul>	<p>10</p> <p>5</p> <p>0</p>		<p>La priorità nelle aree esposte alla sensibilità dei corpi idrici superficiali è attribuita per gli effetti indiretti della tipologia 10.1.3.1 sulla riduzione dell'inquinamento da nitrati .</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
Punteggio minimo N/A.**

**Misura**

**M10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)**

**Sottomisura**

**10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali**

**Tipologia di intervento**

**10.1.3 – Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi**

**Azione**

**10.1.3.2 Mantenimento di colture a perdere a beneficio della fauna selvatica**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

**Focus area secondaria/e**

- 4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
- 4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
- 5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Aziende ubicate in aree ricadenti in aree svantaggiate**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	Ambiente: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali	F16 – Ridurre l’impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica F17 – Ridurre l’impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio	<b>80</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli	80  45  0		La tipologia 10.1.3 ha effetto diretto nel favorire la costruzione di paesaggi rurali di pregio, con esternalità positive per i territori rurali

	articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999			
--	-----------------------------------------------------	--	--	--

**Principio di selezione n. 2: Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione del bacino idrografico.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	Ambiente: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l’impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a risorse idriche sotterranee in condizioni non buone.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche sotterranee (sensibilità 7), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l’individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l’individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR; - SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo	18  7  0		La tipologia 10.1.3, contribuendo alla migliore gestione delle risorse idriche, ha impatto diretto sulla sensibilità ambientale legata alla qualità delle risorse idriche sotterranee.

	l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR.			
--	-----------------------------------------------------------	--	--	--

<p>Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali in condizioni non buone.</p>	<p>Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche superficiali (sensibilità 8), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;</li> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;</li> <li>- SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR.</li> </ul>	<p>2  1  0</p>		<p>La priorità nelle aree esposte alla sensibilità dei corpi idrici superficiali è attribuita per gli effetti indiretti della tipologia 10.1.3 sulla riduzione dell'inquinamento da nitrati.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
Punteggio minimo N/A.**

**Misura**

**M10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)**

**Sottomisura**

**10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali**

**Tipologia di intervento**

**10.1.3 – Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi**

**Azione**

**10.1.3.3 Azioni di tutela dell' habitat 6210**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

**Focus area secondaria/e**

- 4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- 4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
- 5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Aziende ubicate in aree ricadenti in aree svantaggiate**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.	AMBIENTE: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l’impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 – Ridurre l’impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F21 – Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e la capacità di sequestro del carbonio.	<b>80</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.	80  45  0		La tipologia 10.1.3 ha effetto diretto nel favorire la costruzione di paesaggi rurali di pregio, con esternalità positive per i territori rurali.

**Principio di selezione n. 2: Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel relativo piano di gestione del bacino idrografico.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	Ambiente: la misura contribuisce al migliore uso delle risorse naturali.	F16 – Ridurre l’impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a risorse idriche sotterranee in condizioni non buone.	<p>Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche sotterranee (sensibilità 7), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l’individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;</li> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l’individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;</li> <li>- SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 7, secondo l’individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;</li> </ul>	18		La tipologia 10.1.3, contribuendo alla migliore gestione delle risorse idriche, ha impatto diretto sulla sensibilità ambientale legata alla qualità delle risorse idriche sotterranee
		7		
		0		

<p>Aziende agricole le cui superfici ricadono in aree pertinenti a corpi idrici superficiali in condizioni non buone.</p>	<p>Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree esposte alla Sensibilità del territorio regionale alla qualità delle Risorse idriche superficiali (sensibilità 8), individuate nel Rapporto Ambientale allegato al PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;</li> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR;</li> <li>- SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree esposte alla Sensibilità 8, secondo l'individuazione del rapporto Ambientale allegato al PSR</li> </ul>	<p>2  1  0</p>		<p>La priorità nelle aree esposte alla sensibilità dei corpi idrici superficiali è attribuita per gli effetti indiretti della tipologia 10.1.3 sulla riduzione dell'inquinamento da nitrati.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
Punteggio minimo N/A.**

**Misura**

**M10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)**

**Sottomisura**

**10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali**

**Tipologia di intervento**

**10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**4a** – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico.

**Focus area secondaria/e**

**4b** – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

*Principi di selezione*

L'articolo 49 comma 2 del Reg UE 1305/2013 non richiede per questa sottomisura la definizione di criteri di selezione.

Per rafforzare l'efficacia ambientale dell'intervento, se le risorse finanziarie o le risorse genetiche dovessero risultare insufficienti a soddisfare le domande, saranno applicati i seguenti criteri di selezione per attribuire priorità di finanziamento.

**Principio di selezione n. 1: Adesione dell'azienda beneficiaria dell'aiuto alla Misura 16.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche autoctone attraverso la coltivazione delle varietà locali a rischio di estinzione di interesse per l'agricoltura;	Le varietà locali sono maggiormente adattate alle condizioni ambientali nelle quali si sono sviluppate e la loro reintroduzione a lungo andare crea maggiore adattamento ai cambiamenti climatici e conseguenti minori input richiesti dalla pianta in termini di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e minor apporto di acqua.	<b>F13</b> – salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. <b>F14</b> – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.	<b>60</b>

*Criteri di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Si valuta se l'azienda agricola partecipa ad un progetto collettivo di cui alla Misura 16.1, 16.4, 16.5	Si valuta l'adesione in qualità di partner dell'azienda ad un progetto collettivo ammesso nell'ambito della Misura 16, sulle tematiche pertinenti alle varietà locali a rischio di estinzione.	60	0	L'adesione all'azione collettiva 16.5 consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla tipologia 10.1.4. Inoltre le aziende che aderiscono alle azioni 16.1 o 16.4 con l'intento di riattivare le filiere produttive pertinenti alle risorse genetiche vegetali autoctone, facilitano il raggiungimento dell'obiettivo dell'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche.

**Principio di selezione n. 2: Superficie Agricola oggetto di aiuto ubicate in aree protette/Natura 2000.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale correlato alla ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette	<b>AMBIENTE</b> la tipologia contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso la coltivazione di varietà locali con minore utilizzo di input e di irrigazione	<b>F13</b> – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale <b>F14</b> – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende in aree a vario titolo protette	Si valuta se: - SAU oggetto di aiuto ricade in aree di parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000; - SAU non ricadente in alcuna area protetta.	40  0		La salvaguardia della biodiversità perseguita con la misura è posta in relazione alle aree Natura 2000 e/o aree ricadenti in parchi nazionali o regionali

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile senza necessità di punteggio minimo.**

**Misura**

**M10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)**

**Sottomisura**

**10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali**

**Tipologia di intervento**

**10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**4a** – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

**Focus area secondaria/e**

**4b** – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Adesione dell'azienda zootecnica beneficiaria dell'aiuto alla Misura 16**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire l'uso e lo sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone attraverso l'allevamento di capi appartenenti ad una o più razze locali minacciate di abbandono iscritte ai libri genealogici o registri anagrafici.	<b>INNOVAZIONE:</b> l'adozione di modelli più consapevoli di gestione e uso delle risorse naturali rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile, rispetto ai processi di intensivizzazione, che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.	<b>F13</b> – salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale; <b>F14</b> – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	<b>60</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5	- Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner); - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.	60		L'adesione all'azione collettiva 16.5 consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla tipologia 10.1.5. Inoltre le aziende che aderiscono alle azioni 16.4 o 16.5 con l'intento di rivitalizzare le filiere produttive pertinenti alle risorse genetiche animali autoctone, facilitano il raggiungimento dell'obiettivo dell'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche.

**Principio di selezione n. 2: Priorità di finanziamento sarà data alle aziende ubicate in aree protette/Natura 2000**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale correlato alla ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche e buona presenza di aree protette	<b>AMBIENTE:</b> la tipologia contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso il recupero di razze a rischio di abbandono.	<b>F13</b> – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale <b>F14</b> – tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	<b>40</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende in aree a vario titolo protette.	- SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto ricade, anche parzialmente, in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000); - SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto non ricade in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000).	40		Le risorse genetiche autoctone che si intende salvaguardare sono state selezionate nel corso dei secoli negli specifici ambienti naturali frequentemente ricadenti nelle aree Protette. Pertanto il loro mantenimento in tali aree contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente naturale perseguita con la misura
		0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile senza necessità di punteggio minimo.**

**Misura**

**M10 – PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)**

**Sottomisura**

**10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura**

**Tipologia di intervento**

**10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

**Focus area secondaria**

4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Principi di selezione RGV

Per tutti i valutatori del panel di valutazione dei progetti si verificherà assenza di conflitti di interesse.

**Principio di selezione n. 1: Validità tecnica del Progetto.**

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogni correlati</i>	<i>Peso</i>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mettere in sicurezza le varietà locali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche.</li> <li>2. Proseguire le attività mirate al recupero, alla moltiplicazione conservativa e caratterizzazione di altre risorse genetiche autoctone di interesse per il territorio campano.</li> <li>3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.</li> </ol>	<p>AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale. F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.</p>	<p><b>71</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti n.1.1: Azioni operative previste dal Progetto.**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di azioni operative proposte in conformità alle “Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura”, di seguito Linee guida nazionali, e al Regolamento regionale n.6/2012 in materia di tutela della biodiversità agraria, di seguito Regolamento regionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura, secondo le disposizioni tecniche riportate nel bando.	<p>Si valutano le modalità operative delle azioni previste dal progetto nel rispetto delle disposizioni tecniche contenute nel bando. (punteggio max 61 punti)</p> <p><b>Azioni mirate alla conservazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>in situ/on farm</i> delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione;</li> <li>- <i>ex situ</i> delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione;</li> <li>- <i>ex situ</i> oppure <i>in situ/on farm</i> delle risorse genetiche vegetali autoctone</li> </ul>	15	0	Si intende favorire la messa in sicurezza delle risorse genetiche vegetali autoctone, soprattutto quelle a rischio di estinzione, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi.
		10	0	
		7	0	

	Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane.	7	0	
	Azioni mirate alla caratterizzazione agronomica delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	3	0	
	Azioni mirate alla caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	3	0	Si attribuisce, tra le azioni mirate alla caratterizzazione, una priorità a quella morfofisiologica effettuata sulla base dei descrittori UPOV/OIV suggeriti dalle linee guida nazionali in quanto essa costituisce un prerequisito per l'iscrizione sia al Repertorio regionale delle risorse genetiche previsto dal Regolamento regionale che al registro nazionale delle varietà da conservazione. Si intende, pertanto, promuovere l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.
	Azioni mirate alla caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali autoctone campane.	3	0	
	Azioni mirate all'aggiornamento e all'implementazione della banca dati sulle risorse genetiche vegetali autoctone già realizzata sul web nella precedente programmazione (sito web: <a href="http://www.genidellacampania.it">www.genidellacampania.it</a> )	3	0	
	Azioni di accompagnamento	7	0	
	Azioni concertate	3	0	

**Criteria di selezione pertinenti n.1.2: Capacità di fare rete.**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di capacità di fare rete da parte del beneficiario, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di misura.	(Punteggio massimo= 10 punti)			Si valuta la capacità del beneficiario di fare rete con tutti i soggetti previsti dal bando coinvolti nella salvaguardia della biodiversità agricola, finalizzata alla promozione di network per l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali autoctone.
	- Il progetto è presentato in rete e contiene tutte le azioni mirate, le azioni concertate e le azioni di accompagnamento coordinate tra di loro e contiene almeno un accordo già sottoscritto con agricoltori e altri stakeholder finalizzato alla valorizzazione delle risorse genetiche vegetali autoctone.	10		
	- Il richiedente è componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della Misura 16.1, o 16.4 oppure 16.5.	5		
	- In altri casi diversi dai precedenti	0		

**Principio di selezione n. 2: Fattibilità tecnica del Progetto.**

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogni correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>1. Mettere in sicurezza le varietà locali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche.</p> <p>2. Proseguire le attività mirate al recupero, alla moltiplicazione conservativa e caratterizzazione di altre risorse genetiche autoctone di interesse per il territorio campano.</p> <p>3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.</p>	<p>AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale. F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.</p>	<p><b>29</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.1: Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte.**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
<p>Si valuta la capacità del personale a svolgere le azioni proposte oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità, in termini di esperienza e di competenza.</p>	<p><b>CAPACITA' DEL BENEFICIARIO</b></p> <p>Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare di avere competenze ed esperienza nelle attività - previste dal progetto- di conservazione e/o raccolta e/o di caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali agricole campane con almeno uno dei seguenti requisiti: (Punteggio max = 9 punti)</p>			<p>La valutazione della maggiore capacità dei partecipanti, in termini di esperienza e competenza, rafforza il raggiungimento degli obiettivi di misura</p> <p>*Nella domanda il richiedente dichiara le risorse genetiche vegetali campane che ha in conservazione certificandone la provenienza e l'identità (provvedimento con il quale è stato affidato l'incarico)</p>
	<p>- Pubblicazioni pertinenti <math>\geq</math> 4 negli ultimi 5 anni .</p>	9	0	
	<p>- Report tecnico scientifici di progetti pertinenti realizzati negli ultimi 10 anni <math>\geq</math> 3.</p>	9	0	
	<p>- Gestione di banche del germoplasma regionale di interesse agricolo affidata con atti pubblici da oltre 2 anni*</p>	9	0	

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.2: Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del beneficiario che realizza le attività.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Si valuta la dotazione di strutture e di attrezzature necessarie per la esecuzione delle azioni proposte, oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità	Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare la dotazione di attrezzature/e o strutture per la corretta esecuzione delle attività di conservazione delle risorse genetiche vegetali agricole campane. (Punteggio massimo= punti 20):			La valutazione qualitativa in termini di attrezzature e strutture per la corretta conservazione delle risorse genetiche vegetali autoctone, assicura maggiori capacità gestionali e contribuisce a garantire il proseguimento nel tempo delle attività intraprese e a rafforzare, pertanto gli obiettivi di misura
	- Tunnel serra o <i>screenhouse</i> .	8	0	
	- Laboratorio per la diagnosi e il risanamento del materiale di moltiplicazione .	8	0	
	- Congelatori per la conservazione dei semi.	4	0	

**Saranno ammessi i progetti che avranno raggiunto un punteggio totale di oltre 30 punti /100.**

Principi di selezione RGA

Per tutti i valutatori del panel di valutazione dei progetti si verificherà assenza di conflitti di interesse.

**Principio di selezione n. 1: Validità tecnica del Progetto.**

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogni correlati</i>	<i>Peso</i>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mettere in sicurezza Risorse genetiche animali, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche.</li> <li>2. la caratterizzazione delle risorse genetiche regionali locali non incluse nel PSRN e pertanto non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali. Si prevede in particolare il loro censimento e caratterizzazione, ai fini della conoscenza della reale struttura demografica, del rapporto tra i sessi, delle peculiarità produttive.</li> <li>3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione.</li> </ol>	<p>AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale. F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.</p>	<p><b>60</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti n.1.1: Azioni operative previste dal Progetto.**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No	
<p>Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di azioni operative proposte in conformità ai regolamenti di funzionamento dei libri genealogici e registri anagrafici delle RGA (se presenti) e al Regolamento regionale n.6/2012 in materia di tutela della biodiversità agraria, di seguito Regolamento regionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura, secondo le disposizioni tecniche riportate nel bando.</p>	<p>Si valutano le modalità operative delle azioni previste dal progetto nel rispetto delle disposizioni tecniche contenute nel bando. (<u>punteggio max 50 punti</u>)</p> <p><b>Azioni mirate alla conservazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>in situ/on farm</i> delle RGA;</li> <li>- <i>ex situ</i> delle RGA;</li> </ul>	12	0	<p>Si intende favorire la messa in sicurezza delle RGA di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi.</p>
			10	
	<p>Azioni mirate alla caratterizzazione morfo funzionale sulla base dei descrittori definiti in attuazione del Regolamento regionale delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici.</p>	8	0	<p>Si attribuisce, tra le azioni mirate alla caratterizzazione, una priorità a quelle morfo funzionale sulla base dei descrittori definiti in attuazione del Regolamento regionale e della reale struttura demografica in quanto esse costituiscono un prerequisito</p>
	<p>Azioni mirate alla definizione della reale struttura demografica e del rapporto tra i sessi delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici</p>	7	0	

Azioni mirate alla caratterizzazione produttiva quanti/qualitativa delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici	3	0	per l'iscrizione sia al Repertorio regionale delle risorse genetiche previsto dal Regolamento regionale che per l'attivazione di Libri Genealogici e/o Registri Anagrafici.
Azioni mirate alla caratterizzazione genomica delle RGA non iscritte a libri genealogici o registri anagrafici.	3	0	
Azioni di accompagnamento	5	0	
Azioni concertate	2	0	

**Criteria di selezione pertinenti n.1.2: Completezza del partenariato.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di completezza del partenariato, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di misura.	(Punteggio massimo= 10 punti) - Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che comprende almeno un'Associazione di Allevatori con riconoscimento giuridico operante sul territorio della Campania, almeno un ente di ricerca iscritto nell'Anagrafe nazionale delle Ricerche e almeno un agricoltore custode per ciascuna RGA, già iscritta al rispettivo libro / registro, oggetto di intervento.	10	0	Si valuta la completezza del partenariato (costituito o da costituirsi) in termini di presenza dei soggetti previsti dal bando, coinvolti nella salvaguardia della biodiversità agricola, per l'uso e lo sviluppo sostenibile delle RGA.
	- Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che comprende almeno un'Associazione di Allevatori con riconoscimento giuridico operante sul territorio della Campania e almeno un ente di ricerca iscritto nell'Anagrafe nazionale delle Ricerche.	5	0	
	- Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che comprende almeno un'Associazione di Allevatori operante sul territorio della Campania con riconoscimento giuridico e almeno un agricoltore custode per ciascuna RGA, già iscritta al rispettivo libro / registro, oggetto di intervento.	5	0	

	<p>- Il progetto è presentato da un partenariato (costituito o da costituirsi) che non comprende almeno un'Associazione di Allevatori con riconoscimento giuridico operante sul territorio della Campania</p>	0	0	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	---	--

**Principio di selezione n. 2: Fattibilità tecnica del Progetto.**

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogni correlati</i>	<i>Peso</i>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mettere in sicurezza le RGA, di interesse agricolo, attraverso una strategia di conservazione integrata che includa con reciproco supporto quella <i>ex situ</i> effettuata dalle Banche e quella <i>in situ/on farm</i> effettuata dagli agricoltori custodi, per evitare che vadano distrutte per cause biotiche e/o abiotiche.</li> <li>2. caratterizzazione delle risorse genetiche regionali locali non incluse nel PSRN e pertanto non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali. Si prevede in particolare il loro censimento e caratterizzazione, ai fini della conoscenza della reale struttura demografica, del rapporto tra i sessi, delle peculiarità produttive.</li> <li>3. Promuovere l'uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agrario autoctone, anche a rischio di estinzione..</li> </ol>	<p>AMBIENTE, INNOVAZIONE E CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 –Salvaguardare il patrimonio di biodiversità vegetale. F14 – Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale.</p>	<p><b>40</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.1: Affidabilità del Partenariato a realizzare le azioni proposte.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
Si valuta la capacità del Partenariato a realizzare le azioni proposte in termini di esperienza e di competenza.	- Responsabile Tecnico Scientifico del Progetto valutando l'esperienza nella gestione di progetti finanziati /cofinanziati dall'UE negli ultimi 3 anni.	5	0	La valutazione della maggiore capacità dei partecipanti, in termini di esperienza e competenza, rafforza la capacità di raggiungimento degli obiettivi di misura
	- Almeno un ente di ricerca inserito nel partenariato ha esperienza in attività pertinenti la conservazione / caratterizzazione di RGA (realizzate negli ultimi 5 anni).	10	0	
	- Almeno un'Associazione di Allevatori inserita nel partenariato ha personale abilitato, ai sensi della normativa ICAR, al rilevamento dei dati produttivi e riproduttivi.	10	0	

**Criteria di selezione pertinenti n. 2.2: Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del Partenariato che realizza le attività.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
Si valuta la dotazione di strutture e di attrezzature necessarie per l'esecuzione delle azioni proposte, oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità.	- Almeno uno dei partner è autorizzato quale struttura operante nel campo della riproduzione animale ai sensi della vigente normativa	5	0	La valutazione qualitativa in termini di attrezzature e strutture per la realizzazione delle attività assicura maggiori capacità gestionali e contribuisce a garantire il proseguimento nel tempo delle attività intraprese e a rafforzare, pertanto il raggiungimento degli obiettivi di misura
	- Almeno uno dei partner dispone di un laboratorio per la caratterizzazione delle produzioni	5	0	
	- Almeno uno dei partner dispone di un laboratorio per la caratterizzazione genetica / <u>genomica</u>	5	0	

**Saranno ammessi i progetti che avranno raggiunto un punteggio totale di almeno 60 punti /100.**

**Misura**

**M 11 - AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 29)**

**Sottomisura**

**11.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica**

**Tipologia di intervento**

**11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

**Focus area secondaria/e**

- 3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
- 4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
- 4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
- 5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.
- 5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
- 5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio settore agricolo e forestale.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Aziende in aree a vario titolo protette e zone svantaggiate**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introdurre pratiche e metodi di produzione biologica.	AMBIENTE: la tipologia contribuisce a promuovere la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'introduzione e mantenimento di metodi produttivi a basso impatto ambientale e favorendo la biodiversità essendo l'agricoltura biologica anche connessa all'uso di specie locali.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale .	<b>60</b>

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: - SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999; - SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.	30  15  0		I benefici ambientali attesi sono correlati alla SAU ricadente in aree con ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche (aree svantaggiate).

Aziende in aree a vario titolo protette.	<p>Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree protette della Regione Campania (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000), secondo la seguente modalità di attribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente anche parzialmente in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000);</li> <li>- SAU richiesta al pagamento non ricadente un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000).</li> </ul>	30 0		La salvaguardia della biodiversità perseguita con la misura è posta in relazione alle aree Natura 2000 e/o aree ricadenti in parchi o riserve nazionali o parchi regionali .
------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Principio di selezione n. 2: Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Introdurre pratiche e metodi di produzione biologica	<p><b>INNOVAZIONE:</b> il sostegno a sistemi di produzione biologici rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile rispetto ai processi di intensivizzazione che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.</p>	<p>F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.</p>	<b>40</b>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalità di attribuzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner).</li> <li>- Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.</li> </ul>	40		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.
		0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**Punteggio minimo N/A.**

**Misura**

**M11 - AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 29)**

**Sottomisura**

**11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica**

**Tipologia di intervento**

**11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

**Focus area secondaria/e**

- 3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
- 4a – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
- 4c – Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
- 5a – Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.
- 5d – Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
- 5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio settore agricolo e forestale.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Aziende in aree a vario titolo protette e zone svantaggiate.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.	AMBIENTE: la tipologia contribuisce a promuovere la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole attraverso l'utilizzo di metodi produttivi a basso impatto ambientale e favorendo la biodiversità essendo l'agricoltura biologica anche connessa all'uso di specie locali.	F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	<b>60</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende in zone svantaggiate.	Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999, secondo la seguente modalità di attribuzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.</li> <li>- SAU richiesta al pagamento, ricadente per una parte inferiore al 50% in una o più aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.</li> <li>- SAU richiesta al pagamento, non ricadente in nessuna delle aree delimitate ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del regolamento (CE) 1257/1999.</li> </ul>	30		I benefici ambientali attesi sono correlati alla SAU ricadente in aree con ricchezza di risorse ambientali e paesaggistiche (aree svantaggiate).
		15		
		0		

Aziende in aree a vario titolo protette.	<p>Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree protette della Regione Campania (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000), secondo la seguente modalità di attribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SAU richiesta al pagamento ricadente anche parzialmente in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000).</li> <li>- SAU richiesta al pagamento non ricadente un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000).</li> </ul>	30		La salvaguardia della biodiversità perseguita con la misura è posta in relazione alle aree Natura 2000 e/o aree ricadenti in parchi o riserve nazionali o parchi regionali.
		0		

**Principio di selezione n. 2: Aziende che aderiscono ad azioni collettive, in particolare quelle attivate dalla Regione ai sensi dell'art. 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.1305/2013**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.	<p><b>INNOVAZIONE:</b>                      il sostegno a sistemi di produzione biologici rappresenta un elemento di notevole qualificazione e recupero di un sistema produttivo sostenibile rispetto ai processi di intensivizzazione che l'evoluzione produttiva degli ultimi decenni è andata sempre più affermando.</p>	<p>F13 – Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.                      F16 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.                      F17 – Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.</p>	<b>40</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalit� di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5.	Il criterio premia le aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, secondo la seguente modalit� di attribuzione: - Adesione in qualit� di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualit� di partner). - Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16.	40		L'adesione ad un'azione collettiva consente un effetto moltiplicatore dei benefici ambientali perseguiti dalla misura.
		0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto   pari a 100.  
Punteggio minimo N/A.**

## Misura

**M14 – BENESSERE DEGLI ANIMALI (ART. 33)**

## Sottomisura

14.1 Pagamento per il benessere degli animali

## Tipologia di intervento

**14.1.1 Pagamento per il benessere degli animali**

## Azioni

- Azione A. Aumento degli spazi disponibili
- Azione B. Prolungamento del periodo di allattamento dei vitelli in allevamento dopo il parto nelle aziende bufaline da latte
- Azione C. Miglioramento delle condizioni di allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie
- Azione D. Miglioramento delle condizioni gestionali e sanitarie degli allevamenti ovicaprini

## Obiettivo specifico (focus area principale)

### Focus area secondaria/e

3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Non sono previsti criteri di selezione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 49, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013. Tuttavia nel caso in cui le risorse finanziarie previste per la Misura non dovessero essere sufficienti a coprire i fabbisogni desunti dalla totalità delle domande di sostegno ritenute ammissibili, viene redatta una graduatoria regionale con priorità di finanziamento determinata sulla base dei criteri di selezione di seguito indicati. La graduatoria viene redatta sulla base del numero di UBA aziendali con maggiore priorità alle aziende che mettono sotto impegno un maggior numero di capi.

Si precisa che sono ammissibili a contributo per il periodo di impegno (annualità 2022) i singoli beneficiari utilmente collocati in graduatoria nei limiti della disponibilità finanziaria che è pari ad € 23.000.000, di cui il 60,5 % a carico del *Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR).

Di conseguenza qualora l'ultimo beneficiario in graduatoria risulti assegnatario di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto a quanto emerso dagli esiti istruttori della domanda di aiuto, allo stesso sono riconosciute solo le risorse finanziarie residue, fermo restando l'obbligo di assicurare gli impegni previsti dalla misura per l'intero periodo e per la totalità delle UBA aziendali.

**Misura**

**M15 – SERVIZI SILVO-CLIMATICO-AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA FORESTA (ART. 34)**

**Sottomisura**

**15.1-Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima**

**Tipologia di intervento**

**15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima**

**Azione**

- a1. Conservazione di radure**
- a2. Rilascio di piante morte o di piante con cavità**
- a3. Allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo**
- a4. Scelta e rilascio di esemplari da destinare all'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici**
- a5. Incremento del numero di matricine da riservare al taglio**
- a6. Creazione di aree di riserva non soggette a taglio**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

**Focus area secondaria/e**

- 4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.
- 5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Principi di selezione

**Principio di selezione n. 1: Progetti che soddisfano maggiori fabbisogni ambientali**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica.</p> <p>Mantenere la copertura continua dei soprassuoli.</p> <p>Migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale.</p> <p>Garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.</p>	<p>AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.</p> <p>F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.</p> <p>F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.</p>	<p><b>50</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
<p>Adesione a sistemi di certificazione di gestione forestale (l'elenco dei sistemi di certificazione riconosciuti sarà inserito nel bando di misura).</p>	<p>Beneficiari in possesso della certificazione forestale o che hanno aderito ad un processo di valutazione per l'ottenimento della certificazione forestale.</p>	<p>20</p>	<p>0</p>	<p>L'adesione ad un sistema di certificazione garantisce una gestione virtuosa della risorsa forestale sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico.</p>
<p>Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale.</p>	<p>Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati dalla seguente sensibilità ambientale: S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico.</p>	<p>30</p>	<p>0</p>	<p>Le azioni previste dalla sottomisura incidono positivamente rispetto alla sensibilità evidenziata in quanto sono orientate ad una gestione forestale che assicuri una maggiore copertura vegetale essenziale per tali aree.</p>

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche aziendali/territoriali.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica.</p> <p>Mantenere la copertura continua dei soprassuoli.</p> <p>Migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale.</p> <p>Garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.</p>	<p>AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.</p> <p>F14 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.</p> <p>F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.</p>	<p><b>40</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Caratteristiche aziendali.	Aziende con soprassuoli forestali prevalentemente (>50%) ad alto fusto e/o in conversione all'alto fusto.	5	0	Tali forme di governo concorrono ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e a prevenire il dissesto idrogeologico.
Localizzazione dell'intervento in aree Natura 2000.	La superficie interessata comprende aree Natura 2000. Verifica attraverso il fascicolo aziendale.	25	0	In tali aree l'adesione alla sottomisura presuppone la volontà per una gestione aderente ai principi di salvaguardia ambientale mediante la conservazione di specie animali o vegetali e l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali.
Localizzazione dell'intervento in altre aree soggette a tutela ambientale: Parchi di rilievo nazionale o regionale; Parchi urbani di interesse regionale;	La superficie interessata comprende altre aree soggette a tutela ambientale.	10	0	

Oasi e Riserve naturalistiche.	Verifica attraverso il fascicolo aziendale.			
--------------------------------	---------------------------------------------	--	--	--

**Principio di selezione n. 3: Associazione con altre misure/sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale (misura 8, misura 16).**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Garantire la presenza di habitat forestali specifici, una elevata diversità biologica e le condizioni favorevoli alla rinnovazione naturale e alla connessione spaziale ecologica. Mantenere la copertura continua dei soprassuoli.</p> <p>Migliorare la diversità biologica, la resilienza climatica, la funzione microclimatica dei popolamenti forestali e l'assorbimento di carbonio del suolo forestale.</p> <p>Garantire la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.</p>	<p>AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.</p> <p>F14 - Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche. F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.</p> <p>F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.</p>	<p><b>10</b></p>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
<p>Associazione con almeno una Misura/Sottomisura tra la 8 e la 16.</p>	<p>Progetti presentati in associazione con almeno una tra le seguenti Sottomisure: 8.1 – 8.3 – 8.4 – 8.5 – 8.6 – 16.1 – 16.5 – 16.6 – 16.8</p>	<p>10</p>	<p>0</p>	<p>L'associazione con una Misura/Sottomisura tra la 8 e la 16 determina delle sinergie e dei percorsi virtuosi nella tutela delle risorse forestali.</p>

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**Punteggio minimo N/A.**

**Misura**

**M15 – SERVIZI SILVO-CLIMATICO-AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA FORESTA (ART. 34)**

**Sottomisura**

**15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali**

**Tipologia di intervento**

**15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

**Focus area secondaria/e**

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

## Principi di selezione

### Principio di selezione n.1: Qualità della proposta presentata

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	CAMBIAMENTI CLIMATICI, AMBIENTE	F 13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	45

### Criteria di selezione pertinenti n. 1.1: Qualità della proposta presentata

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualità della proposta presentata mediante la verifica della combinazione tra azioni mirate, concertate e di accompagnamento.	La qualità della proposta progettuale viene valutata in base alla combinazione tra azioni mirate, concertate e di accompagnamento, pertanto verranno premiate le proposte progettuali che prevedono la combinazione di due o più azioni.  - Progetto che prevede la combinazione di tre azioni. - Progetto che prevede la combinazione di due azioni. - Progetti che prevede una sola azione	45  20  0		Si premiano i progetti che prevedono due o tre azioni combinate tra loro in un'ottica di progettazione integrata.

**Principio di selezione n. 2: Azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	Cambiamenti climatici, Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	<b>20</b>

**Criteria di selezione pertinenti n.2.1: Azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Azioni mirate e/o concertate e/o di accompagnamento aventi ad oggetto le entità forestali rare e di notevole significato fitogeografico.	Viene attribuita una premialità ai progetti che prevedono azioni riferite ad almeno tre specie forestali rare e di notevole significato fitogeografico individuate nell'Allegato 1 della L.R. 40/94 .	20	0	La tutela e la valorizzazione delle specie forestali rare e di notevole significato fitogeografico, riveste notevole importanza in termini ecologici ed ambientali.

**Principio di selezione n. 3: Localizzazione geografica dell'azione**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	CAMBIAMENTI CLIMATICI, AMBIENTE	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	<b>30</b>

**Criteria di selezione pertinenti n. 3.1: Localizzazione geografica dell'azione**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Localizzazione geografica dell'azione in Siti Natura 2000, altre aree naturali protette nazionali e regionali, aree occupate da Materiali di base.	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con la presentazione di un progetto che prevede azioni ricadenti, anche parzialmente, in aree geografiche identificabili come Siti Natura 2000 e/o altre aree naturali protette nazionali e regionali e/o aree occupate da Materiali di base.  - Aree Siti Natura 2000 - Altre Aree Naturali protette - Aree con Materiali di base  <b>I tre punteggi sono cumulabili.</b>	15 10 5	0 0 0	Si premiano i progetti che prevedono interventi volti alla salvaguardia del patrimonio di biodiversità animale e vegetale in aree geografiche identificabili come Siti Natura 2000, altre aree naturali protette nazionali e regionali e aree occupate da Materiali di base.

**Principio di selezione n. 4: Costo**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche delle popolazioni forestali autoctone del territorio regionale e di quelle specie che, pur non essendo autoctone, sono adattate e favorevoli all'ambiente.	Cambiamenti climatici, Ambiente	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	5

**Criteria di selezione pertinenti n. 4.1: Costo beneficio**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Incidenza del costo relativo dell'azione mirata sul costo totale del progetto	L'attribuzione del punteggio è correlata all'incidenza del costo dell'azione mirata sul costo totale dell'investimento.  Costo azione mirata/costo totale del progetto $\geq$ 50%	5	0	L'attuazione delle azioni mirate della sottomisura consentirà un maggiore beneficio in termini di conservazione delle risorse genetiche forestali, rispetto alle altre azioni previste

**Il totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 25.**

## Misura

### **M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

## Sottomisura

### **16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura**

## Tipologia di intervento

### **16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Az. 1**

## Azione

1 - Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi (GO)

## Obiettivo specifico (focus area principale)

1b- Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

## Focus area secondaria/e

Priorità P4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (tutte le Focus Area)

Focus Area: 2a, 3a, 5c, 5d, 5e, 6a come di seguito riportate:

- 2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
- 3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
- 5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.
- 5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.
- 5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.
- 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

## Principi di selezione

### Principio di selezione n. 1: Caratteristiche soggettive del Team di Progetto.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire la costituzione di Team di progetto ed avviarne l'operatività, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI) che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.	INNOVAZIONE	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza.	<b>18</b>

### Criteria di selezione pertinenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio (18 pt)</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
1.1 Composizione del Team in funzione dell'idea progettuale (IP) e delle attività innovative che si propone di realizzare	<p>La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del Team rispetto all'idea progettuale, con riguardo ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza (rispetto al comparto produttivo/tematico): i soggetti proponenti hanno un profilo coerente con l'idea progettuale valutato sulla base dei <i>curricula</i> e/o delle specializzazioni professionali e/o produttive e/o delle funzioni svolte;</li> <li>- Pertinenza (rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo dell'idea progettuale): valutata sulla base della completezza del Team rispetto agli obiettivi prefissati;</li> <li>- Competenza (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i <i>curricula</i>, in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale.</li> </ul>			Il criterio mira a favorire una coerente aggregazione di soggetti, funzionali all'idea progettuale che si intende realizzare, allo scopo di sostenere il "lavorare insieme".

Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente griglia:			
- Alto	6		
- Medio - Alto	4		
- Medio	2		
- Medio-Basso	1		
- Basso	0		

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche della proposta di Innovazione.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]</i>	<i>Peso</i>
Favorire la costituzione di Team di progetto ed avviarne l'operatività, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI) che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.	Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza. F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F05 - Favorire l'aggregazione dei produttori primari. F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali. F12 - Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole. F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale. F14 - Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F15 - Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate. F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica.	<b>82</b>

		<p>F17 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.</p> <p>F18 - Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico.</p> <p>F20 - Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale.</p> <p>F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.</p> <p>F22 - Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera.</p> <p>F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.</p>	
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

**Criteria di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (10 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.1 Rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale	La IP intercetta un problema/opportunità rilevante per il contesto settoriale e/o territoriale. La rilevanza del problema/opportunità è valutata in riferimento agli elementi riscontrabili nell'analisi di contesto del PSR o in altri fonti conoscitive documentate, riportate nella idea progettuale.			Il criterio mira a premiare idee innovative che intercettano problemi/opportunità di particolare rilevanza per le filiere agricole, alimentari e forestali e per le aree rurali campane.
	- Alto	10		
	- Medio-Alto	8		
	- Medio	5		
	- Medio - Basso	3		
	- Basso	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (20 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.2 Coerenza fra problema/opportunità individuata e proposta di innovazione	La PI propone soluzioni e modalità di intervento coerenti con la criticità/opportunità individuata. La valutazione di coerenza è effettuata sulla base della descrizione della soluzione innovativa proposta in termini di: - potenziale efficacia; - validità tecnica. Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente griglia:			Il criterio mira a valutare la qualità tecnica della proposta di innovazione e la sua coerenza, considerando le potenziali capacità della stessa di introdurre soluzioni concrete ai problemi/opportunità affrontati.
	- Alto	10		
	- Medio-alto	8		
	- Medio	5		
	- Medio –basso	3		
	- Basso	0		
2.3 Potenziali ricadute dell’idea progettuale sulla pratica agricola	Le aziende agricole potenzialmente interessate dalla PI (dati Istat, su totale az. agricole campane) sono:			Il criterio considera la potenziale capacità di recepimento dell’innovazione da parte di una platea più o meno ampia di soggetti, allo scopo di migliorare l’impatto e la possibile disseminazione dell’innovazione tra le aziende.
	- oltre il 5%	10		
	- tra il 2,51% e il 5%	7		
	- tra l'1% e il 2,5%	5		
	- meno dell' 1%	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (22 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
2.4 Impatti previsti sul comparto e/o sull'area di intervento anche in relazione alle tematiche ambientali e cambiamenti climatici	La IP è in grado di produrre impatti significativi sul comparto/area di intervento; la valutazione terrà conto: della tipologia di innovazione proposta (nell'ordine prodotto - processo - organizzativa); della trasferibilità dell'innovazione proposta; della adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità. Per la tipologia di innovazione proposta sarà attribuito il seguente punteggio: prodotto 5 punti, processo e organizzativa 4 punti, processo 3 punti, organizzativa 2 punti. A ciascuno degli altri elementi di valutazione (2 e 3) sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente griglia:			Il criterio punta a valorizzare le proposte progettuali che maggiormente si prestano a contribuire agli obiettivi del PSR, con particolare riferimento al tipo di innovazione proposta, alla sua trasferibilità ed alla concretezza. Si tiene inoltre in conto la possibilità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali (ambiente e cambiamenti climatici).
	- Alto	6		
	- Medio-Alto	4		
	- Medio	2		
	- Medio-Basso	1		
	- Basso	0		
	Sono inoltre attribuiti 5 punti se l'idea contribuisce al perseguimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e/o "cambiamenti climatici". (SI/NO)	5	0	

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio (20 pt)</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
2.5 Articolazione delle attività previste e relativa congruità	Rispetto al budget complessivo indicato nella domanda di aiuto, i costi programmati per le attività di animazione, ricerca partner e studi preliminari di fattibilità rappresentano complessivamente una quota:			Il criterio mira a stimolare la capacity building del Team di Progetto in fase di avvio e l'apertura del Team stesso verso l'esterno. Tende inoltre a premiare la capacità organizzativa del Team e la propensione a sviluppare un percorso progettuale coerente e caratterizzato da elementi di concretezza e operatività.
	- maggiore del 75%	20		
	- minore del 75% e maggiore del 70%	15		
	- minore del 70% e maggiore del 65%	10		
	- uguale o minore del 65%	0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 55.**

**Misura**

**M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura**

**Tipologia di intervento**

**16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Az. 2**

**Azione**

**Azione 2** Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

Focus Area 1B *“Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali”*

**Focus area secondaria/e**

Priorità P4 - *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura* (tutte le Focus Area)

Focus Area: 2A, 3A, 5C, 5D, 5E, 6A come di seguito riportate

- 2A) *Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*
- 3A) *Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare e attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*
- 5C) *Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia*
- 5D) *Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura*
- 5E) *Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*
- 6A) *Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*

## Principi di selezione

### Principio di selezione 1: CARATTERISTICHE SOGGETTIVE

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Innovazione</li> </ul>	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza	20

### Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio (18 pt)</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>no (zero)</i>	
1.1 Composizione, completezza e competenza del Gruppo in funzione del progetto proposto e delle attività previste nel POI	<p>La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del potenziale GO rispetto al Progetto Operativo d'innovazione presentato, con riguardo ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ coerenza (rispetto al comparto produttivo/tematico): i soggetti proponenti hanno un profilo coerente con il progetto presentato valutato sulla base dei <i>curricula</i> e/o delle specializzazioni professionali e/o produttive e/o delle funzioni svolte</li> </ul>			Il criterio mira a favorire una coerente aggregazione di soggetti, funzionali al Progetto Operativo d'Innovazione (POI) che si intende realizzare, allo scopo di sostenere il "lavorare insieme" e di garantire un concreto sostegno partenariale alla realizzazione del POI.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ pertinenza (rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo del POI): valutata sulla base della completezza del potenziale GO rispetto agli obiettivi definiti nel progetto</li> <li>➤ competenza (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i <i>curricula</i>, in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale</li> </ul> <p>Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:</p>			
	Alto	6		
	Medio-alto	5		
	Medio	3		
	Medio - basso	1		
	Basso	0		

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio (2 pt)</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>no (zero)</i>	

1.2 Affidabilità del Gruppo in funzione del progetto proposto e delle attività previste nel POI	Il criterio valuta l'affidabilità del gruppo (con riferimento al Responsabile Scientifico del POI) considerando l'esperienza nella gestione di progetti finanziati/cofinanziati dall'UE negli ultimi 3 anni (SI/NO)	2	0	Il criterio punta a garantire una corretta gestione del POI dal punto di vista amministrativo e procedurale
-------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Principio di selezione n 2: CARATTERISTICHE DEL PROGETTO OPERATIVO DI INNOVAZIONE**

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b> [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]	<b>Peso</b>
<p>Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Innovazione</b></li> <li>• <b>Ambiente</b></li> <li>• <b>Cambiamenti climatici</b></li> </ul>	<p>F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza ***</p> <p>F03 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale ***</p> <p>F04 Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali ***</p> <p>F05 Favorire l'aggregazione dei produttori primari ***</p> <p>F06 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali **</p> <p>F07 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali **</p> <p>F12 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole *</p> <p>F13 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale ***</p> <p>F14 Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale **</p> <p>F 15 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate ***</p> <p>F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica ***</p> <p>F17 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo ***</p> <p>F18 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico ***</p> <p>F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale ***</p> <p>F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio ***</p> <p>F22 Favorire la gestione forestale anche in un'ottica di filiera **</p> <p>F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali ***</p>	<p><b>80</b></p>

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (10 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
2.1 Rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale;	Il POI intercetta un problema/opportunità rilevante per il contesto settoriale e/o territoriale. La rilevanza del problema/opportunità è valutata in riferimento agli elementi riscontrabili nell'analisi di contesto del PSR o in altri fonti conoscitive documentate, riportate nel POI.			Il criterio mira a premiare iniziative innovative che intercettino problemi/opportunità di particolare rilevanza per le filiere agricole, alimentari e forestali e per le aree rurali campane.
	Alta	10		
	Medio-alta	6		
	Media	4		
	Medio-bassa	2		
	Bassa	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (28 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
2.2 Coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire	Il Progetto Operativo di Innovazione contiene: ➤ una analisi chiara che descrive il contesto e i fabbisogni che ne derivano			Il Criterio mira a verificare la coerenza dell'analisi contenuta nel POI e se da essa si evincono con chiarezza quali sono i problemi/opportunità, quali fabbisogni ne derivano e quali obiettivi è ipotizzabile perseguire.
	Sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:			
	Alto	5		
	Medio-alto	4		
	Medio	2		
Medio-basso	1			

	Basso	0		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ una descrizione chiara degli interventi da realizzare e delle soluzioni tecnico-organizzative da perseguire</li> <li>➤ obiettivi concreti e coerenti con l'analisi, misurabili attraverso specifici indicatori</li> </ul> Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:			
	Alto	9		
	Medio-alto	8		
	Medio	4		
	Medio-basso	2		
	Basso	0		
	Sono inoltre attribuiti 5 punti se l'analisi si basa anche sui risultati delle attività sviluppate nell'ambito dell'azione 1. (SI/NO)	5	0	

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (7 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
2.3 Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola	Il punteggio premia i progetti supportati già in fase progettuale da un numero adeguato di manifestazioni di interesse			Il criterio considera la potenziale capacità di recepimento dell'innovazione da parte di una platea più o meno ampia di soggetti, allo scopo di migliorare l'impatto e la
	≥ 35	7		
	≥ 20 - < 35	4		

	≥ 10 - < 20	2		possibile disseminazione dell'innovazione tra le aziende
	< 10	1		
	0	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (15 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
2.4 Coerenza e qualità del POI nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR	<p>Il POI è in grado di produrre impatti significativi sull'assetto competitivo e sui livelli di sostenibilità dei comparti/territori interessati.</p> <p>In particolare, si terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ capacità di migliorare le performances economiche delle aziende</li> <li>➤ capacità di migliorare le performances ambientali delle aziende</li> <li>➤ misurabilità dei risultati e adeguatezza degli indicatori proposti</li> </ul> <p>Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:</p>			<p>Il criterio punta a valorizzare le proposte progettuali che maggiormente si prestano a contribuire agli obiettivi del PEI e del PSR, puntando a favorire iniziative in grado di intercettare gli obiettivi della competitività e sostenibilità in agricoltura</p>
	Alto	5		
	Medio-alto	4		
	Medio	2		
	Medio-basso	1		
	Basso	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (10 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
2.5 Efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario	<p>Il POI prevede risultati facilmente trasferibili alle aziende e contiene un cronoprogramma delle attività compatibile con i tempi del progetto e un piano finanziario dettagliato.</p> <p>In particolare, saranno considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ l'applicabilità dei risultati: l'innovazione è facilmente trasferibile alle aziende senza prevedere investimenti durevoli</li> <li>➤ il piano finanziario è ben illustrato e dettagliato e i costi programmati nel tempo sono coerenti con il crono programma previsionale delle attività in cui si articola il POI</li> </ul> <p>Per ciascun aspetto sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente scala:</p>			<p>Il criterio mira a premiare la concretezza del progetto dal punto di vista della fattibilità ed efficacia, anche alla luce delle soluzioni organizzative, operative e finanziarie esposte.</p>
	Alto	5		
	Medio-alto	4		
	Medio	2		
	Medio-basso	1		
	Basso	0		

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (10 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
2.6 Efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.	<p>Il punteggio è attribuito al piano di divulgazione e disseminazione dell'innovazione che prevede un set di strumenti multicanale con obiettivi e risultati attesi.</p> <p>Il criterio premia la presenza integrata di più tipologie di strumenti in base alla seguente scala:</p> <p>1) web, portale, banner informativi, newsletters, social                  2) azioni di disseminazione mirata dell'innovazione (giornate dimostrative, coaching, visite)                  3) radio, tv, filmati, dvd, clip                  4) seminari, incontri divulgativi, workshop tecnici, focus group                  5) partecipazione a fiere/eventi                  6) materiali a stampa</p>	1 3 1 3 2 0		Il criterio mira a premiare la qualità tecnica e la coerenza del piano di divulgazione e disseminazione in funzione degli strumenti di comunicazione utilizzati a secondo del target dei potenziali fruitori

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 55**

**Misura**

**M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

**Tipologia di intervento**

**16.1.2 Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

*Focus Area 1B "Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali"*

**Focus area secondaria/e**

*Priorità P4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (tutte le Focus Area)*

*Focus Area: 2A, 3A, come di seguito riportate*

*2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*

*3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare e attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*

**Principi di selezione**

**Principio di selezione 1: Composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI	Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici	<i>F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza</i>	<b>22</b>

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (22 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	no (zero)	
<b>Criterio 1.1</b> <b>Composizione</b> (rispetto al comparto produttivo/tematico): nel G.O. sarà valutata la presenza equilibrata delle varie componenti dell'AKIS elica, il tutto coerente con il progetto presentato	Sono presenti nel G.O. Organizzazioni, Enti ed Imprese che svolgono le funzioni dell'AKIS. Per l'attribuzione del punteggio la Commissione valuterà la presenza nel partenariato di tutti i potenziali attori del processo di innovazione proposto, tenendo conto delle diverse specificità delle filiere coinvolte e del progetto in base alla descrizione presente nella "Scheda generale di Progetto". Il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:			La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del potenziale GO rispetto al POI presentato.
	Alto (oltre il 75% delle tipologie di attori potenzialmente coinvolgibili)	6		

	Medio da (dal 45% al 75% delle tipologie di attori potenzialmente coinvolgibili)	3		
	Basso (<45% delle tipologie di attori potenzialmente coinvolgibili)	0		
<b>Criterion 1.2</b> <b>Completeness</b> rispetto al tipo di soggetti necessari allo sviluppo del POI: valutata sulla base della completezza del potenziale GO rispetto agli obiettivi definiti nel progetto	I soggetti che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo del progetto sono, per tutte le fasi, interni al gruppo GO o per alcune fasi è necessario ricorrere a soggetti esterni. Per l'attribuzione del punteggio la Commissione valuterà il peso economico dei costi direttamente riconducibili al personale del G.O. rispetto al costo totale del personale (interno ed external expertise) esposto nel piano finanziario. In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:			
	Percentuale di spesa ammessa realizzato da soggetti esterni al partenariato inferiore al 10%	6		
	Percentuale di spesa ammessa realizzato da soggetti esterni al partenariato inferiore al 20 %	3		
	Percentuale di spesa ammessa realizzato da soggetti esterni al partenariato superiore o uguale al 20 %	0		
<b>Criterion 1.3</b> <b>Competence</b> (presenza di capacità/esperienze adeguate): valutata, tramite i curricula, in base alla presenza nel Team di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale	Presenza nel gruppo di lavoro di professionalità in grado di sviluppare l'idea progettuale. Per l'attribuzione del punteggio la commissione valuterà la media delle esperienze del gruppo di lavoro calcolata come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalla "Scheda generale di Progetto". In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:			
	Alto > di 5 anni	3		
	Medio ≤5 - > 3	2		
	Basso ≤3	1		

	0, 3 punti per ogni pubblicazione HI negli ultimi 5 anni per massimo 3 punti	3		
<b>Critério 1.4 Affidabilità Responsabile Scientifico</b>	Direttamente misurabile Il criterio valuta l' <b>affidabilità</b> del gruppo (con <b>riferimento al Responsabile Scientifico del POI</b> ) considerando l'esperienza nella gestione di progetti finanziati/cofinanziati dall'UE negli ultimi 3 anni:			
	Almeno tre progetti	4		
	Almeno un progetto	2		

**Principio di selezione 2: Grado di coinvolgimento delle imprese Agricole ed agroalimentari, con particolare riferimento al numero di imprese operanti nelle macroaree C e D:**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati	Peso
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI	<b>Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici</b>	F01 - Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza	<b>20</b>

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (20 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
<b>Criterio 2.1</b> Il criterio valuta il grado di coinvolgimento delle imprese agricole e agroalimentari nel G.O.	Direttamente misurabile. Per l'attribuzione del punteggio la commissione assegnerà 5 punti per ogni impresa agricola e agroalimentare coinvolta nel G.O. (fino ad un massimo di 15 punti)	15		
<b>Criterio 2.2</b> Il criterio valuta il grado di coinvolgimento delle imprese agricole e agroalimentari operanti nelle macroaree C e D nel G.O.	Direttamente misurabile. Per l'attribuzione del punteggio la commissione assegnerà 1 punto per ogni impresa agricola ed agroalimentare operante nelle macroaree C e D coinvolta nel G.O (fino ad un massimo di 5 punti)	5		

**Principio di selezione n 3: Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola**

<b>Obiettivo/i di misura correlati</b>	<b>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</b>	<b>Fabbisogno/i correlati</b> [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]	<b>Peso</b>
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI	<b>Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici</b>	F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza ***	<b>7</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Declaratoria e modalità di attribuzione</b>	<b>Punteggio (7 pt)</b>		<b>Collegamento logico al principio di selezione</b>
		<b>si</b>	<b>No (zero)</b>	
<b>Criterio 3.1</b> Numero di aziende agricole e agroalimentari esterne al GO che presentano manifestazioni di interesse per partecipare alle attività di disseminazione per recepire le innovazioni di processo e di prodotto	≥ 35	7		Il punteggio premia i progetti supportati già in fase progettuale da un numero adeguato di manifestazioni di interesse
	≥ 20 - < 35	4		
	≥ 10 - < 20	2		
	< 10	0		

**Principio di selezione n 4: Coerenza e qualità del Progetto Operativo di Innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]	Peso
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI	<b>Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici</b>	F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza ***	<b>28</b>

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (28pt)		Collegamento logico al principio di selezione	
		si	No (zero)		
<b>Criterio 4.1</b> Capacità di migliorare le performance economiche delle aziende	Migliorare la performance economica dell'azienda, tra le finalità del progetto. Per l'attribuzione del punteggio la commissione valuterà quanto riportato nella "Scheda generale di Progetto". Per l'attribuzione del punteggio sarà considerato l'incremento atteso del fatturato delle aziende coinvolte, esplicitamente dimostrato attraverso una analisi previsionale delle performances economiche indotte dall'introduzione dell'innovazione proposta. In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:			Il POI è in grado di produrre impatti significativi sull'assetto competitivo e sui livelli di sostenibilità dei comparti/territori interessati	
	Alto	>10 %	5		
	Medio	≤10% - > 5%	2		
	Basso	≤2%	0		

<p><b>Criterio 4.2</b> Capacità di migliorare le performance etiche e sociali delle aziende, con riferimento all’impatto dell’innovazione sulla società civile, in termini di miglioramento del benessere della popolazione (impatto ambientale, diffusione dei principi di corretta alimentazione, nutraceutica)</p>	<p>Migliorare la performance etica e sociale dell’azienda, tra le finalità del progetto. Per l’attribuzione del punteggio la commissione valuterà quanto riportato nella “Scheda generale di Progetto”. In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:</p>			
	Alto	15		
	Medio	7		
	Basso	0		
<p><b>Criterio 4.3</b> Analisi dello scenario di riferimento, misurabilità dei risultati e adeguatezza degli indicatori proposti</p>	<p>Descrizione dettagliata dello scenario di riferimento, delle azioni, degli obiettivi, dei risultati attesi, espressi attraverso l’individuazione di specifici indicatori di risultato, che dovranno essere coerenti con gli indicatori del PSP 2023 - 2027. Per l’attribuzione del punteggio la commissione valuterà quanto riportato nella “Scheda generale di Progetto”. Per ciascun obiettivo individuato la commissione valuterà la presenza dell’indicazione dei risultati attesi misurabili con specifici indicatori. In particolare, il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:</p>			
	Alto	8		
	Medio	4		
	Basso	0		

**Principio di selezione n 5: Efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]	Peso
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI	<b>Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici</b>	F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza ***	<b>8</b>

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (8 pt)		Collegamento logico al principio di selezione	
		si	No (zero)		
<b>Critério 5.1</b> L'applicabilità dei risultati: l'innovazione è facilmente trasferibile alle aziende senza prevedere investimenti durevoli	Facilità di trasferimento alle aziende. Per l'attribuzione del punteggio la commissione valuterà quanto riportato nella "Scheda generale di Progetto". La commissione attribuirà il relativo punteggio in base all'entità dell'investimento necessario In particolare, Il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala:			Il POI prevede risultati facilmente trasferibili alle aziende e contiene un cronoprogramma delle attività compatibile con i tempi del progetto e un piano finanziario dettagliato	
	Alto	≤ 2.000 euro per azienda	8		
	Medio	> 2.000 euro per azienda - ≤ 8.000 euro per azienda	4		
	Basso	> 8.000 euro per azienda	0		

**Principio di selezione n 6: Efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI**

Obiettivo/i di misura correlati	Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)	Fabbisogno/i correlati [cfr Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e k)]	Peso
Sostenere la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI	<b>Innovazione Ambiente Cambiamenti climatici</b>	F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza ***	<b>15</b>

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio (15 pt)		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
<b>Criterio 6.1</b> Divulgazione e Diffusione dei risultati	Direttamente misurabile. Presenza delle seguenti azioni nel Piano di Diffusione dei risultati			Il punteggio è attribuito al piano di divulgazione e disseminazione dell'innovazione che prevede un set di strumenti multicanale con obiettivi e risultati attesi. Il criterio premia la presenza integrata di più tipologie di strumenti in base alla seguente scala
	<b>Giornate dimostrative, coaching, visite</b> Almeno cinque giornate dedicate alle attività per 20 partecipanti esclusi i relatori	4		
	<b>Seminari, incontri divulgativi, workshop tecnici, focus group</b> Almeno cinque giornate dedicate alle attività per 20 partecipanti esclusi i relatori	3	0	
	<b>Portale web, newsletter, social</b> Per portale web e social, almeno dieci pagine dedicate al progetto; per newsletter, almeno 20 invii ad un indirizzario qualificato di almeno 100 imprese.	1		

	<b>Radio, tv, filmati</b> Almeno 5 edizioni diverse, con opportuna cadenza temporale.	1		
<b>Criterio 6.2</b> Azioni divulgative direttamente connesse alle attività finanziate dalla misura 1	Direttamente misurabile. Disseminazione attuata attraverso specifiche attività formative a titolo non oneroso per il G.O., svolte da un Ente di formazione presente nel G.O nell'ambito del programma finanziato dalla misura 1.	2	0	
<b>Criterio 6.3</b> Azioni divulgative direttamente connesse alle attività finanziate dalla misura 2.1	Direttamente misurabile. Disseminazione attuata attraverso specifiche attività di consulenza, a titolo non oneroso per il G.O., svolte da un organismo di Consulenza presente nel G.O nell'ambito del programma finanziato dalla misura 2 - tipologia di intervento 2.1.1	2	0	
<b>Criterio 6.4</b> Azioni divulgative direttamente connesse alle attività finanziate dalla misura 2.3	Direttamente misurabile. Disseminazione attuata attraverso specifiche attività formative, rivolte ai consulenti destinatari della misura 2 – t.i. 2.3.1, a titolo non oneroso per il G.O., svolte nell'ambito del programma finanziato dalla misura 2	2	0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 55**

**M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo**

**Tipologia di intervento**

**16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6a-Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

**Focus area secondaria/e**

## Principi di selezione

### Principio di selezione n. 1: Composizione Associazione

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale, di carattere collettivo e di messa in rete di strutture e servizi su base locale.		F04-Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali F14- Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale-storico e culturale.	<b>40</b>

### Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Competenza dei componenti	Il punteggio è attribuito se tra i componenti eccedenti il numero minimo per la partecipazione alla misura (5) è presente almeno un componente con competenze professionali che permettano una gamma di offerte aggiuntive alla semplice ospitalità in aziende agrituristiche e/o in strutture extra-alberghiere e alla ristorazione comprese tra: Economia aziendale; Economia del turismo; Ingegneria gestionale; Marketing; Scienze turistiche.	25	0	La competenza professionale, in un comparto come quello della ospitalità è fondamentale e deve essere la base per qualsiasi iniziativa di promozione del comparto, la misura, tuttavia, intende premiare la presenza di componenti con competenze diverse da quelle minime definite dalla misura.

Esperienza dei componenti in funzione alle finalità dell'associazione	Esperienze possedute in funzione del progetto presentato e/o delle attività previste dal bando (da almeno il 60% dei componenti): - Esperienza di almeno 10 anni nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale).	15		Anche se la misura non prevede finanziamenti per attività già in essere, resta fondamentale l'esperienza che i singoli operatori hanno maturato nella propria attività di operatori del turismo.
	- Esperienza compresa tra 5 anni e meno di 10 nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale).	10		
	- Esperienza minore di 5 anni nel mondo della ospitalità/ristorazione/organizzazione di viaggi ed eventi (codice rilevabile dal certificato camerale) .	0		

**Principio di selezione n. 2: Progetto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale, di carattere collettivo e di messa in rete di strutture e servizi su base locale.		F04-Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali F14- Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale-storico e culturale.	<b>60</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il progetto prevede azioni congiunte delle associazioni per la promozione turistica con altre associazioni o con enti e aziende pubbliche di promozione turistica .	Il progetto prevede attraverso un contratto con operatori pubblici o privati di promozione turistica, una gamma di servizi completa in aggiunta a quelle semplici della ospitalità e/o ristorazione quali la valorizzazione e conoscenza del territorio	40	0	La promozione delle attività è il principio fondante che una associazione deve possedere e sviluppare, quindi si intende premiare l'associazione che promuove se stessa e l'intero territorio, anche dal punto di vista storico-culturale, attraverso organismi a tanto preposti.
Il progetto prevede la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o sul territorio nazionale .	- Azioni di marketing (comprese le partecipazioni ad eventi sul territorio italiano) rivolte ad una clientela italiana	20		Si intende premiare, nello specifico le associazioni che partecipino a manifestazioni di carattere nazionale o estero e che quindi prevedano di entrare in contatto con un target quanto più vasto e presente in ogni periodo dell'anno.
	- Azioni di marketing (comprese le partecipazioni ad eventi sul territorio italiano) rivolte ad una clientela estera	10		
	- Il progetto non prevede azioni di marketing	0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51.

**Misura**

**M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali**

**Tipologia di intervento**

**16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

**Focus area secondaria/e**

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.  
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

## Principi di selezione

### Principio di selezione n. 1: Partecipazione di imprese agricole

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore	INNOVAZIONE	F03 - Migliorare le performance economiche del comparto agroalimentare. F05 - Favorire l'aggregazione dei produttori primari. F06 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.	40

### Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Partecipazione di imprese agricole	Il punteggio è attribuito in base al numero di imprese agricole che aderiscono al GC (beneficiario): - fino a 2 imprese agricole - > 2 e fino a 5 imprese agricole - > 5 e fino a 10 imprese agricole - oltre 10 imprese agricole	0 20 30 40		S'intende favorire i richiedenti con una maggiore rappresentatività di imprese agricole nella costituzione del GC, per aumentare la competitività del settore primario.

**Principio di selezione n. 2: Maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore.	INNOVAZIONE	F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	15

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati	<p>Il punteggio è attribuito in base alle caratteristiche tecniche del progetto che deve prevedere o meno, dettagliandoli, servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti che non prevedono servizi aggiuntivi al consumatore.</li> <li>- Progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore.</li> </ul>	0		S'intende favorire i progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore finale con l'obiettivo di creare e/o accrescere il rapporto di fiducia tra produttore e consumatore, con risvolti positivi in termini sociali per la valorizzazione dei territori di origine dei prodotti.
		15		

**Principio di selezione n. 3: Ampia gamma di prodotti agricoli**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore consumatori.	INNOVAZIONE	F07 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	<b>30</b>

**Criteria di selezione pertinenti: 1**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
<p>Numerosità di prodotti agricoli Intesa come "paniere" di beni coinvolti</p>	<p>L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve riportare il numero e la descrizione dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono una maggiore gamma di prodotti in termini di paniere di beni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino a 5 prodotti</li> <li>- &gt; 5 e fino a 10 prodotti</li> <li>- &gt; di 10 prodotti</li> </ul>	<p>0 15 20</p>		<p>S'intende diversificare ed ampliare la gamma di prodotti offerti con l'obiettivo di incentivare, attraverso lo sviluppo dei mercati locali e delle filiere corte, la conoscenza e la valorizzazione delle produzioni regionali e dei territori di origine.</p>

**Criteria di selezione pertinenti: 2**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualità dei prodotti agricoli Intesa come qualità certificata riferita ai prodotti agroalimentari tutelati a livello europeo (DOP, IGP, ecc.) e gli altri come individuati alla <i>lettera a) par. 1</i> dell'art. 16 del Reg (UE) 1305/2013.	L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve indicare la tipologia dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono prodotti a qualità certificata: - almeno 1 prodotto certificato	10	0	S'intende incrementare e promuovere la conoscenza dei prodotti a qualità certificata

**Principio di selezione n. 4: elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che, inevitabilmente, comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore consumatori	AMBIENTE	F19 - Favorire una più efficiente gestione energetica	<b>15</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
Qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono massima contrazione della filiera con minore movimentazione delle merci e riduzione dell'uso degli imballaggi.	Sostenibilità ambientale dei progetti che prevedono la realizzazione di mercati locali con la massima contrazione della filiera corta, mediante la “ <i>Vendita diretta</i> ” da parte degli agricoltori. Per l'attribuzione del punteggio si valuta il progetto per verificare se è prevista o meno la vendita diretta dei G.C. anche mediante la realizzazione di Farmer's Market.	15	0	Si valutano positivamente i progetti ad elevata qualità in termini di sostenibilità ambientale che prevedono una maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori.  La elevata contrazione della filiera, mediante la vendita diretta nei mercati locali a “ <i>chilometro zero</i> ”, può influire positivamente in termini ambientali anche per la riduzione degli imballaggi utilizzati, la minore movimentazione delle merci e la riduzione del trasporto refrigerato.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.**

**Misura**

**M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per progetti comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso.**

**Tipologia di intervento**

**16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**Intera Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"**

**Focus area secondaria/e**

5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.  
5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

## Principio di selezione

### Principio di selezione n. 1: Criterio territoriale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Migliorare le performance ambientali delle attività agricole riducendone l'impatto ma anche tutelando e valorizzando il patrimonio di biodiversità per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione delle conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.	INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F13- salvaguardare il patrimonio di biodiversità. F17 - ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18 - prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F16 - Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio. F14 - tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F12 - migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole.	<b>30</b>

**Criteria di selezione 1: “Rappresentatività dell’area interessata rispetto alle aree tematiche di intervento indicate”**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criteria di selezione 1.1: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all’Area tematica 1 ( <i>Biodiversità naturalistica e agraria</i> )	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle Aree Natura 2000 e/o Parco nazionale e/o Parco regionale e/o Riserva naturale regionale. Il requisito può essere controllato sul SIT Agea. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l’Area tematica 1 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5.	30	0	Il criterio favorisce i progetti collettivi in aree “protette” affinché le imprese agricole localizzate in tali aree siano più sensibili al tema della biodiversità naturalistica e agraria e adottino gli interventi previsti dal PSR per tale obiettivo
Criteria di selezione 1.2: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all’Area tematica 2 ( <i>Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico</i> )	Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree a pericolosità da frana R4 e R3 e/o aree ad agricoltura intensiva (ricadenti nella macroarea B). Il requisito può essere controllato sul SIT Agea Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l’Area tematica 2 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.3, 1.4 e 1.5.	30	0	Si ritiene necessario favorire i progetti collettivi localizzati in aree “a rischio” perché interessate da fenomeni di perdita del suolo da frane e/o fenomeni di erosione o dove sono presenti processi di degradazione della sostanza organica dovuti a pratiche agricole poco sostenibili. Pertanto in tali aree l’adozione di interventi previsti dal PSR da parte degli agricoltori consente di ridurre tali rischi.

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
<p>Criterion di selezione 1.3: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all'Area tematica 3. (<i>Gestione e tutela delle risorse idriche</i>)</p>	<p>Più del 50% delle aziende ricadenti nel progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree pertinenti a corpi idrici sotterranei con stato idrico “non buono” nel relativo piano di gestione di bacino idrografico e/o nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Il requisito può essere controllato sul SIT Agea. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 3 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.4 e 1.5.</p>	30	0	<p>Il criterio di selezione favorisce i progetti collettivi nelle aree regionali dove la qualità delle acque risulta “non buona” .</p>
<p>Criteria di selezione 1.4: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all' Area tematica 4 (<i>Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniacca prodotte in agricoltura</i>).</p>	<p>Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica, di cui al “Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” (DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) e/o in aree ad agricoltura intensiva (ricadenti nella macroarea B). Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree. Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 4 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.3, e 1.5.</p>	30	0	<p>Si favorisce con questo criterio la realizzazione di progetti collettivi in aree con maggiore concentrazione di allevamenti zootecnici e nelle aree ad agricoltura intensiva, dove si riscontra la necessità di azioni di contenimento delle emissioni da parte degli agricoltori.</p>

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
<p>Criteria di selezione 1.4: localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all' Area tematica 4 (<i>Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte in agricoltura</i>).</p>	<p>Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nei comuni ad elevata densità zootecnica, di cui al “Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” (DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) e/o in aree ad agricoltura intensiva (ricadenti nella macroarea B).</p> <p>Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree.</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 4 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.3, e 1.5.</p>	30	0	<p>Si favorisce con questo criterio la realizzazione di progetti collettivi in aree con maggiore concentrazione di allevamenti zootecnici e nelle aree ad agricoltura intensiva, dove si riscontra la necessità di azioni di contenimento delle emissioni da parte degli agricoltori.</p>
<p>Criteria di selezione 1.5: “localizzazione geografica dei progetti collettivi afferenti all' Area tematica 5 (<i>Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale</i>).</p>	<p>Più del 50% delle aziende partecipanti al progetto collettivo ricadono, anche parzialmente, nelle aree urbane (macroarea A), ad agricoltura intensiva (macroarea B) e/o nelle aree sensibili in relazione agli asset naturalistici (S3).</p> <p>Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree.</p> <p>Per i progetti collettivi che interessano più aree tematiche il criterio in esame si applica quando, come indicato nel progetto, l'Area tematica 5 è prevalente. Quindi tale criterio non è cumulabile con i criteri 1.1, 1.2, 1.3, e 1.4.</p>	30	0	<p>Il criterio favorisce i progetti collettivi finalizzati al mantenimento o al ripristino del paesaggio, abbandonato o degradato, anche attraverso una razionale gestione dei rifiuti agricoli, realizzata con accordi di programma tra enti ed imprese agricole.</p>

**Principio di selezione n. 2: Criteri tecnici**

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
<p>Migliorare le performance ambientali delle attività agricole riducendone l'impatto ma anche tutelando e valorizzando il patrimonio di biodiversità per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione delle conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.</p>	<p>INNOVAZIONE/ AMBIENTE/ CAMBIAMNETI CLIMATICI.</p>	<p>F13: salvaguardare il patrimonio di biodiversità. F17: ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo. F18: prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico. F16: Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica. F21: ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio. F14: tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale. F12: migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole.</p>	<p><b>70</b></p>

**Criteria di selezione 2: "Criteria tecnici"**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Criteria di selezione 2.1: Efficacia del progetto sulla base della sua validità tecnica e innovazione organizzativa	Il punteggio si calcola sulla base della complessità del progetto collettivo valutata sul numero di aree tematiche e sul numero di tipologie di intervento previste per raggiungere l'obiettivo ambientale. Il criterio di selezione 2.1 è cumulabile con i criteri di selezione 2.2, 2.3 e 2.4			Il criterio di selezione consente di favorire progetti collettivi che interessano in maniera sinergica più obiettivi ambientali e l'utilizzo di più strumenti previsti dal PSR per il raggiungimento di tali obiettivi.
	- Aree tematiche interessate dal progetto $\geq 2$	10	0	
	- Tipologie di interventi attivati $\geq 3$	10	0	
Benefici ambientali previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento	Il punteggio si attribuisce sulla base dell'estensione della SAT con caratteristiche di contiguità interessata dal progetto collettivo.			Si favoriscono progetti collettivi che prevedono benefici ambientali su areali di dimensioni maggiori
	- >50 ha contigui	15		
	- Tra 50e 20 ha contigui	10		
	- < 20 ha	0		
Composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto	Il punteggio è calcolato sulla base alla diversificazione e della complementarietà dei soggetti coinvolti nel progetto collettivo e sul numero di agricoltori aderenti al progetto.			Si favoriscono progetti collettivi nei quali si realizza una condivisione di obiettivi tra il maggior numero di attori del territorio per la concertazione di azioni coordinate ed efficaci nella risoluzione di specifici problemi ambientali
	Numero di soggetti coinvolti nel progetto collettivo appartenenti ad associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, enti pubblici territoriali ed enti di ricerca >3.	10	0	

	Numero di imprenditori agricoli aderenti al progetto >10.	15	0	
Congruità del piano finanziario rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.	Il punteggio è attribuito se, nel piano finanziario, il rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità) e risulta maggiore o uguale a 0,6	10	0	Il criterio di selezione favorisce le attività dirette ai componenti del partenariato per la realizzazione e il funzionamento della filiera.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo maggiore di 50.**

**Misura**

**M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.6 - Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali**

**Tipologia di intervento**

**16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della "bioeconomia".

**Focus area secondaria/e**

5d - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura .

## Principi di selezione

### Principio di selezione n. 1: Criterio territoriale

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire la costituzione e l'irrobustimento di filiere agro energetiche su base locale e potenziare le attività agro zootecniche e forestali a favore del bilancio energetico regionale.	INNOVAZIONE/AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F20: migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale. F21: ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>30</b>

### Criterio di selezione 1: Criterio territoriale

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio di selezione 1.1: Localizzazione geografica del progetto.	Il punteggio è attribuito quando la biomassa è prodotta interamente in aree ad elevata densità zootecnica (di cui al "Piano regionale di monitoraggio e controllo dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento"; DRD n. 598/2011, DGR n. 711/2012) e/o nelle macroaree C e D. Il requisito può essere controllato consultando la lista dei comuni ricadenti in tali aree.	30	0	Il criterio di selezione consente di incentivare la costituzione di filiere corte in aree dove è più elevata la quantità di biomassa da poter utilizzare a fini energetici.

**Principio di selezione n. 2 : Criteri tecnici**

<i>Obiettivi di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Favorire la costituzione e l'irrobustimento di filiere agro energetiche su base locale e potenziare le attività agro zootecniche e forestali a favore del bilancio energetico regionale.	INNOVAZIONE/AMBIENTE/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	F20: migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale; F21: ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>70</b>

**Criterion di selezione 2: Criteri tecnici**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Criterio di selezione 2.1: Impatti previsti dal progetto sul comparto e/o area di intervento.	Il punteggio si attribuisce in base alla tipologia di impianto, già realizzato o in corso di realizzazione, cui è destinata la biomassa residuale:			Si favoriscono progetti che prevedono il recupero a fini energetici di biomasse residuali in impianti di maggiore efficienza che contribuiscono quindi al miglioramento del bilancio energetico regionale.
	- impianto di trigenerazione (calore, energia elettrica e raffrescamento).	10		
	- altre tipologie di impianto.	0		
Criterio di selezione 2.2: Composizione e completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel "Piano di attività della filiera".	Il punteggio si calcola sulla base della diversificazione e della complementarietà dei soggetti coinvolti nel "Piano di attività della filiera" e sul numero imprenditori agricoltori e/o forestali aderenti al progetto. I punteggi sono cumulabili:			Si favoriscono "Piani di attività della filiera" nei quali la condivisione dell'obiettivo di trattamento a fini energetici della biomassa agricola e/o forestale coinvolge un numero maggiore di attori del territorio.

	Presenza nel partenariato di enti pubblici territoriali, soggetti che forniscono consulenza aziendale, soggetti che erogano servizi di formazione agli operatori della filiera, altri soggetti funzionali al piano di attività della filiera da realizzare $\geq 3$ .	10	0	
	Numero di imprenditori agricoli e/o detentori forestali, singoli o associati produttori di biomassa residuale aderenti al partenariato $\geq 5$	10	0	
<p>                     Criterio di selezione 2.3:                      Presenza sul territorio di un impianto da FER già realizzato per il trattamento della biomassa o un impianto da FER finanziabile con la tipologia di intervento 7.2.2.                 </p>	<p>                     Il punteggio si attribuisce se è già presente sul territorio interessato dal progetto un impianto di trattamento che utilizza le biomasse agricole e/o forestali o se è stata approvata la realizzazione di un impianto di trattamento di biomasse agricole e/o forestali finanziato con la tipologia di intervento 7.2.2.                 </p>	30	0	<p>                     Si favorisce la filiera corta che assicura l'approvvigionamento di biomassa ad un impianto già presente o che si integra con altre tipologie di intervento del PRS.                 </p>
<p>                     Criterio di selezione 2.4                      Congruità del piano finanziario rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato ed efficacia del piano di animazione.                 </p>	<p>                     Il punteggio è attribuito se, nel piano finanziario, il rapporto tra i costi dell'animazione (compresi i costi delle attività promozionali) e i costi fissi (coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali, studi propedeutici e di fattibilità) risulta maggiore o uguale a 0,6                 </p>	10	0	<p>                     Il criterio di selezione favorisce le attività dirette ai componenti del partenariato per la realizzazione e il funzionamento della filiera.                 </p>

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.  
 La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo maggiore di 50.**

**Misura**

**M 16 – COOPERAZIONE**

**Sottomisura**

**16.7 – Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo**

**Tipologia di intervento**

**16.7.1 –Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo A**

**Azione**

**A - Costituzione del partenariato ed esercizio dell'attività di cooperazione nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6 a “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”

**Focus area secondaria/e**

-

## Principi di selezione

### Principio di selezione n.1: Caratteristiche del richiedente in termini di composizione del partenariato

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>36</b>

#### Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
Numero di componenti	Partecipazione di Enti Pubblici: numero di enti pubblici coinvolti	1 punto per ogni Ente pubblico fino ad un massimo di 4 punti		Il criterio prende in considerazione la rappresentatività dei diversi componenti (pubblico-privato) all'interno del partenariato e risponde all'esigenza di promuovere partenariati differenziati e rappresentativi dei portatori di interesse del territorio

	<p>Soggetti portatori di interessi singoli e/o collettivi economico-produttivi (Organizzazioni professionali agricole, Consorzi, cooperative, associazioni di volontariato, operatori del terzo settore, istituti secondari e/o superiori, enti no profit, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, Camere di Commercio, associazioni ambientaliste, ecc.)</p> <p>Il punteggio è pari a 0 se partecipa 1 Ente pubblico (criterio di ammissibilità)</p> <p>Il punteggio è pari a 0 se partecipa 1 soggetto portatore di interessi singoli o 1 soggetto portatore di interessi collettivi (criterio di ammissibilità)</p> <p>I punteggi si cumulano fino al massimo di 8</p>	<p>1 punto per ciascun soggetto fino ad un massimo di 4 punti</p>		
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	--	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	

<p>Competenza</p>	<p>Il punteggio viene attribuito in funzione della capacità interna del partenariato di esprimere idonee competenze individuate nell'organigramma allegato alla domanda di sostegno, sia per la redazione dei progetti che per la parte di gestione contabile – amministrativa del partenariato, contenendo il ricorso a consulenze esterne.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le competenze sono tutte interne al partenariato per il totale indicato nell'organigramma</li> <li>- le competenze interne sono considerevoli: raggiungono il 90 % del totale indicato nell'organigramma</li> <li>- le competenze interne oscillano tra l'89 % ed il 50 % del totale indicato nell'organigramma;</li> <li>- le competenze interne oscillano tra l'49 % ed il 20 % del totale indicato nell'organigramma;</li> <li>- le competenze interne oscillano tra l'19 % e il 10 % del totale indicato nell'organigramma;</li> </ul>	<p>10</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>2</p>		<p>Il criterio premia le professionalità interne al partenariato valorizzando al massimo le risorse umane coinvolte quando sussistono profili professionali idonei alla realizzazione del progetto.</p> <p>Inoltre il criterio in questione si pone l'obiettivo di essere coerente con il principio di economicità</p>
-------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	- non ci sono competenze idonee all'interno del partenariato. Il partenariato ricorre per intero a consulenze esterne per le figure previste nell'organigramma		0	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	---	--

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No (zero)	
Esperienza	<p>Il punteggio viene attribuito in funzione dell'esperienza maturata dal coordinatore e dal Responsabile Tecnico Scientifico (RTS) individuati nel partenariato ed indicate nell'organigramma allegata alla domanda di sostegno.</p> <p>L'esperienza è valutata in termini di <i>pertinenza e di durata</i>.</p> <p>In particolare, si considera <i>pertinente</i> l'esperienza svolta nello stesso settore o in settori analoghi a quello del progetto ossia nell'ambito delle tematiche individuare nel paragrafo 5 "Descrizione dell'intervento".</p> <p>- Esperienza pertinente</p>			La valutazione dell'esperienza delle figure responsabili individuate rappresenta un elemento che qualifica in modo pregnante l'intero partenariato

	<p>- Esperienza non pertinente perché svolta in settori non analoghi a quello dell'intervento</p> <p>- Nessuna esperienza</p> <p>Il punteggio si cumula solo se le figure responsabili sono persone diverse tra loro. Inoltre se una stessa figura responsabile dimostra esperienza sia pertinente che non pertinente, sarà attribuito punteggio esclusivamente all'esperienza pertinente.</p>	<p>2 punti per ogni anno lavorativo Max 8 punti</p> <p>1 punto per ogni anno lavorativo Max 4 punti</p>	0	
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
	Il punteggio é attribuito nel caso in cui uno o più soggetti privati del partenariato sono in possesso, al momento della presentazione della domanda di aiuto, di			

Qualificazione dei partecipanti	una certificazione volontaria DOP, IGP, marchio geografico collettivo, biologico, Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto.			
	Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG):			
	- 2 soggetti privati	10		
	- 1 soggetto privato	5		
	- Nessun soggetto privato	0		

**Principio di selezione n. 2: Qualità dell'aggregazione**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi,	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della	<b>26</b>

stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti		vita nelle aree rurali	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Presenza di imprese agricole	<p>Il criterio si basa sulla presenza di imprese/aziende agricolo-forestali iscritte alla Camera di Commercio con uno dei seguenti Codici ATECO (2007):</p> <p>sezione C divisioni 10 “Industrie alimentari” e divisioni 11 “Industrie delle bevande”;</p> <p>sezione A divisione 1 “Coltivazioni agricole e produzioni animali, caccia e servizi connessi” e divisione 2 “Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• &gt;10 imprese agricolo-forestali</li> <li>• 10 - 8 imprese agricolo-forestali</li> <li>• 7 – 6 imprese agricolo-forestali</li> <li>• 5 – 4 imprese agricolo-forestali</li> </ul>	14		Il criterio premia il coinvolgimento di imprese agricole al fine di perseguire obiettivi che mirano a accrescere lo sviluppo economico su attività strettamente connesse all’agricoltura e al settore forestale

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 – 2 imprese agricolo-forestali</li> <li>• 1 impresa agricolo-forestali</li> </ul> <p>In caso di cooperative e società agricole si prende in considerazione il numero di aziende complessive coinvolte in ciascun organismo</p>	4	0	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	---	--

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No	
Presenza di giovani – fasce deboli (persone con disabilità) - donne	Il punteggio si attribuisce se il progetto coinvolge le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> <li>• giovani di età inferiore a 40 anni</li> <li>• fasce deboli:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- categorie protette per il diritto al lavoro dei diversamente abili</li> </ul> </li> <li>• presenza femminile</li> </ul> La valutazione è effettuata rispetto a ciascuno componente del partenariato <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di giovani di età inferiore a 40 anni nell'organo decisionale</li> </ul>	3		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di persone appartenenti a fasce deboli</li> </ul>	3		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di donne</li> </ul>	3		
	I punteggi sono cumulabili			
	In caso di incarico nella compagine partenariale il punteggio viene così modificato:			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di giovani di età inferiore a 40 anni</li> </ul>	4		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di persone appartenenti a fasce deboli</li> </ul>	4		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di donne</li> </ul>	4		
	I punteggi sono cumulabili			

**Principio di selezione n. 3: Rilevanza della proposta progettuale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>28</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Ampiezza del bacino di utenza	<p>Il criterio si basa sull'ampiezza del territorio interessato dalle attività rispetto al superficie dell'area pilota indicato nella domanda di sostegno</p> <p>Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: <math>\geq 50\%</math> oppure</p> <p>Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: <math>\geq 50\%</math></p>	18		

	<p>Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: &lt; 50 % fino a 30%</p> <p>oppure</p> <p>Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: &lt; 50 % fino a 30%</p> <p>Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: &lt; 30 % fino al 10 %</p> <p>oppure</p> <p>Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: &lt; 30 % fino al 10%</p> <p>Superficie interessata dalle attività/superficie area pilota: &lt; 10 %</p> <p>oppure</p> <p>Popolazione interessata dalle attività/popolazione complessiva area pilota: &lt; 10%</p> <p>La scelta, in alternativa, tra i parametri sopra individuati (superficie o popolazione) dipende dall'obiettivo del progetto. Pertanto, se quest'ultimo è finalizzato ad aspetti di tipo produttivo si utilizzerà la</p>	<p>12</p> <p>8</p> <p>0</p>		
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------	--	--

	<p>superficie; se è rivolto al sociale si ricorrerà alla popolazione</p> <p>Superficie totale di ciascuna Area Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alta Irpinia: 1.118,08 KMQ</li> <li>- Cilento interno: 949,42 KMQ</li> <li>- Tammaro – Titerno: 677,16 KMQ</li> <li>- Vallo di Diano: 725,32 KMQ</li> </ul> <p>Popolazione di ciascuna Area Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alta Irpinia: 64.386</li> <li>- Cilento interno:50.493</li> <li>- Tammaro – Titerno: 64.541</li> <li>- Vallo di Diano: 60.137</li> </ul>			
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No</i>	
Sinergia con gli altri Fondi	<p>Il punteggio è attribuito sulla base della stretta connessione del progetto in esame con quelli di altri fondi comunitari attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stretta connessione: Il progetto si integra con 2 Fondi</li> <li>- Debole connessione: Il progetto si integra con 1 Fondo</li> <li>- Assenza di connessione: Il progetto non si integra con altro fondo</li> </ul>	10		L'obiettivo è teso a ricercare e valorizzare i legami di multisettorialità in coerenza con quanto auspicato dalla Unione europea in termini di progettazione integrata con altri fondi

**Principio di selezione n 4: Congruità del piano finanziario**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>

<p>Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), costituzione del partenariato pubblico-privato per la creazione di reti, l'elaborazione di studi, stesura di piani aziendali, di strategie di sviluppo, sulla base di un ambito tematico prescelto tra quelli previsti</p>	<p>Innovazione, ambiente e clima</p>	<p>F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali</p>	<p><b>10</b></p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------------------------------	------------------

*Criteria di selezione pertinenti*

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		si	No	
<p>Rapporto tra costi dell'animazione e costo totale del progetto</p>	<p>Si valuta il rapporto tra i costi dell'animazione e il costo totale del progetto, secondo la seguente scala di incidenza:</p> <p>Incidenza: &gt; 30 %</p> <p>Incidenza: ≤ 30 % fino a 20 %</p> <p>Incidenza: &lt; 20 % fino a 10%</p> <p>Incidenza:&lt; 10%</p> <p>Per costo totale del progetto si intende il totale dei costi previsti per la realizzazione dell'Azione A, comprensivi dei costi</p>		<p>10</p> <p>6</p> <p>4</p> <p>0</p>	<p>Il criterio è finalizzato a catalizzare l'interesse dell'intero territorio non solo sulle attività relative all'Azione A ma anche per promuovere il trasferimento delle conoscenze e dei risultati sul territorio</p>

	previsti per l'attuazione delle tipologie di intervento prescelte.			
--	--------------------------------------------------------------------	--	--	--

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 50**

**Misura**

**M 16 – COOPERAZIONE**

**Sottomisura**

**16.7 – Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo**

**Tipologia di intervento**

**16.7.1 – Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo B**

**Azione**

**B – Attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Realizzazione degli investimenti**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6 A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”

**Focus area secondaria/e**

-

## Principi di selezione

### Principio di selezione n.1: Rilevanza della proposta progettuale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Realizzare, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), gli investimenti definiti nei documenti strategici elaborati nella prima fase di attuazione della tipologia 16.7.1. sia per accrescere processi produttivi che coinvolgono aziende agro-forestali al fine di migliorarne la qualità e la sostenibilità, sia per incentivare l'offerta di servizi eco-sistemici a beneficio della popolazione. Offrire la possibilità di sviluppare la capacità di fare rete e di consolidare nel tempo l'esperienza associativa, creando situazioni di vantaggio reciproco in cui tutti gli associati, dando un contributo attivo al partenariato, ricevono, in cambio, benefici apprezzabili.	Innovazione, ambiente e clima	F23 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali	<b>100</b>

#### Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<b>1 Coerenza interna della strategia di attuazione</b>	La valutazione è svolta sulla base di dati e informazioni fornite sia nella strategia elaborata nell'Azione A che nel Piano degli Interventi (PdI) (Azione B). Si ritiene: <b>alta</b> se almeno il 60 % dei partecipanti diretti (ossia i partner che fanno investimenti) ha	12		La coerenza interna tiene conto della capacità espressa dalle linee di intervento proposte nel Piano degli interventi (P.dI.) di intercettare i fabbisogni, le opportunità, gli obiettivi emersi dalla Strategia di sviluppo dell'Azione A. La valutazione è svolta sulla base di dati e

	proposto progetti (detti anche linee di intervento) coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Strategia di sviluppo;			informazioni fornite sia nella strategia elaborata nell'Azione A che nel Piano degli Interventi (PdI)
	<b>media</b> se almeno il 50 % dei partner ha proposto progetti coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Strategia di sviluppo;	6		
	<b>sufficiente</b> se almeno il 45% dei partner ha proposto progetti coerenti con le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Strategia di sviluppo	2		

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<b>2. Sostenibilità produttiva</b>	Il punteggio si attribuisce se il PdI. introduce innovazioni tecnologiche per migliorare la produzione di beni e la fornitura di servizi. Per la produzione di beni la valutazione si basa sull'acquisizione di documenti tecnici o scientifici che descrivono:			Il criterio intende premiare i Piani degli Interventi che propongono investimenti che, attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, mirano ad innalzare il livello di competitività delle imprese. Analogamente, in caso di proposte di servizi, si favorisce il PdI che migliora
		a. metodi di produzione tecnologici finalizzati a migliorare l'efficienza;	2	
	b. metodi di produzione finalizzati alla tutela e valorizzazione di prodotti di qualità;	2		

	c. procedure di controllo e di certificazione	2		l'erogazione di servizi eco-sistemici e tutela la sicurezza pubblica
	oppure, <i>in caso di servizi</i> la valutazione si basa:			
	a) nel garantire maggiore sicurezza (incolumità pubblica per beni e persone), es. antincendio e dissesto idrogeologico etc.;	3		
	b) nell'erogazione di servizi ecosistemici (riferimento al MEA- MILLENNIUM ECOSYSTEM ASSESSMENT)	3		
	I punteggi vanno sommati fino ad un massimo di 6			

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No	
<b>3. Sostenibilità ambientale</b>	Gli investimenti previsti nel PdI sono tali da determinare una riduzione degli impatti sull'ambiente (acqua; suolo; aria; risparmio energetico per produzione di E.E /E.TH da F.E.R.)			Gli investimenti influiscono in maniera sensibile sull'ambiente per cui il criterio favorisce il Piano degli Interventi che individua e propone progetti attenti agli aspetti ambientali finalizzati a mitigare gli impatti negativi
	a. 1 elemento migliorato	1		
	b. 2 elementi migliorati	2		
	c. 3 elementi migliorati	3		
	d. 4 elementi migliorati	4		
	e. da 5 in poi	6		
	Il punteggio è assegnato previa acquisizione di documenti tecnici o scientifici: pertanto, il requisito			

	<p>sarà accertato attraverso l'acquisizione dei seguenti documenti giustificativi:</p> <p><b><u>A. VALUTAZIONE INVESTIMENTI PUBBLICI</u></b></p> <p>Presentazione di <b>schede tecniche descrittive</b> degli elementi ambientali che si intendono migliorare in coerenza con le prescrizioni previste dai “<b>Criteri Ambientali Minimi</b>” (CAM), di cui all’art. 34 del D.lgs. 50/2016 “Codice degli appalti” (recante “Criteri di sostenibilità energetica e ambientale”), modificato dal D.lgs 56/2017.</p> <p><a href="https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi">https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi</a>).</p> <p>Le schede descrittive dovranno essere corredate da dichiarazione di impegno sottoscritta da ciascun soggetto proponente investimenti ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.</p> <p><b><u>B. VALUTAZIONE INVESTIMENTI PRIVATI:</u></b></p> <p>Acquisizione di schede tecniche descrittive delle prestazioni ambientali degli impianti e/o delle attrezzature oggetto del programma di investimenti, rilasciate dalle imprese proponenti gli investimenti nell’ambito del PdI .</p> <p>Le schede descrittive dovranno essere corredate da dichiarazione di impegno sottoscritta dal soggetto proponente il PdI ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.</p>			
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

--	--	--	--	--

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No	
<b>4. Sostenibilità economica</b>	<p>Il punteggio si calcola in funzione del rapporto fra il costo complessivo del P.dI. (costo P.dI.) e la superficie convenzionale (sup. conv.) <sup>(1)</sup>:</p> <p>(costo P.I./sup. conv.) &lt; 10.000 €</p> <p>€ 10.000 &lt; (costo P.I./sup. conv.) &lt; 15.000 €</p> <p>€ 15.000 &lt; (costo P.I./sup. conv.) &lt; 25.000 €</p> <p>€ 25.000 &lt; (costo P.I./sup. conv.) &lt; 35.000 €</p> <p>&gt;superiore a 35.000 €</p> <p>(1) La superficie convenzionale va misurata in ettari (Ha), facendo riferimento alla seguente equivalenza:</p>	<p>6</p> <p>4</p> <p>2</p> <p>1</p>	<p>0</p>	<p>La sostenibilità del Piano degli interventi va valutata anche in termini di economicità attraverso il calcolo del rapporto tra costo complessivo del Piano e la superficie interessata dagli investimenti</p>

	<p><b>1 Ha sup. conv. = 1 Ha SAU totale= 1 UBA = 10 Ha Superficie forestale</b>                  in cui i valori di SAU/UBA/superficie forestale vanno calcolati facendo riferimento a quanto risulta dai fascicoli aziendali (in caso di filiere, prendere in considerazione anche i dati da fascicoli di partner indiretti se in presenza di accordi/contratti stipulati per forniture)</p>			
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No	
<p><b>5.Incidenza degli investimenti</b></p>	<p>Il criterio valuta l'incidenza dei costi attraverso il rapporto tra il valore degli investimenti materiali (lavori/servizi/forniture) (VIM) e il valore complessivo del Piano degli Interventi (VPdI) prendendo a riferimento la spesa ammissibile.</p> <p>La scala di incidenza è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenza &gt; 60%</li> <li>• Incidenza: ≤ 60% fino a 40%</li> <li>• Incidenza: &lt; 40%</li> </ul> <p>In caso di valore decimale, si procede ad approssimare all'intero più vicino</p>	<p>6</p> <p>3</p>	<p>0</p>	<p>Il criterio tende a premiare i PdI con una incidenza più elevata perché è più alto il valore degli investimenti materiali</p>

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<b>6. Numero di tipologie di intervento</b>	- Numero di tipologie di intervento attivate fino a 2	1		Le linee di intervento indicate nel Pdl (vedi art. 6.3. delle Disposizioni attuative) fanno riferimento a specifiche tipologie di intervento del PSR per cui il punteggio viene attribuito tenendo conto della numerosità di tipologie coinvolte
	- Numero di tipologie di intervento attivate da 3 a 5	2		
	- Numero di tipologie di intervento attivate oltre 5	3		

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<b>7. Livello di integrazione multisettoriale</b>	La valutazione va riferita al livello di integrazione tra i settori di intervento con riferimento ai quali si articolano le linee di intervento previste nel Pdl. I settori di riferimento sono i seguenti: a. sviluppo di produzioni locali b. trasformazione delle produzioni	2 punti in caso di coinvolgimento di due settori		Le integrazioni tra settori all'interno del Piano degli Interventi esprimono la capacità di fare sistema, di creare reti, di consolidare nel tempo i rapporti tra i

	<p>c. vendita diretta di prodotti agricoli/zootecnici/forestali e mercati locali</p> <p>d. settore forestale e del legno</p> <p>e. settore dei servizi ambientali</p> <p>f. settore dei servizi educativi, didattici, turistici e culturali</p> <p>g. agriturismo</p> <p>h. altre forme di ricettività e ristorazione, servizi turistici, servizi sociali</p>	<p>Per ogni settore in più si attribuisce un ulteriore punto fino ad un massimo di 6</p>		<p>partner nell'ottica che ciascuno offra contributi per ricevere benefici</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<p><b>8. Estensione della superficie interessata dal P.d I. proposto</b></p>	<p>Il punteggio si attribuisce in funzione della superficie interessata dal P.d I. facendo una distinzione tra superficie di aziende agricole/zootecniche e forestali</p>	<p><i>Aziende agricole/zootecniche:</i> 1 punto ogni 5 Ha - max 7 punti</p> <p>oppure</p> <p><i>Aziende forestali:</i> 1 punto ogni 10 Ha - max 7</p>		<p>L'obiettivo è teso a far presentare proposte progettuali diffuse sul territorio e in una dimensione quanto più ampia possibile</p>

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<b>9. Numero di imprese agricole/ agroalimentari/forestali</b>	<p>Il punteggio è attribuito in funzione del numero di aziende agroforestali/agroalimentari coinvolte nel PdI, tenendo conto nel calcolo anche di partner indiretti se in presenza di accordi che partecipano alla realizzazione del Piano di Interventi:</p> <p>a. da 3 a 4 b. da 5 a 7 c. pari o superiore ad 8</p>	2 4 6		Il criterio premia il coinvolgimento di un maggior numero di partner nell'associazione. Un numero più elevato di soggetti, infatti, tende ad attivare dinamiche di sviluppo economico più significative in tutti gli ambiti di interesse agro-forestale

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<b>10. Presenza di partner in possesso di certificazioni</b>	<p>Il punteggio è attribuito al PdI nel caso in cui viene evidenziato che almeno un partner diretto sia in possesso, al momento della presentazione della domanda di sostegno, di una certificazione volontaria DOP, IGP, DOC (ricompreso nel marchio europeo DOP), DOCG (ricompreso nel marchio europeo DOP con indicazione di sottozona), IGT (ricompreso nel marchio europeo IGP), di marchio geografico collettivo, biologico,</p>	<p>2 punti per ciascun partner diretto max di 4 punti</p>		Il criterio mira a sostenere i PdI indirizzati a sostenere prodotti che già aderiscono a regimi di qualità e a premiare linee di intervento caratterizzate da un significativo radicamento e riconoscibilità territoriale.

	<p>Norme UNI ISO, rilasciata da Ente di accreditamento riconosciuto, certificazione forestale, Albo professionale delle aziende forestali, P.A.T. (Prodotti Agricoli Tradizionali) o D.E.C.O. (Denominazione Comune d'Origine). Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del documento giustificativo.</p>			<p>L'inclusione di aziende in possesso di certificazioni tende inoltre a far conseguire risultati economici più convenienti e, contestualmente, a rispondere ad esigenze di mercato sempre più specifiche</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<p><b>11. Qualificazione del coordinatore</b></p>	<p>La qualificazione del coordinatore è valutata in riferimento ai seguenti <b>elementi</b>: titolo di studio, possesso di certificazione professionale, esperienza</p> <p><b>Primo elemento: Titolo di studio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diploma di laurea magistrale</li> <li>- diploma di laurea triennale</li> </ul> <p><b>Secondo: Certificazione professionale</b> (titoli rilasciati da Istituti e/o Enti accreditati per la certificazione delle competenze dei Project Manager):</p>	<p>2,5</p> <p>1</p>		<p>Un livello elevato di qualificazione professionale rappresenta una prerogativa che, qualora soddisfatta, garantisce anche maggior rilevanza al progetto di investimento caratterizzato da notevole complessità di attuazione. Il criterio introdotto mira, quindi, a premiare i soggetti professionalmente qualificati perché in grado di offrire maggiori garanzie in termini di buona riuscita del PdI in rapporto alle attività e al ruolo ai quali i</p>



	<p>dichiarati.          Nell'ambito di ciascun <b>elemento</b> va individuato un unico punteggio effettuando una scelta tra le possibili opzioni. Pertanto, non sono cumulabili punteggi nell'ambito di ciascun elemento oggetto di valutazione.          Invece, i punteggi ottenuti dalla valutazione dei <b>tre elementi</b> (titolo di studio + certificazione professionale + esperienza), sono cumulabili fino ad un massimo di 8.</p>			
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No</i>	
<p><b>12. Valutazione delle linee di intervento presentate dai partner diretti</b></p>	<p>Ciascun progetto di investimento, ossia linea di intervento del PdI, è oggetto di istruttoria sulla base dei criteri di selezione della tipologia di intervento del PSR corrispondente (vedi art 6.3 delle Disposizioni attuative) e dovrà ottenere il punteggio minimo in essa previsto.          L'insieme di tali punteggi sarà utilizzato per determinare il valore medio ponderale, ottenuto con la seguente formula:</p>			<p>Sono parte integrante di ciascun Piano degli Interventi i progetti di investimento presentati dai partner diretti. Pertanto, va effettuata una dettagliata analisi del livello qualitativo di ciascuno di essi ricorrendo alle check list delle tipologie di intervento cui il</p>

	$\frac{\sum_{i=1}^n X_i P_i}{\sum_{i=1}^n X_i} = \frac{X_1 P_1 + X_2 P_2 + \dots + X_n P_n}{X_1 + X_2 + \dots + X_n}$ <p>X = valore investimento di ciascuna linea di intervento  P = punteggio</p> <p>Il valore finale sarà riparametrato rispetto ad una delle fasce di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino a 55</li> <li>- da 56 a 60</li> <li>- da 61 a 65</li> <li>- da 66 a 70</li> <li>- da 71 a 75</li> <li>- da 76 a 80</li> <li>- da 81 a 85</li> <li>- da 86 a 90</li> <li>- a 91 a100</li> </ul> <p>NB: nei casi in cui la media dei punteggi dia un valore decimale, si procede ad approssimare all'intero più vicino</p>	<p>10</p> <p>12,5</p> <p>15</p> <p>17,5</p> <p>20</p> <p>22,5</p> <p>25</p> <p>27,5</p> <p>30</p>		<p>singolo progetto di investimento fa riferimento.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------	--	---------------------------------------------------------

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

Il Piano degli Investimenti è finanziabile se raggiunge il punteggio minimo di 50 di cui 10 per il principio “Valutazione investimenti”.

**Misura**

**M16 – COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.8 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti**

**Tipologia di intervento**

**16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti**

**Azione**

A - Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

4a - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

**Focus area secondaria/e**

5e - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.  
6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.  
4c - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.  
4b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.  
5c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini bioeconomici.

## Principi di selezione

### Principio di selezione n. 1: Numero di soggetti che operano in maniera congiunta.

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso.	INNOVAZIONE	F22 - Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	<b>22</b>

### criterio di selezione 1.1 - Numero di soggetti che operano in maniera congiunta.

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Numero di soggetti pubblici o privati che compongono il partenariato	L'attribuzione del punteggio è direttamente connessa con il numero di soggetti di cui si compone l'aggregazione. Il requisito è verificato dalla consultazione dell'atto di costituzione del partenariato. - Maggiore di n. 5 componenti - Da n. 3 a n. 5 componenti - N. 2 componenti	12 6 0		Un'aggregazione numerosa di soggetti coinvolti incrementa la collaborazione e la cooperazione fra le diverse figure interessate al settore.

**Criteria di selezione 1.2 – Composizione del partenariato.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Composizione del partenariato	L'attribuzione del punteggio è funzione della tipologia del partenariato (pubblico o privato). - Partenariato composto da soggetti privati. - Partenariato composto da soggetti pubblici	10 0		La presenza di soggetti privati favorisce gli obiettivi della misura di cooperazione.

**Principio di selezione n. 2: Tipologia ed estensione delle superfici oggetto di pianificazione.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso".	Ambiente Cambiamenti climatici	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	<b>26</b>

**Criteria di selezione pertinente 2.1 - Estensione delle superfici oggetto di pianificazione.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie oggetto di pianificazione forestale.	Il requisito è verificato con la consultazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto. - Maggiore di 1.000 ettari - Da 750,01 a 1.000 ettari - Da 250,01 a 750 ettari - Da 100,01 a 250 ettari - Uguale o inferiore a 100 ettari.	14 10 6 4 0		Gli strumenti di gestione del bosco che interessano superfici estese consentono una gestione assestamentale più rispondente agli obiettivi della sottomisura.

**Criteria di selezione pertinente 2.2 - Tipologia delle superfici oggetto di pianificazione**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Valutazione del soprassuolo della superficie oggetto di pianificazione.	L'attribuzione del punteggio è effettuata in base alla prevalente tipologia di soprassuolo (> 50 %) da assestare espressa in ettari di superficie come desunta dagli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fustaie</li> <li>- Conversione all'alto fusto</li> <li>- Cedui, fustaie di protezione, imboschimenti</li> <li>- Pascoli e prati</li> <li>- Incolti</li> </ul>	12		Il criterio di selezione intende favorire la creazione di filiere produttive locali, maggiormente possibili quando si interviene su fustaie rispetto a proprietà silvo - pastorali ove tale opportunità è meno percorribile (boschi cedui boschi cedui degradati,) o non percorribili (incolti, altre superfici).

**Principio di selezione n. 3:** Estensione delle superfici comprese nella Rete Natura 2000 ed aree protette

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvio-pastorale nel suo complesso.	AMBIENTE	F13 - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale.	<b>18</b>

**Criterio di selezione pertinente 3.1 - Estensione delle superfici comprese nella Rete Natura 2000**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superfici ricadenti nella Rete Natura 2000.	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale (DPR n. 503/1999) <ul style="list-style-type: none"> <li>- La superficie da pianificare rientra interamente in area Natura 2000.</li> <li>- La superficie da pianificare rientra parzialmente in area Natura 2000.</li> <li>- La superficie da pianificare non rientra in area Natura 2000.</li> </ul>	11		Il criterio è direttamente collegato al principio di selezione. Il criterio premia la gestione attiva delle aree ricadenti nella Rete Natura 2000, in modo da consentire un'adeguata utilizzazione delle risorse forestali.
		7		
		0		

**Criterio di selezione pertinente 3.2 - Estensione delle superfici comprese nelle aree protette.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superfici ricadenti nella perimetrazione delle aree protette della Campania	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale (DPR n. 503/1999). Per aree protette si intendono quelle ricadenti nella perimetrazione dei parchi, nazionali e regionali e delle riserve. La scelta è effettuata con riferimento alla percentuale di superficie da assestare che rientra nella perimetrazione dell'area protetta.			Il criterio è direttamente collegato al principio di selezione. Il criterio premia la gestione attiva delle aree ricadenti nella perimetrazione delle aree protette, in modo da consentire un'adeguata utilizzazione delle risorse forestali

	- La superficie da pianificare rientra interamente nella perimetrazione delle aree protette.	7		
	- La superficie da pianificare rientra parzialmente nella perimetrazione delle aree protette.	4		
	- La superficie da pianificare non rientra nella perimetrazione delle aree protette.	0		

**Principio di selezione n. 4: Adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo -pastorale nel suo complesso.	INNOVAZIONE, AMBIENTE.	F22 - Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.	<b>9</b>

**criterio di selezione pertinente 4.1: Adesione ai sistemi di certificazione forestale e/o ambientale.**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il criterio di selezione premia l'adozione di sistemi di certificazione forestale o ambientale da parte dei componenti l'aggregazione.	Il punteggio è attribuito in funzione dell'adesione di uno dei componenti l'aggregazione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale. Per l'attribuzione del punteggio vale l'attestazione rilasciata dall'organismo di certificazione. - Adesione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale. - Nessuna adesione ad un sistema di certificazione forestale e/o ambientale.	9		Il criterio è direttamente collegato al principio di selezione. Si intende incentivare l'adesione a sistemi di certificazione forestale e/o ambientale in quanto questi favoriscono la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati.
		0		

**Principio di selezione n. 5: Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo-pastorale nel suo complesso.	AMBIENTE	F14 - Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	22

**Criterion di selezione pertinente 5.1 - Tipologia ed entità del rilievo di campo (rilievo tassatorio) per la determinazione della massa legnosa**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il criterio di selezione discrimina tra le differenti tipologie di rilievo tassatorio. Per tipologie di rilievo tassatorio si intendono quelle disciplinate dalla Legge Regionale 11/96 e successive ss.mm.ii	Il punteggio è assegnato in funzione delle tipologie di rilievo tassatorio come da relazione preliminare allegata alla domanda di aiuto. E' consentita la scelta multipla: - Cavallettamento totale - Aree di saggio - Alberi modello - Rilievo con metodo relascopico - Nessun rilievo	9 6 4 3 0		Il rilievo tassatorio è alla base della corretta gestione e valorizzazione dei beni silvani.

**Principio di selezione n. 6: Adesione dei soggetti partecipanti all'aggregazione ai processi finalizzati all'ottenimento di biomasse per la produzione di energia rinnovabile**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Pianificare ed organizzare le risorse a vantaggio dell'economia rurale e silvo -pastorale nel suo complesso.	AMBIENTE	F21 - Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio.	<b>3</b>

**Criterion di selezione pertinente 6.1 - Produzione di biomasse legnose**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Il criterio favorisce l'impegno dei partecipanti all'aggregazione alla produzione di biomasse legnose	Il punteggio è attribuito se uno dei componenti l'aggregazione è in possesso di un contratto di conferimento di biomasse legnose debitamente registrato. - Almeno un componente l'aggregazione è in possesso di contratto di conferimento di biomasse legnose - Nessun componente l' aggregazione è in possesso di contratto di conferimento di biomasse legnose	3		Un maggior utilizzo delle biomasse legnose per la produzione di energia rinnovabile consente la riduzione delle emissioni di GHG.
		0		

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.**

**Misura**

**M16 – COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.**

**Tipologia di intervento**

**16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati A**

**Azione**

A - Costituzione di partenariati e redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

**Focus area secondaria/e**

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

## Principi di selezione

### Principio di selezione n. 1: Composizione del gruppo partenariale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali"	<b>50</b>

### Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di più imprese agricole	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - Oltre n. 3 imprese agricole. - N. 3 imprese agricole. - N. 2 imprese agricole. - N.1 sola impresa agricola.	20 15 10 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali coinvolgendo molte aziende agricole.
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici (ASL, scuole, Enti di ricerca, Enti Parco).	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 2 o più Enti Pubblici. - N. 1 Ente Pubblico. - Nessun Ente Pubblico.	20 15 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali con il contributo di enti pubblici.
Esperienza e competenza del partenariato.	Il criterio valuta l'esperienza e la competenza del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 1 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito sociale e/o didattico.	10	0	Realizzare un partenariato con esperienza consolidata, capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali

**Principio di selezione n 2: Coerenza del piano di intervento in relazione agli obiettivi ed alle attività previste**

Il principio è stato assimilato al criterio di selezione successivo

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali"	

**Principio di selezione n 2: Coerenza del piano di intervento e congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto e al ruolo dei componenti il partenariato.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<b>50</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalit� di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Coerenza del progetto in relazione alle attivit� previste e congruit� del piano finanziario.	Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra la sommatoria delle spese per il coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali e la spesa totale prevista dal progetto. - Rapporto inferiore o uguale a 30% - Rapporto maggiore a 30% e inferiore o uguale a 40% - Rapporto maggiore a 40% e inferiore o uguale a 45% - Rapporto superiore a 45%	50 30 25 0		si intende favorire i progetti che mettono in campo numerose attivit� quali l'animazione territoriale, gli studi, le indagini.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto   pari a 100.**

**La domanda   finanziabile se raggiunge almeno un punteggio maggiore a 50 punti.**

**Misura**

**M16 – COOPERAZIONE (ART. 35)**

**Sottomisura**

**16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare**

**Tipologia di intervento**

**16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati B**

**Azione**

B - Costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agri-sociale e didattico

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

2a - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

**Focus area secondaria/e**

6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

## Principi di selezione

### Principio di selezione n.1: Composizione del gruppo partenariale

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<b>30</b>

### Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di più imprese agricole	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 3 o più imprese agricole - N. 2 imprese agricole - N. 1 sola impresa agricola	10 8 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali coinvolgendo molte aziende agricole.
Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici (ASL, scuole, Enti di Ricerca, Enti Parco)	Il criterio valuta la qualificazione del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione - Più di 1 ente pubblico - N.1 ente pubblico - Nessun ente pubblico	10 8 0		Realizzare un partenariato capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali con il contributo di enti pubblici.
Esperienza e competenza del partenariato	Il criterio valuta l'esperienza e la competenza del partenariato secondo la seguente modalità di attribuzione. - N. 1 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito sociale e/o didattico.	10	0	Realizzare un partenariato con esperienza consolidata, capace di sviluppare progetti puntuali e funzionali.

**Principio di selezione n.2 : Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<b>20</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste.	<p>Il punteggio, che non è cumulabile, viene attribuito quando il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- più attività in ambito sociale (co-terapia, orto-terapia, ono-terapia, pet-terapia, accoglienza, soggiorno, aggregazione, inserimento socio-lavorativo, agri-nido, agri-asilo, agri-tata, turismo sociale) abbinato ad un altro ambito (educazione alimentare e/o educazione ambientale).</li> <li>- più attività nel solo ambito sociale (co-terapia, orto-terapia, ono-terapia, pet-terapia, accoglienza, soggiorno, aggregazione, inserimento socio-lavorativo, agri-nido, agri-asilo, agri-tata, turismo sociale).</li> <li>- più attività in ambito educazione alimentare (accoglienza, laboratori in aula, attività in campo).</li> <li>- più attività in ambito educazione ambientale (accoglienza, laboratori in aula, attività in campo).</li> <li>- una sola attività nell'ambito sociale o di educazione alimentare o di educazione ambientale.</li> </ul>	20		Si intende favorire il progetto che prevede la realizzazione di più tipologie di attività nell'ambito scelto .
		15		
		10		
		10		
		0		

**Principio di selezione 3: Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici).</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali"	<b>20</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali.	Il punteggio viene attribuito quando il progetto prevede il coinvolgimento delle seguenti categorie di destinatari. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sia fasce deboli (rif. Legge 328/2000, L. r. n. 11 del 2007 e smi) che giovani al primo impiego (età inferiore a 40 anni, non iscritto Inps).</li> <li>- Solo fasce deboli o solo giovani al primo impiego.</li> <li>- Nessuna.</li> </ul>	20 15 0		Si favorisce il progetto che prevede il coinvolgimento di più di una categoria.

**Principio di selezione n.4: Coerenza del crono-programma in relazione agli obiettivi del progetto**  
 Il principio è stato eliminato perché non oggettivabile, poiché si dovrebbe ricorrere a giudizi di valore soggettivi.

**Principio di selezione n. 4: Congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sviluppare la capacità di fare rete e diversificare le attività verso tipologie di offerta non di tipo tradizionale quale l'agricoltura sociale.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E CLIMA	F04 - Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali. F23 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.	<b>30</b>

**Criteria di selezione pertinenti**

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Congruità del piano finanziario.	Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra la sommatoria delle spese per il coordinatore, spese amministrative e legali, spese generali e la spesa totale prevista dal progetto. - rapporto inferiore o uguale a 30% - rapporto maggiore a 30% e inferiore o uguale a 40% - rapporto maggiore a 40% e inferiore o uguale a 45% - rapporto superiore a 45%	30 20 10 0		Si intende favorire i progetti che mettono in campo numerose attività negli ambiti prescelti.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio maggiore a 50.**

**Misura**

**M19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) – ARTICOLO 35 DEL REG.(UE) N.1303/13**

**Sottomisura**

**19.1 – Sostegno preparatorio**

**Tipologia di intervento**

**19.1.1 Sostegno preparatorio**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

**Focus area secondaria/e**

FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;  
FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;  
FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;  
FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale proposto**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	INNOVAZIONE	F04; F06; F14; F23; F24	<b>50</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale oggetto della proposta (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	> 850 kmq	10		
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	5		
	≤ 400 kmq	0		
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	Popolazione compresa tra 100.000 abitanti e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.000 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.000 e 60.000 abitanti	2		
	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti	0		
Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali di densità della popolazione oggetto della proposta (fonte ISTAT 2011).			I territori con minore densità abitativa rispondono maggiormente agli obiettivi leader.
	< 90 abit/kmq	8		

	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	4		
	> 150 abit./kmq	0		
Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta.  Variazione <sub>2011/2001</sub> = (Pop <sub>2011</sub> –Pop <sub>2001</sub> )/ Pop <sub>2001</sub> *100  (Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader
	Spop < -5%	11		
	-5% ≤ spop < 0%	6		
	Spop ≥ di 0%	0		
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta.  Indice di invecchiamento = P <sub>65e più</sub> / Pop <sub>fino a 14</sub> *100  (Fonte: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader
	> di 200	11		
	> di 100 ÷ ≤ 200	6		
	≤ di 100	0		
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL
	> di 3	2		

	> di 1 ÷ ≤ 3	1	
	≤ di 1	0	

**Principio di selezione n. 2: Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Stimolare partenariati composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati per la formulazione di una proposta di strategia di sviluppo locale.	Innovazione	F04; F06; F14; F23; F24	<b>50</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Attività di animazione del territorio	Considera il miglioramento (punto t <sub>0</sub> al punto t <sub>1</sub> ) che gli incontri di consultazione del territorio, con gli attori locali: componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociale e componente privata - società civile hanno apportato per definire l'ipotesi della strategia. Inoltre il numero degli incontri per essere contabilizzato deve essere supportato da un riscontro del numero dei partecipanti (foglio firma) e dal materiale divulgativo prodotto (Manifesti, brochure, foto etc...) nonché l'evidenza della condivisione dell'ipotesi di strategia.			È una delle caratteristiche specifiche del Leader (bottom-up) per garantire gli interessi degli attori locali
	Incontri sul territorio > di 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t <sub>0</sub>	14		
	Incontri sul territorio > di 5 ÷ ≤ 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t <sub>0</sub>	8		

	Incontri sul territorio $\leq 5$ che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto $t_0$	0		
Studi sull'area leader di riferimento	Studi, analisi ed indagini attuali riguardanti i seguenti aspetti: 1.Economici, 2. Ambientali, 3. Socio culturali, coerenti con l'ipotesi di strategia proposta per il territorio di riferimento			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia.
	Studi, analisi attuali riguardanti le tre tematiche arricchite con indagini in campo	14		
	Studi, analisi ed indagini riguardanti le tre tematiche con approccio bibliografico	8		
	Mancano studi, analisi ed indagini attuali su una delle tre tematiche	0		
Attività di restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini	A seguito del criteri di "attività di animazione del territorio" si considera la restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini effettuate attraverso l'attività di divulgazione/informazione da rivolgere agli attori locali e da svolgere in tutti i comuni del territorio oggetto della proposta di strategia (Il riscontro sarà effettuato verificando: convocazioni, foglio firma e foto degli incontri)			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia.
	SI	12		
	NO		0	
Studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell'ipotesi di strategia	Considera che tutti i progetti proposti nell'ipotesi di strategia siano basati ciascuno su uno studio di fattibilità.			È propedeutica alla presentazione di una strategia di sviluppo locale
	SI	10		
	NO		0	

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 51, di cui 30 punti relativi al principio di selezione "Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia".**

**Misura**

**M19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – (SLTP – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) –  
ARTICOLO 35 DEL REG.(UE) N.1303/13.**

**Sottomisura**

**19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**

**Tipologia di intervento**

**19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR**

**Azione**

**Obiettivo specifico (focus area principale)**

**6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali**

**Focus area secondaria/e**

FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;  
FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;  
FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;  
FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

**Principio di selezione n. 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	> 850 kmq	3		
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	2		
	≤ 400 kmq	0		
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura.
	Popolazione compresa tra 100.000 e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.000 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.000 e 60.000 abitanti	2		
	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti	0		
Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della densità della popolazione su cui insiste il GAL (fonte ISTAT 2011)			I territori con minore densità abitativa rispondono agli obiettivi leader.
	< 90 abit./kmq	3		
	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	2		

	> 150 abit./kmq	0		
Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. variazione <sub>2011/2001</sub> = (Pop <sub>2011</sub> – Pop <sub>2001</sub> )/Pop <sub>2001</sub> *100  (Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader.
	Spop < -5%	2		
	-5% ≤ spop < 0%	1		
	Spop ≥ di 0%	0		
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio su cui insiste il GAL.  Indice di invecchiamento = $P_{65\text{e più}} / P_{\text{fino a 14}} * 100$  (Fonte: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader.
	> di 200	2		
	> di 100 ÷ ≤ 200	1		
	≤ di 100	0		
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa.			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL.
	> di 3	2		
	> di 1 ÷ ≤ 3	1		
	≤ di 1	0		

**Principio di selezione n. 2: Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Gruppi di azione locali, dotati di una struttura tecnica adeguata, composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati.	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	<b>18</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Livello di rappresentatività	Considera la rappresentatività dell'assemblea dei soci del GAL, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle principali componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità: - componente pubblica; - componente privata - parti economiche e sociale (organismi e soggetti collettivi che esercitano o rappresentano attività economico-produttive) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL e che dispongono di personale e ufficio operanti nel territorio di riferimento; - componente privata - società civile (organismi e soggetti della società civile, che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale).			La sussistenza di una composizione diversificata e di una rappresentatività estesa a tutte le suddette componenti è considerato fattore determinante ai fini dell'intersectorialità e dell'ampiezza degli interessi rappresentati.
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da oltre 8 soggetti di ognuna	8		
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da 5 a 8 soggetti di ognuna	4		

	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate fino a 4 soggetti di ognuna	0		
Capacità finanziaria	Considera il capitale sociale del GAL riportato nel certificato di iscrizione del registro delle Imprese della Camera di commercio.			E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL.
	> di 120.000,00 €	5		
	> di 70.000,00 € ÷ ≤ 120.000,00 €	2		
	≤ 70.000,00 €	0		
Composizione del Consiglio di amministrazione	Considera la presenza nell'organo decisionale di diversamente abili, giovani (per giovani si intendono quelli che hanno una età ≤ 40 anni alla data di presentazione della SSL) e donne, purché dotati di esperienza e competenza.			Garantisce la pari opportunità e la non discriminazione nell'organo di governo del GAL.
	> del 40%	2		
	> 20% ÷ ≤ 40%	1		
	≤ 20%	0		
Coerenza fra la rappresentatività dei partner associati al GAL e l'ambito/i tematico/i proposto nella strategia di sviluppo locale	Considera la coerenza tra gli ambiti tematici della strategia proposta e la presenza nell'assetto societario del GAL di soci portatori di interessi specifici degli ambiti tematici stessi. Non sono considerati, ai fini della valutazione del criterio di coerenza, gli interessi rappresentati dai soggetti relativi alla componente pubblica, in quanto considerati comunque diffusi e trasversali.	3	0	È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce una coerenza tra assetto societario e gli ambiti tematici della strategia proposta.

**Principio di selezione n. 3: Capacità del GAL di attuare la strategia di sviluppo locale**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia,	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	<b>20</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Affidabilità	Considera la sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei soci del GAL sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, e dalla conseguente regolarità di pagamento dell'intera quota da parte dei singoli soci (capitale sociale versato) riportato nel certificato di iscrizione del registro delle Imprese della Camera di commercio o, in assenza, nel libro soci del GAL			È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce l'effettiva sostenibilità ed operatività del partenariato
	100% dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	8		
	> 70% ÷ ≤ 100% dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	4		
	≤ 70 dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	0		
Modello gestionale	Con riferimento all'organigramma e alla relativa dotazione in termini di risorse umane previste nella SSL, il criterio valuta il modello organizzativo proposto ed in particolare i profili professionali del coordinatore e del responsabile amministrativo finanziario (RAF).			E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL

	<p>Coordinatore (laureato con esperienza almeno quinquennale in materie gestionali, tecniche, relazionali e di comunicazione con dottorati e/o master universitari attinenti) e RAF (laureato con esperienza lavorativa almeno quinquennale di gestione contabile-amministrativa)</p>	7		
	<p>Coordinatore (laureato con esperienza almeno quinquennale in materie gestionali, tecniche, relazionali e di comunicazione) e RAF (laureato con esperienza lavorativa almeno quinquennale di gestione contabile-amministrativa)</p>	5		
	Altro	0		
Precedenti esperienze di attuazione di progetti complessi europei	Valuta la partecipazione a progetti riconosciuti in ambito europeo nella precedente programmazione comunitaria (es. LEADER, Life+, etc)	5	0	E' una misura indiretta della capacità gestionale del GAL.

**Principio di selezione n. 4: Qualità della strategia proposta**

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Stimolare la qualità dello sviluppo locale attraverso la qualità della strategia	INNOVAZIONE, AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	F04; F06; F14; F23; F24	<b>42</b>

*Criteria di selezione pertinenti*

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>Si</i>	<i>No (zero)</i>	
Qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT	Con riferimento alla lista dei fabbisogni rilevati dall'analisi di contesto del proprio territorio, considera la loro coerenza con il quadro degli elementi configurati dall'analisi SWOT.			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia robusta
	> 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	8		
	> 70% ÷ ≤ 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	5		
	≤ 70% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	0		
Focalizzazione tematica e coerenza con la qualità dell'analisi di contesto e l'analisi swot	I fabbisogni individuati per sostenere gli ambiti tematici scelti sono coerenti e strettamente correlati agli stessi. (la % sarà calcolata facendo la somma dei fabbisogni correlati. Foc. Tem. = Somma dei fabbisogni coerenti e correlati /Tot dei fabbisogni *100			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia robusta
	Coerenti e correlati > 90%	5		
	Coerenti e correlati > 70% ÷ ≤ 90%	3		
	Coerenti e correlati < 70%.	0		
Approccio innovativo	L'art.33 del Reg.(UE) 1303/13 ed il PSR prevedono che le strategie di sviluppo locale devono dar conto delle proprie caratteristiche innovative. Il criterio			L'innovazione qualifica maggiormente la strategia di sviluppo locale

	valuta la presenza di approcci innovativi riguardo i seguenti ambiti/fasi: a) elaborazione della strategia b) animazione finalizzata alla strategia c) obiettivi specifici della strategia d) gestione attraverso ITC, reti e sistemi innovativi. L'approccio dovrà essere elaborato con il contributo di dipartimenti universitari o centri di ricerca universitari.			
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per ciascuno degli approcci a,b,c,d	8		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno tre degli approcci a,b,c,d	6		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno due degli approcci a,b,c,d	4		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno uno degli approcci a,b,c,d	0		
Identificazione e misurabilità dei risultati attesi	Con riferimento al quadro e alla gerarchia degli obiettivi (generali e specifici) previsti dalla strategia, il criterio considera i seguenti tre elementi: coerenza tra ambito tematico/ambiti tematici e le misure (a), pertinenza dei criteri di selezione rispetto agli obiettivi perseguiti (b), definizione del set di indicatori (c).			L'orientamento ai risultati e la definizione di un set di indicatori SMART qualifica maggiormente la strategia
	Gli elementi (a,b,c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	8		
	Gli elementi (a,b,c) non sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	0		
Attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia	Viene valutata l'incidenza percentuale delle risorse destinate all'attività di animazione rispetto all'importo totale previsto per i costi di gestione + animazione			La maggiore attività di animazione aumenta la qualità della strategia garantendo una maggiore partecipazione alla realizzazione della stessa.
	risulta descritta e documentata l'attivazione delle azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse > 30%	5		

	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse > 20% ÷ ≤ 30%	3		
	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse ≤ 20%	0		
Interventi ed azioni per l'attuazione della strategia	Valuta la correlazione diretta ed univoca di ciascun intervento/azione proposto con l'obiettivo specifico della strategia	4	0	Interventi ed azioni correlati con gli obiettivi specifici della strategia qualificano maggiormente la stessa.
Incidenza della strategia di cooperazione con la strategia del GAL	Il criterio premia l'attività di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale tra gruppi di azione locale in linea con gli ambiti tematici proposti nella strategia di sviluppo locale e la capacità progettuale degli stessi di promuovere azioni partenariali sulla misura 16.			La presenza di attività di cooperazione premiano maggiormente la strategia di sviluppo locale (SSL).
	Progetti di cooperazione tra GAL in coerenza con gli ambiti tematici della SSL + promozione di azioni partenariali sulla misura 16	3		
	Progetti di cooperazione tra GAL in coerenza con gli ambiti tematici della SSL	1		
	Promozioni solo di azioni partenariali sulla misura 16	0		
Progetto Transnazionale	E' presente nella strategia di cooperazione almeno un progetto transnazionale	1	0	Lo scambio di esperienze con territori esteri è un valore aggiunto rispetto alla strategia di cooperazione.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**

**La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 44, di cui 25 punti relativi al principio di selezione "Qualità della strategia proposta".**



## **Decreto Dirigenziale n. 190 del 26/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: PROGETTO INTEGRATO GIOVANI - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.2 E TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1- BANDO APPROVATO CON DRD N. 239 DEL 13/10/2017 E SS.MM.II. SCADENZA TERMINI CONCLUSIONE PSA**

## IL DIRETTORE GENERALE

**PREMESSO che:**

- a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – versione 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) da ultimo, con Decisione C (2023) 8540 final del 01/12/2023, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – versione 12.0;
- d) con DGR n. 10 del 10/01/2024, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 - ver 12.0;
- e) con Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

**VISTI**

- a) il DRD n. 239 del 13/10/2017 con il quale è stato approvato il Bando della Tipologia di Intervento "Progetto Integrato Giovani" tipologia di intervento 4.1.2 e tipologia di intervento 6.1.1;
- b) i successivi decreti di rettifica ed integrazione al bando tipologia di Intervento "Progetto Integrato Giovani" DRD n. 243 del 19/10/2017, n.273 del 21/11/2017 e n. 282 del 29/11/2017;
- c) il DRD n. 162 del 11/05/2021 con il quale sono stati rettificati gli importi per la tipologia 4.1.2 e la tipologia 6.1.1 a seguito della approvazione della modifica del PSR Campania 2014-2020 CCI 2014IT06RDRP019, versione 8.1;

**VISTI** altresì, il DRD n. 157 del 03/08/2020, con il quale è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale Definitiva delle domande presentate a valere sul bando "Progetto Integrato Giovani" ed i successivi decreti di rettifica e scorrimento della Graduatoria stessa, da ultimo il decreto n. 101 del 13/02/2024;

**VALUTATO** pertanto che molti progetti sono ancora in corso di realizzazione;

**CONSIDERATO che**

- a) il bando della tipologia "Progetto Integrato Giovani" rappresenta una modalità di attuazione integrata che consente ai richiedenti di poter accedere in maniera semplificata, dal punto di vista procedurale, alle due tipologie di intervento (6.1.1 e 4.1.2) per ricevere assieme al premio di insediamento anche il sostegno finanziario necessario per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano di Sviluppo Aziendale;
- b) la contemporanea attivazione delle due tipologie attraverso la presentazione di un'unica Domanda di Sostegno ed un unico PSA rafforza la possibilità di raggiungere l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di giovani imprenditori;

**PRESO ATTO che**, il bando della tipologia "Progetto Integrato Giovani" ha previsto:

- che la realizzazione del piano di sviluppo aziendale avvenisse secondo termini "variabili in relazione alla tipologia di investimento" e, precisamente, 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione, nella ipotesi di acquisto di macchine ed attrezzature e 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione, per progetti che comprendano costruzioni/ristrutturazioni di immobili;

- che la domanda di saldo del premio fosse presentata dopo la completa e corretta realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale di cui al Business Plan da completare entro 36 mesi dalla concessione;
- che il richiedente dichiarasse la comunicazione di conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale attraverso il modello di Dichiarazione allegata al bando (n.16), che prevede l'unico riferimento temporale per la conclusione del PSA di 36 mesi decorrenti dalla data del provvedimento di concessione;

**RITENUTO** che la lettura del bando ha potuto ingenerare dubbi ed incertezze interpretative con riferimento al termine finale per la corretta realizzazione ed il completamento del PSA;

**CONSIDERATO** pertanto di non poter penalizzare quei beneficiari per i quali non sia scaduto il termine di 36 mesi dal provvedimento di concessione, o altro termine previsto per il premio, sebbene siano titolari di progetti di acquisto macchine ed attrezzature;

**RITENUTO** di dover prevedere la decadenza dal contributo e dal premio **solo allo scadere del termine di 36 mesi** decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, o del termine previsto per il premio nel provvedimento stesso, consentendo così il completamento dei progetti in itinere ed il raggiungimento degli obiettivi della tipologia di intervento,

## DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, con riferimento al bando "Progetto Integrato Giovani" Tipologia di Intervento 4.1.2 e Tipologia di Intervento 6.1.1, approvato con DRD 239 del 13/10/2017 e successive modifiche ed integrazioni:

1. di prevedere che il termine ultimo per la completa e corretta realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale, che comprende il "sostegno agli investimenti" e il premio di primo insediamento, sia uniformato al termine concesso per l'attuazione della misura 611;
2. di consentire pertanto la presentazione di tutte le domande di pagamento a chiusura del "sostegno agli investimenti" (Sal e Saldo), anche dopo il termine di 12 mesi dal provvedimento di concessione, purché entro il termine di 36 mesi o il termine previsto per il premio nel provvedimento stesso;
3. di stabilire che, per le domande di Saldo a valere sul Bando DRD 239/2017, presentate entro il termine previsto dal provvedimento di concessione per il premio, non è di applicazione la sanzione prevista dall'art. 3.3 delle Disposizioni regionali riduzioni ed esclusioni di cui al DRD n. 423 del 30.10.2018 "Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della domanda di pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma"
4. di confermare che la domanda di pagamento della seconda tranches del premio non potrà essere presentata oltre il termine previsto nel provvedimento di concessione;
5. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 4.2.1 e relativi allegati;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
8. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
  - all'Assessore all'Agricoltura;

- al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
- allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione.

PASSARI



## **Decreto Dirigenziale n. 192 del 27/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC PSP 2023 2027. COMPLETAMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE CSR DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E O A CAPO. INTERVENTI NON SGC. INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL BANDO DELL INTERVENTO SRA18 ACA18. IMPEGNI PER L APICOLTURA APPROVATO CON DDR N. 954 DEL 22 DICEMBRE 2023 E MODIFICATO CON DDR N. 10 DEL 15 GENNAIO 2024.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che

- a. con Decreto Dirigenziale (50.07.00) n. 954 del 22 dicembre 2023 è stato approvato il Bando di attuazione della tipologia di intervento ACA18/SRA18 *Impegni per l'apicoltura* e che il citato bando ha previsto la presentazione delle domande di sostegno a decorrere dalla data comunicata con apposito Avviso sul Portale regionale e fino al 15 febbraio 2024;
- b. con il successivo DDR n. 10 del 15 gennaio 2024 è stato, tra l'altro, posticipato il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno per la presente tipologia di intervento al 29/03/2024;

**CONSIDERATO** che a causa della complessità delle procedure legate all'approvazione del sistema di *Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (Ve.C.I.)* da parte dell'Organismo Pagatore AGEA-OP, l'Amministrazione regionale non potrà rispettare la data del 29/03/2024 quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno;

**PRESO ATTO** che è stato richiesto da un utente un chiarimento circa la lettera **a.** elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda, riportata nel paragrafo **12** del Bando approvato giusto DDR n. 954 del 22/12/2023;

**CONSIDERATO** che

- a. a seguito di una rivisitazione del su citato punto del paragrafo 12 del Bando, è stato verificato che, per mero errore, la lettera **a.** non elenca i documenti da trasmettere con la domanda di sostegno, già definiti nel precedente paragrafo 9 Condizioni di ammissibilità e altre condizioni preclusive e riportati al paragrafo 24. Allegati;
- b. la modalità di strutturazione del sistema gestionale Sian richiede una precisazione circa la modalità di presentazione delle domande di pagamento di cui al paragrafo 14;
- c. occorre chiarire ulteriormente la definizione di "variazioni" riportata nel bando al paragrafo 16 Varianti prevedendo che per le variazioni che non comportano modifiche dell'ammontare del sostegno né costituiscono modifiche sostanziali dell'intervento rispetto alle sue finalità, la variazione va comunicata alla Regione che ne prende atto;

**RITENUTO**, pertanto, di dover rettificare ed integrare il Bando dell'ACA 18/SRA 18 approvato con provvedimento n. 954 del 22 dicembre 2023 e modificato con DDR n.10 del 15 gennaio 2024, come di seguito esposto:

- a. stabilire l'inizio del rilascio delle domande di sostegno dell'intervento ACA 18/SRA 18 alla data del 27 marzo 2024;
- b. al paragrafo n. 13 – Modalità di presentazione della Domanda di sostegno (D.D.S.), differire la data ultima entro cui devono essere presentate per via telematica le Domande di Sostegno al 29 aprile 2024, ore 16.00;
- c. al paragrafo n. 12 – Documentazione da allegare alla Domanda di sostegno, sostituire la lettera **a. elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda** con la seguente nuova definizione della lettera **a.** Dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti di affidabilità ed ammissibilità (allegato 1); Dichiarazioni antimafia (allegato 2.1 Ditta individuale oppure 2.2 Società, in base alle caratteristiche del soggetto richiedente); Dichiarazione familiari conviventi (allegato 2.3);
- d. al paragrafo 14 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare –

successivamente alla frase *Il contributo è erogato annualmente previa presentazione di apposita domanda di pagamento a conferma degli impegni intrapresi* aggiungere la seguente frase *Gli importi annuali corrispondono all’Azione e alla Classe di alveari del Beneficiario i cui valori sono specificati al paragrafo 10.*

- e. al paragrafo 16 Varianti, la frase relativa alle variazioni è così modificata *le variazioni che non comportano modifiche dell’ammontare del sostegno né costituiscono modifiche sostanziali dell’intervento rispetto alle sue finalità vanno comunicate alla Regione che ne prende atto; nel caso in cui le modifiche costituiscono varianti sostanziali esse richiedono di essere istruite ed approvate dagli Uffici regionali preposti e rilascio della domanda di variante nell’applicativo SIAN.*

**RITENUTO**, altresì, di confermare tutto quant’altro stabilito dal Bando approvato con il richiamato provvedimento n. 954 del 22 dicembre 2023 e con il provvedimento n. 10 del 15/01/2024 non oggetto di modifica;

#### **VISTI:**

- a. il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- b. il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune, che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- c. il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell’Unione;
- d. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- e. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all’allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- f. il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- g. il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro;

- h. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- i. il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- j. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- k. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. 147385 del 09/03/2023, che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 ed individua il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per lo sviluppo rurale;
- l. il D.lgs. del 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- m. il D.lgs. del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- n. il D.M. del 04 agosto 2023 n. 410727 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di Intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";
- o. la DGR n. 93 del 28/02/2023 che ha istituito il Comitato di monitoraggio regionale del Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027;
- p. la Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 della Commissione Europea che approva il PSP 2023-2027 per l'Italia;
- q. la Delibera n. 715 del 20/12/2022 della Giunta regionale di presa d'atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
- r. il DRD n. 33 del 31/01/23 che approva il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 1.0;
- s. la Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 della Commissione Europea che approva la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia; versione 2.1;
- t. la Delibera n.634 del 07/11/2023 della Giunta Regionale di preso d'atto di tale modifica;
- u. il Decreto Dirigenziale n. 943 del 21/12/2023 della DG. 50.07.00 che approva le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.07.20 "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del Prodotto agricolo" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa,

## DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di rettificare ed integrare il Bando dell'ACA 18/SRA 18 approvato con DDR n. 954 del 22 dicembre 2023 e successivamente modificato con DDR n.10 del 15 gennaio 2024, come di seguito esposto:
  - 1.1. stabilire l'inizio del rilascio delle domande di sostegno dell'intervento ACA 18/SRA 18 alla data del **27 marzo 2024**;
  - 1.2. al paragrafo n. 13 – Modalità di presentazione della Domanda di sostegno (D.D.S.), differire la data ultima entro cui devono essere presentate per via telematica le Domande di Sostegno al **29 aprile 2024, ore 16.00**;
  - 1.3. al paragrafo n. 12 – Documentazione da allegare alla Domanda di sostegno, sostituire la lettera *a. elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda* con la seguente nuova definizione della lettera a. Dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti di affidabilità ed ammissibilità (allegato 1); Dichiarazioni antimafia (allegato 2.1 Ditta individuale oppure 2.2 Società, in base alle caratteristiche del soggetto richiedente); Dichiarazione familiari conviventi (allegato 2.3);
  - 1.4. al paragrafo 14 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare – successivamente alla frase *Il contributo è erogato annualmente previa presentazione di apposita domanda di pagamento a conferma degli impegni intrapresi* aggiungere la seguente frase *Gli importi annuali corrispondono all'Azione e alla Classe di alveari del Beneficiario i cui valori sono specificati al paragrafo 10.*
  - 1.5. al paragrafo 16 Varianti, la frase relativa alle variazioni è così modificata *le variazioni che non comportano modifiche dell'ammontare del sostegno né costituiscono modifiche sostanziali dell'intervento rispetto alle sue finalità vanno comunicate alla Regione che ne prende atto; nel caso in cui le modifiche costituiscono varianti sostanziali esse richiedono di essere istruite ed approvate dagli Uffici regionali preposti e rilascio della domanda di variante nell'applicativo SIAN.*
2. di confermare tutto quant'altro stabilito dal Bando approvato con il richiamato provvedimento n. 954 del 22 dicembre 2023 e con il provvedimento n. 10 del 15/01/2024 non oggetto di modifica;
3. di incaricare lo STAFF 50.07.93 alla divulgazione del presente provvedimento anche attraverso il sito web della Regione;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;

6. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
- 6.1. all'Assessore all'Agricoltura;
  - 6.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
  - 6.3. agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale 50.07.00;
  - 6.4. allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
  - 6.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
  - 6.6. al BURC per la pubblicazione.

- PASSARI -



## **Decreto Dirigenziale n. 193 del 28/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) INVESTIMENTO 2.3 "INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE"- "AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTANO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE" - BANDO APPROVATO CON DRD 965 DEL 27/12/2023 - RETTIFICA E DIFFERIMENTO DATA RILASCIO DOMANDE.

## IL DIRETTORE

**PREMESSI:**

- a) il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17, che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("Do no significant harm" - DNSH);
- b) il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c) il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 – nel quadro del regime di aiuti SA.109572 (2023);
- d) il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 riguardante l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", in vigore dal 1° gennaio 2024, che sostituisce il Reg. (UE) n. 1407/2013;
- e) la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- f) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- g) il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- h) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura n. 413219 dell'8 agosto 2023, recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali per la sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
- i) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 53263 del 02.02.2023, recante il riparto in favore delle Regioni e delle Province autonome;
- j) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 144081 del 26.03.2024, che modifica il DM n. 413219 del 08.08.2023;
- k) la DGR n. 560 del 10.10.2023 avente ad oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 -Componente 1 - Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare- Sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari e ammodernamento delle macchine agricole –;

**VISTO**

- il DRD 965 del 27/12/2023 con il quale è stato approvato il bando per l'"Ammodernamento dei

*macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione*", che ha fissato quale data di apertura per la presentazione delle domande il 29/01/2024 e termine ultimo per il rilascio al 15/03/2024;

- il DRD 39 del 26/01/2024 che differiva la data di apertura per la presentazione delle domande al 05/02/2024, lasciando invariato il termine per il rilascio;
- il DRD 167 del 13/03/2024 che differiva la data di rilascio delle domande e apportava alcune modifiche/integrazioni;

#### **TENUTO CONTO** che

il DM n. 144081 del 26.03.2024 ha apportato delle modifiche al DM n. 413219 del 08.08.2023 e, in particolare ha modificato:

- Articolo 1 (Finalità)
- Articolo 5 (Beneficiari, criteri di ammissibilità e aree di intervento)
- Articolo 6 (criteri, intensità dell'aiuto e anticipazione)
- Articolo 7 (Interventi, spese ammissibili)
- Articolo 11 (Regime di aiuti)
- Allegato 1 – Sezione I – Interventi e spese ammissibili
- Allegato 1 – sezione II - Modalità di riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate
- Allegato 1 – sezione III - Cronoprogramma di attuazione
- Allegato 1 – sezione IX - Procedure e modalità di esecuzione dei controlli sugli investimenti da parte delle Regioni e Province autonome competenti - Paragrafo Controlli amministrativi e contabili
- Allegato 1 – scheda A

#### **RITENUTO** pertanto necessario

adottare le modifiche previste dal DM n. 144081 del 26.03.2024 e apportare le seguenti modifiche al bando:

- paragrafo 1, primo capoverso, dopo *"8 agosto 2023"* si aggiunge *" , in conformità al Regolamento (UE) 2022/2472 e al Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 per quanto concerne gli aiuti "de minimis"*
- paragrafo 2, pag. 10, dopo il testo *"Decreto del Ministero dell'Agricoltura n. 413219 dell'8 agosto 2023 "Decreto recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*. viene inserito il testo *"Decreto Ministeriale n. 144081 del 26 marzo 2024 "Decreto recante modifiche al D.M. n. 413219 dell'8 agosto 2023 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati*

*alla sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” – PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.”*

- paragrafo 8
  - il testo *“Si precisa che l’investimento in Leasing non è ammesso.”* viene sostituito con *“Si precisa che gli investimenti in Leasing e il noleggio non sono ammessi”;*
  - alla lettera d, si cancella il testo *“perizia asseverata e”*
- paragrafo 9
  - quarto capoverso, il testo *“eventuali proposte progettuali di importo compreso tra euro 35.000,00 e 70.000,00”* viene sostituito con *“eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 35.000,00”;*
  - sesto capoverso, dopo il testo *“RGS n. 33/2021”* si aggiunge *“e ss.mm. ii.”;*
  - ottavo capoverso, le parole *“della spesa ammissibile”* sono sostituite con le parole *“del contributo concesso”.*
- paragrafo 12, alla fine dell’ultimo capoverso, si aggiunge *“disciplinato dal Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023. Ai sensi dell’articolo 3, comma 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi da uno Stato membro a un’impresa unica non può superare 300.000,00 euro nell’arco del triennio solare mobile “*
- al paragrafo 10, il testo dopo *“come di seguito riportata:”* viene completamente sostituito con
  - *entro il 31 dicembre 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali;*
  - *entro il 31 maggio 2024 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;*
  - *entro il 15 giugno - Le Regioni o Province autonome comunicano il valore complessivo, in euro, dei contributi richiesti e il numero delle domande ricevute;*
  - *entro il 31 agosto 2024 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell’iniziativa. La graduatoria dovrà essere pubblicata sul sito della Regione o Provincia autonoma e inviata tramite PEC al MASAF ai fini dell’individuazione complessiva a livello nazionale di almeno 10.000 beneficiari;*
  - *entro il 15 settembre 2024 – Trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni e Province autonome, dell’esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l’indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero, in attuazione di quanto previsto al punto 1) della Sezione II;*
  - *entro il 30 settembre 2024 – Riassegnazione da parte del MASAF delle risorse eccedenti di cui al punto precedente, ai sensi di quanto previsto ai punti 2) e 3) della Sezione II;*

- entro il 30 novembre 2024 – Trasmissione da parte delle Regioni e Province autonome della documentazione finalizzata all’attestazione del conseguimento del target UE M2C1-7;
- entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;
- entro il 30 giugno 2026 - Erogazione del contributo per tutti i beneficiari (M2C1-8 target UE)”
- paragrafo 12, comma 2, il testo “Per le imprese agro-meccaniche, micro, piccole e medie imprese che operano fuori dal settore della produzione agricola primaria si applica il regime “de minimis” generale (misura quadro CAR 27533)” è sostituito da “Per le micro, piccole e medie imprese agro-meccaniche, che operano fuori dal settore della produzione agricola primaria, si applica il regime “de minimis” disciplinato dal Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023. Ai sensi dell’articolo 3, comma 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi da uno Stato membro a un’impresa unica non può superare 300.000,00 euro nell’arco del triennio solare mobile”
- paragrafo 15, punto 1, si cancella il testo “tramite perizia asseverata”
- paragrafo 24.1, secondo capoverso, le parole “della spesa ammissibile” sono sostituite con le parole “del contributo concesso”.
- paragrafo 24.2
  - punto 2, primo capoverso, il testo “perizia asseverata, i cui costi potranno essere oggetto di rimborso, resa da un tecnico indipendente abilitato” viene sostituito con “relazione tecnica i cui costi potranno essere oggetto di rimborso, resa da un tecnico abilitato” e dopo il testo “principio DNSH” viene inserito il testo “(riduzione emissioni, efficienza energetica, risparmio idrico, riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; rispetto del tagging digitale)”
  - punto 2, terzo capoverso, il testo “perizia” viene sostituito con “relazione tecnica”
- paragrafo 36, il testo “e dal DM n. n. 413219 dell’8 agosto 2023” viene sostituito da “,dal DM n. n. 413219 dell’8 agosto 2023, dal DM n. 144081 del 26.03.2024 e ss.mm.ii.”
- allegato 01 – scheda A - Checklist DNSH:
  - punto di controllo di cui alla riga 2 dei documenti da presentare in fase ex-ante, nell’ultima colonna, dopo le parole “fornitore/distributore” sono inserite le parole “; ove previsto,”
  - punto di controllo di cui alla riga 5 dei documenti da presentare in fase ex-ante: il testo dell’ultima colonna è sostituito dal seguente: “Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un’etichetta ambientale di tipo I, l’impresa dovrà presentare un’autodichiarazione del produttore/fornitore relativa alla rispondenza dell’apparecchiatura acquistata al principio del DNSH in coerenza con il Regolamento (UE) 2020/852. Tale autodichiarazione è utilizzata anche laddove l’iscrizione al registro RAEE non

*sia prevista dalla normativa vigente per specifiche apparecchiature elettroniche. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.”*

- punto di controllo di cui alla riga 6 dei documenti da presentare in fase ex-ante: il testo dell'ultima colonna è sostituito dal seguente: *“Etichetta EPA ENERGY STAR. Il punto 6 è alternativo al punto 5.”*
- punto di controllo di cui alla riga 7 dei documenti da presentare in fase ex-ante: il testo dell'ultima colonna è sostituito dal seguente: *“Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura. Qualora non sia disponibile la suddetta dichiarazione, che attesta che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non supera il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE, l'impresa dovrà fornire una dichiarazione del produttore che riporti il valore di consumo (in Watt) di corrente presa da unità esterna. Tale dato dovrà essere incluso nella valutazione complessiva dei consumi di cui ai punti 1 ex ante (categoria a.) e 4 ex post (categorie a. e c.).”*
- differire la data ultima per il rilascio delle domande di sostegno al 31/05/2024 per consentire l'acquisizione della documentazione necessaria (preventivi e relative dichiarazioni per il DNSH) ed adeguare le progettualità alle modifiche consequenziali al DM n. 144081 del 26.03.2024 per come recepite in questo decreto;

**PRECISATO** che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvederà all'assegnazione delle stesse ai tecnici per l'istruttoria;

#### **DECRETA**

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto del DM n. 144081 del 26.03.2024;
2. di differire la data di rilascio delle domande di sostegno al 31/05/2024;
3. di approvare le modifiche al bando, così come dettagliate in narrativa;
4. di sostituire, date le molteplici modifiche, il precedente allegato 01 – SCHEDA A - Checklist DNSH con l'allegato 01 – SCHEDA A - Checklist DNSH del presente decreto;
5. di consentire il ritiro della domanda di sostegno già rilasciata per consentirne l'integrazione con i documenti e le modifiche indicati nel presente provvedimento;
6. di confermare tutto quanto approvato con il DRD n. 965 del 27/12/2023, così come modificato dal DRD 39 del 26/01/2024 e dal DRD n. 167 del 13/03/2024, non oggetto della presente modifica;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;

9. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
- all'Assessore all'Agricoltura;
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
  - al Servizio centrale regionale del PNRR 600693
  - agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
  - allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania,
  - al MASAF agli indirizzi [cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it) e [aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it)
  - ad AGEA - Organismo Pagatore;
  - al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

**SCHEDA A - Checklist DNSH**

<b>M2 C1 I2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE</b>						
<b>Tempo di svolgimento</b>	<b>n.</b>	<b>Elementi di controllo</b>	<b>Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 (Tassonomia UE)</b>	<b>Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)</b>	<b>Check di verifica (Si/No/Non applicabile)</b>	<b>Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento</b>
<b>Ex-ante</b>	<b>1</b>	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale?	Punto 1	a		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.
	<b>2</b>	È garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano o a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	a - b		Dichiarazione del fornitore\distributore, ove previsto, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.
	<b>3</b>	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?	Punto 4	b		Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire.
	<b>4</b>	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	b		Dichiarazione del fornitore\distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.

**Allegato 01**

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 (Tassonomia UE)	Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)	Check di verifica (Si/No/Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	5	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?	Punto 4	a - c		Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I, l'impresa dovrà presentare un'autodichiarazione del produttore/fornitore relativa alla rispondenza dell'apparecchiatura acquistata al principio del DNSH in coerenza con il Regolamento (UE) 2020/852. Tale autodichiarazione è utilizzata anche laddove l'iscrizione al registro RAEE non sia prevista dalla normativa vigente per specifiche apparecchiature elettroniche. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.
	6	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	a - c		Etichetta EPA ENERGY STAR. Il punto 6 è alternativo al punto 5.
	7	È disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE?	Punto 4	a - c		Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura. Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura. Qualora non sia disponibile la suddetta dichiarazione, che attesta che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto,

Allegato 01

					non supera il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE, l'impresa dovrà fornire una dichiarazione del produttore che riporti il valore di consumo (in Watt) di corrente presa da unità esterna. Tale dato dovrà essere incluso nella valutazione complessiva dei consumi di cui ai punti 1 ex ante (categoria a.) e 4 ex post (categorie a. e c.).
8	È stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?	Punto 3	c		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.
9	È stata garantita/valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	Punto 5	a		Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 (Tassonomia UE)	Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)	Check verifica di (Si/No/Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
	1	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	a - b		Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.

**Allegato 01**

<b>Ex-post</b>	<b>2</b>	È disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	Punto 4	a - b - c	<p>Relativamente a questo punto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento.</li> <li>- per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.</li> </ul>
	<b>3</b>	È stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?	Punto 4	b	<p>Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.</p>
	<b>4</b>	È stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?	Punto 3-5	a - b - c	<p>Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione emissioni, efficienza energetica;</li> <li>- risparmio idrico;</li> <li>- riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci;</li> <li>- rispetto del tagging.</li> </ul>



## **Decreto Dirigenziale n. 194 del 28/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

DRD 382 DEL 04.07.2023 E S.M.I.. - ATTUAZIONE DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE  
N. 632 DEL 29.11.2022 - APPROVAZIONE ESITI DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE  
DI CONFERMA

## LA DIRETTRICE

### DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

#### PREMESSI

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 che disciplina il sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Reg. (UE-EURATOM) n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Reg. esec. (UE) n. 808/2014 che reca le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg. (UE) N. 2022/2472 della Commissione del 14.12.2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- la Decisione C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020;
- la Delibera di presa d'atto n. 565 del 24/11/2015, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020", che definisce la strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;
- la Delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI n. 197 del 18.08.2021, che approva il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania;
- la Delibera CIPESS n. 49/2021, che dispone una ulteriore dotazione;
- la Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 che reca le disposizioni quadro applicabili ai Piani di Sviluppo e Coesione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 423 del 5/10/2021 con cui la Regione Campania ha preso atto del Piano di Sviluppo e Coesione;
- la DGR 232 del 19/05/2020 che finanzia alcuni interventi nell'ambito del PSC Campania a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
- la DGR n. 199 del 28/04/2022 con cui la Regione Campania ha disposto di attivare ogni azione utile ad una ottimale programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi a valere sul PSC e sui programmi a titolarità ministeriale nonché a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 e POC Campania;
- la DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

#### VISTI:

- il DRD n. 52 del 09/08/2017 e ss.mm.ii. con il quale la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha approvato il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.1.1 – "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole", con una dotazione finanziaria complessiva di €. 64.000.000,00 per interventi di ammodernamento aziendale di cui all'art. 17 del Reg. UE 1305/2013;
- i DRD n. 341 02/09/2022 e DRD 566/2023 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con i quali è stata rettificata la Graduatoria Unica Regionale

Definitiva;

- il DRD n. 397 del 19/10/2022 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il quale è stata approvata la manifestazione di interesse alla realizzazione degli investimenti programmati con la presentazione delle domande a valere sulla tipologia d'intervento 4.1.1 di cui al DRD 52/2017, al fine di definire il fabbisogno finanziario necessario al sostegno delle stesse;
- la DGR n. 632 del 29/11/2022 avente ad oggetto: *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania. Programmazione delle risorse”*, che dispone la riprogrammazione delle risorse afferenti alle aree tematiche/settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e la programmazione, a valere su tali risorse, dell'importo di € 41.265.252,00 dell'importo da destinare all'intervento *“Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”*, ad integrazione della dotazione già disponibile per la tipologia 4.1.1 del PSR Campania, in favore delle imprese incluse nell'allegato C del DRD 341 e smi del 2 settembre 2022;
- il DRD 382 del 04/07/2024 avente ad oggetto: *“Attuazione Delibera di Giunta Regionale n. 632 del 29.11.2022 - Approvazione Avviso per la concessione di un contributo in favore degli agricoltori inseriti nell'elenco C approvato con DRD 341/2022 e smi – Informativa per la presentazione delle domande di conferma e di pagamento inerenti all'avviso pubblico di cui al DRD n. 397 del 19.10.2022”*;

## VISTI altresì

Il DRD 869 del 07/12/2023:

- di costituzione del Team di attuazione, stabilendo altresì che, in linea con quanto previsto dal rispettivo SI.GE.CO. applicabile agli interventi, deve supportare il RUA in tutte le attività relative alle funzioni di: gestione di ogni singola operazione e gestione degli adempimenti relativi al sistema informativo di attuazione e monitoraggio adottato dalla Regione Campania, nonché verifica del corretto utilizzo delle procedure e delle risorse impiegate e relativa certificazione, in conformità con le regole in materia di FSC disposte dal CIPESS e dalla Regione Campania;

il DRD 35 del 25/01/2024:

- di modifica parziale di quanto previsto nei DRD 822/2023 e 382/23, in merito allo schema di contratto e all'assegnazione delle istruttorie delle domande di conferma e di pagamento, provvedendo a riassegnare le istruttorie come di seguito dettagliato:
  - i. le domande di conferma per le quali i soggetti attuatori hanno scelto come CAA convenzionato quello a cui avevano già conferito il mandato per la gestione del fascicolo aziendale saranno istruite dal CAA prescelto;
  - ii. le domande di conferma per le quali i soggetti attuatori hanno scelto come CAA convenzionato uno diverso da quello a cui avevano conferito il mandato per la gestione del fascicolo aziendale saranno istruite direttamente dall'Amministrazione Regionale;

il DRD 191 del 27/03/2024:

- di modifica parziale di quanto previsto nel 382/23 in merito alla modifica dell'allegato Informativa\_411-FSC, dell'allegato Guida alle procedure FSC-411 e dell'allegato Schema di convenzione PSC Campania;
- di differimento della conclusione di tutte le operazioni al 31/12/2024;

## DATO ATTO che,

- i Centri di assistenza agricola, affidatari del servizio di controllo documentale delle procedure relative a concessione di incentivi a unità produttive- DGR n. 632/2022 *“Sostegno a investimenti nelle aziende Agricole”*, e gli uffici istruttori della DG 500700 *“Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali”* hanno istruito le domande di conferma trasmettendo i relativi esiti con gli elenchi:

- a) Allegato A – Domande ammissibili;
  - b) Allegato B - Domande parzialmente ammissibili;
  - c) Allegato C - Domande non ammissibili.
- che la UOD 500716 ha provveduto all’assegnazione dei CUP e della registrazione dell’aiuto di stato;
  - che sono state espletate le verifiche di regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell’art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l’acquisizione del DURC;

**RILEVATO** che la Commissione europea ha registrato l’aiuto di Stato con il numero SA.108526;

**PRESO ATTO** che la dotazione finanziaria di € 41.265.252,00, stabilita con DGR 632/2022, è sufficiente a finanziare tutte le domande di conferma presentate;

**RITENUTO** necessario, in attuazione della DGR 632 del 29/11/2022 ad oggetto “Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania. Programmazione delle risorse, afferenti alle aree tematiche/settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”, in favore delle imprese incluse nell’allegato C del DRD 341 del 2 settembre 2022 e s.m.i., approvare gli esiti delle attività istruttorie di cui ai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

- a) Allegato A – Domande ammissibili;
- b) Allegato B - Domande parzialmente ammissibili;
- c) Allegato C - Domande non ammissibili.

**PRESO ATTO altresì**, che è in corso la riprogrammazione delle risorse del PSC della Campania di concerto con il Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR per la sottoscrizione “dell’Accordo per la coesione”;

**RITENUTO pertanto**, di dover subordinare il diritto alle agevolazioni previste con il presente provvedimento alla sottoscrizione di tale “Accordo per la coesione”;

**PRECISATO inoltre che**

- per i soggetti richiedenti inclusi nell’allegato A “Domande ammissibili” in presenza di irregolarità contributive riscontrate con l’acquisizione del DURC, il presente provvedimento è adottato sub condizione al buon esito della regolarizzazione della propria posizione contributiva, così come disposto dal DRD 191 del 27/03/2024;
- per i casi in cui l’istruttoria della DdC ha determinato degli esiti sfavorevoli o delle rideterminazioni di spesa ammessa/contributo ammesso, sarà inviata ai richiedenti a mezzo PEC, la comunicazione (art. 10 bis L. 241/90) riportante le motivazioni dettagliate circa l’esito dell’istruttoria;

**PRECISATO altresì che**

- sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;

**VISTI:**

- l’art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

## **DECRETA**

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla attuazione della DGR 632 del 29/11/2022 ad oggetto “Piano Sviluppo e Coesione della Regione

Campania. Programmazione delle risorse, afferenti alle aree tematiche/settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”, in favore delle imprese incluse nell’allegato C del DRD 341 del 2 settembre 2022 e s.m.i., di cui alla informativa con allegati emanata con DRD n. 382 del 04/07/2023 e smi, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia, del DURC,

1. di approvare gli esiti dell’istruttoria di cui ai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
  - Allegato A – Domande ammissibili;
  - Allegato B - Domande parzialmente ammissibili;
  - Allegato C - Domande non ammissibili.
2. di subordinare il riconoscimento delle agevolazioni, ai soggetti inseriti negli elenchi A e B, alla sottoscrizione “dell’Accordo per la coesione” con il Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR;
3. di subordinare, altresì, la sottoscrizione della convenzione con i soggetti richiedenti, al buon esito della verifica della regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell’art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l’acquisizione del DURC; l’eventuale mancata regolarizzazione nei termini indicati ne determinerà l’esclusione dal finanziamento;
4. di dare atto che il RUA comunica a mezzo PEC i motivi della non ammissibilità o della parziale ammissibilità delle domande di conferma;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
6. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il portale Agricoltura, sezione “Aiuti di Stato - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole”;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
9. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
  - a) all’Assessore all’Agricoltura;
  - b) agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
  - c) ai C.A.A. affidatari del servizio del controllo documentale;
  - d) al Dirigente dello STAFF 500793 anche per la pubblicazione sul provvedimento attraverso il portale Agricoltura, sezione “Aiuti di Stato - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole”;
  - e) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI



DRD n. 382 del 04.07.2023 - attuazione delibera di giunta regionale n 632 del 29.11.2022 - Allegato B - Domande parzialmente ammissibili

N.	DDC	CUAA	Beneficiario	Spesa Richiesta	Contributo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso
1	DDC411FSC001609	***OMISSIS***	ASTONE ANGELO	178.828,93	71.531,57	178.585,93	71.434,37
2	DDC411FSC001696	***OMISSIS***	CARUSO MARIO	130.625,10	51.066,13	99.814,90	39.801,92
3	DDC411FSC001678	***OMISSIS***	CIERVO ANTONIO	60.413,57	23.577,43	50.763,00	20.305,20
4	DDC411FSC001985	***OMISSIS***	FARINA LUIGIA	96.137,91	38.455,16	90.122,20	36.048,88
5	DDC411FSC001777	***OMISSIS*	LE VERDURE DELL'ORTO S.S. DI PALO ROSA & C. SOCIETA' AGRICOLA	1.483.544,65	581.540,29	1.357.850,44	531.262,61
6	DDC411FSC001949	***OMISSIS***	MERCURIO NAZZARENO	74.507,17	27.036,42	73.894,00	26.791,15
7	DDC411FSC001844	***OMISSIS***	MOLETTIERI ADELINA	86.454,45	25.034,28	83.579,06	25.006,11
8	DDC411FSC001923	***OMISSIS***	PACIFICO MATTEO	148.952,66	48.701,06	135.603,92	43.361,57
9	DDC411FSC001602	***OMISSIS***	PAOLELLA CRISTOFARO	491.713,00	183.072,96	439.213,00	175.685,20
10	DDC411FSC002046	***OMISSIS***	PUZELLA LUIGI	132.871,93	52.623,30	111.514,50	44.453,93
11	DDC411FSC001653	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE MERIDIONALE S.A.F.M.A. IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI FORTUNATO LUIGI E C.	1.910.692,65	600.000,00	1.873.807,40	600.000,00
12	DDC411FSC001707	***OMISSIS***	VERRILLI ROCCO	184.513,40	60.025,90	168.648,96	57.236,27
<b>Totale</b>				<b>4.979.255,42</b>	<b>1.762.664,50</b>	<b>4.663.397,31</b>	<b>1.671.387,21</b>

**DRD n. 382 del 04.07.2023 - attuazione delibera di giunta regionale n 632 del 29.11.2022 - Allegato C - Domande non ammissibili**

N.	DDC	CUAA	Beneficiario	Spesa Richiesta	Contributo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso
1	DDC411FSC001632	***OMISSIS***	ALTAMURA FABIO	290.093,58	116.037,43	0,00	0,00
2	DDC411FSC001724	***OMISSIS***	BARTEMUCCI LUIGI	165.884,84	66.353,94	0,00	0,00
3	DDC411FSC001915	***OMISSIS***	BIANCHINO ALESSANDRA	1.586.936,22	600.000,00	0,00	0,00
4	DDC411FSC001896	***OMISSIS***	BIANCHINO IOLANDA	1.579.490,09	600.000,00	0,00	0,00
5	DDC411FSC001720	***OMISSIS***	CARDO ANNA	462.592,98	185.037,19	0,00	0,00
6	DDC411FSC001946	***OMISSIS***	CESARE ANTONIO	39.579,94	15.821,13	0,00	0,00
7	DDC411FSC001910	***OMISSIS***	CICCARELLO EUGENIA	135.490,55	52.012,00	0,00	0,00
8	DDC411FSC001919	***OMISSIS***	CITRO CARMINE	717.738,58	287.095,43	0,00	0,00
9	DDC411FSC001640	***OMISSIS***	CUNTI ANTONIO	485.470,83	194.188,33	0,00	0,00
10	DDC411FSC001917	***OMISSIS***	CUTILLO GIOVANNI ANTONIO	270.804,64	103.203,60	0,00	0,00
11	DDC411FSC001958	***OMISSIS***	D'UVA SEBASTIANO	821.147,24	328.458,90	0,00	0,00
12	DDC411FSC001735	***OMISSIS***	DE ANGELIS GIUSEPPE	75.948,24	30.379,30	0,00	0,00
13	DDC411FSC001914	***OMISSIS***	DE DIVITIIS PASQUALE	126.290,95	50.516,38	0,00	0,00
14	DDC411FSC001982	***OMISSIS***	DE DONATO GIUSEPPE	176.930,62	51.612,42	0,00	0,00
15	DDC411FSC001774	***OMISSIS***	DI IORIO ANTONIETTA	81.448,51	31.091,87	0,00	0,00
16	DDC411FSC001956	***OMISSIS***	DI NUNZIO VITTORIO	118.207,54	47.283,02	0,00	0,00
17	DDC411FSC001688	***OMISSIS*	F.LLI CANCRO IMPORT EXPORT - S.R.L.	1.395.112,66	558.045,06	0,00	0,00
18	DDC411FSC001648	***OMISSIS***	FEDONE EMMANUELE	1.224.427,91	489.771,16	0,00	0,00
19	DDC411FSC001730	***OMISSIS***	FERRARA SERAFINA	202.745,66	81.098,26	0,00	0,00
20	DDC411FSC001684	***OMISSIS***	GAGLIARDI DIODORO	153.081,55	60.300,40	0,00	0,00
21	DDC411FSC001718	***OMISSIS***	GALASSO TEOFILIO	849.754,45	339.901,78	0,00	0,00

**DRD n. 382 del 04.07.2023 - attuazione delibera di giunta regionale n 632 del 29.11.2022 - Allegato C - Domande non ammissibili**

N.	DDC	CUAA	Beneficiario	Spesa Richiesta	Contributo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso
----	-----	------	--------------	-----------------	----------------------	---------------	--------------------

22	DDC411FSC001791	***OMISSIS***	GARGANO DOMENICO	306.858,47	102.563,83	0,00	0,00
23	DDC411FSC001732	***OMISSIS***	IACOBELLI LUCIO	559.574,30	223.829,72	0,00	0,00
24	DDC411FSC001663	***OMISSIS*	L'ORTO DI EMILIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	625.909,44	250.363,78	0,00	0,00
25	DDC411FSC001969	***OMISSIS*	LA NOCE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	1.043.823,41	417.529,36	0,00	0,00
26	DDC411FSC001976	***OMISSIS***	LATELLA MICHELE	277.542,62	111.017,05	0,00	0,00
27	DDC411FSC001978	***OMISSIS***	LEPPA NICOLINO	221.226,83	88.490,73	0,00	0,00
28	DDC411FSC001641	***OMISSIS***	LORDI VITO	318.517,91	127.407,16	0,00	0,00
29	DDC411FSC001885	***OMISSIS***	MAIORANO GIUSEPPE	166.189,66	66.369,50	0,00	0,00
30	DDC411FSC002056	***OMISSIS***	MANGANIELLO ANTONIETTA	48.230,85	13.769,84	0,00	0,00
31	DDC411FSC001889	***OMISSIS***	MARTUCCI CIRO DONATO	132.279,17	52.911,67	0,00	0,00
32	DDC411FSC001870	***OMISSIS***	MAZZACANO ROBERTO	76.313,40	30.525,36	0,00	0,00
33	DDC411FSC001765	***OMISSIS***	MIGLIORE ROSA	1.562.598,99	600.000,00	0,00	0,00
34	DDC411FSC001686	***OMISSIS***	NATALE FLORA	239.968,61	94.215,52	0,00	0,00
35	DDC411FSC001637	***OMISSIS***	PAGANO ANGELO	254.286,18	101.714,47	0,00	0,00
36	DDC411FSC001813	***OMISSIS***	PALMA NICOLA	677.835,39	271.134,16	0,00	0,00
37	DDC411FSC001645	***OMISSIS***	PARENTE MARIO	411.225,46	164.490,18	0,00	0,00
38	DDC411FSC001649	***OMISSIS***	PIARULLI ALDO	106.568,89	42.627,56	0,00	0,00
39	DDC411FSC001573	***OMISSIS***	RAFFA ANGELO	107.074,85	38.492,24	0,00	0,00
40	DDC411FSC001755	***OMISSIS***	RIZZO MARIAEMANUELA	426.261,38	170.504,55	0,00	0,00
41	DDC411FSC001895	***OMISSIS***	RUGGIERO GIUSEPPE	169.874,32	67.889,04	0,00	0,00
42	DDC411FSC001916	***OMISSIS*	SALUS MONTESANO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	1.247.907,69	499.163,08	0,00	0,00

**DRD n. 382 del 04.07.2023 - attuazione delibera di giunta regionale n 632 del 29.11.2022 - Allegato C - Domande non ammissibili**

N.	DDC	CUAA	Beneficiario	Spesa Richiesta	Contributo Richiesto	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso
43	DDC411FSC001658	***OMISSIS*	SAN FELICE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	784.202,40	313.680,96	0,00	0,00
44	DDC411FSC001655	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA DE SIMONE S.S.	1.402.550,71	561.020,28	0,00	0,00

45	DDC411FSC001861	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA DI MAIO S.S.	697.721,47	279.088,59	0,00	0,00
46	DDC411FSC001638	***OMISSIS*	SOCIETA' AGRICOLA SISTO RICCIO S.R.L.	797.450,66	318.980,26	0,00	0,00
47	DDC411FSC001941	***OMISSIS*** **	SOLAZZO GERARDO	124.982,57	49.993,03	0,00	0,00
48	DDC411FSC001630	***OMISSIS*** **	VIETRI RAFFAELLA	100.365,74	37.042,44	0,00	0,00
49	DDC411FSC001709	***OMISSIS*** **	ZANCHELLI MICHELE	876.203,69	350.481,48	0,00	0,00
<b>Totale</b>				<b>24.722.722,64</b>	<b>9.733.503,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## **Decreto Dirigenziale n. 46 del 22/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

ART. 2, COMMA 9, DEL D.LGS. N. 295.1992 E D.P.R. N. 495.1992 DECLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DEL TRATTO RIMANENTE DELLA S.R. EX S.S. 18 DIR A, DAL KM. 2+530 AL KM 5+500, RICADENTE NEL TENIMENTO DEL COMUNE DI CAVA DE TIRRENI (SA).

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
- b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
- c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
- d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade “Provinciali” quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono “Comunali” quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l’altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;
- e. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/1992, quando le strade non statali non corrispondono più all’uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e, con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

**PREMESSO altresì che:**

- a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
- b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
- d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

**CONSIDERATO che:**

- a. con nota prot. n. 2024/00002078 del 09.01.2024, acquisita al protocollo regionale al n. 18674 del 11.01.2024, la Provincia di Salerno ha chiesto la declassificazione di un tratto della S.R. ex S.S. n. 18 dir A, ricadente nel tenimento del Comune di Cava de’ Tirreni (SA), così identificato:  
*Tratto rimanente della S.R. ex S.S. 18 dir A, dal km 2+530 al km 5+500, ricadente all’interno del tenimento del Comune di Cava de’ Tirreni (SA).*
- b. con nota prot. n. PG 37669 del 23.01.2024 al Comune di Cava de’ Tirreni è stato chiesto di formulare, entro 30 gg, eventuali osservazioni in merito alla richiesta formulata dalla Provincia di Salerno, ai sensi dall’art. 3, c. 3, del D.P.R. n. 495.1992, decorsi i quali si sarebbe proceduto alla declassificazione di competenza.

**RILEVATO che:**

- a. con la citata nota prot. n. 2078/2024, la Provincia di Salerno, ha valutato che il tratto di strada in esame non presenta più le caratteristiche tecniche e funzionali di strada regionale, indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "B", del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma;
- b. il giorno 19.03.2024 è stato effettuato un sopralluogo sulla strada in argomento da parte del personale della UOD 07;
- c. in merito alla su indicata nota regionale prot. n. 37669/2024, non sono pervenute osservazioni nel termine prescritto ed oltre, da parte del Comune interessato;
- d. che per i motivi su esposti ricorrono le condizioni per la declassificazione del tratto della SR in parola e la sua successiva classificazione a strada del Comune di Cava de Tirreni.

**RITENUTO**

- a. di dover prendere atto della nota prot. n. 2024/00002078 del 09.01.2024 con la quale l'Amministrazione provinciale di Salerno ha proposto la declassificazione del tratto rimanente della S.R ex S.S. 18 dir A, dal km. 2+530 al km 5+500, ricadente nel tenimento del comune di Cava de' Tirreni (SA);
- b. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. n. 285/92 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, di poter declassificare a strada Comunale di Cava de' Tirreni, il seguente tratto di strada regionale:

*Tratto rimanente della S.R. ex S.S. 18 dir A, dal km 2+530 al km 5+500, ricadente all'interno del tenimento del Comune di Cava de' Tirreni (SA)*

in esito alla richiesta della Provincia di Salerno di cui alla nota prot. n. 202400002078 del 09.01.2024, acquisita al protocollo regionale al n. 18674 del 11.01.2024, in quanto il tratto di strada in esame non presenta più le caratteristiche di strada regionale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "B", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma.

**VISTI**

- a. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- c. la nota prot. 202400002078 del 09.01.2024, della Provincia di Salerno;
- d. la nota prot. n. PG 37669 del 23.01.2024;
- e. il sopralluogo del 19.03.2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD 50.08.07 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della posizione organizzativa di cui al DD n. 31 del 09.03.2023, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento,

**D E C R E T A**

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto della nota prot. n. 2024/00002078 del 09.01.2024 con la quale l'Amministrazione provinciale di Salerno ha proposto la declassificazione del tratto rimanente della S.R ex S.S. 18 dir A, dal km. 2+530 al km 5+500, ricadente nel tenimento del comune di Cava de' Tirreni (SA);
2. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. n. 285/92 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, di declassificare a strada Comunale di Cava de' Tirreni, il seguente tratto di strada regionale:

*Tratto rimanente della S.R. ex S.S. 18 dir A, dal km 2+530 al km 5+500, ricadente all'interno del tenimento del Comune di Cava de' Tirreni (SA)*

in esito alla richiesta della Provincia di Salerno di cui alla nota prot. n. 202400002078 del 09.01.2024, acquisita al protocollo regionale al n. 18674 del 11.01.2024, in quanto il tratto di strada in esame non presenta più le caratteristiche di strada regionale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "B", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma.

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
4. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Salerno, al Comune di Cava de' Tirreni (SA) ed al Demanio Regionale, per il seguito di competenza.

**Ing. G. Di Prisco**



## **Decreto Dirigenziale n. 83 del 27/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 3 - Infrastrutture logistiche e aeroportuali, trasporti merci

Oggetto dell'Atto:

**PORTO DI AMALFI. INTERDIZIONE TRATTO DI BANCHINA DEL MOLO DOMENICO  
CASSONE**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;
- con L.R n.5/21 sono state conferite ai Comuni territorialmente competenti, le funzioni in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime portuali, rimanendo in capo alla Regione le competenze relative alla gestione delle aree ed infrastrutture destinate al TPL, nonché alla manutenzione straordinaria del porto;

### CONSIDERATO che

- con nota n. U.00017307 del 13/03/2024 l'Ufficio Locale Marittimo di Amalfi comunicava che, nel corso di propria attività di controllo dell'ambito portuale di Amalfi, era stato accertato il distacco di basoli di coronamento posizionati al centro della banchina del Molo Cassone e pertanto richiedeva un sopralluogo con i tecnici di questa Amministrazione;
- a seguito di sopralluogo del 26/03/2024, effettuato congiuntamente con i rappresentanti dell'Autorità Marittima presso il Porto di Amalfi sulla banchina del molo Domenico Cassone, si riscontravano i danni segnalati ed in particolare è stato rilevato che in radice della banchina la pavimentazione ed il coronamento in basolato risultava sconnessa e che per effetto della mareggiata in corso si sono resi evidenti fenomeni di "soffioni" a raso fuoriuscenti dai giunti della predetta pavimentazione. Inoltre si concordava sulla necessità di interdire tale area per circa 30 metri di lunghezza e 3,50 mt di larghezza a partire dallo scivolo in radice alla banchina, fino all'innesto della pavimentazione in cemento;
- l'interdizione dello specchio acqueo antistante il tratto di banchina interessato dal presente provvedimento, sarà oggetto di ulteriore provvedimento di interdizione da parte dell'Autorità Marittima competente;

### RAVVISATA

- la necessità di interdire un tratto di area della banchina in radice al molo Domenico Cassone, al fine di prevenire danni a cose o a persone e di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, nonché di garantire la sicurezza delle aree medesime, come indicato nella planimetria allegata che forma parte integrante del presente provvedimento;

### RITENUTO

- necessario ed urgente, nelle more di eseguire i lavori necessari al ripristino dei danni alla banchina del molo Cassone, dover interdire l'area indicata nella planimetria allegata, che forma parte integrante del presente provvedimento, il transito e la sosta di persone e cose, per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

- di dover incaricare la società OPERAZIONE s.r.l., affidataria dell'Accordo Quadro dei lavori di manutenzione ordinaria, di transennare l'area oggetto del presente provvedimento e segnalare con cartellonistica monitoria;

#### **VISTI**

- il D.Lgs. n. 81/08;
- la L. n. 59/97;
- il D.Lgs. n. 112/98;
- la L.R. n.3/2002;
- L.R n.5/21;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento a mezzo dell'invio del presente atto a firma del dirigente

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

#### **DECRETA**

- necessario ed urgente, nelle more di eseguire i lavori necessari al ripristino dei danni alla banchina del molo Cassone, dover interdire l'area indicata nella planimetria allegata, che forma parte integrante del presente provvedimento, il transito e la sosta di persone e cose, per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- di incaricare la società OPERAZIONE s.r.l., affidataria dell'Accordo Quadro dei lavori di manutenzione ordinaria, di transennare l'area oggetto del presente provvedimento e segnalare con cartellonistica monitoria;
- i contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento;
- l'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia fino alla data di rilascio del certificato di ultimazione dei lavori di ripristino della citata banchina;
- è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato;
- di trasmettere il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, allo STAFF 500893, all'Autorità Marittima territorialmente competente, al Comune di Amalfi, alla Società OPERAZIONE s.r.l. ed al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

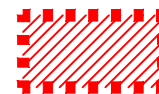
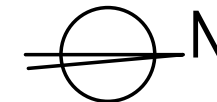
SALZANO



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Mobilità  
Infrastrutture Logistiche, Portuali e, Aeroportuali, Trasporti Merci,  
Demanio Marittimo Portuale  
UOD 500803

# PORTO DI AMALFI

## Banchina molo Cassone



AREA DA INTERDIRE ml 30 x ml 3,5





## **Decreto Dirigenziale n. 26 del 21/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

**DGR 746/2023 - ATTUAZIONE - AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI COESPOSITORE A IMEX FRANCOFORTE 2024**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che con deliberazione n. 746 del 07/12/2023, la Giunta Regionale:

- a. ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2024 cui la Regione intende partecipare, tra cui la fiera IMEX che si terrà a Francoforte dal 14 al 16 maggio 2024;
- b. ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
- c. ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione manifestazioni turistiche 2024" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alle manifestazioni

**CONSIDERATO** che è necessario, acquisire tempestivamente le manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti economici che intendono partecipare in qualità di co-espositori alla fiera IMEX (Francoforte 14-16 maggio 2024);

**RITENUTO, pertanto,**

- a. di dover approvare l'Avviso pubblico esplorativo e i moduli di richiesta (Allegato A, Allegato A1 e Allegato B) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di co-espositori alla manifestazione fieristica IMEX Francoforte 2024 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale,
- b. di precisare che la partecipazione alla manifestazione fieristica può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.
- c. di stabilire che la mancata partecipazione degli operatori favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative cui la regione partecipa;

**Visti:**

- a. la D.G.R.C. n. 746 del 07/12/2023;
- b. la D.G.R.C. n. 430 del 19/07/2023 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOD 06 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

**DECRETA**

1. di approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato A), (Allegato A1) e (Allegato B) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di co-espositori alla manifestazione fieristica IMEX Francoforte (14-16 maggio 2024) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la partecipazione alla manifestazione fieristica può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.
3. di stabilire che la mancata partecipazione degli operatori favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative cui la regione partecipa;
4. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, a Unioncamere Campania, alla Agenzia Regionale "Campania Turismo", alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.

**Auricchio**



**MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO – ANNO 2024**  
**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 746 del 07/12/2023**  
**AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**  
**PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA**  
**IMEX FRANCOFORTE 2024**

La Regione Campania in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

<b>LUOGO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>POSTAZIONI A BANDO</b>
FRANCOFORTE	IMEX	14-16 MAGGIO 2024	max 5

**COME PARTECIPARE**

Per partecipare alla manifestazione IMEX FRANCOFORTE 2024 bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, esclusivamente via PEC all'indirizzo indicato sul modulo [fiereturismo@pec.regione.campania.it](mailto:fiereturismo@pec.regione.campania.it), entro e non oltre il giorno **29 MARZO 2024**.

1. Le aziende e le associazioni/consorzi del comparto turistico operanti nel segmento MICE interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alla suddetta manifestazione, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il **modello “Allegato A”, unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale “Allegato A1” che si intende presentare, ed alla scheda anagrafica “Allegato B” (file Excel)** debitamente compilati al computer e sottoscritti, **esclusivamente via PEC all'indirizzo: [fiereturismo@pec.regione.campania.it](mailto:fiereturismo@pec.regione.campania.it)** entro e non oltre il giorno **29 MARZO 2024**.
2. Si precisa che **solo in caso di invio della scheda di cui al punto precedente, la richiesta di partecipazione verrà inserita in elenco** nell'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della e-mail. In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.
3. La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze presentate.

**DISPOSIZIONI GENERALI**

1. La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.
2. La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della presente procedura.
3. La partecipazione alla manifestazione, sulla base della classificazione dell'offerta [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)

MICE italiana approvata dal Comitato Nazionale di Coordinamento trasmesso da ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, è riservata alle seguenti “categorie di espositori”:

- a) Destination Marketing Organization e Convention & Visitors Bureau
- b) Convention Bureau Territoriale
- c) Club di Prodotto e Aggregazione d’imprese congressuali ed eventi
- d) Sedi per eventi (centri congressi –alberghi congressuali –dimore storiche – spazi per grandi eventi –spazi istituzionali –spazi non convenzionali)
- e) Agenzie di organizzazione di convegni, congressi, eventi motivazionali, lanci prodotto, esposizioni, seminari; Agenzie di Viaggio e di Comunicazione con specifici dipartimenti di organizzazione eventi.
- f) Aziende e Agenzie di servizi e consulenza congressuale

come stabilito dai “Requisiti qualitativi di base dell’offerta congressuale”, scaricabili al seguente link: [Requisiti qualitativi dell’offerta Congressuale.pdf](#)

4. Il riparto della max n. 5 postazioni sarà effettuato in base all’ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della PEC, fino e non oltre l’esaurimento delle postazioni.
5. La partecipazione alla suddetta manifestazione fieristica può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l’eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.
6. Successivamente alla verifica delle richieste pervenute, verrà inviata a ciascun soggetto richiedente una e-mail con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione per tutta la durata dell’evento fieristico.**
7. **In fase di conferma di partecipazione, all’operatore selezionato** verrà richiesto quale **requisito obbligatorio l’invio**, in allegato alla mail con la quale conferma la propria partecipazione all’evento in oggetto, **della copia contabile bancaria attestante il versamento a titolo di CAUZIONE effettuato a favore di Unioncamere Campania pari a € 600,00 (seicento/00), non rientrante nel regime IVA.** Ulteriori dettagli per il versamento della cauzione verranno comunicate in fase di richiesta di conferma di partecipazione.
8. **In caso di mancata partecipazione all’evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive e la cauzione versata dallo stesso a Unioncamere Campania NON sarà restituita.**
9. A conclusione della manifestazione fieristica, la D.G. Politiche Culturali e il Turismo comunicherà a Unioncamere Campania l’elenco delle aziende presenti alla manifestazione. La comunicazione avrà valenza di verbale ed in funzione della stessa Unioncamere Campania provvederà alla restituzione della cauzione alle aziende che ne avranno titolo (presenti alla manifestazione) e al trattenimento della cauzione versata dalle aziende che non si saranno, per qualsivoglia motivo, presentate alla manifestazione. Gli importi derivanti dalle cauzioni incassate da Unioncamere Campania costituiranno fonte di approvvigionamento/apporto finanziario per le successive manifestazioni nella quale è prevista la partecipazione attiva ed economica dell’Unione regionale.



### **RICHIESTA INFORMAZIONI**

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli, tel. 0817968784, 0817968986 o via e-mail all'indirizzo: [manifestazioniferistiche@regione.campania.it](mailto:manifestazioniferistiche@regione.campania.it)

**Modello "Allegato A"**

Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per le Politiche  
Culturali e il Turismo  
PEC:

[fiereturismo@pec.regione.campania.it](mailto:fiereturismo@pec.regione.campania.it)

**Oggetto:** Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico **IMEX FRANCOFORTE**.

**(DA COMPILARE AL COMPUTER)**

Il /La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di \_\_\_\_\_

**(oltre al nome commerciale si prega di indicare anche la ragione sociale di cui alla P.IVA)** \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

sito web \_\_\_\_\_

**MANIFESTA INTERESSE**

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica **IMEX** che si terrà a **FRANCOFORTE (GERMANIA)** dal **14 al 16 maggio 2024**

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it), in qualità di (*barrare una sola casella*):

- Destination Marketing Organization e Convention & Visitors Bureau;
- Convention Bureau Territoriale;
- Club di Prodotto e Aggregazione d'impresе congressuali ed eventi;
- Sedi per eventi (centri congressi –alberghi congressuali –dimore storiche – spazi per grandi eventi –spazi istituzionali –spazi non convenzionali);

Agenzie di organizzazione di convegni, congressi, eventi motivazionali, lanci prodotto, esposizioni, seminari; Agenzie di Viaggio e di Comunicazione con specifici dipartimenti di organizzazione eventi;

Aziende e Agenzie di servizi e consulenza congressuale;

come stabilito dai “Requisiti qualitativi di base dell’offerta congressuale”, scaricabili al seguente link: [Requisiti qualitativi dell’offerta Congressuale.pdf](#)

**A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazioni relative alla partecipazione alla fiera sopra indicata (in assenza verrà utilizzata l’indirizzo e-mail con il quale è stata trasmessa l’istanza):** \_\_\_\_\_

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà in nome e per conto del co-espositore:

(nome e cognome) \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

e che per tale nominativo potrà essere emesso il badge, laddove necessario

Data \_\_\_\_\_

**Timbro e Firma**

**A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE** si allega una dettagliata descrizione dell’offerta turistica alla manifestazione indicata (è possibile utilizzare il modello “Allegato A1”, e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione).

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell’evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

**Modello “Allegato A1” – Descrizione dell’offerta**

*(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)*

NOME OPERATORE: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

DESCRIZIONE DELL’OFFERTA (si precisa che l’offerta promossa deve riguardare esclusivamente l’incoming segmento MICE della Regione Campania): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

**Timbro e Firma**

\_\_\_\_\_

**Scheda Anagrafica per IMEX FRANCOFORTE 2024**  
*(si prega di restituire il file in formato excel debitamente compilato al pc)*

<b>AZIENDA</b>	
<b>Nome Commerciale</b> <i>(per pubblicazione su catalogo)</i>	
<b>P.IVA/C.F.</b>	
<p align="center"><b>CATEGORIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Destination Marketing Organization e Convention &amp; Visitors Bureau</li> <li style="padding-left: 40px;">- Convention Bureau Territoriale</li> <li style="padding-left: 40px;">- Club di Prodotto e Aggregazione di imprese congressuali ed eventi</li> <li style="padding-left: 40px;">- Sedi per eventi (centri congressi – alberghi congressuali – dimore storiche – spazi per grandi eventi – spazi istituzionali – spazi non convenzionali)</li> <li>-Agenzie di organizzazione di convegni, congressi, eventi motivazionali, lanci prodotto, esposizioni, seminari; Agenzie di Viaggio e di Comunicazione con specifici dipartimenti di organizzazione eventi.</li> <li style="padding-left: 40px;">- Aziende e Agenzie di servizi e consulenza congressuale</li> </ul>	
<b>Sottoscrittore</b>	
<b>Qualifica</b>	
<b>INDIRIZZO</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Provincia</b>	
<b>E-MAIL (no PEC)</b>	
<b>SITO WEB</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>REFERENTE</b> <i>(indicare il nominativo di chi parteciperà alla fiera)</i>	
<b>CELL.</b> <i>(indicare il cell. di chi parteciperà alla fiera)</i>	
<b>IBAN</b> <i>per la restituzione della cauzione</i>	



## **Decreto Dirigenziale n. 124 del 28/03/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI - REGISTRO OPERATORI DELLO SPETTACOLO - BURC

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 “**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**” la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 59 del 19.02.2019 – pubblicata sul BURC n. 11 del 25.02.2019 – sono state approvate le nuove “**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale**” dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

### CONSIDERATO

- che gli uffici della U.O.D. n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali stanno procedendo, ai sensi dell'art. 10 delle citate “**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale**”, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle “**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale**” i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare.

### VISTI:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 59 del 19.02.2019;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la nota prot. n. 41931 del 24.01.2024;
- il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura nota prot. n. 101808 del 27.02.2024;
- la nota prot. n. 132181 del 13.03.2024;
- la DGRC n. 40 del 29.01.2024 di proroga degli incarichi dirigenziali

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

## D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

- di iscrivere, a far data dalla presentazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 delle “**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale**”, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15.06.2007, i sottoelencati soggetti nel Registro regionale dello Spettacolo di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:
  - **Orchestra filarmonica campana** – Pagani (Sa)
- di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo

- c. di trasmettere alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali e alla pubblicazione ai sensi della L.R. 2.07.2017 n. 23 art. 5 comma 2 – casa di vetro.

**Dott.ssa Rosanna Romano**

**COMUNE DI CIMITILE**  
**(Città Metropolitana di Napoli)**  
**P. IVA 01245821218 Cod. Fisc. 00638820639**

STATUTO COMUNALE

TITOLO I  
(Disposizioni generali)

CAPO I  
Statuto, regolamenti

SEZIONE I  
Statuto

**Art. 1**  
*Autonomia statutaria - Finalità*

Il Comune di Cimitile:  
è ente autonomo locale con rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e nel rispetto delle Leggi della Repubblica italiana;  
è ente democratico che crede nei principi europeistici della pace e della solidarietà;  
si riconosce in un sistema statale unitario di tipo federativo e solidale basato sul principio dell'autonomia degli enti locali;  
considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica per sé e per gli altri comuni uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale, nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse; ciò nel rispetto del principio di sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini;  
valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri Enti locali;  
realizza, con i poteri e gli istituti del presente Statuto, l'autogoverno della comunità;  
promuove il rispetto della vita in tutte le sue forme, favorendo la protezione dell'ambiente anche in conformità delle leggi nazionali e regionali;  
assicura che i cittadini abbiano libero accesso alle informazioni della vita amministrativa ed attua le misure idonee a realizzare il pieno uso dei servizi pubblici;  
assicura che lo Statuto sia messo a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede Comunale.

**Art. 2**  
*Abrogazione dello Statuto*

L'entrata in vigore del presente Statuto abroga quello precedente.

**Art.3**  
*Revisione statutaria*

Le deliberazioni di revisione dello Statuto comunale sono prese con le procedure previste per l'adozione.

## **SEZIONE II**

### **Regolamenti**

#### **Art.4**

##### *Regolamenti*

I regolamenti del Comune di Cimitile sono deliberati, secondo le competenze, dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Municipale.

#### **Art.5**

##### *Abrogazione o modificazione dei regolamenti*

Le deliberazioni che importano abrogazione o modificazione dei Regolamenti comunali sono prese dallo stesso Organo previsto per l'adozione.

## **CAPO II**

### **Finalità del Comune**

#### **Art. 6**

##### *Finalità del Comune*

Comune di Cimitile cura gli interessi e promuove lo sviluppo della propria comunità, vola e favorisce l'utilizzazione delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie

locali ed informa propria azione alla valorizzazione della partecipazione popolare;

- a) all'informazione ed all'orientamento del cittadino;
- b) all'abbattimento delle barriere che ostacolano di fatto il godimento dei diritti;
- c) alla protezione dei cittadini e delle categorie di cittadini socialmente deboli;
- d) alla tutela della storia, dei valori, delle tradizioni e del patrimonio archeologico locali;
- e) alla difesa dell'ambiente;
- f) all'attività agricola ed artigianale.

A tali fini:

- a) estende gli orari di accesso agli uffici, potenzia i Servizi, rende disponibili le sue strutture per l'esercizio delle attività associative, culturali e sportive;
- b) appresta le strutture ed incentiva i servizi per lo sviluppo delle attività economiche;
- c) riconosce e garantisce le comunità intermedie, liberamente costituite, che siano in principi fondamentali, primo fra tutti quello della democraticità;
- d) promuove le forme di associazione e di cooperazione delle realtà produttive e professionali;
- e) dà impulso e partecipa alle iniziative che comportano la crescita civile, politica, economica, sociale e culturale della propria popolazione;
- f) promuove ed incentiva la formazione degli operatori agricoli per migliorare la qualità dei prodotti, nonché per incoraggiare nuove coltivazioni.

## **CAPO III**

### **Elementi costitutivi**

## **SEZIONE I**

### **Territorio**

#### **Art.7**

##### *Territorio*

Il territorio del Comune di Cimitile è quello risultante dal piano topografico approvato dall'Istituto Centrale di Statistica.

#### **Art. 8**

##### *Toponomastica*

La toponomastica esistente da almeno cinquanta anni, quale patrimonio storico- culturale del Comune di Cimitile, può essere variata solo previa consultazione della popolazione.

### **SEZIONE II**

#### Popolazione

#### **Art.9**

##### *Popolazione*

La popolazione di Cimitile costituita dall'insieme dei cittadini iscritti nei registri anagrafici della popolazione.

### **SEZIONE III**

#### Sede e segni distintivi del Comune

#### **Art 10**

##### *Sede*

Il Comune di Cimitile ha sede in un proprio immobile sito in Via Corso Umberto I.  
Il cambio della sede è deliberato dal Consiglio Comunale.

### **SEZIONE IV**

#### Stemma Gonfalone

#### **Art. 11**

##### *Stemma Gonfalone*

Lo stemma del Comune di Cimitile è quello rappresentato sul frontespizio dello Statuto.  
L'uso dello stemma e del gonfalone è riservato al Comune.

### **SEZIONE V**

#### Beni del Comune

#### **Art. 12**

##### *Beni del Comune*

L'inventario dei beni del Comune di Cimitile è approvato con deliberazione di Consiglio Comunale.  
I regolamenti comunali disciplinano l'aggiornamento gestione e l'uso dei beni del Comune.

### **TITOLO II**

#### Organi del Comune

## **CAPO I**

### **Sindaco**

#### **Art. 13**

##### *Funzioni del Sindaco*

Il Sindaco esercita le funzioni proprie, le funzioni attribuite e delegate nonché quelle necessarie ed utili al perseguimento delle finalità del Comune.

#### **Art. 14**

##### *Giuramento*

Il Sindaco presta giuramento di osservare la Costituzione Italiana davanti al Consiglio Comunale nella seduta d'insediamento.

Entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre 90 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo. Ciascun Consigliere Comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.

Con cadenza almeno annuale, decorrente dalla data d'insediamento, il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi assessori.

E' facoltà del Consiglio provvedere ad integrare nel corso della durata del mandato. Con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Al termine del mandato politico - amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

#### **Art. 15**

##### *Rappresentanza*

Il Sindaco, oltre alle attribuzioni conferitegli dalla Legge, in particolare, indirizza, dirige, coordina e controlla l'attività politico-amministrativa del Comune di Cimitile ed ha la rappresentanza dello stesso

#### **Art. 16**

##### *Esercizio delle funzioni*

L'esercizio delle funzioni del Sindaco è disciplinato dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali.

#### **Art. 17**

##### *Segni distintivi*

Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con stemma della Repubblica e stemma del Comune, da portarsi (a tracolla della spalla destra) abrogato.

#### **Art. 18**

##### *Assenza o impedimento del Sindaco - Vice Sindaco*

In caso di assenza o di impedimento del Sindaco, ne fa le veci il Vice-Sindaco.

## **CAPO II**

Giunta Comunale

### **Art. 19**

*Funzioni della Giunta Comunale*

Alla Giunta Comunale spettano, oltre a quelle previste e disciplinate, funzioni di proposizione, di deliberazione, di esecuzione, di sovrintendenza e di vigilanza.

### **Art. 20**

*Composizione della Giunta Comunale*

La giunta è composta dal Sindaco e da un numero di assessori che varia da un minimo di 4 ad un massimo di 6 di cui uno è investito della carica di vicesindaco. Gli assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; per il perseguimento di particolari obiettivi, possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, entro un massimo di 2, purché dotati dei requisiti di eleggibilità ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica amministrativa o professionale.

Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio ed intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

### **Art. 21**

*Nomina della Giunta Comunale*

Il Sindaco nomina gli Assessori scegliendoli tra i Consiglieri Comunali e non, in base a particolari requisiti di professionalità ed esperienza. Il Sindaco conferisce agli

Assessori le singole deleghe amministrative e ne informa il Consiglio.

Il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

**Art 22 Validità delle deliberazioni della Giunta Comunale**

Per la validità delle deliberazioni della Giunta Comunale è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti della stessa e deve essere presieduta dal Sindaco o dal Vice Sindaco.

### **Art. 23**

*Potere regolamentare*

La Giunta Comunale, per quanto riguarda il proprio funzionamento, ha autonoma potestà regolamentare.

## **SEZIONE II**

Assessori Comunali

### **Art. 24**

*Dimissioni degli Assessori*

Le dimissioni dalla carica di Assessore, indirizzate al Sindaco ed assunte al protocollo del Comune, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Sindaco procede nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 90 giorni alla surrogazione dell'Assessore dimissionario.

## **CAPO III**

Consiglio Comunale

## **SEZIONE I**

### Consiglio Comunale

#### **Art.25**

##### *Competenza del Consiglio Comunale*

Il Consiglio Comunale determina e controlla l'attività politico-amministrativa ed ha le competenze necessarie ed utili per lo svolgimento delle funzioni per esso previste e disciplinate e per il perseguimento delle finalità del Comune.

Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa, con apposito regolamento sono fissate le modalità attraverso cui allo stesso sono forniti servizi attrezzature e risorse finanziarie nonché la disciplina della gestione di tali risorse, attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.

#### **Art.26**

##### *Convocazione del Consiglio Comunale*

Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco che lo presiede e ne formula l'ordine del giorno. Qualora lo richieda un quinto dei Consiglieri in carica o la Giunta Comunale, deve essere convocato entro venti giorni dalla richiesta.

#### **Art.27**

##### *Sedute del Consiglio Comunale*

Il Consiglio Comunale si riunisce previa regolare convocazione, ed ha competenza per l'approvazione del Bilancio di previsione, 'del Rendiconto della Gestione, dello Statuto, dei Regolamenti e di tutti gli altri adempimenti disciplinati dalla legge.

Il Regolamento del Consiglio Comunale disciplina le procedure della convocazione e lo svolgimento dei lavori.

#### **Art.28**

##### *Validità delle deliberazioni del Consiglio Comunale*

Salvo quanto diversamente disposto, le deliberazioni del Consiglio Comunale sono prese a maggioranza dei votanti ed a scrutinio palese.

## **SEZIONE III**

### Consiglieri Comunali

#### **Art. 29**

##### *Consiglieri Comunali*

Il Consigliere Comunale ha potere d'iniziativa, di vigilanza e di controllo. I Regolamenti del Comune disciplinano l'esercizio della funzione.

## **SEZIONE III**

### Commissioni e Gruppi Consiliari

### **Art. 30**

#### *Commissioni Consiliari*

Il Consiglio Comunale forma, nel proprio seno, Commissioni ordinate per materie, aventi funzioni propositive, consultive, di vigilanza e redigenti nonché di controllo o di garanzia.

Il Regolamento del Consiglio Comunale ne prevede il numero, ne disciplina la formazione e le procedure di trasmissione delle proposte e dei pareri. Prevede, inoltre, che l'assegnazione delle presidenze, delle commissioni, aventi funzioni di controllo o garanzia, debbano essere attribuite alle opposizioni.

### **Art. 31**

#### *Gruppi Consiliari*

I Consiglieri Comunali si costituiscono in Gruppo, indicando al Segretario del Comune Capogruppo.

Il Gruppo è formato anche dal singolo Consigliere Comunale. Ai Gruppi è assicurato l'uso di apposito locale.

## **CAPO IV**

Disposizioni comuni  
al Consiglio ed alla Giunta Comunali

### **Art. 32**

#### *Pubblicità delle adunanze degli Organi Collegiali e delle Commissioni Consiliari.*

Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, eccettuati i casi in cui sia altrimenti stabilito.

Le sedute della Giunta Comunale non sono pubbliche.

Le sedute delle Commissioni Consiliari sono disciplinate dal Regolamento del Consiglio Comunale

## **CAPO V**

Organo di Revisione

### **Art. 33**

#### *Organo di Revisione*

Il controllo interno e la revisione della gestione economico-finanziaria sono affidati, in attuazione della legge nazionale e regionale, all'Organo di Revisione.

I Revisori, nell'esercizio delle loro funzioni, possono accedere agli atti e documenti del Comune. Possono ricevere la convocazione del Consiglio e partecipare alle sedute dedicate alla discussione ed approvazione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto.

Partecipano, quando invitati, alle sedute del Consiglio, della Giunta, delle Commissioni Consiliari e del Consiglio d'Amministrazione delle Istituzioni.

### **Art. 34**

#### *Esercizio della revisione*

L'esercizio della revisione è svolto dall'organo di revisione, in conformità delle norme del Regolamento di contabilità comunale.

L'Organo di Revisione uniforma la sua azione di indirizzo e di impulso, cooperazione ed assistenza, verifica e controllo per conseguire la migliore efficacia, efficienza, economicità e produttività dell'azione dell'Ente.

### **Art. 35**

## *Funzioni*

I compiti dell'Organo di Revisione sono:

- a) collaborazione alle funzioni di controllo e di indirizzo del Consiglio, esercitata mediante pareri e proposte relativamente al Bilancio di Previsione, variazioni, assestamenti, piani economico-finanziari per investimenti, programmi di opere pubbliche, alienazioni ed acquisti di immobili, debiti fuori Bilancio riconoscibili ai sensi di legge, modifiche statutarie, regolamenti e relative modifiche, convenzioni tra Comuni, costituzione di Istituzioni ed Aziende speciali, partecipazione a Società di capitali;
- b) vigilanza e referto sulla regolarità economico-finanziaria e gestionale mediante verifiche;
- c) ogni altro controllo, riscontro e referto previsto dalle disposizioni normative vigenti.

### **Art. 36**

#### *Pareri*

L'Organo di Revisione esprime il parere sul Bilancio di previsione e sulle variazioni derivanti da valutazioni in ordine alla congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni.

Eventuali osservazioni e suggerimenti con proposta di modifiche sono vincolanti per l'Organo Consiliare, salvo motivati dinieghi od accettazioni in conformità.

### **Art. 37**

#### *Pareri al Consiglio ed alla Giunta*

Ogni Gruppo Consiliare può richiedere pareri sugli aspetti economico-finanziari della gestione e sugli atti fondamentali dell'Ente.

Il Sindaco o la Giunta possono richiedere pareri preventivi all'Organo di Revisione in ordine agli aspetti contabili, economico-finanziari dell'attività di competenza, nonché proposte sull'ottimizzazione della gestione.

### **Art. 38**

#### *Relazione al rendiconto*

La relazione al Rendiconto deve dare dimostrazione della corrispondenza dello stesso alle risultanze contabili della gestione, del risultato della gestione, della destinazione, libera o vincolata, delle risultanze attive, della gestione del patrimonio immobiliare e delle variazioni intervenute, delle variazioni intervenute nei crediti e nei debiti, della eventuale sussistenza dei debiti fuori Bilancio.

### **Art. 39**

#### *Irregolarità nella gestione*

Nel caso riscontri irregolarità nella gestione, in ordine alle quali ritenga di dover riferire al Consiglio, l'Organo di Revisione redige apposita relazione da trasmettere al Sindaco per l'iscrizione all'Ordine del giorno dell'Organo Consiliare.

## **CAPO VI**

Organi burocratici

## **SEZIONE I**

Segretario Comunale

### **Art. 40**

#### *Segretario Comunale*

Il Segretario del Comune di Cimitile costituisce Organo di alto coordinamento della Amministrazione Comunale, di consulenza giuridico-amministrativa per tutti gli atti, i provvedimenti e le procedure comunali, nonché di Sovrintendente degli uffici amministrativi; concorre al perseguimento degli obiettivi e dei programmi della Amministrazione.

A tal fine, nel rispetto delle direttive del Sindaco, svolge attività di carattere organizzativo e provvedimentale, nonché funzioni di collaborazione, di esecuzione, di consulenza propositiva, di coordinamento, di direzione, di vigilanza, di garanzia oltre a quelle necessarie ed utili per lo svolgimento della carica.

Può svolgere temporaneamente, in carenza, le mansioni di Responsabile dei diversi Servizi Comunali.

Al Segretario Comunale, previa apposita disciplina del Regolamento sullo ordinamento degli Uffici e dei Servizi, possono essere attribuite le funzioni di Direttore Generale, con tutte le competenze, le facoltà, i diritti ed i doveri previsti dalla normativa vigente per tale ultima funzione.

## SEZIONE II

### Uffici Comunali

#### Art. 41

##### *Struttura Amministrativa*

Gli Uffici del Comune di Cimitile sono ordinati in Aree, Servizi e Settori. Il funzionamento degli stessi è disciplinato dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

#### **Art. 41-bis**

##### *Copertura posti apicali a tempo determinato*

In applicazione dell'articolo 110, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000, si prevede la possibilità di procedere alla copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici o di alta specializzazione, mediante contratto a tempo determinato. L'incarico a contratto è conferito previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico medesimo.

In applicazione dell'articolo 110, comma 2°, del D.Lgs. n. 267/2000, si prevede la possibilità, previa analoga previsione nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di stipulare, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento della dotazione organica dell'ente arrotondando il prodotto all'unità superiore, o ad una unità negli enti con una dotazione organica inferiore alle 20 unità. Il regolamento deve stabilire i limiti, i criteri e le modalità, con cui possono essere stipulati gli indicati contratti".

#### Art. 42

##### *Conferenza dei Capi Area*

La conferenza permanente dei Responsabili di Area programma e coordina, con l'assistenza del Segretario Comunale, il lavoro della struttura amministrativa e cura l'organizzazione dell'Ufficio Studi.

#### Art. 43

##### *Conferenza di organizzazione*

L'organizzazione ed il funzionamento degli Uffici Comunali sono verificati nell'apposita Conferenza indetta annualmente dal Sindaco che la presiede. Ad essa partecipano gli Assessori competenti, il Segretario del Comune ed il personale dipendente.

I risultati della conferenza sono comunicati al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

#### **Art. 44**

##### *Ristrutturazione degli Uffici Comunali*

La ristrutturazione degli Uffici Comunali si informa ai principi della maggiore qualità e quantità dei Servizi erogati nonché dello snellimento del procedimento amministrativo.

### **SEZIONE III**

#### Ufficio Studi

#### **Art. 45**

##### *Ufficio Studi*

L'Ufficio Studi del Comune di Cimitile attende alle indagini socio-economiche ed alle analisi delle leggi e dei provvedimenti che interessano la vita del Comune e quella dei propri cittadini.

I criteri e gli obiettivi, attività di tale ufficio, sono stabiliti dalla Giunta Comunale.

#### **Art. 46**

##### *Incarichi a tempo determinato*

La copertura dei posti di alta specializzazione, per il raggiungimento di obiettivi di rilevante interesse, può essere affidata a personale esterno.

La Direzione delle Aree Funzionali, nonché dei nuovi Servizi, può essere affidata al personale dipendente con incarichi a tempo determinato.

### **TITOLO III**

#### Pubbliche Relazioni

#### **CAPO I**

##### Pubbliche relazioni interne ed esterne

#### **Art. 47**

##### *Pubbliche Relazioni*

Il Comune di Cimitile incentiva le Pubbliche Relazioni in quanto strumenti di sviluppo della personalità dei cittadini in attitudine di solidarietà e di partecipazione degli stessi all'organizzazione ed alla vita della comunità nel rispetto della loro dignità.

### **SEZIONE I**

#### Pubbliche Relazioni interne

#### **Art. 48**

##### *Relazioni tra gli Organi Elettivi*

Il Sindaco, il Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali, gli Assessori, e gli Organi ausiliari, di garanzia e di controllo, salvo quanto diversamente disposto, hanno accesso agli atti ed alle informazioni necessarie allo svolgimento della carica e delle funzioni, limitatamente alle specifiche competenze ed attività richiesta. Il diritto di accesso è escluso per i documenti coperti da segreto d'Ufficio ed in tutti quei casi di divieto di divulgazione previsti dalla Legge.

#### **Art. 49**

### *Relazioni tra gli Organi burocratici*

Il Segretario Comunale, i Capi Area, i Capi Servizio ed i dipendenti, salvo quanto diversamente disposto, hanno accesso agli atti ed alle informazioni inerenti rispettivamente all'Amministrazione, all'Area, al Settore, al Servizio ed all'Ufficio, limitatamente alle specifiche competenze ed attività richiesta, con l'obbligo di mantenere sempre il segreto d'Ufficio.

## **SEZIONE II**

Pubbliche Relazioni esterne

### **Art. 50**

*Relazioni con altri Enti*

L'accesso agli atti ed alle informazioni del Comune di Cimitile da parte di altri Enti, se non altrimenti disciplinato, è informato al principio della reciprocità.

### **Art. 51**

*Pubblicità degli atti e delle deliberazioni*

Le deliberazioni e gli atti pubblici del Comune di Cimitile sono portati a conoscenza del pubblico, oltre che nei modi e con le forme espressamente previsti, con altri mezzi idonei, conformi alla natura dell'atto da pubblicare.

Il Comune si riserva di utilizzare tutti i mezzi di informazione disponibili (stampa quotidiana e periodica, radio, televisione, Internet etc.) per rendere edotta la cittadinanza ed i terzi interessati agli atti prodotti, dei provvedimenti emessi e delle azioni avviate.

### **Art. 52**

*Bollettino Comunale*

Il Comune può istituire un bollettino comunale ove vengano riportati gli atti e le iniziative della vita politico-amministrativa che abbiano rilevanza o utilità generale. Le risultanze dell'Ufficio Studi e le informazioni necessarie ed utili affinché la comunità recepisca e vagli le decisioni ed i provvedimenti di interesse generale.

## **TITOLO IV**

Servizi Pubblici locali

### **CAPO I**

Gestione dei Servizi Pubblici locali

### **Art. 53**

L'assunzione Forme della gestione dei Servizi Pubblici diretta dei Pubblici Servizi, la costituzione di Istituzioni e di Aziende Speciali, la concessione dei Pubblici Servizi, la partecipazione del Comune a Società di Capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione, sono deliberate dal Consiglio Comunale.

## **CAPO II**

### Azienda Speciale

#### **SEZIONE I**

##### Costituzione dell'Azienda Speciale

#### **Art. 54**

##### *Costituzione dell'Azienda Speciale*

L'Azienda Speciale è costituita con l'approvazione dell'atto costitutivo della stessa contenente, fra l'altro, la determinazione delle finalità e degli indirizzi per la gestione del Servizio, la specificazione della dotazione di capitali e degli altri conferimenti e la nomina degli organi Aziendali.

Lo Statuto dell'Azienda Speciale, recante le norme relative al funzionamento dell'Azienda, forma parte integrante dell'atto costitutivo.

## **CAPO III**

### Organi dell'Azienda Speciale

#### **SEZIONE I**

##### Presidente dell'Azienda Speciale

#### **Art. 55**

##### *Presidente dell'Azienda Speciale*

Il Presidente dell'Azienda Speciale ha la rappresentanza dell'Azienda.

Il Presidente dell'Azienda Speciale è il Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa.

#### **SEZIONE II**

##### Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale

#### **Art. 56**

##### *Consiglio di Amministrazione*

L'Organo al quale è commessa la determinazione, - in concreto, della politica economica dell'Azienda Speciale e la gestione della stessa, è il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale è costituito da cinque Amministratori, nominati dal Consiglio Comunale.

#### **Art. 57**

##### *Presidente del Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale sceglie tra i suoi membri il Presidente quando questi non è nominato nell'atto costitutivo dell'Azienda Speciale.

### **SEZIONE III**

#### Nomina degli Amministratori dell'Azienda Speciale

##### **Art. 58**

###### *Nomina degli Amministratori*

La nomina degli Amministratori dell'Azienda Speciale spetta al Consiglio Comunale con propria deliberazione.

La nomina degli Amministratori dell'Azienda Speciale non può essere fatta per un periodo superiore a quattro anni.

Gli Amministratori dell'Azienda Speciale sono rieleggibili.

##### **Art. 59**

###### *Cause di ineleggibilità e di decadenza*

Salve le altre cause di ineleggibilità, e salvo contestuale dimissione dal precedente incarico, non possono essere nominati Amministratori dell'Azienda Speciale gli Amministratori ed i dipendenti del Comune.

##### **Art. 60**

###### *Cause di decadenza degli Amministratori*

Le cause di ineleggibilità degli Amministratori dell'Azienda Speciale funzionano come cause di decadenza, nell'ipotesi in cui queste si verificano quando la nomina ad Amministratore dell'Azienda Speciale sia già intervenuta.

### **SEZIONE IV**

#### Revoca degli Amministratori dell'Azienda Speciale

##### **Art. 61**

###### *Revoca degli Amministratori*

Gli Amministratori dell'Azienda Speciale sono revocabili per giusta motivazione dal Consiglio Comunale in qualunque tempo, anche se nominati nell'atto costitutivo, salvo il diritto dell'Amministratore al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa.

##### **Art. 62**

###### *Giusta causa della revoca*

La causa giustificativa della revoca può consistere anche in una circostanza obiettiva in un fatto estraneo alla persona revocata, ovvero nell'esclusivo perseguimento di un fine vantaggioso per l'Azienda Speciale.

### **SEZIONE V**

#### Cessazione degli Amministratori dell'Azienda Speciale

##### **Art. 63**

###### *Cessazione degli Amministratori per scadenza del termine*

La cessazione degli Amministratori dell'Azienda Speciale, per la scadenza della durata dell'incarico, ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale è stato ricostituito in seguito alla nomina dei nuovi Amministratori.

#### **Art. 64**

##### *Cessazione degli Amministratori per rinuncia*

L' Amministratore dell'Azienda Speciale che rinuncia all'incarico ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale ed al Sindaco. La rinuncia ha effetto immediato se rimane in carica la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale.

Nel caso contrario, la rinuncia ha effetto dal momento in cui la maggioranza del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale si è ricostituita in seguito alla nomina dei nuovi Amministratori.

#### **Art. 65**

##### *Cessazione degli Amministratori per altra causa*

La cessazione degli Amministratori dell'Azienda Speciale per il verificarsi di una causa prevista nell'atto costitutivo ha effetto nel tempo e con i modi da questo stabiliti.

### **SEZIONE VI**

#### Sostituzione degli Amministratori dell'Azienda Speciale

#### **Art. 66**

##### *Sostituzione degli Amministratori*

Quando, nel corso dell'esercizio, viene a mancare uno o più Amministratori dell'Azienda Speciale, quelli rimasti in carica lo comunicano al Sindaco perché provveda alla convocazione del Consiglio Comunale, ponendo all'ordine del giorno la nomina degli Amministratori mancanti.

#### **Art. 67**

##### *Sostituzione della totalità degli Amministratori*

Quando, nel corso dell'esercizio, vengono a mancare tutti gli Amministratori dell'Azienda Speciale, il Direttore dell'Azienda Speciale, nominato come stabilito negli articoli che seguono, lo comunica al Sindaco e, nel frattempo, ne assume la gestione nei limiti dell'ordinaria amministrazione.

### **SEZIONE VII**

#### Direttore dell'Azienda Speciale

#### **Art. 68**

##### *Concorso per la nomina del Direttore dell'Azienda Speciale*

Costituita l'Azienda Speciale, la Giunta Comunale bandisce il pubblico concorso per la nomina del Direttore dell'Azienda Speciale, conformemente all'apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale.

#### **Art. 69**

##### *Nomina del Direttore dell'Azienda Speciale*

Il Direttore dell'Azienda Speciale, superato il concorso, viene nominato con deliberazione di Consiglio Comunale.

## **Art. 70**

### *Durata in carica del Direttore dell'Azienda Speciale*

La nomina del Direttore dell'Azienda Speciale non può essere fatta per un periodo superiore a quattro (4) anni.

Il Direttore può essere confermato di quadriennio in quadriennio, con deliberazione di Consiglio Comunale.

## **CAPO IV**

### Istituzione

## **Art. 71**

### *Disciplina delle Istituzioni*

Alle Istituzioni costituite dal Comune per l'esercizio dei Servizi Sociali senza rilevanza imprenditoriale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni riguardanti l'Azienda Speciale.

## **CAPO V**

### Disposizioni comuni all'Azienda Speciale ed alla Istituzione

## **Art. 72**

### *Disciplina Comune*

Alle Aziende Speciali ed alle Istituzioni costituite dal Comune si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni riguardanti le società di capitali.

## **CAPO VI**

### Società di capitali miste

## **Art. 73**

### *Costituzione di Società di capitali miste*

Il Comune può disporre la costituzione di Società di Capitali miste pubblico-private con deliberazione del Consiglio Comunale.

## **Art. 74**

### *Finalità delle Società miste*

Le Società di capitali avranno quali eventuali finalità quelle della gestione in fama imprenditoriale di Servizi di rilevanza comunale ed intercomunale.

A tal fine il Comune di Cimitile promuove e partecipa ad iniziative con Enti Locali limitrofi per la gestione di attività e servizi in comune.

Il Comune di Cimitile prende in debita considerazione la partecipazione a Società miste che abbiano, quali obiettivi principali, l'assunzione dei disoccupati, degli iscritti nelle liste di mobilità, dei cassintegrati, aventi la residenza nel territorio comunale.

## **Art. 75**

### *Natura giuridica delle Società miste*

Le Società di capitali miste verranno giuridicamente configurate quali Società commerciali di tipo privatistico, così come disciplinate dal Codice Civile e dalle norme fiscali e amministrative vigenti.

## **TITOLO V**

Istituti di partecipazione

### **CAPO I**

Consultazione

#### **Art. 76**

*Consultazione*

La consultazione della popolazione del Comune di Cimitile può essere rivolta alle forme riconosciute dell'associazionismo, a categorie professionali, a singoli quartieri o alla generalità della cittadinanza.

### **CAPO II**

Istanze, petizioni, proposte

#### **SEZIONE I**

Istanze - Petizioni

#### **Art. 77**

*Istanze – Petizioni*

I cittadini possono rivolgere agli Organi del Comune istanze e petizioni per richiedere informazioni, interventi o esporre comuni necessità.

Alle istanze ed alle petizioni gli Organi competenti corrispondono entro trenta (30) giorni.

Le istanze sono presentate da cittadini singoli.

Quando le petizioni sono sottoscritte da più cittadini la risposta è comunicata al primo firmatario.

#### **SEZIONE II**

Proposta

#### **Art. 78**

*Proposta*

L'iniziativa della proposta di atti deliberativi esercitata mediante la sottoscrizione della stessa da parte di almeno trecento elettori del Comune di Cimitile.

Se la proposta è conforme a Leggi e Regolamenti, gli Organi Comunali competenti deliberano entro novanta giorni.

### **CAPO III**

Referendum popolare

#### **SEZIONE I**

Indizione e validità del Referendum Popolare Consultivo

## **Art. 79**

### *Indizione*

Il Sindaco indice, accertata l'ammissibilità, Referendum Popolare Consultivo, quando lo richiedono cinquecento elettori del Comune di Cimitile.

Non è ammesso il Referendum su materie concernenti le nomine e le revoche di competenza degli Organi Elettivi, i Regolamenti disciplinanti i lavori degli Organi Collegiali, i provvedimenti e l'organizzazione concernente il personale, la contrazione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, la istituzione e la determinazione delle tariffe dei tributi.

## **Art. 80**

### *Validità*

Partecipano al Referendum tutti i cittadini di Cimitile che hanno compiuto diritto al voto.

La proposta soggetta a Referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se ha raggiunto la maggioranza dei voti validamente espressi.

La proposta soggetta a Referendum, non approvata, non può essere riproposta nel corso della medesima legislatura.

## **SEZIONE II**

### Efficacia e sospensione del Referendum Consultivo Popolare

## **Art. 81**

### *Efficacia*

La proposta soggetta a Referendum è adottata dagli Organi Comunali competenti entro i novanta giorni successivi alla data di proclamazione del risultato.

## **Art. 82**

### *Sospensione*

Il Referendum Popolare è sospeso quando si verifichi il contemporaneo scioglimento del Consiglio Comunale o quando la proposta in esso contenuta è adottata dagli Organi Comunali competenti.

## **CAPO IV**

### Difensore Civico

## **SEZIONE I**

### Elezioni e revoca del Difensore Civico

## **Art. 83**

### *Regolamento del Difensore Civico*

Nel Comune di Cimitile è istituita la figura del Difensore Civico. La disciplina della elezione, nomina, durata in carica, compenso, funzioni, determinazione della dotazione, sia dei mezzi che dell'Organico del Difensore Civico, nonché dei suoi rapporti con il Consiglio Comunale è previsto nel Regolamento approvato con atto Consiliare n. 30 del 18.07.1997 e tuttora in vigore.

## **CAPO V**

Organismi di partecipazione  
delle Associazioni e delle Categorie Professionali

### **Art. 84**

*Funzioni*

Gli Organi di partecipazione delle Associazioni e degli Operatori Professionali possono essere consultati su particolari materie dagli Organi del Comune e delle Commissioni Consiliari.

## **SEZIONE I**

Registrazione

### **Art. 85**

*Registro delle Associazioni*

Il Comune istituisce il pubblico registro delle Associazioni previste nel Comune. Le Associazioni, composte da almeno nove persone, possono richiedere la registrazione al fine del loro riconoscimento.

I Partiti Politici o le Associazioni che hanno rappresentanti in Consiglio Comunale non possono chiedere la registrazione.

Il registro è tenuto dal Sindaco.

### **Art. 86**

*Elementi per la registrazione*

Nel registro devono indicarsi: l'atto costitutivo notarile dell'Associazione, lo Statuto, la denominazione, lo scopo, l'elenco dei soci, il cognome ed il nome di quelli cui è attribuita la rappresentanza e la sede.

## **SEZIONE II**

Consulta delle Associazioni

### **Art. 87**

*Consulta delle Associazioni*

Il Comune istituisce la Consulta delle Associazioni registrate.

I componenti della Consulta vengono designati dalle Associazioni registrate in numero proporzionale ai soci.

La Consulta si organizza per settori autonomamente determinati.

Il Regolamento della Consulta, approvato dal Consiglio Comunale, è l'atto costitutivo della Consulta.

### **Art. 88**

*Rapporti con il Consiglio Comunale*

Il Regolamento del Consiglio Comunale disciplina i rapporti con le Associazioni e la Consulta.

## **SEZIONE III**

Organizzazioni sovracomunali

### **Art. 89**

*Organizzazioni sovracomunali*

Le Organizzazioni internazionali e nazionali, che non hanno sede nel territorio comunale, possono nominare propri rappresentanti che hanno rapporti con il Comune.

## **SEZIONE V**

### **Operatori Professionali**

#### **Art. 90**

##### *Registro degli Operatori Professionali*

Il Comune cura il pubblico registro degli Operatori Professionali che svolgono la loro attività nel territorio comunale.

#### **Art. 91**

##### *Elementi per la registrazione*

Nel registro devono indicarsi il diploma di studi inferiori o il diploma di laurea degli operatori o il certificato di iscrizione agli Albi Professionali o delle Arti e Mestieri.

#### **Art. 92**

##### *Organizzazione, funzioni*

Nell'ambito delle materie di loro competenza, gli Operatori Professionali formano propri Organismi con funzioni tecnico-consultive che cureranno i rapporti con gli Organi del Comune e delle Commissioni Consiliari.

I Regolamenti del Comune disciplinano i rapporti con gli Organismi degli Operatori Professionali.

## **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

### **I**

Subito dopo l'entrata in vigore del presente Statuto, il Comune si impegna ad adeguare I Regolamenti vigenti allo stesso. Come pure si impegna ad adottare il Regolamento degli Istituti di Partecipazione Popolare.

### **II**

Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune.

### **III**

Lo Statuto del Comune di Cimitile, entrato in vigore, depositato nella Casa Comunale ed ogni cittadino potrà prenderne visione e cognizione nei giorni di accesso al pubblico.

### **IV**

Le singole disposizioni transitorie e finali, non appena attuate, non saranno riportate, salvo esplicita richiesta, nelle successive riproduzioni del presente Statuto.

### **V**

I termini previsti dall'art. 14 decorrono, solo per la presente legislatura, dalla data di esecutività della delibera di approvazione delle modifiche statutarie.



# *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**DIPARTIMENTO ENERGIA**  
Ex DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE**  
Ex DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

**VISTO** il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento energia) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

**VISTO** il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ... (omissis) ... sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";



**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

**VISTI** il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

**VISTI** i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

**VISTA** la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** l'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

**VISTA** la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 12 dicembre 2022 ai sensi della suddetta circolare applicativa, trasmessa a questo Ministero con nota prot. n. TERNA/P20220109323 del 14 dicembre 2022;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;



**VISTO** il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

**CONSIDERATO** che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTA** la procura conferita da Terna S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) a Terna Rete Italia S.p.A., società da essa controllata (C.F. 11799181000), con atto del notaio Dott. Marco De Luca registrato a Roma 3 il 1/10/2021 al n. 23103 serie 1T, Rep. n. 46.497-Racc. n. 26.980, affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi;

**VISTA** l'istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20220055876 del 7 giugno 2022, indirizzata all'allora Ministero della Transizione ecologica ed acquisita con prot. n. 20304 del 27 giugno 2022, corredata della documentazione tecnica delle opere, e successivamente integrata con le note prot. n. GRUPPO TERNA/P20220067713 del 3 agosto 2022 e prot. n. P20220077510 del 9 settembre 2022, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del "Rinnovo dell'elettrodotto 220 kV Sant'Antimo – Fratta, mediante interrimento di lunghezza pari a 7,8 km tra la Cabina Primaria di Sant'Antimo e la Stazione Elettrica di Fratta", nei comuni di Sant'Antimo, Grumo Nevano, Frattamaggiore, Frattaminore, in Provincia di Napoli, e nel comune di Sant'Arpino, in Provincia di Caserta, Regione Campania, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 *sexies* del d.l. 239/2003, convertito con modifiche dalla Legge n. 290/2003, come sostituito dall'art. 1, comma 26 della Legge n. 239/2004 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 *quater* del T.U. sugli espropri D.P.R. 327/01 e s.m.i., che la stessa autorizzazione preveda l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate;

- ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001, la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento di asservimento coattivo;

- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del DPR 120/2017 e successive modificazioni e integrazioni, l'autorizzazione alla "Gestione terre e rocce da scavo";

**CONSIDERATO** che il progetto, seppur non ricompreso nel Piano di sviluppo della RTN, rientra nella categoria di interventi di rinnovo di elettrodotti esistenti, necessari per ragioni di



obsolescenza;

**CONSIDERATO** che l'intervento, nello specifico, prevede la realizzazione in cavo interrato di un elettrodotto di lunghezza pari a 7,8 km tra la Cabina Primaria di Sant'Antimo e la Stazione Elettrica di Fratta, che consentirà la dismissione complessiva di circa 5 km di elettrodotto aereo a 220 kV e lo smantellamento di n. 17 tralicci, con conseguenti benefici ambientali e sociali in termini di minor impatto e occupazione del territorio;

**CONSIDERATO** che le opere in progetto non saranno assoggettate ad alcuna procedura di verifica ambientale, giusto parere DVA\_2019.0008564 rilasciato in data 3 aprile 2019 dall'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Div.V – Procedure di Valutazione VIA e VAS;

**VISTA** la citata istanza del 7 giugno 2022, con la quale la Società proponente ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a € 5.000.000, ed ha trasmesso la quietanza di pagamento degli oneri istruttori quantificati per come previsto dalla succitata normativa;

**PRESO ATTO** che la Società ha altresì trasmesso, unitamente alla sopradetta istanza del 7 giugno 2022, la dichiarazione di non interferenza con le attività minerarie, in conformità alla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico;

**VISTA** la nota prot. n. 29757 del 19 settembre 2022, successivamente perfezionata con note prot. n. 30781 del 26 settembre 2022 e prot. n. 32827 del 7 ottobre 2022, con la quale questa Amministrazione, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

**CONSIDERATO** che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile da questo Ministero, cui accedere per acquisire copia del progetto;

**PRESO ATTO** che la Società ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a dare avviso di avvio del procedimento ai proprietari dei fondi interessati dall'intervento mediante la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sull'Albo Pretorio on-line dei cinque comuni interessati dall'intervento, sul sito web della Regione Campania, nonché sui quotidiani "Corriere della Sera", "Mattino" e "Il Messaggero", in data 10 ottobre 2022;

**ATTESO CHE**, a seguito delle predette comunicazioni, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati, così come comunicato da Terna con nota prot. n. P20230092611 del 14 settembre 2023;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del procedimento di accertamento della Conformità Urbanistica, comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con nota prot. n. 21627 del 16 dicembre 2022, alla quale è allegato il parere del Comune di Frattamaggiore;



**PRESO ATTO** della nota prot. n. 26081-P del 19 dicembre 2022, con la quale la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha rilasciato nulla osta all'intervento, visto che l'area non è sottoposta a vincoli di cui alla III parte del Dlgs 42/2004, ed ha contestualmente espresso parere favorevole di massima sul progetto a condizione che l'opera sia sottoposta alla procedura di cui all'art. 25 del Dlgs 50/2016, tramite l'esecuzione di saggi archeologici;

**VISTA** la nota prot. n. 200135 del 6 dicembre 2023, con la quale la ex Divisione IV "Infrastrutture energetiche" della ex Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata (*Allegato 1*);

**VISTI** i pareri, gli assensi e i nulla osta, alcuni con prescrizioni, degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, nonché quelli pervenuti successivamente alla chiusura della sopradetta Conferenza, che formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 2*);

**VISTA** la Deliberazione n. 808 del 29 dicembre 2023, acquisita al protocollo Mase con n. 206138 del 15 dicembre 2023, con la quale la Giunta della Regione Campania ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/03;

**CONSIDERATO** che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

**CONSIDERATO** che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

**CONSIDERATO** che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili in quanto rientrano nella categoria di interventi di rinnovo di elettrodotti esistenti, necessari per ragioni di obsolescenza;

**CONSIDERATA** la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

**VISTO** l'"Atto di accettazione", trasmesso con nota prot. n. 8674 del 24 gennaio 2024, nonché integrato e rettificato con nota prot. n. 32638 del 21 febbraio 2024, con il quale la società Terna Rete Italia S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

**RITENUTO** pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

**VISTO** l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

**VISTA** la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna



S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

**VISTI** gli atti di ufficio;

## **DECRETA**

### ***Articolo 1***

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione ed all'esercizio del "Rinnovo dell'elettrodotto 220 kV Sant'Antimo – Fratta, mediante interrimento di lunghezza pari a 7,8 km tra la Cabina Primaria di Sant'Antimo e la Stazione Elettrica di Fratta", nei comuni di Sant'Antimo, Grumo Nevano, Frattamaggiore, Frattaminore, in Provincia di Napoli, e nel comune di Sant'Arpino, in Provincia di Caserta, Regione Campania, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nelle seguenti planimetrie catastali, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente:
  - Planimetria n. DVFX18076B2049780 rev 00 del 27/05/2022;
  - Planimetria n. DVFX18076B2050325 rev 00 del 27/05/2022.

### ***Articolo 2***

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione, ai sensi della norma di cui al comma 1, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e acquisiti nel corso della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, anche nella forma del silenzio assenso, sulla base della documentazione oggetto dei lavori della stessa.
3. E' fatto obbligo al proponente di acquisire e comunicare alle Amministrazioni autorizzanti, dopo il rilascio del presente provvedimento autorizzativo ed in fase di progettazione esecutiva, ogni ulteriore autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato previsto dalle norme vigenti, non acquisito sul progetto definitivo oggetto della succitata conferenza di servizi e non sostituito dalla presente autorizzazione.
4. La presente autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato, ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
5. Le opere autorizzate sono inamovibili.
6. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.



7. Nelle more della realizzazione delle opere, i Comuni confermeranno, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adegueranno gli strumenti urbanistici comunali.

### **Articolo 3**

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (*Allegato 2*).

### **Articolo 4**

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Direzioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, intitolato "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."

In attuazione del predetto DPR, se le terre e rocce da scavo risultano escluse dal regime dei rifiuti in quanto conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per il riutilizzo delle stesse la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni dell'art. 24 del DPR n. 120/17. Inoltre, il titolare dell'appalto è tenuto a trasmettere l'autocertificazione ai sensi degli artt. 21 e 22 del DPR 120/2017 al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, che effettua secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nell'autocertificazione.

Le terre e rocce da scavo giuridicamente qualificate come rifiuto sono soggette agli obblighi di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Direzioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Terna S.p.A. deve comunicare alle Direzioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere. Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.



7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Direzioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

#### **Articolo 5**

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

#### **Articolo 6**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

#### **Articolo 7**

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE  
Ex INFRASTRUTTURE E  
SICUREZZA

*(Dott.ssa Marilena Barbaro)*

IL DIRETTORE GENERALE  
Ex VALUTAZIONI AMBIENTALI

*(Arch. Gianluigi Nocco)*

## COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA

Provincia di Benevento P.IVA 00113230627

### DECRETO DI ESPROPRIO N. 05/2024

Estratto del **DECRETO DI ESPROPRIO n. 05/2024**, ex artt. 20, 21, 22, 22 bis e 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni a favore del **COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA**

E' disposto a favore del Comune di San Giorgio la Molara (BN) C.F. 00113230627, l'esproprio definitivo del terreno sito nel Comune di San Giorgio la Molara di seguito descritto ed identificato catastalmente, da utilizzare per la realizzazione dei "**LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI SAN GIORGIO LA MOLARA - CUP: I55H18000150001**" già formalmente occupato in data 07/12/2020 in forza della Cessione Bonaria sottoscritta dalla ditta intestataria, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al Comune di San Giorgio la Molara dei seguenti immobili, identificati al N.C.T.:

Fg. **39** - Part.IIa **1254** – Ql. Semin.- Arboreo. – Sup. totale mq. **3.220** – Sup. espropriata mq. **3.220**;  
di proprietà della società LOMBARDI ANTONIO & C.S.N.C., C.F. 00758370621;

Il presente decreto, a cura e spese del Comune di San Giorgio la Molara, sarà notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini dell'espropriazione, confermando che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio. Si precisa altresì che il presente decreto non dovrà essere eseguito in quanto la materiale occupazione delle aree è già avvenuta in data 07/12/2020, non è soggetto a condizioni sospensive ai sensi del comma 1 lett. f) dell'art. 23 del D.p.r. 327/2001;

Il presente decreto, a cura e spese del Comune di San Giorgio la Molara, sarà inoltre:

- registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate di Benevento;
  - trasmesso per estratto, entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) per la pubblicazione di cui all'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- pubblicato all'Albo Pretorio e sul Sito Internet del Comune di San Giorgio la Molara;

L'opposizione di terzi al presente decreto è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.C. ai sensi del comma 5, articolo 23 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente TAR Campania entro 60 gg. dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del medesimo oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza, fermo restando quanto disciplinato dagli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità.

Il Sindaco

Dott. Nicola De Vizio

**Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630  
Piano intermodale ex legge 887/84**

**Bretella di Monte S. Angelo. Secondo Lotto. Realizzazione della Stazione di Parco San Paolo**

**Ulteriore proroga dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturmo S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1416 del 13/03/2024 ha decretato la proroga dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità relativa all'intervento infrastrutturale in oggetto fino alla data del 04 agosto 2026, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. n.327/2001, così come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lett. B) del D.L. n.17 del 1 marzo 2022, convertito, con modificazioni dalla Legge n.34 del 27 aprile 2022, per le seguenti aree.

Comune	Fg	Part.	Fg URBANO	Part.	Sub	Intestato
F839 - Napoli	184	196				CONDOMINIO IS. 25
F839 - Napoli	184	164	CHI / 5	164	340	ALBO IMMOBILIARE SRL
F839 - Napoli	184	788				IMMOBILIARE SAN PAOLO
F839 - Napoli	184	803				IMMOBILIARE SAN PAOLO
F839 - Napoli	184	808				IMMOBILIARE SAN PAOLO
F839 - Napoli	184	849 (EX 804)				2G SRL
F839 - Napoli	184	282				CONDOMINIO IS. 21, 22, 23
F839 - Napoli	184	783				TANGENZIALE DI NAPOLI SPA

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al decreto, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturmo S.r.l., Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturmo@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

**DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI**

**U.O. Espropri**

**Il Responsabile**

**Ing. Guido Montella**

Decreto n. 61

del 12/03/2024

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**

*Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161*

**DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI**

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

**DECRETO DI ESPROPRIAZIONE**

(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

**Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni**

- **VISTO** che in data 21/04/2022, la sottoscritta Autorità Espropriante di Rete Ferroviaria Italiana ha emesso, in forma letterale e provvisoria, il Decreto di espropriazione n. 99 relativo agli immobili distinti al Catasto Terreni del Comune di Telesse Terme (BN) al foglio 8 p.lle 252/B, 254/B, 19B, 19/C e 23/B catastalmente intestati alla ditta CENICCOLA CARLO nato a BENEVENTO (BN) il 13/05/1973 c.f. CNCCRL73E13A783], con indennità provvisoria di esproprio depositata presso il MEF pari ad € 124.694,00;
- **VISTO** che le aree da espropriare sono state definitivamente individuate, mediante approvazione del tipo di frazionamento catastale, al Catasto Terreni del Comune di Telesse Terme (BN) al foglio 8 p.lle 856, 858, 848, 850 e 853;
- **CONSIDERATO** che il Decreto di cui sopra è stato emesso nelle more della definizione del procedimento ex art. 21 DPR 327/01, conclusosi in data 02/08/2023 determinando l'indennità di esproprio in € 257.465,39 (di cui € 173.108,88 per espropriazione, € 18.318,40 per manufatti ed € 66.038,11 per svalutazione proprietà residua) oltre ad € 865,93 a titolo indennità di occupazione d'urgenza maturata sull'importo depositato citato al punto uno, €. 38.724,98 a titolo indennità di occupazione d'urgenza maturata sulla differenza tra l'importo determinato e l'importo depositato ed € 42.704,77 a titolo indennità aggiuntiva ex ART. 40 comma 4 DPR 327/01, per complessivi **€ 339.761,07**;
- **VISTO** che in data 21/12/2023 la ditta proprietaria ha formalmente accettato l'indennità come sopra rideterminata, richiedendone il pagamento;
- **VISTO** che tale indennità in parte è stata corrisposta a mezzo bonifico bancario (€ 215.067,07) ed in parte sarà oggetto di separato Provvedimento ex art. 28 del DPR 327/01 (€ 124.694,00);
- **VISTO** che detto Decreto di Esproprio va a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui vengono precisati gli identificativi catastali delle particelle oggetto di espropriazione, anche ai fini della corretta trascrizione e voltura, e rettificati i dati indennitari, fermo restando che ogni altro dato in esso contenuto viene espressamente confermato;
- **VISTA** l'istanza prot. DIC.PES.0048787.24.U del 01/03/2024, presentata da Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del presente Decreto di Esproprio;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;



## DECRETA

l'espropriazione disposta, in forma letterale e provvisoria, con Decreto di espropriazione n. 99 del 21/04/2022 a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**, con sede in Roma piazza della Croce Rossa 1 (C.F. 01585570581), degli immobili censiti al Catasto del Comune di Telese Terme (BN), sia, nei suoi dati catastali e indennitari, come di seguito precisata e rettificata:

<i>Ditta Proprietaria o presunta tale</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappali provvisori C.T.</i>	<i>Mappali definitivi C.T.</i>	<i>Superficie definitiva in esproprio (mq.)</i>	<i>Indennità Definitiva corrisposta</i>
CENICCOLA CARLO nato a BENEVENTO (BN) il 13/05/1973 c.f. CNCCRL73E13A783J	8	252/B	856	415	<p align="center"><b>€ 339.761,07</b> Di cui                      € 173.108,88 per espropriazione                      € 18.318,40 per manufatti                      € 66.038,11 per art. 33 DPR                      € 39.590,91 per Occupazione d'urgenza                      € 42.704,77 per art. 40 c. 4 DPR</p>
	8	254/B	858	60	
	8	19/B	848	4756	
	8	19/C	850	1134	
	8	23/B	853	5146	

Si precisa che, in virtù dell'avvenuta registrazione all'Agenzia delle Entrate del Decreto n° 99 del 21/04/2022, l'importo soggetto a tassazione per la registrazione del presente Decreto di precisazione e rettifica è pari ad € 215.067,07 di cui € 132.771,39 per esproprio, € 39.590,91 per occupazione d'urgenza ed € 42.704,77 art. 40 del DPR.

La Italferr S.p.A., o chi per essa, eseguirà tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione, voltura e notifica del Decreto.

Avverso il Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente  
dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni  
**Ing. Fabio RAPUANO**

*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]*

**Decreto n. 62**

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**  
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

**DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI**  
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

**DECRETO DI ESPROPRIAZIONE**  
(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

**Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni**

- **VISTO** che in data 21/04/2023 la sottoscritta Autorità Espropriante di Rete Ferroviaria Italiana ha emesso in forma letterale e provvisoria il Decreto di espropriazione n. 100 relativo ad alcuni immobili di proprietà privata, ricadenti nel territorio del Comune di Telese Terme (BN);
- **VISTO** che detto Decreto va a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui vengono precisati gli identificativi catastali delle particelle oggetto di espropriazione, fermo restando che ogni altro dato in esso contenuto viene espressamente confermato;
- **VISTO** che, anche ai fini della corretta trascrizione e voltura del citato Decreto di espropriazione, si rende necessario procedere ad una precisazione dei dati catastali definitivi;
- **VISTA** l'istanza prot. DIC.PES.0048615.24.U del 01/03/2024, presentata da Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del presente Decreto di Esproprio;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

**DECRETA**

l'espropriazione disposta, in forma letterale e provvisoria, con Decreto n. 100 del 21/04/2023 a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma piazza della Croce Rossa 1 (C.F. 01585570581), degli immobili censiti al Catasto del Comune di Telese Terme (BN), sia, nei suoi dati catastali, come di seguito precisata:

<i>Ditta Proprietaria o presunta tale</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappali provvisori C.T.</i>	<i>Mappali definitivi C.T.</i>	<i>Superficie definitiva in esproprio C.T. (mq.)</i>	<i>Natura di Esproprio</i>
SALOMONE ANGELA nata a NAPOLI (NA) il 04/04/1967 SLMNGL67D44F839O Proprietà 1/5,	8	195/A	851	1.985	Sede ferroviaria e sue dipendenze
	8	195/B	852	15	Deviazione Strade e Canali
SALOMONE CARLO nato a NAPOLI (NA) il 08/03/1957 SLMCRL57C08F839Y Proprietà 1/5,	8	36/B	860	596	Mitigazione Ambientale
	8	36/C	862	2426	Deviazione Strade e Canali
SALOMONE LUCIA nata a BENEVENTO (BN) il 12/12/1985 SLMLCU85T52A783B Proprietà 1/10,	8	36/D	861	506	Sede ferroviaria e sue dipendenze
	8	131/A	845	231	Deviazione Strade e Canali
SALOMONE ROSARIA nata a NAPOLI (NA) il 05/10/1969 SLMRSR69R45F839C Proprietà 1/5,	8	131/C	847	260	Deviazione Strade e Canali
SALOMONE SALVATORE nato a NAPOLI (NA) il 16/01/1956 SLM SVT56A16F839Q Proprietà 1/5,					
VACCARELLA ENZA nata a SAN LUPO (BN) il 05/08/1964 VCCNZE64M45H973X Proprietà 1/10					

La Italferr S.p.A., o chi per essa, eseguirà tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione, voltura e notifica del Decreto.

Avverso il Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente  
dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni  
**Ing. Fabio RAPUANO**

*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]*

## COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO

### AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PFTE RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL COSTONE ROCCIOSO COMUNE DI OLEVANO S.T. CUP D77H22000120001. APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.

VISTI l'articolo 11, commi 1 e 2 e l'articolo 16 commi 4 e 5 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.;

il Comune di Olevano s.T., al fine di garantire la partecipazione degli interessati di cui al piano particellare di esproprio;

#### COMUNICA

ai sensi dell'art. 11 comma 1 e dell'art. 16 comma 4 del D.P.R. n. 327/01 e ss. mm. e ii., che questo Ente ha avviato i procedimenti di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'opera pubblica denominata "Lavori di sistemazione idrogeologica costone roccioso incombente sulla SP 29 a monte dell'abitato della frazione Ariano e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio –ai sensi dell'art. 10 comma 2 e dell'art. 19 comma 3 e seguenti del D.P.R. n. 327/01– che interessano gli immobili ricadenti nel territorio di Olevano sul Tusciano, come indicati nello schema particellare di esproprio;

che, ai sensi dell'art. 12 co. 1 del D.P.R. n. 327/01, con l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica si intende disposta la dichiarazione di pubblica utilità;

che presso l'ufficio Lavori Pubblici del Comune di Olevano sul Tusciano, in Piazza Umberto I, alla fraz. Ariano nei giorni martedì e venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00, previo contatto telefonico allo 0828621634 o a mezzo pec: protocollo@pec.olevanosultusciano.eu, i proprietari o possessori dei beni interessati possono prendere visione della documentazione relativa al progetto.

che i proprietari o possessori delle aree possono formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire al protocollo del comune o a mezzo pec: protocollo@pec.olevanosultusciano.eu, entro trenta giorni dalla data dell'ultima pubblicazione del presente avviso. Con le osservazioni si potrà chiedere di includere nelle espropriazioni anche le eventuali frazioni residue dei propri beni che non sono state prese in considerazione, indicando le ragioni della richiesta. Le eventuali osservazioni saranno valutate dal Comune di Olevano sul Tusciano, ai fini delle definitive determinazioni da assumere;

che il Responsabile Unico del Procedimento è il dipendente PANZELLA Vito;

che, essendo il numero dei destinatari dei presenti procedimenti inferiore a 50, ai sensi dell'articolo 16 comma 4 e art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/01, il presente avviso verrà notificato personalmente ai soggetti interessati dal procedimento e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all'albo pretorio del comune di Olevano sul Tusciano per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso, nonché pubblicato, per estratto, sul quotidiano nazionale, e su un quotidiano locale, nonché sul B.U.R.C.;

che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, qualora gli intestatari catastali non fossero proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli stessi fosse variata rispetto a quella riportata nell'elenco allegato al presente avviso, sono tenuti a comunicarlo all'Ufficio Lavori Pubblici del comune di Olevano sul Tusciano - entro 30 giorni, indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nominativo del proprietario effettivo, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Il Responsabile del procedimento Espropriativo

**COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) - C.F. 81000350645 – AVVISO – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, in zona omogenea B2, per un'area sita in località Martiri**

**IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA**

**VISTA** la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 30 marzo 2023 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, in zona omogenea B2, presentato dai proprietari ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 16/2004 per un'area in località Martiri;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 7 marzo 2024 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, in zona omogenea B2, presentato dai proprietari ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 16/2004 per un'area in località Martiri;

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento di attuazione n. 5/2011 della Legge Regionale Campania n. 16/2004;

**RENDE NOTO**

- che con delibera di Giunta Comunale n. 51 del 7 marzo 2024, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, in zona omogenea B2, presentato da soggetti proprietari, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004 per un'area in località Martiri;
- che tutti gli atti progettuali, definitivamente approvati, restano depositati presso l'Area Tecnica – Sportello Unico per l'edilizia – Via Marconi – Palazzo degli Uffici – III Piano;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 6, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011, n. 5, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e sul sito istituzione del Comune all'indirizzo: [www.comune.ariano-irpino.av.it](http://www.comune.ariano-irpino.av.it) della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo ex art.1 del DPR 642/1972 – Allegato B) punto 16.

Ariano Irpino 19 marzo 2024

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ing. Mirko IANNARONE

**IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA**

Ing. Angelo MORELLA

**Comune di Pellezzano (SA) c.f. 80020870657 – Avviso di adeguamento del Piano Urbanistico Comunale vigente, alle disposizioni di cui all’art. 3 della L.R. n.13/2022 e smi.**

**IL RESPONSABILE DELL’AREA**

Visto il combinato disposto dell’art. 6 comma 1 e dell’art. 10 comma 3 del regolamento di attuazione della legge regionale n.16/2004 e smi, n. 5 del 4 agosto 2011;

**RENDE NOTO**

cghe con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 13/03/2024 dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato l’adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) vigente del Comune di Pellezzano (SA). L’adeguamento del P.U.C. comprensivo degli elaborati, è depositato presso l’Ufficio Urbanistica del Comune, a libera visione al pubblico per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l’Ufficio Urbanistica dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18,30, nonché sul sito web del Comune di Pellezzano all’indirizzo [www.comune.pellezzano.sa.it](http://www.comune.pellezzano.sa.it) al link gestione del territorio.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito all’adeguamento in oggetto, in duplice copia, di cui una in bollo. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il suddetto termine:

-a mano all’ufficio protocollo del Comune di Pellezzano piazza Municipio, 1 cap. 84080. Farà fede il timbro di ricezione dell’Ufficio protocollo;

-tramite raccomandata A/R indirizzata all’ufficio protocollo del Comune di

Pellezzano piazza Municipio, 1 cap. 84080. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo;

-tramite PEC all'indirizzo: [protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it).

Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione con il presente avviso si da atto che con la pubblicazione dell'adeguamento del P.U.C. e con la fase delle osservazioni aperta chiunque, sono garantiti gli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.

Pellezzano 18/03/2024 - protocollo n. 4331 del 18/03/2024.

il Responsabile dell'Area arch. Giuseppe Braione

**COMUNE DI POGGIOMARINO**  
**Città metropolitana di Napoli**  
**(Tel. 081/8658221- Fax 081/8658250)**  
**C.F. 00749590634 P.IVA 01248441212**

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE: ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G. AI SENSI  
DELL'ART. 19 DEL D.P.R. N. 327/2001**

In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 15/03/2024, è in pubblicazione presso la Segreteria dell'Ente dal giorno 05/04/2024 e per 30 (trenta) giorni consecutivi:

- Variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Poggiomarino ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e ss.mm. e ii. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di "Fruibilità del parco archeologico naturalistico di Longola – realizzazione di percorsi ciclo pedonali di interconnessione con i territori limitrofi". adozione variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE  
Ing. Rino Pagano

## COMUNE DI FORIO CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI 5° SETTORE

**OGGETTO:** Comune di Forio C.F.: 83000990636 – **AVVISO: DETERMINA n. 345 del 12.03.2024**  
Modifica art. 10 Decreto dirigenziale Regione Campania n. 51 del 12.09.2019 – “Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel Porto di Forio, Comune di Forio”.

**Vista** la Determina n. 345 del 12.03.2024 avente ad oggetto: Modifica art. 10 Decreto dirigenziale Regione Campania n. 51 del 12.09.2019 – “Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel Porto di Forio, Comune di Forio”, si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni, entro gg. 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Comune di Forio, 5° Settore – Via G. Genovino n.8 - 80075 Forio, ove è anche possibile visionare gli atti.

Il responsabile del 5° settore arch. Giampiero Lamonica

**Prot. 35009 del 15/03/2024**

**Comune di Pozzuoli (NA)**

DIREZIONE 5 Coordinamento Urbanistica e Governo del Territorio

**Cod. Fisc. 00508900636**

**OGGETTO: PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE - Valutazione Ambientale Strategica del Preliminare di PUC — Convocazione PRIMO e SECONDO TAVOLO di consultazione e partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.).**

Il sottoscritto Arch. Agostino Di Lorenzo nella sua qualità di Autorità procedente dell'Ufficio di Piano del Comune di Pozzuoli, visto il verbale del 14/03/2024 prot. n. 34674 di individuazione dei S.C.A., con la presente, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs 152/2006, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, **convoca il tavolo di consultazione e partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.)**.

Il tavolo di consultazione sarà articolato in due sedute:

- la **I seduta**, di tipo introduttivo, volta ad illustrare i contenuti della proposta di preliminare di PUC e del Rapporto Preliminare Ambientale, nonché ad acquisire le prime osservazioni in merito, si terrà il giorno **27/03/2024** alle ore **15:00** presso **Palazzo Migliaresi**, Rione Terra;
- la **II seduta**, finalizzata ad acquisire i pareri definitivi dei SCA, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti, si terrà il giorno **17/04/2024** alle ore **15:00** presso **Palazzo Migliaresi**, Rione Terra.

La documentazione è consultabile al seguente **link**:

[https://drive.google.com/drive/u/5/folders/1hkUeacmrr8pkL-kOL3CNgtowkb6ir\\_JF](https://drive.google.com/drive/u/5/folders/1hkUeacmrr8pkL-kOL3CNgtowkb6ir_JF)

oppure collegandosi al sito istituzionale del Comune di Pozzuoli <https://comune.pozzuoli.na.it/direzione-5-gestione-e-pianificazione-del-territorio/> ed è inoltre depositata presso gli Uffici dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente.

Eventuali contributi (osservazioni, pareri, indicazioni, proposte) di competenza dei suddetti S.C.A. possono essere inviati per via telematica al protocollo generale dell'Ente [info@pec2.comune.pozzuoli.na.it](mailto:info@pec2.comune.pozzuoli.na.it) con il seguente oggetto: *VAS preliminare di PUC – Pozzuoli – Osservazione/Parere SCA*, entro e non oltre le ore 12:00 del 17/04/2024, giorno della II seduta del tavolo di consultazione.

L'Autorità Procedente  
Arch. Agostino Di Lorenzo



# COMUNE DI VOLTURARA IRPINA

Provincia di Avellino

UFFICIO TECNICO

Prot. N. 1658 del 27-02-2024

## AVVISO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

*non preordinata all'esproprio - ex art. 49 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.*

**LAVORI DI SISTEMAZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PRESENTE IN LOCALITÀ CRETAZZUOLO - 1° LOTTO FUNZIONALE" - CUP: J67H21005490001**

**Decreto di finanziamento Regione Campania n. 41 del 25/05/2023**

Il Responsabile del Procedimento,

visto il progetto dei lavori su indicati, verificato che ricorrono i presupposti di legge per l'occupazione temporanea del bene non preordinata all'esproprio, di cui al Titolo II – Capo XI del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i.;

## RENDE NOTO

che per l'esecuzione dei lavori sopra emarginati da realizzarsi a cura di questo promotore dell'occupazione temporanea, è stata scelta, per motivi tecnici – logistici, un'area d'intervento nella quale sono compresi i terreni di cui all'allegato A).

Si informa, ancora, che gli atti di merito sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e, per la loro consultazione è possibile recarsi negli orari di apertura al pubblico oppure attraverso l'Albo Pretorio Online del Comune <http://www.comune.volturairpina.av.it>. Gli interessati al procedimento possono formulare, entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione, le proprie osservazioni che verranno opportunamente valutate dall'Autorità decretante l'occupazione temporanea ai fini delle definitive determinazioni.

Volturara Irpina, lì 27.02.2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Franco Archidiacono

**COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA – CIG: A02CD57883**

**SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1)** Servizio Acquisti - Gare Forniture e Servizi - via San Liborio 4, Napoli - RUP: Anna Aiello – PEC: area.acquisti@pec.comune.napoli.it tel. +39 081.7956650

**SEZIONE II: OGGETTO - II.1.1)** affidamento del servizio di copertura assicurativa All Risks beni mobili e immobili in favore del Comune di Napoli. Determinazione Dirigenziale n. 17 del 17/11/2023.

**SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1)** Procedura aperta telematica **IV.2.1)** offerta economicamente più vantaggiosa.

**SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE - V.1)** Determinazione Dirigenziale n. 34 del 28/12/2023. Numero polizza 63.196965165 del 31/12/2023 **V.2)** Numero di offerte ricevute: una. **V.3)** Aggiudicazione: UnipolSai Assicurazioni SpA, C.F: 00818570012 e P. IVA: 03740811207, con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45, con il ribasso del 0,55% **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 4.500.000,00, comprensivo di ogni imposta e/o onere fiscale; valore finale dell'appalto: € 4.475.100,00 comprensivo di ogni imposta e/o onere fiscale.

**SEZIONE VI: Invio alla GUUE in data 15.03.2024**

**Il Responsabile dell'Area CUAG**  
*Dott.ssa Anna Aiello*

In esecuzione della deliberazione n. 327 del 04/03/2024 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino è indetto il seguente Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico di:

**DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA “CURE PRIMARIE (MMG-PLS-CA e SPECIALISTI AMBULATORIALI) – ASSISTENZA MIGRANTI”**

nell'ambito del Dipartimento dei Servizi Direzionali e di Staff della ASL Avellino

**Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Igiene, epidemiologia e Sanità Pubblica**

Il presente Avviso è emanato in conformità al DPR 10/12/1997, n. 484 con l'osservanza delle norme previste dal D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 15 e seguenti come introdotti dal D.L. 13/09/2012, n. 158, convertito con modificazioni in Legge n. 189/2012, dalla legge 05/08/2022 n. 118 e dal Decreto Dirigenziale Giunta Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 ad oggetto: “Linee guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla Dirigenza Medica, Medico Veterinaria e Sanitaria non Medica delle Aziende Sanitarie e degli Enti del SSR in applicazione all'art. 15 comma 7 bis del D. Lgs. 502/1992, così come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022”.

**CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA**

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino è costituita in Azienda, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 229/99, con **D.G.R.C. n. 505 del 20/03/2009**, ed è contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. n.16 del 28 novembre 2008, è costituita dall'unificazione degli ambiti territoriali delle preesistenti Aziende Sanitarie Locali Avellino 1 ed Avellino 2 che, conseguentemente, sono state dichiarate estinte.

Le Strutture Centrali afferenti al Dipartimento dei Servizi Direzionali e di Staff assolvono alle funzioni di supporto dei processi deputati alla gestione dei principali meccanismi operativi aziendali, di area sanitaria e socio-sanitaria e di area tecnico-amministrativa, al fine di coadiuvare la Direzione Strategica e tutte le strutture interne di produzione nell'esercizio delle loro attività e nel perseguimento degli obiettivi assegnati dalla Regione Campania al Direttore Generale.

**PROFILO SOGGETTIVO**

La UOC **CURE PRIMARIE (MMG-PLS-CA e SPECIALISTI AMBULATORIALI) – ASSISTENZA MIGRANTI** gestisce l'assistenza sanitaria primaria e la continuità delle cure sul territorio aziendale. La riorganizzazione dell'Assistenza Territoriale, con il nuovo Piano delle attività Territoriali avviata con DCA 83/2019 e successivamente meglio delineata dal DM 77 del 23/05/2022, deve transitare attraverso una revisione che interessi intensamente l'area delle Cure Primarie, fondamentale trait d'union tra il cittadino e il SSR, recuperando la propria mission di prossimità, di fiducia, di presa in carico.

L'attività precipua dell'Unità Operativa è quella di essere deputata alla gestione del coordinamento delle attività di assistenza primaria, con la gestione dei contratti dei Medici di Medicina Generale (Medici di Assistenza Primaria, Medici di Continuità Assistenziale, Medici della Medicina dei Servizi), dei Medici Pediatri di Libera Scelta e Medici, Chimici, Psicologi, Biologi della Specialistica Ambulatoriale Interna, nonché all'espletamento delle procedure per l'attivazione, il potenziamento e l'analisi relativa alle attività dei Medici afferenti al servizio di Emergenza Territoriale, d'intesa con la struttura di emergenza, al fine di garantire l'assistenza sanitaria di base, ai cittadini residenti e non, su tutto il territorio della Azienda Sanitaria, valutando anche, con gli altri Servizi Sanitari, l'implementazione delle attività che consentono l'integrazione Ospedale – Territorio.

L'Unità Operativa Cure Primarie dovrà inoltre farsi carico della proposta e dell'applicazione di PDTA sia locali che regionali a livello territoriale, della proposta di procedure operative che riguardino l'assistenza primaria in tutte le sue componenti nonché della verifica e valutazione di tutto quanto sopra.

Nell'ambito delle cure primarie i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta rivestono un ruolo fondamentale essendo per i pazienti punto di riferimento clinico per la diagnosi ed il trattamento delle patologie più comuni e per l'Assistenza Domiciliare in caso di pazienti affetti da patologie cronico-degenerative, anche alla luce del ruolo centrale che assumeranno nell'ambito delle nuove strutture assistenziali di prossimità previste dal PNRR. Rappresentano il fulcro di un processo assistenziale che tende sempre più a portare i servizi alle persone piuttosto che a portare i pazienti verso luoghi di cura.

Sono assegnate alla UOC **CURE PRIMARIE (MMG-PLS-CA e SPECIALISTI AMBULATORIALI) – ASSISTENZA MIGRANTI** le definizioni relative alla istituzione presso l'Azienda del Comitato Zonale previsto dall'ACN del 17.12.2015, s.m.i. per gli Specialisti Ambulatoriali, come da disposizioni regionali.

La struttura cura direttamente le attività inerenti l'Assistenza Sanitaria di base e l'assistenza ai migranti.

**1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 5 del DPR 10 dicembre 1997, n. 484

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalla leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica alla mansione specifica. L'accertamento sarà effettuato dall'ASL Avellino prima dell'immissione in servizio;
- assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa, decadenza, destituzione o licenziamento dal Pubblico Impiego;

- d) iscrizione nelle liste dell'elettorato attivo;
- e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- f) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o disciplina equipollente, e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
- g) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR n.484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza come specificato all'art.6 del citato DPR n. 484/1997;
- h) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.97 n. 484, come modificato dall'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/1992.

Per i candidati sprovvisti del suddetto attestato di formazione manageriale, lo stesso deve essere conseguito dal dirigente cui venga affidato l'incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art.15-comma 8- del D.Leg.vo 502/1992 e s.m.i.).

Per la partecipazione al presente avviso non è previsto alcun limite di età, fatto salvo quanto stabilito in materia di collocamento a riposo.

Il possesso dei requisiti di ammissione deve essere espressamente dichiarato ai sensi di legge, nella domanda di partecipazione e/o documentato secondo le modalità dettagliate nel presente bando.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, fatto salvo quanto previsto dalla lett. b) che verrà accertato dalla ASL Avellino prima dell'assunzione in servizio.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato DPR 484/97 e nel DM Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR 484/1997.

Si precisa, inoltre, che l'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.

## 2. ESCLUSIONE DALL'AVVISO

A) Sono cause di esclusione dalla presente procedura:

- x Omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- x Mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- x Mancato rispetto delle modalità di trasmissione e del termine perentorio per la presentazione della domanda indicate nel presente bando;
- x Mancata trasmissione del documento di identità in allegato alla domanda

B) Non possono accedere alla presente procedura:

- x I soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (art. 5, comma 9 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114).
- x Coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
- x Coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione.
- x Coloro che non siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando

## 3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al presente avviso, redatte in carta semplice, utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ASL AVELLINO – via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino, e pervenire entro e non oltre, il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora il termine di scadenza del bando cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio: pertanto il mancato rispetto della suddetta scadenza determina l'esclusione dalla presente procedura. Non è consentito ai candidati di integrare/modificare le domande oltre il termine perentorio di scadenza fissato dal bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è pertanto priva di effetti.

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse unicamente tramite PEC (in un unico file). L'invio della domanda tramite PEC, è ritenuto valido solo se effettuato secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, si specifica che:

**La domanda deve essere trasmessa in unico file**

- x sottoscritta con firma digitale del candidato;

**oppure**

- x corrispondente alla scansione (in formato PDF) del documento sottoscritto con firma autografa del candidato,

unitamente alla scansione di un documento di identità del candidato.

La validità è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di Posta Elettronica Certificata personale (posta PEC personale) e non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'ASL Avellino.

La domanda deve essere inviata esclusivamente al seguente indirizzo PEC:

[protocollo@pec.aslavinello.it](mailto:protocollo@pec.aslavinello.it)

La PEC deve contenere nell'oggetto l'indicazione precisa della selezione alla quale il candidato intende partecipare nonché il suo nome e cognome.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine perentorio di scadenza fissato dal presente bando: a tale fine fa fede la data e l'ora certificate dal gestore della PEC.

L'invio della e-mail tramite PEC senza l'allegato, con allegato incompleto o con allegato danneggiato/illeggibile comporta l'esclusione dalla procedura. E' onere del candidato verificare la regolarità dell'invio della e-mail PEC nonché dell'allegato alla stessa.

La trasmissione della domanda via pec equivale automaticamente a elezione di domicilio informatico per le eventuali comunicazioni da parte di questa ASL nei confronti dello stesso (art. 3-bis del CAD); l'indirizzo PEC pertanto diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini del rapporto con questa ASL Avellino.

I candidati devono:

- utilizzare esclusivamente i fac-simili allegati al presente bando, trascrivendoli su carta semplice;  
- compilare puntualmente e con attenzione ogni punto della domanda di partecipazione, anche barrando, ove richiesto, la casella corrispondente alla propria situazione: eventuali omissioni o parziali compilazioni potranno determinare l'esclusione o l'ammissione con riserva o la mancata valutazione dei titoli.

Le domande di ammissione all'avviso pubblico di cui al presente procedura non verranno in alcun modo controllate dall'Ufficio Protocollo o da altro Ufficio di questa ASL, in quanto il bando contiene tutte le indicazioni utili alla corretta compilazione delle stesse.

Questa ASL declina ogni responsabilità per dispersione, smarrimento, mancato recapito, disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione di tutte le disposizioni normative e contrattuali che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale di un Ente del SSN. Inoltre con la presentazione della domanda di partecipazione è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente bando, di legge e di regolamento in vigore ed eventuali modificazioni che potranno essere disposte in futuro.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- il cognome, il nome ed il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e ss.mm.ii.;
- il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- i titoli di studio posseduti (con l'indicazione della data della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- l'attestato di formazione manageriale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico;
- il diritto della applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
- il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. AVELLINO al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art.39,

comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

#### **Documentazione da allegare alla domanda:**

Ai sensi dell'art. 15, Legge 12 novembre 2011, n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 s.m.i..

I candidati devono allegare alla domanda tutta la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei, e più precisamente:

- ➔ Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vd. anche successivo punto dedicato al curriculum) con riferimento ai documenti comprovanti il possesso dei requisiti di ammissione, ai titoli, ai servizi, agli eventi formativi, all'attività didattica, etc. Ai sensi dell'art. 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i. chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e, nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione dai Pubblici Uffici o dalla professione. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. L'ASL AVELLINO procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni previste dall'art. 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
- ➔ **Curriculum formativo e professionale, datato, firmato e autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47, DPR 445/2000 e s.m.i.**, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8, DPR n. 484/1997 dovranno fare riferimento:
  - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
  - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (vd. successivo punto dedicato alla casistica);
  - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
  - e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento, svoltasi negli ultimi 10 anni;
  - f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9, DPR n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali, svoltasi negli ultimi 10 anni;
  - g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica, svoltasi negli ultimi 10 anni.

I contenuti del curriculum, per essere oggetto di valutazione, esclusi quelli di cui alla lettera c) "certificati unicamente dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente dipartimento o unità operativa complessa"), devono essere autocertificati dai candidati ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. come di seguito dettagliato:

- ✗ Dichiarazione sostitutiva di certificazione – art. 46, DPR n. 445/2000 e s.m.i.: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46, DPR n. 445/2000 s.m.i. (es. stato di famiglia, iscrizione albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, etc.)
- ✗ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47, DPR n. 445/2000 e s.m.i.: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i. (ad es. attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza dei corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegno o seminari, conformità all'originale di copie di documentazione, etc. – vd. fac-simili allegati alla domanda di partecipazione).

Le dichiarazioni sostitutive di cui sopra devono corredate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità (vale la copia del documento di identità allegata alla domanda).

Non sono prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte in modalità non conformi alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni in quanto sostitutive, a tutti gli effetti, delle certificazioni devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del requisito/titolo/servizio che il candidato deve produrre.

L'omissione anche di un solo elemento comporta la non ammissione/valutazione del requisiti/titolo/servizio autocertificato/autodichiarato. In caso di dichiarazioni incomplete e/o non precise e/o che non permettano di avere informazioni precise e oggettive su quanto autocertificato/autodichiarato non si potrà tenere conto delle dichiarazioni rese.

→ **Casistica di specifiche esperienze e attività professionali, di cui agli art. 6 e 8, comma 3 lett. c) e comma 5, DPR n. 484/1997.**

Il candidato deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina richiesta dimostrando di possedere una casistica di specifiche esperienze e attività professionali. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa Complessa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La casistica non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà e deve essere presentata in originale, in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i..

→ **Publicazioni scientifiche edite a stampa negli ultimi 10 anni che il candidato intenda presentare unitamente a N. 1 elenco cronologico delle stesse (vd. fac-simile allegato alla domanda di partecipazione).**

Le pubblicazioni devono essere allegate alla domanda in versione integrale e non possono essere autocertificate. Non saranno infatti valutate le pubblicazioni non presentate in originale ovvero in copia dichiarata conforme all'originale - anche in formato pdf; nel caso in cui le pubblicazioni siano pubblicate solo negli specifici e riconosciuti siti internet scientifici il candidato deve allegare la relativa stampa - anche in formato pdf - della pubblicazione con rimando al link del sito internet.

Il candidato deve elencare, numerandole, tutte le pubblicazioni allegate alla domanda e riportare la relativa numerazione anche sull'originale o sulla fotocopia conforme all'originale o sul pdf.

Pertanto, nel caso in cui le pubblicazioni vengano:

- x inoltrate in copia unitamente alla domanda trasmessa a mezzo PEC (esclusivamente in formato pdf)
- x trasmesse su supporto informatico,

il candidato deve autenticare quanto trasmesso mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui attesti che le copie delle pubblicazioni presentate sono conformi all'originale in suo possesso. A tal fine il candidato deve utilizzare i fac-simili allegati al presente bando.

→ **N. 1 elenco cronologico dei corsi, congressi, convegni e seminari cui il candidato ha preso parte e attinenti la disciplina e il fabbisogno oggetto del presente avviso pubblico. Ai fini della valutazione la partecipazione ai suddetti eventi formativi deve essere autocertificata e i candidati devono indicare:**

- x denominazione dell'evento;
- x luogo in cui si è svolto;
- x date di inizio e di fine (gg/mm/aa);
- x se la partecipazione è avvenuta in qualità di uditore o relatore;
- x ogni altro elemento oggettivo utile alla valutazione.

→ **N. 1 elenco cronologico dell'attività didattica prestata presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario precisando:**

- x denominazione e sede dell'ente (pubblico o privato) presso cui è stata svolta;
- x impegno orario annuo; date di inizio e di fine (gg/mm/aa);
- x ogni altro elemento oggettivo utile alla valutazione.

→ **N. 1 elenco cronologico inerente i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori precisando:**

- x denominazione e sede dell'ente (pubblico o privato) presso cui è stata svolta;
- x impegno orario;
- x date di inizio e di fine (gg/mm/aa);
- x ogni altro elemento oggettivo utile alla valutazione.

→ **N. 1 elenco in carta semplice, redatto in triplice copia, dei documenti/titoli presentati (es. domanda di partecipazione, curriculum, carta d'identità, eventuali copie di attestati - autocertificate come copie conformi agli originali, etc.), numerati progressivamente, in relazione al corrispondente documento/titolo e con indicazione del relativo stato (originale o fotocopia conforme all'originale)**

→ **N. 1 Fotocopia - fronte e retro - del proprio documento di identità, in corso di validità (è sufficiente allegare solo una copia).**

Non è ammesso il riferimento a documenti/titoli presentati per la partecipazione ad altro concorso/avviso pubblico bandito da questa ASL Avellino.

#### **4. COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: *“la selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali*

*almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la meta' dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. In deroga alle disposizioni di cui al primo periodo, nella provincia autonoma di Bolzano la selezione per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno un responsabile di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto”.*

**Il sorteggio dei componenti della Commissione di Valutazione relativi al presente Avviso è pubblico ed avrà luogo presso la Sala Riunioni sita al 4° piano della ASL Avellino, via degli Imbimbo, 10/12 in Avellino, alle ore 10:00 del secondo mercoledì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo.**

#### **5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022.: “ *la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...”.*

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a) curriculum – b) colloquio.**

Per ciascuna macroarea viene individuata una soglia minima di punteggio che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo, al fine della formulazione della graduatoria.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- x 40 punti per il curriculum: minimo 21 punti
- x 60 punti per il colloquio: minimo 42 punti

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 7)
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 15);
4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 3);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 2).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

#### **6. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AL COLLOQUIO**

**La convocazione dei candidati avviene esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'ASL Avellino - sezione Avvisi e Concorsi - della data di svolgimento del colloquio, almeno 15 giorni prima del suo espletamento**

([www.aslavellino.it](http://www.aslavellino.it)).

**La pubblicazione sul sito web dell'ASL Avellino ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

**La suddetta modalità di comunicazione del diario delle prove (colloquio) ha automaticamente effetto nei confronti di tutti i candidati che presentino domanda di ammissione al presente avviso.**

**I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.**

**I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati rinunciari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà degli stessi.**

## **7. TRASPARENZA**

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Avvisi e Concorsi.

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

## **8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.

## **9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa viene conferito con rapporto di lavoro esclusivo ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 - ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Sanitaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal vigente Regolamento aziendale.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

## **10. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'UOC Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della presente procedura di selezione e sono trattati anche successivamente, nell'eventualità di assunzione, per la gestione del rapporto di lavoro. Ai dati di che trattasi possono accedere coloro che siano portatori di un concreto interesse ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.

Le medesime informazioni possono essere comunicate ad altre amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economica – giuridica dei candidati. I candidati godono dei diritti complementari tra i quali il diritto di rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il conferimento di tali dati e l'autorizzazione al trattamento degli stessi, sono resi obbligatori ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. La domanda di partecipazione alla presente procedura vale come esplicita autorizzazione all'Ente al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del REG. UE n. 679/2016 (RGPD) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura stessa nonché, nell'eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per la finalità di gestione di quest'ultimo.

## **11. DISPOSIZIONI FINALI**

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici

mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189, ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Sanitaria non medica vigenti, e al Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Acquisizione Risorse Umane - della ASL Avellino- Via degli Imbimbo, 10/12 83100 Avellino (sito Internet [www.aslavellino.it](http://www.aslavellino.it)).

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

chiede

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., dell'incarico quinquennale di Dirigente Medico della Struttura Complessa "**CURE PRIMARIE (MMG-PLS-CA e SPECIALISTI AMBULATORIALI) – ASSISTENZA MIGRANTI**" - disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, indetto con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- a) di essere nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_
- b) di essere residente in \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ - telefono \_\_\_\_\_ - mail \_\_\_\_\_
- c) posta elettronica certificata (per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico) \_\_\_\_\_
- d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea:  
\_\_\_\_\_
- e) di essere in possesso della laurea in \_\_\_\_\_ conseguita  
in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
- f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ conseguita presso \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di \_\_\_\_\_
- h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal \_\_\_\_\_ presso la A.S.L. o  
Azienda Ospedaliera o Ente di \_\_\_\_\_ di essere  
inquadrate nel profilo professionale di \_\_\_\_\_  
nella disciplina di \_\_\_\_\_
- i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (1)
- j) di godere dei diritti politici
- k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (2)
- l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari \_\_\_\_\_ (3)
- m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (4)
- n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica  
amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica  
amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità  
non sanabili;
- o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR  
(Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla  
presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;
2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma (per esteso)

---

- (1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
- (2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
- (3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
- (4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'  
(artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000 s.m.i. nel caso di dichiarazioni non  
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, ai fini della partecipazione all'avviso  
pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico – responsabile di struttura complessa  
denominata UOC “CURE PRIMARIE (MMG-PLS-CA e SPECIALISTI AMBULATORIALI) –  
ASSISTENZA MIGRANTI” – **disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica** - afferente al  
Dipartimento dei Servizi Territoriali e di Staff della ASL Avellino

DICHIARA

che le copie dei documenti sotto elencati, presentati unitamente alla domanda di partecipazione all'avviso di che  
trattasi sono conformi agli originali:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- altre dichiarazioni:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

FAC-SIMILE

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI ALLEGATE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. nel caso di dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A,

ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., che le copie delle pubblicazioni allegate, di seguito elencate e numerate, sono conformi agli originali di cui è in possesso (elencare tutte le pubblicazioni allegate e riportare la relativa numerazione anche sull'originale/fotocopia allegati):

1. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

2. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

3. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

4. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

5. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

6. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

In esecuzione della deliberazione n. 328 del 04/03/2024 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino è indetto il seguente Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di:

**DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA “FARMACIA TERRITORIALE”**

nell'ambito del Dipartimento Funzionale Territoriale della ASL Avellino

**Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Dirigente Farmacista - Disciplina: Farmacia Territoriale**

Il presente Avviso è emanato in conformità al DPR 10/12/1997, n. 484 con l'osservanza delle norme previste dal D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 15 e seguenti come introdotti dal D.L. 13/09/2012, n. 158, convertito con modificazioni in Legge n. 189/2012, dalla legge 05/08/2022 n. 118 e dal Decreto Dirigenziale Giunta Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 ad oggetto: “Linee guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla Dirigenza Medica, Medico Veterinaria e Sanitaria non Medica delle Aziende Sanitarie e degli Enti del SSR in applicazione all'art. 15 comma 7 bis del D. Lgs. 502/1992, così come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022”.

**CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA**

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino è costituita in Azienda, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 229/99, con **D.G.R.C. n. 505 del 20/03/2009**, ed è contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. n.16 del 28 novembre 2008, è costituita dall'unificazione degli ambiti territoriali delle preesistenti Aziende Sanitarie Locali Avellino 1 ed Avellino 2 che, conseguentemente, sono state dichiarate estinte.

Al Dipartimento Funzionale Territoriale afferiscono tutti i Distretti Sanitari e le strutture operative dell'Azienda che svolgono attività di programmazione, gestione, verifica e valutazione degli interventi e delle azioni rivolte all'area territoriale; esso costituisce la macro articolazione di indirizzo, controllo e governo del sistema integrato dei servizi pubblici e del privato sociale ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità. Il Dipartimento individua il modello di management adeguato alla logica di rete e capace di garantire efficacia ed efficienza delle singole prestazioni articolate sia per obiettivi che per tipologie di servizi, garantendo logiche di sistema integrato curando particolarmente il sistema informativo e la valutazione.

**PROFILO SOGGETTIVO**

La UOC Farmaceutica Territoriale è deputata a funzioni di Assistenza Farmaceutica Territoriale rivolta ai cittadini secondo disposizioni di Legge Nazionali e Regionali; nell'ambito del distretto di competenza si occupa di erogazione diretta dei farmaci e dispositivi medici in applicazione alle disposizioni nazionali e regionali (legge 648/96, legge 405/2001, D.G.R.C. 93/2007, etc.), di distribuzione di farmaci, dispositivi medico chirurgici, vaccini, reagenti e materiale sanitario vario alle UU.OO. territoriali, strutture residenziali, strutture carcerarie, Hospice, di assistenza domiciliare, della gestione dei farmaci Off - Label e del periodico controllo degli armadi farmaceutici distrettuali.

Le attività attribuite e consolidate per l'assistenza farmaceutica, sono rappresentate da:

- vigilanza sulle farmacie;
- farmaceutica convenzionata;
- gestione del magazzino e distribuzione (logistica di supporto);
- gestione procedure amministrativo - contabili;
- alimentazione flussi informativi;
- Informazione ed educazione al corretto uso del farmaco e del DM.

A queste si affiancano oggi attività legate all'evoluzione costante di ruolo svolto dall'assistenza farmaceutica, quali:

- pianificazione e controllo economico (budget, monitoraggio, etc.);
- valutazione sistematica delle tecnologie (HTA);
- controllo appropriatezza prescrittiva ed audit;
- rilevazione terapie farmacologiche ed assessment e pharmaceutical care;
- distribuzione diretta (L405/01 e succ. mod. e integr);
- distribuzione per conto;
- farmaco utilizzazione, farmaco epidemiologia, farmaco economia;
- formazione;
- farmacovigilanza, dispositivo vigilanza e cosmetico sorveglianza;
- vigilanza sui depositi farmaceutici, sulle Parafarmacie e sugli stabilimenti produttori di alimenti per celiaci;
- qualità e controllo del rischio (procedure, protocolli, PDTA e Standard);
- partecipazione a tutti i percorsi di integrazione assistenziale Ospedale –Territorio;
- partecipazione ai processi delle UCAD e delle Unità di Valutazione integrata.

L'organizzazione dell'assistenza diretta territoriale, non potendo logicamente rispondere a criteri di massima capillarità, quale quella della rete delle farmacie convenzionate, deve essere improntata alla qualità dell'assistenza offerta ed alla ottimizzazione funzionale delle risorse; il paziente deve pertanto essere al centro dell'offerta cui deve essere garantito l'accesso a tutte le prestazioni, in considerazione delle caratteristiche di accesso, ma indipendentemente dai vincoli territoriali.

L'attuale organizzazione della farmaceutica territoriale nella ASL Avellino è così articolata:

- una UOC Farmacia Territoriale in considerazione della estensione del territorio, della carenza di risorse umane specialistiche e della necessità di assicurare una uniformità di procedure sull'intero territorio aziendale, si avvale della

collaborazione delle due Farmacie Ospedaliere per garantire l'attività distribuzione nel restante territorio dell'ASL. Nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse umane e professionali disponibili, la UOC provvede attraverso le Commissioni normativamente previste e attraverso l'adozione di procedure ad hoc definite, ad un maggior controllo della spesa farmaceutica con riduzione della stessa nel pieno rispetto delle Disposizioni Regionali vigenti.

## **1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

Previsti dall'art. 5 del DPR 10 dicembre 1997, n. 484

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalla leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica alla mansione specifica. L'accertamento sarà effettuato dall'ASL Avellino prima dell'immissione in servizio;
- c) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa, decadenza, destituzione o licenziamento dal Pubblico Impiego;
- d) iscrizione nelle liste dell'elettorato attivo;
- e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- f) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o disciplina equipollente, e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
- g) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR n.484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza come specificato all'art.6 del citato DPR n. 484/1997;
- h) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.97 n. 484, come modificato dall'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/1992.

Per i candidati sprovvisti del suddetto attestato di formazione manageriale, lo stesso deve essere conseguito dal dirigente cui venga affidato l'incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art.15-comma 8- del D.Leg.vo 502/1992 e s.m.i.).

Per la partecipazione al presente avviso non è previsto alcun limite di età, fatto salvo quanto stabilito in materia di collocamento a riposo.

Il possesso dei requisiti di ammissione deve essere espressamente dichiarato ai sensi di legge, nella domanda di partecipazione e/o documentato secondo le modalità dettagliate nel presente bando.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, fatto salvo quanto previsto dalla lett. b) che verrà accertato dalla ASL Avellino prima dell'assunzione in servizio.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato DPR 484/97 e nel DM Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR 484/1997.

Si precisa, inoltre, che l'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.

## **2. ESCLUSIONE DALL'AVVISO**

A) Sono cause di esclusione dalla presente procedura:

- x Omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- x Mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- x Mancato rispetto delle modalità di trasmissione e del termine perentorio per la presentazione della domanda indicate nel presente bando;
- x Mancata trasmissione del documento di identità in allegato alla domanda

B) Non possono accedere alla presente procedura:

- x I soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (art. 5, comma 9 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114).
- x Coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
- x Coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione.
- x Coloro che non siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando

## **3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione al presente avviso, redatte in carta semplice, utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ASL AVELLINO – via degli Imbimbo, 10/12 – 83100

Avellino, e pervenire entro e non oltre, il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora il termine di scadenza del bando cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio: pertanto il mancato rispetto della suddetta scadenza determina l'esclusione dalla presente procedura. Non è consentito ai candidati di integrare/modificare le domande oltre il termine perentorio di scadenza fissato dal bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è pertanto priva di effetti.

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse unicamente tramite PEC (in un unico file). L'invio della domanda tramite PEC, è ritenuto valido solo se effettuato secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, si specifica che:

**La domanda deve essere trasmessa in unico file**

- x sottoscritta con firma digitale del candidato;

**oppure**

- x corrispondente alla scansione (in formato PDF) del documento sottoscritto con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un documento di identità del candidato.

La validità è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di Posta Elettronica Certificata personale (posta PEC personale) e non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'ASL Avellino.

La domanda deve essere inviata esclusivamente al seguente indirizzo PEC:

[protocollo@pec.aslavellino.it](mailto:protocollo@pec.aslavellino.it)

La PEC deve contenere nell'oggetto l'indicazione precisa della selezione alla quale il candidato intende partecipare nonché il suo nome e cognome.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine perentorio di scadenza fissato dal presente bando: a tale fine fa fede la data e l'ora certificate dal gestore della PEC.

L'invio della e-mail tramite PEC senza l'allegato, con allegato incompleto o con allegato danneggiato/illeggibile comporta l'esclusione dalla procedura. E' onere del candidato verificare la regolarità dell'invio della e-mail PEC nonché dell'allegato alla stessa.

La trasmissione della domanda via pec equivale automaticamente a elezione di domicilio informatico per le eventuali comunicazioni da parte di questa ASL nei confronti dello stesso (art. 3-bis del CAD); l'indirizzo PEC pertanto diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini del rapporto con questa ASL Avellino.

I candidati devono:

- utilizzare esclusivamente i fac-simili allegati al presente bando, trascrivendoli su carta semplice;
- compilare puntualmente e con attenzione ogni punto della domanda di partecipazione, anche barrando, ove richiesto, la casella corrispondente alla propria situazione: eventuali omissioni o parziali compilazioni potranno determinare l'esclusione o l'ammissione con riserva o la mancata valutazione dei titoli.

Le domande di ammissione all'avviso pubblico di cui al presente procedura non verranno in alcun modo controllate dall'Ufficio Protocollo o da altro Ufficio di questa ASL, in quanto il bando contiene tutte le indicazioni utili alla corretta compilazione delle stesse.

Questa ASL declina ogni responsabilità per dispersione, smarrimento, mancato recapito, disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione di tutte le disposizioni normative e contrattuali che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale di un Ente del SSN. Inoltre con la presentazione della domanda di partecipazione è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente bando, di legge e di regolamento in vigore ed eventuali modificazioni che potranno essere disposte in futuro.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- il cognome, il nome ed il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e ss.mm.ii.;
- il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;

- i titoli di studio posseduti (con l'indicazione della data della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- l'attestato di formazione manageriale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico;
- il diritto della applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
- il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. AVELLINO al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

#### **Documentazione da allegare alla domanda:**

Ai sensi dell'art. 15, Legge 12 novembre 2011, n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 s.m.i..

I candidati devono allegare alla domanda tutta la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei, e più precisamente:

- ➔ Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vd. anche successivo punto dedicato al curriculum) con riferimento ai documenti comprovanti il possesso dei requisiti di ammissione, ai titoli, ai servizi, agli eventi formativi, all'attività didattica, etc. Ai sensi dell'art. 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i. chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e, nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione dai Pubblici Uffici o dalla professione. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. L'ASL AVELLINO procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni previste dall'art. 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
- ➔ **Curriculum formativo e professionale, datato, firmato e autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47, DPR 445/2000 e s.m.i.**, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8, DPR n. 484/1997 dovranno fare riferimento:
  - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
  - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (vd. successivo punto dedicato alla casistica);
  - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
  - e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento, svoltasi negli ultimi 10 anni;
  - f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9, DPR n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali, svoltasi negli ultimi 10 anni;
  - g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica, svoltasi negli ultimi 10 anni.

I contenuti del curriculum, per essere oggetto di valutazione, esclusi quelli di cui alla lettera c) "certificati unicamente dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente dipartimento o unità operativa complessa", devono essere autocertificati dai candidati ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. come di seguito dettagliato:

- ✗ Dichiarazione sostitutiva di certificazione – art. 46, DPR n. 445/2000 e s.m.i.: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46, DPR n. 445/2000 s.m.i. (es. stato di famiglia, iscrizione albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, etc.)
- ✗ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47, DPR n. 445/2000 e s.m.i.: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i. (ad es. attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza dei corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegno o seminari, conformità all'originale di copie di

documentazione, etc. – vd. fac-simili allegati alla domanda di partecipazione).

Le dichiarazioni sostitutive di cui sopra devono corredate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità (vale la copia del documento di identità allegata alla domanda).

Non sono prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte in modalità non conformi alle prescrizioni di cui agli art. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni in quanto sostitutive, a tutti gli effetti, delle certificazioni devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del requisito/titolo/servizio che il candidato deve produrre.

L'omissione anche di un solo elemento comporta la non ammissione/valutazione del requisiti/titolo/servizio autocertificato/autodichiarato. In caso di dichiarazioni incomplete e/o non precise e/o che non permettano di avere informazioni precise e oggettive su quanto autocertificato/autodichiarato non si potrà tenere conto delle dichiarazioni rese.

→ **Casistica di specifiche esperienze e attività professionali, di cui agli art. 6 e 8, comma 3 lett. c) e comma 5, DPR n. 484/1997.**

Il candidato deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina richiesta dimostrando di possedere una casistica di specifiche esperienze e attività professionali. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa Complessa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La casistica non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà e deve essere presentata in originale, in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i..

→ **Pubblicazioni scientifiche edite a stampa negli ultimi 10 anni che il candidato intenda presentare unitamente a N. 1 elenco cronologico delle stesse (vd. fac-simile allegato alla domanda di partecipazione).**

Le pubblicazioni devono essere allegate alla domanda in versione integrale e non possono essere autocertificate. Non saranno infatti valutate le pubblicazioni non presentate in originale ovvero in copia dichiarata conforme all'originale - anche in formato pdf; nel caso in cui le pubblicazioni siano pubblicate solo negli specifici e riconosciuti siti internet scientifici il candidato deve allegare la relativa stampa – anche in formato pdf – della pubblicazione con rimando al link del sito internet.

Il candidato deve elencare, numerandole, tutte le pubblicazioni allegate alla domanda e riportare la relativa numerazione anche sull'originale o sulla fotocopia conforme all'originale o sul pdf.

Pertanto, nel caso in cui le pubblicazioni vengano:

- x inoltrate in copia unitamente alla domanda trasmessa a mezzo PEC (esclusivamente in formato pdf)
- x trasmesse su supporto informatico,

il candidato deve autenticare quanto trasmesso mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui attesti che le copie delle pubblicazioni presentate sono conformi all'originale in suo possesso. A tal fine il candidato deve utilizzare i fac-simili allegati al presente bando.

→ N. 1 elenco cronologico dei corsi, congressi, convegni e seminari cui il candidato ha preso parte e attinenti la disciplina e il fabbisogno oggetto del presente avviso pubblico. Ai fini della valutazione la partecipazione ai suddetti eventi formativi deve essere autocertificata e i candidati devono indicare:

- x denominazione dell'evento;
- x luogo in cui si è svolto;
- x date di inizio e di fine (gg/mm/aa);
- x se la partecipazione è avvenuta in qualità di uditore o relatore;
- x ogni altro elemento oggettivo utile alla valutazione.

→ N. 1 elenco cronologico dell'attività didattica prestata presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario precisando:

- x denominazione e sede dell'ente (pubblico o privato) presso cui è stata svolta;
- x impegno orario annuo; date di inizio e di fine (gg/mm/aa);
- x ogni altro elemento oggettivo utile alla valutazione.

→ N. 1 elenco cronologico inerente i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori precisando:

- x denominazione e sede dell'ente (pubblico o privato) presso cui è stata svolta;
- x impegno orario;
- x date di inizio e di fine (gg/mm/aa);
- x ogni altro elemento oggettivo utile alla valutazione.

→ N. 1 elenco in carta semplice, redatto in triplice copia, dei documenti/titoli presentati (es. domanda di partecipazione, curriculum, carta d'identità, eventuali copie di attestati - autocertificate come copie conformi agli originali, etc.), numerati progressivamente, in relazione al corrispondente documento/titolo e con indicazione del relativo stato (originale o fotocopia conforme all'originale)

→ N. 1 Fotocopia - fronte e retro – del proprio documento di identità, in corso di validità (è sufficiente

allegare solo una copia).

Non è ammesso il riferimento a documenti/titoli presentati per la partecipazione ad altro concorso/avviso pubblico bandito da questa ASL Avellino.

#### 4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: *“la selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la meta' dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. In deroga alle disposizioni di cui al primo periodo, nella provincia autonoma di Bolzano la selezione per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno un responsabile di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto”.*

**Il sorteggio dei componenti della Commissione di Valutazione relativi al presente Avviso è pubblico ed avrà luogo presso la Sala Riunioni sita al 4° piano della ASL Avellino, via degli Imbimbo, 10/12 in Avellino, alle ore 10:00 del secondo mercoledì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo.**

#### 5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: *“ la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...”.*

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio.

Per ciascuna macroarea viene individuata una soglia minima di punteggio che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo, al fine della formulazione della graduatoria.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- x 40 punti per il curriculum: minimo 21 punti
- x 60 punti per il colloquio: minimo 42 punti

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 7)
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 15);
4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 3);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere,

caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 2).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

## **6. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AL COLLOQUIO**

**La convocazione dei candidati avviene esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'ASL Avellino - sezione Avvisi e Concorsi - della data di svolgimento del colloquio, almeno 15 giorni prima del suo espletamento ([www.aslavellino.it](http://www.aslavellino.it)).**

**La pubblicazione sul sito web dell'ASL Avellino ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

**La suddetta modalità di comunicazione del diario delle prove (colloquio) ha automaticamente effetto nei confronti di tutti i candidati che presentino domanda di ammissione al presente avviso.**

**I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.**

**I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati rinunciari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà degli stessi.**

## **7. TRASPARENZA**

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Avvisi e Concorsi.

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

## **8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.

## **9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa viene conferito con rapporto di lavoro esclusivo ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 - ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Sanitaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal vigente Regolamento aziendale.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

## **10. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'UOC Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della presente procedura di selezione e sono trattati anche successivamente, nell'eventualità di assunzione, per la gestione del rapporto di lavoro. Ai dati di che trattasi possono accedere coloro che siano portatori di un concreto interesse ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.

Le medesime informazioni possono essere comunicate ad altre amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economica – giuridica dei

candidati. I candidati godono dei diritti complementari tra i quali il diritto di rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il conferimento di tali dati e l'autorizzazione al trattamento degli stessi, sono resi obbligatori ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. La domanda di partecipazione alla presente procedura vale come esplicita autorizzazione all'Ente al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del REG. UE n. 679/2016 (RGPD) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura stessa nonché, nell'eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per la finalità di gestione di quest'ultimo.

#### **11. DISPOSIZIONI FINALI**

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189, ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Sanitaria non medica vigenti, e al Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Acquisizione Risorse Umane - della ASL Avellino- Via degli Imbimbo, 10/12 83100 Avellino (sito Internet [www.aslavellino.it](http://www.aslavellino.it)).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

chiede

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Dirigente Farmacista responsabile della Struttura Complessa denominata UOC "Farmacia Territoriale – disciplina: Farmaceutica Territoriale – afferente al Dipartimento Funzionale Territoriale della ASL Avellino, indetto con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- a) di essere nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_
- b) di essere residente in \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ - telefono \_\_\_\_\_ - mail \_\_\_\_\_
- c) posta elettronica certificata (per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico) \_\_\_\_\_
- d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea:  
\_\_\_\_\_
- e) di essere in possesso della laurea in \_\_\_\_\_ conseguita  
in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
- f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di \_\_\_\_\_  
conseguita presso \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_
- g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti di \_\_\_\_\_
- h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal \_\_\_\_\_ presso la A.S.L. o  
Azienda Ospedaliera o Ente di \_\_\_\_\_ di essere  
inquadrate nel profilo professionale di \_\_\_\_\_  
nella disciplina di \_\_\_\_\_
- i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (1)
- j) di godere dei diritti politici
- k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso  
\_\_\_\_\_ (2)
- l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari  
\_\_\_\_\_ (3)
- m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (4)
- n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica  
amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica  
amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità  
non sanabili;
- o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR  
(Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla  
presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;
2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma (per esteso)

---

- (1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
- (2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
- (3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
- (4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'  
(artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000 s.m.i. nel caso di dichiarazioni non  
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, ai fini della partecipazione all'avviso  
pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente farmacista – responsabile di struttura complessa  
denominata UOC Farmcia Territoriale afferente al Dipartimento Funzionale Territoriale della ASL Avellino

DICHIARA

che le copie dei documenti sotto elencati, presentati unitamente alla domanda di partecipazione all'avviso di che  
trattasi sono conformi agli originali:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- altre dichiarazioni:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

FAC-SIMILE

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI ALLEGATE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. nel caso di dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A,

ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., che le copie delle pubblicazioni allegate, di seguito elencate e numerate, sono conformi agli originali di cui è in possesso (elencare tutte le pubblicazioni allegate e riportare la relativa numerazione anche sull'originale/fotocopia allegati):

1. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

2. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

3. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

4. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

5. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

6. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

In esecuzione della deliberazione n. 407 del 19/03/2024 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino è indetto il seguente Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico di:  
**DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA “SER.D E ALCOLOGIA”**  
 nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze della ASL Avellino

**Ruolo: Sanitario – Profilo professionale:**

- ➔ **Dirigente Medico - Discipline: Psichiatria, Farmacologia e Tossicologia Clinica, Medicina Interna , Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base**
- ➔ **Dirigente Psicologo – Disciplina: Psicoterapia**

Il presente Avviso è emanato in conformità al DPR 10/12/1997, n. 484 con l'osservanza delle norme previste dal D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 15 e seguenti come introdotti dal D.L. 13/09/2012, n. 158, convertito con modificazioni in Legge n. 189/2012, dalla legge 05/08/2022 n. 118 e dal Decreto Dirigenziale Giunta Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 ad oggetto: “Linee guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla Dirigenza Medica, Medico Veterinaria e Sanitaria non Medica delle Aziende Sanitarie e degli Enti del SSR in applicazione all'art. 15 comma 7 bis del D. Lgs. 502/1992, così come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022”.

#### CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'**Azienda Sanitaria Locale Avellino** è costituita in Azienda, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 229/99, con **D.G.R.C. n. 505 del 20/03/2009**, ed è contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. n.16 del 28 novembre 2008, è costituita dall'unificazione degli ambiti territoriali delle preesistenti Aziende Sanitarie Locali Avellino 1 ed Avellino 2 che, conseguentemente, sono state dichiarate estinte.

#### PROFILO SOGGETTIVO

##### **Professionale (tecnico – scientifico)**

- elevata competenza professionale e consolidata esperienza maturata dal professionista nell'ambito della presa in carico delle dipendenze,
- capacità di organizzare servizi assistenziali e PDTA per pz con dipendenza patologica ;
- competenza specifica negli interventi di prevenzione e di contrasto alla diffusione del fenomeno delle dipendenze nella popolazione generale e in quella giovanile;
- competenza specifica nelle attività di collaborazione con il privato sociale ed enti pubblici e privati;
- conoscenza e sviluppo di competenze dei sistemi informatici Regionali per le dipendenze patologiche

##### **Manageriale**

- esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato;
- attenzione alla prevenzione del rischio per gli operatori; - conoscenza dei sistemi di miglioramento della qualità;
- Gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, con assegnazioni degli obiettivi della valutazione della performance;
- Gestione dei rapporti istituzionali con Procura della Repubblica, Prefettura, tribunali ordinari e tribunali dei minori.
- Controllo della spesa delle strutture accreditate regionali ed extraregionali

#### 1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del DPR 10 dicembre 1997, n. 484

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalla leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica alla mansione specifica. L'accertamento sarà effettuato dall'ASL Avellino prima dell'immissione in servizio;
- c) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa, decadenza, destituzione o licenziamento dal Pubblico Impiego;
- d) iscrizione nelle liste dell'elettorato attivo;
- e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici/Psicologi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- f) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o disciplina equipollente, e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
- g) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR n.484/97 in cui sia documentata una specifica

attività professionale ed adeguata esperienza come specificato all'art.6 del citato DPR n. 484/1997;

- h) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.97 n. 484, come modificato dall'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/1992.

Per i candidati sprovvisti del suddetto attestato di formazione manageriale, lo stesso deve essere conseguito dal dirigente cui venga affidato l'incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art.15-comma 8- del D.Leg.vo 502/1992 e s.m.i.).

Per la partecipazione al presente avviso non è previsto alcun limite di età, fatto salvo quanto stabilito in materia di collocamento a riposo.

Il possesso dei requisiti di ammissione deve essere espressamente dichiarato ai sensi di legge, nella domanda di partecipazione e/o documentato secondo le modalità dettagliate nel presente bando.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, fatto salvo quanto previsto dalla lett. b) che verrà accertato dalla ASL Avellino prima dell'assunzione in servizio.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato DPR 484/97 e nel DM Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR 484/1997.

Si precisa, inoltre, che l'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.

## 2. ESCLUSIONE DALL'AVVISO

A) Sono cause di esclusione dalla presente procedura:

- x Omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- x Mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- x Mancato rispetto delle modalità di trasmissione e del termine perentorio per la presentazione della domanda indicate nel presente bando;
- x Mancata trasmissione del documento di identità in allegato alla domanda

B) Non possono accedere alla presente procedura:

- x I soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (art. 5, comma 9 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114).
- x Coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
- x Coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione.
- x Coloro che non siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando

## 3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al presente avviso, redatte in carta semplice, utilizzando esclusivamente il facsimile allegato, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ASL AVELLINO – via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino, e pervenire entro e non oltre, il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora il termine di scadenza del bando cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio: pertanto il mancato rispetto della suddetta scadenza determina l'esclusione dalla presente procedura. Non è consentito ai candidati di integrare/modificare le domande oltre il termine perentorio di scadenza fissato dal bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è pertanto priva di effetti.

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse unicamente tramite PEC (in un unico file). L'invio della domanda tramite PEC, è ritenuto valido solo se effettuato secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, si specifica che:

**La domanda deve essere trasmessa in unico file**

- x sottoscritta con firma digitale del candidato;

**oppure**

- x corrispondente alla scansione (in formato PDF) del documento sottoscritto con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un documento di identità del candidato.

La validità è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di Posta Elettronica Certificata personale

(posta PEC personale) e non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'ASL Avellino.

La domanda deve essere inviata esclusivamente al seguente indirizzo PEC:

[protocollo@pec.aslavellino.it](mailto:protocollo@pec.aslavellino.it)

La PEC deve contenere nell'oggetto l'indicazione precisa della selezione alla quale il candidato intende partecipare nonché il suo nome e cognome.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine perentorio di scadenza fissato dal presente bando: a tale fine fa fede la data e l'ora certificate dal gestore della PEC.

L'invio della e-mail tramite PEC senza l'allegato, con allegato incompleto o con allegato danneggiato/illeggibile comporta l'esclusione dalla procedura. E' onere del candidato verificare la regolarità dell'invio della e-mail PEC nonché dell'allegato alla stessa.

La trasmissione della domanda via pec equivale automaticamente a elezione di domicilio informatico per le eventuali comunicazioni da parte di questa ASL nei confronti dello stesso (art. 3-bis del CAD); l'indirizzo PEC pertanto diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini del rapporto con questa ASL Avellino.

I candidati devono:

- utilizzare esclusivamente i fac-simili allegati al presente bando, trascrivendoli su carta semplice;
- compilare puntualmente e con attenzione ogni punto della domanda di partecipazione, anche barrando, ove richiesto, la casella corrispondente alla propria situazione: eventuali omissioni o parziali compilazioni potranno determinare l'esclusione o l'ammissione con riserva o la mancata valutazione dei titoli.

Le domande di ammissione all'avviso pubblico di cui al presente procedura non verranno in alcun modo controllate dall'Ufficio Protocollo o da altro Ufficio di questa ASL, in quanto il bando contiene tutte le indicazioni utili alla corretta compilazione delle stesse.

Questa ASL declina ogni responsabilità per dispersione, smarrimento, mancato recapito, disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione di tutte le disposizioni normative e contrattuali che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale di un Ente del SSN. Inoltre con la presentazione della domanda di partecipazione è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente bando, di legge e di regolamento in vigore ed eventuali modificazioni che potranno essere disposte in futuro.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- il cognome, il nome ed il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e ss.mm.ii.;
- il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- i titoli di studio posseduti (con l'indicazione della data della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- l'attestato di formazione manageriale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico;
- il diritto della applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
- il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. AVELLINO al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi

all'espletamento della procedura concorsuale;

- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

#### **Documentazione da allegare alla domanda:**

Ai sensi dell'art. 15, Legge 12 novembre 2011, n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 s.m.i..

I candidati devono allegare alla domanda tutta la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei, e più precisamente:

- ➔ Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vd. anche successivo punto dedicato al curriculum) con riferimento ai documenti comprovanti il possesso dei requisiti di ammissione, ai titoli, ai servizi, agli eventi formativi, all'attività didattica, etc. Ai sensi dell'art. 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i. chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e, nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione dai Pubblici Uffici o dalla professione. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. L'ASL AVELLINO procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni previste dall'art. 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
- ➔ **Curriculum formativo e professionale, datato, firmato e autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47, DPR 445/2000 e s.m.i.**, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8, DPR n. 484/1997 dovranno fare riferimento:
  - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
  - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (vd. successivo punto dedicato alla casistica);
  - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
  - e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento, svoltesi negli ultimi 10 anni;
  - f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9, DPR n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali, svoltesi negli ultimi 10 anni;
  - g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica, svoltesi negli ultimi 10 anni.

I contenuti del curriculum, per essere oggetto di valutazione, esclusi quelli di cui alla lettera c) "certificati unicamente dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente dipartimento o unità operativa complessa"), devono essere autocertificati dai candidati ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. come di seguito dettagliato:

- ✗ Dichiarazione sostitutiva di certificazione – art. 46, DPR n. 445/2000 e s.m.i.: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46, DPR n. 445/2000 s.m.i. (es. stato di famiglia, iscrizione albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, etc.)
- ✗ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47, DPR n. 445/2000 e s.m.i.: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i. (ad es. attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza dei corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegno o seminari, conformità all'originale di copie di documentazione, etc. – vd. fac-simili allegati alla domanda di partecipazione).

Le dichiarazioni sostitutive di cui sopra devono corredate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità (vale la copia del documento di identità allegata alla domanda).

Non sono prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte in modalità non conformi alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni in quanto sostitutive, a tutti gli effetti, delle certificazioni devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del requisito/titolo/servizio che il candidato deve produrre.

L'omissione anche di un solo elemento comporta la non ammissione/valutazione del requisiti/titolo/servizio autocertificato/autodichiarato. In caso di dichiarazioni incomplete e/o non precise e/o che non permettano di avere informazioni precise e oggettive su quanto autocertificato/autodichiarato non si potrà tenere conto delle dichiarazioni rese.

→ **Casistica di specifiche esperienze e attività professionali, di cui agli art. 6 e 8, comma 3 lett. c) e comma 5, DPR n. 484/1997.**

Il candidato deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina richiesta dimostrando di possedere una casistica di specifiche esperienze e attività professionali. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa Complessa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La casistica non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà e deve essere presentata in originale, in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i..

→ **Pubblicazioni scientifiche edite a stampa negli ultimi 10 anni che il candidato intenda presentare unitamente a N. 1 elenco cronologico delle stesse (vd. fac-simile allegato alla domanda di partecipazione).**

Le pubblicazioni devono essere allegate alla domanda in versione integrale e non possono essere autocertificate. Non saranno infatti valutate le pubblicazioni non presentate in originale ovvero in copia dichiarata conforme all'originale - anche in formato pdf; nel caso in cui le pubblicazioni siano pubblicate solo negli specifici e riconosciuti siti internet scientifici il candidato deve allegare la relativa stampa - anche in formato pdf - della pubblicazione con rimando al link del sito internet.

Il candidato deve elencare, numerandole, tutte le pubblicazioni allegate alla domanda e riportare la relativa numerazione anche sull'originale o sulla fotocopia conforme all'originale o sul pdf.

Pertanto, nel caso in cui le pubblicazioni vengano:

- x inoltrate in copia unitamente alla domanda trasmessa a mezzo PEC (esclusivamente in formato pdf)
- x trasmesse su supporto informatico,

il candidato deve autenticare quanto trasmesso mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui attesti che le copie delle pubblicazioni presentate sono conformi all'originale in suo possesso. A tal fine il candidato deve utilizzare i fac-simili allegati al presente bando.

→ N. 1 elenco cronologico dei corsi, congressi, convegni e seminari cui il candidato ha preso parte e attinenti la disciplina e il fabbisogno oggetto del presente avviso pubblico. Ai fini della valutazione la partecipazione ai suddetti eventi formativi deve essere autocertificata e i candidati devono indicare:

- x denominazione dell'evento;
- x luogo in cui si è svolto;
- x date di inizio e di fine (gg/mm/aa);
- x se la partecipazione è avvenuta in qualità di uditore o relatore;
- x ogni altro elemento oggettivo utile alla valutazione.

→ N. 1 elenco cronologico dell'attività didattica prestata presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario precisando:

- x denominazione e sede dell'ente (pubblico o privato) presso cui è stata svolta;
- x impegno orario annuo; date di inizio e di fine (gg/mm/aa);
- x ogni altro elemento oggettivo utile alla valutazione.

→ N. 1 elenco cronologico inerente i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori precisando:

- x denominazione e sede dell'ente (pubblico o privato) presso cui è stata svolta;
- x impegno orario;
- x date di inizio e di fine (gg/mm/aa);
- x ogni altro elemento oggettivo utile alla valutazione.

→ N. 1 elenco in carta semplice, redatto in triplice copia, dei documenti/titoli presentati (es. domanda di partecipazione, curriculum, carta d'identità, eventuali copie di attestati - autocertificate come copie conformi agli originali, etc.), numerati progressivamente, in relazione al corrispondente documento/titolo e con indicazione del relativo stato (originale o fotocopia conforme all'originale)

→ N. 1 Fotocopia - fronte e retro - del proprio documento di identità, in corso di validità (è sufficiente allegare solo una copia).

Non è ammesso il riferimento a documenti/titoli presentati per la partecipazione ad altro concorso/avviso pubblico bandito da questa ASL Avellino.

#### 4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: *“la selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la meta' dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. In deroga alle disposizioni di cui al primo periodo, nella provincia autonoma di Bolzano la selezione per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno un responsabile di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto”*.  
Il sorteggio dei componenti della Commissione di Valutazione relativi al presente Avviso è pubblico ed avrà luogo presso la Sala Riunioni sita al 4° piano della ASL Avellino, via degli Imbimbo, 10/12 in Avellino, alle ore 10:00 del secondo mercoledì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo.

#### 5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: *“ la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...”*.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio.

Per ciascuna macroarea viene individuata una soglia minima di punteggio che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo, al fine della formulazione della graduatoria.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- x 40 punti per il curriculum: minimo 21 punti
- x 60 punti per il colloquio: minimo 42 punti

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 7)
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 15);
4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 3);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere,

caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 2).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

## **6. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AL COLLOQUIO**

**La convocazione dei candidati avviene esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'ASL Avellino - sezione Avvisi e Concorsi - della data di svolgimento del colloquio, almeno 15 giorni prima del suo espletamento ([www.aslavellino.it](http://www.aslavellino.it)).**

**La pubblicazione sul sito web dell'ASL Avellino ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

**La suddetta modalità di comunicazione del diario delle prove (colloquio) ha automaticamente effetto nei confronti di tutti i candidati che presentino domanda di ammissione al presente avviso.**

**I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.**

**I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati rinunciari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà degli stessi.**

## **7. TRASPARENZA**

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Avvisi e Concorsi.

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

## **8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.

## **9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa viene conferito con rapporto di lavoro esclusivo ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 - ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Sanitaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal vigente Regolamento aziendale.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

## **10. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'UOC Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della presente procedura di selezione e sono trattati anche successivamente, nell'eventualità di assunzione, per la gestione del rapporto di lavoro. Ai dati di che trattasi possono accedere coloro che siano portatori di un concreto interesse ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.

Le medesime informazioni possono essere comunicate ad altre amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economica – giuridica dei candidati. I candidati godono dei diritti complementari tra i quali il diritto di rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il conferimento di tali dati e l'autorizzazione al trattamento degli stessi, sono resi obbligatori ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. La domanda di partecipazione alla presente procedura vale come esplicita autorizzazione all'Ente al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del REG. UE n. 679/2016 (RGPD) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura stessa nonché, nell'eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per la finalità di gestione di quest'ultimo.

## **11. DISPOSIZIONI FINALI**

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189, ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Sanitaria non medica vigenti, e al Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Acquisizione Risorse Umane - della ASL Avellino- Via degli Imbimbo, 10/12 83100 Avellino (sito Internet [www.aslavellino.it](http://www.aslavellino.it)).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

chiede

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., dell'incarico quinquennale di

- Dirigente Medico - discipline: Psichiatria, Farmacologia e Tossicologia Clinica, Medicina Interna, Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base
- Dirigente Psicologo – disciplina: Psicoterapia

della Struttura Complessa “**SER.D e Alcologia**”, indetto con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- a) di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_
- b) di essere residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ - telefono \_\_\_\_\_ - mail \_\_\_\_\_
- c) posta elettronica certificata (per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico) \_\_\_\_\_
- d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea: \_\_\_\_\_
- e) di essere in possesso della laurea in \_\_\_\_\_ conseguita in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
- f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di \_\_\_\_\_ conseguita presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici/Psicologi di \_\_\_\_\_
- h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal \_\_\_\_\_ presso la A.S.L. o Azienda Ospedaliera o Ente di \_\_\_\_\_ di essere inquadrato nel profilo professionale di \_\_\_\_\_ nella disciplina di \_\_\_\_\_
- i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (1)
- j) di godere dei diritti politici
- k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso \_\_\_\_\_ (2)
- l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari \_\_\_\_\_ (3)
- m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (4)
- n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica

amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

- o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1. fotocopia di documento di identità valido;
- 2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
- 3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma (per esteso)

---

- (1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
- (2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
- (3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
- (4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'  
(artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000 s.m.i. nel caso di dichiarazioni non  
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, ai fini della partecipazione all'avviso  
pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di:

- Dirigente Medico - discipline: Psichiatria, Farmacologia e Tossicologia Clinica, Medicina Interna,  
Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base
- Dirigente Psicologo – disciplina: Psicoterapia

responsabile di struttura complessa denominata UOC “**SER.D e Alcologia**” afferente al Dipartimento di Salute  
Mentale e delle Dipendenze della ASL Avellino

DICHIARA

che le copie dei documenti sotto elencati, presentati unitamente alla domanda di partecipazione all'avviso di che  
trattasi sono conformi agli originali:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- altre dichiarazioni:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

FAC-SIMILE

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI ALLEGATE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. nel caso di dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A,

ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., che le copie delle pubblicazioni allegate, di seguito elencate e numerate, sono conformi agli originali di cui è in possesso (elencare tutte le pubblicazioni allegate e riportare la relativa numerazione anche sull'originale/fotocopia allegati):

1. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

2. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

3. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

4. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

5. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

6. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

In esecuzione della deliberazione n. 326 del 04/03/2024 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino è indetto il seguente Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico di:

**DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA “VETERINARIA SANITA' ANIMALE (AREA A)”**

nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione della ASL Avellino

**Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Dirigente Veterinario - Disciplina: Sanità Animale**

Il presente Avviso è emanato in conformità al DPR 10/12/1997, n. 484 con l'osservanza delle norme previste dal D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 15 e seguenti come introdotti dal D.L. 13/09/2012, n. 158, convertito con modificazioni in Legge n. 189/2012, dalla legge 05/08/2022 n. 118 e dal Decreto Dirigenziale Giunta Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 ad oggetto: “Linee guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla Dirigenza Medica, Medico Veterinaria e Sanitaria non Medica delle Aziende Sanitarie e degli Enti del SSR in applicazione all'art. 15 comma 7 bis del D. Lgs. 502/1992, così come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022”.

**CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA**

L'**Azienda Sanitaria Locale Avellino** è costituita in Azienda, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 229/99, con **D.G.R.C. n. 505 del 20/03/2009**, ed è contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. n.16 del 28 novembre 2008, è costituita dall'unificazione degli ambiti territoriali delle preesistenti Aziende Sanitarie Locali Avellino 1 ed Avellino 2 che, conseguentemente, sono state dichiarate estinte.

Il Dipartimento di Prevenzione è la struttura operativa aziendale che garantisce la tutela della salute collettiva negli ambienti di vita e di lavoro, perseguendo obiettivi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e delle disabilità, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e di malattia di origine ambientale, umana ed animale.

Nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione vi è una multidisciplinarietà d'approccio alle attività relative alla sicurezza alimentare, che riguardano sia gli alimenti di origine animale che quelli di origine vegetale. Per un corretto approccio alla sicurezza alimentare, nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione, le attività di tipo medico devono essere integrate con quelle di tipo veterinario. Alla sanità pubblica veterinaria competono compiti complessi e articolati che si riconducono alla gestione complessiva della salute animale, del delicato equilibrio uomo-animale-ambiente e della tutela igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale.

**PROFILO SOGGETTIVO**

**1. Leadership e coerenza negli obiettivi – Aspetti manageriali**

- Conoscere la *mission* e la *vision* dell'ASL Avellino, promuovere lo sviluppo e la realizzazione dei suoi obiettivi.
- Conoscere le fonti dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e gli indirizzi di sviluppo del settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *mission* della struttura complessa e dell'ASL Avellino.
- Integrazione con le altre UU.OO.CC. del Dipartimento di Prevenzione per l'elaborazione di strategie comuni alla finalità della prevenzione.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, conoscere il modello organizzativo del Dipartimento di Prevenzione.
- Conoscere i principi e le tecniche di una progettazione efficace per la pianificazione e la realizzazione di interventi di prevenzione di qualità.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
- Programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza.
- Gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni regionali e aziendali.
- Responsabilizzare gli operatori verso modelli gestionali che consentano una ottimizzazione delle risorse e dei risultati. Promuovere il benessere organizzativo.
- Promuovere l'informazione interattiva per gli utenti.

**2. Governo Clinico**

- Promuovere l'omogeneizzazione e il miglioramento dei processi di prevenzione tra gli ambiti territoriali.
- Promuovere lo studio e lo sviluppo di modelli di intervento di dimostrata efficacia, favorendo il confronto tra pari.
- Promuovere il confronto con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella sicurezza alimentare, a tutela della salute dell'uomo, in ordine alle scelte programmatiche e alla realizzazione degli interventi.
- Promuovere la cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo.
-

### 3. Pratica clinica e gestionale specifica

Il Direttore deve praticare e gestire l'attività dell'Unità Operativa al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'ASL Avellino. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle attività che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda gli aspetti organizzativo- gestionali.

Il Direttore deve avere:

- x consolidata esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di competenza dell'UOC;
- x capacità di verifica della efficienza /efficacia dei programmi e degli interventi previsti dai LEA;
- x capacità di programmazione e gestione delle risorse umane, materiali e finanziarie;
- x conoscenza delle procedure di rendicontazione dei flussi informativi, con utilizzo degli strumenti informatici quale strumento di governo del personale, capacità ed esperienza di interazione con altre strutture intra e interdipartimentali aziendali, e con altri soggetti esterni alla ASL Avellino istituzionalmente coinvolte;
- x capacità gestionali e direzionali;
- x capacità di lavorare per obiettivi, mettendo in primo piano i bisogni di salute del territorio, tenuto conto degli orientamenti della Direzione Generale e delle indicazioni derivate dai piani nazionali e regionali di prevenzione, e con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolti;
- x capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- x attitudine alla gestione delle risorse umane e non, con attenzione ai vincoli di natura economico-finanziaria;
- x abilità nel promuovere nuovi modelli organizzativi e professionali per migliorare l'efficienza e l'efficacia nell'approccio ai problemi;
- x capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- x attitudine alla gestione delle risorse umane e non, con attenzione ai vincoli di natura economico-finanziaria;
- x capacità di assicurare la corretta implementazione ed applicazione di procedure operative/protocolli/istruzioni operative;
- x attitudine e capacità di valutare l'esito del lavoro svolto;
- x capacità di sviluppare processi di delega;
- x capacità di promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo con i propri collaboratori;
- x capacità relazionali e comunicative: abilità nell'individuare, mediare e gestire i conflitti interni e nel costruire un buon clima organizzativo, valorizzando le capacità di ciascun operatore e favorendo lo sviluppo professionale;
- x capacità di confronto con le parti sociali;
- x competenza nella progettazione e realizzazione di piani di formazione del personale coerenti con i bisogni formativi in relazione agli obiettivi di attività definiti;
- x capacità di formulare e conseguire obiettivi coerenti con le indicazioni nazionali, regionali, e con le direttive della Direzione Strategica Aziendale

#### **Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto**

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.

Tale profilo richiede conoscenza, competenza ed esperienza che devono essere possedute dal candidato per soddisfare il ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica nell'ambito di un Servizio che si occupi di Sanità Animale, mostrando di possedere le conoscenze e competenze specifiche. Il candidato deve dimostrare di possedere conoscenza ed esperienza nella lettura dei bisogni del territorio, nella promozione, gestione e valutazione degli interventi propri della Struttura il cui ruolo di direzione è posto a selezione e che sono descritti nel presente profilo.

Il candidato dovrà, in particolare,

- x avere maturato esperienza nel gestire la programmazione e pianificazione, la verifica e la rendicontazione dei controlli ufficiali, attraverso i sistemi informatici Vetinfo e correlati Sanan, Sinvsa, Siman; GISA e Matrix;
- x avere comprovata competenza ed esperienza nella valutazione del know how del personale addetto ai controlli ufficiali di competenza;
- x avere comprovata competenza nella gestione di eventi relativi ad emergenze epidemiche e non epidemiche;
- x avere comprovata competenza nella gestione della fauna selvatica in relazione all'equilibrio uomo, animale e ambiente;
- x avere capacità di interagire con gli uffici regionali di programmazione e controllo;
- x avere comprovata competenza nella promozione di campagne di prevenzione ed educazione sanitaria per un corretto rapporto uomo/animale/ambiente.

In particolare è richiesta competenza nella gestione delle attività del servizio secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015.

## 1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del DPR 10 dicembre 1997, n. 484

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalla leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica alla mansione specifica. L'accertamento sarà effettuato dall'ASL Avellino prima dell'immissione in servizio;
- c) Laurea in Medicina Veterinaria;
- d) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa, decadenza, destituzione o licenziamento dal Pubblico Impiego;
- e) iscrizione nelle liste dell'elettorato attivo;
- f) iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- g) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o disciplina equipollente, e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
- h) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR n.484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza come specificato all'art.6 del citato DPR n. 484/1997;
- i) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.97 n. 484, come modificato dall'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/1992.

Per i candidati sprovvisti del suddetto attestato di formazione manageriale, lo stesso deve essere conseguito dal dirigente cui venga affidato l'incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art.15–comma 8- del D.Leg.vo 502/1992 e s.m.i.).

Per la partecipazione al presente avviso non è previsto alcun limite di età, fatto salvo quanto stabilito in materia di collocamento a riposo.

Il possesso dei requisiti di ammissione deve essere espressamente dichiarato ai sensi di legge, nella domanda di partecipazione e/o documentato secondo le modalità dettagliate nel presente bando.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, fatto salvo quanto previsto dalla lett. b) che verrà accertato dalla ASL Avellino prima dell'assunzione in servizio.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato DPR 484/97 e nel DM Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR 484/1997.

Si precisa, inoltre, che l'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.

## 2. ESCLUSIONE DALL'AVVISO

A) Sono cause di esclusione dalla presente procedura:

- x ~~O~~ omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- x Mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- x Mancato rispetto delle modalità di trasmissione e del termine perentorio per la presentazione della domanda indicate nel presente bando;
- x Mancata trasmissione del documento di identità in allegato alla domanda

B) Non possono accedere alla presente procedura:

- x ~~I~~ soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (art. 5, comma 9 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114).
- x Coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
- x Coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione.
- x Coloro che non siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando

## 3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al presente avviso, redatte in carta semplice, utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ASL AVELLINO – via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino, e pervenire entro e non oltre, il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora il termine di scadenza del bando cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è

perentorio: pertanto il mancato rispetto della suddetta scadenza determina l'esclusione dalla presente procedura. Non è consentito ai candidati di integrare/modificare le domande oltre il termine perentorio di scadenza fissato dal bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è pertanto priva di effetti.

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse unicamente attraverso invio tramite PEC (in un unico file). L'invio della domanda tramite PEC, è ritenuto valido solo se effettuato secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, si specifica che:

☛ **La domanda deve essere trasmessa in unico file**

- sottoscritto con firma digitale del candidato;

oppure

- corrispondente alla scansione (in formato PDF) del documento sottoscritto con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un documento di identità del candidato.

☛ La validità è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di Posta Elettronica Certificata personale (posta PEC personale) e non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'ASL Avellino.

☛ La domanda deve essere inviata esclusivamente al seguente indirizzo PEC:

[protocollo@pec.aslavellino.it](mailto:protocollo@pec.aslavellino.it)

La PEC deve contenere nell'oggetto l'indicazione precisa della selezione alla quale il candidato intende partecipare nonché il suo nome e cognome.

☛ La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine perentorio di scadenza fissato dal presente bando: a tale fine fa fede la data e l'ora certificate dal gestore della PEC.

☛ L'invio della e-mail tramite PEC senza l'allegato, con allegato incompleto o con allegato danneggiato/illeggibile comporta l'esclusione dalla procedura. E' onere del candidato verificare la regolarità dell'invio della e-mail PEC nonché dell'allegato alla stessa.

☛ La trasmissione della domanda via pec equivale automaticamente a elezione di domicilio informatico per le eventuali comunicazioni da parte di questa ASL nei confronti dello stesso (art. 3-bis del CAD); l'indirizzo PEC pertanto diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini del rapporto con questa ASL AVellino.

I candidati devono:

☛ utilizzare esclusivamente i fac-simili allegati al presente bando, trascrivendoli su carta semplice;

☛ compilare puntualmente e con attenzione ogni punto della domanda di partecipazione, anche barrando, ove richiesto, la casella corrispondente alla propria situazione: eventuali omissioni o parziali compilazioni potranno determinare l'esclusione o l'ammissione con riserva o la mancata valutazione dei titoli.

Le domande di ammissione all'avviso pubblico di cui al presente procedura non verranno in alcun modo controllate dall'Ufficio Protocollo o da altro Ufficio di questa ASL, in quanto il bando contiene tutte le indicazioni utili alla corretta compilazione delle stesse.

Questa ASL declina ogni responsabilità per dispersione, smarrimento, mancato recapito, disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione di tutte le disposizioni normative e contrattuali che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale di un Ente del SSN. Inoltre con la presentazione della domanda di partecipazione è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente bando, di legge e di regolamento in vigore ed eventuali modificazioni che potranno essere disposte in futuro.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- il cognome, il nome ed il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e ss.mm.ii.;
- il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- i titoli di studio posseduti (con l'indicazione della data della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- l'attestato di formazione manageriale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico;
- il diritto della applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
- il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. AVELLINO al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

#### **Documentazione da allegare alla domanda:**

Ai sensi dell'art. 15, Legge 12 novembre 2011, n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 s.m.i..

I candidati devono allegare alla domanda tutta la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei, e più precisamente:

- ➔ Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vd. anche successivo punto dedicato al curriculum) con riferimento ai documenti comprovanti il possesso dei requisiti di ammissione, ai titoli, ai servizi, agli eventi formativi, all'attività didattica, etc. Ai sensi dell'art. 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i. chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e, nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione dai Pubblici Uffici o dalla professione. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. L'ASL AVELLINO procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni previste dall'art. 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
- ➔ **Curriculum formativo e professionale, datato, firmato e autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47, DPR 445/2000 e s.m.i.**, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8, DPR n. 484/1997 dovranno fare riferimento:
  - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
  - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (vd. successivo punto dedicato alla casistica);
  - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
  - e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento, svoltesi negli ultimi 10 anni;
  - f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9, DPR n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali, svoltesi negli ultimi 10 anni;
  - g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica, svoltesi negli ultimi 10 anni.

I contenuti del curriculum, per essere oggetto di valutazione, esclusi quelli di cui alla lettera c) (“certificati unicamente dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa complessa”), devono essere autocertificati dai candidati ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. come di seguito dettagliato:

- x Dichiarazione sostitutiva di certificazione – art. 46, DPR n. 445/2000 e s.m.i.: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46, DPR n. 445/2000 s.m.i. (es. stato di famiglia, iscrizione albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, etc.)
- x Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47, DPR n. 445/2000 e s.m.i.: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i. (ad es. attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza dei corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegno o seminari, conformità all'originale di copie di documentazione, etc. – vd. fac-simili allegati alla domanda di partecipazione).

Le dichiarazioni sostitutive di cui sopra devono corredate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità (vale la copia del documento di identità allegata alla domanda).

Non sono prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte in modalità non conforme alle prescrizioni

di cui agli art. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni in quanto sostitutive, a tutti gli effetti, delle certificazioni devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del requisito/titolo/servizio che il candidato deve produrre.

L'omissione anche di un solo elemento comporta la non ammissione/valutazione del requisito/titolo/servizio autocertificato/autodichiarato. In caso di dichiarazioni incomplete e/o non precise e/o che non permettano di avere informazioni precise e oggettive su quanto autocertificato/autodichiarato non si potrà tenere conto delle dichiarazioni rese.

- **◆ Casistica di specifiche esperienze e attività professionali, di cui agli art. 6 e 8, comma 3 lett. c) e comma 5, DPR n. 484/1997.**

Il candidato deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina richiesta dimostrando di possedere una casistica di specifiche esperienze e attività professionali. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di secondo livello responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa Complessa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La casistica non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà e deve essere presentata in originale, in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i..

- **Publicazioni scientifiche edite a stampa negli ultimi 10 anni che il candidato intenda presentare unitamente a N. 1 elenco cronologico delle stesse (vd. fac-simile allegato alla domanda di partecipazione).**

Le pubblicazioni devono essere allegate alla domanda in versione integrale e non possono essere autocertificate. Non saranno infatti valutate le pubblicazioni non presentate in originale ovvero in copia dichiarata conforme all'originale - anche in formato pdf; nel caso in cui le pubblicazioni siano pubblicate solo negli specifici e riconosciuti siti internet scientifici il candidato deve allegare la relativa stampa - anche in formato pdf - della pubblicazione con rimando al link del sito internet.

Il candidato deve elencare, numerandole, tutte le pubblicazioni allegate alla domanda e riportare la relativa numerazione anche sull'originale o sulla fotocopia conforme all'originale o sul pdf.

Pertanto nel caso in cui le pubblicazioni vengano:

- x inoltrate in copia unitamente alla domanda trasmessa a mezzo PEC (esclusivamente in formato pdf)
- x trasmesse su supporto informatico,

il candidato deve autenticare quanto trasmesso mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui attesti che le copie delle pubblicazioni presentate sono conformi all'originale in suo possesso. A tal fine il candidato deve utilizzare i fac-simili allegati al presente bando.

- **◆ N. 1 elenco cronologico dei corsi, congressi, convegni e seminari cui il candidato ha preso parte e attinenti alla disciplina e il fabbisogno oggetto del presente avviso pubblico. Ai fini della valutazione la partecipazione ai suddetti eventi formativi deve essere autocertificata e i candidati devono indicare:**

- x denominazione dell'evento;
- x luogo in cui si è svolto;
- x date di inizio e di fine (gg/mm/aa);
- x se la partecipazione è avvenuta in qualità di uditore o relatore;
- x ogni altro elemento oggettivo utile alla valutazione.

N. 1 elenco cronologico dell'attività didattica prestata presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario precisando:

- x denominazione e sede dell'ente (pubblico o privato) presso cui è stata svolta;
- x impegno orario annuo; date di inizio e di fine (gg/mm/aa);
- x ogni altro elemento oggettivo utile alla valutazione.

- **◆ N. 1 elenco cronologico inerente i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori precisando:**

- x denominazione e sede dell'ente (pubblico o privato) presso cui è stata svolta;
- x impegno orario;
- x date di inizio e di fine (gg/mm/aa);
- x ogni altro elemento oggettivo utile alla valutazione.

- N. 1 elenco in carta semplice, redatto in triplice copia, dei documenti/titoli presentati (es. domanda di partecipazione, curriculum, carta d'identità, eventuali copie di attestati - autocertificate come copie conformi agli originali, etc.), numerati progressivamente, in relazione al corrispondente documento/titolo e con indicazione del relativo stato (originale o fotocopia conforme all'originale)

- N. 1 Fotocopia - fronte e retro - del proprio documento di identità, in corso di validità (è sufficiente allegare solo una copia).

Non è ammesso il riferimento a documenti/titoli presentati per la partecipazione ad altro concorso/avviso pubblico bandito da questa ASL Avellino.

#### 4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: *“la selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la meta' dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. In deroga alle disposizioni di cui al primo periodo, nella provincia autonoma di Bolzano la selezione per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno un responsabile di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto”.*

**Il sorteggio dei componenti della Commissione di Valutazione relativi al presente Avviso è pubblico ed avrà luogo presso la Sala Riunioni sita al 4° piano della ASL Avellino, via degli Imbimbo, 10/12 in Avellino, alle ore 10:00 del secondo mercoledì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo.**

#### 5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: *“ la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...”.*

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio.

Per ciascuna macroarea viene individuata una soglia minima di punteggio che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo, al fine della formulazione della graduatoria.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

40 punti per il curriculum: minimo 21 punti

60 punti per il colloquio: minimo 42 punti

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 7)
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 15);
4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 3);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 2).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

## **6. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AL COLLOQUIO**

**La convocazione dei candidati avviene esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'ASL Avellino - sezione Avvisi e Concorsi - della data di svolgimento del colloquio, almeno 15 giorni prima del suo espletamento ([www.aslavellino.it](http://www.aslavellino.it)).**

**La pubblicazione sul sito web dell'ASL Avellino ha valore di notifica a tutti gli effetti.**

**La suddetta modalità di comunicazione del diario delle prove (colloquio) ha automaticamente effetto nei confronti di tutti i candidati che presentino domanda di ammissione al presente avviso.**

**I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.**

**I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati rinunciatori, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà degli stessi.**

## **7. TRASPARENZA**

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Avvisi e Concorsi.

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

## **8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.

## **9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa viene conferito con rapporto di lavoro esclusivo ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 - ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal vigente Regolamento aziendale.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

## **10. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'UOC Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della presente procedura di selezione e sono trattati anche successivamente, nell'eventualità di assunzione, per la gestione del rapporto di lavoro. Ai dati di che trattasi possono accedere coloro che siano portatori di un concreto interesse ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.

Le medesime informazioni possono essere comunicate ad altre amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economica – giuridica dei candidati. I candidati godono dei diritti complementari tra i quali il diritto di rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché di opporsi al

loro trattamento per motivi legittimi. Il conferimento di tali dati e l'autorizzazione al trattamento degli stessi, sono resi obbligatori ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. La domanda di partecipazione alla presente procedura vale come esplicita autorizzazione all'Ente al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del REG. UE n. 679/2016 (RGPD) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura stessa nonché, nell'eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per la finalità di gestione di quest'ultimo.

## **11. DISPOSIZIONI FINALI**

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189, ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, e al Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Acquisizione Risorse Umane - della ASL Avellino- Via degli Imbimbo, 10/12 83100 Avellino (sito Internet [www.aslavellino.it](http://www.aslavellino.it)).

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

chiede

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Veterinario di Struttura Complessa della disciplina \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ Sanità \_\_\_\_\_ Animale \_\_\_\_\_, indetto con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- a) di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_
  - b) di essere residente in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ - telefono \_\_\_\_\_ - mail \_\_\_\_\_
  - c) posta elettronica certificata (per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico) \_\_\_\_\_
  - d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea: \_\_\_\_\_
  - e) di essere in possesso della laurea in \_\_\_\_\_ conseguita in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
  - f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di \_\_\_\_\_ conseguita presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
  - g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Veterinari di \_\_\_\_\_
  - h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal \_\_\_\_\_ presso la A.S.L. o Azienda Ospedaliera o Ente di \_\_\_\_\_ di essere inquadrato nel profilo professionale di \_\_\_\_\_ nella disciplina di \_\_\_\_\_
  - i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (1)
  - j) di godere dei diritti politici
  - k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (2) \_\_\_\_\_ (2)
  - l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari \_\_\_\_\_ (3)
  - m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (4) \_\_\_\_\_
  - n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
  - o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
  - p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.
- Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;
2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma (per esteso)

---

- (1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
- (2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
- (3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
- (4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000 s.m.i. nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, ai fini della partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico veterinario – responsabile di struttura complessa denominata UOC Veterinaria Sanità Animale – Area A afferente al Dipartimento di Prevenzione della ASL Avellino

DICHIARA

• che le copie dei documenti sotto elencati, presentati unitamente alla domanda di partecipazione all'avviso di che trattasi sono conformi agli originali:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- • altre dichiarazioni:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

FAC-SIMILE

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI ALLEGATE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. nel caso di dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A,

ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., che le copie delle pubblicazioni allegate, di seguito elencate e numerate, sono conformi agli originali di cui è in possesso (elencare tutte le pubblicazioni allegate e riportare la relativa numerazione anche sull'originale/fotocopia allegati):

1. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

2. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

3. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

4. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

5. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

6. Tipologia:  pubblicazione  capitolo di libro  abstract  poster  atto di congresso

Titolo: \_\_\_\_\_

Autori: \_\_\_\_\_

1° autore  2° autore  ultimo autore  altro \_\_\_\_\_

Editore/Rivista: \_\_\_\_\_

Data di pubblicazione: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI OTTO, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI:**

- **n. 15 Dirigenti Medici di Psichiatria;**
- **n. 6 Dirigenti Medici di Pediatria;**
- **n. 4 Dirigenti Medici di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.**

In esecuzione della deliberazione n. 399 del 11/03/2024, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di:

- n. 15 Dirigenti Medici di Psichiatria;
- n. 6 Dirigenti Medici di Pediatria;
- n. 4 Dirigenti Medici di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

### **SCADENZA**

Entro e non oltre le ore 24,00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

### **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:**

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
  - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
  - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;
- b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
- c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;
- d) godimento dei diritti politici;
- e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

### **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- 1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) Specializzazione nelle discipline interessate o in discipline ad esse equipollenti o affini;
- 3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

### **ESCLUSIONE**

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

### **DOMANDA DI AMMISSIONE**

La domanda di ammissione alla presente procedura, per ciascuna disciplina, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

### **PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

#### **FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

Collegarsi al sito internet:

<https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/>

Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

#### **FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO**

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

➤ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;

➤ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

➤ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

➤ per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco \*) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.

La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

#### **Costituiscono motivi di esclusione:**

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.

2. La mancanza dei requisiti di ammissione.

3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

#### **PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.

**NOTA BENE:** si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio”, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all’Avviso Pubblico.

A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

#### **DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

- 1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
- 2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- 3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
- 4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
- 5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

#### **ASSISTENZA TECNICA**

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica

verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

#### **AVVERTENZE**

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(...). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

#### **AMMISSIONE (PER CIASCUNA DISCIPLINA)**

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

#### **NOMINA DELLA COMMISSIONE (PER CIASCUNA DISCIPLINA)**

La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi del D.P.R. n. 483/97.

#### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

#### **PUNTEGGIO**

La Commissione dispone di 20 punti, per la valutazione dei titoli, ripartiti come di seguito:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

#### **FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO**

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

#### **APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO**

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

### **ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

### **DURATA DELL'INCARICO**

La durata dell'incarico è di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

### **TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO**

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2019-2021.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

### **NORME FINALI**

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

### **INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).**

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dr. Amedeo Blasotti**

Sito Istituzionale <http://www.aslcaserta.it>

**AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE UOC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SESSA AURUNCA.**

In esecuzione della Deliberazione n. 391 del 11/03/2024, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012 e ss.mm.ii., di cui alla Legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore UOC Ortopedia e Traumatologia del Presidio Ospedaliero di Sessa Aurunca.

## **PROFILO OGGETTIVO**

### ***“Contesto in cui si colloca la UO in Oggetto***

*L'Organizzazione Aziendale, nella sua articolazione strutturale, prevede che il Presidio di Sessa Aurunca sia dotato della **Struttura complessa (SC) Ortopedia e Traumatologia.***

*Il Presidio di Sessa Aurunca è dotato delle seguenti strutture:*

- Farmacia
- Anestesia e Rianimazione
- Chirurgia Generale e Mininvasiva
- Ortopedia e Traumatologia
- Medicina e Pronto Soccorso
- Pediatria
- Oncologia
- Cardiologia con UTIC
- Uro-Ginecologia ed Ostetricia
- Radiologia
- Patologia clinica
- Neurologia
- Oculistica
- Chirurgia vertebro-midollare
- O.R.L
- S.P.D.C.
- Riabilitazione ad indirizzo Cardiologico
- Direzione Sanitaria ed Amministrativa

*Il sistema delle relazioni si articola con la Direzione di Dipartimento di afferenza, con la Direzione Medica del Presidio Sessa e con la Direzione Strategica Aziendale. Fanno inoltre parte del sistema delle relazioni anche le altre Unità Operative del presidio di Sessa Aurunca, gli altri Dipartimenti aziendali, sia ospedalieri che territoriali, ed i Distretti Socio-Sanitari della Asl Caserta.*

*La U.O.C. in oggetto deve assicurare prestazioni sanitarie finalizzate al trattamento della traumatologia dell'apparato osteomuscolare, delle patologie ortopediche e delle malattie degenerative delle articolazioni i anca, ginocchio e spalla anche attraverso l'impiego di moderne tecnologie, diagnostiche e terapeutiche, e di un tempestivo intervento riabilitativo, che garantisca al paziente un rapido decorso post operatorio. Deve svolgere le seguenti funzioni principali: - Attività chirurgica in emergenza/urgenza e programmata su tutto il sistema muscolo-scheletrico, sia in regime di ricovero ordinario che Day-Surgery, che ambulatoriale (P.A.C.C.) per patologie quali: chirurgia delle lesioni degenerative e traumatiche di spalla, gomito, mano, anca, ginocchio, caviglia, sia con tecniche tradizionali che artroscopiche; chirurgia di revisione protesica; chirurgia traumatologia riparativa; Chirurgia in urgenza di traumi della strada o del lavoro; chirurgia del piede (alluce valgo, metatarsalgie, piede piatto o cavo, chirurgia del piede diabetico); - Attività ambulatoriale specialistica di ortopedia; - Prescrizione protesica; -*

*Infiltrazioni intrarticolari di medicamento; - Rimozione gessi, suture e medicazioni. Afferisce al Dipartimento Area Chirurgica e dispone di 14 posti letto.”*

## **PROFILO SOGGETTIVO**

*“Il candidato deve dimostrare di aver maturato:*

*A):*

- Rilevante e comprovata esperienza e competenza tecnico professionale in ambito chirurgico ortopedico sia in elezione che in urgenza;*
- Comprovata esperienza nel trattamento della patologia ortopedica del paziente anziano con conoscenza dei relativi modelli organizzativi;*
- Comprovata esperienza nel trattamento chirurgico e conservativo delle patologie degli arti e delle loro sequele;*
- Comprovata esperienza nella gestione del percorso trauma in urgenza-emergenza;*
- Capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi, professionali, e/o utilizzo di nuove tecnologie ortopediche, protesiche e traumatologiche in genere;*
- Capacità di promuovere l'implementazione costante di progetti di miglioramento dei percorsi diagnostici-terapeutici e delle linee guida;*
- Capacità di relazionarsi adeguatamente con la medicina di base e il territorio per una corretta continuità assistenziale come da integrazione ospedale territorio;*
- Conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo nei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nelle attività di gestione del rischio clinico (risk management) nonché capacità ed affidabilità di garantire nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza.*

*B):*

- Essere in grado di lavorare positivamente e fattivamente in equipe multidisciplinari.*

*C): essere in grado di gestire correttamente sicurezza sul lavoro e privacy:*

- Promuovendo l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, in stretta collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione;*
- Assicurando comportamenti professionali e rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolar modo per quanto concerne il trattamento e protezione dei dati sensibili.*

*D): garantire il rispetto della normativa anticorruzione:*

- Promuovendo l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare;*
- Promuovendo la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita;*
- Collaborando con il Responsabile per la Prevenzione e per la Trasparenza (RPCT) al miglioramento delle prassi Aziendali.*

## **Governo Clinico:**

*Capacità di:*

- Negoziare il budget e gestire la S.C. in aderenza agli atti programmatori;*
- Orientare e valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della SC e favorirne la crescita professionale;*

- *Utilizzare tecniche di gestione per obiettivi e approcci di problem solving;*
- *Definire e condividere modalità organizzative operative finalizzate al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti secondo metodologia e criteriologia EBM;*
- *Individuare strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dell'Azienda;*
- *Promuovere la corretta compilazione gestione della documentazione sanitaria;*
- *Condividere e migliorare i protocolli interni con le Unità Operative del Presidio di Sessa Aurunca;*
- *Proporre alla Direzione Sanitaria Aziendale elementi di programmazione ed innovazione sanitaria relativa alla SC, garantendo costante supporto per l'attuazione dei progetti strategici aziendali;*
- *Svolgere attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei Dirigenti Medici della SC, rapportandosi funzionalmente, in maniera costruttiva e orientata al soddisfacimento dei bisogni di salute dei pazienti, con i colleghi delle altre unità operative del Presidio;*
- *Verificare e promuovere l'attività formativa del personale medico e del comparto, attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica;*
- *Contribuire e/o partecipare ove richiesto alle attività di audit delle attività assistenziali, al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti;*
- *Adottare le misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza."*

## **SCADENZA**

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

## **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

## **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- a) iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.  
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina interessata o in disciplina equipollente, e specializzazione in detta disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella stessa disciplina interessata.  
L'anzianità di servizio utile è quella maturata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 e dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000.  
Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.
- c) curriculum ai sensi dell'art. 8 (del D.P.R. n. 484/97) in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 (dello stesso DPR) – il curriculum, in formato europeo, recante le stesse attività inserite in piattaforma, pena la non valutazione di quelle non incluse anche in piattaforma, deve essere allegato all'istanza di partecipazione ai fini degli obblighi di pubblicazione, di cui alla Legge n. 189 del 08/11/2012 e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto <<Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico

veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992>>;

d) attestato di formazione manageriale.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

**La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'UOC Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.**

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

### **ESCLUSIONE**

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

### **DOMANDA DI AMMISSIONE**

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 3 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

### **PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

#### **FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

Collegarsi al sito internet:

<https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/>

Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

## **FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO**

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco \*) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.

La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.

Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

### **Costituiscono motivi di esclusione:**

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.

2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

### **PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".

**NOTA BENE:** si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.

A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

### **DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

- 1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
- 2) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
- 3) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
- 4) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

### **ASSISTENZA TECNICA**

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

### **AVVERTENZE**

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(...). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

### **AMMISSIONE**

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Bandi di concorso"- "Selezioni Direttori UU.OO.CC.", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, a mezzo PEC o mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

#### **NOMINA DELLA COMMISSIONE**

*Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n. 502/92, <<la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente>>.*

Ai sensi del Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto <<Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992>>, per la costituzione e la nomina della Commissione di valutazione <<Il Direttore Generale individua, tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali esperti ( oggi collaboratori amministrativi professionali, precedentemente afferenti al livello economico Ds, ndr) in servizio presso l'azienda, il segretario della Commissione di valutazione>>.

#### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

Ai fini della valutazione dei titoli si terrà conto delle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.484/97, siano di riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 (del D.P.R. n. 484/97), nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Sarà valutata la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere allegate, previa scansione, in originale o in copia conforme.

I suddetti contenuti cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

#### **CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI**

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum - b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al citato Decreto Dirigenziale n.49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

- 1) 45 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per il curriculum;
- 2) 55 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

I 45 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
- g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare, determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e

l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

### **SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO**

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato, almeno 15 giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati.

La mancata presentazione al colloquio equivarrà a rinuncia alla presente procedura.

### **GRADUATORIA DEI CANDIDATI**

*“Sulla base dell’analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell’attività svolta, dell’aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell’azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età”.*

Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità 2019-2021.

L'incarico avrà durata quinquennale, darà diritto a specifico trattamento economico e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.

L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

L'incarico decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

### **NORME FINALI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto “Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992”.

La partecipazione all'Avviso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

### **INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).**

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dr. Amedeo Blasotti**

Sito Istituzionale <http://www.aslcaserta.it>

## **AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 51 Dirigenti Medici di varie discipline.**

In esecuzione della deliberazione n. 398 del 11/03/2024, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- n. 15 Dirigenti Medici di Psichiatria;
- n. 11 Dirigenti Medici di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;
- n. 6 Dirigenti Medici di Pediatria;
- n. 4 Dirigenti Medici di Ortopedia e Traumatologia;
- n. 4 Dirigenti Medici di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva;
- n. 6 Dirigenti Medici di Medicina Interna;
- n. 2 Dirigenti Medici di Medicina TrASFusionale;
- n. 1 Dirigente Medico di Scienza dell'Alimentazione e Dietetica;
- n. 2 Dirigenti Medici di Neurochirurgia per la UOSD Chirurgia vertebro-midollare del Presidio Ospedaliero di Sessa Aurunca.

### **SCADENZA**

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

### **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:**

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

### **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- 1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) Specializzazione nelle discipline interessate o in discipline ad esse equipollenti o affini/Iscrizione a partire dal secondo anno di specializzazione nelle discipline interessate;
- 3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

### **ESCLUSIONE**

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e

la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

### **DOMANDA DI AMMISSIONE**

La domanda di ammissione alla presente procedura, per ciascuna disciplina, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

### **PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

#### **FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

Collegarsi al sito internet:

<https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/>

Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

#### **FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO**

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

- si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco \*) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.

La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on-line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l’eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.

Alle prove d’esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

#### **Costituiscono motivi di esclusione:**

1. L’omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d’esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

#### **PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.

**NOTA BENE:** si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio”, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.

A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

#### **DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

- 1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;

- 2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- 3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
- 4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
- 5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

### **ASSISTENZA TECNICA**

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

### **AVVERTENZE**

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(...). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

### **AMMISSIONE (PER CIASCUNA DISCIPLINA)**

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

### **NOMINA DELLA COMMISSIONE (PER CIASCUNA DISCIPLINA)**

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.

Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

### **PROVE D'ESAME**

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

## **PUNTEGGIO**

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati precedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

## **PROVE D'ESAME**

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:

- almeno 15 giorni prima della prova scritta;
- almeno 20 giorni prima della prova pratica;
- almeno 20 giorni prima della prova orale.

La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

## **FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

I medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 (come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. 51/2023, convertito in L. 87/2023), saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

## **APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO**

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno di specializzazione.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Bandi di concorso".

La graduatoria rimane efficace per un periodo di due anni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 35, co. 5-ter, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, co. 149, della Legge 160/2019.

La graduatoria separata dei medici regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, almeno al secondo anno di specializzazione, potrà essere utilizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

## **ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

#### **TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO**

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2019-2021.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

#### **NORME FINALI**

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

#### **INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).**

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dr. Amedeo Blasotti**

Sito Istituzionale <http://www.aslcaserta.it>

**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO**

**Via Comunale del Principe 13/a**

**– 80145 Napoli –**

**CF Partita IVA 0632813211**

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa “Prevenzione e Protezione”.**

In esecuzione della deliberazione n° 519 del 15/03/2024 ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia

**È INDETTO**

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa Prevenzione e Protezione**, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co.1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

**Profilo soggettivo:**

Il direttore della UOC Prevenzione e Protezione, al fine di adempiere alla mission professionale deve possedere le seguenti competenze e capacità:

- Comprovata esperienza lavorativa presso Servizio Prevenzione e Protezione di Azienda Sanitaria Locale con elevata complessità per numero dipendenti (maggiore di 5000) e articolazioni territoriali, quali: Distretti Sanitari, Ospedali, Dipartimenti strutturali, ecc.
- Capacità comunicative e relazionali nella gestione di equipe lavorative, finalizzate alla individuazione di profili professionali, capacità e attitudini dei propri collaboratori in materia di valutazione dei rischi, definizione delle misure di prevenzione e protezione, attività formative.
- Conoscenza dei profili di rischio in ambito sanitario, con particolare riferimento a: rischio biologico, rischio chimico e cancerogeno, rischio da gas anestetici, stress lavoro-correlato, aggressioni, movimentazione manuale dei pazienti, ecc.
- Capacità di individuare i profili di gravità dei pericoli presenti nei luoghi di lavoro, al fine di procedere alla Valutazione dei Rischi, secondo i criteri previsti agli artt. 28 e 29 del D.L.gs 81/08, nonché di procedere alla redazione del DUVRI con le ditte appaltatrici, secondo i criteri di cui all'art. 26 dello stesso D.L.gs.
- Capacità e consolidata esperienza nella definizione di programmi di formazione dei lavoratori sui rischi specifici del comparto della sanità, con particolare riferimento alle condizioni di pericolo e

rischio individuate nei DD.VV.RR. aziendali, e nel dettaglio per quanto riguarda i rischi per la salute legati alla MMP, MMC, rischio biologico, rischio chimico e cancerogeno.

- Capacità e consolidata esperienza nella definizione di procedure di sicurezza per la prevenzione dei rischi individuati, con particolare riferimento all'adozione di comportamenti sicuri da parte degli operatori sanitari e finalizzati alla "non tolleranza" del rischio lavorativo.
- Capacità documentata nella promozione e gestione di riunioni tecnico-specifiche con altri soggetti aziendali impegnati nell'applicazione normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e finalizzate alla rimozione di condizioni di criticità legate ai rischi lavorativi e contrasti relazionali.
- Capacità documentata di assicurare al Datore di Lavoro la convocazione della riunione periodica di sicurezza, di cui all'art. 35 del D.Lgs 81/08, predisponendo i documenti a supporto della riunione ed impegnando i soggetti coinvolti per le specifiche competenze e contributi alla riunione.

### **Profilo oggettivo:**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è in posizione di staff alla Direzione Generale ASL Napoli 1 Centro e provvede alle attività di cui all'art. 33 del D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i. quale "consulente" tecnico del Datore di Lavoro e di tutti i soggetti che in ambito aziendale sono destinatari di specifica Delega di Funzione, di cui all'art. 16, comma 1 del citato D.Lgs, in merito alla corretta applicazione delle normative in vigore in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### Funzioni

- Provvede al coordinamento di tutti i soggetti che in Azienda sono chiamati alla corretta applicazione della normativa specifica che riguarda la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, quali:
  - Delegati ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D.Lgs 81/08,
  - Dirigenti, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs 81/08, che in Azienda sono identificati nei diretti di UOC,
  - Preposti, ai sensi dell'art. 2, co.,a 1, lettera e) del D.Lgs 81/08, che in Azienda sono identificati nei soggetti con funzioni di coordinamento, di cui alla delibera del direttore generale n. 06/10/2021,
  - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), di cui all'art. 2, comma 1, lettera i) del D.Lgs 81/08,
  - Lavoratori, individuati secondo i criteri previsti dall'art. 2, comma 1, lettera a) del D.Lgs 81/08.
- Si coordina con tutti gli altri soggetti che in Azienda sono impegnati a garantire a garantire le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, quali:
  - Sorveglianza sanitaria, UOC aziendale deputata al controllo della salute dei lavoratori e formulazione dei giudizi di idoneità alla mansione specifica,
  - Servizi Tecnici centrali, deputati alla programmazione delle attività di manutenzione degli immobili, impianti tecnici, delle attrezzature ed apparecchiature elettromedicali,

- Esperti in radioprotezione, per la corretta valutazione del rischio radiogeno, la classificazione dei lavoratori e la sorveglianza sanitaria a cura del medico autorizzato,
  - Servizi centrali deputati all'acquisizione di servizi e beni, ai fini della definizione dei profili di sicurezza e coordinamento con gli appaltatori per la gestione dei rischi da interferenza.
- Provvede alla individuazione delle fonti e condizioni di pericolosità che in ambito aziendale possono rappresentare un potenziale rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori.
  - Provvede alla Valutazione dei fattori di pericolosità definendo il profilo di rischio specifico ai fini della Redazione del Documento di Valutazione del Rischio (DVR), secondo i criteri definiti dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs 81/08.
  - Provvede all'aggiornamento dei DD.VV.RR. adottati per le varie articolazioni aziendali, in rapporto ai dati ottenuti dalla Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori, dei dati relativi agli infortuni, dei monitoraggi ambientali effettuati nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento a: gas anestetici, sostanze chimiche e cancerogene, legionella, rumore, vibrazioni, stress lavoro-correlato, ecc.
  - Predisporre il piano di miglioramento delle condizioni di lavoro, raccordando con i Servizi tecnici centrali di manutenzione e programmazione degli interventi impiantistico-strutturali. Il piano di miglioramento discende dal DVR e prevede tempi e gradualità di interventi in relazione agli indici di rischio, le difficoltà di realizzazione, le attività di lavoro coinvolte.
  - Provvede alla realizzazione dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) per le attività appaltate ed il continuo aggiornamento in caso di variazione delle condizioni di lavoro, introduzione di nuove macchine o impianti e nuove sostanze.
  - Provvede alla Valutazione del Rischio Incendio delle varie Macrostrutture aziendali in rapporto alle dimensioni, attività e criteri di cui al DM settembre 2021 e succ. mod e integr., provvedendo alla classificazione delle stesse per gli adempimenti in capo al Datore di Lavoro.
  - Provvede alla redazione del Piano di Emergenza e di Evacuazione per le stesse Macrostrutture ed alla predisposizione delle planimetrie con le indicazioni delle vie di fuga ed i consigli sui comportamenti da adottare in caso di emergenza.
  - Predisporre i piani di informazione e formazione di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08, per tutti i soggetti aziendali impegnati nell'attuazione della normativa antinfortunistica.
  - Coordina l'attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze e dell'evacuazione in sicurezza, così come previsto dal DM 02/09/2021.
  - Predisporre e coordina la riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs 81/08.
  - Formula pareri ai Datori di Lavoro e Dirigenti sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle corrette procedure di lavoro, sui DPI da utilizzare in materia di prevenzione del rischio specifico, sui programmi di formazione e sulle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e delle attrezzature utilizzate.

Partecipa alle attività di programmazione ed omogeneizzazione delle metodologie di valutazione del rischio, nonché di standardizzazione delle procedure e buone prassi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro delle Strutture Sanitarie regionali, di cui al Decreto della Giunta Regionale della Campania n. 232 del 02/05/2023.

**Requisiti generali per l'ammissione:**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.
- c) Età: Il candidato dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età, per ciascun profilo dirigenziale, per il collocamento a riposo obbligatorio.

**Requisiti specifici per l'ammissione:**

**I dirigenti dipendenti dell'Azienda** dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- a) Diploma di Laurea vecchio ordinamento, Laurea Magistrale o Specialistica in uno dei profili professionali indicati al successivo punto b);
- b) essere dipendenti pubblici in uno dei profili professionali dirigenziali di cui al CCNL Area Sanità e CCNL Area Funzioni Locali (Dirigenza P.T.A.), con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato alla data di scadenza del presente Avviso;
- c) iscrizione all'Ordine professionale corrispondente per i profili professionali per i quali è prevista l'iscrizione. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- d) **per i soli Dirigenti dell'Area Sanità**: aver maturato un'anzianità di servizio a tempo indeterminato non inferiore ad anni 7 (sette) ed essere in possesso di un diploma di specializzazione, ovvero, in assenza di specializzazione, avere un'anzianità di servizio non inferiore a 10 anni nel profilo di dirigenziale;
- e) **per i soli Dirigenti dell'Area Funzioni Locali (Dirigenza P.T.A.)**: l'esperienza professionale dirigenziale richiesta non può essere inferiore a cinque anni maturati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, nonché con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea, prestati con o senza soluzione di continuità;
- f) **per i soli Dirigenti dell'Area Sanità**: l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D. Lgs. 502/92, ovvero il diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui

all'art. 21, co. 2 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, qualora non già posseduto, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art. 15, co. 8 D. Lgs. 502/92);

**g)** ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 81/08, il possesso dei seguenti Moduli (corsi di formazione):

- **Modulo A** – Contenuti attività formative: conformi a quanto indicato nel Decreto del Ministero del Lavoro del 16 gennaio 1997;
- **Modulo B Comune** integrato dal **Modulo di Specializzazione B-SP3** (Accordo Conferenza permanente Stato-Regioni e Province Autonome del 07 luglio 2016), ovvero il **Modulo B macrosettore 7** (Accordo Conferenza permanente Stato-Regioni e Province Autonome del 26 gennaio 2006) - Contenuti attività formative: natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative;
- **Modulo C** - Contenuti attività formative: prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psicosociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico-amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali.
- Si precisa che, ai sensi dell'art. 32, co. 5 del D.Lgs. 81/08, i candidati in possesso di una delle lauree di cui alla tabella allegata al presente Bando (Allegato 1), sono esonerati dalla frequenza ai corsi di formazione di cui all'art. 32, co. 2 primo periodo D.Lgs. 81/08 (Moduli A e B Comune, ma non il Modulo B di Specializzazione B-SP3). Sono, altresì, esonerati dalla frequenza dei corsi previsti (Moduli A, B e C) i candidati in possesso di un certificato universitario attestante il superamento di uno o più esami relativi ad uno o più insegnamenti specifici del corso di laurea nel cui programma siano presenti i contenuti previsti nell'Accordo del 7 luglio 2016 o l'attestato di partecipazione ad un corso universitario di specializzazione, perfezionamento o master i cui contenuti e le relative modalità di svolgimento siano conformi ai contenuti del predetto Accordo;

**h)** in regola con l'aggiornamento obbligatorio per un minimo di 40 ore per quinquennio, ai sensi dell'Accordo del 07 luglio 2016.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'**esclusione** dalla Selezione.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

**Domanda di partecipazione:**

Nella domanda di partecipazione il candidato, **pena l'esclusione** dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
- e) Il titolo di studio posseduto;
- f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
- g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata (giorno, mese ed anno) e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) L'anzianità complessiva di servizio maturata, comprensiva del servizio militare o civile, laddove ricongiunto;
- i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 2016/679 al trattamento dei dati personali;

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano **l'esclusione dalla Selezione**.

#### **Documentazione da allegare alla domanda:**

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1. Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), **datato e firmato**, in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso. **Il curriculum formativo e professionale allegato alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno pertanto oggetto di valutazione, da parte della commissione, esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e**

**professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate.**

2. nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47-DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata e corretta valutazione da parte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf e riferite esclusivamente all'ultimo decennio alla data di scadenza del bando.
3. copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore;
4. tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria verranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia mediante apposito provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

L'accesso agli atti della presente selezione è differito fino alla conclusione della medesima procedura.

**L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.**

## **MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE**

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web:

<https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it>, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'**ALLEGATO 2** che costituisce parte integrante del presente bando.

**È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.**

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Per la partecipazione al presente Avviso di selezione è richiesto il pagamento di un contributo per le spese generali di **Euro 30,00** in nessun caso rimborsabile.

Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo al seguente link:

<https://mypay.regione.campania.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=029> e indicando nella sezione "*Codice o Tipologia Concorso*" il titolo della procedura Selettiva a cui si intende partecipare ed indicata con la seguente dizione: "*Tassa di partecipazione all'Avviso .....*".

La ricevuta di pagamento dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione nella fase di candidatura tramite procedura telematica.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

**In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79**, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato.

Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

## **TERMINI DI SCADENZA**

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazione in G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

## **Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.**

La Commissione di Valutazione verrà nominata con deliberazione del Direttore Generale e verrà composta da esperti di comprovata esperienza nelle materie oggetto dell'incarico da conferire, individuati dal Direttore Generale che individuerà anche il componente con funzioni di presidente.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità in precedenza descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà ad attribuire a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redigerà la corrispondente graduatoria.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. Per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM punti 40:

titoli di carriera: punti 20;

titoli accademici e di studio: punti 6;

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;

curriculum formativo e professionale: punti 10;

MACROAREA COLLOQUIO: punti 60.

I contenuti del curriculum professionale valutabili per l'accertamento dell'idoneità, individuati esclusivamente dalle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica secondo le modalità ivi indicate, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle eventuali idoneità nazionali previste dal pregresso ordinamento.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica dell'ultimo decennio, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale.

### **Conferimento incarico**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'Azienda sanitaria interessata può, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL area Dirigenza medica, e facoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'UOS Procedure di Reclutamento, Piano del Fabbisogno e Dotazione Organica presso l'UOC Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 4620 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

**F.to Il Direttore Generale**

***Dott. Ing. Ciro Verdoliva***

# AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

## Allegato I

### Elenco delle classi di laurea per l'esonero dalla frequenza ai corsi di formazione di cui all'art. 32, comma 2 primo periodo, del d.lgs. n. 81/2008.

**Laurea Magistrale** (D.M. dell'università e della ricerca in data 16 marzo 2007):

LM-4	Architettura e ingegneria edile-architettura
LM-20	Ingegneria aerospaziale e astronautica
LM-21	Ingegneria biomedica
LM-22	Ingegneria chimica
LM-23	Ingegneria civile
LM-24	Ingegneria dei sistemi edilizia
LM-25	Ingegneria dell'automazione
LM-26	Ingegneria della sicurezza
LM-27	Ingegneria delle telecomunicazioni
LM-28	Ingegneria elettrica
LM-29	Ingegneria elettronica
LM-30	Ingegneria energetica e nucleare
LM-31	Ingegneria gestionale
LM-32	Ingegneria informatica
LM-33	Ingegneria meccanica
LM-34	Ingegneria navale
LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio

**Laurea Specialistica** (D.M. dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 28 novembre 2000):

4/S	Architettura e Ingegneria edile
25/S	Ingegneria aerospaziale e astronautica
26/S	Ingegneria biomedica
27/S	Ingegneria chimica
28/S	Ingegneria civile
29/S	Ingegneria dell'automazione
30/S	Ingegneria delle telecomunicazioni
31/S	Ingegneria elettrica
32/S	Ingegneria elettronica
33/S	Ingegneria energetica e nucleare
34/S	Ingegneria gestionale
35/S	Ingegneria informatica
36/S	Ingegneria meccanica
37/S	Ingegneria navale
38/S	Ingegneria per l'ambiente e il territorio

**Laurea Magistrale** (D.M. dell'università e della ricerca in data 8 gennaio 2009):

LM/SNT 4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

**Laurea** (D.M. dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 18 marzo 2006):

L7	Ingegneria civile e ambientale
L8	Ingegneria dell'informazione
L9	Ingegneria Industriale
L17	Scienze dell'architettura
L23	Scienze e tecniche dell'edilizia

**Laurea** (D.M. dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 4 agosto 2000):

4	Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile
8	Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale
9	Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione
10	Classe delle lauree in ingegneria industriale

**Laurea** (D.M. dell'università e della ricerca in data 19 febbraio 2009):

L/SNT 4 Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione.

# AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

## ALLEGATO 2

### **MODALITÀ E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO, PER TITOLI E COLLOQUIO.**

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

#### **Fase 1: Registrazione nel sito aziendale**

- 1- Accedere al sito web <https://asnapoli1centro.selezionieconcorsi.it>
- 2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stessa verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale.**
- 3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. È possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

#### **Fase 2: Candidatura on line all' Avviso**

- 1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.
- 2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

> **Passo 1 di 3**

*prevede la compilazione dei seguenti dati:*

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

> **Passo 2 di 3**

*prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:*

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

*permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA"**.*

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file"**;

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line all'Avviso".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line all'Avviso".

#### **ASSISTENZA TECNICA:**

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.



**Azienda Ospedaliera Universitaria “Federico II”  
P. IVA 06909360635**

**Oggetto: Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiocirurgia, per le esigenze dell’U.O.C. di Cardiocirurgia afferente al D.A.I. di Scienze Cardiovascolari, Diagnostica per Immagini e Rete Tempo Dipendente delle Emergenze Cardiovascolari dell’A.O.U. “Federico II”.**

#### **AVVISO**

Questa Azienda rende noto che le operazioni di sorteggio, previste dall’art. 6 del DPR 483/97, dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico di cui all’oggetto, avverranno presso i locali dell’UOC Gestione Risorse Umane, siti al piano terra dell’edificio n. 3 dell’A.O.U. Federico II, in Via Sergio Pansini, 5 – Napoli, alle ore **10,30** del giorno **30/04/2024**.

In relazione alla data di effettiva pubblicazione, questa Azienda provvederà a rendere nota la stessa attraverso pubblicazione sul sito aziendale, consultabile all’indirizzo [www.policlinico.unina.it](http://www.policlinico.unina.it), [Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi di concorso in itinere](#).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Dott. Giuseppe Longo



**Azienda Ospedaliera Universitaria “Federico II”  
P. IVA 06909360635**

**Oggetto: Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiologia, per le esigenze del D.A.I. Scienze Cardiovascolari, Diagnostica per Immagini e Rete Tempo Dipendente delle Emergenze Cardiovascolari dell’A.O.U. “Federico II”.**

**AVVISO**

Questa Azienda rende noto che le operazioni di sorteggio, previste dall’art. 6 del DPR 483/97, dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico di cui all’oggetto, avverranno presso i locali dell’UOC Gestione Risorse Umane, siti al piano terra dell’edificio n. 3 dell’A.O.U. Federico II, in Via Sergio Pansini, 5 – Napoli, alle ore **10,00** del giorno **30/04/2024**.

In relazione alla data di effettiva pubblicazione, questa Azienda provvederà a rendere nota la stessa attraverso pubblicazione sul sito aziendale, consultabile all’indirizzo [www.policlinico.unina.it](http://www.policlinico.unina.it), [Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi di concorso in itinere](#).

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Giuseppe Longo



**Azienda Ospedaliera Universitaria “Federico II”  
P. IVA 06909360635**

**Oggetto: Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia - per le esigenze dell'U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia del D.A.I. Rete Tempo Dipendente: Stroke, Urgenze Chirurgiche e Trauma dell'A.O.U. “Federico II”.**

**AVVISO**

Questa Azienda rende noto che le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del DPR 483/97, dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, avverranno presso i locali dell'UOC Gestione Risorse Umane, siti al piano terra dell'edificio n. 3 dell'A.O.U. Federico II, in Via Sergio Pansini, 5 – Napoli, alle ore **09,00** del giorno **30/04/2024**.

In relazione alla data di effettiva pubblicazione, questa Azienda provvederà a rendere nota la stessa attraverso pubblicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo [www.policlinico.unina.it](http://www.policlinico.unina.it), [Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi di concorso in itinere](#).

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Giuseppe Longo

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DEL 5 PER MILLE ANNUALITÀ 2021 AFFERENTI ALLA S.C. EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DOTT. EGIDIO CELENTANO**

**ART.1 – Oggetto, durata, attività**

In esecuzione della deliberazione n. 303 del 15.03.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Epidemiologia e Biostatistica- Responsabile Scientifico Dott. Egidio Celentano.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

**Profilo n. 1** – cod. "CEL\_NUTRI" - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Epidemiologia e Biostatistica.

**TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA:** B – Borsa qualificata di I livello.

**DURATA:** 12 mesi, eventualmente prorogabili.

**TUTOR:** Dott. Egidio Celentano

**STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA':** S.C. di Epidemiologia e Biostatistica.

**COMPENSO PREVISTO:** € 18.000,00 lordi annui onnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

*L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.*

*A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.*

*Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da riportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.*

**ATTIVITÀ DA SVOLGERE:** Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

**Profilo n. 1** – cod. "CEL\_NUTRI"

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- Verifica della qualità delle informazioni;
- Analisi dei dati raccolti finalizzata alla predisposizione di pubblicazioni scientifiche.

**ART.2 – Requisiti per la partecipazione**

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

**Profilo n. 1** – cod. "CEL\_NUTRI"

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

- Idoneità fisica all'impiego;
  - Laurea Magistrale/Specialistica/a ciclo unico in Scienze della Nutrizione Umana.
- L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

### **ART. 3 – Domanda di partecipazione**

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
- d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
- e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
- f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
- g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
- h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede. La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

#### **ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda**

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopie e di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C**", potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti** – che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema "**ALLEGATO D**";

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere **la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E"**, nonché l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati, secondo lo schema, "**ALLEGATO F**".

**Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.**

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

#### **ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande**

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando,

all'indirizzo [bdsrcerca@pec.istitutotumori.na.it](mailto:bdsrcerca@pec.istitutotumori.na.it); saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 – cod. "CEL\_NUTRI"** - come innanzi riportati.

#### **ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze**

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "[www.istitutotumori.na.it](http://www.istitutotumori.na.it)" - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data .../...../2024.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

**Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.**

**L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.**

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

#### **ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati**

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

#### **ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione**

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno

presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

#### **ART. 9 – Graduatoria**

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

#### **ART. 10 – Nomina vincitori**

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

#### **ART. 11 - Stipula**

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca

([https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id\\_oggetto=19&id\\_doc=1474](https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474)).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

#### **ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso**

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il

presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

### **ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi**

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

- a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
- b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive. Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

### **ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)**

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (\*) e sensibili (\*\*) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(\*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(\*\*) Per dati sensibili si intendono "... dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

**ART. 15 – Norme finali** È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così

come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - <http://www.istitutotumori.na.it>, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione “G. PASCALE” – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

## ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE  
VIA MARIANO SEMMOLA  
80131 NAPOLI

\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, [www.istitutotumori.na.it](http://www.istitutotumori.na.it), per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. di Epidemiologia e Biostatistica

- URP - Responsabile Scientifico: Dott. Egidio Celentano

**Profilo n. 1 – cod. “CEL\_NUTRI”;**

A tal fine \_I\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ dichiara sotto la

propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del

D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

- a) (*data, luogo di nascita e residenza*) \_\_\_\_\_;
- b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) \_\_\_\_\_;
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*) \_\_\_\_\_;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo*);
- e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
- f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. “Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)”, allegata al presente avviso secondo lo schema, “Allegato D”, quale parte integrante e sostanziale;
- g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, “Allegato E”, per mera consultazione;
- h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca “l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati”, allegato al presente atto, secondo lo schema, “Allegato F”, per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- 2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
- 3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente

indirizzo \_\_\_\_\_;

Recapiti telefonici (fisso e mobile) \_\_\_\_\_;

E-mail: \_\_\_\_\_;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

---





## ALLEGATO D

### **INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)**

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

#### TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: [direzionegenerale@istitutotumori.na.it](mailto:direzionegenerale@istitutotumori.na.it); [direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it](mailto:direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it)

#### RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.

L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:

[a.manzoni@istitutotumori.na.it](mailto:a.manzoni@istitutotumori.na.it); [protocollo@pec.istitutotumori.na.it](mailto:protocollo@pec.istitutotumori.na.it); [dpo@istitutotumori.na.it](mailto:dpo@istitutotumori.na.it).

#### INTERESSATO

L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

#### FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.

Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.

I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

#### TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

#### ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

#### MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare. I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifici obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

#### MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

#### TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

Il Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

## I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

## CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
Firma del candidato borsista

**ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE**

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI  
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E  
BORSISTI**

**(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al  
Responsabile della  
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ con la qualifica di \_\_\_\_\_,  
incarico ricoperto \_\_\_\_\_, durata dell'incarico \_\_\_\_\_,  
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse,  
così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e  
la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR  
62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.  
54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in  
caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del  
Codice di Comportamento Aziendale vigente

**(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI  
SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013**

**SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI  
DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

<b>TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA</b>	<b>ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.</b>	<b>DURATA INCARICO/CARICA</b>

**SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE**

- di non svolgere attività professionale
- di svolgere la seguente attività professionale:

<b>INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO</b>

Napoli, lì  
.....

In fede

## (B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

- di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.
- di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

- io sottoscritto
  - ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
  - non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
  - ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
  - non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

- sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

## (C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

- di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;
- di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

**(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI**

- **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;
- **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;
- **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;
- **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

## ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

### ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ..... al....., prescrive al sig. \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal \_\_\_\_\_ (indicare l'atto che regola il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione) di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. \_\_\_\_\_ si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

\_\_\_\_\_, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig. \_\_\_\_\_ si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig. \_\_\_\_\_ resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

\_\_\_\_\_

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista \_\_\_\_\_

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI  
“FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE”

**ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO**

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

– Avviso di sorteggio per la nomina dei componenti delle Commissioni esaminatrici di Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per l’assunzione, a tempo indeterminato.

Si rende noto che in data 15 maggio 2024 a partire dalle ore 10,30 avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio - della sede legale dell’Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle Commissioni esaminatrici dei Concorsi Pubblici, per titoli ed esami di seguito specificati, in applicazione dell’art. dall’art. 2 c.1 dell’allegato 1 al DPCM 25/1/2008:

-Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristica;

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Tecnico Sanitaria.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell’Istituto [www.istitutotumori.na.it](http://www.istitutotumori.na.it) nella Sezione “Bandi di Concorso”.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Attilio A.M. Bianchi

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente  
P. IVA 01263370635

**Estratto Determinazione n. 2299 del 13/03/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Torre del Greco. Concessionario: Iacomflora dei F.lli Iacomino Società Agricola Semplice.**

La ditta Iacomflora dei F.lli Iacomino Società Agricola Semplice - con sede in Via Tortora, 14 – 80059 Torre del Greco (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2299 del 13/03/2024 la concessione di quaranta anni per prelevare 13.104 m<sup>3</sup> annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 2,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 27, part. 585.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente  
dott. Antonio Lamberti  
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente  
P. IVA 01263370635

**Estratto Determinazione n. 2301 del 13/03/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Tufino. Concessionario: Santorelli Group S.r.l.**

La ditta Santorelli Group S.r.l. - con sede in Via Verdi, 1 Zona P.I.P. – 80030 Tufino (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2301 del 13/03/2024 la concessione di dodici anni per prelevare 5.418 m<sup>3</sup> annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Tufino, al foglio 3, part. 1387.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente  
dott. Antonio Lamberti  
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente  
P. IVA 01263370635

**Estratto Determinazione n. 2302 del 13/03/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Pompei. Concessionario: Russo Antonio.**

La ditta individuale Russo Antonio - con sede in Via Cappella dei Bisi n. 35, 80050 Santa Maria la Carità (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2302 del 13/03/2024 la concessione di quaranta anni per prelevare 5.040 m<sup>3</sup> annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 8, part. 514.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente  
dott. Antonio Lamberti  
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente  
P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Amy Dreams di Annunziata Domenico, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano.**

La ditta Amy Dreams di Annunziata Domenico – con sede ad Ottaviano (NA) in Via Lucci snc – con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/12/2023 con n. 199391, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 9.000 mc. annui di acqua, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano al foglio 1 part. 2232, con una portata di 0,18 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente  
dott. Antonio Lamberti  
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente  
P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di concessione presentata dalla ditta Martone Antonio, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate.**

La ditta Martone Antonio – con sede a Sant'Antonio Abate (NA) in Via Santa Maria la Carità n. 173 – con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 03/10/2023 con n. 148519, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 7.000 mc. annui di acqua, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 6 part. 1756 , con una portata di 7,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente  
dott. Antonio Lamberti  
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente  
P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Panella Luigi, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Giugliano in Campania.**

La ditta Panella Luigi – con sede in Via Carrafiello n. 36 - 80014 Giugliano in Campania (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/08/2023 con n. 123971, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.000 metri cubi d'acqua all'anno, ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania, al foglio 66, part. 363 con un portata di 4,50 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente  
dott. Antonio Lamberti  
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente  
P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Pernice Rosario, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco.**

La ditta Pernice Rosario – con sede a Torre del Greco (NA) in Via Lava Troia n. 37 – con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 10/11/2023 con n. 172164, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.999,36 mc. annui di acqua, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 24 part. 136 , con una portata di 7,50 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente  
dott. Antonio Lamberti  
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente  
P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Santarpia Francesca, per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità.**

La ditta Santarpia Francesca – con sede a Santa Maria la Carità (NA) in Via Scafati snc – con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/04/2023 con n. 55796, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.201 mc. annui di acqua, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 5 part. 1915 , con una portata di 1,50 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente  
dott. Antonio Lamberti  
(firmato digitalmente)